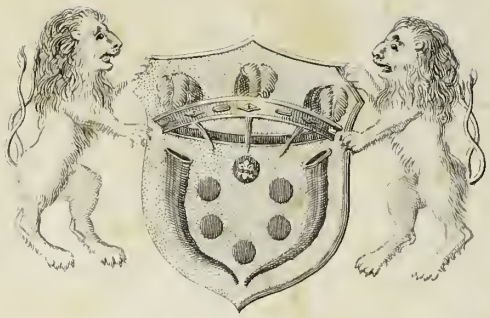
Digitized by the Internet Archive
in 2014

https://archive.org/details/tavolecronologic00reum



PORZIA
Naturale

IPPOLITO,
Naturale nato da una Vedova d'Urbino. 1511. Cardinale morto. 1535.

CLARICE,
Filippo Strozzi
1509.
morta 1528.

LUISA
Gio. dei Medici.

CONTESSINA
Piero Ridolfi,
1493.
m. 29. Giugno 1513

LUCREZIA
Iacopo Salviati
1485.

MADDALENA
Franceschetto Cibo
1483.
m. 6. Xbre 1519.

GIULIANO
Nato 1478. Duca di Nemors
Filiberta di Savoja
morto 1516.

COSIMO
Nato. 1452.
morto. 1459.

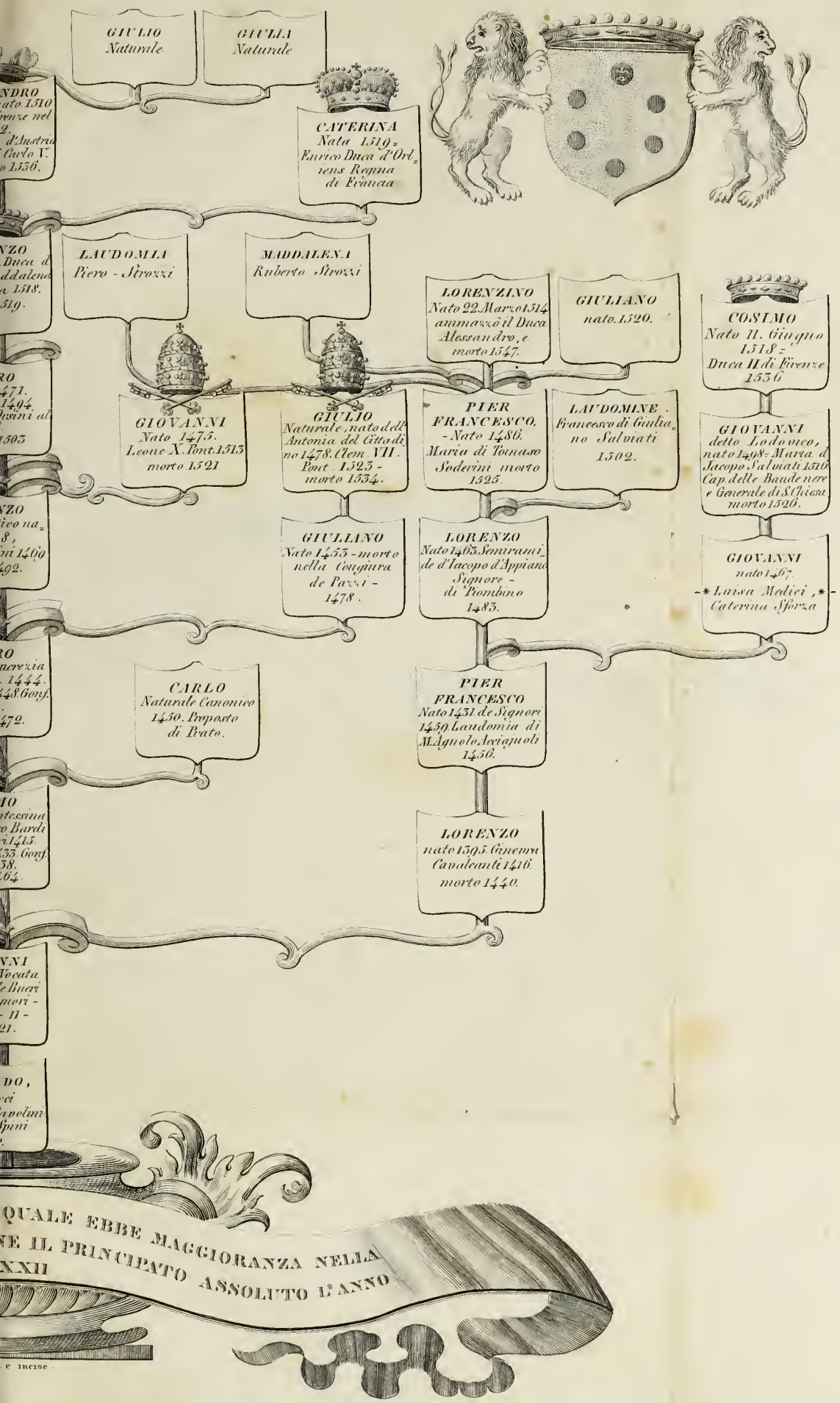
NANNINA
Bernardo
Rucellai.

BLANCA
Guglielmo de Pazzi
1459.

GIOVANNI
Nato 1421. Ginevra degli Alessandri 1452
de Signori 1453.,
morto 1463.

RAMO DELLA FAMIGLIA DE MEDICI
REPUBBLICA FIORENTINA E NE OTT
M

Castell


GIULIO Naturale
GIULIA Naturale
CATERINA Nata 1519 = Enrico Duca d'Orl= iens Regna di Francia
LAUDOMIA Piero - Strozzi
MADDALENA Ruberto Strozzi
LORENZINO Nato 22 Marzo 1514 ammazzò il Duca Alessandro, e morto 1547.
GIULIANO nato 1520.
COSIMO Nato 11. Giugno 1518 = Duca II di Firenze 1536
GIOVANNI Nato 1475. Leone X. Pont. 1513 morto 1521
GIULIO Naturale, nato dell' Antonia del Città di no 1478. Clem. VII. Pont. 1523 - morto 1534.
PIER FRANCESCO, - Nato 1486. Maria di Tomaso Sodevini morto 1525.
LAUDOMINE Francesco di Giulia no Salviati 1502.
GIOVANNI detto Lodovico, nato 1498 = Maria di Jacopo Salviati 1510 Cap. delle Bande nere e Generale di S. Chiesa morto 1526.
GIULIANO Nato 1453 - morto nella congiura de Pazzi - 1478.
LORENZO Nato 1463 Semiramide d'Iacopo d'Appiano Signore di Piombino 1485.
GIOVANNI nato 1467. -* Luisa Medici, *- Caterina Sforza
CARLO Naturale Canonico 1450. Proposto di Prato.
PIER FRANCESCO Nato 1431 de Signori 1459 Laudomia di M. Agnolo Acciaiuoli 1456.
LORENZO nato 1395. Ginevra Cavalcanti 1416. morto 1440.
QUALE EBBE MAGGIORANZA NELLA
NE IL PRINCIPATO ASSOLUTO L'ANNO
XXII

TAVOLE

CRONOLOGICHE E SINCRONE

DELLA

STORIA FIORENTINA

TAVOLE

CRONOLOGICHE E SINCRONE

DELLA

STORIA FIORENTINA

COMPILATE

DA ALFREDO REUMONT

D'AQUISGRANA

SEGRETARIO INTIMO REDATTORE NEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DI S. M. IL RE DI PRUSSIA,
ADDETTO ALLA SUA LEGAZIONE PRESSO LE CORTI DI TOSCANA E DI LUCCA,
DOTTORE DI FILOSOFIA

FIRENZE

GIO. PIETRO VIEUSSEUX EDITORE

1841

AGLI AMICI TOSCANI

CON ANIMO RICONOSCENTE

D. D. D.

L'AUTORE

Tu ricca, tu con pace, tu con senno.

DIVISIONE DELLE MATERIE

Dedica agli Amici Toscani.
Introduzione.
Cenni sul Governo e sui principali Magistrati ai tempi della Repubblica.
Elenco dei Gonfalonieri di giustizia della Repubblica fiorentina.
Albero Genealogico della famiglia de' Medici.
Albero Genealogico degli Albizzi.
Albero Genealogico dei Capponi.
Albero Genealogico degli Strozzi.

EPOCA I.ª	*Dalla fondazione di Firenze sino alla Battaglia di Campaldino*	(Anno	1—1290)
» II.ª	*Dal dominio di parte Guelfa sino alla cacciata del Duca d'Atene*	(»	1291—1343)
» III.ª	*Dalla caduta dei Grandi sino al tumulto de' Ciompi*	(»	1344—1378)
» IV.ª	*Dalle contese tra la nuova Nobiltà e la plebe sino al ritorno dall' esilio di Cosimo de' Medici*	(»	1379—1434)
» V.ª	*Dalla preponderanza de' Medici sino alla caduta della Repubblica*	(»	1435—1531)
» VI.ª	Parte I.ª — *Il Principato — Dinastia Medicea*	(»	1532—1737)
» »	» II.ª — » — *Dinastia Lotaringio-Austriaca*	(»	1738—1840)

Notizia sui principali Autori che trattano della Storia dell' Impero Romano-Germanico.

Addenda et Corrigenda.

INDICE 1.° — *Delle persone nominate nella Storia Politica.*
» 2.° — *Delle persone nominate nella Storia Letteraria.*
» 3.° — *Delle persone nominate nella Storia Artistica.*
» 4.° — *Dei luoghi nominati nella Storia Artistica.*

Tipografia Galileiana

INTRODUZIONE

Da una colonia di Fiesolani, presso al tempo nel quale avvenne la caduta della Repubblica Romana, ebbe il suo primo e debole principio la città di Firenze. Tale è almeno l'opinione che sembra dover prevalere su quella per cui si assegna un'origine etrusca alla Città, la quale, col progredir degli anni, giunse a signoreggiar la Toscana. Lontana dal mare e dalle grandi strade di comunicazione tra la parte settentrionale e la meridionale della Penisola, essa rimase pressochè inosservata; nel mentre che Pisa erasi col suo commercio fatta già potentissima e temuta al di là dei mari. I dominj stranieri dei Goti, poi de' Longobardi e de' Franchi, sottoposero Firenze alle condizioni medesime delle altre provincie e città dell'Italia superiore e centrale. La Toscana fu prima governata da Duchi, e in appresso da Conti o Marchesi. Intanto il grande impero de' Franchi era stato diviso; la corona d'Italia lungamente contrastata tra' Principi nazionali, era passata, pareva per sempre, nei Re di Germania; Venezia erasi resa indipendente; il Pontefice romano era divenuto sovrano politico, non iscarso di forze temporali. Quando nel 1052 moriva Bonifazio III, le città della Toscana, gustavano, per dir così, le primizie della loro indipendenza; sebbene l'alto dominio dell'impero fosse pur sempre mantenuto sotto gl' Imperatori della casa di Franconia, non ostanti le contese di questi colla Chiesa, e difeso ancora di quando in quando col massimo vigore. Nel 1116 morì la gran Contessa Matilde, che colla celebre sua donazione, lasciò la Chiesa erede degli stati suoi, i quali altra cosa non erano che feudi imperiali. Da ciò nacquero discordie nuove e lunghissime, in mezzo alle quali si fondò, si accrebbe, si fortificò l' indipendenza *di fatto* delle città e dei comuni un tempo da quella Principessa dominati. A quelli cui era confidato il reggimento di quei municipj o comuni, e che mutavansi forse d'anno in anno o con altri intervalli determinati, venne dato l'antico nome di Consoli. Già prima ancora avevano avuto principio le controversie e le gelosie con quei signori, che, siccome feudatarj immediati dell' impero e non sottoposti a città nè a' governanti del Comune,

dimoravano ed esercitavano il loro dominio nei castelli del contado. La conquista di Monte Orlandi e quella di Prato, fatte nel 1107, contraddistinguono il principio di tal'epoca e dell'aggrandimento del territorio fiorentino; perocchè i nobili del contado, vinti dalle armi del Comune, vennero obbligati a farsi cittadini.

Seguì una contraria azione a' tempi degli imperatori Federigo I e Arrigo VI (V); ma le città prevalsero, dopochè l'autorità dell'impero era andata declinando sotto il regno di Federigo II. Una novità ben notabile venne introdotta nell'interna amministrazione nel 1207, allorchè, seguendo l'esempio delle città Lombarde, venne eletto il primo podestà di giustizia (1). Pochi anni dopo cominciò ad accendersi quel fuoco che dovea tutto devastare, dalle più popolose città sino ai più umili casolari, e che condusse più volte all'orlo del precipizio l'indipendenza nazionale. La *maledetta* divisione delle due parti, Ghibellina e Guelfa, avea già cominciato a mostrarsi verso il 1185: ebbe poi nuova e lagrimevole origine in Firenze, nel 1215, coll'uccisione di Buondelmonte dei Buondelmonti (2).

(1) Questa è la data che viene assegnata da Giovanni Villani nella sua Cronaca (V. 32), dove si nomina messer Gualfredotto milanese. Ma realmente l'uffizio del podestà in Firenze ebbe data molto anteriore, trovandosi dei magistrati con tal nome già sino dal 1184. Si è dunque creduto che messer Gualfredotto fosse stato il primo dopo la riforma colla quale fu ordinato che i podestà dovessero essere forestieri (*Follini*, Fir. ant. e mod. illustr. I, 192). La distanza della loro patria doveva essere almeno di 50 miglia. Al podestà spettava la giurisdizione tanto civile quanto criminale. Il nome *potestas* per indicare un magistrato, s'incontra già nei secoli X ed XI. Troviamo poi a Bologna nel 1151 un magistrato comunale chiamato podestà, il quale governò per più anni invece dei consoli. Federigo I pose in appresso nelle città Lombarde i suoi podestà, ai quali diede l'incombenza di vigilare sui diritti dell'impero, definiti dagli statuti della dieta di Roncaglia. I giudici supremi nelle città pressochè libere assunsero il titolo di questi magistrati imperiali; e talvolta vennero anche chiamati *prætores*. La durata dell'uffizio era di un anno: nel 1290 essa fu ridotta a sei mesi. (Vedi *Leo*, Costituzione delle città Lombarde. — *Forti*, Libri Due d'Istituzioni civili. L. 1. cap. 3).

(2) Mentre ardevano le civili contese che lacerarono Firenze siccome tutte quasi le altre repubbliche d'Italia, venne cambiata ancora l'arme antica del Comune. Il gonfalone metà bianco e metà rosso fu abbandonato; l'altra insegna che portava il giglio bianco in campo rosso, venne mutata, nel 1251, in quella del giglio rosso in campo bianco (*Dante*, Parad. C. XVI). Il gonfalone abolito rimase alla fazione ghibellina. La parte guelfa, nel 1262, prese per insegna un' aquila rossa che ha sotto i piedi un drago verde, e un piccolo giglio rosso sopra la testa, in campo bianco. L'arme del popolo era, sino dal 1292, la croce rossa in campo bianco. Altre arme si vedono accompagnate alle descritte; come, per esempio, sotto i merli di Palazzo Vecchio, le quali sono l'arme dei Priori di libertà, cioè lo scudo azzuro colla parola *libertas*; le chiavi incrociate (arme della Chiesa); i gigli d'oro in campo azzurro, con rastrello d'oro (arme di Carlo d'Angiò — 1267); e l'arme del re Roberto di Napoli, in cui si vedono da una parte i gigli di Francia, dall'altra il campo d'oro con liste nere (1313). Quando nel 1250 si crearono le compagnie dei sestieri, si diedero anche a queste le insegne; che poi furono cambiate quando la città venne divisa in quartieri, il che fecesi dopo la cacciata del Duca d'Atene. Il quartiere di Santo Spirito (già sesto d'Oltrarno) prese per insegna la colomba bianca con raggi d'oro che le escono dalla bocca, in campo azzurro; ed ebbe quattro gonfaloni di compagnie: nicchio, sfera, drago e scala. Al quartiere di Santa Croce fu data la croce rossa in campo bianco, coi gonfaloni carro, ruote, bue e lione d'oro. Il quartiere Santa Maria Novella ebbe un sole d'oro in campo azzurro, e i gonfaloni del lione bianco, lione rosso, vipera ed unicorno. Il quartiere di San Giovanni portò per sua insegna il batisterio dipinto in campo azzurro, e prese per gonfaloni le chiavi, il vajo, il drago e il lione nero. Anche alle diverse magistrature ed uffizj civili si diedero arme particolari. Così i capitani di parte Guelfa ebbero l'insegna guelfa già sopra descritta; l'uffizio dell'archivio generale, un braccio coll'indice alzato in campo azzurro; il Monte Comune, un monte e giglio d'oro in campo azzurro; gli Otto di Guardia e Balia, un cavaliere con iscudo e gualdrappa segnata coll'arme del popolo, in campo bianco; i nove Conservatori del dominio, una colomba bianca sopra un ramo d'ulivo, in campo azzurro. E così gli altri uffizj minori. Allorchè facevasi oste, cioè quando l'esercito ponevasi in marcia per far la guerra, lo stendardo del Comune

Nobili e popolo fecero in sè stessi scissura, aderendo quale all'una e quale all'altra delle nemiche fazioni. Il popolo nondimeno, già fino da' primi tempi, era più favorevole alla parte de' Guelfi; e di qui venne, che quantunque i Ghibellini restassero vittoriosi in più combattimenti, non poterono mantenere la loro preponderanza se non per via degli ajuti stranieri. Il che videsi specialmente dopo la sanguinosa battaglia di Monte Aperti (1260), quando per ben sei anni dominò in Toscana il partito imperiale; finchè la vittoria riportata da Carlo d'Angiò sopra il re Manfredi (1266) chiuse a quello per sempre le porte di Firenze. Nulla gli valsero, molti anni dopo, nè gli sforzi di Arrigo di Luxemburg (1311-1313) nè la vittoria di Montecatini (1315) nè la grandezza di Castruccio (1316-1328); perchè la città rimase costante nel guelfismo.

Ma non perciò tranquilla nè unita rimase; perocchè tra i nobili, in parte abitanti di Firenze fino dai tempi più rimoti, e forse di discendenza romana; in parte già signori di castella del contado, e obbligati pe' nuovi ordini repubblicani a dimorare nella Città; tra questi nobili, dico, e i popolani erano da un pezzo insorte la diffidenza e la discordia. Allorchè lo spirito democratico, favoreggiato dal guelfismo, si rese più forte, il popolo cominciò a prendere nuovi espedienti per abbassare la prepotenza della nobiltà. Sentì pertanto come gli fosse necessario di avere un centro dove unirsi per la propria difesa, e da cui dirigere tutte le sue operazioni: e a tale effetto, nel 1266, creò le corporazioni chiamate le Arti, coi respettivi loro magistrati (3). Dall'essere ascritto a una di queste Arti fu poi fatto dipendere l'abilità, ossia

portavasi sopra il carroccio; ch'era un gran carro a quattro ruote sparso di gigli dipinti, e tirato da un pajo di buoi coperti di drappo rosso. Questa usanza aveva avuto origine in Lombardia verso il 1026. L'esercito era preceduto dalla Martinella, campana grande sostenuta da un castello di legname sopra un carro tirato da due cavalli. Quando il Cómune aveva deciso di muovere una guerra, questa campana pendente dall'arco di porta Santa Maria, per un intero mese suonava di e notte per chiamare i combattenti all'armi.

(3) Il numero delle arti variò secondo i tempi diversi. Rimase fermo per lungo tempo quello di sette, e furono queste: giudici e notai, mercatanti (arte di Calimala), cambio, lana, seta (Porta Santa Maria), medici e speziali, pellicciai e vajai. Ognuna di esse aveva un console e un gonfalone, una residenza propria, fondi e capitali comuni, giurisdizione civile e criminale sopra i suoi membri ne' casi determinati dai suoi regolamenti. Le loro insegne poi erano le seguenti: quella dei giudici e notai, una stella d'oro in campo azzurro; quella dei mercatanti, un'aquila d'oro in campo rosso sopra una balla bianca ammagliata; quella dei cambiatori, un campo rosso sparso di monete d'oro; quella dei lanajuoli, un agnusdei in campo azzurro: i setajuoli portavano una porta rossa chiusa in campo bianco: i medici, l'immagine di nostra Donna in campo d'oro: finalmente i pellicciai avevano l'insegna divisa in due parti; dall'una delle quali vedevasi una squadra nera, con sotto due liste nere e più sotto due liste rosse serpeggianti, tutto in campo bianco; dall'altra parte un agnusdei in campo azzurro, e più sotto una specie di graticola composta di pelli di vai. A queste sette arti fu dato l'appellativo di maggiori quando, nel 1282, si aggiunsero ad esse quattordici altre, dette arti minori. I mestieri contemplati in questa nuova classazione furono i beccai, coll'insegna di un montone nero in campo bianco; i calzolai, con tre striscie nere traverse in campo bianco; i fabbri, con le tanaglie egualmente in campo bianco; i galigai, con bandiera bianca divisa perpendicolarmente da una striscia vermiglia; i maestri (muratori), con una scure in campo rosso; i vinattieri, con un calice azzurro in campo bianco: i fornai portavano una stella bianca in campo rosso; gli oliandoli, un lione rosso con un ramo verde, in campo bianco; i linajuoli, una bandiera divisa in due parti, l'una bianca e l'altra nera; i chiavajuoli, due chiavi in campo rosso; i corazzai, una spada vermiglia e un'armatura azzurra in campo bianco; i coreggiai, un'insegna bianca divisa da due striscie rosse; i legnajuoli, un albero ritto, e a piè di esso una cassa di legno; infine gli albergatori, una stella rossa in campo bianco. Una delle differenze tra le arti maggiori e minori si era, che il gonfaloniere di giustizia non potevasi eleggere fuorchè dalle prime, se si eccettui il breve periodo d'anarchia, detto il tumulto dei Ciompi. Nel 1406 fu data alle arti la facoltà di ornare di statue le nicchie della Loggia (chiesa) d'Orsanmichele. Queste nicchie sono in numero di quattordici, e furono assegnate a quelle arti le quali erano ricche abbastanza per

idoneità, di essere eletto agli uffizj: condizione rigorosamente imposta ed ampliata, nelle sue applicazioni, per la riforma democratica di Giano della Bella (1293); la quale, dando tutto il potere amministrativo in mano ai popolani (o al così detto secondo popolo), mediante gli *ordinamenti di giustizia*, pervenne quasi che affatto ad escluderne l'antica nobiltà, tranne quei membri di essa, che per farsi in tutto uguali al popolo, acconsentivano ad esercitare effettivamente quei mestieri ai quali si erano ascritti. Così la scissione tra nobili e popolani era compiuta; e non mancava fuorchè una dissidenza per cui lo stesso partito guelfo venisse a dividersi. Ma questa occasione ancora non tardò a presentarsi; e nel 1300 ebbero origine le fazioni Bianca e Nera, le quali, rinnovando gli odj antichi tra Guelfi e Ghibellini, riempirono la Città di delitti e di sangue.

Quando queste discordie ebbero fine, Firenze trovossi diminuita di forze, ad onta dello stato assai florido del commercio e delle sue manifatture. La gelosia contro i nobili (i soli che ab antico fossero addestrati nell'arte del guerreggiare) e l'avidità delle ricchezze, contribuirono del pari a rendere i Fiorentini alieni dal mestiero delle armi. Per far fronte al partito ghibellino, fu dunque necessario chiamar in soccorso principi stranieri, ai quali fu conceduta per tutto il tempo che di loro s'ebbe bisogno, un'autorità quasi dittatoria, benchè in apparenza limitata da varj provvedimenti e restrizioni. La casa d'Angiò, che governava in Napoli, sostegno principalissimo dei Guelfi nelle guerre contro gli Hohenstaufen, contro Arrigo VII, contro Lodovico il Bavaro, fu quella a cui più spesso ricorse la repubblica di Firenze; come fecesi nel 1313, quando fu offerta la signoría della Città al re Roberto, che vi mandò i suoi vicarj, e nel 1325, quando il Comune prestò giuramento di fedeltà al Duca di Calabria. Da questi antecedenti trasse quasi la sua origine l'assoluta signoría del Duca d'Atene nel 1342, mentre infieriva la guerra coi Pisani e coi Visconti: signoría che, quantunque di corta durata, fu nelle sue conseguenze importantissima. Perocchè, se dall'un lato gli sforzi della nobiltà, che, a questa volta concorde col popolo, aveva grandemente contribuito a liberar la Città dalla tirannide, meritarono a quella il favore di essere riammessa agli uffizj; dall'altro canto queste novità medesime non potevano non riaccendere l'antica discordia. Nella rivoluzione che ne seguì, i grandi soggiacquero dopo una valorosa resistenza (1343), e rimase spenta ogni loro influenza politica.

Mentre erano così soddisfatte le brame dei popolani, cioè di escludere affatto dagli uffizj i nobili antichi, ovvero di costringerli a rinnegare la dignità e a distruggere le loro istoriche rimembranze col mutar casato ed arme; questi stessi popolani si divisero ben tosto fra di loro: giacchè una vera uguaglianza, non di diritto ma di autorità e di potere, non fu mai nè può esistere in verun luogo. Nè molto andò che sulle rovine della nobiltà antica, una nuova ne sorse di ricchi popolani. Nè le rivalità di famiglia mancarono: quella degli Albizzi e dei Ricci fu delle più perniciose, perchè sotto il pretesto di mantener puro lo spirito guelfo, si pervenne ad escludere dagli uffizj un gran numero di famiglie, mediante le *ammonizioni* che venivano fabbricate da quell'antico magistrato dei Capitani di parte guelfa, istituito già nel tempo del più fiero contrasto tra le due grandi fazioni, e di cui ora servivansi i più potenti per istabilire l'oligarchia. Ma l'arco soverchiamente teso, venne a spezzarsi.

sostener la spesa occorrente. Tra quelle statue si ammira il bellissimo San Giorgio del Donatello; siccome ancora il gruppo di Gesù Cristo con San Tommaso, capo-lavoro del Verrocchio. Nella festa di Sant'Anna, che ricorda la cacciata del Duca d'Atene, si vedono anch'oggi sventolar le bandiere delle arti sulle pareti esterne di questo maestoso edifizio. — Nel 1532 le arti perdettero la loro importanza civica e politica, dopo aver ancora più volte cambiato di numero.

gna il territorio era stato aggrandito per l'acquisto di Mangona (1340), di Modigliana (1377), della contea di Calboli (1382), di Castrocaro (1403), di Dovadola e Piancaldoli (1405) e di altri luoghi. Arezzo fu comprata nel 1384, Cortona nel 1411. Il Casentino, dove esistevano tante contee dei Guidi, trovavasi in parte sottoposto al dominio diretto di Firenze, in parte ad essa raccomandato; fintantochè, dopo la guerra Milanese del 1440, la sovranità dei Guidi cessò interamente: ed anche la Valle Tiberina fece parte per sempre del territorio della Repubblica; che aveva già prima ricevuti in accomandigia i Barbolani di Montauto, gli Schianteschi di Montedoglio nel 1385, ed anche i Marchesi del Monte Santa Maria nel 1390. La contea della Gherardesca, che forma la più gran parte della Maremma Pisana, erasi messa sotto la protezione dei Fiorentini nel 1405, quando la libertà di Pisa stava già per cadere. La terra di Barga poi, situata in Garfagnana è anticamente soggetta ai Lucchesi, rimase per sempre al Comune dopo l'anno 1340.

Posta nel mezzo fra le provincie australi e le boreali d'Italia, la repubblica Fiorentina era come la rôcca dei Guelfi contro la prepotenza dei Visconti; i quali dominavano tutta quanta la Lombardía, e, per tempo non breve, possedettero altresì, lo stato di Genova, rovinato dalle intestine discordie. Laonde potevano essi dar favore ai feudatarj dell'Impero che si trovavano in Lunigiana, ed estendevano il loro dominio sin presso alle porte di Pisa, di Lucca e di Bologna. Ma non ostante una siffatta costanza nella difesa del guelfismo, non durò sempre ferma l'amicizia de' Fiorentini colla Santa Sede. Che anzi, negli ultimi tempi del soggiorno dei pontefici in Avignone, per colpa del mal governo dei loro Legati in Italia, cominciò (1375) un incendio il quale si propagò sino alle mura stesse di Roma; fu cagione che la Città incorresse nelle più severe censure ecclesiastiche; e non potè spegnersi se non dopo il ristabilimento del seggio papale in Italia.

In questo floridissimo stato, animata da cotanto spirito di operosità, provvista di sì grandi mezzi, signora di un siffatto dominio, posseditrice di una sì alta e stabile riputazione, trovavasi la città di Firenze, quando, nel 1434, Cosimo de'Medici tornò trionfante dall'esilio a cui gli avversarj lo avevano condannato: mezzo termine di cui conobbe fin da principio l'insufficienza e i pericoli Rinaldo degli Albizzi: quel Rinaldo che poi mancò di risoluzione e d'energia nell'operare, quando trattavasi di far l'ultimo sforzo per salvare l'aristocrazía che stava già per cadere. Siamo alla vigilia di quel giorno in cui Firenze colse gli amari frutti del suo procedere; in cui vide i risultamenti della persecuzione sistematica di quella parte degli abitanti suoi che, soli forse, avrebbero potuto salvarla dalla tirannide alla quale andavasi avvicinando sotto le apparenze della democrazía. Cosimo era ricco e splendido: ricco l'avevano fatto la mercatura ed il cambio; splendido dimostravasi per naturale inclinazione e per politica. Amava e favoriva le arti; proteggeva le lettere, portato a ciò forse dalla natura del secolo piuttosto che dal proprio suo genio. Co' suoi aderenti era liberale, ed anche al popolo usava larghezze: ma quando i bisogni dello stato si accrebbero per le spese fatte nelle guerre, i novelli carichi parvero più intollerabili, anche perchè il paese era afflitto da infortunj di vario genere. Se poi si consideri lo stato politico, tutto il reggimento era, come a dire, concentrato nella fazione che riconosceva Cosimo come suo capo. Tutte le provvisioni che al suo tempo furono vinte, tendevano a restringere il numero di quelli che governavano, e a raffermare il potere in una sola famiglia. Fu però necessaria la forza per dar l'ultimo crollo alle libertà popolari; e a far ciò pose mano, coll'assenso di Cosimo, Luca Pitti (1458), mirando pur sempre a coprire la dittatura colle apparenze della legalità.

Durante questo primo periodo della dominazione Medicea, le condizioni politiche d'Italia ven-

nero da capo a fondo mutate. Essendochè nel 1435, colla morte di Giovanna II, ebbe fine in Napoli la linea Angioina, già strettissima alleata dei Fiorentini; e cominciò il reggimento della famiglia Aragonese, originariamente di fazione imperiale. In Lombardía rimase estinta nel 1447 la casa dei Visconti, nemici ostinati ed acerbissimi del Comune, e propugnatori del partito che soleva chiamarsi col nome di ghibellino. A Filippo Maria, il quale pochi anni prima avea fatto temere di ridurre sotto il suo giogo l'intera Italia centrale, succedette, favorito dalla sorte dell'armi, il primo sovrano di casa Sforza; le cui relazioni coi Fiorentini erano state molteplici ed amichevoli, e che riconosceva nel Comune un appoggio contro ai suoi numerosi avversarj palesi ed occulti. Possedendo un sì nobile dominio senza investitura imperiale, il nuovo Duca sentiva bene quanto gli antichi amici gli fossero necessarj.

Contuttociò il governo di Cosimo de' Medici, benchè pieno di artifizj e di mala fede, ebbe ancora delle parti assai buone; e fu tollerabile assai, se voglia paragonarsi con quello di suo figlio, Piero il Gottoso. Costui, come infermiccio e di spirito molto inferiore a suo padre, non possedeva nè quelle doti che a Cosimo non possono negarsi, nè quel favore che il medesimo aveva goduto presso la moltitudine; ond' era costretto a lasciar fare a' suoi medesimi partigiani, che si trovarono essere appunto dei più perversi. Per tal cagione quel breve periodo durante il quale egli moderò apparentemente il freno della repubblica, fu una continua serie di congiure, di tradimenti, di esilj, di persecuzioni. Lorenzo de' Medici, presso cui, dopo la morte di Piero, rimase la direzione dei pubblici affari, fu l' uomo più grande e insieme più fortunato che in questa famiglia nascesse. Egli non ebbe titolo di principe, ma governò veramente da signore assoluto. Le congiure tramate contro di lui, non già coll' intento di rendere a Firenze la libertà, ma per invidia e per odio contro una casa di cittadini tanto eminente, altro effetto non ebbero fuorchè quello di dare al suo nome maggior celebrità e più salde radici al suo potere. Oscurano la fama di Lorenzo atti di crudeltà e di violenza, come il sacco di Volterra; atti di poca probità, che gli amici suoi scusar vollero col pretesto dei pubblici bisogni. Egli compì veramente l' opera cominciata dall' avolo; e lasciò la patria profondamente viziata nei costumi, e debole, malgrado lo splendore esterno, malgrado le ricchezze, malgrado le sue relazioni coi più culti e potenti popoli del mondo. La gloria che diffuse sulla vita e sul governo di lui, la protezione di cui fu largo alle scienze, alle lettere ed alle arti, e l' esser egli stesso stato uomo d' ingegno segnalatissimo, contribuirono, pur troppo! a nascondere o a far dimenticare que' danni dai quali la severità della storia non può in verun modo mandarlo assoluto.

Morto appena Lorenzo il Magnifico, Firenze videsi combattuta e trasportata da quel turbine che mise sossopra e fece rovinare lo stato politico di quasi tutta Italia: epoca infelicissima, da cui venne originata l' universale desolazione, la perdita di ogni libertà, la decadenza dello spirito nazionale, lo sconvolgimento delle relazioni coll' estero, infine la preponderanza del dominio straniero; sempre umiliante e perniciosissimo, sia egli francese o spagnuolo, o con qualunque altro nome si chiami. Io non posso qui dilungarmi quanto sarebbe d'uopo per dare a conoscere per quali passi, o piuttosto balzi e barcollamenti la repubblica Fiorentina arrivasse all'ultima sua distruzione. Le fila che connettono questo fatto colla storia politica dell'Europa intera, sono troppo avviluppate, perchè io qui possa chiaramente svolgerle con pochi cenni. Basti il dire che la venuta di Carlo VIII re di Francia, il quale pretendeva al regno di Napoli siccome erede degli Angioini che per usurpazione lo avevano già posseduto, porse ai forestieri l' incentivo di cercare in Italia il saziamento della loro avidità ed ambizione. Sventuratamente, gl'Italiani

medesimi tendevan loro le mani, e non s'accorgevano dell'inganno se non quando era già troppo tardi. La venuta del Re occasionò in Firenze la rivoluzione per cui furono cacciati i Medici (1494): seguirono poi la guerra di Pisa, la commozione operata da fra Girolamo Savonarola, il gonfalonierato a vita, infine il secondo ritorno dei Medici dall'esilio (1512). La grandezza di quella famiglia parve per sempre assicurata; essa potè gloriarsi di due pontefici, l'uno all'altro con breve intervallo succeduti; contrasse parentadi colle case regnanti, e governò Firenze senza contrasto per lo spazio di quindici anni. Ma intanto le morti immature venivano fatalmente scemando il numero dei suoi membri; ed ai superstiti mancava l'esperienza degli affari e quella troppo necessaria contemperanza delle civili e militari virtù. Nel 1527 la stirpe medicea venne di nuovo prostrata, e ricominciò in Firenze il governo popolare.

Era l'ultimo scintillare di una fiamma che sta per estinguersi: la rivoluzione venne mal diretta e male amministrata: non eravi nè unità di scopo nè di consigli: non era nè risoluzione nè forza bastante nei capi. Colla poca saviezza dei cittadini, cospirarono, per così dire, la freddezza e la trascuraggine degli altri Italiani, e il tradimento eziandío degli antichi alleati d'oltremonte. Ma, quantunque lagrimevole, questo periodo della nostra storia ci dà a divedere un così fermo coraggio, un tanto disinteresse in una nazione essenzialmente negoziante, una sì gran costanza nel patire e un sì fervido amore di patria, che dell'assedio ultimamente patito dai Fiorentini durerà sempre gloriosa la memoria; benchè indarno venisse sparso cotanto sangue, distrutto ogni materiale benessere, e cancellata persino ogni apparenza di libertà.

Cominciò il principato, malfermo ancora, nel primo duca Alessandro: uomo ardito e non privo di talenti, ma dissoluto e corrivo ad ogni violenza. Con lui ebbe fine la linea di Cosimo il Vecchio, se a questa linea Alessandro vuol dirsi appartenente. Cosimo I rafforzò le catene, a cui male ancora si accomodavano i Fiorentini. La Toscana non ebbe altro principe che maggiori cose operasse: l'Italia stessa de'simili a lui, dal cinquecento in qua, n'ebbe pochissimi. Egli giunse a creare e porre un ordine in quel caos di passioni e di cose in cui tutti gli animi fluttuavano, quando giovane ed inesperto prese in mano lo scettro. Il suo governo fu dispotico e crudo; si nutrì di spogliamenti e di confische, e non badò alla qualità de' mezzi de'quali servivasi per procacciare la rovina di quelli che gli erano avversi; ma beneficò in molti e diversi modi il paese: e mentre egli calcava in brutal modo le cervici dei male obbedienti della capitale, cominciò per le sue cure a risorgere la sventurata Pisa; e con essa cominciarono a fiorire più altri luoghi, già trattati tirannicamente, secondo il costume di tutte le repubbliche antiche e recenti, dagli orgogliosi Fiorentini. Le naturali ricchezze della Toscana parvero aumentarsi sotto il suo governo: dico, parvero; giacchè quel sistema di gabelle, di accatti e di esazioni, che da Cosimo fu portato all'eccesso, e mediante il quale egli seppe tener sempre ben fornito il suo tesoro (mentre Carlo V, Francesco I, Filippo II, Enrico II, si trovavano quasi in continue angustie), fece parer florido lo stato delle finanze soltanto per mezzi forzati, e riuscì oltremodo dannoso alla vera prosperità del paese. Le leggi di Cosimo sono in gran parte sanguinose; ma di molte di esse non può negarsi l'opportunità qualora si consideri lo stato politico della Toscana, e l'alternativa alla quale i nemici stessi di questo principe lo avevano ridotto. La fortuna altresì gli fu sempre ed in tutto propizia. Nel 1555 cadde Siena, dopo una resistenza delle più gloriose che la moderna istoria possa rammemorare. Più assai che la potenza di Cosimo o quella dell'Imperatore o la natura inquieta e poco prudente di quel popolo, trasse a rovina questa repubblica (ultima fra le maggiori dell'Italia centrale) la perfida tra-

scuratezza dei Francesi; i quali, in un certo senso, nocquero maggiormente all'Italia che non facesse il più fatale de'suoi oppressori, Carlo V. Essi, per valermi delle parole di uno istorico recente, si servivano di quei popoli italiani come di tizzoni, che lanciavano nel campo nemico destinandoli a consumare sè stessi. Verso la fine del suo regno, Cosimo vide le famiglie, già nemicissime, degli Strozzi, degli Altoviti ed altri, deporre gli antichi rancori ed accordarsi seco per ritornare in patria: e quando venne a morte, lasciò spento affatto quello spirito d'indipendenza che prima di lui era soltanto assopito; lasciò non curati e senza significato gli onori civici i quali erano già stati l'oggetto della comune ambizione; lasciò ridotta a un vano nome la fiorentina cittadinanza, già ricercata da principi e signori indipendenti; lasciò docili e avvezzi al giogo quelli che trent'anni innanzi si reputavano eguali suoi, ed anche i migliori della Città.

Del privato carattere di quest'uomo non si appartiene di parlare a chi non si propone di tessere in questo luogo una minuta istoria della sua vita. Quanto egli fece a pro delle arti e delle lettere, è già noto a tutti, e da tutti ancora debitamente apprezzato. È ben vero che le arti al suo tempo decaddero, ma sarebbe ingiustizia l'attribuirne ad esso la colpa; stantechè quel languore fu cagionato da circostanze inseparabili dallo stato morale e politico a cui l'Italia era venuta. A Cosimo non mancò l'animo di promuover opere nobilissime; nè mancò per lui agli artisti quell' incoraggimento che ancora a que' giorni fu grande, come sempre era stato sotto il governo di quella casa. Mancarono sibbene i gran maestri che s'erano già trovati al tempo degli avi suoi. Cionnondimeno, egli lasciò alla Toscana splendidissimi e bei monumenti, di scultura principalmente e d'architettura. Talchè, per tal rispetto, siccome altresì riguardo alle lettere ed alle scienze il regno suo segna tal epoca che sarà sempre degna di molti elogj. Anche al commercio ed alla industria dei Toscani giovò il reggimento di Cosimo, e quella quiete che dopo tanti disastri fece ritorno. La stessa casa dei Medici esercitò per suo proprio conto un estesissimo traffico, che di nuovo la fece ricca dopo il sofferto decadimento. Fu soltanto dopo la morte di Ferdinando I che tale esercizio venne abbandonato, forse come non più creduto conveniente alla dignità principesca. L'Arte della lana, impoverita pei disturbi degli ultimi anni della repubblica, tornò a rifiorire benchè molto men proficuo fosse divenuto il commercio col levante. Quella della seta mantennesi, presso a poco, nel medesimo grado. Altri generi d'industria, i quali erano andati in disuso, risorsero a nuova vita: si riattivarono miniere e cave, e con ottimi provvedimenti si misero a profitto le naturali e mal note ricchezze dello stato. L'agricoltura fece cospicui miglioramenti; benchè poco progrediti, generalmente parlando, fossero i sistemi allora vigenti. Le perdite che i Toscani e gli altri Italiani far dovettero nei cambj mentre ardeva la guerra tra l'Impero e la Francia, non possono in nessun modo imputarsi al granduca Cosimo; il quale, benchè avverso ai Francesi, protesse in ogni occasione le relazioni commerciali de' suoi sudditi colla città di Lione, già emporio principalissimo del commercio d'Italia coll' occidente, e dove tutte le ricche case fiorentine avevano e fondachi e banche. Le continue guerre fecero poi perdere alla piazza di Lione quell' importanza mercantile che la sua tanto vantaggiosa posizione geografica le aveva fatto acquistare.

Intorno ai successori di Cosimo I poche parole saranno bastanti. A malgrado della stolta educazione ricevuta dalla madre; a malgrado della politica umiliante a cui lo costrinse l'infelice condizione dell'Italia dominata dagli Spagnuoli, e a cui fu portato dalla propria indole; a malgrado dei lacci disonorevoli in cui lo tenne avvolto una malaugurata passione; Francesco I fece mostra

Alcuni tra i popolani, ricchi anch'essi ma d'animo avverso alla consortería degli Albizzi, credettero di poter abbattere quest'ultima col soccorso del popolo minuto. Riuscirono sì nell'intento, ma ne fu conseguenza l'anarchía più spaventevole, e l'arrivar che fece al governo l'infima plebe (1378). Questo evento fu denominato il *Tumulto dei Ciompi*, dalla condizione di coloro che riportarono quella non lunga vittoria. In tempi tanto infausti essendosi acquistata l'aura popolare, cominciò a venire in fama la famiglia de' Medici (4).

Quattr'anni dopo, e quasi per istracchezza de' continui disordini (1392), venne fiaccata la preponderanza breve sì, ma violenta, ma vergognosa, del popolo minuto. La fazione aristocratica, giacchè così può chiamarsi quella degli Albizzi, si recò di nuovo il potere nelle mani; tornando al governo esacerbata dai danni, dagli esilj e dai supplizj sofferti. Seguirono nuovi danni, nuovi esilj, nuovi supplizj, a cui dovettero soggiacer coloro che tenuto avevano l'opposta parte. Queste vendette e vessazioni erano accompagnate da guerre continue, e da sempre crescenti imposizioni per sovvenire ai bisogni ognora più gravi dello stato. Coll'intento di porre un freno a tanti arbitrj, il popolo fece adottare nel 1411 alcune provvisioni, tendenti a limitare l'autorità di quelli che allora reggevano; ma poco fu il profitto che potè ricavarsene. Mentre aumentavano i dissapori tra il popolo e la nuova nobiltà, veniva sempre più crescendo il favore verso quelle famiglie che mostravano di aderire agl'interessi della moltitudine. Capo di queste era allora, come nel 1378, la casa de'Medici; la quale però, fatta prudente dall'esperienza, camminò verso l'intento suo con passi più lenti e più sicuri. Gli Albizzi conobbero il pericolo che sovrastava: ma i rimedj da loro proposti o non prevalsero nelle consulte dei loro partigiani, o riuscirono all'uopo insufficienti. La nobiltà popolare, che con brevi interruzioni avea governato la città per più di 70 anni, rimase prostrata nella rivoluzione del 1434, la quale portò alla supremazía Cosimo de'Medici.

Prima di proceder più oltre nella considerazione delle vicende politiche della Repubblica Fiorentina, conviene alquanto fermarsi per vedere quali fossero le condizioni interne della Città e de' suoi abitatori. Quando nel secolo XI un re di

(4) Stimo utile il riferire in questo luogo le parole di *Pompeo Litta* intorno all'origine della famiglia Medici. « Le « prime memorie dei *Medici* si determinano al 1291, poichè « nel registro dei priori di quest'epoca si comincia a veder « nominato un Medici che si chiamava Ardingo, figlio di « Bonagiunta, il quale nel 1295 fu altresì gonfaloniere. — « La famiglia Medici era una famiglia fiorentina del secondo « ordine, e ciò è quanto si sa di certo. Noto è pure che « abitava nella parrocchia di San Tommaso in Mercato Vec- « chio, della quale era passato in esso, in parte per dona- « zione e in parte probabilmente per parentela, il patrimonio « dei *Sizi*, guelfi di fazione, antichi e nobili di Firenze. « Anteriormente al 1291, eravi un'altra famiglia Medici in « Italia; cioè in Orvieto, ritrovandosi un Tafuccio nel 1203, « ed alcuni altri nativi di Orvieto, tutti capitani del popolo « in quella città. I capitani del popolo ed i podestà presso « le differenti repubbliche del medio evo, erano sempre fo- « restieri e di nascita distinta: la repubblica d'Orvieto però, « nel 1200, aveva deliberato altrimenti sulla prima preroga- « tiva. A questa famiglia può appartenere un Tafuccio Me- « dici che fu podestà di Gubbio nel 1288. Ma i Medici d'Or- « vieto non devono aver certamente alcuna relazione con « quelli di Firenze ». — Altre notizie dà pure il *Galluzzi* nella Introduzione alla sua Storia del Granducato di Toscana. A me par tempo non utilmente impiegato, quello che alcuni spesero nel discutere se i Medici siano stati carbonai nel Mugello ovvero osti in Firenze; se siano discesi da un medico di Carlomagno; e se le *palle* che vedonsi nella loro arme, vi sieno poste per rammentare le pillole medicinali. Codeste palle dello stemma sono sei, di color rosso e in campo d'oro. Il modo con che furono disposte fu vario ne'diversi tempi. Piero di Cosimo, nel 1465, ebbe da Luigi XI la facoltà di mettere i gigli di Francia in campo azzurro sopra ad una di dette palle, la quale poi sempre ebbe luogo superiore a tutte le altre. La fazione Medicea prese dallo stemma di questa famiglia il nome dei Palleschi.

Tunisi domandò ad alcuni mercanti Pisani, chi fossero i Fiorentini; essi risposero: sono nostri Arabi fra terra; il che vuol dire: montanari e poveri. Mentre già fino dal IX secolo gli Amalfitani facevano un esteso traffico col Levante, perfezionando colle loro invenzioni l'arte nautica: mentre Pisa erasi fatta dominatrice di gran parte del Mediterraneo e del mar Nero, trasportando in Europa le merci delle Indie; fondando colonie e fondachi sulle sponde della Siria, della Natolia, della Tracia, e sino alle bocche del Tanai; dando validissimo ajuto coi legni e co' suoi guerrieri alle spedizioni dei crocesegnati: Firenze venivasi fortificando nella sua parsimonia, e viveva contenta della sua modesta fortuna. Quei tempi sono descritti nei bellissimi versi della Divina Commedia. Allora la cittadinanza *vedeasi pura fin nell'ultimo artista;* glorioso e giusto era il popolo, e non per anche *il giglio era fatto vermiglio per divisione;* semplici e senza colpa erano i costumi; *cinti di cuojo e d'osso* andavano i primi cittadini; le donne traevano il filo, e vegliavano presso la culla dei figli, raccontando le *favole* di Troja, di Fiesole e di Roma. Avvenne poi l'ingrandimento della Città, il coabitare cogli antichi Fiesolani e genti di contado; e di là le discordie tra quelli che si reputavano Romani e patrizj, e il popolo nuovo, venuto da fuori e collettizio. All'ingrandimento dell' *antica cerchia* seguitarono bisogni non prima sentiti; e presto anche i Fiorentini diedero opera alle arti ed al commercio. La prima che fiorì fu l'arte della lana, i cui reggitori o *consoli* si veggono già nominati nel 1204. Ebbe questa un grande ajuto dall'ordine degli Umiliati; che fondato in Lombardía nel secolo XI dai fuorusciti Milanesi, attese principalmente al lanifizio, e venne introdotto in Firenze nel 1239. Negli anni 1336-1338 si contavano più di 200 botteghe di quell'arte, le quali facevano da 70 in 80 mila panni del valore di circa 1,200,000 fiorini d'oro; e tenevano impiegate più di 30,000 persone. Contemporaneamente ad essa cominciò anche l'arte di Calimala, cioè dei mercatanti; che faceano il commercio di panni oltramontani, venuti greggi a Firenze, ed ivi poi tinti, cimati e in ogni altro modo perfezionati. Gli statuti di quest'arte sono del 1339. In quel tempo l'arte di Calimala possedeva nella Città circa 20 fondachi, e faceva venire ogni anno più di 10,000 pezze di panno, del valore di 300,000 fiorini d'oro; le quali tutte si vendevano in Firenze, senza quelle che si rimandavano fuori. Ma quest'arte decadde, quando negli altri paesi si ebbe cognizione delle pratiche dei Fiorentini, e fu perciò vietato di estrarre i panni greggi. Fino ai nostri giorni si mantenne nella sua importanza l'arte della seta, detta comunemente, di Por Santa Maria. Dalla Sicilia, dove il segreto di questa nobile manifattura era stato divulgato dal conte Ruggieri II, venne poi trasportato in Firenze sul finire del secolo XII. Nel 1338 troviamo 83 botteghe di quest'arte, i cui regolamenti erano stati compilati nel 1335. Vediamo poi anche introdotta la coltivazione de' gelsi (mori) nel 1423; e appunto in questo secolo XV, cominciò maggiormente a fiorire la lavorazione della seta, mentre quasi ad occhi veggenti andava diminuendo quella della lana. Era poi venuta pressochè a soccorso del setifizio l'arte di filar l'oro (de' battilori), introdotta poco innanzi al 1400, da Gino Capponi. Nel 1472 le botteghe della seta ascendevano al numero di 50. L'arte del Cambio divenne non meno florida; e generò forse più ancora delle altre l'immensa ricchezza che noi ammiriamo nei Fiorentini del medio evo. Ma, come sempre avvenne in questo pericoloso genere d'industria, i banchieri fiorentini andarono incontro a gravi pericoli ed a perdite enormi; tra le quali basta rammentare quella che nel 1346 cagionò la rovina dei Peruzzi e Bardi, e di molte altre compagníe fiorentine e forestiere. Pressochè tutte le famiglie che vediamo più chiare e preponderanti negli affari pubblici, acquistarono le

loro ricchezze, e con queste il potere, per via del commercio e degl' imprestiti. Basti per tutte le altre nominare gli Albizzi, i Medici e gli Strozzi.

Uno stato come quello di Firenze, ripieno di tanto vigore e di una così intrinseca forza vitale, non poteva molto a lungo rimaner privo di un codice di leggi, che contenesse, per così dire, la soprabbondanza di quella forza medesima. Col progredire della civiltà e coll' incremento delle vicendevoli relazioni, erasi fatto sentire il bisogno di ridurre in iscritto le antiche consuetudini del vivere cittadinesco, che di comune accordo avevano già ottenuto autorità di legge senzachè ne fosse fatta formale dichiarazione. Queste raccolte di ordinamenti in parte erano generali, cioè da applicarsi all' universale dei cittadini; in parte contenevano la legge particolare alle diverse associazioni o corporazioni nelle quali essa cittadinanza era divisa. La prima compilazione ordinata degli statuti fiorentini, fu fatta nel 1285. Nel 1292 la rivoluzione operata da Giano della Bella, diede origine alle nuove leggi chiamate *ordinamenta justitiae;* mediante le quali intendevasi definire specialmente i diritti e doveri reciprochi tra i nobili e il popolo. Lo statuto fiorentino, accresciuto nel 1321 e nel 1324, venne riordinato nel 1354 da Tommaso da Gubbio; e in questo riordinamento ebbesi ancora special riguardo alle condizioni del contado, che in quel frattempo era stato notabilmente aggrandito. Nell' anno 1404 si pose mano all' ultima riforma dello statuto, condotta a termine nel Dicembre del 1415 dal celebre legista Paolo da Castro, che nel 1401 era stato chiamato a leggere nello studio fiorentino. Siffatte leggi furono applicate di mano in mano alle città ed ai Comuni che coll'andar del tempo divennero sottoposti al dominio della repubblica, benchè questi ritenessero ancora i loro statuti locali. Essi in gran parte rimasero in uso sino ai nostri giorni (5).

Questi furono i mezzi coi quali Firenze erasi resa grande, ricca e potente. La cronaca di Giovanni Villani ci ha tramandato molte particolarità assai curiose sullo stato della Città e delle finanze nel 1338, cioè poco prima dei danni sofferti per la tirannide del Duca d'Atene, e per la peste del 1348. Troviamo dunque che la maggior parte delle entrate del Comune consisteva nei proventi delle gabelle, le quali ascendevano a più di 300,000 fiorini d'oro annualmente. Non soddisfacendo però al bisogno questa somma, nè quella ancora delle rendite stabili del Comune, solevasi coprire il *deficit* mediante prestanze, ovvero imposte straordinarie. Si battevano ciascun anno sino a 400,000 fiorini d'oro. In quel tempo Firenze contava circa 90,000 abitanti; nel qual numero si trovavano 25,000 uomini abili a portar arme, e 10,000 fanciulli che frequentavano le scuole elementari. Le chiese ascendevano a 110, delle quali 46 appartenenti a corporazioni religiose: 30 erano gli spedali.

La città stessa avea dovuto accrescersi mirabilmente in condizioni cotanto favorevoli. Piccolo era il primo cerchio delle mura di Firenze, situata quasichè interamente sulla destra sponda del fiume; dalla quale pel solo Ponte Vecchio valicavasi allora all'altra riva. Vestigj abbastanza sicuri di questo antico cerchio oggi più non esistono. Il secondo cerchio fu cominciato nel 1078, e conteneva cinque sestieri sulla sponda destra: sulla sinistra poi il sestiere d' Oltrarno, il quale non venne cinto di mura fuorchè nella seconda metà del secolo XIII. Il principio del terzo ed ultimo cerchio viene comunemente riferito all'anno 1284: ma il lavoro venne ripreso nel 1299, poi di nuovo a' tempi di Arrigo VII; cosicchè non rimase terminato se non verso la fine del trecento. È questo il cerchio che oggi ancora si vede; no-

(5) Lo statuto fiorentino fu stampato a Friburgo nel 1778. — Vedi sulla storia delle leggi fiorentine *N. Salvetti, de ortu et progresso legislationis in Etruria*, Flor. 1771; e *Antiquitates florentinae, jurisprudentiam Etruriae illustrantes, juxta statuti ordinem digestae*, Flor. 1777.

tevolmente però alterato nel secolo XVI, stante i cambiamenti fatti alle porte e torri sotto Clemente VII, i bastioni d'Oltrarno eretti al tempo dell'assedio, la cittadella costruita dal duca Alessandro, le fortificazioni intraprese da Cosimo I, ed il forte di San Giorgio fatto fabbricare da Ferdinando I nel 1590.

Se il sistema politico dei Fiorentini non fu tale da mantener la quiete e la concordia nella città, contuttociò l'ardire e la magnanimità de'suoi abitanti, e il grande amor patrio che animava tutta quanta la nazione, potè riparare ai danni procedenti da un tal ordine di cose, ogni volta che si trattò degl'interessi come della gloria comune. Ciò dimostrano splendidamente i lavori giganteschi da questo popolo intrapresi; lo dimostra la perseveranza nel condurli a termine così ne'tempi prosperi come in quelli di avversa fortuna; lo dimostra la prontezza di ogni classe nel concorrere ai vantaggi e al decoro del luogo nativo, gli uni coll'opera della mano e dell'ingegno, gli altri col sagrifizio delle loro ricchezze. Il che videsi ancora quando erasi già reso dominante lo spirito mercantile e la bramosía del guadagno: spirito di cui spesso dicesi che non possa accompagnarsi colla generosità dei pensieri. In Firenze però la mercatura non estinse la magnificenza nè le altre più nobili virtù. A qual segno di gloria si alzassero le lettere in quel trecento per tante ragioni beato, benchè da gravi mali non esente; quali fossero le maraviglie operate dalle bell'arti pur da poco risorte; lo dicono i monumenti di ogni genere ad eterna fama destinati, lo dice già da più secoli l'ammirazione del mondo.

Se volgendo ora gli occhi al di fuori, ci diamo a considerare quali fossero le condizioni politiche esterne, quale lo stato di Firenze riguardo alle altre città toscane ed a tutta Italia, prima che acquistasse preponderanza la famiglia dei Medici; troveremo che ancora da questo lato le sue condizioni erano assai floride ed onorate. Alla conquista dei vicini castelli e delle terre del contado, cominciata nel secolo XII, tennero dietro aggrandimenti viepiù cospicui del suo politico territorio. Nella prima metà del trecento, Prato, Pistoja, Pescia, Colle di Valdelsa ed altri luoghi di minor nome, con parte del contado Lucchese, erano sottoposti ai Fiorentini; la città d'Arezzo, sostegno del ghibellinismo sotto i Tarlati, erasi data in loro balía; Volterra ubbidiva ad essi, benchè più volte rimessa in libertà; forti luoghi erano stati edificati nella Romagna, nel Mugello, nel Valdarno, per tenere in freno i Signori, che come dipendenti unicamente dell'Impero, governavano le loro contee o baroníe, o qualunque si fosse il titolo delle terre da essi possedute: le quali terre cominciarono fin d'allora a riconoscere, in certa guisa, l'alto dominio del Comune sotto la forma significata col nome di *accomandigia*. Altro partito non rimaneva a prendersi, perchè l'autorità dell'impero era in Italia già talmente depressa, che quei piccoli Signori, d'animo per lo più ghibellini, non trovarono appoggio nè valido nè sufficiente presso gl'imperatori, allorchè la contesa colle città libere era divenuta troppo disuguale. Furono bensì più volte soccorsi dai Visconti; ma questi ajuti non servirono che ad affrettare la loro medesima rovina. Le guerre del Comune coi Visconti cominciarono verso la metà del secolo XIV, e durarono (benchè con varie tregue) sino all'estinzione di questa famiglia, conducendo più volte Firenze agli estremi pericoli. Nè meno lunghe nè meno dispendiose furono le guerre sostenute contro Pisa; le quali ebbero fine nel 1406 coll'acquisto di quella città, già prima fra le toscane in gloria ed in potere, ed ultimo rifugio e propugnacolo degl'interessi ghibellini. Coi Sanesi non fu mai durevole amicizia; ma le guerre con essi fatte, mai non riuscirono di gran momento. Dopo la conquista di Pisa, il dominio de'Fiorentini estendevasi sulla maggior parte della Toscana, eccettuato il Sanese. Dalla parte della Roma-

d'ingegno e d'abilità: ma non seppe mantener la Toscana in quel grado di prosperità relativa al quale suo padre l'aveva innalzata. I pubblici affari vennero sempre più trascurati; i sospetti di ribellione, che nuovamente insorsero, furono puniti con una severità di cui negli ultimi anni di Cosimo erasi cancellata la memoria. — Posto dalla fortuna tra un padre ed un fratello poco amati, e tra successori più di lui deboli, Ferdinando I lasciò fama onorata: e meritolla, se si consideri quali fossero le sue intenzioni per far risorgere il benessere del Granducato, quali le opere da lui eseguite, quale lo spirito di moderazione e di equità da cui fu sempre animato. Se per lui non parlassero fuorchè i benefizj fatti a Pisa e alla nascente Livorno, e quanto egli disegnava di operare a pro della Maremma, sarebbe giustificata abbastanza quella stima che i contemporanei fecero del suo carattere. Nella politica però fu vario ed irresoluto: volle sottrarsi alla preponderanza spagnuola, ma non potè riuscirvi. Negli affari ecclesiastici, deviò da quella fermezza che, a malgrado delle molte concessioni, avevano pur dimostrata e Cosimo e Francesco: con che aperse il varco ai gravi mali che afflissero poi la Toscana per tutto il seguente tempo della dominazione Medicea. Cosimo II non fu privo di buona volontà, ed ebbe a cuore eziandío la gloria militare della Toscana. Ma con lui ebbe principio la decadenza troppo visibile, e non più interrotta, dello stato: cominciò d'allora la progressiva diminuzione delle sostanze, e furono quasichè a nulla ridotti il commercio e l'industria. Di questi danni in parte non deve a lui darsi la colpa; ma in parte è ben vero che le sue leggi li cagionarono. Durante la reggenza che seguì al suo non lungo governo, i mali si accrebbero: nè diminuirono sotto il regno di Ferdinando II, benchè uomo dotato di talenti e di lodevoli prerogative. Ai disastri ed alle perdite che afflissero la Toscana per le guerre degli altri popoli, per le epidemíe ed altre calamità a tutt'Italia comuni, vennero ad aggiugnersi le sue proprie contese con Roma dominata dai Barberini: guerra fatta da popoli non più addestrati nè avvezzi alla milizia, e che non ebbe altro resultato se non se il riso e le beffe delle altre nazioni. L'epoca di Cosimo III, anzichè portar rimedj, moltiplicò i disordini di ogni genere; e lasciò la Toscana grandemente impoverita, e scaduta sempre più da quel grado che già le apparteneva tra le potenze d'Italia. Ciò venne, pur troppo, a conoscersi quando si trattò di dover decidere a chi sarebbe devoluta la successione dei Medici, la cui discendenza prevedevasi già vicina ad estinguersi. Per vent'anni la sorte della Toscana fu bersaglio alla politica delle grandi corti mai sempre divise; e che colle loro mene contristarono la vecchiezza di Cosimo, i cui disegni vennero continuamente attraversati; ed amareggiarono i giorni di Gian Gastone, col quale la famiglia granducale ebbe fine nel 1737.

Se ne' tempi che videro chiudersi nella tomba l'ultimo discendente di una casa che molti beni ed infiniti danni le aveva recati, la Toscana si trovò giunta ad uno stato da ogni floridezza lontano; se l'amministrazione era piena di vizj radicatissimi, l'industria nulla, la pubblica morale assai depravata; meno infelice fu tuttavía la condizione delle scienze e delle lettere, e rimaneva almeno al paese questa consolazione, questo titolo alla gloria: giacchè su tal proposito, nessuno dei suoi principi erasi mostrato affatto degenere dall'esempio dei progenitori. Le arti invece avevano participato alla sorte comune. Non che il talento fosse venuto meno; ma il gusto era mancato, mancata la buona direzione, la semplicità e l'altezza dell'animo in quelli che le professavano. Gli artisti di quei tempi, in oggi dimenticati quasi tutti, non attesero se non che a vincere difficoltà le quali a bella posta amavano di crearsi, e caddero in caricature ridicole, e stranezze affatto vuote di senso comune.

***

Il governo di Francesco II col quale fu promossa a questo trono la dinastía di Lorena Habsburg, è da considerarsi come un periodo di transizione. Nel consiglio di reggenza si trovavano veramente persone di meriti e di talenti segnalati. Dopo alcuni provvedimenti male immaginati e male altresì riusciti, furono tuttavía sensibili i passi fatti verso un vero miglioramento: e le molte leggi ben provvide, e il maggior ordine introdotto nell'amministrazione, ne fanno fede. La popolazione del Granducato estremamente diminuita, ricominciò ad aumentare dopo il 1745, che senza dubbio fu l'epoca del maggiore decadimento (6). Contuttociò, il paese non andò esente da que'mali che dall'assenza del principe sembrano inseparabili; e che vennero a questa volta aggravati dalle angustie nelle quali, per le guerre di Germania, si trovavano bene spesso gli stati ereditarj della casa d'Austria, ed alle quali fu forza che soccorressero le finanze della Toscana. A questi inconvenienti portò riparo l'illuminata bontà di Pietro Leopoldo. I Toscani non pronunziano il nome di questo principe senza un profondo affetto di venerazione e di riconoscenza. E n' hanno ben d'onde: perocchè niuno più di lui beneficò il paese, dando una base uniforme e bene stabilita all'amministrazione, togliendo via molti vincoli e impedimenti, incoraggiando l'agricoltura e l'industria, facendo uguali i diritti de'cittadini, migliorando pressochè in tutte le sue parti la legislazione. L'immensa attività dimostrata da questo principe intorno ad ogni ramo amministrativo, scorgesi dal solo numero delle leggi e degli ordinamenti che furono pubblicati durante il suo governo. Potrà forse da quelli che in fatto di riforme legislative credono doversi proceder sempre colla maggiore ritenutezza, potrà (dico) revocarsi in dubbio, se alcune fra le leggi da lui emanate sieno state conformi al tempo ed alle circostanze; se riducendo il governo cosa aritmetica e quasi meccanica, abbia rispettato le tradizioni che sono la vita de'popoli e che i secoli avevano consagrate; se sia sempre stato accorto e preparato bastantemente alle necessarie conseguenze del suo operare; se non siasi troppo affrettato a distrugger cose da lungo tempo esistenti, senza poter surrogare ad esse con egual prontezza altre cose di sicuro effetto e di sperimentata utilità; finalmente, se coll'intento di accrescer beni materiali e forse momentanei, egli non abbia abolito istituzioni buone nei loro principj, benchè non esenti d'incomodi nè d'abusi. Comunque ciò siasi, Pietro Leopoldo è pur sempre da tenersi fra i più esimj legislatori: e l'esperienza ha poi dimostrato l'utilità di molti tra i suoi provvedimenti, giacchè sotto il suo governo la Toscana si alzò di nuovo ad un grado di floridezza la quale destò in tutti quell'ammirazione di che un tanto beneficio era degno.

Ferdinando III aveva governato appena otto anni, quando lo sconvolgimento che mise sottosopra quasi l'intera Europa, lo costrinse a cedere la Toscana in cambio di un principato tedesco. Il Granducato divenne Regno d'Etruria: e dopo essere stato per qualche tempo ridotto a provincia francese, ritornò sotto il governo di un sovrano che alle ottime qualità delle quali aveva già dato non iscarsi contrassegni, accompagnava adesso una maturità maggiore di giudizio formata cogli anni e coll'esperienza. Quale sia stato lo spirito che animò quel principe umanissimo e veramente benefico; quali sien oggi le massime e le tendenze lodevolissime da cui prende norma il governo dell'augusto suo Successore, lo dimostrano il progresso sicuro e continuo delle pubbliche istituzioni, delle

(6) Alla morte di Gian Gastone, il Granducato contava 890,605 abitanti, che nel 1745 furono ridotti ad 882,277. Nel 1765, quando cominciò il governo di Pietro Leopoldo, si numeravano 945,063; nel 1791, - 1,058,930; nel 1799, - 1,104,764. Nel 1814, quando tornò Ferdinando III, contavansi 1,154,686 abitanti; nel 1830, - 1,348,752; nel 1838, - 1,466,752. — Firenze conteneva nel 1551, anime 60,773; nel 1745, - 73,517; nel 1833, - 95,927; nel 1838, - 99,698.

scienze e delle lettere; l'avanzamento notabile dell'agricoltura, delle arti più utili e dell'industria; i miglioramenti legislativi ed amministrativi, lo stato fiorente del paese, e i generosi sforzi che hanno per iscopo di far partecipare al general benessere quelle parti di esso che per colpa dei secoli erano rimaste misere e derelitte; finalmente, la tranquillità conservata in mezzo alle commozioni ed agli altrui pericoli, e quell'amore che ogni classe del popolo porta e professa a'suoi regnanti. Contrassegni di tal fatta mai non si dissero nè si diranno fallaci.

Dopo avere sommariamente esposto l'andamento generale di quella storia i cui principali fatti si trovano registrati nelle Tavole seguenti, altro non mi rimane fuorchè di spiegare il metodo e le intenzioni della presente operetta, così piccola di mole siccome aliena da ogni pretensione. Il mio scopo si è quello di presentare il quadro quanto più si possa ristretto, delle vicende che fanno gloriosi gli annali di Firenze; porgendo così un ajuto alla memoria di coloro che la detta storia impararono; ed a quelli che vogliono studiarla, additando i fatti che ne formano, per così dire, i principali lineamenti. In tanta copia di avvenimenti, ho per lo più dovuto contentarmi di additarli con poche parole: i più cospicui ho raccontati brevemente, senza pretendere di nulla aggiungere a quelle opere stimabilissime e di lunga lena dov'essi trovansi registrati, e spesso ancora criticamente esaminati. Stantechè quel difetto ch'è comune a tutte le tavole sinottiche; cioè di non mostrare le cose secondo la loro natural connessione, e di non porre sott'occhio il loro progressivo svolgimento (soprattutto poi dove si tratti degli ordini interni e della costituzione politica); non mi è stato possibile di evitarlo, siccome inerente al metodo stesso: e solo imperfettamente avrò saputo ripararvi con questa breve introduzione che ad esse Tavole ho fatta precedere. Mi avvidi altresì, come senza porre a fronte della storia politica e civile anche la storia delle lettere e delle arti, il mio lavoro sarebbe rimasto troppo incompleto: stimai dunque ben fatto di aggiungere le due colonne che a queste materie si vedono destinate. Esse non riguardano la sola Firenze, perocchè arduo, se non impossibile, sarebbe stato il circoscrivere in questa maniera il soggetto: trattano invece di tutta la Toscana, ed anche del resto dell'Italia, massimamente centrale; benchè in quella parte che riguarda le belle arti, si accennino per la Toscana anche quelle accessorie notizie che mi parevano necessarie. Per ciò che riguarda le date (7), mi sono studiato di ottenere, in ispecie per quest'ultima parte, la maggior possibile esattezza; e per quanto io mi sappia, non vi ho mai notate se non quelle che sono generalmente tenute per autentiche, siccome comprovate da iscrizioni e documenti, o dimostrate vere da scrittori meritevoli di fede. Ne'casi dubbj (come, per esempio, quando non s'abbia nessun'altra autorità che quella del Vasari, o l'asserzione, non fiancheggiata di prove, di autori municipali) ho aggiunto un punto interrogativo (?), ovvero un *circa*. Laddove poi non mi riuscì trovar date certe e nemmeno approssimative, ho indicato le opere principali degli artisti sotto quegli anni stessi dove mi

(7) Credo necessario di avvertire, che in tutte le parti di queste Tavole ho ridotta la cronologia al computo moderno, cambiando, dove occorreva, le date dell'antico calendario fiorentino, che faceva cominciare l'anno *ab incarnatione*. Tanto meno però oso sperare di aver assegnato ad ogni fatto un tempo certo e non soggetto a controversia, in quanto che grandissima parte della cronologia del medio evo trovasi avvolta in tenebre inestricabili. Le ricerche dei moderni hanno dimostrato lo scarso fondamento di buon numero di date; ed è a presumersi che la critica continuerà a far lo stesso per l'avvenire. Mi basta qui l'accennare un'epoca su cui già tanto si scrisse e si disputò: l'epoca stessa di Dante, della quale parecchi avvenimenti anche capitalissimi, e che da lungo tempo si tenevano come perfettamente conosciuti ed esenti da ogni dubbio, ci si porgeranno tra non molto con circostanze e collegamenti assai diversi, mercè le indagini che intorno ad essi furono novellamente intraprese.

occorse parlare della loro nascita o della lor morte. Queste spiegazioni basteranno a far conoscere il metodo che mi son proposto di seguitare. Certo, ch' io non poteva pretendere, e non aspirai nemmeno, a dare in così ristretto spazio una completa nozione di quanto il genio italiano in tanti secoli ha operato: confido però che i lettori vi troveranno agevolmente il tempo che vide sorgere i principali tra gli stupendi lavori che tanto illustrano l'Italia.

Per ricordare insieme i più importanti fatti storici che gli annali del mondo ci porgono, ho aggiunta nelle mie Tavole la colonna che ha per titolo *Avvenimenti contemporanei;* i quali però riguardano soprattutto l'Italia, poco spazio avendo serbato a quelli delle altre nazioni. Tra questi m'ingegnai di allogare i nomi dei principi che governarono i più cospicui stati della penisola, ed alcuni ancora fra gli oltramontani; credendo di far con ciò cosa non inutile per la cronología. Il catalogo degl'Imperatori e Re dei Romani, si vedrà completo da Carlo Magno sino a Francesco II; quello dei Papi, da Clemente II sino a Gregorio XVI. Cominciando da Gregorio VII, si troveranno indicati i nomi di famiglia e la patria di ciascun pontefice. Degli antipapi non feci menzione, tranne soltanto quelli che vissero nei secoli XIV e XV (8).

L' intera Storia Fiorentina vedesi nel mio lavoro divisa in sei epoche. La prima procede

(8) Il numero dei libri e degli altri materiali di cui mi valsi per questo lavoro, è troppo grande perchè io possa qui darne una completa indicazione. Debbo perciò restringermi a dire, che per la storia politica ho sempre voluto attingere alle più genuine fonti, ricorrendo di mano in mano, all'immensa mole di documenti di ogni genere pubblicati ne' diversi tempi; cioè cronache, storie, memorie, carte diplomatiche ed altri moltiplici scritti, che ho poi quasi sempre rammentati nelle corrispondenti colonne dell'istoria letteraria. Molte ancora tra le opere moderne mi furono di grandissimo giovamento. Senza dire dell'*Ammirato*, che in diverse epoche mi fu la guida più sicura e del quale spesso ebbi occasione di conoscere l'esattezza e la diligenza, consultai non di rado il *Pignotti*, il *Litta*, il *Mazzarosa;* ed inoltre gli Annali del *Muratori*, e quella schiera non iscarsa degli scrittori tedeschi che si applicarono allo studio della storia d'Italia: *Raumer*, *Leo*, *Ranke*, *Barthold*, *Gervinus* ed altri; finalmente il *Sismondi* ed il *Roscoe*. La storia della Toscana dopo il 1530, l'ho scritta piuttosto per continuare (come da taluni m'era fatto istanza) sino ai nostri giorni il presente lavoro, che per inclinazione mia propria. Perchè le cose italiane perdono a' miei occhi quasi tutta la loro bellezza e importanza col principiare della seconda metà del cinquecento. Non vuolsi però negare che non sia per sè stessa rilevante e degna di molte considerazioni, l'epoca di Cosimo I. Questa nondimeno rimane affatto estranea al mio soggetto, giacchè con Alessandro de' Medici termina la storia fiorentina propriamente detta, e comincia quella del Granducato, sulla quale io non ho fatto studj di qualche estensione. Nè certo la storia posteriore può dirsi splendida per vaghezza nè per abbondanza di fatti. Non feci dunque fuorchè dare un semplice estratto dell'opera del *Galluzzi:* la sola fin qui che comprenda quest'epoca tutta intera. Cominciando da Ferdinando I, i lettori delle mie Tavole troveranno soltanto pochissime parole; sebbene mi abbian pôrta occasione di estendermi un po' più i susseguenti governi dei granduchi della casa di Lorena-Habsburg. Mi valsi inoltre di memorie e di libri diversi, tra i quali non posso tacere la collezione di leggi del *Cantini*; il libro del « Governo della Toscana sotto Pietro Leopoldo »; gli Annali dell'abate *Coppi;* il Dizionario Geografico-Storico del *Repetti* (opera di sommo pregio, che per ogni rispetto mi è stata di grandissima utilità); e infine parecchi documenti di cose contemporanee. Anche il bell'Atlante della Toscana dello *Zuccagni-Orlandini* mi fu spesse volte di giovamento. Gli alberi genealogici delle case Medici e Strozzi, sono un estratto delle molte tavole che dedicò a queste famiglie il diligentissimo *Litta*, al quale perciò molto deve il presente lavoro. La genealogia degli Albizzi, la ridussi in compendio sopra un bellissimo lavoro manoscritto di *G. Ajazzi*, da lui gentilmente comunicatomi; quella dei Capponi fu composta con materiali particolari. In tutti questi alberi non ho potuto notare fuorchè i soggetti più ragguardevoli; e li ho soltanto continuati (ad eccezione di quello dei Medici) fin verso il tempo della caduta della Repubblica. La quantità dei libri di ogni genere che ho consultati tanto per la storia letteraria quanto per quella delle arti, è di gran lunga ancora più numerosa. Quanto tempo e quali fatiche bisogni spendere nell' accozzare ogni cosa necessaria per condurre a termine un tal lavoro, non l' ignora alcuno che in qualche modo siasi applicato a simili studj;

dalla fondazione della Città sino alla battaglia di Campaldino: non così però che mentr'ella comprende un buon numero di secoli, non occupi relativamente uno spazio più ristretto delle susseguenti. Essendochè gli annali di Firenze nei tempi che precedono allo stabilimento della Repubblica, sono piuttosto da riguardarsi sotto l'aspetto archeologico che sotto quello dell'istoria propriamente detta; per la qual cosa ho creduto di dovermene passare con poche parole: tanto più che gran parte delle cose che intorno a codesti tempi si scrissero, a malgrado delle accuratissime ricerche fatte poi dagli eruditi, non vanno tuttavía scevre di oscurità e di dubbiezze. Comincia dipoi la grandezza politica ed il tempo del più notabile movimento. L'epoca seconda comprende gli anni 1290-1343; cioè dal dominio dei Guelfi sino alla cacciata del Duca d'Atene. La terza si stende dalla caduta dei Grandi che seguitò da presso alla cacciata sopradetta, sino al tumulto dei Ciompi nel 1378. Vediamo nella quarta la nuova nobiltà continuamente in guerra col popolo, sino alla sua rovina, che seguì pel ritorno dall'esilio di Cosimo de' Medici nel 1434. L'epoca quinta contiene le varie fasi della dominazione Medicea, sino alla caduta della Repubblica. Segue la sesta che abbraccia i tre secoli del Principato; cioè i tempi della dinastía Medicea, dal 1531 al 1737, e quelli della casa Lotaringio-Austriaca sino ai giorni nostri.

Ripeterò, benchè ancor prima non fosse necessario il dirlo, com'io non ho mai pensato che il presente lavoro debba giudicarsi completo, o non sia, com'è pur troppo, in ogni sua parte bisognoso, non che capace, di miglioramenti. Non occorre se non gittare uno sguardo sulla mole immensa dei materiali che formano, per così dire, il fondo dell'Istoria Fiorentina, a fine di giudicare s'egli è possibile lo stringere in sì breve spazio quant'ella presenta di memorabile. Forsechè non vi ha storia che vanti un ugual numero di documenti illustrativi; i quali ogni giorno si vanno altresì accrescendo mercè lo spirito d'indagine ch'è oggi tutto rivolto ad esaminare i patrj monumenti. Se poi a quest'operetta non è conceduto il vanto di essere completa, molto meno può aspirare a quello di reputarsi scevra d'errori. Prego però che questi mi si perdonino, avendo riguardo alla vastità e varietà dell'argomento: si perdonino ad uno che di nazione è straniero, ma non già di cuore e d'affezione; perocchè col moltiplicare degli anni che in Toscana mi fu concesso di soggiornare, sempre più caro mi è divenuto questo paese, che io veramente riguardo come una seconda patria. Io prendo parte alla sua gloria, esulto nella sua felicità, piango negli infortunj suoi, spero dell'avvenire. Mi trasporto nei secoli

e soprattutto degli artisti e delle opere loro, pressochè innumerevoli. Tutto quello che in siffatto ramo potei procurarmi, sia d'opere composte da italiani ovvero da stranieri, fu da me, per così dire, interrogato, paragonato, e finalmente ridotto a compendio. Utilissimi tra i libri di tal genere mi furono la nuova edizione del *Vasari* illustrata dal sig. *Masselli;* le Chiese fiorentine del *Richa*; la Firenze illustrata del *Del Migliore;* le Notizie dei contorni di Firenze del *Moreni;* la Firenze antica e moderna del *Follini;* l'Osservatore del *Lastri* e l'Illustratore del *Becchi;* finalmente (per non far parola di moltissime opere ed operette che trattano delle città di Toscana e delle altre provincie d'Italia), il Carteggio inedito d'Artisti, dell'ottimo mio connazionale ed amico *Gio. Gaye*, testè defunto: ricchissima collezione, dalla quale potei ricavare gran numero di notizie che invano si cercherebbero nelle più famigerate istorie delle bell'arti italiane. Quanto alle cose bibliografiche riguardanti la Toscana, non è mestieri ch'io dica qual ajuto mi abbia recato continuamente l'opera del *Moreni*. Verso gli amici poi che larghi mi furono di consigli e di operosa assistenza, mi è grato lo sdebitarmi almeno coll'espressione della gratitudine che in cuore ne sento. Grandissimi sono gli obblighi miei verso *Filippo-Luigi Polidori*, il quale volle incaricarsi della revisione del manoscritto non meno che della stampa, intromettendovi moltissime correzioni e miglioramenti di ogni genere; e così pure verso *Gio. Pietro Vieusseux*, il quale mi esonerò dalle cure della pubblicazione, giovando in tal modo e coi consigli suoi al libro come all'autore.

in cui non v' ha giorno senza ricordanza; vivo tra i monumenti che al mondo attonito la storia ne rammentano. Mi è grata l'aura che Firenze circonda; mi son grati i colli che in verun altro luogo trovai tanto ameni; mi è caro finanche lo stesso suo nome. Questo sentimento che sempre m' invase l'animo dacchè conobbi davvicino la Toscana, più forte in me lo provo al presente mentre mi accingo a lasciarla; e forse per lungo tempo. Tanto più dunque ho voluto porgere agli amici questo qualunque siasi testimonio d'affetto e della mia sincera gratitudine.

Firenze, il dì 30 *Settembre* 1840.

CENNI

SUL GOVERNO E SUI PRINCIPALI MAGISTRATI

AI TEMPI DELLA REPUBBLICA

Accoppiatori, vedi Parlamento.

Arti. Allorquando i popolani o quella parte degli abitanti della città che non era più ligia a signori secolari nè ecclesiastici, nei secoli XII e XIII mirabilmente cresciuta di numero, d'averi e d'importanza, benchè non ancora dotata di diritti politici, cominciò nel 1250 a costituirsi in un corpo politico-militare opposto alla nobiltà feudale e cittadinesca che allora governava (vedi Capitano del Popolo); le corporazioni che essi componevano, presero forma più stabile colla creazione delle *Arti* (vedi 1266 e Introduzione pag. 11 e nota 3), delle quali per maggior comodo qui si ripetono i nomi. — I.° *Arti maggiori:* Giudici e Notai, Calimala, Cambio, Lana, Seta, Medici e Speziali. — II.° *Arti minori:* Beccai, Calzolai, Fabbri, Caligai, Muratori, Vinattieri, Fornai, Oliandoli, Linajuoli, Pelliciai e Vajai, Chiavajuoli, Corazzai, Coreggiai, Legnajuoli, Albergatori. Bisogna avvertire però, che tra le Arti minori le prime cinque venivano ancora contradistinte col nome di *Arti mediane;* e che talvolta unite alle sette maggiori, si chiamano esse pure con questo nome, dimodochè delle maggiori se ne possono contare dodici. Ognuna delle arti aveva i suoi *Consoli*, i quali si eleggevano, uno per ogni due dei quattro quartieri della città, e duravano quattro mesi. Da questi Consoli veniva giudicato nelle controversie insorte per cose riguardanti l'esercizio delle arti. Ad essi presiedeva il *Proconsolo*, che sceglievasi nell'arte de'giudici; ed era magistrato di somma importanza, il quale aveva posto immediatamente dopo i Priori e Collegi. Faceva la sua residenza in un palazzo della via che tuttora chiamasi Via del Proconsolo.

Balia, vedi Parlamento.

Buonuomini. Magistrato supremo di otto guelfi e sei ghibellini, il quale rinnovandosi di due in due mesi, doveva aver in mano il potere sì legislativo come amministrativo. I quattordici Buonuomini vennero istituiti dal Cardinale Latino Frangipani (vedi 1279), ma non furono di lunga durata.

Buonuomini. Magistrato di dodici popolani istituito nel 1312, per assistere i Priori coi loro consigli. Essi formavano, coi sedici Gonfalonieri delle compagnie, i così detti *Collegi*, senza la cooperazione dei quali la Signoria non decideva nulla negli affari d'importanza.

Buonuomini di San Martino. Magistrato istituito da Sant'Antonino per soccorrere i poveri vergognosi (v. 1441). Questa compagnia (tuttora esistente) è composta di dodici cittadini, ed ha residenza nella chiesetta di San Martino dietro alla Badia.

Capitani del Bigallo, vedi Uffiziali delle Vedove e Pupilli.

Capitani di parte Guelfa (vedi 1267, 1358, 1371-1378). Questa magistratura venne istituita nel 1267, quando sembrò necessario lo stabilire come un centro per difendere gl'interessi de'guelfi. I Capitani avevano cura delle fortezze, delle mura e fabbriche pubbliche, e amministravano le rendite che a quelle erano assegnate; siccome in principio ebbero a disporre delle somme provenienti dalle vendite de' beni dei ghibellini. L'autorità grandissima che questo magistrato acquistò nel secolo seguente, quando divenne quasi l'arbitro delle pubbliche cose, derivava da cagioni che poco o nessun riguardo avevano allo scopo della primaria istituzione. — Il numero dei Capitani variava tra il tre ed il nove; il loro uffizio durava due

mesi. Avevano residenza nel palazzo già Lamberti in Mercato Nuovo.

Capitano del Popolo. I popolani, a fine di sottrarsi in qualche modo agli arbitrj della nobiltà, cominciarono nel 1250 a ordinarsi in una specie di costituzione politico-militare. Ogni sestiere della città venne diviso in *Compagnie* di milizia (tre o quattro per cadauno), venti in tutto, rette da altrettanti *Gonfalonieri;* alla testa dei quali fu posto il *Capitano del Popolo*, assistito da un consiglio di *Anziani*. Questo magistrato fece ancora per qualche tempo le veci del Podestà, riunendo in sè l'autorità di supremo giudice, insieme con quella che poi venne attribuita al gonfaloniere di giustizia (vedi 1250). I *Gonfalonieri delle compagnie* avevano sotto i loro ordini quasi l'intera popolazione cittadinesca; giacchè ogni cittadino ascritto alle Arti, le quali poco dopo furono istituite, apparteneva ad una delle compagnie del suo sestiere, e doveva riunirsi armato sotto il suo gonfalone, allorchè se ne dava il segno colla campana. In principio contavansi venti gonfaloni, poi diciannove, essendo stata cassata una delle compagnie. Dopo il discacciamento del Duca d'Atene si diedero ad ogni quartiere quattro gonfaloni (v. Introduzione nota 2); talchè vi erano allora sedici compagnie, ciascuna suddivisa in quattro turme sotto i suoi pennonieri (vedi 1343, 1530). I gonfalonieri facevano parte dei *Collegi* (vedi Buonuomini). — Il Capitano vestiva di velluto nero; il suo palazzo era situato dietro a quello dei Priori, e venne demolito nell'aggrandimento che poi fecesi di quest'ultimo (vedi Storia art. 1540).

Collegi, vedi Buonuomini e Capitano del Popolo.

Compagnie, vedi Capitano del Popolo.

Conservatori di Legge. Magistrato composto di dieci cittadini i quali dovevano sorvegliare l'esecuzione delle leggi, formando in certo modo una corte di cassazione, giacchè potevano annullare quegli atti che fossero contrarj allo statuto. Ad essi spettava inoltre il tener lontano dalle magistrature i cittadini iscritti come morosi nel libro delle gravezze pubbliche (non *netti di specchio*), ovvero ammoniti.

Consiglio delle Capitudini delle Arti Maggiori. Era composto dei Consoli, Capitani, Gonfalonieri ed altri uffiziali di esse arti. Questo consiglio era uno di quelli che furono istituiti nel 1267, quando la Signoria della città venne data *pro tempore* a Carlo d'Angiò, essendosi creduto di prendere in tale occasione de' nuovi provvedimenti per mantenere illesa la libertà del Comune. Dal numero dunque dei nobili cittadini furono scelti dodici per assistere al Vicario mandato dal Re. Quella parte del popolo che distinguevasi col nome di popolo grasso, riteneva i suoi capi ed il suo *Consiglio* di cento persone. Il *Consiglio delle capitudini*, con un altro *Consiglio* detto *della Credenza*, formava un secondo collegio al quale venivano portate le nuove proposizioni di leggi, dopo essere state proposte dal Vicario al Consiglio del popolo. In terza istanza si presentavano al *Consiglio del Podestà* (v. Podestà), a cui spettava di ajutare quel magistrato negli affari di giustizia e di polizia; ed era composto di novanta membri, parte nobili e parte popolani. Erano finalmente esperimentate innanzi al *Consiglio generale*, che componevasi dei diversi consigli sopranominati.

Consiglio dei Centotrentuno. Istituito nel 1411, e composto della Signoria coi Collegi, de' Capitani di parte guelfa, dieci di libertà, sei Consiglieri di mercanzia, dei ventuno Consoli delle arti, assistiti da quarantotto altri cittadini. Nell'istesso tempo il Comune, stanco delle continue ed immense spese che avevano cagionato le guerre provocate dal governo aristocratico, elesse ancora il *Consiglio dei Dugento*, per prendere ad esame quelle proposte che riguardassero alla guerra. Dal Consiglio dei Dugento la proposizione passava a quello dei Centotrentuno, e quindi ai *Consigli del Popolo* e *del Comune*. Allora solamente aveva forza legale. Il primo di questi due consigli, cominciati nel 1328, era composto di trecento, l'altro di trecentocinquanta membri.

Consiglio del Comune, vedi Consiglio dei Centotrentuno.

Consiglio della Credenza, vedi Consiglio delle Capitudini.

Consiglio dei Dugento, vedi Consiglio dei Centotrentuno.

Consiglio Grande, o Consiglio generale del Popolo. La riforma di frate Girolamo Savonarola (vedi 1494, 1495), anzichè lasciar la nomina agli uffizj in potere di balie ovvero di consigli formati di oligarchi (come disegnavasi di fare anche dopo la cacciata de' Medici), tendeva ad un cambiamento radicale, convocando un Consiglio Generale di tutti i cittadini. Ogni cittadino di anni 30 compiti, ovvero in alcuni casi di anni 25, netto di specchio e che potesse provare di essere *statuale*, cioè di tenere il benefizio dello stato ossia l'accesso agli uffizj dal padre e dall'avolo, aveva il diritto di sedere nel Consiglio Grande. Dapprincipio un tal consiglio componevasi di ottocentotrenta cittadini; dipoi questo numero fu portato a millesettecentocinquantacinque (vedi 1495), e si decise che mille membri dovessero intervenire perchè la sessione potesse aver luogo. Quando il Gran Consiglio fu rinnovato nel 1527, si trovarono duemilacinquecentosettantatrè cittadini di anni 24 compiti, abili alle magistrature, e che potevano ad esso prender parte. Vi si distribuivano, mediante elezione e squittinio, tutti i maggiori e minori uffizj, dandosene la quarta parte alle arti minori; eccettuati però quelli delle città sottoposte, che si riserbavano ai cittadini ascritti alle arti maggiori. I nomi di tutti i

cittadini abili alle magistrature erano rinchiusi in una borsa chiamata generale, e da questa si estraevano a sorte. Si cominciò poi a mandare i nomi a partito, vincendosi questo pel maggior numero dei voti, i quali si rendevano con fave nere (favorevoli) e bianche. Nel Consiglio Grande risiedeva il potere deliberativo e legislativo; ma per le cose di amministrazione eleggevasi in quel consesso medesimo il *Consiglio degli Ottanta*, composto di cittadini di 40 anni compiti, coi quali la Signoria consultava sulle gravi vertenze dello stato, e a cui si affidavano l'esame delle leggi, le nomine degli ambasciatori, le condotte militari, ec. Questo Consiglio chiamavasi ancora dei *Richiesti*, ed era in ciò simile ai *Pregadi* di Venezia. — Pel Consiglio Grande venne adattato il salone nel palazzo dei Signori, cominciato nel 1452, e compito nel 1495 (vedi Storia art. 1495 a 1498, 1503, 1504). Dopo il 1512 detta sala fu occupata da casotti di legno per le guardie; e siccome era stata per ciò tutta guasta e malconcia, venne restaurata nel 1527, per servire al medesimo Consiglio. L'ultimo riattamento fu poi eseguito dal Vasari per ordine di Cosimo I (vedi Storia art. 1540). — Al Consiglio degli Ottanta venne assegnato nel 1527 il salone dei Dugento.

Consiglio degli Ottanta, vedi Consiglio Grande.

Consiglio del Podesta', vedi Consiglio delle Capitudini.

Consiglio del Popolo, vedi Consiglio dei Centotrentuno.

Consiglio dei Richiesti, vedi Consiglio Grande.

Consoli. Sotto il governo dei Conti o Marchesi istituiti dagli Imperatori nelle provincie italiche, le città erano governate da un Consiglio cittadinesco, composto di sei a sette persone che avevano nome di *Scabini* (*Schöffen*, *Judices*), ovvero, a contare dal secolo XII, anche quello di *Consoli*. Presso di loro esisteva non solamente l'autorità propriamente detta governativa, ma eziandio l'amministrazione della giustizia; di cui troviamo investiti nelle città lombarde i Consoli *de placitis*, ai quali poi furono sostituiti i Podestà. Le date del governo consolare non sono gran fatto sicure: non molto però gioverebbe l'investigare in qual anno i Consoli venissero istituiti, giacchè il loro uffizio e quello degli antichi Scabini non sono essenzialmente diversi. Sembra che il loro numero variasse secondo le varie epoche. Si dice che in Firenze fossero quattro, quando la città era divisa in quartieri; e sei, dopochè accresciuta pel secondo cerchio delle mura, fu ripartita in sestieri (vedi 1078). Ma questo ancora ci si porge non meno incerto di quanto spetta alla natura ed ai limiti dell'autorità consolare. Il solo potere amministrativo rimase ad essi dopo l'istituzione dei Podestà (vedi Podesta').

Consoli di Mare. Magistrato di sei persone, creato nel 1421 dopo l'acquisto di Livorno. Nel 1356, allorchè i Pisani annullarono le franchigie delle quali nel loro porto aveano già goduto i Fiorentini, questi ultimi crearono un magistrato, detto i *Dieci di mare*, a cui fu data piena autorità di ordinare tutto quello che poteva giovare al commercio, al quale allora parevano sovrastar gravi danni.

Dieci di Liberta', detti anche Dieci di Balía e di Guerra, o di Guerra e Pace, istituiti al tempo della guerra coi Duchi di Milano (vedi 1423). Essi avevano un potere quasi dittatorio sulle cose militari, del quale non sempre usavano a pro dello stato, volendo anche dirigere a loro senno i movimenti degli eserciti (vedi 1424 e 1425). Le negoziazioni coi principi e colle repubbliche, le ambascerie, le nomine dei commissarj presso gli eserciti e nel contado, ec., spettavano ai Dieci della guerra; che nelle loro deliberazioni erano assistiti dal *Consiglio degli Ottanta* (vedi Consiglio Grande). I segretarj del magistrato dei Dieci salirono in gran fama. — Nel 1376 erasi istituito un magistrato simile a questo; cioè gli *Otto di Guerra*, soprannominati *i Santi*. Nel 1512 invece dei Dieci furono creati gli *Otto di Pratica*, rimanendo soppressi i primi, che però vennero ripristinati nel 1527.

Dieci di Mare, vedi Consoli di Mare.

Esecutore degli ordini di Giustizia. Le incombenze di questo magistrato, che fu creato al tempo dei più fieri conflitti tra le parti (vedi 1306), non potrebbero paragonarsi meglio che a quelle degli antichi Tribuni romani, dovendo esso al pari di questi ultimi vigilare perchè si mantenessero illesi i diritti del popolo. Difatti, la riforma di Giano della Bella (vedi 1292) aveva creato una magistratura simile coll'istituire il gonfalonierato della giustizia (vedi Signoria): ma col progredir degli anni il gonfaloniere ebbe incarico diverso. — Il palazzo dell'Esecutore era situato dietro a quello dei Priori, e fu disfatto dopo il 1540 (vedi sopra).

Gonfaloniere di Giustizia, vedi Signoria.

Gonfalonieri delle Compagnie, vedi Capitano del Popolo.

Mercanzia. Tribunale che giudicava negli affari commerciali. Esso era composto di sei uffiziali forestieri periti nelle leggi, e di sei consiglieri cittadini, i quali sceglievansi nelle Arti maggiori, escluse però quelle dei Giudici e de' Vajai. La sua residenza era allato al palazzo dei Priori (presso la Dogana).

Nove della Guerra. Magistrato eletto nel 1506 pel governo delle milizie e di tutto ciò che ad esse aveva relazione.

Otto di Balía e Guardia. Attendevano alle cose criminali e di polizia. Il loro uffizio durava quattro mesi, dovendo però essere riconfermati al principio del terzo mese dalla nuova Signoria entrante. Al magistrato degli Otto, che risiedeva nel palazzo del Podestà, spettava il decidere nei casi di delitti di stato e di lesa maestà. Nel 1527 fu creato invece degli Otto un tribunale straordinario, detto la

Quarantia, composto di quaranta membri estratti dalle borse delle altre primarie magistrature. Esso giudicava in tre sole sessioni, e due terzi dei voti vincevano la causa. — Dal giudizio degli Otto potevasi appellare al Consiglio Grande.

Otto di Guerra, vedi Dieci di Lirerta'.

Otto di Pratica, vedi Dieci di Liberta'.

Parlamento. L'intero popolo esercitava l'autorità suprema nel *Parlamento*. Quando la Signoría *pro tempore* desiderava di operare un cambiamento nella costituzione, faceva convocare il popolo nella piazza col suono della campana posta sulla torre del palazzo, che perciò chiamavasi la campana del popolo. Quando la moltitudine erasi riunita, la Signoria scendeva sulla ringhiera, domandava se il popolo era d'opinione di dare la *balia*, ossia la potestà governativa, a un numero di cittadini: la qual giunta o commissione straordinaria riceveva in tal modo l'assoluto potere di fare e disfare secondo il suo arbitrio gli ordini dello stato. In siffatte occasioni la piazza veniva circondata d'armati; talchè quelli che avevano convocato il popolo erano per lo più sicuri di veder adottate le loro proposte. La *balia*, deputata in tal guisa per la riforma dello stato, eleggeva un certo numero di cittadini che avevano il diritto di scrutinare e porre nelle borse delle elezioni i nomi di quelli che quindi in poi dovessero esercitare l'uffizio di Priori e le altre primarie magistrature. A codesti elezionarj veniva dato il nome di *Accoppiatori*. La nomina de' membri della balía, e per conseguente anche quella degli Accoppiatori, essendo così date in arbitrio dalla Signoría, essa poteva dispensare gli uffizj nel modo che tornava utile ai suoi disegni. L'abuso dei parlamenti e delle balie divenne poi così grande, che nel 1458 (in tempo però di governo oligarchico) fu deciso che il popolo non potesse convocarsi se non quando il Gonfaloniere, i Priori e i Collegi erano *unanimi* nel volerlo. — La *campana del popolo*, posta già sulla torre nel 1373, suonò per l'ultima volta nel mese d'Agosto 1531. Allora fu spezzata, e il bronzo ridotto a moneta. La campana attuale venne collocata nel 1615 sotto Cosimo II. Abbiamo notizie di alcune altre campane, delle quali la più antica era quella del Leone, posta anch'essa sulla torre. Quella del Consiglio, la quale stava sui merli del palazzo, fu posta sulla medesima torre nel 1344, e sonavasi per gl'incendj. La campana già presa nel castello di Fojano in Val di Chiana, venne messa nel 1363 sopra il ballatojo del palazzo, e indicava ai mercanti l'ora del pranzo.

Podesta' (vedi 1207; e Introduzione, pag. 10 e nota 1). L'autorità dei Podestà, come investiti dell'alta giurisdizione tanto civile quanto criminale, era estesissima nella prima metà del secolo XIII. Coll'andar dei tempi, le loro attribuzioni furono divise: sia perchè temevasi di lasciar tanto potere nelle mani di un solo, sia perchè realmente un solo non era bastante al disimpegno degli affari oltremodo moltiplicati. Il primo cambiamento venne operato mediante la creazione del *Capitano del Popolo* (vedi Capitano del Popolo), che per qualche tempo sostenne le veci medesime del Podestà; l'uffizio del quale, come supremo giudice, fu ristabilito dopo breve intervallo (vedi 1251), e rimase poi sempre in uso, venendo però talvolta riunito a quello del Capitano (vedi 1304). Dell'*Esecutore degli ordini di Giustizia*, che fu pur esso una diramazione dell'uffizio del Podestà, si è già fatto parola. — In vece di *un Podestà*, ne vennero una volta eletti *due;* i quali furono quei *Cavalieri gaudenti* di cui non bella è rimasta la fama (vedi 1266). Nei tempi susseguenti la corte del Podestà era composta di due collaterali per le cause civili, di un giudice criminale, di quattro notai, di otto donzelli e di una squadra di birri col loro capitano. L'uffizio del Podestà, propriamente detto, ebbe fine nel 1502, quando invece di esso e del Capitano venne istituita la *Ruota;* tribunale composto di cinque giudici, il cui presidente, che cambiavasi di sei in sei mesi, ritenne per allora il titolo di Podestà. — Anticamente questo magistrato era assistito da un Consiglio di novanta membri (vedi Consiglio delle Capitudini). — Il Podestà vestiva di lucco di panno scarlatto, e abitava nel palazzo che ancor oggi chiamasi dal suo nome, ovvero da quello del Bargello (vedi Storia art. 1250). La campana posta sulla torre di detto palazzo come campana dei messi, venne tolta al castello di Montale, nel Val d'Ombrone pistojese, preso dai Fiorentini nel 1303; e perciò fu chiamata la *montalina* o *montanina*. — I tre uffiziali, Podestà, Capitano ed Esecutore, erano sempre forestieri. I primi due si sceglievano di famiglia nobile e guelfa, dovendo invece il terzo esser guelfo e plebeo. Sino alla mutazione fatta da Luca Pitti (vedi 1458), essi precedevano a tutti gli altri magistrati ed anche al Gonfaloniere di giustizia.

Priori delle Arti, vedi Signoría.

Proconsolo, vedi Arti.

Quarantía, vedi Otto di Balía.

Regolatori, vedi Uffiziali delle Gabelle.

Ruota, vedi Podesta'.

Senato dei Quarantotto. Consiglio a vita, istituito al tempo della caduta della repubblica (vedi 1532). I membri di esso erano scelti nel Consiglio dei Dugento. A detto Senato erano deferiti, nominalmente almeno, gli affari d'ogni genere e la creazione di tutti i magistrati. Col fatto però, la loro autorità rimase in ogni tempo assai limitata.

Signoría. Quel magistrato il quale ottenne in Firenze una stabilità, che in certo modo può recar maraviglia, portò il nome

di *Priori delle Arti* (vedi 1282). Venne creato dai popolani, quando questi ebbero ottenuto forma e forza politica coll' istituzione delle Compagnie del popolo, alla quale seguì poi quella delle Arti; talchè infine poterono pensare a togliere il governo della città ai nobili, le cui fazioni s' indebolivano sempre più nelle loro gare. Tre arti delle più potenti, quelle di Calimala, del Cambio e della Lana, furono le prime ad accordarsi per eleggere 3 Priori. Poi, prendendo a ciò parte alcune altre, il numero ne fu accresciuto a 6, il che faceva uno per ogni sestiere; in appresso a 12, ovvero due per sestiere. Qualche volta ve n' erano anche 14; ridotti però di nuovo a 12 subito dopo la cacciata del Duca d'Atene, quando i Grandi parteciparono al governo; e finalmente, dopo la caduta di questi, stabilmente ristretti a soli 8, cioè 2 per ciascun quartiere. Troviamo anche 8 priori col gonfaloniere di giustizia *incluso*; come nel 1343. Il nome di questo magistrato fu mutato in quello di *Priori della libertà* nel 1458. Per essere eligibile al priorato, bisognava avere anni 30 compiti e trovarsi ascritto ad una delle Arti: e siccome i nobili, a fine di partecipare ai magistrati, adempivano questa formalità senza poi fare verun' altra cosa, Giano della Bella, mediante la sua mutazione (v. 1293, e Introduzione pag. 12), procurò di escluderli interamente, ampliando codesta condizione fino a ricercarsi l'esercizio effettivo, e non solamente l' esser descritto alla matricola di un'Arte. Nell' istessa mutazione venne aggiunto ai priori il *Gonfaloniere di giustizia*, il quale era allora specialmente incaricato di vegliare sull'esecuzione degli ordini di giustizia fatti da quell' istesso Giano della Bella (vedi Esecutore). Il gonfalone del popolo, fatto di zendado colla croce vermiglia in campo bianco, veniva sempre custodito nelle camere del Gonfaloniere, ed esponevasi al pubblico sol quando questi voleva intorno a sè radunare il popolo stesso. Col progredir del tempo, codesto uffizio fu riguardato come la suprema dignità della repubblica. Nel 1292 l'età necessaria ad esso fu stabilita a 45 anni. Il Gonfaloniere e i Priori, che tutt' insieme chiamavansi la *Signoria*, prendevano possesso il primo giorno del mese e venivano rinnovati ogni due mesi; salvochè in alcune occasioni, come nel 1502, quando si elesse un Gonfaloniere a vita, e nel 1512 e 1527-30, quando fu eletto per un anno. Per tutto il tempo del loro uffizio, i Signori dimoravano nel Palazzo, non essendo lor lecito di lasciarlo per qualsivoglia ragione. Da principio, i Priori ebbero stanza nella Badia dei monaci Benedettini, nei quartieri sopra la porta che va a Santa Margherita, dove in addietro si radunavano i Bonuomini. Andarono poi ad abitare nella casa di Gherardino de' Cerchi, nel popolo di S. Romolo, la quale passò in appresso ai Capitani del Bigallo (ora locale della stamperia granducale). Nelle case dei Cerchi (di cui si vedono ancora gli avanzi della loggia coll'arme) abitò quindi il Giudice dei beni dei ribelli co' suoi uffiziali. Per accrescere maestà all' uffizio dei Priori, il Comune deliberò in seguito di edificare un palazzo per loro special residenza (vedi Stor. art. 1294, 1298); ed è quello situato nel popolo di San Piero Scheraggio, che prima dal loro nome, e poi si chiamò palazzo Ducale, e palazzo Vecchio. Durante il governo del Duca d' Atene, allorchè quel palazzo venne interamente ridotto a fortalizio, i Priori dovettero ritirarsi nelle case dei Filipetri, dietro a San Piero Scheraggio. — Il Gonfaloniere vestiva di lucco paonazzo, guernito di tela d' oro, con calze di scarlatto; i Priori, di semplice lucco paonazzo. Fu dapprima al Gonfaloniere assegnata una guardia di mille, poi di duemila pedoni, tutti popolani ascritti alle Arti, che dovevano star pronti ad eseguire i suoi ordini. Nell'andar fuori veniva accompagnato da venti famigli armati d'elmi e di pavesi, da venti balestrieri e venti lanzi. Primo Gonfaloniere fu Baldo Ruffoli (vedi 1293); ultimo, Gianfrancesco de' Nobili (vedi 1532). — I Priori davano udienza tre volte la settimana. Le spese del mantenimento della Signoria (quarantatrè persone in tutto) ascendevano a 10 fiorini d' oro per ciascun giorno. Sino al 1472 dicevano la messa nel Palazzo i monaci Vallombrosani; poi alternativamente, gli altri frati dei sette primarj conventi.

Nella Signoria risiedeva il potere supremo deliberativo, legislativo ed esecutivo: benchè questi poteri soggiacessero a replicate modificazioni, rimanendo a quella in diversi tempi solamente l'esecutivo. L'eligibilità, secondo che già si disse, fu fatta dipendere dall' essere ascritto ad una delle Arti: e siccome i nobili ne andavano esclusi, salvo nel caso che si facessero realmente simili al popolo, la sovranità rimaneva presso quella parte dei popolani che sin d' allora distinguevasi col nome del *popolo grasso;* cioè dei cittadini appartenenti alle Arti maggiori. Ma intorno a ciò benanche avvennero ne' tempi successivi moltissimi cambiamenti. La plebe, ossia il *popolo minuto* nel più ristretto senso, non era abile a codesta elezione, perchè composta d'uomini non ascritti alle Arti nè scritti a gravezze, cioè non paganti imposizioni dirette, siccome privi d'ogni possesso. Il diritto di cittadinanza perdevasi per due cagioni: quando cioè un cittadino veniva *ammonito* per un delitto politico o civile (il che poteva aver luogo a vita o per un tempo determinato), o per trovarsi iscritto come moroso nel libro delle pubbliche gravezze. Quando infierivano le gare delle grandi famiglie popolane, coloro che tenevano lo stato, si valevano delle ammonizioni per escludere dagli uffizj i loro avversarj, lasciando nelle borse i soli nomi delle persone divote ai loro interessi. I modi

usati nel fare le elezioni al priorato e al gonfalonierato, variarono troppo spesso, perchè possano qui ricordarsi quei tanti cambiamenti, la cui descrizione appartiene ad una storia interna della repubblica fiorentina. I principali tra essi ebbero luogo nel 1324, nel 1328, nel 1343, quando cominciò a sorgere la potenza del popolo minuto; nel 1378 e 1382, in cui la dignità del gonfalonierato rimase esclusivamente alle Arti maggiori; nel 1455, 1458, 1466 e 1471. In quest'ultima epoca, che è quella di Lorenzo il Magnifico, si giunse al punto che l'incarico di nominare agli uffizj non veniva più dato a balie composte di un esteso numero di persone, ma sibbene a un numero ristrettissimo di Accoppiatori (non più di cinque), nei quali veniva così concentrato ogni potere; mentre poi questi cinque medesimi dipendevano totalmente dall'arbitrio di colui che di principe assoluto tutto aveva fuori che il nome. Seguirono poi le grandi rivoluzioni del 1494, 1512, 1527; e l'abolizione della Signoria medesima nel 1532, dopo una durata di 250 anni.

Uffiziali delle Gabelle. Magistrato istituito nel 1352 per vigilare sulle imposizioni indirette. Ebbe dapprima il titolo di *Regolatori*, ed era composto di quattro cittadini, uno per quartiere, tre popolani e un grande, ai quali fu data la cura di tener conto delle entrate ed uscite della repubblica, con autorità di poter accrescere o diminuire, secondo i bisogni del governo, le pubbliche gravezze.

Uffiziali di Torre, già incaricati di far atterrare od abbassare torri appartenenti alle famiglie ghibelline; poi (sotto gli ordini dei capitani di parte guelfa) di sopraintendere al mantenimento delle torri del pubblico, mura, ponti, ec.

Uffiziali delle Vedove e Pupilli. Erano incaricati di tutto ciò che spetta a queste due classi di persone. Avevano il loro tribunale sulla piazza di Santa Maria del Fiore, dove oggi risiede la Compagnia della Misericordia. Dei fanciulli orbati, ovvero abbandonati, tenevano cura anche i *Capitani del Bigallo*; chiamati prima *Capitani di Santa Maria*, ed istituiti da San Piero Martire per la difesa della fede contro gli eretici Paterini (vedi 1244). La loro loggia, oggidì chiusa ma tuttora appartenente a detto magistrato, vedesi sull'angolo tra la piazza di San Giovanni e la via Calzajoli (detta anche la Misericordia vecchia; vedi Storia artistica 1330, 1342, 1359, 1425, 1444).

Vicarj Regi. Ne' tempi di grandi commozioni politiche o di imminenti pericoli, soleva darsi la signoria della città a monarchi o principi esteri, i quali si facevano in essa rappresentare da *Vicarj*, in cui restringevasi *pro tempore* quasichè ogni potere. Questo avvenne specialmente dopo la battaglia di Monte Aperti, quando per vicario del Re Manfredi venne a Firenze Guido Novello dei Conti Guidi (vedi 1261). Cacciato il vicario ghibellino, ne venne da Carlo d'Angiò sostituito un altro di parte guelfa. Dei provvedimenti allora presi si è già fatto parola (v. Consiglio delle Capitudini). I limiti dell'autorità di questi Vicarj difficilmente potrebbero additarsi. Di nuovo poi li troviamo nel seguente secolo, quando i Re Angioini di Napoli erano in certo modo divenuti signori di Firenze (vedi 1313, 1316, 1322, 1325, 1326). In siffatte circostanze cessavasi bene spesso di eleggere i magistrati ordinarj della Repubblica; ma di nuovo si creavano tostochè il consueto ordine legale tornava a ristabilirsi.

ELENCO

DEI GONFALONIERI DI GIUSTIZIA

DELLA REPUBBLICA FIORENTINA

1293. Baldo Ruffoli. Migliore Guadagni. Dino Compagni. Giovanni Bujamonte. Goso Mancini.

1294. Lapo Angiolieri. Rosso degli Strozzi. Tingo Altoviti. Davizzino Davizzi. Betto Rinaldi. Bonaccino Ottobuoni.

1295. Pacino Angiolieri. Gherardo Lupicini. Nuto Marignolli. Vieri Baldovini. Chiaro del Cantore. Neri Corsini.

1296. Cambio d'Aldobrandini Bellincioni. Ardingo di Buonagiunta de' Medici. Cante Guidalotti. Lapo Minutoli. Cino Colti. Spinello Girolami.

1297. Duccio Anselmi. Lippo di Manno Manni. Cione Canigiani. Pacino Peruzzi. Arrigo Rocchi. Pagno di Strozza degli Strozzi.

1298. Lapo Ulivieri. Mannino Acciajuoli. Pagno Bordoni. Lapo degli Orciolini. Borgo Migliorati. Andrea de' Ricci.

1299. Guccio de' Medici. Lapo Bucelli. Borgo Rinaldi. Durante di Buonfantino Carnesecchi. Niccolò Ardinghelli. Tuccio Ferrucci.

1300. Cecco di Ciajo di Ristoro. Filippo Rinucci. Guido Ubaldini. Fazio da Micciola. Braccino Trinciavegli. Tedaldo Tedaldi.

1301. Orlandino Orlandi. Chiarissimo Buonapace (de' Cionacci). Guido Baldovinetti. Lapo di Vinci. Spinello Girolami. Pietro Brandani. Tedice Manorelli.

1302. Neri de' Ricci. Duccio Mancini. Geri Rosoni. Simone Guicciardini. Simone di Guazza. Mari da Mosciano.

1303. Lapo Minerbetti. Bezolo de' Bezoli. Vanni Gherardini. Avvocato del Bello. Cenni del Giudice. Aglione Aglioni.

1304. Cione Magalotti. Jacopo de' Ricci. Vanni Accolti. Bartolo Bandini. Bartolino Alberti. Nello Malegonnelle.

1305. Lotto Delli. Tuccio Ferrucci. Doffo della Rena. Neri Aldobrandini Bellincioni. Niccolò da Cerreto. Piero Guadagni.

1306. Arrigo Sassolini. Ciangheri Beccanugi. Caccino Bonciani. Neri Pepi. Lapo de' Magli. Giannozzo Bucelli.

1307. Chele Bordoni. Dardano Acciajuoli. Ardingo de' Medici. Giovanni de' Ricci. Vita Altoviti. Passa de' Passavanti.

1308. Banco di Guernieri. Deo Bentaccordi. Lippo Benvenuti. Tuccio dal Pino. Lapo Velluti. Naddo di Giunta (Rucellai).

1309. Vieri Baldovini. Bianco Agliioni. Uguccione Tizzoni. Dardano Acciajuoli. Lapo Strozzi. Vieri Rondinelli.

1310. Bezola de' Bezoli. Arrigo Sassolini. Giovanni Siminetti. Lapo Bucelli. Maruccio del Beccuto. Ruggiero di Ser Benci.

1311. Vieri Rondinelli. Simone del Bello. Cione Alberti. Francesco Sassolini. Spinello da Mosciano. Gianni Alfani.

1312. Loso di Lapo Strozzi. Gherardo del Baldese. Bellincione Aldobrandini. Giannozzo Bucelli. Benino de' Medici. Cambio di Geri Jacopo.

1313. Mosciano da Mosciano. Battezzino de' Battezzini. Francesco di Corso. Zato Passavanti. Bello Mancini. Betto Betti.

1314. Banco Gianni. Cipriano di Buonaguida. Ruggiero di Ser Benci. Vanni Donnini. Pierozzo degli Uberti. Averardo de' Medici.

1315. Giovanni Malegonnelle. Jacopo Marsigli. Cionetto Bastari. Migliorato Domenichi. Coppo Buonajuti. Nello Rinucci.

1316. Michele Maffei. Cino Martini. Fazio de' Giugni. Fazio Ubaldini da Signa. Bellincione Cacciafuori. Gherardo da Castelfiorentino.

1317. Alberto del Giudice. Giovanni Strozzi. Giovanni Rustichelli. Pieraccio Guadagni. Tuccio Ferrucci. Medico Aliotti.

1318. Lotto Ardinghi. Ciampo Ducci. Giovanni de' Ricci. Donato Peruzzi. Giovanni Marignolli. Benino Borgoli.

1319. Zanobi Arnolfi. Tuccio Compagni. Gherardo Guadagni. Feduccio della Marotta. Piero Strozzi. Bindo da Quarata.

1320. Guerriante Marignolli. Naddo Bucelli. Francesco Bonciani. Giovanni de' Ricci. Filippo Aldobrandini. Giovanni Compagni.

1321. Buoninsegna Gherardi. Bianco Bencivenni. Bencivenni Buonsostegni. Giovanni Finucci. Ardingo de' Ricci. Forese da Rabatta.

1322. Currado de' Giotti. Bernardo Cattani. Geri Giberti. Zanobi Arnolfi. Rinieri del Forese. Albizzo Soderini.

1323. Tegghia Tolosini. Giotto Angiolotti. Pugio di Jacopo Monti. Guerriante Marignolli. Giovanni de' Ricci. Francesco Baroncelli.

1324. Lapo del Buto. Nigi Spigliati. Bartolommeo Siminetti. Feduccio della Marotta. Grazia Guittomanni. Bartolo de' Ricci.

1325. Alessandro Cacciafuori. Odaldo del Cianga. Bartolo Benci. Manetto degli Scilinguati. Giovanni Viviani. Guglielmo Altoviti.

1326. Durantozzo Buonfantini. Buoninsegna Machiavelli. Bardo Risaliti. Francesco Acciajuoli. Bencivenni Rucellai. Daldo Marignolli.

1327. Covone Covoni. Luigi de' Mozzi. Lapo Buonaccorsi. Bernardo Ardinghelli. Jacopo Beccanugi. Ghino Rondinelli.

1328. Filippo degli Albizzi. Bartolo Ridolfi. Piero Baroncelli. Francesco Acciajuoli. Spinello da Mosciano. Cecco Spina Falconi.

1329. Zato Passavanti. Filippo Benci. Cione Bisarnesi. Giovanni Siminetti. Bartolo Benci. Niccolò Rinucci.

1330. Lapo di Rinuccio Serguidolotto. Duccio Mancini. Francesco Baldovinetti. Falconieri Baldesi. Cenni Ghetti. Lapo Covoni.

1331. Pugio Buoninsegna. Donato Peruzzi. Bartolo Paradisi. Tegghino Tecchi. Ricco d'Avanzi. Francesco Salviati.

1332. Banco Bencivenni. Giovanni dell'Antella. Bernardo Ardinghelli. Piero Guglielmi. Daldo Marignolli. Maso degli Uccellini.

1333. Cione Falconi. Giovanni Arnolfi. Rinieri del Forese. Cino Michi. Giovanni di Bernardino de' Medici. Lapo Covoni. Giovenco Bastari.
1334. Biliotto Biliotti. Jacopo degli Alberti. Giotto Fantoni. Maso Valori. Cecco Spina Falconi. Lottieri da Filicaja.
1335. Geri Soderini. Bonaccorso Bentaccordi. Bartolommeo Siminetti. Francesco di Lapo Gianni. Benedetto Gennai. Cambio Salviati.
1336. Rinaldo Casini. Filippo Buonfigliuoli. Coppo di Stefano Buonajuti. Ubertino Strozzi. Gherardo Paganelli. Zato Passavanti.
1337. Alesso Rinucci. Giovanmanno Rinaldelli. Ugo Altoviti. Strozza Strozzi. Nerone Diotisalvi. Tano de' Cionacci.
1338. Giorgio di Barone. Nastagio Bucelli. Rinieri del Forese. Chele Bordoni. Simone Guasconi. Bellincione degli Albizzi.
1339. Lione Guicciardini. Taddeo dell'Antella. Bartolommeo Siminetti. Consiglio d' Ughi. Forese da Rabatta. Antonio degli Albizzi.
1340. Piuvichese Brancacci. Michele medico. Neri di Pagno. Naddo Casini. Giovanni de' Medici. Taldo Valori.
1341. Ruggieri Gianni. Porcello da Diacceto. Jacopo Acciajuoli. Strozza Strozzi. Francesco Fiorentini. Lapo Sirigatti (Niccolini).
1342. Gherardo Corsini. Maso dell'Antella. Francesco Acciajuoli. Luigi Aldobrandini. Grazia Guittomanni. Piero Giugni.
1343. Arrigo Guidi. Giovanni dell'Antella. Bettone di Cino Cini. Francesco di Pacino. Sandro da Quarata. Ormannozzo Deti.
1344. Filippo Soldani. Spinello da Mosciano. Vanni Rondinelli. Vanni del Migliore. Ruggieri da Castiglione. Paolo Bordoni.
1345. Maso degli Uccellini. Paolo Vettori. Giovanni Arnolfi. Paolo del Buono. Lorino Buonajuti. Luigi de' Mozzi.
1346. Giovanni Covoni. Primerano Serragli. Giovanni da Cerreto. Francesco Pegolotti. Agnolo degli Alberti. Filippo del Sagina.
1347. Piero del Papa. Giovanni Lanfredini. Gianiano Rinaldelli. Ubaldino Ardinghelli. Matteo Rinaldi. Giorgio di Barone.
1348. Forese Sacchetti. Francesco Giovanni. Francesco de' Medici. Luigi Guicciardini. Giovanni del Bello. Francesco Strozzi.
1349. Naddo da Filicaja. Sandro Biliotti. Giovanni Raffacani. Luigi Aldobrandini. Giovanni de' Medici. Jacopo Ridolfi.
1350. Filippo Magalotti. Niccolò Malegonnelle. Nerone Diotisalvi. Niccolò Ridolfi. Filippo Bastari. Bindo d'Oddo Altoviti.
1351. Francesco Rocchi. Donato Velluti. Simone dell'Antella. Paolo Bordoni. Bindo Guasconi. Giorgio di Barone.
1352. Nastagio Bucelli. Bencivenni Mancini. Francesco Acciajuoli. Lando degli Albizzi. Luigi de' Mozzi. Jacopo degli Alberti. Jacopo del Bene.
1353. Giovanni de' Medici. Manetto da Filicaja. Tommaso Corsini. Guglielmo Lupicini. Bernardo Ardinghelli. Uguccione dei Ricci. Castello da Quarata.
1354. Mugnajo da Diacceto. Niccolò Rucellai. Mari de' Medici. Albizzo Rinucci. Paolo Covoni. Piero Aldobrandini.
1355. Giovanni di Neri. Schiatta Ridolfi. Guglielmo Lupicini. Jacopo del Bene. Lapo Viviani. Lippo Tinghi.
1356. Dino Tigliamochi. Domenico Donnini. Giovanni de' Medici. Alamanni Vettori. Giovanni Salviati. Giannozzo Strozzi.
1357. Chiarissimo Cionacci. Sandro Quaratesi. Simone dell'Antella. Bartolo Ubaldini. Simone Ristori. Bartolo Bonarli.
1358. Sandro Covoni. Ghino Bonciani. Berto Duranti de' Carnesecchi. Jacopo Strada. Geri Risaliti. Ghino Anselmi.
1359. Manetto da Filicaja. Tommaso Guidetti. Michele Nardi. Barna Valorini. Bianco Bonsi. Taddeo Aglioni.
1360. Bardo Corsi. Francesco Borghi. Bencivenni Benivieni. Ugolino di Vieri. Filippo Tolosini. Jacopo Brunetti.
1361. Giovanni Alfani. Lippo dello Scotto. Filippo Baroncelli. Ghino Bonciani. Francesco Nelli. Pierozzo di Banco.
1362. Francesco Corsi. Bernardo Ardinghelli. Zato Passavanti. Ormannozzo Deti. Francesco di Coso. Luigi Aldobrandini.
1363. Tommaso del Palagio. Schiatta Ridolfi. Niccolò degli Alberti. Maffeo de' Pigli. Chirico da Sommaja. Guido del Pecora. Giovanni di Giunta.
1364. Andrea Villani. Niccolò Malegonnelle. Simone Ristori. Ugolino di Vieri. Simone Peruzzi. Paolo Rucellai.
1365. Alessandro degli Albizzi. Francesco Falconetti. Francesco di Bonifazio. Maffeo de' Pigli. Giorgio Aldobrandini. Banco Bencivenni.
1366. Michele Castellani. Jacopo del Bene. Manetto da Filicaja. Lionardo Ferrucci. Francesco di Caccino di Ricovero. Baldese Baldesi.
1367. Niccolò Valori. Sandro da Quarata. Filippo Baroncelli. Luigi Aldobrandini. Bindo Guasconi. Piero Guicciardini.
1368. Tommaso di Dino del Garbo. Dego Spini. Giovanni Sostegni. Filippo Corsini. Niccolò Giugni. Guccio Gucci.
1369. Migliore Guadagni. Luca da Panzano. Filippo Bastari. Guido de' Baldi. Geri Ghiberti. Giovanni de' Mozzi.
1370. Lapo Bucelli. Bartolo Ubaldini. Salvestro de' Medici. Donato Velluti. Sandro da Quarata. Giovanni Salviati. Baldese Baldesi.
1371. Andrea Rondinelli. Jacopo Bencivenni. Buonaccorso Giovanni. Ghino Anselmi. Uguccione de' Ricci. Niccolò Soderini.
1372. Lapo Bucelli. Andrea Mangioni. Jacopo del Pecora. Francesco Falconi. Michele Castellani. Dego Spini.
1373. Migliore Guadagni. Niccolò Gianni. Niccolò Mancini. Niccolò Malegonnelle. Giorgio Aldobrandini. Tommaso Guidetti.
1374. Filippo Bastari. Lionardo Beccanugi. Andrea Rondinelli. Filippo dello Scelto. Nofri Arnolfi. Giorgio Scali.
1375. Jacopo Pecori. Buonajuto Serragli. Niccolò Giugni. Luigi Aldobrandini. Matteo Soldi. Niccolò Rimbaldesi.
1376. Lapo Bucelli. Niccolò Malegonnelle. Biagio Guasconi. Jacopo Strada. Massajozzo Raffacani. Ghino Anselmi.
1377. Migliore Guadagni. Guido Machiavelli. Giovanni Magalotti. Agnolo Ardinghelli. Lapo Viviani. Lodovico di Ser Bartolo.
1378. Domenico Borghini Taddei. Lionardo Beccanugi. Salvestro de' Medici. Luigi Guicciardini. Michele di Lando. Bartolo di Jacopo. Francesco di Chele. Andrea Salviati.
1379. Giovanni di Mone. Francesco Ardinghelli. Buono del Pace. Nardo Pagnini. Jacopo di Zanobi. Niccolò Rinucci.
1380. Francesco di Tiero. Francesco Bruni. Benedetto di Ciardo. Tommaso Guidetti. Francesco d'Agnolo. Recco Guazza.
1381. Niccolò Pelacani. Buonaccorso di Vanni. Ventura Brunetti. Lionardo Raffacani. Matteo di Tegghia. Guido Machiavelli.
1382. Antonio Busini. Rinaldo Gianfigliazzi. Filippo Cappelli. Agnolo Tigliamochi. Cipriano Alberti. Francesco Federighi.
1383. Migliore Guadagni. Ubaldo Ubertini. Niccolò Bucelli. Piero Aldobrandini. Francesco Bruni. Giannozzo Biliotti.
1384. Filippo Bastari. Gagliardo Bonciani. Matteo Pagnini. Chiaro di Casavecchia. Giovanni Riccialbani. Jacopo Ardinghelli.
1385. Domenico Pecori. Simone Barone. Giovanni Baroncelli. Noferi Strozzi. Francesco Fioravanti. Tommaso Soderini.
1386. Lotto Castellani. Davanzato Davanzati. Biagio Guasconi. Guido Machiavelli. Niccolò Fagni. Tommaso Rucellai.
1387. Domenico Bartolini Scodellari. Michele Brancacci. Bardo Mancini. Andrea Minerbetti. Jacopo Gherardini. Luigi Guicciardini.
1388. Vanni Castellani. Ugo Vecchietti. Galeotto Baronci. Agnolo Serragli. Buonaccorso Giovanni. Guccio Bartolini.
1389. Niccolò Manetti. Zanobi da Mezzola. Domenico di Borghino. Taddei. Ghino Anselmi. Ardingo de' Ricci. Jacopo Nasi.
1390. Niccolò Ricoveri. Lionardo Beccanugi. Jacopo Rinaldi. Francesco Falconi. Niccolò Giugni. Ciampolo da Panzano. Niccolò Baldovinetti.
1391. Niccolò da Uzzano. Filippo Corsini. Forese Salviati. Donato Acciajuoli. Nofri Bischeri. Andrea del Benino.
1392. Marco Benvenuti. Arrigo Mazzinghi. Vieri de' Medici. Giovanni Biliotti. Buono Busini. Strozzo di Carlo Strozzi.
1393. Filippo Pandolfini. Dinozzo Lippi. Nofri Arnolfi. Agnolo Spini. Maso degli Albizzi. Niccolò da Uzzano.
1394. Lionardo dell'Antella. Andrea Minerbetti. Guido del Palagio. Agnolo Tigliamochi. Rinieri Peruzzi. Donato Acciajuoli.
1395. Giovenco della Stufa. Tommaso Soderini. Jacopo di Ser Zello. Giovanni Aldobrandini. Matteo Arrighi. Andrea Vettori.

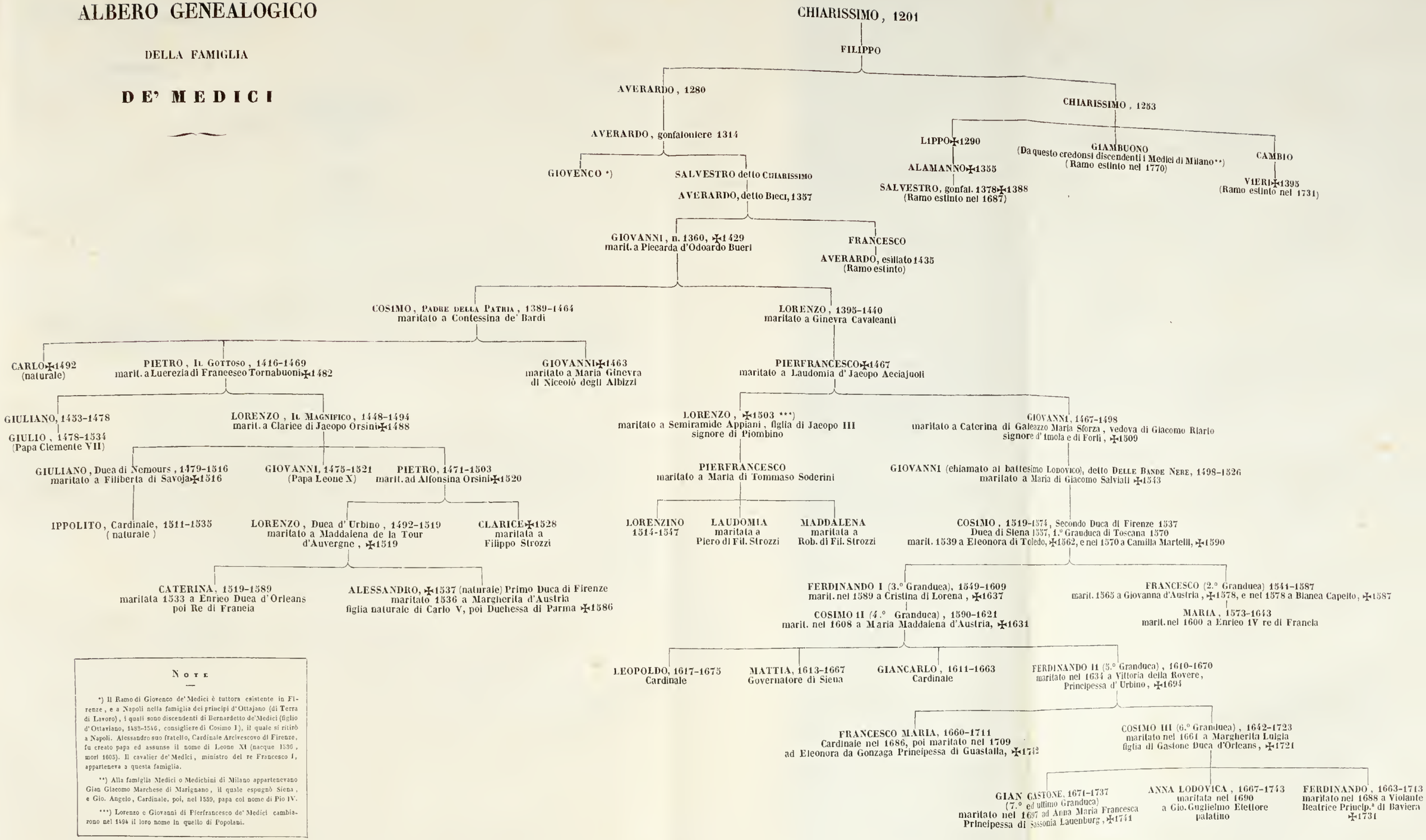
1396. Niccolò Ricoveri. Davanzato Davanzati. Piero di Firenze. Gherardo Boveregli. Forese Salviati. Noferi Strozzi.
1397 Noferi Bischeri. Bernardo del Cane. Lionardo dell'Antella. Pera Baldovinetti. Guido del Palagio. Piero Pitti.
1398. Giovanni Riccialbani. Simone Bordoni. Nigi Diotisalvi. Francesco Falconi. Vanni Castellani. Filippo Ardinghelli.
1399. Francesco Fioravanti. Luigi Canigiani. Noferi Arnolfi. Giovanni Aldobrandini. Matteo Arrighi. Giovanni Biliotti.
1400. Forese Salviati. Guccio de' Nobili. Filippo Pandolfini. Bartolo Ridolfi. Taddeo Mancini. Pera Baldovinetti.
1401. Niccoloso Cambi. Gino Capponi. Lapo Niccolini. Rinaldo Gianfigliazzi. Cante Ammannati. Luigi Guicciardini.
1402. Filippo Giugni. Jacopo Malegonnelle. Rinaldo Rondinelli. Niccolò Gianni. Piero Baroncelli. Tommaso Marchi.
1403. Bartolommeo Valori. Ubaldo Ubertini. Niccolò Peruzzi. Tommaso Ardinghelli. Ridolfo Ciai. Bartolo Ridolfi.
1404. Niccolò Fagni. Cristoforo Spini. Paolo Carnesecchi. Lorenzo Machiavelli. Lotto Castellani. Paolo de' Nobili.
1405. Maso degli Albizzi. Cristofano Biliotti. Bartolommeo Corbinelli. Giovanni Bucelli. Aghinolfo Popoleschi. Niccolò Cambi. Benozzo di Benozzo.
1406. Lapo Niccolini. Francesco Federighi. Ruggieri de'Ricci. Ubaldo Ubaldini. Vanni Castellani. Francesco Ardinghelli.
1407. Giovenco della Stufa. Niccolò da Uzzano. Marco Benvenuti. Niccolò Davanzati. Piero di Firenze. Lorenzo Ridolfi.
1408. Piero dell'Antella. Giovanni Ubaldini. Filippo Arrigucci. Filippo Corsini. Piero Baroncelli. Giovanni Aldobrandini.
1409. Bartolommeo Valori. Lorenzo Machiavelli. Taddeo Mancini. Cristofano Spini. Niccolò da Filicaja. Niccolò Gianni.
1410. Filippo Giugni. Antonio Mangioni. Giorgio Aldobrandini. Barduccio di Cherichino. Giovanni Bucelli. Sandro Altoviti.
1411. Bernardo Guadagni. Bartolommeo Corbinelli. Giovanni Riccialbani. Rinaldo Gianfigliazzi. Rinaldo Rondinelli. Vannozzo Serragli.
1412. Antonio da Panzano. Giovanni Aldobrandini. Noferi Bischeri. Lorenzo Ridolfi. Lapo Niccolini. Antonio Davanzati.
1413. Jacopo Guasconi. Filippo Corsini. Filippo Giugni. Antonio Mangioni. Guidaccio del Pecora. Barduccio di Cherichino.
1414. Ridolfo Peruzzi. Arrigo Mazzinghi. Maso degli Albizzi. Ubaldo Ubertini. Vanno Castellani. Paolo Bordoni.
1415. Agnolo Pandolfini. Bartolo Ridolfi. Antonio da Panzano. Giovanni Temperani. Paolo Carnesecchi. Francesco Canigiani.
1416. Giovanni Riccialbani. Piero Bonciani. Vieri Guadagni. Gherardo Machiavelli. Giorgio Berlinghieri. Marco Bartoli.
1417. Filippo Arrigucci. Buonaccorso Pitti. Filippo Giugni. Filippo Carducci. Ugo della Stufa. Filippo Corsini.
1418. Antonio da Rabatta. Tommaso Ardinghelli. Giovanni Bischeri. Gino Capponi. Giovanni Bucelli. Francesco della Luna.
1419. Jacopo da Filicaja. Bernardo da Quarata. Niccolò Sacchetti. Rinaldo Gianfigliazzi. Rinaldo Rondinelli. Giovanni Soderini.
1420. Giovanni Riccialbani. Giovanni Minerbetti. Agnolo Pandolfini. Gherardo Canigiani. Piero Baroncelli. Luigi Spini.
1421. Bartolommeo Valori. Niccolò da Uzzano. Lapo Niccolini. Piero Bonciani. Giovanni de' Medici. Piero Guicciardini.
1422. Giannozzo Cafferelli. Giovanni Altoviti. Jacopo Ciai. Buonaccorso Pitti. Bernardo Nardi. Giovanni Aldobrandini.
1423. Rinaldo Rondinelli. Giovanni Barbadori. Bernardo di Ser Zello. Tommaso Minerbetti. Piero Ginori. Gherardo Canigiani.
1424. Tommaso Borghini Taddei. Lionardo Fantoni. Filippo Arrigucci. Bartolo Bencivenni. Matteo Castellani. Piero Beccanugi.
1425. Piero della Rena. Vannozzo Serragli. Lapo Niccolini. Lorenzo Lenzi. Niccolò Manovelli. Schiatta Ridolfi.
1426. Cristofano Brandolini. Jacopo Federighi. Vieri Rondinelli. Lorenzo Ridolfi. Giovanni Salviati. Salvestro Popoleschi.
1427. Guidaccio Pecori. Astorre Gianni. Fruosino da Verrazzano. Carlo Bonciani. Bartolommeo Gherardini. Sandro Biliotti.
1428. Rinieri Bagnesi. Paolo Rucellai. Neri Fioravanti. Parigi Corbinelli. Zanobi Arnolfi. Giannozzo Gianfigliazzi.
1429. Lorenzo della Stufa. Goro Dati. Andrea Giugni. Carlo Bartoli. Berto da Filicaja. Tommaso Barbadori.
1430. Antonio da Rabatta. Piero Bonciani. Niccolò Rittafè. Giovanni di Cherichino. Bartolommeo Peruzzi. Lionardo Fantoni.
1431. Giovanni Arrighi. Filippo del Bugliaffo. Jacopo Giugni. Luigi Aldobrandini. Agnolo Pandolfini. Antonio Serragli.
1432. Ubertino Risaliti. Dosso Spini. Piero Pecori. Lorenzo Ridolfi. Ridolfo Peruzzi. Oddo Altoviti.
1433. Andrea Rondinelli. Guido Deti. Giovanni Salviati. Tommaso Minerbetti. Bernardo Guadagni. Bartolommeo Ridolfi.
1434. Manetto Scilinguati. Tommaso Lucalberti. Aldobrandino Aldobrandini. Donato Velluti. Niccolò Cocchi. Giovanni Minerbetti.
1435. Cosimo de' Medici. Filippo del Bugliaffa. Taddeo dell'Antella. Domenico Buoninsegni. Berto da Filicaja. Piero Guicciardini.
1436. Bernardo Gherardi. Giuliano Davanzati. Niccolo Valori. Neri Capponi. Jacopo Ciacchi. Manno Temperani.
1437. Simone Carnesecchi. Giovanni Nasi. Bernardo Ciacchi. Piero Beccanugi. Niccolò degli Albizzi. Antonio Boverelli.
1438. Niccolò Cocchi. Niccolò Malegonnelle. Bartolommeo Orlandini. Luca Ubertini. Bartolo Corsi. Dardano Acciajuoli.
1439. Cosimo de' Medici. Piero Guicciardini. Alamanno Salviati. Filippo Carducci. Neri Bartolini Scodellari. Guido Machiavelli.
1440. Paolo del Diacceto. Lionardo Bartoli. Giuliano Martini Gucci. Lutozzo Nasi. Andrea Nardi. Domenico Pescioni.
1441. Alessandro degli Alessandri. Daniele Canigiani. Giovanni Morelli. Domenico Buoninsegni. Bartolommeo Orlandini. Castello Quaratesi.
1442. Taddeo dell'Antella. Carlo Bonciani. Luca degli Albizzi. Giovanni Falconi. Bernardo Gherardi. Manno Temperani.
1443. Francesco Gherardini. Giovanni Boveregli. Bartolommeo Spinelli. Simone Guiducci. Antonio Masi. Giovanni Benci.
1444. Antonio Serristori. Francesco Venturi. Giuliano Martini Gucci. Sandro Biliotti. Francesco Berlinghieri. Carlo Federighi.
1445. Nerone Neroni. Giovanni Corsini. Niccolò Giugni. Dardano Acciajuoli. Cosimo de' Medici. Tommaso Corbinelli.
1446. Galileo Galilei. Ugolino Mazzinghi. Giovanni degli Albizzi. Ruberto Pitti. Andrea Nardi. Domenico Pescioni.
1447. Bernardetto de' Medici. Lutozzo Nasi. Lodovico Verrazzani. Giovanni Bartoli. Puccio Pucci. Castello Quaratesi.
1448. Bernardo Gherardi. Manno Temperani. Alessandro degli Alessandri. Luca Pitti. Alamanno Salviati. Agnolo Acciajuoli.
1449. Ugolino Martelli. Tommaso Soderini. Niccolò Giugni. Piero Davanzati. Diotisalvi Neroni. Piero del Benino.
1450. Francesco Sacchetti. Niccolò Malegonnelle. Simone Carnesecchi. Luigi Ridolfi. Lorenzo Spinelli. Giovanni Popoleschi.
1451. Aldobrandino Aldobrandini. Simone Canigiani. Bernardo Giugni. Niccolò Mori. Bernardo Carnesecchi. Niccolò Soderini.
1452. Mariotto Benvenuti. Domenico Buoninsegni. Ugolino Martelli. Giannozzo Pitti. Francesco Orlandi. Federigo Federighi.
1453. Francesco Neroni. Luigi Guicciardini. Bernardo Gherardi. Martino Bencivenni. Matteo Palmieri. Luca Pitti.
1454. Matteo Morelli. Manno Temperani. Diotisalvi Neroni. Tommaso Soderini. Giovanni Niccolini. Agnolo Acciajuoli.
1455. Agnolo della Stufa. Bernardo Ridolfi. Piero Corsi. Piero Rucellai. Bernardetto de' Medici. Francesco del Benino.
1456. Mariotto Benvenuti. Francesco Venturi. Domenico Martelli. Daniele Canigiani. Donato Cocchi. Bartolommeo Lenzi.
1457. Andrea della Stufa. Francesco Bonsi. Matteo Morelli. Simone Guiducci. Francesco Ginori. Luigi Guicciardini.
1458. Noferi del Caccia. Matteo Bartoli. Ugolino Martelli. Luca Pitti. Otto Niccolini. Bardo Altoviti.
1459. Ruberto Sostegni. Agnolo Vettori. Bernardo Gherardi. Lionardo Bartolini. Niccolò degli Alessandri. Giovanni Canigiani.
1460. Francesco Orlandi. Jacopo Mazzinghi. Salvestro Lapi. Tommaso Soderini. Giovanni del Caccia. Francesco Tigliamochi.
1461. Piero di Cosimo de'Medici. Bernardo Corbinelli. Franco Sacchetti. Guido Bonciani. Carlo Pandolfini. Alessandro Machiavelli.
1462. Carlo da Diacceto Giuliano Vespucci. Piero de' Pazzi. Luigi Pitti. Francesco Bagnesi. Gherardo Gianfigliazzi.

1463. Antonio Pucci. Cristoforo del Bugliaffa. Francesco Salviati. Manno Temperani. Giovanni Lorini. Antonio Ridolfi.
1464. Orlando Gherardi. Andrea Carducci. Nigi Neroni. Giorgio Ugolini. Giovanni Serristori. Giovanni Venturi.
1465. Maso della Rena. Niccolò Capponi. Lorenzo Niccolini. Martino Scarfi. Niccolò Cerretani. Niccolò Soderini.
1466. Francesco Bagnesi. Bartolommeo Lenzi. Maso degli Alessandri. Bernardo Lotti. Ruberto Lioni. Paolo Federighi.
1467. Carlo Pandolfini. Tommaso Soderini. Giovanni dell'Antella. Bongianni Gianfigliazzi. Andrea di Cresci. Bertoldo Corsini.
1468. Piero Mellini. Cipriano di Ser Nigi. Carlo de' Medici. Mariotto Lippi. Francesco Dini. Niccolò Tornabuoni.
1469. Jacopo de' Pazzi. Jacopo Guicciardini. Francesco Cocchi. Piero Minerbetti. Giovenco della Stufa. Piero Nasi.
1470. Bernardo Salviati. Antonio de' Nobili. Carlo Pandolfini. Giovanni Ridolfi. Ristoro Serristori. Bongianni Gianfigliazzi.
1471. Agnolo della Stufa. Gino di Neri Capponi. Bardo Corsi. Piero Malegonnelle. Antonio Taddei. Zanobi Biliotti.
1472. Giovanni Salviati. Giovanni Compagni. Antonio Martelli. Tanai de' Nerli. Giovanni Orlandini. Piero Berardi.
1473. Piero de' Medici. Luigi Guicciardini. Chirico Pepi. Bartolommeo del Vigna. Antonio degli Alessandri. Jacopo Ridolfi.
1474. Jacopo Cocchi. Donato Acciajuoli. Maso degli Albizzi. Bernardo Antinori. Paolo Niccolini. Tommaso Davanzati.
1475. Alessandro da Filicaja. Bernardo del Nero. Ruberto Lioni. Giovanni Rucellai. Giovanni Carnesecchi. Giovanni Canigiani.
1476. Cristoforo Spinelli. Carlo Carducci. Domenico Pandolfini. Tommaso Ridolfi. Girolamo Morelli. Filippo Tornabuoni.
1477. Giovanni Aldobrandini. Jacopo Guicciardini. Giovanni dell'Antella. Francesco Federighi. Giovanni Lorini. Jacopo Lanfredini.
1478. Berlinghiero Berlinghieri. Cesare Petrucci. Jacopo degli Alessandri. Paolo Machiavelli. Simone Zati. Piero Minerbetti.
1479. Andrea di Cresci. Piero del Benino. Giovanni Serristori. Lorenzo Davanzati. Cristofano Carnesecchi. Duto Masi. Tommaso Soderini.
1480. Averardo Salviati. Bernardo Lucalberti. Bernardo Buongirolami. Giovanni Bonsi. Piero Mellini. Bernardo Rucellai.
1481. Antonio Pucci. Bernardo Corbinelli. Cristofano Spinelli. Cosimo Bartoli. Attilio de' Medici. Lorenzo Nasi.
1482. Lapo Niccolini. Noferi Acciajuoli. Pier Filippo Pandolfini. Ruggieri Corbinelli. Carlo Serristori. Giovanni Tornabuoni.
1483. Francesco della Stufa. Antonio Ridolfi. Niccolò Sacchetti. Lorenzo Carducci. Alamanno de' Medici. Giovanni Lanfredini.
1484. Galeotto del Caccia. Antonio Spini. Francesco Valori. Antonio Canigiani. Ruberto Lioni. Mariotto Rucellai.
1485. Averardo de' Medici. Agostino Biliotti. Averardo Salviati. Jacopo Venturi. Antonio Lorini. Antonio Paganelli.
1486. Ristoro Serristori. Piero Berardi. Bartolommeo Scala. Ridolfo Ridolfi. Giovanni Dini. Tommaso Minerbetti.
1487. Sigismondo della Stufa. Buonaccorso Pitti. Averardo Serristori. Guido Vespucci. Giuliano de' Medici. Bernardo del Nero.
1488. Niccolò Sacchetti. Domenico Bartoli. Maso degli Alessandri. Domenico Bonsi. Giovanni Serristori. Nero Cambi.
1489. Francesco Valori. Tommaso Antinori. Agnolo Niccolini. Ruggieri Minerbetti. Braccio Martelli. Niccolò Ridolfi.
1490. Andrea Giugni. Bernardo Bartolini. Bartolommeo Pucci. Piero Alamanni. Francesco Dini. Giovanni Davanzati.
1491. Jacopo de' Medici. Piero Corsini. Lorenzo Morelli. Piero Altoviti. Francesco Taddei. Girolamo Corbinelli.
1492. Niccolò Cocchi. Niccolò Federighi. Domenico Pandolfini. Matteo Canigiani. Andreuolo Sacchetti. Mariotto Rucellai.
1493. Dionigi Pucci. Francesco Nasi. Giuliano Salviati. Giovanni Francesco Tornabuoni. Francesco Valori. Piero Capponi.
1494. Filippo dell'Antella. Tommaso Minerbetti. Niccolò Martelli. Giovanni Paolo Lotti. Francesco Gherardi. Francesco Scarfi.
1495. Filippo Corbizi. Tanai de' Nerli. Bardo Corsi. Lorenzo Lenzi. Gino Ginori. Antonio Manetti.
1496. Matteo del Caccia. Domenico Mazzinghi. Piero degli Albizzi. Tommaso Antinori. Giuliano Orlandini. Piero Lenzi.
1497. Francesco Valori. Bernardo del Nero. Piero degli Alberti. Domenico Bartoli. Paolo Carnesecchi. Paolo Antonio Soderini.
1498. Giuliano Salviati. Piero Popoleschi. Vieri de' Medici. Ridolfo Ridolfi. Bardo Corsi. Guidantonio Vespucci.
1499. Paolo Falconieri. Tommaso Giovanni. Francesco Gherardi. Salvestro Federighi. Giovacchino Guasconi. Giovanni Batista Ridolfi.
1500. Francesco Pepi. Antonio del Vigna. Pierfrancesco Tosinghi. Piero Gualterotti. Niccolò Zati. Giovanni Batista Bartolini.
1501. Piero Carnesecchi. Piero Soderini. Lorenzo Salviati. Filippo Carducci. Luca degli Albizzi. Lanfredino Lanfredini.
1502. Giuliano Orlandini. Giovanni Berardi. Francesco Taddei. Giovanni Batista Giovanni. Niccolò Sacchetti. Piero Soderini.
1503-1511. Piero Soderini.
1512. Piero Soderini. Gio. Batista Ridolfi. Filippo Buondelmonte.
1513. Guglielmo de' Pazzi. Piero Alamanni. Francesco Pepi. Giovanni Berardi. Averardo de' Medici. Pandolfo Corbinelli.
1514. Jacopo Salviati. Piero Tornabuoni. Alessandro Pucci. Lionardo Ridolfi. Lorenzo Morelli. Jacopo Gianfigliazzi.
1515. Luigi della Stufa. Lorenzo Pitti. Ruberto de' Ricci. Chimenti Sernigi. Luca degli Albizzi. Piero Ridolfi.
1516. Bernardo Morelli. Lionardo Strozzi. Francesco de' Medici. Benedetto de' Nerli. Andrea Giugni. Lionardo Bartolini.
1517. Francesco Pucci. Lanfredino Lanfredini. Antonio Serristori. Niccolò Altoviti. Francesco Martelli. Amerigo di Luca Pitti.
1518. Filippo dell'Antella. Andrea Minerbetti. Averardo da Filicaja. Ormannozzo Deti. Matteo Niccolini. Ruberto Acciajuoli.
1519. Paolo de' Medici. Francesco Capponi. Antonio da Ricasoli. Matteo Strozzi. Francesco Pandolfini. Gherardo Corsini.
1520. Francesco da Diacceto. Palla Rucellai. Tommaso Ginori. Niccolò Corbinelli. Galeotto Lioni. Francesco Davanzati.
1521. Lorenzo degli Alessandri. Carlo del Benino. Tommaso Gherardi. Jacopo Gianfigliazzi. Antonio de' Pazzi. Francesco Vettori.
1522. Giovanni Corsi. Agnolo Carducci. Ruberto Pucci. Girolamo Capponi. Luigi Gherardi. Piero Bartolini.
1523. Taddeo Taddei. Giovanni Francesco Ridolfi. Agostino Dini. Luigi Venturi. Antonio da Filicaja. Filippo Machiavelli.
1524. Giovanni Spinelli. Cosimo Sassetti. Bartolommeo Valori. Bernardo Bini. Antonio Giugni. Domenico Buoninsegni.
1525. Enea della Stufa. Giuliano Pitti. Raffaello Girolami. Bernardo Gondi. Giovanni Buongirolami. Luga Ugolini.
1526. Francesco Serristori. Zanobi Acciajuoli. Antonio Carnesecchi. Niccolò di Piero Capponi. Bernardo Miniati. Piero Rucellai.
1527. Carlo Ginori. Luigi Guicciardini. Francesco Antonio Nori. Niccolò Capponi.
1528. Niccolò Capponi.
1529. Niccolò Capponi. Francesco Carducci.
1530. Raffaello Girolami. Giovanni Corsi. Simone Tornabuoni.
1531. Raffaello de' Medici. Filippo Machiavelli. Lodovico Morelli. Benedetto Buondelmonti. Ottaviano de' Medici. Antonio Gualterotti.
1532. Francesco Antonio Nori. Giovanni Francesco de' Nobili.

ALBERO GENEALOGICO

DELLA FAMIGLIA

DE' MEDICI



Note

*) Il Ramo di Giovenco de' Medici è tuttora esistente in Firenze, e a Napoli nella famiglia dei principi d'Ottajano (di Terra di Lavoro), i quali sono discendenti di Bernardetto de' Medici (figlio d'Ottaviano, 1482-1546, consigliere di Cosimo I), il quale si ritirò a Napoli. Alessandro suo fratello, Cardinale Arcivescovo di Firenze, fu creato papa ed assunse il nome di Leone XI (nacque 1536, morì 1605). Il cavalier de' Medici, ministro del re Francesco I, apparteneva a questa famiglia.

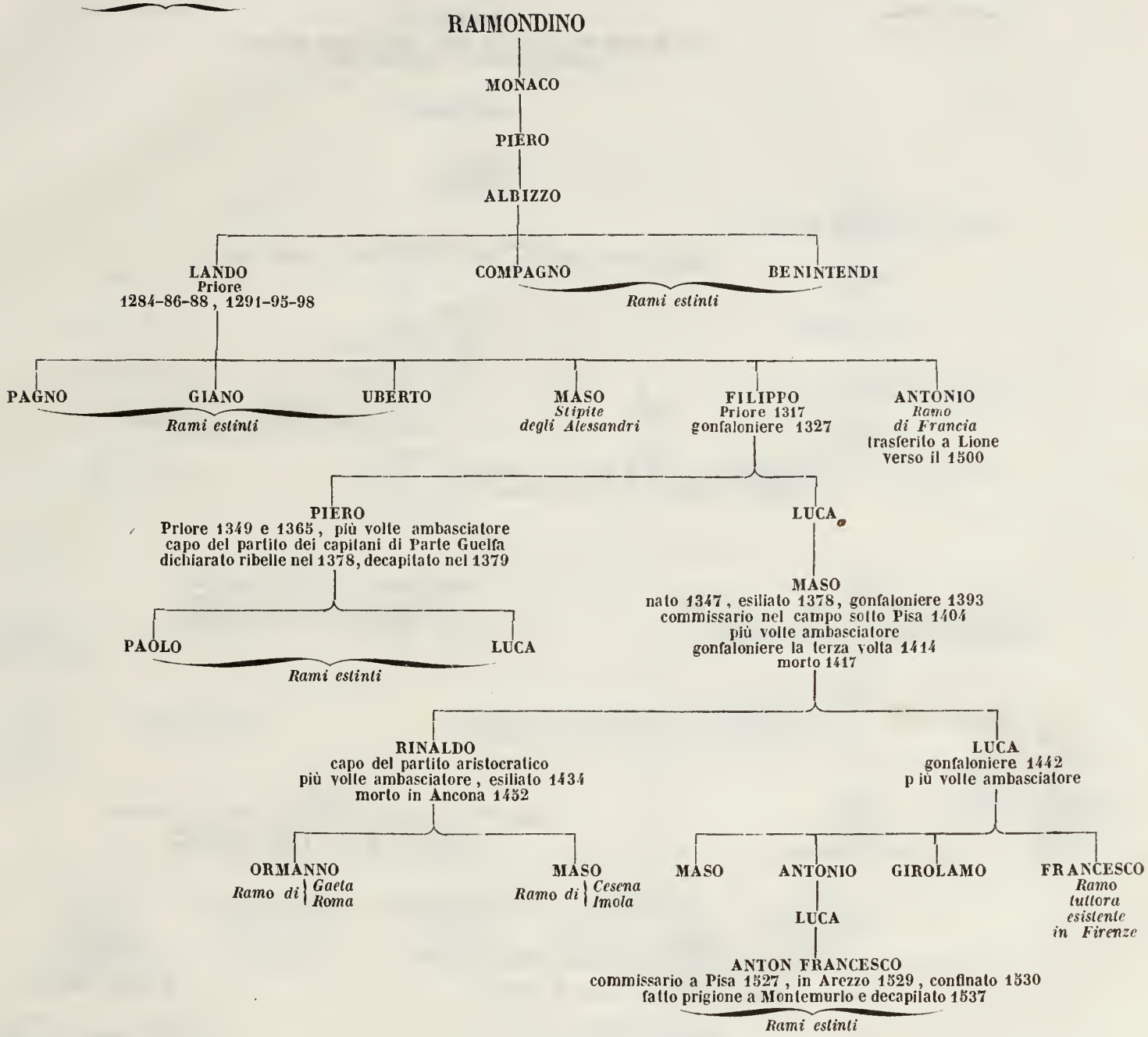
**) Alla famiglia Medici o Medichini di Milano appartenevano Gian Giacomo Marchese di Marignano, il quale espugnò Siena, e Gio. Angelo, Cardinale, poi, nel 1559, papa col nome di Pio IV.

***) Lorenzo e Giovanni di Pierfrancesco de' Medici cambiarono nel 1494 il loro nome in quello di Popolani.

ALBERO GENEALOGICO

DEGLI

ALBIZZI



ALBERO GENEALOGICO

DEI

CAPPONI

CAPPONE
Sul principio del sec. XIII si dice i Capponi avere da Lucca portato in Firenze l'arte della seta

UGUCCIONE

COMPAGNO
fiori 1244

MICO o BUONAMICO
Console dell'arte della seta 1282; priore 1287; era morto 1310

RECCO

NERI

GINO
Commissario per la resa di Pisa 1406, ✠1421
maritato a Francesca di Niccolò Serragli

NERI
Nato 1388, più volte ambasciatore e dei priori prese possesso di Poppi nel 1440, ✠1457
maritato a Selvaggia di Tommaso Sacchetti

GINO
maritato a Lena di Raimondo Mannelli

GIROLAMO
Ramo esistente già in Via Larga

NERI
Ramo esistente in Via San Sebastiano

PIERO
nato 1446, trattò nel 1494 con Carlo VIII re di Francia
morì sotto le mura di Sojana nel 1496
maritato a Cosa di Luigi Guicciardini

NICCOLO'
nato 1473, gonfaloniere nel 1527-28, ambasciatore a Carlo V nel 1529
morì nell'istesso anno
maritato ad Alessandra di Filippo Strozzi il vecchio

PIERO
Ramo estinto nel 1788

GIULIANO
maritato a Ginevra di Niccolò Sacchetti

LUIGI
senatore 1565, morì 1584
maritato a Luisa di Filippo Strozzi morta di veleno nel 1535
Ramo estinto

CAPPONE
Ramo esistente in Borgo San Frediano

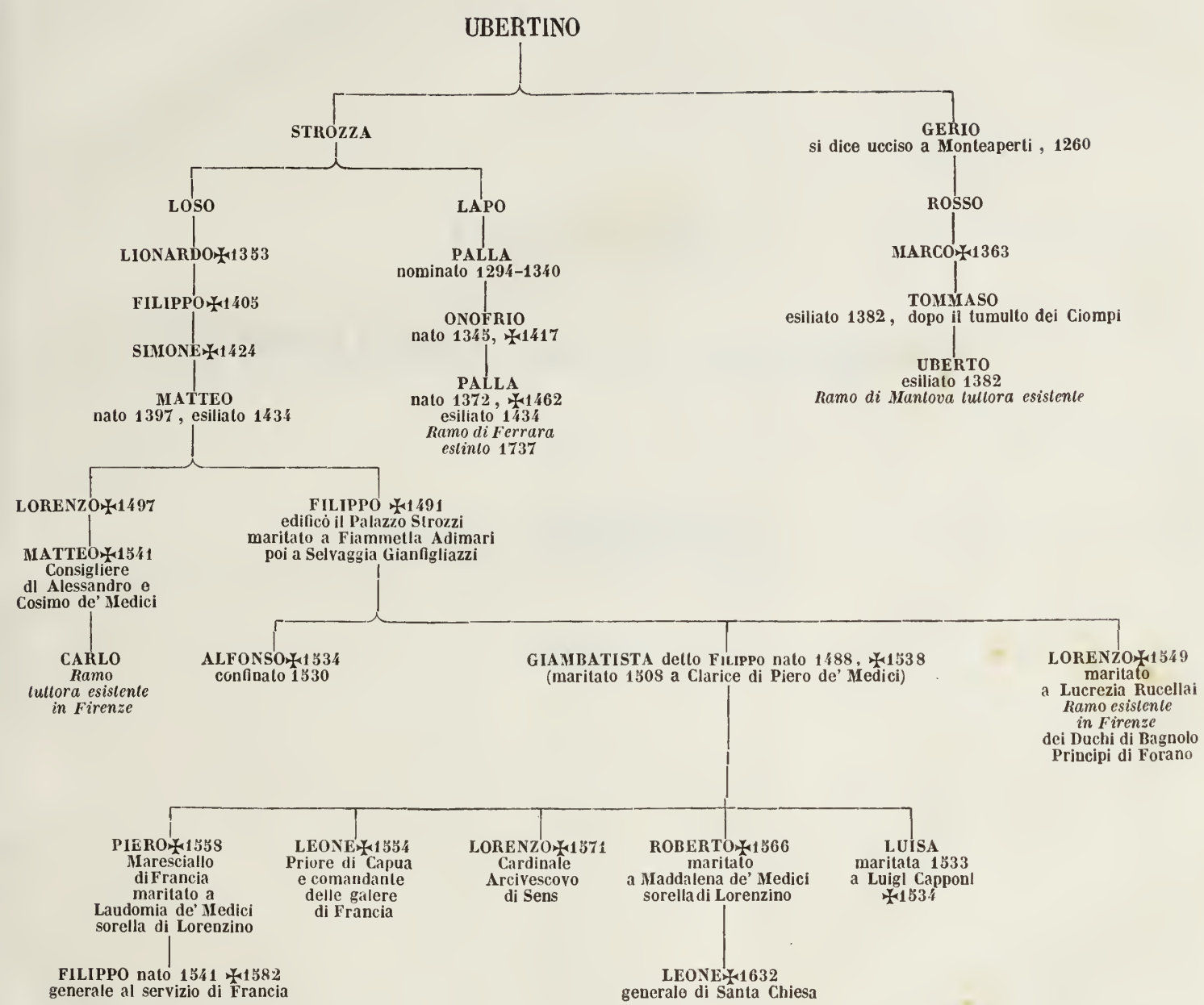
AGOSTINO
Ramo esistente in Via de' Bardi

LORENZO
Ramo trapiantato in Francia

ALBERO GENEALOGICO

DEGLI

STROZZI



TAVOLE

CRONOLOGICHE E SINCRONE

DELLA

STORIA FIORENTINA

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Cesare Augusto (Morto l'anno XIV)	San Pietro (Morto, secondo la comune credenza, in Roma l'anno 69)		Dagli abitanti dell'antica città Etrusca di Fiesole (*Fœsula*), situata alle falde e sul dorso di un colle distante tre miglia dall'Arno, ebbe principio la città di Firenze. Si fa menzione di due luoghi o mercati situati nel piano vicino al fiume: l'uno chiamato Villa Arnina, Camarte o Camarzo, l'altro che trovasi, secondo che pare, presso l'odierna Porta di San Niccolò. — Sotto Augusto, Firenze, essendo colonia militare, aveva un territorio suo proprio. Sono citati i Fiorentini nella quistione sul corso della Chiana, insorta l'anno XVI.° dell'Era volgare. Gli antiquarj hanno molto parlato di Firenze Romana (ed anche Etrusca), del suo Campidoglio che si metteva in luogo assai basso, dove oggi è il Mercato Vecchio, colla piccola chiesa soppressa di Santa Maria in Campidoglio, ovvero Odegetria; del suo Anfiteatro, delle sue Terme ed altri edifizj sacri e profani. L'esistenza in que' tempi del Batistero attuale, sotto forma e nome di un tempio di Marte, è tuttora soggetta a molti dubbj.
307. Costantino (Il Grande)	311. Melchiade.		
	314. Silvestro.		
	366. Damaso.		
379. Teodosio.			
383. Arcadio.	385. Siricio.		
393. Onorio.	398. Anastasio.		
	401. Innocenzio.	406.	Firenze, assediata dai Goti sotto il re Radagasio, è liberata da Flavio Stilicone.
475. Romolo Augustolo.	440. Leone (Il Grande)	412.	San Zanobi vescovo di Firenze.
		488 (*circa*).	La chiesa di San Giovanni Batista, cattedrale della città.
		»	La provincia di Tuscia fa parte del regno dei Goti sotto il grande Teodorico ed i suoi successori.
	535. Agapito I.	539.	Fiesole presa da Cipriano e Giustino, duci nell'esercito di Belisario.
		542.	Firenze, assediata da un esercito di Totila re dei Goti, è difesa da Giustino.
	590. Gregorio I.	553.	Firenze, Pisa e Volterra aprono le porte a Narsete, generale dell' imperator Giustiniano, mandato contro ai Goti.
	625. Onorio I.		
	687. Sergio I.	569 (*circa*).	La provincia di Tuscia fa parte del Regno dei Longobardi, trovandosi divisa in due parti: *Tuscia Regni*, coi ducati di Lucca, di Firenze e di Chiusi, e *Tuscia Longobardorum*, contenente il Ducato di Castro.
	731. Gregorio III.		
	741. Zaccheria.		
	772. Adriano I.	724.	Prima menzione autentica della chiesa di Santa Reparata.
800. Carlomagno.	795. Leone III.	770.	Fine del Regno dei Longobardi.
814. Lodovico Pio.	816. Stefano IV.	800.	Dopo il ristabilimento dell'Impero d'Occidente (avvenuto il dì 24 Dicembre 800, mediante l'incoronazione di Carlomagno nella Basilica di San Pietro in Vaticano), la Toscana si trova fino al 1027 sotto il dominio di duchi, poscia di conti o marchesi franchi. A Bonifazio duca di Lucca (che in quei tempi era la città più potente della provincia) succedettero Bonifazio II, duca o marchese di Toscana (il quale nell'828 riportò una splendida vittoria sui Saraceni, costringendoli a tornare in Affrica), Adalberto I, Adalberto II, Guido, Lamberto, Bosone, Oberto, Ugone, Tedaldo, Bonifazio III e suo figlio Federigo.
820. Lotario I.			
849. Lodovico II.			
875. Carlo II (Il Calvo)			
881. Carlo III (Il Grosso)			
891. Guido.			
892. Lamberto.			
896. Arnolfo.	847. Leone IV.	844.	Donato di Scozia, vescovo di Fiesole, va a Roma; e vi ritorna ancora per assistere ai Concilj dell' 853 e 861.
901. Lodovico III.	891. Formoso.		
915. Berengario.	900. Benedetto IV.	962.	Pretesa origine della libertà fiorentina, mercè i privilegj concessi alla città da Ottone I imperatore. Contado di sei miglia in circuito. Stabilimento delle famiglie degli Uberti, dei Lamberti ed altri, di stirpe tedesca.
962. Ottone I (Duca di Sassonia)	931. Giovanni XI.		

STORIA LETTERARIA

400 (*circa*). Fiorisce *Claudio Claudiano* poeta, amico di Stilicone, di cui cantò le vittorie. Dopo la caduta e morte di Stilicone nel 408, visse e morì sconosciuto.

417 *o* 420. Viaggio di *Rutilio Numaziano* sulle coste della Toscana, descritto in versi elegiaci sotto il titolo d'*Itinerarium*.

468. Nasce in Squillace *M. Aurelio Cassiodoro Senatore*, amministratore dei beni privati sotto Odoacre, primo ministro di Teodorico. Dopo la caduta del re Vitige si ritirò in Calabria, dove professò la vita monastica. Scrisse molte opere storiche e teologiche.

515. San Benedetto da Nursia, nato nel 480, instituisce l'ordine dei Benedettini. Morto nel 543.

521. Muore *Magno Felice Ennodio*, vescovo di Pavia, autore del Panegirico di Teodorico.

525. Muore *Boezio*, console romano sotto Teodorico, autore della Consolazione della filosofia, ec.

552 (*circa*). *Jornande*, vescovo di Ravenna, mette in compendio la storia del Goti scritta da Cassiodoro.

590. Elezione di *San Gregorio I*, nato nel 532, morto nel 604, autore di molte opere ecclesiastiche.

715. Scuola nell'Episcopio d'Arezzo.

800 (*circa*). Muore *Paolo Diacono* (Warnefrid), monaco di Monte Cassino, autore della Storia dei Longobardi, e di altre opere.

888 (*circa*). *Erchempert*, monaco Cassinense, scrive la storia dei Principi di Benevento.

STORIA ARTISTICA

311 *e seg.* Le Basiliche di San Giovanni in Laterano (*Basilica Salvatoris*), San Pietro ed altre, costrutte da Costantino.

327 (*circa*). Chiesa della Resurrezione in Gerusalemme ed altre chiese nei luoghi santi, costrutte dall'Imperatrice Elena, madre di Costantino. — Sepolcro di Elena presso Roma (Torre Pignattara).

337 (*circa*). Mausoleo, ora Chiesa di Santa Costanza, fuori della Porta Nomentana di Roma.

386. Basilica di San Paolo fuori le mura di Roma, edificata da Teodosio il Grande.

432-440 Musaici dell'arco e delle pareti laterali di Santa Maria Maggiore in Roma.

440 (*circa*). Musaici dell'arco trionfale di San Paolo fuori le mura di Roma, fatti fare da Galla Placidia figlia di Teodosio.

470 (*circa*). Chiesa di Sant'Agata dei Goti (*in Suburra*) in Roma, edificata e ornata di musaici da Flavio Ricimere.

488 (*circa*). Chiesa di San Gio. Batista (ora battistero) in Firenze.

493 *e seg.* Fabbriche in Ravenna. (Chiesa di San Martino; Palazzo di Teodorico; Mausoleo di Teodorico, ora Santa Maria della Rotonda. — Di Teodorico si crede anche il castello rovinato di Terracina).

516. Chiesetta della Portiuncula alle falde di Assisi, fondata da San Benedetto.

526-530. Musaici in ss. Cosma e Damiano in Roma.

549. Sant'Apollinare in Classe, in Ravenna, consecrata.

552-565. San Vitale in Ravenna, cominciata dai Goti, terminata e ornata di musaici da Giustiniano.

557. Santa Sofia in Costantinopoli.

600 *e seg.* Fabbriche dei Longobardi nell'Italia superiore, nella Toscana, nello Spoletino, ec.

625-638. Chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane presso Roma.

» Chiesa di Sant'Agnese fuori le mura di Roma, rifatta e ornata di musaici da papa Onorio I.

722. Chiesa di San Bartolommeo in Pistoia.

724. Chiesa di Santa Beparata.

745. Si nomina la Badia di San Salvatore al Montamiata.

766. Si nomina la chiesa (poi Badia) a Sesto.

786. Pretesa fondazione, per Carlomagno, della Chiesa de' Santi Apostoli.

816-824. Musaici in Santa Prassede, Santa Cecilia, e Santa Maria in Domnica, in Roma.

827-844. Musaici in San Marco, di Roma.

868-881. Atrio della chiesa di Sant'Ambrogio in Milano, edificato dall'arcivescovo Ansperto.

877. La Badia di Sant'Antimo presso Montalcino, commenda dei Vescovi d'Arezzo.

890 (?) Fondazione della Badia di Passignano.

900 (*circa*). Musaici nel Duomo di Capua.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

311. Costantino il Grande entra in Roma dopo aver disfatto Massenzio. La religione cristiana dominante.

330. Traslocazione della sede dell'impero a Costantinopoli.

337. Morte di Costantino.

361. Giuliano imperatore.

375 *e seg.* Incursioni dei popoli barbari nell'impero Romano. L'imperator Valente muore nel 378 nella battaglia contro i Goti presso Adrianopoli.

395. Morte di Teodosio il Grande. Arcadio imperatore dell'Oriente; Onorio imperatore dell'Occidente.

397. Muore Sant'Ambrogio arcivescovo di Milano.

400. Alarico, re dei Goti, entra in Italia.

402. Vittorie di Stilicone sui Goti.

409. Alarico a Roma. Muore in Calabria, 410.

476. Fine dell'impero d'Occidente.

493. Teodorico, re dei Goti, signore di Roma.

496. Clodoveo re dei Franchi abbraccia il Cristianesimo.

526. Morte di Teodorico.

536. Principio della guerra di Giustiniano coi Goti.

553. Fine del regno dei Goti in Italia. — Ravenna sede degli Esarchi Greci.

569. Principio di Venezia.

593. Roma assediata dai Longobardi, venuti in Italia nel 568.

622. Maometto (Muhammed), nato in Mecca nel 569, profeta degli Arabi, fugge a Medina. Principio dell'Era degli Arabi (Egira).

669. Gli Arabi in Sicilia.

697. Paolo Anafesto, primo doge di Venezia.

711. Gli Arabi conquistano la Spagna.

732. Vittoria di Carlo Martello sugli Arabi presso Tours.

» Papa Gregorio III si sottrae all'obbedienza dell'Imperator Greco, in seguito della eresia degl'Iconoclasti.

752. Pipino re dei Franchi. L'Esarcato, tolto dai Longobardi ai Greci, è dato alla Santa Sede.

768. Carlomagno re dei Franchi.

809. Guerra del re Pipino coi Veneziani.

814. Morte di Carlomagno. — Lodovico Pio.

823. Lotario I coronato imperatore.

840. Morte di Lodovico Pio.

843. Trattato di Verdun. Partizione dell'impero Franco tra i figli di Lodovico, Lotario, Lodovico (di Germania) e Carlo il Calvo. L'Italia, la Svizzera, le Provincie Renane e i Paesi Bassi dominate da Lotario imperatore.

849. Vittoria di papa Leone IV sui Saraceni a Ostia.

888. Berengario coronato a Pavia re d'Italia.

891. Guido duca di Spoleto, coronato imperatore.

894. Arnolfo, re di Germania, in Italia. Coronato imperatore nel 896.

911. Fine dei Carlovingi in Germania. Currado I, duca di Franconia, re di Germania.

919. Arrigo I, duca di Sassonia, re.

950. Berengario II re d'Italia.

951. Ottone I in Italia. Coronato imperatore nel 962.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
967. Ottone II (Della Casa di Sassonia)	996. Gregorio V.	1006.	Morte di Ugone detto il Grande, marchese di Toscana. Da lui, ovvero da Willa sua madre, fu edificata la Badia dei monaci Benedettini in Firenze.
	999. Silvestro II (Monaco Gerberto)	1010.	Pretesa distruzione di Fiesole per opera dei Fiorentini, che si dice avvenuta il dì della festa di San Romolo. Già prima del mille, il contado fiesolano era stato incorporato al fiorentino.
996. Ottone III (Della Casa di Sassonia)			
1014. Arrigo II Primo, come Imperatore (Della Casa di Sassonia)		1028	(25 *Febbrajo*). Iacopo Bavaro, vescovo di Fiesole, trasporta nella nuova cattedrale da lui fondata, le reliquie di San Romolo dall'antico Duomo, situato alle falde del colle, che viene trasformato in Badia.
1027. Corrado (Il Salico— Duca di Franconia— come re di Germania Corrado II)	1046. Clemente II.	1036.	Bonifazio III, marchese di Toscana, conte di Mantova, Modena ec., sposa Beatrice, figlia di Federigo duca dell'Alta Lorena.
	1048. Damaso II.		
1046. Arrigo III (II.°) (Della Casa di Franconia)	1049. San Leone IX.	1052.	Bonifazio III muore assassinato fra Mantova e Cremona il dì 7 Maggio.
	1055. Vittore II.	1055.	Beatrice, vedova di Bonifazio III, sposata a Goffredo duca di Lorena.
	1057. Stefano IX.	1063.	I Pisani a Palermo.
	1058. Niccolò II.	1069.	Arrigo III imperatore a Firenze. Papa Vittore II celebra ivi un concilio.
	1061. Alessandro II.	1073.	Morte di San Giovanni Gualberto, dei Signori di Petrojo di Val di Pesa, accaduta nella Badia di Passignano. San Giovanni Gualberto è il fondatore della Badia di Vallombrosa nel Pratomagno, e della congregazione Vallombrosana.
	1073. Gregorio VII (Ildebrando, di Sovana in Toscana)	1076.	(18 *Aprile*). Morte, accaduta in Pisa, della contessa Beatrice. (Le sue ceneri sono racchiuse in un antico sarcofago, ora riposto nel Camposanto pisano, con basso-rilievo rappresentante Ippolito e Fedra, e coll'iscrizione: *Quamvis peccatrix sum Domna vocata Beatrix — In tumulo missa iaceo quæ comitissa*). Alla madre succede la gran Contessa Matilde. Contese tra l'Impero e la Santa Sede, nelle quali Matilde prende, e sostiene con gran valore, le parti del Papa.
		1078.	Si fa il secondo cerchio delle mura di Firenze.
	1086. Vittore III (Desiderio, de' Conti di Marsi)	1081.	(*Aprile*—21 *Luglio*). Firenze assediata da Arrigo IV, il quale è costretto a ritirarsi.
1084. Arrigo IV (III.°) (Della Casa di Franconia)	1088. Urbano II (Ottone, de' Signori di Chatillon-sur-Marne)	1103	(11 *Marzo*). Papa Pasquale II conferma a Giovanni vescovo di Fiesole il dominio della rocca e della città di Fiesole.
		1105.	Concilio tenuto a Firenze, sotto papa Pasquale II.
	1099. Pasquale II (Ranieri, da Bieda nella Contea di Galliata)	1107.	I Fiorentini cominciano ad aggrandire il piccolo loro territorio, conquistando alcuni castelli vicini, come Monte Orlandi e Prato.
		1113.	Messer Ruberto, vicario dell'Imperatore Arrigo, venendo in Toscana con masnade tedesche, è sconfitto e ucciso dai Fiorentini presso Monte Casciolo (vicino a Castel Pulci).
1111. Arrigo V (IV.°) (Della Casa di Franconia)		1114.	Impresa dei Pisani contro le Isole Baleari; terminata nell'anno seguente. I Fiorentini fanno intanto la guardia della città di Pisa, ed hanno dai Pisani in dono, per questo servigio, le due colonne di porfido portate da Majorca, che stanno accanto alla porta di mezzo di San Giovanni.
		1115.	Grande incendio in Firenze in Borgo Santi Apostoli.

STORIA LETTERARIA

968. *Liutprando*, vescovo di Cremona, ambasciatore di Ottone I a Costantinopoli. Autore di una storia de' suoi tempi.

980-998. Scritti storici degli Anonimi Salernitano e Beneventano.

988. Nasce in Ravenna *San Pier Damiani*, abate del monastero di Fonte Avellana nelle montagne di Gubbio, nel 1041, morto in Faenza nel 1072, autore di lettere, sermoni, vite di santi ed altre opere.

1034 (*circa*). Nasce in Aosta *Sant'Anselmo*, arcivescovo di Cantorbery, morto nel 1109, autore di opere teologiche.

1053. Si pubblica il lessico latino (Elementarium) di *Papia*.

1089. Muore *Lanfranco* Pavese, arcivescovo di Cantorbery, autore di molte opere teologiche.

1096 (*circa*). *Guglielmo della Puglia* scrive il suo poema sulle imprese dei Normanni sino alla morte di Roberto Guiscardo.

1102. Finisce di scrivere la sua Cronaca di Napoli *Lupo Protospata* Pugliese.

1111 (*circa*). *Alberico*, monaco di Montecassino. — (*Epistola Alberici de Visione sua*, pubblicata da F. Cancellieri nel 1814).

1115 (*circa*). *Pietro* o *Lorenzo? Diacono* Pisano compone un poema sulla conquista delle Baleari.

STORIA ARTISTICA

966. Si fa menzione della Chiesa di Santa Maria Primerana e della Basilica di Sant'Alessandro (già San Pietro in Gerusalemme), a Fiesole.

973. Si fa menzione della chiesa di Santa Felicita.

986. Si fonda la chiesa di San Martino.

1001. Si nomina la chiesa di Sant'Ambroglo.

1004. La Badia di Settimo concessa ai Benedettini.

1011 (?) Pitture in Sant'Urbano alla Caffarella, presso Roma. (Pajono appartenere al principio del 1200, come quelle in San Lorenzo fuori le mura).

1013. Principio del Duomo di Como (aggrandito nel 1396 e nel secolo XV).

1018. Si fonda il monastero di San Michele in borgo a Pisa.

1021. Santa Maria Maggiore, nominata.

1028 (*circa*). *Guido d'Arezzo*, monaco Benedettino, inventore della scala diatonica nella musica.

1040. Prima menzione della chiesa di San Remigio.

1043-1071 (?) San Marco in Venezia.

1048. La Badia di San Salvi, presso Firenze, fondata da Rolando di Teuzo.

1050. Si nomina la chiesa di San Piero Gattolini.

1059. La chiesa di San Lorenzo rifatta e consacrata sotto Niccolò II.

1060. Edificazione del Duomo di Lucca, consacrato nel 1070 da Papa Alessandro II.

1063. Si principia la fabbrica del Duomo di Pisa (consacrato nel 1118 da Papa Gelasio II).

1065. Prima menzione della chiesa di Sant'Appollinare.

1068. La basilica di San Piero Scheraggio consacrata.

1070. Porta di bronzo di San Paolo fuori le mura di Roma, fatta a Costantinopoli da Stauracio.

» (?) Chiesa di San Sisto a Pisa.

1071. Chiesa di San Normanno de' Leprosi, presso Palermo.

1075. Prima menzione della chiesa di San Romolo.

1078. Si restaura la chiesa di San Pier Maggiore.

» Si fonda la chiesa di Santa Lucia oltr'Arno.

1081. Si nomina la chiesa di San Pancrazio.

1091. Si fa menzione dei Vallombrosani in Firenze, dimoranti in Santa Trinita.

1093. Facciata della Collegiata in Empoli. — Allo stesso stile e allo stesso tempo appartengono le facciate della chiesa di San Miniato al Monte, di San Salvatore, e della Badia alle falde della collina di Fiesole.

» Tabernacolo in San Pietro in Toscanella.

1099. Cattedrale di Modena.

1101. *Pietro Oderigi* romano fa la sepoltura di Ruggiero I conte di Sicilia, in Santa Trinita a Mileto in Calabria.

1115. Si fa menzione della chiesa di San Paolo in ripa d'Arno a Pisa, appartenente all'ordine Vallombrosano. (L'altar maggiore consacrato da Eugenio III nel 1149).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

987. Ugone Capeto re di Francia.

1002. Muore Ottone III. Arrigo II re di Germania. Ardoino d'Ivrea re d'Italia.

1003. Vittoria navale dei Pisani sui Saraceni alle foci del Tevere.

1012. Impresa dei Pisani contro la Sardegna.

1026. Corrado II re di Germania in Italia. Coronato imperatore nel 1027.

» I Conti Tusculani prepotenti in Roma.

» Eriberto arcivescovo di Milano, morto nel 1045. Origine del Carroccio.

1043. Guglielmo il Normanno (Braccio di ferro) conte di Puglia.

1054. Grande influenza d'Ildebrando, economo, poi arcidiacono di Santa Chiesa (nato a Sovana in Toscana, ed oriundo, secondo che si crede, della famiglia Aldobrandeschi). Principio della riforma del clero, e dell'opposizione della Chiesa contro l'Impero.

1059. Roberto Guiscardo duca di Puglia e di Calabria.

» L'elezione del Papa, privilegio del clero romano (collegio dei cardinali).

1075. Consoli a Milano.

» Concilio a Roma. Investitura dei vescovi.

1077. Benevento sotto il dominio diretto della Chiesa, dopo l'estinzione dei duchi Longobardi.

» L'imperatore Arrigo a Canossa.

1084. Roberto Guiscardo distrugge una gran parte di Roma.

1085. Gregorio VII muore a Salerno.

» Impresa dei Normanni contro l'impero Greco. Morte di Roberto Guiscardo. I suoi figli Ruggiero duca di Puglia, Boemondo principe di Calabria.

1088-91. I Saraceni cacciati dalla Sicilia dai Normanni. (Ruggiero, fratello di Roberto Guiscardo, conte di Sicilia, dopo la conquista di Palermo nel 1072. Presa di Enna nel 1091).

1096. Principio delle Crociate.

1099. Goffredo di Buglione a Gerusalemme.

1100. Baldovino re di Gerusalemme.

1101. Ruggiero II conte di Sicilia.

1111. Morte di Boemondo, principe di Calabria e d'Antiochia, a cui succede Boemondo II.

» Morte di Ruggiero di Puglia, a cui succede Guglielmo suo figliuolo.

1115. La tregua di Dio proclamata nell'Italia meridionale.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Arrigo V (IV).	Pasquale II.	1115	(24 *Luglio*). Muore la contessa Matilde. Dopo la sua morte, si distruggono a poco a poco i vestigj del sistema feudale in Toscana; le città considerandosi quasi indipendenti dall'Impero (benchè tale indipendenza abbia sempre avuto poco fondamento, e sia stata causa di continue contese anche ne' tempi posteriori, non essendo mai stata riconosciuta formalmente), si reggono in comuni sotto Consoli ed Anziani. La donazione dei suoi dominj alla Chiesa fatta dalla contessa Matilde, accresce e sviluppa i semi della discordia, tanto più che essa non aveva il diritto di disporre dei feudi dell'Impero.
	1118. Gelasio II (Giovanni da Gaeta)	1117.	Eresie e sette in Firenze. Nuovo incendio.
		1147	(*Giugno*). I Fiorentini disfanno Montebuono, castello della casa de' Buondelmonti.
	1119. Callisto II (Guido, de' Conti di Borgogna)	1153.	Contese dei Fiorentini coi nobili del contado. (*Giugno*). Guerra coi Conti Guidi, conti palatini della Toscana per l'Imperatore. Volendo impadronirsi del castello di Monte di Croce, i Fiorentini sono sconfitti dal conte Guido il Vecchio, e dagli Aretini.
	1124. Onorio II (Lamberto di Fagnano, Bolognese)		
1133. Lotario II (Di Supplinburg, Duca di Sassonia)	1130. Innocenzo II (Gregorio Papareschi, Romano)	1170.	I Fiorentini disfanno il castello di Monte di Croce. Sono sconfitti, insieme coi Pratesi, dai Pistoiesi nell'impresa del castello di Carmignano.
		1174.	I Fiorentini disfatti dagli Aretini, alleati dei conti Guidi.
1138. Corrado III, Re di Germania (Della Casa di Hohenstaufen)	1143. Celestino II (Guido, da Città di Castello)	1177	(*Giugno*). Discordia tra Fiorentini e Sanesi, per cagione di confini nel Chianti. I primi danno ajuto a Montepulciano, combattuto dai Sanesi, e mettono questi in rotta presso Asciano in Val d'Ombrone.
	1144. Lucio II (Gherardo Caccianemici, Bolognese)	1185.	Due grandi incendj a Firenze. Rovina del Ponte Vecchio. Principio delle dissensioni cittadinesche. Gli Uberti ed altri grandi fanno la guerra ai Consoli, perchè non possono avere la signoria alla quale aspirano. Continui combattimenti nella città, che durano fino all'anno 1282. Si murano molte torri forti ed alte presso alle abitazioni.
	1145. Eugenio III (Bernardo Paganelli, da Montemagno presso Pisa)		
1155. Federigo I (Barbarossa, Duca di Svevia, della Casa di Hohenstaufen)	1153. Anastasio IV (Corrado, Romano)	1188.	L'imperatore Federigo a Firenze. I nobili del contado lagnandosi dell'occupazione e distruzione di molti loro castelli per opera dei Fiorentini, l'Imperatore (che erasi mostrato favorevole alle città di Pisa e di Pistoia, alle quali rinnovò i loro privilegj d'esenzione) diminuisce il contado fiorentino, e toglie al Comune alcune regalie che questo pretendeva possedere. I nobili riconfermati come dipendenti dal solo Impero. Vicarj imperiali in Toscana, per difendere i diritti dell'Impero.
	1154. Adriano IV (Niccolò Breakspeare, Inglese)		
	1159. Alessandro III (Orlando Bandinelli, Sanese)		
	1181. Lucio III (Ubaldo Allucingoli, Lucchese)		
1191. Arrigo VI (V) (Della Casa di Svevia)	1185. Urbano III (Uberto Crivelli, Milanese)	1192	(*circa*). Validando le pretensioni dell'Impero sui beni della contessa Matilde, l'imperatore Arrigo gli erige in ducato di Toscana, che dà al suo fratello Filippo, nell'istesso tempo che fa Marcovaldo suo siniscalco duca di Romagna e marchese di Ancona, Currado (Lutzelinhard) marchese di Spoleto, ec.; di modo che dappertutto viene ristabilita, benchè per poco tempo, l'autorità imperiale, stantechè papa Celestino era troppo debole per sostenere la parte Guelfa.
	1187. Gregorio VIII (Alberto de Morra, Beneventano)		
	1187. Clemente III (Paolino Scolari, Romano)	»	I Fiorentini crocesignati, avendo fatto prova del loro valore nella conquista di Damiata, la giurisdizione sul contado viene estesa al circuito di dieci miglia fuori della città.
	1191. Celestino III (Giacinto Orsini, Romano)		

STORIA LETTERARIA

1120 (*circa*). Fiorisce *Donizone* (Domnizo) monaco di Canossa, autore di una vita in versi latini della Contessa Matilde.

1135. Pretesa scoperta del codice delle Pandette, fatta dai Pisani nella presa di Amalfi.

1137 (*circa*). *Irnerio* insegna il Diritto romano in Bologna. Si ascrive a lui l'introduzione dei gradi accademici.

1140 (*circa*). *Graziano*, nato a Chiusi in Valdichiana, monaco in San Felice a Bologna, pubblica la sua collezione di Diritto canonico.

1151. Studio in Arezzo.

1160. Muore *Pietro Lombardo*, vescovo di Parigi e pubblico lettore di teologia, autore del *Liber sententiarum*.

1161. Nasce *Innocenzo III* (Lotario di Trasimondo da Segni), autore di molte opere e di lettere importantissime per la storia del tempo. (F. *Hurter*, Geschichte Innocenz III u. seiner Zeitgeuossen, 1834. — Epistolarum Innocentii III, l. XIX).

1175 (*circa*). Cronaca Pisana (*Codex rerum per Pisanos gestarum*), nel principio della quale si trova il latino mescolato con parole volgari. MS. a Parigi. (Un'altra somigliante stampata dal Muratori).

1177. *Folcacchiero de'Folcacchieri*, cavaliere sanese, poeta.

1180. Fiorisce *Goffredo da Viterbo*, storico.

1182. Nasce *San Francesco d'Assisi* (Giovanni di Pietro Bernardone), morto il dì 4 Ottobre 1226. Di lui si ha il Canto del Sole. (*Wadding*, Francisci Assisiatis opuscula, notis et comment. ascet. illustrata. Antver. 1623). — Vita di San Francesco, scritta da *Tommaso da Celano* e da *San Bonaventura*. — J. *Görres* der h. Franz v. Assisi ein Troubadour, 1826. E. *Vogt*, Leben des h. Franz v. Assisi, 1840. (*Dante*, Paradiso, c. XI). — *Francisci Mauri* Hispellatis, Francisciados libri XIII. Florentiae et Fani 1833. — L'ordine fondato da San Francesco dividesi in tre sezioni. Primo ordine: gli Osservanti (Regolati o Zoccolanti - *Cordeliers* -, Riformati e Recolletti, Alcantarini, Cappuccini) e i Conventuali. Secondo ordine: Monache di Santa Chiara (Urbaniste, Cappuccine, Alcantarine, Ordine della Concezione). Terz'ordine: - *Tertiarii* -, fondato nel 1221. (*Wadding*, Annales Minorum etc., sino al 1540. Lugd. 1625).

» Nasce in Bagnolo *Accursio*, celebre legista e professore a Bologna.

» Il cardinal *Laborante*, nativo di Pontormo, fa una compilazione di Diritto canonico.

1184. Data ricordata in un'antica iscrizione, già in uno de' castelli degli Ubaldini nel Mugello, in memoria di una Caccia fatta in quei luoghi da Federigo I. Molti però negano l'autenticità della predetta iscrizione (copiata fedelmente nei Discorsi del Borghini, edizione pubblicata dal Manni 1755, Tom. I p. 26), la quale, se del tempo, sarebbe un documento importantissimo per la lingua.

STORIA ARTISTICA

1127. Chiesa di Chiaravalle tra Ancona e Senigallia.

1129 (?) Cappella palatina (di Ruggiero) in Palermo, consacrata nel 1140.

1130-1143. Musaici in Santa Maria in Trastevere in Roma.

1131. Cattedrale di Cefalù.

1152. *Diotisalvi* comincia a edificare il Batisterio pisano.

» Circa questo tempo lavorano gli architetti e scultori *Gruamonte*, *Adeodato*, *Biduino* ed altri, in Pistoia, Lucca, Pisa.

1167 (?) Porta Romana in Milano, opera di *Anselmo* scultore.

1173. Cattedrale di San Leo.

1174. Si edifica il Campanile del Duomo pisano. (*Bonanno* pisano, *Guglielmo* d'Inspruck).

» Duomo di Monreale, edificato dal re Guglielmo II, detto il Buono, consacrato da papa Lucio III nel 1182.

1178. Altare nel Duomo di Parma, e (1180) porte del Batisterio fatte da maestro *Benedetto*.

1179. Il Duomo di Siena consacrato da Papa Alessandro III.

1180. *Bonanno* fa l'antica porta di bronzo del Duomo di Pisa.

1184. Si fa menzione di Santa Maria sopr'Arno.

1185. Cattedrale di Palermo.

1186. Porte di bronzo del Duomo di Monreale fatto da *Bonanno* Pisano.

1187. Crocifisso in San Giovanni e Paolo in Spoleto, fatto da maestro *Alberto*.

1192. Prima menzione della chiesa di San Michele Berteldi (San Gaetano).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1118. Pisa dichiarata Arcivescovado.

1122. I Pisani in possesso della Sardegna. Contese coi Genovesi.

» Concordato per l'Investitura, concluso a Worms tra Arrigo V e Callisto II.

1124. I Veneziani conquistano Tiro.

1129. Ruggiero II duca di Puglia, di Calabria e di Sicilia. Re di Sicilia nel 1130.

1135. I Pisani a Napoli. Espugnano Amalfi.

1147. Seconda Crociata. Corrado III e Lodovico VII re di Francia. — San Bernardo, abate di Clairvaux.

1154. Federigo Barbarossa in Italia.

» Guglielmo re di Sicilia.

1155. Morte di Arnaldo da Brescia, restitutore della repubblica romana.

» Federigo I coronato a Roma.

1158. Contese di Federigo colle città lombarde. Assedio di Milano.

1162. Distruzione di Milano — *Consules de communi; Potestates*.

» Guerra quasi continua dei Pisani e dei Genovesi. Contese nelle loro colonie di Levante.

1166. Morte di Guglielmo re di Sicilia, a cui succede Guglielmo II.

1167. Lega delle città lombarde. Milano riedificata.

1170. Sforzi di Manuele Paleologo per ricuperare l'Italia meridionale.

1176 (29 *Maggio*). L'imperatore Federigo disfatto a Legnano dai Lombardi.

1177 (I.° *Agosto*). Pace a Venezia tra l'Imperatore e papa Alessandro.

1183. Pace a Costanza tra l'Imperatore e le città Lombarde.

1184. Obizzo da Este, marchese di Milano e di Genova.

1186. Arrigo, figlio dell'imperatore Federigo I, sposato a Costanza di Sicilia.

1187. Gerusalemme conquistata dal sultano Saladino.

1188. Pace tra Pisa e Genova. Prodezze dei Pisani nella Siria.

1190. Terza Crociata. Federigo I, Filippo Augusto re di Francia, Riccardo re d'Inghilterra. Morte dell'Imperatore.

» Tancredi, conte di Lecce, re di Sicilia.

1191. Distruzione di Tusculo. Arrigo VI coronato imperatore.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
1197. Interregno.	1198. Innocenzo III (Lotario, della famiglia poi detta de' Conti di Segni ed Anagni)	1199.	Lega delle città Toscane (eccettuate Pisa e Pistoia), sotto la protezione del Papa.
1198. Filippo di Svevia, Re di Germania.		1202.	I Fiorentini s'impadroniscono del castello di Combiata in Mugello, e di quello di Semifonte. Montalcino si dà in protezione dei Fiorentini.
» Ottone, Conte di Poitou, Anti-Re (Della Casa de' Guelfi)		1203.	Il Comune continua ad aggrandirsi, togliendo ai nobili i castelli e le terre, ora colla forza ora comprandoli. Il castello di Montelupo edificato sulle rovine di Malborghetto, già dei Conti di Capraia, i quali poi si sottopongono all'autorità del Comune.
1209. Ottone IV (Guelfo, dei Duchi di Baviera, di Sassonia, Conte di Poitou)		1207.	Elezione del primo Podestà di giustizia, messer Gualfredotto da Milano. L'uffizio di podestà durava un anno, e si affidava a un forestiere, perchè non avesse amicizie nè parenti nella città. L'amministrazione municipale rimaneva intanto presso i consoli cittadini, che in principio erano quattro e poi sei, uno per ogni sesto, coi quali sedeva un Consiglio di cento Buonomini.
		»	Guerra contro Siena. Sconfitta dei Sanesi presso il castello di Montalto che vien disfatto, del pari che Rapolano. Si conchiude un accordo nel 1210.
		1213.	Morte del conte Guidoguerra, da cui diconsi discese le diverse famiglie dei conti Guidi.
	1216. Onorio III (Cencio Savelli, Romano)	1215.	Messer Buondelmonte dei Buondelmonti, nobile cittadino, avendo ricusato di condurre una donzella della gente Amidei, sua fidanzata, per sposare un'altra di casa Donati, viene ucciso a piè del Ponte Vecchio, il giorno di Pasqua, dagli Uberti, Lamberti, Fifanti, Gangalandi ed altri. Questo fatto dà principio a nuove discordie cittadinesche, nelle quali tutte le case si dividono in due parti, che prendono i nomi di fazione di Ghibellini e Guelfi.
		1218.	I Fiorentini fanno giurare obbedienza da tutto il contado alla signoria del Comune.
1220. Federigo II (Della Casa di Svevia, Re di Napoli e di Sicilia)		1220.	(22 *Novembre*). Principio della discordia tra Fiorentini e Pisani. Disputa degli ambasciatori delle due città a tempo dell'incoronazione di Federigo II a Roma. I Pisani fanno arrestare le mercanzie dei Fiorentini che si trovano in Pisa. Sono sconfitti dai Fiorentini presso Castel del Bosco nel 1222.
	1227. Gregorio IX (Ugo, dei Conti di Segni e di Anagni)	1224.	I Fiorentini fanno la rocca dell'Incisa nel Valdarno, per imporre un freno ai nobili del contado, e per tener aperta la strada d'Arezzo.
		1230.	Contese coi Sanesi e coi Perugini, nel Chianti e nella Valle d'Orcia. La guerra coi Sanesi continua anche nel 1232, essendosi questi impadroniti di Montepulciano. I Fiorentini si mettono in possesso di Port'Ercole e di altri luoghi della Maremma. Siena essendo stata assediata dai Fiorentini nel 1233, si conchiude la pace nel 1235, obbligandosi i Sanesi a rifare le mura di Montepulciano, e a fornire il castello di Montalcino.
	1241. Celestino IV (Goffredo da Castiglione, milanese)	1237.	Messer Rubaconte da Mandello, Milanese, podestà in Firenze.
		1240.	Instituzione della Misericordia Vecchia.
	1243. Innocenzo IV (Sinibaldo Fieschi, de' Conti di Lavagna)	1244.	Instituzione della Compagnia del Bigallo, per opera di San Piero Martire.

STORIA LETTERARIA

1194 (26 *Dicembre*). *Federigo II*, nato in Jesi nella Marca d'Ancona, poeta.
» Muore *Burgundio* Pisano, giureconsulto e dotto ellenista.
1202. *Lionardo Fibonacci* (filius Bonacci) Pisano, scrive il trattato latino *Liber Abbaci*, ed introduce in Europa il sistema aritmetico usato nelle Indie orientali, che aveva studiato a Bugia in Barberia. Nel 1220 scrive la Pratica della Geometria.

1210 (*circa*). Fiorisce *Fra Pacifico*, poeta coronato da Federigo II, poi monaco francescano.

1213 (*circa*). Muore *Folchetto* genovese, chiamato da Marsiglia, trovatore.

1220. Fiorisce *Ciullo d'Alcamo*, poeta Siciliano. (Canzone dell'Amante e la Madonna).
1224. Federigo II conferma l' Università di Napoli.
1225. *Enzo*, poeta, figlio di Federigo II, nasce in Palermo. La madre di Enzo (Enrico, dal Tedesco *Heinz-Hentius*), era Bianca Lanza, signora Lombarda. Nel 1238 sposò Adelasia, marchesana di Massa, a cui spettavano le provincie di Torre e di Galiura in Sardegna, dalle quali Enzo prese il titolo di re. Fatto prigione dai Bolognesi nella battaglia di Fossalta (1249), egli non fu mai rimesso in libertà, e morì a Bologna nel 1272. Fu sepolto in San Domenico di detta città. (E. *Münch*, König Enzius, Ludwigsburg 1828; e gli scrittori della storia Bolognese e di quella della Casa di Svevia). Tra le poesie del re Enzo ve ne sono due dettate nella prigione, delle quali l'una principia: « *S'eo trovasse pietanza* », e l'altra: « *Amor mi fa sovente* ».
1229. Muore *Francesco d'Accorso* (d'Accursio), celebre giureconsulto e professore in Bologna, figlio di Accursio da Bagnolo in Toscana (Dante, Inferno XV; F. Villani, Vite).
1238-46. *Albertano*, Giudice da Brescia, scrive in latino i suoi Trattati morali. Li compose in prigione, dove lo rinchiuse l' Imperatore Federigo II dopo la presa di Cremona, città difesa da esso Albertano. I tre Ragionamenti, diretti ai suoi figliuoli, sono: Dell'amore e della dilezione di Dio e del prossimo; dei Dire e del Parere; del Consiglio e del Consolamento. Quest'opera fu tosto tradotta in Italiano, in francese, in inglese ed in altre lingue.
1240. Fiorisce *Ser Noffo*, notajo fiorentino e poeta.
1243. Iscrizione in volgare esistente nel Camposanto pisano, forse già nell'antico arsenale, e che ricorda un fatto d'arme dei Pisani contro i Genovesi.

STORIA ARTISTICA

1193. Si costruisce Fonte Branda a Siena.
1196. Porte di bronzo in San Giovanni Laterano e nel Batisterio in Roma, fatte da *Uberto* e *Pietro* da Piacenza.
1198-1206. Musaici dell'abside della Basilica di San Pietro a Roma.
1202. Si fa la tribuna attuale di San Giovanni.
1204 (?) Nasce *Niccolò Pisano*.
1206. Si consacra San Jacopo, commenda dell'ordine degli Spedalieri.
1207. Musaici della facciata del Duomo in Spoleto, fatti da *Solserno*.
1209. Ambone nella chiesa di Santa Maria in Castello, a Corneto, di *Giovanni di Guittone* Romano.
1210. Portico del duomo di Civita Castellana, fatto da *Jacopo* e *Cosma* romani. Agli stessi appartiene la porta dell'antico ospedale a San Tommaso in Formis, sul Monte Celio in Roma.
» Montereggioni Castello fabbricato dai Sanesi.
1213. Il campanile della cattedrale di Fiesole terminato.
1216-1227. Musaici dell'abside nella Basilica di San Paolo in Roma.
» Rinnovazione della Basilica di San Lorenzo fuori le mura di Roma. Pitture nell'atrio.
» Sculture di *Marchionne* Aretino sulla facciata della Pieve d'Arezzo. (Le parti più antiche di questa chiesa sono l'abside, la facciata colla finestra rotonda ora coperta, e la cupola, che sono del secolo XII. La nave media è posteriore).
1218 (?) Ponte alla Carraia.
» Guidalotto di Volto dell'Orco fonda la chiesa e lo Spedale di San Gallo.
» In questo tempo si crede cominciato il Duomo d'Arezzo, già chiesa dei Monaci Cassinensi; continuato poi da *Margaritone* nel 1275 e verso la fine del secolo XIII. Cambiamenti grandi nei tempi posteriori. La parte più antica è l'abside della tribuna.
1221. *Guido da Siena* dipinge la tavola della Madonna che si trova in San Domenico di Siena.
1224. Maestro *Fidanza* pittore, lavora in Santa Maria Maggiore.
1225 (*circa*). Si fabbrica la chiesa di San Simone.
» *Fra Jacopo*, francescano, fa i musaici della tribuna di San Giovanni. (Vasari lo crede quel *Jacobus Turriti* che lavorò in Roma verso la fine del 1200. Secondo lui, gli altri musaici nel Batisterio furono fatti da *Apollonio* Greco e *Andrea Tafi*).
1226 (*circa*). Chiesa di San Francesco in Assisi.
1229. Fondazione dell'oratorio di Ripoli.
1230 (*circa*). Pitture nel Batisterio in Parma.
1231 (?) Sant'Antonio a Padova.
1233 (?) Deposizione, bassorilievo di *Niccolò Pisano* (?) sulla facciata del duomo di Lucca.
» Convento di Monte Senario, dell'ordine dei Servi, in Mugello.
1235. Chiostro in San Benedetto a Subiaco.
» Tavola, nel castel di Guiglia presso Modena, di *Bonaventura Berlingheri* da Lucca.
1236. *Giunta Pisano* dipinge un Crocifisso che anticamente era in San Francesco d'Assisi.
1237. Ponte Rubaconte, ora detto comunemente di Santa Maria alle Grazie.
» Si lastricano tutte le vie della città.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1194. Guglielmo III re di Sicilia. Arrigo VI in Palermo.
1197. Muore Arrigo VI imperatore.
1198. Morte dell'imperatrice Costanza. Federigo Ruggieri re di Sicilia.
1200. Ezzelino da Romano (il Monaco) nella Marca di Verona.
1204. Presa di Costantinopoli. Impero dei Latini. Baldovino I. Arrigo Dandolo doge di Venezia.
1208. Filippo di Svevia, re di Germania, ucciso da Ottone di Wittelsbach.
» L'ordine dei Francescani istituito da San Francesco d'Assisi.
1209. Ottone IV nella Lombardia. Coronato imperatore nell'Ottobre.
1210. L'Imperatore a Napoli, scomunicato dal Papa.

1212. Federigo, re di Sicilia, a Roma.

1214. Ottone IV disfatto a Bouvines da Filippo Augusto re di Francia.
1215. Federigo coronato re di Germania in Aquisgrana.
» Florido commercio dei Genovesi.

1216. L'ordine dei Predicatori istituito in Roma da San Domenico de Guzman, spagnuolo.

1218. Morte di Ottone IV.
1220. Federigo nella Lombardia. Coronato imperatore il dì 22 Novembre.
» Ezzelino e Alberico da Romano, capi dei Ghibellini nella Marca di Verona.
» Azzo VII da Este.
1222. Lucerla data ai Saraceni Siciliani.
1227. L' imperatore Federigo II scomunicato da papa Gregorio IX.
1228 (8 *Settembre*). L'Imperatore sbarca in Acri coi Crocesignati.
1229. Trattato col Sultano d'Egitto. Gerusalemme, Betlem, Nazaret, Sidon ed altri luoghi sono ceduti ai Cristiani. Federigo a Gerusalemme. Torna a Brindisi.
1230. Accordo tra l'Imperatore e il Papa.
1232. Ezzelino s' impadronisce di Verona. Nuova lega delle città guelfe Lombarde, della Marca Veronese e del Bolognese. Guerra tra le città.
1234. I Romani disfatti dai Viterbesi.
1235-6. L'Imperatore in Germania.
» I conti di Montefeltro signori di Urbino.
1236 (*Agosto*). L'Imperatore a Verona.
1237. Corrado, figlio di Federico II, re di Germania.
» Guerra in Lombardia, tra l' Imperatore e le città guelfe. I Lombardi disfatti con perdita di 10,000 uomini a Corte-nuova, nel Bergamasco.
1238. Enzo re di Sardegna, figlio di Federigo.
1239. L'Imperatore scomunicato di nuovo.
1240. La guerra continua nella Lombardia.
1241-43. Durante la lunga vacanza della Santa Sede, la parte guelfa s' indebolisce.
1244. Lunghe negoziazioni tra l' Imperatore e papa Innocenzo IV. Federigo trovandosi a Pisa, il Papa si reca in Francia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo II.	Innocenzo IV.	1247.	La guerra tra l'imperatore Federigo II e la parte guelfa facendosi viepiù aspra, Firenze, divisa già in fazioni, vede ricominciare le gare cittadinesche. Tutti i nobili, del pari che il popolo, tengono dall'una o dall'altra parte. Tra i Ghibellini, i più potenti sono gli Uberti, coi Tedaldini, Caponsacchi, Elisei, Abati, Cattani da Castiglione, Brunelleschi, Lamberti, Amieri, Scolari, Soldanieri, Guidi; tra i Guelfi, i Donati, Visdomini, Adimari, Pazzi, dal Bagno, Pulci, Guidalotti, Tosinghi, Agli, Tornaquinci, Vecchietti, Buondelmonti, Giandonati, Gianfigliazzi, Rossi, Nerli. Si combatte in tutta la città, presso le torri e case dei grandi.
1246. Arrigo Raspe (Langravio di Turinga, Re di Germania)		1248.	I Guelfi, essendo più deboli, escono dalla città il di 2 Febbrajo, dopo che Federigo d'Antiochia, figlio dell'Imperatore, era in essa arrivato con cavalieri Tedeschi in numero di 1800. I Ghibellini vincitori rovinano molte torri e case dei Guelfi. — Contese tra i Tedeschi ed i fuorusciti Guelfi.
1247. Guglielmo (Conte d'Olanda, Re di Germania)		1249.	L'imperatore Federigo, passando per la Toscana, si ferma a Fucecchio. Presa del castello di Capraja, e dei Guelfi che lo occupano.
1250. Federigo II muore.		1250	(20 *Ottobre*). I Ghibellini avendo avuto il peggio combattendo a Figline coi Guelfi fuorusciti, il popolo di Firenze si leva, depone il Podestà, rimuove tutti gli altri ufficiali, crea un Capitano del popolo, con trentasei Caporali, e un Consiglio di dodici Anziani. Al Capitano si consegna il gonfalone del popolo, mezzo bianco e mezzo vermiglio. Per ogni sesto poi fanno quattro gonfaloni di compagnia, acciocchè ognuno li seguitasse in caso di bisogno. Sulla torre del Leone si mette una campana grande per chiamare il popolo all'arme. Si dà principio al palazzo del Comune, e si disfanno tutte le torri dei nobili sino all'altezza di 50 braccia.
Interregno sino al 1312.		1251	(7 *Gennajo*). Il popolo Fiorentino rimette i Guelfi.
» Corrado di Svevia Riconosciuto come Re di Germania dalla fazione ghibellina.		»	(*Luglio*). Alcune famiglie ghibelline cacciate dalla città. Si mutano le armi del Comune, prendendo il giglio rosso in campo bianco, invece del giglio bianco in campo rosso.
» Guglielmo d'Olanda Riconosciuto dai Guelfi.		1252.	Contese cogli Ubaldini ed altri Ghibellini nel Mugello, coi Sanesi e coi Pisani.
		»	(*Novembre*). Si battono i primi fiorini d'oro, dei quali otto pesano un'oncia, coll'impronta del giglio e di San Giovanni.
		1253.	I Fiorentini s'impadroniscono di Pistoja e vi rimettono i Guelfi, cominciando a fabbricarvi un castello. Fanno guerra a Siena e danno ajuto ai Montalcinesi.
	1254. Alessandro IV (Rainaldo dei Conti di Segni e di Anagni)	1254.	Poggibonsi e Volterra sono prese dai Fiorentini. Accordo con Pisa. — I Fiorentini rimettono in Arezzo i Ghibellini, che n'erano stati cacciati dal conte Guidoguerra, dei conti Guidi.
		1256.	I Pisani sono sconfitti al ponte sul Serchio.
1257. Riccardo (Duca di Cornovaglia) » Alfonso (Re di Castiglia) Eletti Re di Germania dalle due fazioni		1258	(*Luglio*). I Ghibellini cacciati da Firenze. Alcuni degli Uberti sono presi ed uccisi; le loro case vengono distrutte. Gli Uberti, i Fifanti, i Guidi, gli Amidei, i Lamberti, i Caponsacchi ed altri lasciano la città, e vanno per la più gran parte a Siena. All'abate di Vallombrosa innocente vien tagliata la testa.

STORIA LETTERARIA

1249. *Piero delle Vigne* (*de Vineis*), nato in Capua di poveri parenti, ministro di Federigo II, poeta e autore di un Trattato latino sulla podestà dell'imperatore, e di molte lettere. (Epist. libri VI, Basil. 1566; edizione che potrebbe rendersi molto più completa, gran parte delle sue lettere essendo rimaste inedite).

1250. Fiorisce *Guido delle Colonne*, Siciliano, autore di opere latine (Storia dell'Inghilterra, e della distruzione di Troia) e di poesie volgari.

» Fiorisce *Jacopo da Lentino*, detto il Notajo, poeta (Dante, Purg. XXIV).

» Volgarizzamento del *libro dei costumi*, supposto opera di Dionisio Catone.

» Guido Bonatti, celebre astrologo (*Fil. Villani*, Vite). Di lui si ha: *Opus* Guido Bonatti *continens X tractatus astronomiæ*, *Aug. Vind.* 1491.

1253. Il re Corrado fonda l'Università di Salerno. (La scuola medica salernitana aveva già acquistato gran fama fin dai tempi de'Greci e degli Arabi).

1254. *Fra Niccolò da Curbio*, Vita di papa Innocenzo IV.

1258. Finisce la storia di Napoli di *Niccolò di Jamsilla*.

1258-1266. *Fra Guidotto da Bologna* scrive il libro: Fiore di Rettorica, intitolato al re Manfredi, con queste notabili parole: « Considerando te, e la tua grande bontà, alto « Manfredi, lancia e re di Cicilia, siccome « a diletto e caro signore nell'aspetto de' va- « lenti principi del mondo, essere sopra gli « altri re grazioso, ho compilato questo « Fiore ec. ».

STORIA ARTISTICA

1248. I Ghibellini fanno cadere la torre del Guardamorto, coll'intenzione (secondo i cronisti guelfi) di far rovinare la vicina chiesa di San Giovanni, nella quale teneva le sue radunanze la parte Guelfa.

1250 (?) Pergamo in San Bartolommeo di Pistoja, fatto da *Guido da Como*.

» I fondatori dell'ordine dei Servi di Maria danno principio all'ospizio e oratorio di Cafaggio (dove ora è la chiesa della SS. Annunziata).

» Circa questo tempo si crede eretto il Palazzo del Podestà, il quale comunemente si ascrive a *Lapo* o *Jacopo*, creduto maestro di Arnolfo di Cambio, ma sul quale non si sa nulla di certo. Al medesimo artefice si ascrive il palazzo dei Conti Guidi a Poppi nel Casentino.

» (*Dopo il* 1200 *e prima del* 1250). Chiostri in San Paolo fuori le mura di Roma, e in San Giovanni in Laterano. Il primo fu fatto, come sembra, da due artefici chiamati *Pietro* e *Giovanni*.

1252. Ponte a Santa Trinita.

» Si crede di questo tempo il quadro della SS. Annunziata nella chiesa dei Servi attribuito a un maestro *Bartolommeo*.

» Chiesa di San Salvatore in Lavagna, compita da Ottobuono de' Fieschi, poi papa Adriano V, morto nel 1276. Il monumento di papa Adriano trovasi nella chiesa dei frati minori a Viterbo.

1253. La chiesa di San Francesco in Assisi consacrata.

1256. Gli Umiliati entrano nel convento d'Ognissanti.

1257. Brancaleone degli Andalò Bolognese, senatore di Roma, distrugge gran numero d'edifizj antichi della città, ridotti a fortalizj e torri dai baroni Romani. Molte delle primarie fabbriche che erano rimaste in piedi nel sacco dato alla città da Roberto Guiscardo nel 1084, furono per tal modo rovinate. Il Mausoleo di Augusto era stato distrutto dalla fazione nemica ai Colonnesi, nel 1168.

1258. Chiesa e convento di Nicosia, nel monte della Verrucola presso Pisa, edificati dal B. Ugo da Fagiano arcivescovo di Pisa.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1245 (17 *Luglio*). Federigo II deposto da Innocenzo IV nel concilio di Lione.

1246 (17 *Maggio*). Arrigo Raspe, Langravio di Turinga, eletto re di Germania, contro a Federigo II, muore il dì 17 Febbrajo 1247.

1247 (4 *Ottobre*). Guglielmo conte di Olanda, eletto re di Germania dalla parte avversa a Federigo II.

1248 (18 *Febbraio*). L'esercito imperiale, capitanato da Taddeo da Suessa, è disfatto dai Guelfi presso Parma.

1249 (26 *Maggio*). Enzo, re di Sardegna, prigione dei Bolognesi.

» Morte di Piero delle Vigne.

1250. Crociata di Lodovico IX re di Francia.

» L'imperatore Federigo II muore a Firenzuola nella Puglia, il dì 13 Dicembre.

1251. Ribellione nella Puglia contro al figlio di Federigo II, Manfredi, principe di Taranto e governatore del Regno. Manfredi assedia Napoli.

» Potente stato di Ezzelino da Romano in Padova.

1252. Il re Corrado, figlio di Federigo II, viene nel Regno.

» Morte di fra Pietro da Verona (Piero Martire).

1253 (10 *Ottobre*). Napoli si arrende a Corrado.

» Brancaleone degli Andalò, senatore di Roma.

» Innocenzio IV ritorna a Roma.

1254 (21 *Maggio*). Morte del re Corrado.

» Il Papa va a Napoli, dove muore il dì 7 Dicembre. Guerra con Manfredi.

1256. Morte di Guglielmo d'Olanda re di Germania.

» Progressi di Manfredi nella Sicilia e nella Puglia.

1257. Mastino della Torre in Milano si unisce col popolo contro i nobili.

» Riccardo di Cornovaglia eletto re di Germania. Alfonso di Castiglia eletto da un'altra fazione.

1258 (11 *Agosto*). Manfredi coronato a Palermo re di Sicilia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Alessandro IV.	1260.	Guerra dei Fiorentini coi Sanesi e coi fuorusciti. Assedio di Siena. I Tedeschi mandati da Manfredi, sono sconfitti e morti; la bandiera del Re è vituperata. I Ghibellini chiedono nuovo soccorso.
		»	(4 *Settembre*). Battaglia di Montaperti. Sotto il pretesto di soccorrer Montalcino, assediato dai Sanesi, i Guelfi fiorentini, uniti agli altri della stessa fazione di Toscana, ai Perugini, agli Orvietani ed altri, si accampano nella Valle dell'Arbia, presso Siena, aspettando di avere questa città, siccome ad essi era stato promesso per inganno. Ma invece, si fanno loro incontro le forze dei Sanesi, guidate da Provenzano Salvani, e degli altri Ghibellini, rinforzati da 800 cavalieri Tedeschi mandati dal re Manfredi e capitanati dal conte Giordano da Anglona. I Guelfi vinti in questa battaglia « Che fece l'Arbia colorata in rosso », lasciarono morti de' loro 2500, secondo gli scrittori fiorentini; 10,000, secondo gli altri.
		»	(13 *Settembre*). I Guelfi si partono volontariamente da Firenze, temendo di non poter tenere la città, e vanno a ricoverarsi a Lucca. La parte Ghibellina dominante nella Toscana. Il conte Giordano occupa Firenze in nome del re Manfredi. Congresso dei Ghibellini in Empoli, dove si tratta di demolir Firenze. Farinata degli Uberti, benchè uno dei capi di quella parte, si oppone, e salva la città. Alleanza delle città Toscane, a fine di contribuire ai bisogni della fazione (Taglia).
	1261. Urbano IV (Jacopo Pantaleone da Troyes di Sciampagna)	1261.	Guido Novello, dei conti Guidi, Vicario di Manfredi in Toscana e Podestà di Firenze, conduce l'esercito ghibellino nel contado Lucchese, e si mette in possesso di alcuni castelli. Assedio di Fucecchio, che vien difeso dai Guelfi.
		1262	(*Febbrajo*). I Guelfi fuorusciti, partiti da Lucca entrano in Signa, ma ne sono cacciati dal conte Guido, che muove guerra ai Lucchesi, e li costringe a fare un accordo, pel quale vien comandato ai fuorusciti di sgombrar Lucca e il contado. I Guelfi si ricoverano a Bologna.
		1263.	La città di Lucca divenuta ghibellina con tutto il resto della Toscana.
		1264.	Morte di Farinata degli Uberti.
	1265. Clemente IV (Guido Foulquois da S. Gilles sul Rodano)	1265.	Nasce Dante Alighieri.
		1266.	Sbigottimento dei Ghibellini Toscani dopo la sconfitta e morte del re Manfredi. I Guelfi si avvicinano a Firenze. I frati Gaudenti, Roderigo degli Andalò, e Catalano dei Malavolti, nominati Podestà della città, con un Consiglio di trentasei cittadini, mercanti ed artefici, appartenenti ad ambedue le fazioni. Si accomunano gli uffizj, e si divide il popolo in Arti, delle quali si creano sette, che sono dette Arti maggiori, ognuna delle quali è presieduta da un Consolo, a cui poi si aggiunse un pennoniere. Fattosi forte in mezzo di questa nuova istituzione, il popolo si leva contro il conte Guido, il quale coi grandi Ghibellini e coi Tedeschi parte da Firenze senza colpo di spada, agli 11 di Novembre, e va a Prato. Sforzi inutili dei Ghibellini per tornare. Essi sono disfatti a piè del Ponte alla Carraja.

STORIA LETTERARIA

1260. Fiorisce *Folgore da San Gemignano*, poeta.
» *Lemmo* di Giovanni d'Orlandi da Pistoja, poeta.
» *Ottaviano degli Ubaldini*, cardinale, poeta.
» (*circa*). Nasce in Padova *Albertino Mussato*, morto, dopo molte vicende, verso il 1330; autore della *Historia Augusta*, la quale contiene la storia di Arrigo VII e de' suoi tempi; e della *Historia de gestis Italicorum etc.*

1264. Nasce *Francesco da Barberino*, morto nel 1348, autore del libro: *Documenti di Amore* (stampati a Roma, 1640, e più volte poi), e di un Trattato sopra i costumi delle Donne. (*Fil. Villani*, Vite).

1265 (*Maggio*). Nasce *Dante Alighieri*. La famiglia di Dante dicesi di stirpe antica romana, e parente dei Frangipani. Nel secolo XII vivevano nel sesto di Porta San Piero in Firenze tre fratelli: Moronto, Eliseo e Cacciaguida. La moglie di Cacciaguida, il quale andò alla Crociata condotta da Corrado e morì in Soria verso il 1147 (Dante, Paradiso c. XV), fu degli Aldighieri Ferraresi. Il figlio prese il nome di Alighieri, e visse ancora nel principio del secolo XIII. Da lui scese Bellincione; poi venne il secondo Alighieri (padre di Dante), giudice, sposato a Lapa di Chiarissimo Cialuffi, dalla quale ebbe un figlio, Francesco; poi a Donna Bella, che diede vita a Durante o *Dante*. Una sorella di Dante si maritò con Leone Poggi. (*G. Pelli*, Memorie per servire alla vita di Dante. Venezia 1759. *C. Troia*, del Veltro allegorico. Firenze, 1825. *C. Balbo*, Vita di Dante. Torino, 1839. *P. Litta*, genealogia della famiglia Alighieri, nelle Famiglie celebri Italiane).

STORIA ARTISTICA

1259-1277. Porta di Sant'Antonio abate in Roma. Lo spedale di Sant'Antonio fu ordinato dal cardinale Pietro Capocci, e fatto fare da' suoi esecutori. La porta sembra opera di uno dei Cosmati, e somiglia alla porta presso San Tommaso in formis (ora Villa Mattei) sul Monte Celio, opera di *Giacomo* e *Cosma*, fatta dopo il 1218. (Vedi 1210).

1260. Il Monastero di Monticelli presso Firenze, fabbricato dal cardinale Ottaviano degli Ubaldini, distrutto nel 1529. Chiara degli Ubaldini, prima abbadessa, morta nel 1264.
» *Niccolò Pisano* fa il pergamo del Batisterio di Pisa.
» Il conte Guido Novello fa fare la porta Ghibellina dalla parte del Casentino (presso al luogo dove più tardi si fece la prigione delle Stinche).

1261-66 (?) *Niccolò Pisano* fa l'arca di San Domenico in Bologna. (Il corpo di San Domenico, morto nel 1221, canonizzato nel 1234, fu deposto in questo monumento il 5 Giugno 1267). Vasari ed altri scrittori assegnano a detto monumento la data del 1225-1231. L'ultimo illustratore di esso, Virgilio Davia, lo reputa cominciato verso il 1236. Nel secolo XV l'arca di San Domenico fu ampliata con nuovi lavori da *Niccolò da Bari*, detto *Niccolò dell'arca* (1469); poi, dopo il 1532, da *Alfonso Lombardi*.

1262. *Chiarissimo dei Falconieri* ingrandisce notabilmente l'oratorio di Cafaggio. (Il suo sepolcro si trova nel chiostro grande).

1263. Facciata di San Pietro in Pistoja.

1264. Si fonda la cappella del coro degli Eremitani a Padova. (Affreschi attribuiti a *Guariento Padovano*).

1265 (*circa*). Statua di Carlo I nel palazzo senatorio in Roma.

1266. A *Niccolò Pisano*, ajutato da *Giovanni* suo figlio, si alloga il pergamo nel Duomo di Siena, cominciato a lavorare nel 1267.
» Maestro *Buono* lavora nella chiesa di Santa Maria Nuova in Pistoja, e nel 1270 in quella di San Salvatore.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1259. Morte di Ezzelino da Romano, a Soncino.
» Manfredi scomunicato dal Papa.

1260. Morte di Alberico da Romano, fratello di Ezzelino.
» Principio (in Perugia) delle processioni dei Divoti o Battuti; costume poi sparso per tutta l'Italia e oltremonti.

1261. Parentado concluso tra Manfredi e il re d'Aragona, col dare Costanza, figlia di Manfredi, al principe Pietro d'Aragona.
» Origine dei frati Gaudenti in Bologna.
» I Latini perdono Costantinopoli.

1263. Carlo d'Angiò chiamato da Urbano IV contro Manfredi.

1265 (21 *Maggio*). Carlo d'Angiò a Roma.

1266 (26 *Febbrajo*). Battaglia di Benevento. Morte di Manfredi.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Clemente IV.	1267.	In seguito di un trattato di pace, i Ghibellini sono rimessi in Firenze. Matrimonj e parentadi seguono tra loro. Il re Carlo manda ai Guelfi toscani un soccorso di 800 cavalieri francesi, guidati dal conte Guido di Monforte. I Ghibellini escono da Firenze il giorno prima della Pasqua di Resurrezione.
		»	I Fiorentini danno la signoria per anni dieci al re Carlo, il quale manda un Vicario, per reggere la città insieme con dodici Buonomini, eletti tra i cittadini. Oltre a questi, esistevano allora in Firenze il Consiglio della Credenza, composto di ottanta cittadini; quello delle Capitudini delle Arti maggiori; il Consiglio della Podestà, di novanta uomini, grandi e popolani, ed il Consiglio Generale, composto di trecento uomini di ogni condizione.
		»	Ripartizione dei beni dei Ghibellini ribelli, de' quali un terzo è dato al Comune, un altro terzo è assegnato ai Guelfi che avevano perduti i loro beni, l'ultimo vien depositato per i bisogni della parte guelfa. L'amministrazione di tali beni fu data ad un magistrato composto di tre persone, chiamate *Capitani di parte Guelfa*, l'ufficio dei quali durava due mesi. (Nei tempi posteriori questo magistrato pervenne a sommo potere).
		»	Tutta la Toscana rivolta a parte guelfa, tranne Pisa e Siena.
		»	(*Agosto*). Venuta del re Carlo in Toscana. Guerra contro Siena. Assedio di Poggibonsi, che si arrende verso la metà di Dicembre.
		1268.	Guerra contro Pisa. Presa di Porto Pisano, e del Castello di Motrone.
		1269	(*Giugno*). I Sanesi ed altri Ghibellini, capitanati da Provenzano Salvani e dal conte Guido Novello, sono disfatti dai Fiorentini e dal Vicario del re Carlo, presso Colle di Valdelsa. Provenzano Salvani preso ed ucciso.
	1271. Gregorio X (Tebaldo Visconti da Piacenza)	»	(1.° *Ottobre*). Inondazione dell'Arno, che fa rovinare i Ponti a Santa Trinita ed alla Carraja.
1273. Ridolfo Conte di Habsburg, eletto re di Germania e dei Romani. Ridolfo fu coronato in Aquisgrana il 24 Ottobre 1273. Non ricevè la corona imperiale, non essendosi recato a Roma.	1276. Innocenzo V (Pietro da Tarantasia nella Savoja, primo Papa dell'ordine dei Predicatori.)	1273	(18 *Giugno*). Venuta a Firenze di papa Gregorio X, accompagnato dal re Carlo e dall'imperatore Baldovino II di Costantinopoli. Si conclude la pace tra Guelfi e Ghibellini, il dì 2 Luglio, sul piano d'Arno, vicino al ponte Rubaconte. Il papa fonda la chiesa di San Gregorio.
	» Adriano V (Ottobuono Fieschi, de' Conti di Lavagna)	1278	(*Ottobre*). Il cardinale Latino Frangipani, Legato di papa Niccolò III, viene in Firenze per far pace tra Guelfi e Ghibellini.
	» Gregorio XI (Visdomino de' Visdomini da Piacenza)	1279	(*Febbrajo*). Accordo tra Guelfi e Ghibellini nel parlamento sulla Piazza Vecchia di Santa Maria Novella. Creazione di quattordici Buonomini, otto guelfi e sei ghibellini, grandi e popolani, che si adunano nella casa della Badia. Partenza del cardinale Latino.
	» Giovanni XXI (XX) (Pietro da Lisbona)	1282.	I Fiorentini mandano cavalieri e donzelli in ajuto del re Carlo per l'impresa di Sicilia, sotto il comando del conte Guido da Battifolle.
	1277. Niccolò III (Gian Gaetano Orsini, Romano)	»	(*Giugno*). Invece del magistrato dei Buonomini, si creano i Priori delle Arti; dei quali il primo pel sesto d'oltr'Arno e per l'arte di Calimala, un altro pel sesto di San Piero Scheraggio e l'Arte dei Cambiatori, il terzo pel sesto di San Pancrazio e l'Arte della Lana. Il loro ufficio durava due
	1281. Martino IV (Simon de Brie da Montpilloi (?) in Sciampagna)		

STORIA LETTERARIA

1268. Finisce la Storia del Reame di Napoli scritta da *Matteo Spinello*, da Giovenazzo nella provincia di Bari, che principia col 1247. Matteo Spinello era nato nel 1230. Questa storia, nominata *Diurnali*, può considerarsi come la prima Cronaca italiana. (H. Duc de *Luynes*, Commentaire historique et chronologique sur les Ephémérides intitulées Diurnali. Paris, 1839).

1270. Fiorisce *Lapo degli Uberti*, poeta fiorentino.

» Nasce *Cino da Pistoja* (Guittoncino dei Sinibaldi), famoso legista e poeta lirico, professore di legge in varj luoghi, dopo lunghe peregrinazioni, morto in patria nel 1337. (*Sebastiano Ciampi*, Memorie di M. Cino da Pistoja, Pisa 1808; edizione 2.ª colle poesie di messer Cino. Pisa 1813; edizione 3.ª Pistoja 1826).

1273 (?) Nasce messer *Pace da Certaldo*, autore (?) della Storia della guerra di Semifonte del 1202. (Firenze 1752, insieme colla cronachetta di *Neri Alfieri degli Strinati*, del 1312).

1274 (1.° *Maggio*). *Dante Alighieri* s' incontra con Beatrice Portinari.

» Muore in Fossanuova, nel Regno di Napoli, *San Tommaso d'Aquino*, nato nel 1224 nel castello di Rocca Secca, monaco Domenicano nel 1243, e dopo molti viaggi per l' Italia, la Germania e la Francia professore di sacra teologia in Parigi; uno dei più grandi teologi e filosofi del medio evo: Papa Giovanni XXII lo canonizzò nel 1323. Tra le opere sue sono le più rinomate la « *Summa theologiae* », e il comento sui *Libri sententiarum* di Pietro Lombardo. (Opere complete, Roma 1570, in 18 volumi, pubblicate per ordine di Pio V).

» Muore *San Bonaventura* da Bagnorea, dottore di Santa Chiesa.

1276. Muore *Guido Guinicelli*, nobile bolognese; il primo poeta del suo tempo. (Dante, Purgatorio XXVI).

» Finisce la storia napoletana di *Saba Malaspina*.

1278. Volgarizzamento dei Trattati morali di *Albertano Giudice da Brescia*, fatto da *Ser Soffredi del Grazia* notajo pistojese (pubblicato da *Sebastiano Ciampi*, Firenze 1832).

» Testamento in lingua volgare di Beatrice contessa di Capraja, vedova del conte Marcovaldo di Dovadola e madre del conte Guidoguerra dei Conti Guidi (quel medesimo la cui madre dicesi ordinariamente essere stata dei Ravignani, fondandosi sulla storia favolosa della venuta dei Conti Guidi in Toscana). Questo testamento fu pubblicato dal *Lami*, nella raccolta intitolata: *Monumenta ecclesiae florentinae*.

1280-1290. Fioriscono *Guido Orlandi*, *Graziolo*, *Riccuccio*, *Ser Pace*, *Francesco Ismera dei Beccanugi*, poeti fiorentini.

1282. Fiorisce *Sordello* mantovano, cavaliere e uomo di grande autorità, valoroso poeta in lingua provenzale. (Dante, Purgat. c. IV, VII). Nella Difesa di Dante, *Giulio Perticari* dà un racconto provenzale della vita di *Sordello*, e una sua poesia (Serventese) in romano-provenzale.

STORIA ARTISTICA

1268. Si fonda la chiesa del Carmine.

1269. Si fonda il convento delle Religiose Francescane a San Matteo in Arcetri.

1272. Crocifisso in San Bernardino in Perugia.

1273. *Niccolò Pisano* lavora in San Jacopo in Pistoja.

» Altare nella Cappella di Santo Stefano in San Domenico di Fiesole.

1276. *Giotto* di Bondone nasce a Vespignano (?).

1277 (*circa*). Mausoleo di papa Gregorio X nel duomo di Arezzo, opera di *Margaritone* Aretino.

» (?) Cappella Sancta Sanctorum nel Laterano in Roma, opera di Maestro *Cosma* Romano.

1278. Fontana grande in Perugia. I rilievi sono di *Giovanni Pisano*, e, secondo che si crede, di *Arnolfo*. Le figure di bronzo e la conca furono fuse da maestro *Rosso*.

» *Giovanni Pisano* comincia il Camposanto di Pisa.

« (18 *Ottobre*). Si getta la prima pietra della Chiesa di Santa Maria Novella dei PP. Domenicani. Gli architetti ne furono *Fra Ristoro da Campi*, *Fra Sisto* e *Fra Giovanni*. Secondo il Vasari, l'opera restò finita nel corso di settant'anni.

1280 (*circa*). Sepolcro del Cardinale de Braye in Orvieto, opera di *Arnolfo* detto *di Lapo*.

1282. Il Monastero di San Giovanni Batista a Porta Faenza fondato da Sant'Umiltà Faentina. (Distrutto nel 1541).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1267. Gli aderenti di Manfredi vanno in Germania per invitare Corradino di Svevia, figlio del re Corrado, a passare in Italia.

» Corradino viene a Verona, ed è scomunicato dal Papa.

1268 (7 *Aprile*). Corradino di Svevia a Pisa.

» (23 *Agosto*). Battaglia di Tagliacozzo.

» (29 *Ottobre*). Morte di Corradino, e di Federigo d'Austria.

1270. Morte di Lodovico IX a Tunisi.

1271. Morte del re Enzo, prigioniero dei Bolognesi.

1274. Concilio a Lione. Riunione delle chiese latina e greca.

» Morte di Tommaso d'Aquino, e di Fra Bonaventura da Bagnarea.

1277. Ottone Visconti, arcivescovo di Milano, entra in Milano coi Ghibellini, dopo averne cacciati i Torriani.

1278 (26 *Agosto*). Vittoria di Ridolfo re dei Romani, sopra Ottocar re di Boemia.

1282 (30 *Marzo*). Vespero Siciliano. I Francesi cacciati dalla Sicilia.

» (30 *Agosto*). Pietro re d'Aragona, sbarca a Trapani, ed è coronato in Palermo re di Sicilia.

» Alberto e Ridolfo, figli di Ridolfo d'Habsburg, ricevono l'investitura del Ducato d'Austria, Stiria ec.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Martino IV.		mesi. Si elessero poi in numero di sei, aggiungendo alle dette tre Arti maggiori quella dei Medici e Speziali, quella della Seta, e quella dei Vajai e Pellicciai. Il numero delle Arti fu in seguito portato a dodici; infine, a sette arti maggiori e quattordici minori. A questi Priori, in compagnia del Capitano del popolo, spettava il potere esecutivo. Furono ammessi a detto ufficio grandi e popolani, ma i primi solamente quando erano ascritti a una delle Arti.
Ridolfo Re di Germania e dei Romani.	1285. Onorio IV (Jacopo Savelli, Romano)	1284	(2 *Aprile*). Inondazione dell'Arno. Rovina di una parte del poggio de' Magnoli, di sotto a San Giorgio oltr'Arno.
		»	(23 *Agosto*). Muore Filippo Benizi, fiorentino, dell'ordine dei Servi di Maria, canonizzato da papa Clemente X nel 1671.
	1288. Niccolò IV (Girolamo Mascio, detto Tineo, da Alessiano presso Ascoli)	1289	(2 *Maggio*). Carlo II (Novello) d'Angiò, liberato dalla prigione nella quale lo teneva il re d'Aragona, arriva a Firenze, andando a Napoli. È accompagnato dai Fiorentini sino al confine del Sanese e dell'Orvietano. Lascia Capitano a Firenze Amerigo di Narbona.
		»	(11 *Giugno*). Battaglia di Campaldino nel Casentino. Gli Aretini cogli altri Ghibellini, capitanati dal vescovo d'Arezzo, messer Guglielmino de' Pazzi, e da Buonconte di Montefeltro, sono sconfitti dai Guelfi guidati da messer Amerigo, messer Vieri de' Cerchi, Corso Donati ed altri. Morte del Vescovo e di Buonconte. I Fiorentini prendono e disfanno buon numero di castelli aretini, ed assediano la città senza poterla espugnare. (Tra i combattenti in Campaldino si trovò Dante Alighieri).
		»	(*Agosto*). Guerra contro i Pisani. Presa del castello di Caprona.
		»	(31 *Dicembre*). Muore Folco di Ricovero dei Portinari, fondatore dello Spedale di Santa Maria Nuova.
		1290.	Si ristringe a un anno la durata dell'ufficio dei Podestà.

FINE DELL' EPOCA PRIMA
(*Anni* 1—1290)

STORIA LETTERARIA

1282. Con quest'anno finisce la cronaca fiorentina di *Ricordano Malespini*, che comincia dall'edificazione di Firenze, e fondasi in parte sopra antiche scritture trovate a Firenze e a Roma. La prima parte non contiene altro che racconti favolosi dei primi abitatori della Toscana, rimembranze dei tempi antichi e della gloria dell'Impero dei Romani. Questa cronaca fu seguitata sino al 1286 da *Giacotto Malespini*, nipote di Ricordano (stampata dai Giunti nel 1568 e 1598; ediz. di *V. Follini*, 1816).

1284. Fiorisce *Dino da Mugello*, celebre legista. (*Fil. Villani*, Vite).

1288. *Diotidiede* (Buonincontri?) volgarizzatore del trattato di Egidio Colonna (napoletano, Agostiniano, morto nel 1316, arcivescovo di Bourges) *De regimine principum*, scritto per Filippo il Bello.

1290. Fiorisce *Bonagiunta Urbiciani* da Lucca, notajo e poeta (Purg. XXIV).

» Fiorisce *Onesto Bolognese*, dottore in leggi e poeta. (Petrarca, Trion. d'Am., IV).

» Fiorisce *Dante da Majano*, del contado fiorentino, poeta. La sua amata era la *Nina Siciliana*, poetessa.

» (9 *Giugno*). Muore *Beatrice Portinari*. — *Folco di Ricovero Portinari*, padre di Beatrice, cittadino facoltoso e benefico, che in vicinanza delle case degli Allghieri abitò nella parrocchia di Santa Margherita, là dove ora è il palazzo già Salviati ora Ricciardi, fondò lo spedale di Santa Maria Nuova, e fece il suo testamento nel 1287. Morì nel 1289. Il suo sepolcro vedesi ancora nel locale di San Matteo dirimpetto allo spedale. — Dante comincia a comporre *la Vita Nuova*, diretta a Guido Cavalcanti. Prima idea della Divina Commedia.

STORIA ARTISTICA

1284. Si fanno le porte al Prato, a San Gallo e a Sant'Ambroglo.

» (?) San Domenico maggiore a Napoli.

» *Giovanni Pisano* lavora nel Duomo di Siena.

1285. Tabernacolo in San Paolo fuori le mura, presso Roma, opera di *Arnolfo* (di Lapo?) e di *Piero*.

» Spedale di Santa Maria Nuova fondato da Folco di Ricovero Portinari.

» Loggia di Orsanmichele.

» Si aggrandisce la città col fondare il terzo cerchio delle mura.

» Si comincia a lastricare ed ammattonare la città.

1286 (*circa*). Altar maggiore del Duomo d'Arezzo fatto da *Giovanni Pisano*.

1288. Crocifisso in Marlia presso Lucca, di *Deodato d'Orlando* lucchese.

» Figura in basso-rilievo di Mona Tessa, serva nella famiglia dei Portinari, la quale cominciò prima a raccogliere e curare ammalati in alcune stanze della casa. (Si trova nel corridojo grande dello spedale di Santa Maria Nuova).

1288-1292. Musaici dell'abside in San Giovanni in Laterano, e in Santa Maria Maggiore in Roma, lavorati da *Jacopo Turriti* e da *Jacopo da Camerino* suo scolare.

1289. Sepolcro, nel chiostro della chiesa dei Servi, di Messer Guglielmo Berardi, ucciso nella battaglia di Campaldino. La chiesa di Certomondo in Campaldino, dove ebbe luogo la battaglia, era stata fabbricata nel 1262 dai Conti Guido Novello e Simone dei Conti Guidi. Gli stessi eressero nel 1261 le mura e le porte del vicino castello di Poppi.

» Si mattona la piazza intorno al batistero di San Giovanni, e si rivestono di marmo le pareti esterne.

» Maestro *Mino* dipinge nella sala del Consiglio nel Palazzo pubblico di Siena.

1290 (13 *Novembre*) Si dà principio al Duomo di Orvieto. *Lorenzo Maitani* sanese, architetto, morto nel 1330.

» Si costruiscono le carceri del Comune sotto la direzione di *Feo di Costantino*.

» Si comincia a fabbricare il muro che fiancheggia l'Arno dal ponte Vecchio al ponte Rubaconte.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1283. Reggio in Calabria presa dagli Aragonesi.

1284 (5 *Giugno*). Vittoria navale di Ruggieri di Loria, ammiraglio del re Pietro, sulla flotta del re Carlo, alla vista di Napoli.

» (6 *Agosto*). Vittoria navale dei Genovesi sui Pisani, alla Meloria. Questa sconfitta dei Pisani comincia il periodo della decadenza della loro repubblica.

1285 (7 *Gennajo*). Morte di Carlo I re di Napoli.

1288. Il Conte Ugolino della Gherardesca fatto morir di fame dai Pisani.

1289 (29 *Maggio*). Carlo II coronato re delle Sicilie da papa Niccolò IV a Rieti, si trasferisce a Napoli.

» Assedio di Gaeta.

» Tripoli in Soria presa dagl' Infedeli.

1290. Alto stato di Guglielmo Spadalunga Marchese di Monferrato.

» Grande influenza della famiglia dei Colonnesi presso Niccolò IV. Giovanni Colonna Marchese d'Ancona.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	1292. Sede vacante.	1293.	Preponderanza grande del partito guelfo in Toscana.
1292. Adolfo Conte di Nassau, Re di Germania. Coronato in Aquisgrana il 24 Giugno.		»	(15 *Febbrajo*). Mutazione fatta a Firenze per consiglio di Giano della Bella, antico e ricco popolano del popolo di San Martino. Il così detto *Secondo popolo*. Statuti e leggi (*ordinamenta justitiæ*) contro ai grandi (cavalieri o messeri), i quali vengono esclusi affatto dall'uffizio dei Priori. Si nomina un Gonfaloniere della giustizia, al quale si dà il gonfalone del popolo (colla croce rossa in campo bianco), ed una guardia di mille pedoni. Il Gonfaloniere viene incaricato di vigilare, perchè da nessuno dei grandi sia fatta veruna ingiuria ai popolani. Sotto il primo gonfaloniere, Baldo Ruffoli, si disfanno le case dei Galigai (Galli), perchè uno di loro aveva ucciso un popolano in Francia.
		»	Pace tra Fiorentini e Pisani. I Pisani congedano il loro capitano, Guido da Montefeltro, disfanno il castello di Pontedera, e concedono ai Fiorentini franchigia di commercio. — Molti castelli della Toscana si arrecano all'ubbidienza del Comune di Firenze: Poggibonsi, Certaldo, Gambassi ed altri, con molte possessioni degli Ubaldini e d'altri nobili.
	1294. San Celestino V. Pietro da Morrone, eremita Benedettino, da Moliga in Terra di Lavoro, fondatore dei Celestini.	1294.	Muore Brunetto Latini, notajo del Comune.
		1295.	(*Gennajo*). Cacciata di Giano della Bella. Messer Corso Donati, accusato di aver fatto fare omicidio, è liberato dal Podestà ingannato dal giudice a cui era stato commesso l'esame dell'affare. Il popolo si leva, ed assalisce il palazzo del Podestà. Giano, che era dei Priori, credendo poter quietare il tumulto, monta a cavallo, ma è respinto dagli avversarj. Il palazzo è espugnato, la roba del Podestà presa, tutti gli atti stracciati; il Podestà e Messer Corso si fuggono. Giano lascia la città ai 5 di Marzo, ha il bando perpetuo, e muore in Francia.
	» Bonifazio VIII. Benedetto Caetani, da Anagni, creduto appartenente alla famiglia degli antichi Duchi di Gaeta, dai quali pretendono discendere i Caetani, Conti di Fondi, Duchi di Sermoneta ec.	»	(6 *Luglio*). I grandi, gravati dagli ordini di giustizia, cercano di tornare di nuovo al potere, ma non riescono nell'intendimento loro.
		»	Si fondano le terre di San Giovanni, e di Castelfranco nel Val d'Arno di sopra, per fortificare il contado contra i nobili ghibellini, specialmente i Pazzi e gli Ubertini.
1298. Alberto Duca d'Austria, Re di Germania e dei Romani. Coronato in Aquisgrana il 24 Agosto.		1300.	Principio delle parti dei Bianchi e Neri, le quali presero nome dalle fazioni insorte nella città di Pistoja, chiamate i Cancellieri bianchi e neri; nelle contese dei quali con poco senno eransi immischiati i Fiorentini, facendo venire a Firenze i principali delle due fazioni, che presto fecero nascere discordie nella città. Della parte dei Bianchi è capo Messer Vieri dei Cerchi, di una famiglia nuova, venuta di Val di Sieve, ricca e potente per parentela e mercanzia. Capo dei Neri è messer Corso Donati, chiamato il Barone per la sua superbia; di una casa nobile e onorata, ma poco ricca. Tutti i grandi di Firenze parteggiano o per gli uni o per gli altri, attenendosi ai Bianchi le antiche famiglie ghibelline fatte guelfe, con molte case di popolani ed artefici.
		»	Gli odj aumentandosi, i Capitani di parte guelfa mandano due ambascerie a papa Bonifazio. È probabile che Dante Alighieri fosse del numero degli ambasciatori.
		»	(15 *Giugno*). Dante Alighieri viene eletto all'uffizio di priore.

STORIA LETTERARIA

1294. Muore *Fra Guittone d'Arezzo*, del cavalieri Gaudenti, oratore degli Aretini a Firenze. Autore di lettere e di un gran numero di rime amorose. (Purg. XX). (Rime pubblicate da *Lodovico Valeriani*. Firenze, 1828. Lettere, pubblicate da *Giovanni Bottari*, Roma, 1754).

» Muore *Ser Brunetto Latini*, nato verso il 1220 in Firenze, notajo ed ambasciatore del Comune, esule dopo la battaglia di Montaperti, tornato in patria dopo avere per più anni vissuto in Francia. Maestro di Dante; autore del Tesoro in lingua francese, del Tesoretto in rime, e di alcuni volgarizzamenti (Inferno, XV). Il Tesoretto e il Favoletto pubblicati e illustrati da *G. B. Zannoni*, Firenze 1824.

» Fiorisce *Lapo Gianni*, fiorentino, poeta.

» Fiorisce *Gianni Alfani*, fiorentino, poeta.

1296-1300. Muore *Bono Giamboni*, giudice fiorentino, volgarizzatore del Tesoro di Brunetto Latini, delle Storie di P. Orosio, autore del Giardino di consolazione.

» Papa Bonifazio VIII accresce notabilmente la Università di Roma.

» La Repubblica di Venezia ordina agli ambasciatori di fare relazioni sul successo delle loro legazioni.

1300. *Giovanni Villani* comincia a scrivere la sua Cronaca. (Prima edizione fatta dallo Zannetti in Venezia nel 1537, con supplemento del Torrentino 1544; Giuntine del 1559 e 1587: questa sotto la direzione di *Baccio Valori*. Poi riprodotta dal Muratori, e nel 1802 in Milano; miglior edizione: Firenze 1823 in 8 vol., colla continuazione di *Matteo Villani* in 6 volumi).

» *Dante Alighieri* matura la già concepita idea della Divina Commedia.

» Le *Cento Novelle*, in parte anteriori al 1300, in parte posteriori. (Edizione del 1525, per cura di Carlo Gualteruzzi, amico del Bembo e del Casa; e del 1778 con note di *D. M. Manni*).

STORIA ARTISTICA

1291. Si principia a fortificare Pontedera.

1292. Si principia la chiesa di Santo Spirito (dei Frati Agostiniani).

» Si fa menzione delle botteghe sul ponte Rubaconte come appartenenti al Comune.

» Pitture eseguite nel palazzo del Comune, da *Fino di Tedaldo* fiorentino.

1294 (?) *Arnolfo di Cambio* da Colle di Valdelsa, detto Arnolfo di Lapo, riceve dal Comune la commissione di fare i disegni per la nuova chiesa di Santa Reparata, denominata poi Santa Maria del Fiore. (Negli archivj fiorentini invano ricercasi la scrittura recata da Ferd. Leop. Del Migliore nella sua « Firenze illustrata » (Firenze 1684). Ne' documenti però appartenenti a quest' anno parlasi di rinnovazioni da farsi nella chiesa di Santa Reparata.— Non si trova nemmeno il documento che riguarda la fondazione del campanile nel 1334).

» Lo spedale di San Gallo sotto la protezione del Comune.

» Si delibera nel Consiglio di fabbricare il nuovo palazzo del Comune.

» La piazza di Santo Spirito aggrandita.

1295. Si fonda la chiesa di Santa Croce dei frati Minori (venuti in Firenze nel 1212). La chiesa fu consacrata dal Cardinale Bessarione nel 1442.

» Si fonda il convento degli Angioli (dei Camaldolensi Eremitani).

» Si fonda lo spedale di San Bartolommeo a porta al Prato (distrutto nel 1529).

» Si fa il ponte di Monte Sasso sulla Sieve.

1296. Musaici dell'abside della chiesa di San Miniato al Monte.

» La chiesa di San Salvi consacrata.

» Si allarga la piazza di San Giovanni.

» Si battono i primi fiorini d'argento.

» Monumento di Guglielmo Durante, vescovo Mimatense (di Mande in Linguadoca), in Santa Maria sopra Minerva a Roma, opera di *Giovanni di Cosma*.

1297 (13 *Marzo*). Il Comune paga un sussidio di lire 2400 per la chiesa di Santa Reparata; *quae reparatur, quin immo de novo construitur*. Il dì 7 Ottobre il sussidio si aumenta a lire 8000 pel termine di due anni. Nell'istesso tempo si pagano sussidj per le chiese di Santa Maria Novella e di Santo Spirito, delle quali si dice: che si rifanno o si riedificano di nuovo. I frati di Santo Spirito sono tenuti di lastricare la strada presso la loro chiesa.

» I Priori e il Gonfaloniere incaricati dei lavori delle strade e dei ponti della città e del Comune.

1298 (8 *Settembre*). Cerimonia della benedizione della prima pietra di Santa Maria del Fiore. (Così si legge nell'antica lapida già posta sulla cantonata della chiesa dalla parte del campanile, poi portata nell'Opera.)

» Il Comune decreta un sussidio per l'edificazione del convento di Santa Maria di Cafaggio.

» Porta minore della facciata meridionale della chiesa a San Quirico nel Sanese.

» Musaico della Navicella in San Pietro in Vaticano, opera di *Giotto*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1291 (15 *Luglio*). Muore Ridolfo di Habsburg, re di Germania e dei Romani.

» Acre (Accon) in Soria espugnata dal Soldano d'Egitto.

1292. Muore Guglielmo Marchese di Monferrato. Gli succede Giovanni suo figlio.

» (?) La città di Urbino fortificata da Guido, conte di Montefeltro.

» Potere crescente di Matteo Visconti, capitano dei Milanesi.

1293. Morte d'Obizzo d'Este, signore di Ferrara, Modena e Reggio.

1294. Carlo II re di Napoli a Lucca.

» Matteo Visconti, capitano di Milano, Como, Vercelli e Novara, creato Vicario generale in Lombardia dal re Adolfo di Nassau.

1295. Trattato di pace fra Carlo II e Giacomo re d'Aragona, il quale cede a Carlo i suoi diritti sopra la Sicilia. Opposizione dei Siciliani.

» (8 *Agosto*). Morte di Ottone Visconti, arcivescovo e Signore di Milano. Alto stato di Matteo Visconti.

1296 (25 *Marzo*). Federigo d'Aragona proclamato re di Sicilia a Palermo.

» (19 *Maggio*). Muore, senza esser liberato dalla sua prigionia, Pietro da Morrone, già papa Celestino V.

» (*circa*). Discordie cittadinesche gravissime a Pistoja. Bianchi e Neri.

» Guido conte di Montefeltro si fa frate francescano. (La città d'Urbino trovavasi quasi interamente sottoposta al dominio di Guido).

1297. Contese di papa Bonifazio coi Colonnesi, i quali vengono scomunicati.

» Discordia tra il Papa e Filippo il Bello re di Francia.

1298. Guerra tra Venezia e Genova. Vittoria navale dei Genovesi a Curzola.

» Battaglia di Göllheim presso Worms sul Reno, tra Adolfo di Nassau e Alberto d'Austria. Morte del re Adolfo.

1299. Palestrina e gli altri luoghi dei Colonnesi son presi dal Papa. Perfido consiglio dato al Papa da Guido da Montefeltro (« Lunga promessa con l'attender corto » Dante, Inf. XXVII).

» Guerra di Carlo II coi Siciliani, i quali sono vinti a Capo Orlando.

1300. Primo Giubbileo, istituito da papa Bonifazio VIII.

» Continuazione della guerra siciliana. La flotta siciliana è disfatta presso l'isola di Ponza il dì 14 Giugno. Assedio di Messina.

» Il Cardinal Matteo d'Acquasparta governatore della Romagna.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Alberto Re di Germania e dei Romani.	Bonifazio VIII.	1300.	Il cardinal Matteo d'Acquasparta giunge a Firenze in qualità di Legato del Papa, per far pace tra Bianchi e Neri. Ma non volendo dimettersi dal reggimento i Bianchi, i quali tengono pressochè tutti gli uffizj, il cardinal Legato si parte sdegnato, lasciando interdetta la città.
		»	Contese delle fazioni nella città e nel contado. Congiura di Corso Donati e dei seguaci suoi, per pregare il Papa di unirsi con loro per abbattere il popolo ed i Bianchi. I principali dei Neri con Messer Corso sono mandati ai confini a Castel della Pieve; i Bianchi a Sarzana. Questi sono i primi a tornare, stante l'aria micidiale di quel luogo. Guido Cavalcanti, uno dei loro capi, rientra ammalato.
		1301.	Muore Guido Cavalcanti.
		»	I Neri congiurano in Santa Trinita per indurre papa Bonifazio di mandar come paciero Carlo di Valois, fratello di Filippo il Bello re di Francia, che il Papa pensava già di chiamare in Italia per valersene nell'impresa di Sicilia.
		»	(*Maggio*). Condanna dei Neri per tal congiura. Messer Corso, confinato a Massa Trabaria, va a Roma. La città rimane in potere dei Bianchi, i quali cacciano i Neri anche da Pistoja.
		»	(1.° *Novembre*). Carlo di Valois entra in Firenze in qualità di paciere. Poca avvedutezza della parte Bianca.
		»	(5 *Novembre*). Il popolo fiorentino, radunato nella chiesa di Santa Maria Novella, rimette a Carlo di Valois la signoria e la guardia della città.
		»	Messer Corso Donati, rotto il bando, torna insieme co' suoi. Debolezza di Vieri de' Cerchi. Le carceri del Comune sono aperte, i Priori cacciati dal governo. La città trovasi senza governo: per cinque dì si commettono dappertutto omicidj, ferite, ruberie, incendj e rovine di case e di fondachi, dentro la città come nel contado. Si eleggono nuovi Priori ed il Gonfaloniere, tutti di parte Nera, che entrano in uffizio il dì 11 *Novembre*. Messer Cante dei Gabrielli da Gubbio eletto podestà. (Tra i priori cacciati trovossi Dino Compagni, lo storico. Nelle zuffe seguite in Firenze incontriamo per la prima volta il nome dei Medici, detti dal Compagni: potenti popolani).
		»	Dante Alighieri si trova in Roma presso papa Bonifazio. Il Papa manda di nuovo a Firenze il cardinale d'Acquasparta, mostrando di voler moderare i Neri e accomunare gli uffizj, ma non conseguisce l'intento. La città rimane scomunicata.
		1302	(*Aprile*). I Bianchi interamente cacciati da Firenze. — Dante Alighieri assente (in Roma), è condannato sotto il pretesto di aver commesso baratterie nel tempo della sua magistratura, e di essersi mostrato avverso ai disegni del Papa e di Carlo di Valois; poi esiliato come contumace da Cante de' Gabrielli. Si dà il guasto alla sua casa ed altre possessioni.
		»	I Neri signoreggiano in Firenze. Carlo di Valois va a Roma, e poi a Napoli per l'impresa di Sicilia.

STORIA LETTERARIA

1300. *Guido Cavalcanti*, ghibellino, genero di Farinata degli Uberti, per le discordie di Firenze confinato a Sarzana; donde tornò ammalato, e presto morì. Filosofo e poeta, amicissimo di Dante, chiamato da Benvenuto da Imola: *alter oculus Florentiae tempore Dantis.* (Inferno X, Purgat. XI). (Rime pubblicate da *A. Cicciaporci*, Firenze, 1813).

» Fiorisce *Giovanni di Cermenate*, impiegato nei pubblici affari da Arrigo VII, che scrisse in latino una storia de' suoi tempi.

1302. Dante, esiliato dalla patria, dimora presso Uguccione della Faggiola, e presso Bartolommeo della Scala.

STORIA ARTISTICA

1299. Si comprano case nel popolo di San Piero Scheraggio, per fabbricarvi il palazzo dei Signori Priori delle arti e del Gonfalonicre, secondo che era stato deciso il dì 30 Dicembre del 1298. È scelto il luogo dove erano le case e la torre di Ormanno dei Foraboschi, e d'altri dell'istessa famiglia, accanto alla piazza che prima era occupata dai casolari degli Uberti. I proprietarj del terreno posson essere legalmente costretti a venderlo per quei prezzo che viene fissato dai signori Priori.— *Arnolfo* architetto del nuovo palazzo.

» (1 *Aprile*). Immunità concessa dal Comune di Firenze a *Arnolfo di Cambio*, « *Capud magister laborerii et operis ecclesie B. Reparate maioris ecclesie florentine — — famosior magister et magis expertus in hedificationibus ecclesiarum aliquo alio, qui in vicinis partibus cognoscatur — — (per cuius) industriam, experientiam et ingenium comune et populus florentie ex magnifico et visibili principio dicti operis — habere sperat venustius et honorabilius templum aliquo alio, quod sit in partibus Tuscie* » (parole del decreto).

» (29 *Novembre*). Si fanno le mura nel prato d'Ognissanti, continuando il terzo cerchio principiato nel 1285.

» Si annullano i testamenti di coloro che non lasciano legati per la costruzione delle mura.

» Si nomina un magistrato per dirigere ed ampliare le vie e le cloache.

» Si fanno le carceri nuove, sul terreno che già era degli Uberti.

» Si fonda la chiesa di San Marco (dei monaci Silvestrini).

» Monumento di Gonsalvo, vescovo d'Albano, in Santa Maria Maggiore a Roma, opera di *Giovanni di Cosma.*

1300 (*circa*). Facciata della chiesa di San Francesco in Pisa, per la quale furono somministrati i marmi dalla famiglia Gualandi, che diede ancora i materiali per altre chiese.

» (*circa*). Musaici della facciata di Santa Maria Maggiore in Roma, fatti da *Filippo Rossuti*, terminati da *Gaddo Gaddi.*

1301. Si fa menzione della piazza nuova di Santa Maria Novella.

» Nuovo sussidio di lire 8000 per la fabbrica di Santa Reparata, per due anni.

» Pergamo in Sant'Andrea in Pistoja, fatto da *Giovanni Pisano.*

» Maestro *Cimabue* lavora di musaico nella tribuna del duomo di Pisa, dove era stato impiegato prima di lui maestro *Francesco* Pisano. (Sono di *Cimabue* due Madonne, delle quali l'una si trova in Santa Maria Novella; l'altra, già in Santa Trinita, nell'Accademia delle Belle Arti).

» (?) Il palazzo pubblico di Siena accresciuto per opera di *Agostino* ed *Agnolo* Sanesi.

» (?) Pitture a fresco di *Giotto* nel palazzo Lateranense a Roma. (Se ne conserva un frammento in San Giovanni in Laterano, dove si vede papa Bonifazio in atto di dare la benedizione).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1301. Muore Alberto della Scala signore di Verona. Gli succede Bartolommeo suo figlio.

1302. Contese tra il Papa e il Re di Francia. Stefano Colonna il vecchio, e altri della sua famiglia rifugiati presso il re. La bolla papale « *Ausculta, fili* » bruciata a Parigi. Assemblea dei deputati dei tre ordini (*états*) nella chiesa di Nôtre-Dame, coll'intento di opporsi alle pretensioni di papa Bonifazio.

» Cattivo successo della guerra contro a Federigo d'Aragona.

» Matteo Visconti e la sua parte cacciati da Milano, dove rientrano i Torriani.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	1303. S. Benedetto XI. Niccolò Boccasini, da Trevigi.	1302	(*Maggio*). I Fiorentini collegati coi Lucchesi cercano di aver Pistoja, che tiene per i Bianchi. Presa di Serravalle e di altri castelli.
Alberto Re di Germania e dei Romani.	1304. Sede vacante.	1304.	Nuove discordie tra i grandi e popolani di parte Nera, per la superbia di Corso Donati.
		»	(10 *Marzo*). Fra Niccolò da Prato, cardinale vescovo d'Ostia, arriva a Firenze per far pace. Cerca di favorire i Bianchi e di abbassare i Neri.
		»	(1.° *Maggio*). Rovina del ponte alla Carraja, mentre si fa sul fiume una rappresentazione dell'Inferno.
		»	(4 *Giugno*). Il Cardinal da Prato parte da Firenze senza aver nulla operato.
		»	(10 *Giugno*). Le famiglie popolane e quelle dei grandi Neri vengono alle mani, e si fa aspra battaglia nelle strade della città. Ser Neri Abati, priore di San Piero Scheraggio, mette fuoco in una casa in Orsanmichele: più di 1700 palagi, torri e case sono distrutti dall'incendio con immenso danno dei cittadini. I Cavalcanti, Gherardini ed altri, cacciati dai Neri.
		»	(22 *Luglio*). Impresa dei Ghibellini e Bianchi contro Firenze. I fuorusciti, tra i quali Vieri de'Cerchi, gli Ubertini ed altri (si crede anche Dante Alighieri), in gran numero si radunano alla Lastra; entrano per la porta di San Gallo; ed arrivati sulla piazza di San Marco con bandiere bianche e con rami d'ulivo, gridano pace. Ma sono respinti dal popolo, e fuggono.
		»	(*Agosto*). Presa del Castello alle Stinche in Val di Greve, che apparteneva ai Cavalcanti. I prigionieri vengono rinchiusi nelle nuove carceri edificate sul terreno degli Uberti.
	1305. Clemente V. Bertrand de Goth, dei signori di Villaudrant, arcivescovo di Bordeaux. La Santa Sede traslatata in Francia (Esilio Babilonico della Chiesa).	1306	(10 *Aprile*). Dopo lungo assedio, Pistoja arrendesi ai Fiorentini, capitanati da Marcello Malaspina, i quali ne disfanno le mura e le torri, appropriandosi la metà dal contado, mentre l'altra metà rimane ai Lucchesi loro alleati.
		»	(*Maggio*). Guerra nel Mugello contro gli Ubaldini. Si distrugge Montaccianico, castello fortissimo di questa famiglia. I Fiorentini murano la terra di Scarperia (San Barnaba).
		»	I popolani istituiscono l'uffizio dell'esecutore degli ordinamenti della giustizia, per tener in freno i grandi.
		1307.	Disturbi per causa d'una imposta sul clero. Si disfà una parte del campanile della Badia, perchè i monaci aveano suonato a stormo.
1308 (1 *Maggio*). Alberto I muore.		1308	(15 *Settembre*). Messer Corso Donati, venuto in odio e sospetto per la sua autorità e superbia, è condannato come ribello e traditore. Il popolo essendosi armato contro lui, egli difende valorosamente le sue case a San Pier Maggiore; ma non potendo resistere più oltre, fugge verso Rovezzano, ed è ucciso presso la Badia di San Salvi da alcuni Catalani.
» Arrigo VII Conte di Luxemburg, Re di Germania e dei Romani, eletto in Francforte il 22 Novembre 1308, coronato in Aqnisgrana il 6 Gennajo 1309. Come Imperatore è Arrigo VI.		»	Accordo dei Fiorentini cogli Ubaldini, ai quali viene accordata la cittadinanza.
		1310	(3 *Luglio*). Arrivo del duca di Savoja e degli altri ambasciatori di Arrigo di Luxemburg, re dei Romani. Il re offre la sua mediazione per accordare i Fiorentini cogli Aretini. Renitenza dei Fiorentini.

STORIA LETTERARIA

1303. Muore Bonifazio VIII, autore di canzoni sacre.
1304. *Pier Crescenzi*, bolognese, per lo spazio di 30 anni ramingo per l'Italia, pubblica verso questo tempo la sua opera latina sull'agricoltura o l'utilità della villa, dedicata al re Carlo II, e poi volgarizzata da un ignoto.
» (20 *Luglio*). *Francesco Petrarca* nasce in Arezzo, da Ser Petracco dall'Incisa, uno dei fuorusciti ghibellini, e da Eletta Canigiani.
» Fiorisce *Dino dei Frescobaldi*, poeta fiorentino.
» *Dante* a Bologna. Secondo l'opinione di alcuni, scrive il I.° trattato del Convito, e comincia il libro *de vulgari eloquio*. Il tempo in cui fu composto il Convito va soggetto tuttora a grandissimi dubbj. Da alcuni si crede che il II.° e IV.° trattato siano stati scritti nel 1297, il I.° e III.° nel 1314. Ma il IV.° trattato dicesi dover essere stato scritto nel 1307, o poco dopo, essendo morto il dì 26 Marzo di tal anno (?) Gherardo da Camino, il quale nell'anzidetto trattato si trova indicato come mancato a'vivi da poco.— (Il Convito, già scorrettissimo, fu ridotto a miglior lezione per opera del *Monti*, del *Trivulzio* e d'altri. Nuovissima edizione fatta da *P. I. Fraticelli*; Firenze, 1836). Sul libro *De vulgari eloquio* vedi l'anno 1529.
1306. Muore il beato *Jacopone da Todi*, dell'ordine dei Francescani, autore di molte sacre canzoni. Si crede anche autore della celebre cantica *Stabat Mater*. (Laudi di Fra Jacopone; Firenze, 1490).
» *Dante*, venendo da Padova, si reca in Lunigiana presso i marchesi Malaspina. Egli è presente alla conclusione di una pace tra il Vescovo di Luni ed alcuni dei Malaspina, il dì 6 Ottobre.
1307. Secondo una tradizione, da molti combattuta, essendo stato ritrovato in Firenze l'abbozzo della Divina Commedia, viene mandato da *Dino Frescobaldi* al marchese Marcello Malaspina. *Dante* riprende il poema, e scrive gran parte dell'Inferno.
1308. *Dante* con frate Ilario, priore del monastero di Santa Croce del Corvo, vicino al Golfo della Spezia. Egli lascia a questo il manoscritto dell'Inferno, recandosi a Parigi. Da altri si crede, che la pubblicazione della prima cantica, invece del 1309, non abbia avuto luogo prima del 1314. La ben conosciuta lettera di frate Ilario a Uguccione della Faggiola, viene da questi rigettata come favolosa.
1309. Università in Pisa. Scuole pubbliche per le scienze esistevano già verso la fine del secolo XII; ma si fa risalire al tempo indicato la fondazione dell'Università propriamente detta. (*A. Fabbroni*, *Historia Academiae Pisanae*; Pisa, 1791).
1310. Lettera di *Dante* ai popoli e principi Italiani, nella quale gl'invita a darsi di buon animo all'imperatore Arrigo VII. Di questa lettera esiste un volgarizzamento, attribuito a Marsilio Ficino. Le lettere di *Dante* furono pubblicate da *Carlo Witte* (*Dantis Alighierii Epistolae*, Vratisl. 1827) e nuovamente da *P. I. Fraticelli*, Firenze, 1840. Altre sue lettere inedite trovansi nella Biblioteca Vaticana.

STORIA ARTISTICA

1304. *Fra Giovanni da Campi* rifà il ponte alla Carraja.
» (*circa*). Sepolcro di papa Bonifazio VIII, ora nelle Sacre Grotte Vaticane a Roma, creduto opera di *Arnolfo*.
1305. *Andrea Pisano* (scultore ed architetto) lavora sotto Giovanni Pisano nel Duomo di Pisa. Si crede di sua mano la statua di papa Bonifazio VIII, ed altre per la facciata di Santa Maria del Fiore (ora nel giardino Stiozzi in Valfonda).

1307. Si delibera di ampliare la piazza dei Signori, levando i casolari ivi esistenti.
1308. Si dà un sussidio di lire 300 per l'edificazione della loggia d'Orsanmichele.
» Si nominano le Stinche: *carceres comunis*, *qui dicuntur le Stinche; in quo carcerentur et custodiantur magnates*. (Vedi Storia artistica 1299, e Storia politica 1304).
» Consacrazione della colonna detta la Croce al Trebbio, che rammenta le vittorie riportate sugli eretici paterini.
» *Duccio di Buoninsegna* sanese dipinge la tavola dell'Incoronazione della Vergine nel Duomo di Siena (terminata nel 1311).
» *Gaddo Gaddi* finisce i musaici in San Giovanni Laterano in Roma.
1309. A *Duccio di Buoninsegna* si ascrive l'antica facciata, rivolta verso la piazza del campo, della parrocchia di San Paolo in Siena, che ebbe origine nel 1217. Fu rammodernata nel 1763. — La parrocchia divenne poi residenza dei Consoli della mercanzia (Vedi 1417).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1302 (*Novembre*). Carlo di Valois torna in Francia, dopo aver fatto una vergognosa pace in Sicilia.
1303 (*Settembre*). Bonifazio VIII, in conseguenza della discordia con Filippo il Bello, è fatto prigione in Anagni da Guglielmo di Nogaret e Sciarra Colonna; ma viene poi liberato dal popolo, e torna a Roma.
» (12 *Ottobre*) Muore papa Bonifazio.
1304. Muore Bartolommeo della Scala. Gli succede Alboino suo fratello.
1305. Papa Clemente V (Bertrand de Goth, arcivescovo di Bordeaux), d'accordo col re di Francia, si fa coronare a Lione agli 11 di Novembre. Non viene mai in Italia. Con lui comincia il così detto Esilio Babilonico della Chiesa.
» Muore Giovanni marchese di Monferrato, ultimo della linea diritta di questa famiglia. Egli lascia erede la sua sorella Jolanta, moglie di Andronico Comneno imperator greco. Pretensioni di Manfredi marchese di Saluzzo.

1306. Clemente V rivoca le costituzioni di Bonifazio VIII riguardanti il regno di Francia.
» Contese nel Monferrato tra il marchese Teodoro, figlio di Jolanta, e il marchese di Saluzzo.

1307. Il Papa e il Re di Francia concertano le misure contro i Tempieri.
» Morte di Fra Dolcino, romito e capo di eretici, nato in Val d'Ossola; il quale è preso nel Vercellese, e bruciato insieme co'suoi.
1308 (1 *Maggio*). L'Imperatore Alberto ucciso da Giovanni Duca di Svevia.
» Arrigo Conte di Luxemburg, re dei Romani.
» Principio della libertà dei Cantoni Svizzeri.
» Muore Azzo VIII d'Este.
1309. L'isola di Rodi occupata dai cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme.
» (2 *Maggio*). Muore Carlo II re di Napoli. Gli succede Roberto suo figlio.
» Filippo il Bello induce il Papa ad accogliere le accuse contro la memoria di papa Bonifazio.
» Bolla di scomunica e crociata contro i Veneziani. Il cardinal legato, Arnaldo di Pelagrua, e i Ferraresi, disfanno la flotta veneziana. Ferrara assoggettata alla Chiesa.
1310. Il regno di Boemia dato come feudo dell'Impero a Giovanni di Luxemburg, figlio di Arrigo VII.
» (*Ottobre*). Arrigo a Susa e a Torino.
» (23 *Dicembre*). Arrigo a Milano, con Matteo Visconti e gli altri fuorusciti. Guido della Torre gli rassegna il dominio della Città.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Arrigo VII.	Clemente V.	1310.	(30 *Settembre*). Roberto re di Puglia e di Sicilia, tornando da Avignone dove era stato coronato, arriva in Firenze ed alberga in casa dei Peruzzi. Invano si adopera per ristabilir la pace tra i Guelfi divisi. Riparte ai 24 *d'Ottobre.*
		»	Per timore della venuta del re Arrigo, i Fiorentini chiudono di fossi il nuovo cerchio delle mura, le quali si affrettano altresì d'inalzare in più luoghi.
		1311	(1.° *Giugno*). I Fiorentini fanno lega contro Arrigo VII coi Bolognesi, e con tutti i guelfi toscani.
		»	(*Ottobre*). Gli ambasciatori di Arrigo non sono ricevuti dai Fiorentini.
		»	(*Novembre*). Arrigo VII, stando a Genova, cita davanti alla sua Corte i Fiorentini, e li condanna il dì 24 *Dicembre*, privandoli di ogni libertà e privilegio. I mercanti Fiorentini che trovansi a Genova, sono costretti a partirne, con perdita d'ogni loro avere. Il re Roberto manda gente armata a Firenze.
1312. Arrigo VII (VI) Coronato in Roma il 29 Giugno.		1312	(1.° *Giugno*). I Fiorentini rinforzano la frontiera contro i Pisani, che avevano accolto le genti del re Arrigo condotte dal conte Arrigo di Namur. Arrigo VII arriva per mare a Pisa il dì 6 *Marzo*, coll' intenzione di recarsi a Roma.
		»	(*Maggio*). La lega Guelfa Toscana, richiestane dal re Roberto, manda soccorso a Giovanni Principe di Acaja, fratello del Re, il quale tenta di munir Roma contro Arrigo.
		»	(19 *Settembre*). L'imperatore Arrigo tornando da Roma, è ricevuto in Cortona ed Arezzo, e s'impadronisce di Montevarchi e di San Giovanni. Avendo respinti i Fiorentini presso l'Incisa, arriva nel piano di San Salvi per assediare la città. Siccome poi i Fiorentini rimanevano chiusi dentro le mura senza accettare la battaglia in campo aperto, l'Imperatore, trovandosi troppo debole per dar l'assalto, guasta il contado: ma infine è costretto di partirsi il dì 31 *di Ottobre*, e mette il campo a San Casciano sulla strada di Siena, dove rimane sino al dì 7 *di Gennajo* 1313, facendo correrie continue per la campagna.
1313 (24 *Agosto*). Arrigo VII muore. Interregno.		1313.	Arrigo VII a Poggibonsi dal 10 *Gennajo* fino al 10 *Marzo*. Si mura colà il Castello di Mont' Imperiale. L' Imperatore torna a Pisa, toglie alla città di Firenze ogni giurisdizione ed onore, e permette agli Spinoli di Genova e ad altri, di battere fiorini falsi col segno di Firenze. Partito da Pisa il dì 8 *d'Agosto* per muover guerra contro al re Roberto, muore a Buonconvento, nel contado sanese, il dì 24 *d'Agosto*. Il suo corpo è portato a Suvereto in Maremma, poi a Pisa, e sepolto nel Duomo di questa città.
		»	(*Giugno*). I Fiorentini dànno la Signoria per anni cinque al re Roberto.
1314. Federigo d'Austria » Lodovico di Baviera Eletti Re di Germania dalle fazioni contrarie. Federigo fu coronato a Bonn sul Reno il 25 Novembre; Lodovico in Aquisgrana il 26 Novembre.	1314. Sede vacante.	1314.	I Guelfi toscani stanno in sospetto pei nuovi progressi dei Ghibellini. I Pisani, capitanati da Uguccione della Faggiola, prendono Lucca, e s' impadroniscono del tesoro della Chiesa ivi deposto.
		1315.	Uguccione della Faggiola, capitano dei Pisani, muove guerra contro ai Fiorentini. Assedio di Montecatini in Val di Nievole.

STORIA LETTERARIA

1311. Muore fra *Giordano da Rivalta*, del contado pisano, domenicano, autore di molte prediche.
» (16 *Aprile*). Indugiando Arrigo VII in Lombardia, *Dante*, per via di una lettera scritta nel Casentino in nome dei fuorusciti fiorentini, lo eccita a passare in Toscana. In un'altra lettera, scritta sotto le fonti dell'Arno (inedita nella Bibliotcca Vaticana), *Dante* rimprovera ai Fiorentini lo spirito di ribellione che gli ha mossi ad opporsi al re Arrigo. (Vedi l'Apologia di *Giulio Perticari*: « Dell'amor patrio di Dante »).
» (6 *Settembre*). *Dante* esiliato con nuovo decreto.
» *Busone dei Raffaelli* da Gubbio (nato verso il 1280, ghibellino e podestà in varj luoghi) compone il romanzo storico: l'Avventuroso Cicilliano (pubblicato con note da *G. F. Nott*; Firenze, 1832).

1313. Nasce (in Parigi) *Giovanni Boccaccio*, figlio di Boccaccio di Chellino da Certaldo.
» *Dante* scrive il trattato della Monarchia.
» *Francesco da Barberino* riceve il primo in Firenze la laurea nella scienza legale, per privilegio particolare di papa Clemente V.
» Nasce in Firenze *Donato Velluti*, priore e avvocato dei poveri sotto il Duca d'Atene; poi gonfaloniere e diverse volte ambasciatore; autore di una Cronaca fiorentina dal 1300 al 1370 (pubblicata da *D. M. Manni*; Firenze, 1731).
» Statuti dell'opera di San Jacopo di Pistoja volgarizzati da *Mazzeo Belleboni*, pubblicati da *Sebastiano Ciampi*, Pisa 1814.
1314. *Dante* a Pisa. Lettera ai Cardinali Italiani adunati a Carpentras in conclave coi Francesi.
» *Dante* a Lucca. Termina il Purgatorio, cominciato probabilmente nel 1310 (?).
» Incendio dell'Archivio di Lucca.
1315. Ultima condanna di *Dante*.

STORIA ARTISTICA

1311. Origine del monastero di Montedomini.
» Lippo Forese, cavaliere, fa fabbricare lo spedale di San Jacopo dei cavalieri spedalieri.
» *Giovanni Pisano* fa il pergamo nel Duomo di Pisa.

1312 (?) Muore *Gaddo Gaddi*.

1313. Spedale di Santa Maria della Scala, fondato da Cione di Lapo dei Pollini, riunito nel 1535 a quello degl'Innocenti.
» Si rifabbrica e fortifica il castello di Cepperello in Firenze.
» (?) Chiesa di San Fermo Maggiore in Verona.

1315. *Simon Martini* restaura ed amplia le pitture nella sala del consiglio a Siena. (Imitazione di dette pitture nella sala del palazzo pubblico in San Gemignano in Val d'Elsa, di *Lippo Memmi*).
» (*circa*). Mausoleo dell'imperatore Arrigo di Luxemburg, già nel Duomo di Pisa, ora nel Campo Santo. Questo monumento si ascrive a un maestro *Tino*, scolare di *Giovanni Pisano*. Si trovò collocato dapprima nella tribuna dell'altar maggiore; fu levato nel 1494, e posto nella cappella di San Ranieri; di nuovo cambiò luogo nel 1627, con iscapito degli ornamenti marmorei. Nel 1830 fu traslocato nel Camposanto.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1311 (6 *Gennajo*). Arrigo VII riceve in Milano la corona ferrea.
» (*Febbrajo*). Tumulto in Milano. I Torriani cacciati. Matteo Visconti, mandato ai confini, torna poi in grazia di Arrigo.
» (20 *Aprile*). Presa di Cremona.
» (16 *Settembre*). Presa di Brescia.
» (12 *Ottobre*). Arrigo a Genova.
» Concilio a Vienna nel Delfinato.
» Muore Alboino della Scala. Gli succede suo fratello Can Grande.
» Marino Giorgi doge di Venezia.

1312 (23 *Aprile*). Arrigo s'avvia da Pisa a Roma, passando per la Maremma di Piombino e di Grosseto.
» (2 *Maggio*). Soppressione dell'ordine dei Templari nel Concilio di Vienna.
» Giovanni Soranzo doge di Venezia.
» (6 *Maggio*). Presa del ponte Milvio presso Roma.
» (7 *Maggio*). Arrigo entra in Roma, ed espugna il Campidoglio (21 *Maggio*).
» (29 *Giugno*). La città Leonina essendo occupata dai nemici, Arrigo si fa coronare in San Giovanni Laterano dai Legati del papa.
» (20 *Luglio*). L'Imperatore va a Tivoli, torna a Roma agli 8 d'*Agosto*, e parte per la Toscana ai 20.
1313. Matteo Visconti vicario imperiale in Milano. Galeazzo suo figlio vicario in Piacenza, poi eletto Signore dalla fazione Ghibellina.
» I Veneziani ottengono da Clemente l'assoluzione dalle censure. Il Papa dà al re Roberto il dominio di Ferrara.
1314 (18 *Marzo*). Jacopo di Molai, gran maestro dei Templari, condannato alle fiamme.
» (14 *Giugno*). Sacco di Lucca.
» Morte di Filippo il Bello, re di Francia.
» Malaugurata impresa del re Roberto contro la Sicilia.
» Can Grande in guerra col Padovani, i quali cedono a lui le loro pretensioni sopra Vicenza.
1314 (19 *Ottobre*). Federigo d'Austria eletto re di Germania.
» (20 *Ottobre*). Lodovico il Bavaro eletto re dal partito contrario.
1315. Prosperi successi di Matteo Visconti nella Lombardia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Sede vacante.	1315.	(29 *Agosto*). Battaglia di Montecatini. I Fiorentini ed i collegati Guelfi, guidati da Filippo di Taranto e da Messer Pietro, fratelli del re Roberto, sono sconfitti da Uguccione della Faggiuola. Messer Pietro, Messer Carlotto, figlio del principe di Taranto, e più di duemila cavalieri e pedoni uccisi, oltre a mille cinquecento presi.
Federigo d'Austria Lodovico di Baviera Re di Germania e dei Romani.	1316. Giovanni XXII Jacopo d' Euse da Cahors, vescovo di Avignone, poi Cardinale vescovo di Porto.	1316.	I Guelfi Fiorentini divisi tra loro, una parte essendo favorevole ai Francesi e al re Roberto, mentre l'altra è contraria. Si limita assai il potere del regio Vicario. Ser Lando da Gubbio, bargello, amministra molto crudelmente la giustizia.
		»	(10 *Aprile*). Ribellione in Lucca contro Uguccione della Faggiuola, il quale è cacciato da Lucca e da Pisa. Castruccio Castracane degli Antelminelli, eletto a capitano del popolo. I Fiorentini sconfitti dai Lucchesi in Val di Nievole.
		»	(*Luglio*). Guido conte di Battifolle, Vicario del re Roberto in Firenze. La parte francese signoreggia nella città.
		1320	(*Aprile*). Castruccio Signore di Lucca rompe la pace coi Fiorentini, e guasta il loro territorio sino a Empoli.
		1322.	Cessa la signoria del re Roberto in Firenze. Si eleggono il podestà e capitano del popolo come in addietro.
		1323	(*Luglio*). Castruccio con gente lucchese arriva sino a Prato, e fa molta preda. I Fiorentini cavalcano a Prato, e poi sino a Fucecchio; ma per discordia tra loro non riescono a trattenere il nemico. Disordini nella città.
1325 (13 *Marzo*). Federigo d'Austria rinunzia alla corona. In una convenzione che ebbe luogo a Monaco il 5 Settembre, fu stabilito che Lodovico e Federigo dovessero regnare in comunanza e come fratelli. Di fatti però, il regio potere rimase presso Lodovico. — Federigo d'Austria morì nel 1330.		1325	(5 *Maggio*). Castruccio occupa Pistoja. Raimondo da Cardona si conduce agli stipendj dei Fiorentini.
		»	(23 *Settembre*). Gran rotta dei Fiorentini, capitanati da Raimondo da Cardona, a Altopascio, presso il Lago di Bientina in Val di Nievole. I Lucchesi vittoriosi cavalcano sino a Signa, sei miglia da Firenze, e fanno correre il palio sino al Ponte alle Mosse, a un miglio dalla città. I Fiorentini si tengono al riparo delle proprie mura, e stanno dì e notte sull'armi. Castruccio arde e guasta tutto il contado, entra in Prato, e torna in vicinanza della città il dì 26 *Ottobre*, con rinforzo di gente armata. Finalmente i Lucchesi partono il dì 10 *Novembre*, menando seco molti prigioni e gran preda. Il contado di Firenze verso occidente rimane affatto deserto. Gran mortalità.
		»	Per sovvenire alle angustie del Comune, i Fiorentini aumentano le gabelle, e cercano ajuto dagli amici, rinforzando nell' istesso tempo le mura, il poggio di San Miniato e la rocca di Fiesole. Il re Roberto manda trecento cavalieri. I Lucchesi non cessano di correre il contado.
		»	(24 *Dicembre*). I Fiorentini dànno la signoria della città a Carlo duca di Calabria, figlio maggiore del re Roberto.
		1326.	(*Gennajo*). Castruccio arriva un'altra volta sino a Peretola, arde Signa, e taglia il ponte sull'Arno. Batte (14 *Maggio*) Messer Piero di Narsi, capitano dei Fiorentini.

STORIA LETTERARIA

1316. *Dante* presso Can Grande della Scala. Compone il Paradiso, che dedica a Cane. (Lettera di *Dante* a Can Grande, nella quale spiega il soggetto e il titolo della (Divina) Commedia. Epist. VI, nelle edizioni di *Witte* e di *Fralicelli*).

1317. *Dante* richiamato a Firenze ricusa di ritornare, perchè le condizioni impostegli erano contrarie al suo onore e alla sua dignità.

1818. *Dante* nel monastero di Fonte Avellana, vicino a Gubbio nell'Umbria. Poi a Gubbio, presso Busone dei Raffaelli.

1319. *Dante* in Udine, presso Pagano della Torre. Finisce di scrivere la terza cantica.

1320. *Dante* a Ravenna, presso Guido Novello da Polenta. (Una lettera attribuita a *Dante*, e pubblicata da *Ant. Fr. Doni* nelle Prose antiche, Fir. 1547, tratta di una legazione di *Dante* a Venezia nel 1314, per commissione di Guido da Polenta. Si dubita però dell'autenticità di questa lettera).

» (14 *Maggio*). Si decide l'Istituzione dell'università fiorentina, sotto il nome di *Studio fiorentino*. A tutti gli scolari di questo studio si concedono i medesimi privilegj dei quali godono gli studenti in Bologna. Essi sono riguardati come cittadini fiorentini, ma non possono portar armi. L'elezione del rettore si fa dagli scolari. Si vieta ai giovani fiorentini di andare a studiare in università straniere. (*Giovanni Prezzinor*, Storia del pubblico Studio e delle società scientifiche e letterarie di Firenze; Fir., 1810).

1321 (14 *Sett.*) Muore in Ravenna *Dante Alighieri*.

» Università in Siena. Già molto prima era quivi uno studio pubblico, di cui si fa menzione nel 1248.

1323 (26 *Febbrajo*). Muore *Dino Compagni*, nobile fiorentino, stato priore nel 1282, gonfaloniere di giustizia nel 1293, e di nuovo priore nel 1301, nella venuta del paciere, Carlo di Valois. Autore di una Cronaca fiorentina dal 1280 al 1312 (pubblicata in Firenze nel 1728, poi diverse volte). Fu sepolto in S.ª Trinita nella cappella della sua famiglia.

» (*circa*). Muore in Venezia *Marco Polo*, celebre viaggiatore, figlio di un patrizio veneto, *Niccolò*, il quale con *Maffeo* suo fratello avea fatto, nel 1254, un viaggio a Costantinopoli, e poi in Crimea, nelle parti del mare Caspio e a Bukhara. *Marco* accompagnò il padre nel secondo viaggio, intrapreso nel 1271; visitò la Tartaria, la China, le Indie, e tornò in Europa nel 1295. Scrisse la Storia dei suoi viaggi in patria, ovvero quand'era prigione dei Genovesi dopo la battaglia navale di Curzola. La sua narrazione (secondo alcuni scritta in latino, secondo altri in francese o in dialetto venezíano) venne molto alterata nei tempi posteriori. Fu pubblicata in Venezia nel 1496, poi dal *Ramusio* nel 1559, ultimamente da *G. B. Baldelli* (*Il Milione di Marco Polo*, con una storia delle relazioni vicendevoli dell'Europa e dell'Asia sino al 1258; Firenze, 1827). Don *Placido Zurla* scrisse l'opera: *Di Marco Polo e degli altri viaggiatori Veneziani* (Venezia 1818).

STORIA ARTISTICA

1316. Pallotto d'argento in San Jacopo di Pistoja, lavorato da *Jacopo Ognabene* pistojese.

1316-1334. Musaici della facciata di San Paolo fuori le mura presso Roma, fatti da *Pietro Cavallini* Romano (?).

1317. Si delibera di murare un condotto sotterraneo per asciugare il terreno appartenente agli Umiliati d'Ognissanti. (Nella provvisione si dà lode ai detti frati: « *cum olim et hodie multipliciter servierint, et cotidie serviunt comuni et populo florentino in omnibus quae ipsi comuni expediunt*) ».

» *Lippo Memmi*, sanese, dipinge nel palazzo pubblico di San Gemignano (pitture restaurate da *Benozzo Gozzoli* nel 1467).

1318. Buonaccorso Pitti fonda il monastero di Sant'Anna fuori la porta San Frediano.

» Pel termine di anni cinque si assegnano 4 soldi di ogni lira pagata al camarlengo, per la fabbrica di Santa Maria del Fiore: « *quae a tempore citra lente processit, immo quasi derelicta est propter defectum pecuniae* ».

» Si comprano le case dei Malaspina, degl' Infangati e d'altri, per ampliare la piazza dei Signori.

1320. Si fonda la badia di Montoliveto maggiore nel Val d'Ombrone sanese.

1321. Si fabbrica la cappella di San Barnaba sopra il ponte Rubaconte.

» Si fanno le mura a San Gallo e a Sant'Ambrogio.

» (*circa*). Monumento d'Antonio d'Orso, vescovo di Firenze, in Santa Maria del Fiore.

» (*circa*). Mausoleo di Bonifazio e Gaddo della Gherardesca, in San Francesco a Pisa.

» (*e seguenti*). Nel Duomo d'Orvieto si eseguiscono molti lavori di musaico da artisti nativi di Siena, Spoleto, Assisi, Perugia, Gubbio, Firenze, San Miniato, Roma ed altri luoghi.

1322. Il capitolo in Santa Maria Novella (Cappella degli Spagnuoli) fondato da Buonamico Guidalotti. Le pitture a fresco in questa cappella ascrivonsi a *Simon Martini* e *Taddeo Gaddi*. Il fondatore morì nel 1355.

» (*circa*). Monumento di Guarnieri, figlio di Castruccio Castracane, in San Francesco presso Sarzana, opera di *Giovanni di Balduccio* pisano; di cui è anche il pulpito in Santa Maria del prato a San Casciano, presso Firenze.

1324 (?) Nasce *Tommaso*, detto *Giottino*. Tra le sue opere sono le pitture nella cappella dei Bardi in Santa Croce.

1325 (?) La torre, detta del Mangia, del palazzo pubblico di Siena, cominciata da *Agostino* ed *Agnolo*.

» Si principia la chiesa di Santa Maria del Carmine in Pisa.

1326. Si fanno le fortificazioni di Empoli.

» (?) Chiesa di San Francesco di Siena architettata da *Agostino* ed *Agnolo*.

» Prima menzione di cannoni e *pallotte* in Firenze. Nel decreto si nominano gli « *offitiales — ad fatiendum — pilas seu palloctas ferreas et canones de metallo pro ipsis canonibus et pallottis* ».

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1317. Nuova impresa del re Roberto contro la Sicilia. S'impadronisce per inganno dei luoghi occupati in Calabria dall'Aragonese.

» Matteo Visconti proclamato Signor generale di Milano.

» Can Grande, vicario imperiale in Verona e Vicenza.

1318. Genova assediata da Marco Visconti, si dà al re Roberto.

1319. Nuovo assedio di Genova, formato dalle forze dei ghibellini.

» Uguccione della Faggiuola muore nell'assedio di Padova, fatto da Can Grande.

1320. Ad istigazione del re Roberto, il papa manda in Lombardia il principe Filippo di Valois contro al Visconti ed altri ghibellini, ma Filippo torna in Francia senza aver tentato alcuna fazione di guerra.

1321. Guerra in Lombardia tra i Visconti e le forze del papa e del re Roberto, capitanate da Raimondo da Cardona.

1322 (27 *Giugno*). Muore Matteo Visconti. Galeazzo Visconti proclamato Signore di Milano.

» (28 *Settembre*). Battaglia di Mühlberg. Federigo d'Austria fatto prigione dal suo competitore Lodovico il Bavaro.

» Continua la guerra della lega guelfa contro i Visconti.

1323. Rottura tra il Papa e Lodovico il Bavaro.

1324. Prosperi successi dei Visconti.

» L'Impero Romano nell'interdetto. Appello di Lodovico il Bavaro. Opposizione dei Frati minori contro il Papa.

1325. Azzo Visconti con Castruccio, nella guerra contro Firenze.

» Palermo assediata da Carlo duca di Calabria, figlio del re Roberto.

» Rinaldo ed Obizzo d'Este, dominanti in Ferrara, aggrandiscono il loro territorio.

» Lodovico il Bavaro rimette in libertà Federigo d'Austria.

1326. Nasce Lodovico il grande, re di Ungheria e di Polonia, 1342-1382.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Lodovico di Baviera. Re di Germania e dei Romani.	Giovanni XXII.	1326.	(17 *Maggio*). Arriva in Firenze Gualtieri di Brienne, Duca d'Atene, vicario del Duca di Calabria, con 400 cavalieri. Fa giurare il popolo sotto la signoria del Duca.
		»	(31 *Giugno*). Il cardinale Giovanni Orsini, legato di papa Giovanni XXII, arriva in Firenze.
		»	(30 *Luglio*). Arrivo del Duca Carlo di Calabria, che è alloggiato nel palazzo del Podestà. Feste pel suo ricevimento. Apparecchi per la guerra contro ai Lucchesi, che vanno in lungo per la discordia che nasce in Firenze intorno alle condizioni della signoria del Duca. Il quale finalmente, favorito dal popolo, viene eletto a Signore della città per anni dieci.
		»	(30 *Agosto*). Il Cardinal Legato bandisce la croce contro Castruccio.
		»	(*Ottobre*). Principio della guerra contro Lucca.
		»	(*Dicembre*). Il Duca di Calabria quasi Signore assoluto della città. Si fa un nuovo estimo dei beni dei cittadini. Grandi spese per l'intrattenimento del Duca e della gente armata.
		»	Angustie commerciali. Fallimento della compagnia Scali, Amieri e Petri.
		1327	(*Gennajo*). I Ghibellini procurano la venuta di Lodovico di Baviera in Italia, per opporlo al re Roberto. Lodovico è coronato in Sant'Ambrogio di Milano colla corona di ferro (31 *Maggio*), passa in Toscana, è ricevuto da Castruccio, s'impadronisce di Pisa, ed entra in Lucca (4 *Novembre*) creando Castruccio Duca di questa città. Lievissimi erano stati intanto i vantaggi riportati dai Fiorentini nella guerra intrapresa contro i Lucchesi.
		»	(*Dicembre*). Lodovico il Bavaro parte da Pisa per andare a Roma, dove è seguitato da Castruccio.
		»	(28 *Dicembre*). Il Duca di Calabria lascia Firenze per difendere il Regno contro al Bavaro, passando per Perugia ed Aquila. In 19 mesi, il Duca avea fatto spendere ai Fiorentini più di 900,000 fiorini d'oro, senza aver nulla operato nella guerra.
1328. Lodovico di Baviera Coronato Imperatore in Roma il 17 Gennaio senza il consenso del Papa.	1328. Niccolò V Antipapa. Pietro da Corvara, nato nella diocesi di Rieti, monaco francescano, fu eletto Antipapa da Lodovico di Baviera, si sottomise a Giovanni XXII nel 1330, e morì in Avignone nel 1333.	1328.	Firenze rimane indipendente per la partenza del Duca di Calabria. Si riordina il governo della repubblica. Invece dei consigli antichi aboliti se ne creano due nuovi; il consiglio popolare di 300, sotto la presidenza del capitano del popolo, tutto composto di persone appartenenti al popolo; e il consiglio comune di 350 membri, presieduto dal podestà, e composto di nobili egualmente come di popolani. Per la creazione dei magistrati fu ripreso il metodo dello squittinio, mettendosi in borsa i nomi di quelli che si giudicarono atti ad essere eletti.
		»	(28 *Gennajo*). Pistoja ripresa dai Fiorentini. Castruccio, avuta la notizia, ritorna da Roma. (3 *Agosto*) Pistoja arrendesi a Castruccio, malgrado le forze superiori dei Fiorentini.
		»	(3 *Settembre*). Ammalatosi in conseguenza di gravi fatiche durate nei calori estivi, Castruccio Castracane muore a Lucca, nell'età di anni 47.

STORIA LETTERARIA

1327 (6 *Aprile*). *Francesco Petrarca* per la prima volta vede madonna Laura nella chiesa di Santa Chiara in Avignone. (Così si legge nella nota scritta nel Virgilio già appartenuto allo stesso Petrarca, ora nell'Ambrogiana a Milano; nota però, la cui autenticità fu da molti revocata in dubbio. — Sulla famiglia di madonna Laura non si sa niente di sicuro. Generalmente si suppone che ella sia stata figlia di Audiberto de Noves, sindaco in Avignone, e maritata a Ugo de Sade. La storia però che di lei tesse l'Abate *de Sade* nelle sue Memorie sulla vita del Petrarca, va tuttora soggetta a non lievi dubbj).

» *Cecco d'Ascoli* (Francesco Stabili), stato professore di astrologia a Bologna, arso in Firenze per eresie contenute in un Trattato della Sfera. Autore dell'*Acerba*.

» Muore *Dino del Garbo*, famoso medico fiorentino (*Filippo Villani*, Vite).

STORIA ARTISTICA

1326. Palazzo del Comune, detto della Ragione, in Ferrara (Incendiato nel 1512, ristaurato nel 1514).

1327. Si fanno le porte e mura del sesto d'oltr'Arno. La porta di San Niccolò è oggi la sola che conservi intatta la prima sua forma. Si fonda la porta Romana.

» La chiesa di San Michele Visdomini occupata dai monaci Celestini (di San Piero da Morrone).

» Monumento di Stefano Visconti in Sant'Eustorgio a Milano (creduto opera di *Giovanni di Balduccio* pisano).

1328. Si fortifica Firenzuola.

» Chiesa di Santa Chiara a Napoli. Questa chiesa fu consacrata nel 1344, poi venne ricostruita dopo il 1744, per il che perirono gli affreschi di Giotto, fatti per commissione del re Roberto. Dopo il 1342 fu fatto il sepolcro del re Roberto, che ivi si vede. A lato di questo monumento trovasi quel di Carlo duca di Calabria, morto nel 1328, con altri della casa Angioina.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1326. Muore Otman, fondatore della potenza ottomana.

1327 (5 *Febbrajo*). Il Cardinal legato Bertrando del Poggetto (*du Pojet*) entra in Bologna, che gli si arrende a patti. Anche Modena si sottomette al Legato.

» Gran parlamento a Trento, fra Lodovico il Bavaro e i ghibellini d'Italia.

» Galeazzo Visconti e parecchi della stessa famiglia sono presi dai Bavaro, e rinchiusi nelle prigioni di Monza. Milano si regge a comune sotto un Vicario del re.

» Muore Guido Tarlati, vescovo d'Arezzo, scomunicato dal Papa, e che erasi trovato col Bavaro in Lombardia e a Pisa.

» Il re Roberto manda a Roma il suo fratello Giovanni, principe della Morea, il quale però non è ricevuto dai Romani. Contesa pel possesso della città Leonina.

» Lodovico il Bavaro scomunicato.

1328. Lodovico coronato imperatore, il dì 17 di Gennajo, dal vescovo di Venezia. Castruccio, vicario e senatore di Roma.

» L'Imperatore dichiara decaduto papa Giovanni, e fa eleggere Pietro da Corvara.

» I Visconti liberati dalla prigionia. Galeazzo muore a Pescia.

» Lodovico, partito da Roma il dì 4 d'Agosto, va a Pisa e a Lucca, e toglie la signoria ai figli di Castruccio.

» Francesco Dandolo doge di Venezia.

» Can Grande s'impadronisce di Mantova, e ne procura il dominio ai Gonzaghi. Poi prende possesso di Padova.

» La linea di Valois sul trono di Francia. (Filippo VI).

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Lodovico di Baviera Non riconosciuto dalla Santa Sede.	Giovanni XXII.	1328	(9 *Dicembre*). Muore Carlo duca di Calabria, già signore di Firenze.
		1329.	I Fiorentini, liberati da gravissimo pericolo per la morte di Castruccio, fanno accordo con Pistoja, e con altri luoghi della Toscana.
		1330.	Guerra coi Lucchesi, che si danno a Giovanni di Luxemburg re di Boemia (figlio di Arrigo VII), il quale fa guastare il contado fiorentino.
		1331.	I Fiorentini prendono la signoría di Pistoja.
	1334. Benedetto XII Jacopo Fournier da Saverdun nel Tolosano, Cisterciense, Vescovo di Pamiers e di Mirepoix, poi Cardinale di Santa Prisca.	1335.	Si crea l'uffizio di Capitano della guardia, e Conservatore di pace e di stato della città. Al Capitano si dà una guardia di 50 cavalli e di 100 fanti, con piena autorità contro i malfattori. Jacopo Gabrielli da Gubbio è eletto il primo al detto uffizio.
		1336.	I Fiorentini fanno lega coi Veneziani contro a Mastino della Scala, nipote di Can Grande e signore di Verona, il quale era rimasto signore di Lucca dopo la partenza di Giovanni re di Boemia.
		1337	(7 *Marzo*). La città d'Arezzo, signoreggiata finallora dai Tarlati di Pietramala, si dà ai Fiorentini, i quali cominciano a murarvi il castello.
		»	Continua la guerra contro Mastino della Scala, fatta dai Fiorentini in lega coi Veneziani e coi Milanesi. Luchino Visconti, zio di Azzo, signore di Milano, capitano dei collegati. Mastino rimane vincitore presso Mantova, ma poi difficilmente può tener fronte ai nemici, essendosi ribellate a lui alcune città del suo dominio.
		1339.	Pace con Messer Mastino della Scala, dopo lunga guerra; la quale costò più di 25,000 fiorini d'oro al mese. I Fiorentini rimangono delusi nella speranza di aver Lucca, che rimane in potere dello Scaligero.
		1340.	Gran mortalità a Firenze.
		1341.	I Fiorentini comprano Lucca da Mastino della Scala per 250,000 fiorini. I Pisani, avendo fatto alleanza con Luchino Visconti, Signore di Milano, vengono ad assediar Lucca. I Fiorentini ne prendono possesso, ma sono disfatti dai Pisani ai 2 *d'Ottobre*.
	1342. Clemente VI Pietro Roger de Beaufort, dal castello di Maumont nel Limosino, Arcivescovo di Sens, e Cardinale dei SS. Nereo ed Achilleo.	1342.	I Fiorentini, capitanati da Malatesta dei Malatesti da Rimini, soccorrono Lucca; ma non potendo costringere i Pisani a levar l'assedio, la città si arrende il dì 6 *di Luglio*.
		»	Gualtieri di Brienne, Duca d'Atene, eletto a capitano e conservatore del popolo. Velando sulle prime colla modestia il suo desiderio di dominare, andò ad alloggiarsi nel convento di Santa Croce; ma quando il popolo lo ebbe proclamato Signore perpetuo di Firenze, il *dì* 8 *Settembre*, si recò ad abitare nel palazzo dei Priori, mentre questi magistrati, quasi cacciati dal loro palazzo, dovettero ritirarsi nelle case dei Filipetri, dietro a San Pietro Scheraggio. Ottenuto in tal guisa il suo intento, il Duca getta la maschera, e comincia a governare despoticamente. Leva gli uffizj, tenta di annullare l'autorità del popolo, opprime colla severità delle pene i cittadini delle primarie case, e cerca di farsi favorevole la gente bassa e minuta

STORIA LETTERARIA

1330. Nasce *Coluccio Salutati* nel Castello di Stignano, in Val di Nievole. Studiò a Bologna, fu notaro a Firenze, poi nel 1375 cancelliere della Signoria. Morì il 4 Maggio 1406. Insigne scrittore latino, zelantissimo per l'avanzamento della letteratura antica, e virtuoso cittadino. Le sue lettere sono importantissime per la storia del suo tempo (*Epistolae Colucci Salutati*, pubbl. dal *Mehus*, Fir. 1741).

1332. *Antonio da Tempo* dedica ad Alberto della Scala la *Summa artis ritmicae vulgaris dictaminis*.

» Il cardinal legato Bertrando del Poggetto minaccia di distruggere il sepolcro di Dante in Ravenna, e di spargere al vento le sue ceneri; ma ne viene impedito dal Polentano, signore di Ravenna.

1334. *Recupero da San Miniato* e *Cino da Pistoja* insegnano il gius canonico ed ecclesiastico nello Studio fiorentino.

1335. *Petrarca* visita Roma per la prima volta, ed è accolto amorevolmente dai Colonnesi. Da Marsiglia erasi recato a Civitavecchia; poi a Capranica presso Orso, Conte dell'Anguillara, genero di Stefano Colonna il vecchio, il quale lo fece accompagnare a Roma da un seguito di 100 cavalieri. Le lettere di *Petrarca* al Cardinale Giovanni Colonna (*Epistolae ad famil. II*) raccontano le particolarità del viaggio e del suo soggiorno in Roma.

» Circa questo tempo nasce *Franco Sacchetti*, novelliere e poeta fiorentino (Novelle; Firenze, 1724).

1337. *Francesco Petrarca* ritirasi nella solitudine di Valchiusa presso Avignone.

1338. La cronaca di *Giovanni Villani* (lib. XI, cap. 92) dà in quest'anno una statistica del comune fiorentino, notando le rendite e le altre risorse che la repubblica aveva negli ultimi anni che precedettero la tirannia del Duca di Atene. Il comune aveva piccola entrata di rendite fisse, e reggevasi principalmente per gabelle, e, in tempo di bisogno, per prestanze o imposte sui beni dei cittadini (balzelli). Le gabelle rendevano circa 300,000 fiorini d'oro: entrata superiore a quella che avevano i Re di Napoli, di Aragona ed altri. Il numero degli abitanti della città calcolavasi a circa 90,000.

1339. Arriva in Italia, mandatovi dall'imperatore greco Andronico, *Barlaam*, monaco di San Basilio, il quale fa conoscere agl' Italiani Omero ed altri classici greci. Amico del Petrarca, che nella seconda sua venuta in Occidente gli procurò il vescovado di Gerace (Locri), dove morì.

» Statuti dell'arte dei pittori fiorentini, e statuti dell'arte degli orafi sanesi, pubblicati da *Gio. Gaye* nel Carteggio d'Artisti, T. I e II; Firenze 1839-40.

1340. Fiorisce *Fazio degli Uberti*, nipote di Farinata, autore del poema: Il Dittamondo. (Intorno al testo scorrettissimo di questo poema, più volte stampato, spesero le loro cure il *Monti* ed il *Perticari*. Edizione ridotta a miglior lezione, Milano 1826).

STORIA ARTISTICA

1329-1375. Sepolcri degli Scaligeri in Verona.

1330. *Andrea Pisano* fa la porta di bronzo del Batistero di San Giovanni, ch'è oggi dirimpetto alla Misericordia vecchia (Bigallo).

» Il cardinale Gaetano Orsini fa rifare il campanile della Badia.

» *Agostino* ed *Agnolo*, sanesi, fanno la sepoltura di Guido dei Tarlati da Pietramala, vescovo d'Arezzo, nel Duomo aretino.

» (*circa*). La chiesetta di Santa Maria della Spina a Pisa viene ridotta alla sua forma attuale.

» Fioriscono *Ambrogio* e *Pietro di Lorenzo*, sanesi, pittori. (Lavori nel chiostro dei frati Minori, nel palazzo pubblico, nelle scuole regie -1342-, e nella sagrestia del Duomo di Siena).

1331. Cenni di Ciocco fonda lo spedale di San Giuliano (soppresso nel 1458).

1332. Bonifazio della Gherardesca comincia a far edificare la chiesa di San Martino in Pisa.

1333. Fiorisce *Paolo* Veneziano, pittore.

» (1 *Novembre*). Inondazione straordinaria dell'Arno. I ponti Vecchio, Santa Trinita ed alla Carraja, e gran numero di case e di edificj pubblici, rovinati dall'acqua.

» La terra di Monte-Carlo in Val di Nievole, edificata da Carlo di Luxemburg (poi Carlo IV imperatore) nel luogo dov'era la rocca del Ceruglio, presso il castello di Vivinaja, con casa di campagna del marchese Bonifazio e della contessa Matilde.

1334. Maestro *Giotto* nominato architetto di Santa Maria del Fiore, e delle mura e fortificazioni della città. Nella provvisione è detto, siccome « *in universo orbe non reperi dicatur quemquam qui sufficientior sit in his et aliis multis magistro Giotto Bondonis de flor. pittore,... accipiendus sit in patria velut magister, et carus reputandus in civitate predicta* ».

» (17 *Luglio*) *Giotto*, secondo la comune asserzione, dà principio al nuovo campanile di Santa Maria del Fiore, perciocchè il vecchio era stato distrutto da un incendio nel Gennajo 1333.

» Si rialza la colonna di San Zanobi, caduta nella piena del 1333.

» *Benincasa di Lapo* e *Dato di Giunta* intagliatori dei conj delle monete del comune.

» Fiorisce *Taddeo Gaddi*, scolaro di Giotto. Affreschi nella cappella Giugni in Santa Croce, e in San Francesco di Pisa. (Vive ancora nel 1366).

» Si comincia il nuovo ponte alla Carraja, che resta compiuto nel Gennajo 1337.

» Al beato Bernardo Tolomei, fondatore della Badia di Montoliveto maggiore, si dà l'oratorio di Santa Maria del Castagno fuori la porta San Frediano, fondato nel 1297 da alcuni cittadini. Ivi si comincia a fabbricare, secondo il testamento di Bartolo di Capponcino Capponi, nel 1337, la chiesa di San Bartolommeo a Montoliveto.

1336. Morte di *Giotto*. Le opere principali di Giotto sono gli affreschi allegorici nella chiesa inferiore di San Francesco d'Assisi, e quelli della cappella degli Scrovegni in Padova. Con mi-

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1329. Azzo Visconti signore di Milano.

» Lodovico il Bavaro lascia l'Italia.

» Marco Visconti con bande tedesche s'impadronisce di Lucca.

» (22 *Luglio*). Can Grande della Scala muore a Trevigi. Gli succedono i suoi nipoti, Alberto e Mastino.

1332. Gli Estensi, Vicarj di Ferrara per il Papa.

» Bertrando del Poggetto nella Romagna.

1333. Vittoria degli Estensi e dei loro collegati sul Legato, che vuole impadronirsi di Ferrara.

1334. Bologna e tutta la Romagna si ribellano al Legato, il quale fugge in Francia.

1335. Parma e Reggio in potere degli Scaligeri.

» Azzo Visconti sottomette Como, Lodi, Crema ed altri luoghi.

» Genova si ribella al re Roberto.

1336. Modena in potere degli Estensi. La città di Carpi feudo dei Pii.

1337. Marsilio da Carrara, signore di Padova. Gran decadenza del potere degli Scaligeri.

» Muore Federigo re di Sicilia.

1338. Ubertino da Carrara, signore di Padova.

» Pietro d'Aragona, re di Sicilia.

» Giovanni, Marchese di Monferrato.

1339. Pace con Mastino della Scala, il quale conserva il possesso di Verona, Vicenza, Parma e Lucca. Mastino a Lucca.

» Muore Azzo Visconti. Luchino suo zio gli succede, col suo fratello Giovanni, vescovo di Novara.

» Simone Boccanegra, doge di Genova.

» Bartolommeo Gradenigo, doge di Venezia.

1340. Accordo tra papa Benedetto e la città di Bologna, di cui viene confermato vicario per la Santa Sede Taddeo de' Pepoli.

1341. Pace dei Visconti colla Chiesa.

» Parma si ribella agli Scaligeri, dandosi a Guido da Correggio.

1342. Guarnieri, duca d'Urslingen, tedesco, si fa capo di una compagnia di tedeschi licenziati dal servizio dei Pisani, ai quali si uniscono molti italiani. Guarnieri si porta nel contado sanese, poi sopra quello di Città di Castello, nell'Umbria e nella Romagna, facendosi dappertutto sborsar denaro da quei popoli. La compagnia presta ajuto al Malatesta da Rimini nell'assedio di Fano.

» Giovanni Visconti arcivescovo di Milano.

» Morte di Don Pietro d'Aragona, re di Sicilia, a cui succede Lodovico suo figlio sotto la tutela di Giovanni Duca di Randazzo.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Lodovico di Baviera Non riconosciuto dalla Santa Sede.	Clemente VI.		coll' introdurre nella città spettacoli e passatempi, nuove foggie di vestire, e costumi molto rilassati. L'origine dei giuochi, detti le *Potenze* (che poi furono rimessi in uso da Lorenzo de' Medici, e durarono ancora ai tempi del principato), appartiene al governo di Gualtieri. Non credendosi poi sicuro, malgrado i molti armati da cui era circondato, il Duca fa fortificare il palazzo dei Priori.
		1343.	Crescendo sempre più la tirannia del Duca, e divenuto insopportabile il dispotismo ch'egli aveva supplantato alle leggi e agli ordini della città, si fanno, con mirabile coincidenza, più congiure, così tra gli artigiani come tra i nobili ed anche tra il basso popolo. Il *dì* 26 *Luglio*, giorno di Sant'Anna, non sapendo l'una dell'altra, si leva il grido: All'arme; i cittadini armati, a cavallo e a piedi, colle bandiere del popolo e del Comune, gridando: Muoja il Duca e i suoi seguaci! Viva il popolo e 'l Comune, e libertà! sbarrano i ponti e le strade, e arrivano sulla piazza dei Priori. Si dà l'assalto alla prigione delle Stinche, nella quale stavano rinchiusi molti cittadini, e al palazzo del podestà. Il podestà si salva; tutta la roba è presa ed arsa. La nuova del sollevamento del popolo contro il Duca essendosi sparsa pel contado, mentre Gualtieri è tenuto assediato nel palazzo, tutti gli amici del Comune, i Samminiatesi, i Pratesi, i Sanesi ed altri, mandano soccorsi di gente armata. Nell' istesso tempo, tutte le terre che si erano sottomesse alla signoria di Gualtieri, imitano l'esempio dei Fiorentini. Continuando l'assedio del palazzo, e la gente del Duca disperando di poterlo più a lungo difendere, Gualtieri cerca di fare accordo coi cittadini; ma inutilmente. Alcuni de'suoi stipendiati di cui s'era servito per tormentare e condannare i cittadini (tra gli altri messer Guglielmo d'Assisi), sono presi ed uccisi dal popolo infuriato. Messer Cerrettieri de' Visdomini, fiorentino e consigliere di Gualtieri, a stento si salva. Infine, non vedendo in qual modo poter conservare la sua signoria, il Duca, ai 3 *d'Agosto*, si arrende, e consegna il palazzo al vescovo Messer Agnolo degli Acciajuoli (il quale era stato uno dei capi della congiura), al conte Simone di Battifolle dei conti Guidi; e ad altri delegati del Comune, salve la sua persona e la sua gente. Il *dì* 6 *d'Agosto* esce del palazzo, accompagnato dal conte Simone, dai Sanesi e da un gran numero di cittadini; abbandona la città, e si reca a Poppi nel Casentino; dove benchè renitente, e solo per le minacce fattegli di ricondurlo nella città, conferma fra le mani del conte Simone la rinunzia già fatta della signoria di Firenze.

FINE DELL' EPOCA SECONDA
(*Anni* 1291—1343)

STORIA LETTERARIA

1340. Diario delle cose fiorentine, dal 1340 al 1381, di *Guido di Francesco Monaldi* (Firenze, 1733).

» (Fondazione dell'Università di Avignone).

1341 (8 *Aprile*) *Francesco Petrarca* coronato in Campidoglio da Orso conte dell'Anguillara, senatore di Roma.

1342. Muore Fra *Domenico Cavalca* pisano, autore di prose ascetiche, a cui deve molto l'avanzamento della prosa italiana. (Specchio di Croce, pubblicato nel secolo XV, poi da *G. Bottari*; Roma 1738; Pungilingua, stampato in Firenze nel secolo XV, poi dal Bottari, Roma 1751; Frutti della lingua, Firenze 1493; Vite dei Santi Padri, e molte altre prose).

» Fiorisce *Roberto de' Bardi*, fiorentino, filosofo e teologo, per anni 40 cancelliere dell'Università di Parigi. Morì verso il 1400. (Augustini sermones collecti par Robertum de Bardis, MS. Vat. — *Fil. Villani*, Vite).

1343. La cacciata del Duca d'Atene fu raccontata da più storici contemporanei: tra gli altri, molto minutamente da *Gio. Villani* e da *Marchionne di Coppo Stefani*; poi in bellissimo modo dal *Machiavelli*. Ultimamente essa fu trattata da *Niccolò Tommaseo* in un libro che tiene il mezzo tra la cronaca ed il romanzo. (Il Duca d'Atene; Parigi, 1837); e prima ancora una gentile autrice (*Teresa Malvezzi*) aveva scritto su questo soggetto un poema (La cacciata di Guattieri ec.; Bologna, 1832).

STORIA ARTISTICA

minor fondamento si credono suoi gli affreschi che rappresentano la vita di San Francesco nella chiesa superiore in Assisi, e il Cenacolo in Santa Croce. Di sua mano sono 20 quadretti, rappresentanti la Vita di Cristo e di San Francesco, ora nell'Accademia delle Belle Arti; e l'incoronazione della Vergine, in Santa Croce, con le parole *Opus magistri Jocti*.

1336 (25 *Settembre*). Il comune ordina la fabbrica di Orsanmichele. (Un documento del 1297 fa menzione della loggia anteriore, dove si faceva il mercato del grano, e sotto la quale erano tavole della Madonna e di San Michele. Questa loggia arse il 10 Agosto 1304).

1337 (18 *Luglio*). Si fanno i pilastri della loggia di Orsanmichele, ordinandosi che ciascun arte faccia fare per detti pilastri la figura del Santo per cui ha particolar divozione.

1338. *Ugolino* da Siena, orefice, fa il reliquiario del SS. Corporale nel Duomo d'Orvieto.

» Si fabbrica Terranuova nel Valdarno di sopra.

1339. Maestro *Cellino*, sanese, edifica San Giovanni Rotondo in Pistoja. Esso Cellino fece pure in quel Duomo il monumento di Cino da Pistoja (morto nel 1337). Anche nel 1359 vien nominato come lavorante nel Duomo di Pisa.

» Essendosi lasciata imperfetta nel 1322 la fabbrica del Duomo nuovo di Siena (cominciata, come pare, verso il 1225, e nella quale già fino dal 1260 apparivano delle screpolature) si decide nell'Agosto di quest'anno di allungare la navata del Duomo vecchio, sotto la direzione di maestro *Giovanni di Agostino*.

» Arca di San Pietro martire in Sant' Eustorgio a Milano, opera di *Giovanni di Balduccio* pisano (*Magister Johannes Balducii de Pisis*). Dell' istesso scultore credesi il monumento di Azzo Visconti, già nella chiesa San Gottardo. Azzo, che regnò dal 1329 al 1339, fece edificare la torre di San Gottardo in Milano, che sola rimane delle fabbriche da lui intraprese, e sulla quale fu posto il primo orologio che batteva le ore. Il palazzo edificato da Matteo e ornato da Azzo, nel quale si dice che *Giotto* dipingesse, più non esiste.

1340. Cappella degli Strozzi in Santa Trinita.

1341. *Niccolo Acciajuoli* dà principio alla fabbrica della Certosa a Montaguto presso Firenze.

1342. Il palazzo dei Priori aggrandito e fortificato dal Duca d'Atene, per opera di *And. Pisano*.

» Affresco nell'antico oratorio del Bigallo, esprimente la Misericordia che sta sopra Firenze (?) (Attribuito a *Giottino*).

» Sepolcro di Messer Andrea de'Bardi (?) in Santa Maria sopr'Arno.

» Monumento di Simone Saltarelli, arcivescovo pisano, in Santa Caterina in Pisa.

» Tribuna in San Francesco a Pisa, fatta a spese dei Gambacorti. (Pitture di *T. Gaddo* deperite).

1343. *Neri Fioravanti* (*magister lapidum et lignaminum*) incaricato di chiudere con barricate le strade che conducono alla piazza dei Signori, nella cacciata del Duca d'Atene.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1343 (19 *Gennojo*). Muore Roberto, re di Napoli e conte di Provenza. Gli succede la sua nipote Giovanna, sposata ad Andrea, principe d'Ungheria, fratello del re Lodovico d'Ungheria. La sorella della regina, Maria, sposa Carlo duca di Durazzo.

» Andrea Dandolo, doge di Venezia.

» La compagnia del duca Guarneri, dopo aver commesse molte violenze in Lombardia, si discioglie, tornando una parte dei masnadieri in Germania.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Lodovico di Baviera Non riconosciuto dalla Santa Sede.	Clemente VI.	1343.	Dopo la cacciata del Duca d'Atene (della quale venne ordinato di farsi ogni anno festiva commemorazione nel giorno di S. Anna, con l'intervento di tutti i magistrati e delle arti nella cappella della Santa in Orsanmichele, dove ancora oggidì sogliono spiegarsi le bandiere delle arti) si ristabilisce in Firenze la tranquillità. I nobili, che molto avevano cooperato a distruggere il governo dispotico il quale aveva pesato sopra di essi non meno che sul popolo, entrano nell'ufficio del priorato, in quello dei dodici e dei gonfalonieri delle compagnie del popolo, e in tutti gli altri uffizj. La città, finallora divisa in sestieri o sesti, viene ripartita in quartieri, che sono nominati: di Santo Spirito, di San Piero Scheraggio, di S. Maria Novella e di S. Giovanni; a ciascuno de'quali si danno nuove insegne.
		»	(22 *Settembre*). La concordia essendo durata breve tempo, il popolo di nuovo si leva contro i grandi, e li costringe a rinunziare agli uffizj. I popolani riformano il governo, che rimane interamente nelle mani loro, consistendo in dodici priori, sedici gonfalonieri delle compagnie, un gonfaloniere di giustizia, e un consiglio di 75 per ogni quartiere. I grandi, mal soffrendo la privazione degli uffizj, si armano, e chiedono soccorso dai loro amici. Prima il basso popolo, poi tutte le altre classi si levano contro a loro. La città è piena di gente armata, venuta da Siena, da Perugia, e da altri luoghi. Il dì 24 *Settembre* i palazzi dei grandi vengono assaliti dal popolo. Quelli che sono sulla sponda destra del fiume, si arrendono ben presto; ma i Bardi e gli altri nel quartiere d'oltr'Arno, fanno vigorosa resistenza, tenendo i ponti chiusi. Dopo un lungo combattimento in cui molti rimangono feriti dall'una e dall'altra parte, le case dei Bardi vengono espugnate, spogliate di ogni sostanza ed arse, in numero di 22. Molti malandrini rubano le case dei cittadini. (20 *Ottobre*). I priori, il gonfaloniere e gli altri magistrati vengono scelti interamente tra i popolani. Gli ordini della giustizia contra i grandi sono confermati. Molte famiglie nobili della città e del contado si ascrivono al popolo; ma pel corso di cinque anni non possono aspirare all'ufficio dei priori, nè ad essere gonfalonieri delle compagnie, nè capitani delle leghe del contado.
		»	(16 *Novembre*). I Fiorentini fanno pace coi Pisani, lasciando a questi il possesso di Lucca. I Pisani, tra le condizioni, si obbligano a pagare al comune di Firenze 100,000 fiorini d'oro in 14 anni.
		»	(*Dicembre*). Una parte dei grandi è mandata a confine.
1346. Carlo di Luxemburg Re di Boemia, dalla fazione contraria a Lodovico eletto Re di Germania e dei Romani, coronato a Bonn nel Novembre 1346.		1344.	Nuove leggi contro i grandi. Guerra coi Tarlati.
		»	Ordinamenti per i vigili, pei casi di fuoco notturno: il che spesso accadeva.
		1346	(*Gennajo*). Fallimento delle compagnie mercantili dei Bardi e dei Peruzzi, per l'imprestito fatto a Odoardo re d'Inghilterra di 1,365,000 fiorini d'oro, che non furono restituiti.
1347 (11 *Ottobre*) Lodovico di Baviera muore.		»	Carestia, che dura fino al *Luglio del* 1347, e cagiona gran mortalità, specialmente tra la povera gente.

STORIA LETTERARIA

1346. Finiscono gli Annali Fiorentini di *Simone della Tosa*, che cominciano dal 1196.

1347. Nasce in Siena Santa *Caterina*, figlia di Jacopo Benincasa tintore, monaca domenicana, morta nel 1380, canonizzata da Pio II nel 1461. Santa Caterina fece molti sforzi perchè il Papa riconducesse in Italia la Santa Sede, per ristabilire la pace e per evitare lo scisma: riuscì nel primo intento, non già nell'altro. Di lei si hanno molte lettere ed altri scritti, rinomati tanto pel contenuto quanto per la purità della lingua. (Vita di Santa Caterina, scritta dal *B. Raimondo da Capua*, volgarizzata da *Bernardo Pesci*. — *Aug. Hagen*, *die Wunder der h. Catharina von Siena*; Leipz. 1840. — Le opere della Santa furono pubblicate da *Gir. Gigli*, Siena, 1707 e segg.).

» Muore *Bartolommeo da San Concordio*, nato nel pisano, domenicano, autore degli Ammaestramenti degli antichi.

» *Francesco Petrarca* scrive a Cola di Rienzo. (*Epistola hortatoria ad Nicolaum Laurentii*). — A Cola è indirizzata anche la Canzone: *Spirto gentil*. (*Gabrini*, commento sopra il poemetto «Spirto gentil», che il Petrarca indirizzò a Nicola di Lorenzo; Roma, 1807.)

STORIA ARTISTICA

1343. Si prega il vescovo di Luni, Giordano Colonna, che permetta di estrarre dalle parti di Carrara i marmi per la fabbrica di Santa Maria del Fiore, e del campanile. Si concede un salvocondotto a tutti quelli che per Arno trasportino marmi per tale fabbrica.

1344 (?) Muore *Simon Martini* (Simon Memmi).

» *Giottino* dipinge nella torre del palazzo del podestà il Duca d'Atene, co' suoi ministri. Nelle antiche Stinche vedesi un affresco che esprime Sant'Anna nell'atto di dare la benedizione alle insegne dei cavalieri fiorentini, mentre Gualtieri di Brienne, perseguitato da un Angelo, fugge dal palazzo dei priori, che mostra l'antica sua forma colle antiporte merlate. Tale pittura senz'alcun fondamento è stata ascritta a *Cennino Cennini*. (Vedi storia letteraria 1437).

1345. *Taddeo Gaddi* rifà il Ponte Vecchio, terminato il dì 18 Luglio.

» Muore *Andrea Pisano*.

» Il monastero di San Gaggio presso Firenze, fondato dalle famiglie Benci, Corsini e Rossi.

1346. *Agnolo Gaddi* fa il nuovo tetto marmoreo del Batisterio, e ristaura i musaici.

» *Taddeo Gaddi* rifà il Ponte a Santa Trinita.

» Lapo da Castiglionchio fa fare il suo sepolcro in Santa Croce.

1347 (*7 Giugno*). Cola di Rienzo scrive alla Signoria per avere un valente incisore di conj per la zecca romana. (La così detta *Casa di Rienzi*, situata in Roma presso il ponte Rotto, non ha nulla da fare col tribuno, e tal nome è un' invenzione moderna, che equivale all'altra denominazione di Casa di Pilato. L'iscrizione dice, che questa casa o torre, di cui ora una parte sola rimane, fu edificata da Nicola, figlio di Crescente e di Teodora. L'epoca alla quale appartiene, pare che sia la prima metà del secolo XI).

» *Giovanni di Balduccio*, pisano, fa la porta maggiore di Santa Maria in Brera, a Milano.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1344. Morte di Niccolò d'Este. Obizzo d'Este, signore di Ferrara e di Modena, compra Parma dai Correggeschi.

» Contese tra Luchino Visconti e i Pisani.

» Il doge Boccanegra cacciato da Genova, dove è proclamato doge Giovanni da Murta, dell'ordine dei Nobili.

» Cola di Rienzo ambasciatore in Avignone a papa Clemente a nome dei Caporioni di Roma.

1345. Andrea d'Ungheria ucciso traditoriamente nel castello d'Aversa. La regina Giovanna creduta consapevole dell'assassinio.

» Jacopo da Carrara signore di Padova.

1346. Morte di Giovanni re di Boemia nella battaglia di Crecy, tra Filippo di Francia ed Odoardo d' Inghilterra.

» Obizzo d'Este cede la città di Parma ai Visconti, i quali sottomettono inoltre Asti, Bobbio, Tortona, Alessandria ed altri luoghi.

1347. Giovanna Regina, di Napoli, cede al re Lodovico ogni pretensione sulla Sicilia.

» (*20 Maggio*). Cola di Rienzo, eletto tribuno del popolo Romano, riordina la città con buone leggi. I baroni essendo sottoposti o fuggiti, e l'ordine ristabilito nel contado, Cola si fa coronare, il dì 15 d'Agosto, in San Giovanni in Laterano. I Colonnesi venuti da Palestrina, sono rotti alle porte di Roma. Cola essendo stato scomunicato, vien costretto a fuggire da Roma, il dì 15 Dicembre.

» Lodovico re d'Ungheria, venuto in Italia per vendicare la morte del suo fratello Andrea e per farsi re di Napoli, entra nel regno. La regina Giovanna sposata a Luigi principe di Taranto.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Carlo di Luxemburg Re dei Romani.	Clemente VI.	1348.	Grandissima mortalità nei mesi *Marzo* fino a *Settembre*. Il numero dei morti ascese fino a 600 il giorno, e la città rimase vuota di tre fra le cinque parti degli abitanti.— Tutto il rimanente della Toscana, e la più gran parte d'Italia, soffrirono del medesimo malore.
		1350.	Dopo aver preso Colle e San Gemignano, i Fiorentini hanno di nuovo la signoria di Prato, cominciando così ad aggrandire il loro contado, ridotto a brevi termini nel tempo della ribellione contro al Duca d'Atene.
		1351.	Pistoja ripresa dai Fiorentini.
		»	Principio della guerra con Giovanni Visconti, arcivescovo e signore di Milano. Le truppe milanesi, capitanate da Giovanni Visconti da Oleggio, varcano l'appennino tra Bologna e Pistoja ai 28 *di Luglio*, e si accampano presso Pistoja; poi a Campi, a sei miglia da Firenze; mentre tutti i nobili ghibellini del contado, Ubaldini, Tarlati, Pazzi, si levano nel Mugello e nell'Aretino. Cominciando a mancare le vettovaglie ai Milanesi, essi entrano nel Mugello, dove invano assediano il forte castello della Scarperia ed altri luoghi. Il soccorso dai Perugini mandato al Comune, è disfatto da Pier Saccone dei Tarlati; il quale co'suoi corre il contado, e qualche tempo dopo (essendo in età di oltre a 90 anni) prende ed arde Figline. Dopo molti fatti d'arme, e grandi perdite dall'una e dall'altra parte, si conchiude la pace a Sarzana, pubblicata poi il *dì* 1 *Aprile del* 1353.
	1352. Innocenzo VI Stefano d'Albret di Maumont (o di Brissac) Vescovo di Noyon e di Clermont, Cardinal Vescovo di Ostia.		
		1353 (7 *Aprile*).	Messer Niccolò Acciajuoli fiorentino, gran Siniscalco del reame di Sicilia e di Puglia, il quale aveva fatto principiare la fabbrica del monastero della Certosa sul poggio di Montaguto presso Firenze, fa seppellire in quel luogo Lorenzo suo figlio.
		»	(2 *Ottobre*). Venuta in Firenze del cardinale di Cuenca, Egidio d'Albornoz, mandato da papa Innocenzo VI per riacquistare e pacificare gli stati della Chiesa, quasi perduti e signoreggiati da gran numero di signori indipendenti.
		»	Seguitando l'esempio dato dalle compagnie d'armati in Francia, e dal duca Guarneri d'Urslingen, già capo di un esercito poderoso, Fra Moriale (Montreal), cavaliere spedaliere, nativo di Provenza, chiama a sè e raccoglie tutti i masnadieri e gente d'arme senza soldo, che si trovano in Toscana, in Romagna, nelle Marche e in altre parti d'Italia. La prima impresa della compagnia (la quale in brevissimo tempo contò 1500 barbute e più di 2000 masnadieri, e fu detta la grande) è diretta contro Messer Malatesta da Rimini, che viene costretto a levar l'assedio di Fermo.
		1354.	La gran compagnia entra nella Val di Chiana e nel contado sanese, poi nel fiorentino. Fra Moriale si ferma ai primi di *Luglio* a San Casciano, ardendo, rubando e facendo prigioni. I Fiorentini si accordano con lui, pagando alla compagnia 25,000 fiorini d'oro, ed i Pisani 16,000. Inoltre fanno ricchi doni ai capitani. Avuto il denaro, i masnadieri se ne vanno a Città di Castello.

STORIA LETTERARIA

1348. Muore *Giovanni Villani*. La sua cronaca fu continuata da *Matteo* suo fratello, all'opera di cui, troncata nel 1363, alcuni capitoli aggiunse *Filippo Villani*, il quale pure è autore di Vite d'Uomini illustri fiorentini (pubbl. dal *Mazzuchelli*, Ven. 1747). Le vite da Filippo scritte in latino, di Dante, del Petrarca e del Boccaccio, furono stampate da *D. Moreni*, Fir. 1826. — *Filippo Villani* fu per più anni cancelliere del comune Perugino: fioriva nel 1343, e visse per lo meno sino al 1405, nel qual tempo era ancora occupato nello scrivere le Vite.
» (6 *Aprile*). Madonna *Laura* (de Sade?) muore in Avignone.
» Muore *Giovanni d'Andrea*, del Mugello, professore di diritto a Pisa e a Bologna, autore delle Novelle (comenti sui libri delle Decretali).
» La mortalità di quest'anno prestò al *Boccaccio* l'argomento per l'introduzione del suo Decamerone, che fu pubblicato nel 1353.
» (6 *Novembre*). Si apre lo Studio fiorentino. La bolla di conferma di papa Clemente IV è data in Avignone, 31 Maggio 1349. I deputati per scegliere i maestri furono nominati il dì 29 Agosto.
» Finiscono le Istorie pistolesi principiate nell'anno 1300.
» (Fondazione dell'Università di Praga, prima in Germania).

1351. *Giovanni Boccaccio* va a Padova per presentare al *Petrarca* la lettera colla quale il Comune di Firenze gli restituisce i beni paterni, e lo invita a leggere nello Studio fiorentino.

1352. *Francesco Petrarca* scrive una lunga lettera a papa Urbano V per animarlo a ricondurre in Roma la Santa Sede.

1353. *Giovanni Boccaccio* pubblica *il libro chiamato Decamerone cognominato Principe Galeotto*. (*D. M. Manni*, Storia del Decamerone. Firenze 1742).

STORIA ARTISTICA

1348. Turino da Baldese ordina nel suo testamento che sia fatta la facciata di Santa Maria Novella.
» *Bernardo* (di Cione?) pittore fiorentino.
» Statua d'argento di San Jacopo, in San Jacopo di Pistoja, lavoro di maestro *Giglio* pisano.
» (?) Muore *Antonio Veneziano*, pittore.

1349. Decreto pel quale si ordina di fare in Orsanmichele la cappella di Sant'Anna, nel cui giorno festivo era seguita la cacciata del Duca d'Atene. Si costruisce ancora una chiesa in onore di Sant'Anna.
» Si ordina di rifabbricare altrove la chiesa di San Romolo, atterrando l'antica chiesa, la quale era sulla piazza presso il palazzo dei priori.
» Si fa la ringhiera del palazzo dei priori.

1350. Gli operai di Orsanmichele domandano un sussidio alla Signoria per la detta fabbrica.
» Si fonda la compagnia dei pittori sotto il nome di San Luca.

1351. La chiesa di San Giovannino, fondata da Giovanni di Lando Gori.
» Siccome il numero degli scultori ed architetti fiorentini era stato notabilmente diminuito dalla pestilenza del 1348, si permette ai maestri forestieri di esercitare nella città liberamente l'arte loro.

1352. Si ristaura la chiesa di San Pier Maggiore.
» Si fonda il convento, ora soppresso, di San Bartolommeo alla Lastra presso Firenze.

1353. Si fanno pitture ed ornamenti nel palazzo dei Priori.
» Si ordina di fabbricare la rocca di San Gemignano in Val d'Elsa.

1354. Si ordina di edificare una loggia presso il Palazzo dei Priori.
» Si ordina di fabbricare la rocca di San Casciano. I lavori delle fortificazioni, delle vie, ec. in detto castello, continuano a farsi premurosamente negli anni seguenti. Nell'istesso tempo si riparano ed aumentano le fortificazioni di molti altri castelli del contado, cioè di Poggibonsi, Barberino, Mangona, Figline ed altri.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1348. La peste portata in Italia dalle galere genovesi venute dal Levante.
» Il re d'Ungheria a Napoli. Giovanna e Luigi di Taranto fuggono in Provenza. Dopo quattro mesi, il re Lodovico s'imbarca a Barletta.
» Il Papa compra Avignone dalla Regina Giovanna.

1349. Guerra nel regno tra il partito della Regina e quello del Re d'Ungheria.
» Morte di Luchino Visconti. Il suo fratello, l'arcivescovo Giovanni, rimane solo al governo.

1350. Secondo giubbileo. Nella quaresima si trovano in Roma 1,200,000 pellegrini.
» Giovanni Visconti signore di Bologna.
» Giovanni di Valente doge di Genova.
» Jacopino e Francesco da Carrara proclamati signori di Padova.

1351. Giovanni Visconti riceve l'investitura di Bologna, di cui dà il governo a Giovanni Visconti da Oleggio.
» Cangrande II signore di Verona.

1352. Vittoria dei Genovesi sui Veneziani e l'imperatore Cantacuzeno, presso Costantinopoli.
» Luigi di Taranto e la Regina Giovanna coronati a Napoli.

1353. Il cardinale Egidio (*Gil*) d'Albornoz, da Cuenca in Castiglia, il quale era salito in gran fama nelle guerre contro i Mori di Spagna, spedito Legato in Italia, conduce seco Cola di Rienzo, nominato dal Papa senatore di Roma, dopo lunga prigionia. I Romani si sottomettono al Legato, dopo avere ucciso il loro nuovo tribuno, Francesco Baroncelli. L'Albornoz riacquista gran parte dello stato della Chiesa, che trovavasi in completa anarchia.
» Genova si dà a Giovanni Visconti.

1354. Guerra del Legato e dei Romani contro a Giovanni da Vico prefetto di Viterbo, il quale si sottomette.
» Cola di Rienzo, senatore di Roma, fa guerra ai Colonnesi, e fa tagliar la testa a Fra Moriale, venuto a Roma senza la sua gente.
» La gran compagnia, capitanata dal conte di Lando (Landau), si mette in cammino per andare da Città di Castello in Lombardia.
» (8 *Ottobre*). Cola di Rienzo ucciso dal popolo.
» Morte di Giovanni Visconti. Divisi gli stati, gli succedono i suoi nipoti, Matteo, Bernabò e Galeazzo.
» Carlo IV, re dei Romani, in Lombardia.
» Marino Faliero, doge di Venezia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
1355. Carlo IV Coronato Imperatore in Roma il 5 Aprile.	Innocenzo VI.	1355	(18 *Gennajo*). Carlo IV giugne a Pisa. Siena, Volterra e San Miniato si sottomettono agli ordini suoi. Dopo lungo negoziare, i Fiorentini fanno accordo con lui, pagandogli la somma di 100,000 fiorini d'oro. Il trattato si pubblica a Firenze il 23 *Marzo*. Carlo conferma tutti i privilegj e franchigie del Comune, e annulla le sentenze e condanne anteriori.
		1356	(*Febbrajo*). Muore Messer Piero Saccone, dei Tarlati da Pietramala.
		»	I Pisani ordinano una gabella, e arrestano le merci dei Fiorentini, i quali finallora aveano avuto franchigia pel loro commercio. Non potendo ottenere l'annullamento di questa deliberazione, i Fiorentini si partono da Pisa, e fanno accordo coi Sanesi per portare il loro commercio al porto di Talamone in Maremma.
		»	La gran Compagnia, già capitanata da Fra Moriale, poi sotto gli ordini del Conte di Lando, torna in Romagna; i Fiorentini mandano gente armata a guardare i passi dell'Appennino nel Mugello. — I Pisani si mettono d'accordo coi Genovesi ed armano galere per impedire ai bastimenti d'entrare nel porto fiorentino di Talamone.
		1357	(14 *Settembre*). Il Cardinale Legato d'Albornoz tornando in Francia, arriva in Firenze.
		»	(23 *Ottobre*). Il Comune compra Romena dai conti Guidi.
		1358	(15 *Gennajo*). I quattro capitani di parte guelfa propongono e vincono una legge, secondo la quale ogni cittadino fiorentino, ghibellino o non vero guelfo, già stato in ufficio, poteva essere accusato palesemente ovvero segretamente; e quando l'accusa fosse confermata da testimonj degni di fede, poteva benanche esser condannato dalla Signoria alla pena di morte o in denari. Grandi sospetti ed inquietudini nascono da una siffatta disposizione. Molti cittadini delle maggiori e migliori case vengono accusati e condannati, senza che si ascoltino le loro difese. Per diminuire in qualche modo gli effetti di una tale tirannia, i priori stessi fanno vincere un'altra legge (*a dì* 24 *Aprile*), per la quale ai capitani di parte guelfa vengono aggiunti due popolani, rimanendo inoltre stabilito, che niuna cosa possa deliberarsi senzachè vi concorra il voto unanime di tre popolani.
		»	(*Luglio*). La gran Compagnia domanda il passo per la Toscana, per mettersi agli stipendj dei Sanesi che erano in guerra coi Perugini. Il conte di Lando fa un accordo cogli ambasciatori fiorentini, secondo il quale la sua gente doveva passare da Val di Lamone a Bibbiena nel Casentino. Ma i masnadieri oltraggiando, come solevano, gli abitatori del paese, la retroguardia del loro esercito è sorpresa dai villani nelle strette gole di Biforco presso Marradi, in Val di Lamone. Dopo un aspro combattimento, il Conte è ferito e costretto ad arrendersi, e molti de' suoi sono morti. Il conte di Lando è condotto a Castel Pagano, luogo degli Ubaldini, d'onde viene liberato per intercessione di Giovanni da Oleggio, signore di Bologna. La vanguardia, capitanata da messer Amerigo dal Cavalletto, si ricovera nel castello di Dicomano in

STORIA LETTERARIA

1355. *Zanobi da Strada* (nato a Strada presso Firenze nel 1315, morto in Avignone nei 1364) coronato poeta da Carlo IV a Pisa, ad istanza di Niccolò Acciajuoli.

» Statuti dell'arte dei pittori Sanesi, pubblicati da *Gio. Gaye*, Carteggio cc. vol. II.

» (*circa*). Vita di Cola di Rienzo, scritta in volgare romano da incerto autore contemporaneo, creduto già *Tommaso Fortiflocca*, scribasenato (pubblicato a Bracciano, 1624; ultimamente da *Zefirino Re;* Forlì, 1828).— Una cronaca romana, pubblicata dal *Muratori* (*Antiq. Ital. med. Ævi*, vol. III) contiene la più gran parte della Vita suaccennata, con altri racconti degli avvenimenti di quel tempo.

1357. Muore Fra *Jacopo Passavanti*, fiorentino, dell'ordine di San Domenico, autore dello Specchio di vera penitenza.

» Si riapre lo Studio fiorentino, che era stato chiuso. La spesa è di fiorini d'oro 2500 l'anno.

STORIA ARTISTICA

1355. *Andrea Orcagna* (Andrea di Cione Arcagnuolo), architetto di Orsanmichele.

» Niccolò Acciajuoli fa continuare, coll'assistenza di Jacopo suo fratello, la cappella per la sua sepoltura, e la sua abitazione nella Certosa di Montaguto.

1356. Ser Martino da Camblate fonda il convento di San Martino delle monache camaldolensi di San Piero a Luco, nel Mugello (istituite dal Beato Ridolfo nel 1064). Questo convento fu distrutto nel 1529.

1357. *Andrea Orcagna*, pittore ed architetto. La tavola per la cappella Strozzi in Santa Maria Novella è del 1357; il tabernacolo di Orsanmichele, del 1359. Nel 1374, poco prima che Andrea morisse, fu cominciata la Loggia dei Lanzi. Nel 1357 e 1360 l'Orcagna si trova ancora occupato come capomaestro nel Duomo d'Orvieto.

» Maestro *Piero*, orefice fiorentino, fa una delle tavole d'argento ai lati dell'altare di San Jacopo a Pistoja (a mano manca).

1358. Lapida, in Santa Croce, di Biordo degli Ubertini, capitano del Comune.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1355. Progressi del cardinale d'Albornoz in Romagna.

» Morte di Matteo Visconti, e di Jacopino da Carrara.

» Congiura e supplizio di Marino Faliero. Giovanni Gradenigo doge. Pace svantaggiosa dei Veneziani coi Genovesi.

» Morte di Lodovico re di Sicilia, a cui succede Don Federigo suo fratello.

1356. Genova si sottrae all'ubbidienza dei Visconti. Simone Boccanegra rieletto doge. Guerra del marchese di Monferrato, degli Estensi e Gonzaghi, contro al Visconti.

» Il cardinale Legato d'Albornoz riduce quasi tutta la Romagna all'ubbidienza della Santa Sede.

» Guerra di Lodovico re d'Ungheria e dei Veneziani. Giovanni Delfino doge.

» Conquista di Messina fatta dai Napoletani.

» Carlo IV pubblica la così detta Bolla d'oro per l'impero germanico.

» Muore Orcan I, sultano degli Ottomani, il quale s'impadronì di quasi tutta la Natolia, e fece anche escursioni in Europa.

1357. Il Cardinale di Clugny nominato Legato invece del cardinale d'Albornoz. Lega della Chiesa coi Principi Lombardi contro ai Visconti.

» Il Re d'Ungheria prende Zara.

1358. Pace tra i Veneziani e il re Lodovico, al quale rimangono l'Istria, la Dalmazia e Schiavonia.

» Pace tra Bernabò Visconti e la Lega Lombarda.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo IV.	Innocenzo VI.		Val di Sieve, dove è assediata dai paesani, e ridotta a tali strettezze, che tutti sarebbero stati presi, se non avessero avuto seco gli ambasciatori fiorentini, i quali fecero che agli assediati fosse permesso di uscire, e di passare in Romagna per la via del Mugello.
		1358	(*Novembre*). Il Cardinale legato d'Albornoz, tornato in Italia, arriva in Firenze, e parte per Bologna il *dì* 26 *Dicembre*.
		1359	(*Maggio*). Il Legato e i Comuni dell' Umbria e della Toscana fanno pace colla gran Compagnia, riscattandosi con denari. I Fiorentini soli ricusano di fare accordo coi masnadieri, i quali domandano il passo per il territorio del Comune, a fine di portarsi agli stipendj del Marchese di Monferrato che aveva guerra coi Visconti. Passando per Città di Castello e Borgo San Sepolcro, la Compagnia si dirige verso il Sanese e poi verso il Pisano, radendo e toccando ancora in più luoghi il territorio fiorentino. Le truppe fiorentine, capitanate da messer Pandolfo Malatesta, seguono da presso i nemici. Il Malatesta pone il campo (*a dì* 21 *Luglio*) alla Pieve a Nievole, vicino a Montecatini, tra Pistoja e Pescia: il conte di Lando, con oltre a 5000 cavalieri e 7000 fanti, sfida il Malatesta a combattere; ma vedendo i Fiorentini in ottimo ordine, e temendo la mancanza delle vettovaglie, il *dì* 23 *di Luglio* avanti al levar del sole, mette fuoco al suo campo, e si riduce in fretta sul territorio lucchese, daddove poi continua la sua marcia verso Genova. L'esercito fiorentino, dopo essere rimasto in detto campo fino al 1.° *d'Agosto*, torna a Firenze, dove è ricevuto con molti onori.
		»	(7 *Settembre*). Il Comune compra dal vescovo Ubertini di Arezzo le sue ragioni sulla terra di Bibbiena, e comincia perciò a guerreggiare coi Tarlati, che tenevano Bibbiena e molti altri castelli.
		1360	(7 *Gennajo*). Presa di Bibbiena.
		»	(*Agosto*). I Volterrani danno la loro città in guardia ai Fiorentini.
	1362. Urbano V Guglielmo de Grimoard dei signori di Boure o Grisac nella Linguadoca, Abate di San Vittore a Marsiglia.	1362	(*Giugno*). I Comuni di Firenze e di Pisa avendo per più anni tenuta nascosta la loro inimicizia, e non potendo i Pisani dimenticare le perdite fatte pel traslocamento del commercio fiorentino al porto di Talamone, si viene finalmente a guerra aperta. I Fiorentini mettono in campo un'armata di 1500 cavalieri e 4000 fanti, capitanati da Bonifazio de' Lupi, Parmigiano, e marchese di Soragna; poi da Ridolfo Varano, signore di Camerino. Nell'istesso tempo apparecchiano galere per tentar la fortuna del mare. Le armi dei Fiorentini hanno prospero successo dappertutto; in Val d' Era e in Maremma, e fin sotto le mura di Pisa. Le loro galere conquistano l' Isola del Giglio e Porto Pisano: le catene che chiudevano l'imboccatura di questo porto, vengono spezzate e mandate a Firenze (*Ottobre*), dove furono appese sopra la porta media della chiesa di San Giovanni.
		1363	(*Marzo*). I Pisani prendono al loro servigio la Compagnia Inglese, detta la Compagnia Bianca, capitanata da Messer Alberto Tedesco, e composta di

STORIA LETTERARIA

1359 (9 *Dicembre*). *Francesco di Biancozzo de'Nerli*, dell'ordine dei frati Eremitani, prende le insegne di maestro in teologia in Santa Maria del Fiore.

1360. *Leonzio Pilato*, calabrese, viene in Firenze ad istanza del Boccaccio, per insegnar la lingua e letteratura greca.

» Ser *Francesco Bruni*, cittadino fiorentino, professore di lettere latine; poi segretario di papa Urbano V.

» (*circa*). *Paganino Bonafede* scrive in rozzo italiano il poema « Il tesoro dei rustici » (pubblicato da *O. Mazzoni-Toselli* nell'opera: Origine della lingua italiana; Bologna, 1831).

1361 (24 *Settembre*). Mediante il così detto Decreto, si escludono dalle cattedre di giurisprudenza e di medicina pratica, nello Studio fiorentino, i dottori originarj di Firenze o del suo distretto.

» Fiorisce *Luca di Panzano*, fiorentino, autore di una Cronaca MS. de'suoi tempi.

» Università di Pavia.

1363 (12 *Luglio*). Muore *Matteo Villani*.

» Nasce in Firenze *Niccolò Niccoli*, il quale caldo amatore della letteratura antica, fu uno de'primi a far collezione di manoscritti. Morto nel 1437, senza avere scritto opere proprie, intento sempre a correggere MSS. antichi.

» Nasce in Firenze *Goro* (Gregorio) *Dati*, priore e gonfaloniere del Comune, autore di una Cronaca fiorentina dal 1380 al 1405 (pubblicata da *Giuseppe Manni*; Firenze 1735).

STORIA ARTISTICA

1359. *Alberto di Arnoldo*, architetto di Santa Maria del Fiore, fa la statua della Madonna con due angioli per la compagnia della Misericordia (nell'odierno Uffizio del Bigallo), terminata nel 1364.

» *Andrea Orcagna* fa il tabernacolo d'Orsanmichele.

» Il Comune concede all'Arte dei mercatanti un luogo per fabbricarsi una casa dove si trattino gli affari loro.

» Monumento di M. Ligo di Francesco d'Ammannato pisano, professore di medicina, nel camposanto pisano.

1360 (*Agosto*). Si raccomanda agli Orvietani *l'Orcagna*, il quale intento alla costruzione di Orsanmichele, non aveva potuto portarsi in Orvieto per soprintendere alla fabbrica del Duomo.

» Si ricomincia a fabbricare in Santa Maria del Fiore, dove da molti anni non era stato lavorato.

1361. Si compra una torre con casolare nel sesto di San Piero Scheraggio in Firenze, per uso della Zecca.

1362. Si ordina di lastricare il mercato dei pesci presso il Ponte Vecchio.

» Si comincia a fare l'Arca di Sant'Agostino, ora nel duomo di Pavia, creduta opera di *Bonino da Campione*.

» Il convento di Montajone presso la Porta al Prato, fondato da Bartolo di Cino Benvenuti. (Spedale dei lebbrosi nei 1533, soppresso nel 1788).

1363. Monumento in Santa Maria del Fiore, di Pier da Farnese, morto in S. Miniato il dì 19 Giugno. Disegnato da *Agnolo Gaddi* e da *Giuliano di Arrigo*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1359. Galeazzo e Bernabò Visconti assediano Pavia, la quale si arrende dopo lunga resistenza. Fra Jacopo Bussolari, agostiniano, che colle sue prediche aveva incoraggito i Pavesi, è rinchiuso nelle carceri di Vercelli.

» Il Cardinal Legato d'Albornoz prende Forlì, rimanendo così in pace la Romagna.

» Morte di Cane II della Scala. Gli succedono i suoi fratelli, Alboino e Can Signore.

1360. Giovanni da Oleggio rimette la città di Bologna al Cardinal Legato, ricevendo in contraccambio la città di Fermo. Bernabò Visconti continua a far guerra contro a Bologna.

» Gian Galeazzo Visconti, figlio di Galeazzo, sposato a Isabella, figlia di Giovanni Re di Francia, prende il titolo di Conte di Virtù (Vertus), da un feudo in Sciampagna.

1361. Si continua la guerra di Bernabò contro il cardinale d'Albornoz.

» La Compagnia Bianca (inglese) in Italia.

» Lorenzo Celso doge di Venezia.

» Muore Aldobrandino d'Este, signore di Ferrara. Niccolò suo fratello gli succede.

1362. L'esercito della Chiesa e della lega combatte nel Modanese e nel Bresciano contro a Bernabò Visconti.

» Morte di Luigi da Taranto, re di Napoli. La regina Giovanna sposa Giacomo d'Aragona, il quale però non prende il titolo di re.

1363. Bernabò Visconti, scomunicato. Si continua la guerra nel territorio Modanese, e quella tra Galeazzo Visconti e il Marchese di Monferrato.

» Morte di Simone Boccanegra. Gabriello Adorno doge di Genova.

» Giacomo d'Aragona, venuto in discordia colla Regina, abbandona il reame di Napoli.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo IV.	Urbano V.		3500 cavalieri e 2000 fanti. Dopo alcuni prosperi successi, vengono disfatti da messer Piero Farnese, capitano dei Fiorentini. Il Farnese, nel mese di Maggio, si conduce sino alle porte di Pisa, dove fa battere moneta: insulto che poi nel *Luglio* è reso ai Fiorentini dagli stessi Pisani; i quali, rinforzati dagl' Inglesi, vengono da Lucca nel contado di Firenze, ed arrivano sino al Ponte a Rifredi presso la città.
		1363	(*Settembre*). Per riparare i danni ricevuti nell'ultima campagna, i Fiorentini sono costretti a prendere anch'essi al loro soldo gente straniera. I Pisani e la Compagnia Bianca, passando per il Chianti, s'impadroniscono di Figline nel Valdarno di sopra. Pandolfo Malatesta, tornato al servizio dei Fiorentini dopo la morte del Farnese, pone il campo all' Incisa: ma per aver troppo allargate le linee, l'alloggiamento è preso dagl' Inglesi. Il Malatesta, che dalla città erasi recato a soccorrere i suoi, rientra come fuggiasco in Firenze. Il *dì* 22 *Ottobre* gl' Inglesi arrivano nel Piano a Ripoli, ardendo e facendo preda; poi tornano a Figline. Sospetti contro la fede del Malatesta. L'esercito pisano torna a casa, dopo aver saccheggiato il Valdarno e il Casentino.
		1364	(*Gennajo*). I Pisani assoldano di nuovo gl' Inglesi, capitanati da Giovanni Aguto (Hawkwood), i quali scorrono il contado fino a Signa. (*Marzo*) Prendono di più ai loro servigj una Compagnia tedesca di Anichino di Bongardo; di modo che si trovano avere sotto le armi più di 6500 cavalieri. (*Aprile*) Nella notte del dì 15 gl'Inglesi arrivano fino alla Porta al Prato, mettendo spavento in tutta la città; e poi si accampano nel piano di Pistoja. Il Malatesta lascia il servigio de' Fiorentini. (1.° *Maggio*) L'armata pisana prende i colli di Montughi e di Fiesole, e dà l'assalto alla porta a San Gallo, ma è ributtata dal conte Arrigo di Montfort, capitano del Comune. Il giorno seguente, non ha miglior fortuna alla porta a S. Frediano. Dopo di avere arse tutte le ville e le case a Bellosguardo, Arcetri e Pozzolatico, i Pisani si ritirano, avendo perduta molta gente tra morti e feriti. (21 *Maggio*) Il conte di Montfort, colle genti fiorentine e tedesche, prende ed arde Livorno e Porto Pisano. Colla seduzione del denaro, i Fiorentini fanno partire dai servigj dei Pisani gl' Inglesi e Tedeschi, eccettuato però l'Aguto co' suoi 1200 cavalieri. (29 *Luglio*) Galeotto Malatesta, capitano dei Fiorentini, batte i Pisani nelle vicinanze della loro città. La perdita dei Pisani ascende a 1000 morti e 2000 prigioni. (28 *Agosto*) Giovanni dell'Agnello, mercante e già ambasciatore presso Bernabò Visconti, Signore (Doge) di Pisa. Pace tra' Fiorentini e Pisani. I Pisani si obbligano a restituire ai Fiorentini le antiche franchigie, e a pagare 100,000 fiorini in 10 anni.
		1365.	Muore Niccolò Acciajuoli fiorentino, gran siniscalco del reame di Napoli.
	1367. Papa Urbano Ritorna in Italia.	1367.	Scorrerie della Compagnia inglese nei territorj di Siena e di Pisa.
		»	Papa Urbano tenta d'indurre i Fiorentini ad entrare nella lega ch'egli avea fatta coll' Imperatore e coi Principi lombardi contro a Bernabò Visconti, ma i Fiorentini ricusano di farlo.

STORIA LETTERARIA

1364 (2 *Gennajo*). Mediante diploma dato in Praga da Carlo IV, lo Studio fiorentino vien dichiarato Università imperiale, e si concede al Vescovo di Firenze *pro tempore* di poter laureare in qualunque scienza ed arte, eziandio come cancelliere cesareo. Questo diploma venne impetrato da *Piero di Tommaso Corsini*, vescovo di Firenze, e legato di Urbano V in Germania.

» *Cino da Pistoja* nominato per leggere le Decretali nello Studio fiorentino, con pagamento di fiorini 190.

» *Baldo* perugino, celebre giureconsulto, professore nello Studio fiorentino. Gli succede *Riccardo da Saliceto* bolognese, già (nel 1350) ambasciatore dei Bolognesi in Firenze.

1365 (30 *Marzo*). La Signoria di Firenze ordina a maestro *Rinaldo da Romena*, professore di sacra teologia, mandato in Avignone presso papa Urbano V, che cerchi d'indurre *Francesco Petrarca* a recarsi a dimorare in Firenze, pregando il papa di conferirgli uno dei canonicati fiorentini o fiesolani. Coll'intento medesimo la Signoria scrive al papa il dì 8 Aprile.

» Nasce *Agnolo Pandolfini*, gonfaloniere e due volte ambasciatore della Repubblica, autore del Trattato del Governo della famiglia. (Morto nel 1446).

» Muore *Paolo Dagomaro*, da Prato, celebre geometra.

» (Fondazione dell'Università di Vienna in Austria).

1366. *Lapo da Castiglionchio*, celebre giureconsulto e professore di diritto canonico, mandato ambasciatore del Comune a papa Urbano V in Avignone con Messer Niccolò degli Alberti e Carlo Strozza degli Strozzi. *Lapo* fu poi spedito in ambasceria all'istesso pontefice dopo l'arrivo suo in Italia; e nel 1377 a Gregorio XI in Anagni, per trattar la pace de'Fiorentini colla Chiesa.

» Comincia la Cronaca della famiglia da Lutiano, creduta della consorteria degli Ubaldini, scritta da *Ser Lorenzo da Lutiano*. Tal cronaca finisce col 1405 (pubbl. da *Gius. Brocchi* nella Descrizione del Mugello; Fir. 1748).

STORIA ARTISTICA

1364. Si fanno le volte di Santa Maria del Fiore.

» Si decide di fortificare il Borgo San Niccolò.

» Ristauri fatti alle fortificazioni dell'Incisa, di Montelupo, di Terranova in Val d'Arno di sopra, ec.

1365. Florisce *Giovanni da Melano* pittore. (Quadri nella Chiesa d'Ognissanti e nell'Accademia delle Belle Arti).

» Sepolcro di Niccolò Acciajuoli nella Certosa di Montaguto.

» Si ordina di erigere in Santa Maria del Fiore un altare a San Vittore, per celebrare la vittoria di Galeotto Malatesta sui Pisani.

» Si fortificano il castello di Romena e quei di San Niccolò e Bibbiena nel Casentino.

1366. La chiesa di Orsanmichele non ancora condotta a termine.

» Si da principio al dossale d'argento del Battisterio (terminato nel 1480).

» Monumento di Giovanni Visconti da Oleggio, di Maestro *Tura da Imola*, nel duomo di Fermo.

» *Taddeo Gaddi* lavora in Santa Maria del Fiore.

» Maestro *Lionardo di Ser Giovanni*, fiorentino, fa una delle tavole d'argento per l'altare in San Jacopo di Pistoja.

1367. Si continua ad aumentare le fortificazioni dei castelli del contado; tra le altre, quelle di Bibbiena, di Scarperia, Castelfranco, Terranova, Pontormo, ec.

» Si principia a fabbricare la Certosa nella Valle di Calci presso Pisa.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1364. Pace tra la Chiesa, i collegati Lombardi e Bernabò Visconti. Bernabò rinunzia alle sue pretensioni sopra Bologna. Pace tra Bernabò e il marchese di Monferrato.

» Lega delle città libere della Germania, conosciuta sotto il nome di *Lega Anseatica* (*Hanse*).

1365. La Compagnia inglese, e quella di Bongardo, nel Perugino. Combattimento tra loro con disfatta degl'Inglesi.

» Marco Cornaro, doge di Venezia.

» Carlo IV imperatore, in Avignone, presso Urbano V.

» Federigo, re di Sicilia, ricupera Palermo e Messina.

1366. Muore Giovanni da Oleggio, già signore di Bologna.

1367 (23 *Maggio*). Papa Urbano V a Genova.

» (9 *Giugno*). Il Papa a Viterbo, col Cardinale d'Albornoz.

» (24 *Agosto*). Morte dell'Albornoz.

» (14 *Ottobre*). Il Papa va a Roma.

» Andrea Contarini doge di Venezia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo IV.	Urbano V.	1368.	L'imperatore Carlo IV in Toscana. Contese coi Fiorentini.
		1369.	Il castello di San Miniato al Tedesco si ribella ai Fiorentini, i quali cercano di riacquistarlo. Bernabò Visconti, dicendosi Vicario dell'Imperatore in Toscana, manda in ajuto dei Samminiatesi la Compagnia inglese, dalla quale l'esercito fiorentino viene sconfitto presso Pontedera, il *dì* 10 *Dicembre*. — I Volterrani consegnano ai Fiorentini per dieci anni la rôcca della loro città.
	1370. Papa Urbano Si riconduce in Francia.	1370 (9 *Gennajo*).	Presa di San Miniato. La Compagnia inglese, dopo aver fatto scorrerie fin presso alle porte di Firenze, passa sul territorio bolognese.
	1370. Gregorio XI Pietro Roger de Beaufort, di Maumont, Cardinale di Santa Maria Nuova.	»	I Fiorentini entrano nella lega del Papa contro a Bernabò, e mandano gente in Lombardia sotto Rosso de' Ricci, il quale è rotto e preso. La lega suddetta è consigliata principalmente dalla fazione degli Albizzi.
		1371.	Discordie interne. Gare tra le famiglie degli Albizzi e dei Ricci, i primi dei quali trovansi alla testa della fazione così detta aristocratica, di parte guelfa. I Ricci si sforzano a render sospetti di ghibellinismo i loro avversarj, i quali però più accorti, rivolgono contro di quelli lo stesso istrumento di rovina. Abuso grandissimo dell'*ammonire*, cioè dell'escludere dagli uffizj quei cittadini che vengono comecchessia sospettati di ghibellinismo. Messer Benchi dei Buondelmonti, che pei suoi grandi servigj nella guerra pisana era stato fatto popolano, e non aveva contuttociò voluto mutar arme nè casato, viene eletto per uno dei Priori; ma nel tempo stesso si fa una legge, secondo la quale nessuno già stato grande e fatto popolano, può essere priore infra venti anni. Il Buondelmonti supponendo una tal provvisione proveniente dal popolo minuto, si accosta agli Albizzi; laonde questi e la loro parte continuano colla solita pertinacia nell'ammonire. Piero degli Albizzi e Uguccione dei Ricci, capi delle due fazioni.
		1372 (*Aprile*).	Un gran numero di cittadini essendosi uniti ai priori, si cerca di portar riparo alla tirannia dei capitani di parte guelfa, dalla quale la città è lacerata. Creazione dei Dieci di libertà. Tre degli Albizzi, tra i quali Piero, e tre dei Ricci vengono esclusi per cinque anni dagli uffizj; salvochè da quelli di parte guelfa. Ma non cessa per questo l'ammonire.
		1373.	Guerra cogli Ubaldini, ai quali sono tolti tutti i loro castelli e terre.
		1374 (6 *Gennajo*).	Muore Andrea Corsini religioso carmelitano, e vescovo di Fiesole, canonizzato da papa Urbano VIII nel 1629. — Gran mortalità. Dal *Marzo* all'*Ottobre* si contano 7000 morti. Oltre a ciò le grandi pioggie cadute nell'autunno cagionano una carestia nell'anno seguente.
		1375.	Ad istigazione del legato di Bologna, Guglielmo Cardinale di Sant'Angelo, Giovanni Aguto entra nel contado fiorentino colla Compagnia inglese, e tenta di prender Prato. Ma il Comune si accorda con quel condottiero mediante il pagamento di 130,000 fiorini, e di una pensione annua. Vedendo le cattive disposizioni dei Legati pontificj in Italia, i Fiorentini fanno lega

STORIA LETTERARIA

1368 (1.° *Dicembre*). Breve di papa Urbano V ai Priori, nel quale dice di aver ricevuto benignamente *Giovanni Boccaccio*, ambasciatore loro, così per rispetto di chi lo aveva mandato come pei riguardi dovuti alla virtù di lui; di avere ascoltato con attenzione le cose prudentemente propostegli per parte loro; e di avergli risposto ciò che credeva convenirsi per la riforma d'Italia.

1369. Nasce in Arezzo *Lionardo Bruni*, detto Lionardo Aretino, segretario apostolico, e poi cancelliere della repubblica, morto nel 1444. Autore di diverse opere latine, tra le quali una Storia di Firenze (Histor. Florentin. lib. XII, Argent. 1610; trad. da *Donato Acciajuoli*, Ven. 1476); le vite di Dante e del Petrarca, Perugia, 1671; una notizia sul governo di Firenze (in greco) ec.

1370. Nasce *Guarino Veronese*, celebratissimo nella storia della letteratura antica ravvivata. Morto in Ferrara nel 1460.

1372. Nasce in Firenze *Palla di Noferi* (Onofrio) *Strozzi*, nobile e ricco, che impiegò gran parte del suo patrimonio nel proteggere le lettere e le scienze, e acquistò meriti segnalatissimi col promovere la riforma dello Studio fiorentino, e colla ricerca degli antichi manoscritti. Volgarizzò le Vite di Plutarco, la Politica d'Aristotele, ed altre opere. Anche negli affari politici del tempo ebbe gran parte, e si distinse in molte occasioni; ma la sua irresoluzione o lentezza fu, nel 1434, una delle principali cagioni della rovina del partito degli Albizzi, al quale egli apparteneva. Confinato a Ferrara nella rivoluzione che fece rimpatriare Cosimo de' Medici, morì in Padova nel 1462. (*Vespasiano da Bisticci*, librajo fiorentino, vita di Palla Strozzi, MS. *A. Fabbroni*, Pallantis Strocii Vita; Parma, 1802. Vita del medesimo, tra le Vite MS. degli Strozzi scritte da *Lorenzo di Filippo Strozzi*). — La sua bella villa di Poggio a Cajano venne in possesso dei Medici, che fecero aggrandirla con disegno di Giuliano da San Gallo. — Gli Strozzi di Ferrara ebbero origine da Palla, come quei di Mantova da Tommaso, esiliato nel 1382.

1373 (12 *Agosto*). I Fiorentini fondano una pubblica cattedra per esporre la Divina Commedia. *Giovanni Boccaccio* è scelto a spiegarla nella chiesa di Santo Stefano (dando principio il dì 3 Ottobre). Gli succedono in quest'ufficio Filippo Villani, Francesco Filelfo ed altri.

1374 (18 *Luglio*). *Francesco Petrarca* muore in Arquà nei colli Euganei (*De Sade*, Mémoires sur la vie de Petrarque; 3 vol., 1764. — *Baldelli*, del Petrarca e delle sue opere; Fir. 1797. — Ragionamento di *Lord Woodhouselee* [A. Fraser Tytler] sulla Laura del Petrarca, ristamp. nell'edizione delle Rime, fatta da C. Albertini, Fir. 1832. — *Levati*, viaggi di Petrarca, Milano 1820). — Il Sepolcro del Petrarca trovasi in Arquà presso la casa da lui abitata.

1375 (21 *Dicembre*). *Giovanni Boccaccio* muore a Certaldo in Valdelsa (*Baldelli*, Vita del Boccaccio; Firenze, 1806. — *Ciampi*, Monumenti d'un Manoscritto autografo di Gio. Boccaccio;

STORIA ARTISTICA

1368. *Allegretto di Nuzio* da Fabbriano dipinge il quadro della Madonna nel duomo di Macerata.

1369. Il Comune ordina di fortificare la Certosa a Montaguto « per difenderla dagl' inimici del Comune ».

» Si ordina ai signori, alle città ed a tutti i luoghi del contado, di fare nel giorno di San Giovan Batista il dono di un palio o cero.

» Affreschi nel coretto di San Martino in Pisa.

» *Giovanni di Stefano* Sanese, architetto, eletto da papa Urbano V per rifabbricare la chiesa di San Giovanni in Laterano. (Giovanni raccomandato alla Signoria di Firenze con breve del papa del dì 7 Dicembre 1369).

» Tabernacolo gotico in San Giovanni in Laterano, con pitture del *Berna* o *Barna* Sanese (?), e coi busti d'argento dei santi Pietro e Paolo, fatti da *Giovanni Bartoli* orefice sanese.

1370. Statua della Vergine coll'Angelo, opera di *Nino d'Andrea Pisano*, in Santa Caterina in Pisa.

» Si ordina di fortificare la Badia a Settimo.

1371. Affreschi della storia di Giobbe nel Camposanto di Pisa, attribuiti a *Giotto*, e ultimamente a *Francesco da Volterra*.

» Nasce *Jacopo della Quercia* nel castello Querce Grossa presso Siena.

1372. La chiesa di Orbatello fondata da messer Niccolò degli Alberti.

» *Bartolo Fredi*, pittore sanese, è creato capitano pel terzo di Camullia a Siena. (Bartolo fu anche castellano di Massa di Maremma).

1373. *Jacopo Cini* finisce la tavola della Madonna con Santi nella Zecca di Firenze, nella quale già lavorarono *Simone* e *Niccolò* (*di Pietro*.(?) *Gerini*) pittori fiorentini.

» *Giovanni di Stefano* sanese, capo maestro della fabbrica del duomo d'Orvieto.

» *Andrea Vanni* ambasciatore sanese in Pisa. (Di mano del Vanni si crede una tavola nella sagrestia di Santo Stefano in Siena: Madonna con Santi).

1374. Si decide di fare la loggia dei Lanzi. La spesa montò a circa 20,000 fiorini. L'ordine di comprare le case necessarie è dei 14 Gennajo.

» Monumento di Can Signore della Scala in Verona, opera di *Bonino da Campione*. (*Boninus de Campiliono mediolanensis diocesis*).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1368. Carlo IV in Lombardia.

» (*Settembre*). Cacciata di Giovanni d'Agnello, doge di Pisa.

» (*Ottobre*). L'Imperatore a Roma.

1369. Pace tra i principi Lombardi.

» Gravi disordini a Siena nella venuta dell'Imperatore, il quale si comporta con poco suo decoro.

» I Gambacorti rimessi in Pisa. Lucca sottratta al dominio dei Pisani. Il cardinale di Monfort governatore di Lucca.

» Il Papa a Viterbo. Guerra coi Perugini.

» Sforza Attendolo nasce in Cotignola.

1370. Rivoluzione dei Genovesi contro a Gabriello Adorno. Domenico da Campofregoso, ghibellino, doge della città.

» I Fiorentini ajutano i Lucchesi a ricuperare la loro libertà, sborsando 25,000 fiorini al cardinale di Monfort. Distruzione della cittadella.

» (5 *Settembre*). Papa Urbano s'imbarca presso Corneto e ritorna in Avignone, dove muore il dì 19 Dicembre.

1371. Bernabò Visconti compra Reggio.

» Discordie tra i Veneziani e Francesco da Carrara.

1372. Muore Giovanni marchese di Monferrato. Gli succede Secondotto suo figlio, sotto la tutela di Ottone, duca di Brunsvich, suo parente.

» Accordo tra Giovanna regina di Napoli e Federigo re di Sicilia, il quale si dichiara feudatario della regina, e prende il titolo di re di Trinacria.

1373. Guerra del Papa e de' suoi alleati contro i Visconti.

» Accordo tra il Carrarese e i Veneziani.

» Guerra dei Genovesi con Pietro di Lusignano, re di Cipro. Presa di Famagosta.

1374. Continua la guerra nella Lombardia.

1375. Tregua coi Visconti. Guglielmo di Noellet, cardinale Legato di Bologna, tenta d'accendere la guerra in Toscana, per cavar profitto dal disordine. L'Abate di Monte-Maggiore, governatore pel Papa in Perugia, tende insidie alla libertà di Siena e d'Arezzo.

» Le città di Perugia, d'Orvieto, Viterbo ed altri luoghi dello stato ecclesiastico si ribellano alla chiesa, per opera dei Fiorentini, i quali tentano di vendicarsi delle insidie dei Legati e governatori pontificj.

» Morte di Can Signore e di Paolo Alboino della Scala. Bartolommeo ed Antonio della Scala, signori di Verona.

» La regina Giovanna sposata ad Ottone duca di Brunsvich.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo IV.	Gregorio XI.		con Bernabò Visconti; pongono tasse sugli ecclesiastici, e vendono i loro beni. Laonde la città viene interdetta da papa Gregorio.
1376. Vinceslao di Luxemburg Principe di Boemia, creato re dei Romani. (Eletto in Francfort il dì 10 Giugno).		1376.	Condotta coraggiosa di Donato Barbadori mandato in ambasceria al Papa. Lagnanze contro i governatori pontificj. Magistrato degli Otto di guerra, chiamati i Santi.
		1377.	I Fiorentini prendono ai loro servigj l'Aguto. Vien comandato ai preti di riaprire le chiese nonostante l'interdetto, e di celebrare la messa. La pace non viene ristabilita se non dopo la morte di papa Gregorio.
	1377. La Santa Sede ricondotta a Roma. (Papa Gregorio rientra in Roma il dì 17 Gennajo).	1378.	*Tumulto de' Ciompi.* Crescendo viepiù la tirannia dei Capitani di parte guelfa, si prendono varj espedienti per diminuire la loro potenza, ma con poco profitto. Prediche di Caterina da Siena. Salvestro de' Medici, che era già stato gonfaloniere nel 1370, ed erasi adoperato invano per porre un argine alla potenza del partito degli Albizzi, viene eletto gonfaloniere; non osando i Capitani ammonirlo per paura del popolo, presso cui Salvestro era in grandissimo favore. Il nuovo Gonfaloniere propone (18 *Giugno*) una legge, coll'intento di scemare l'autorità dei Capitani di parte, e di concedere agli ammoniti una via per essere richiamati agli uffizj. Ma questa legge viene rigettata dai Priori. Benedetto Alberti, uno degli amici di Salvestro nel Consiglio, chiama il popolo a tumultuare. La plebe si raduna, ruba e incendia case e conventi, ed ottiene per mezzo di una balia alcune riforme. Il gonfalonierato del Medici cessando colla fine di Giugno, gli subentra Luigi Guicciardini. Il basso popolo, non contento di quanto erasi ottenuto in Giugno, ed anche istigato dai cittadini esclusi dagli ufficj, e incoraggito da nuove concessioni fatte dai Signori colla speranza di conservar la quiete, fa una congiura (nota a Salvestro dei Medici) nelle case presso alla porta San Pier Gattolini; e la rivolta scoppia a dì 20 *Luglio*, saputosi che in palazzo si tormentava uno di loro, detto Simoncino. Invano la Signoria chiama i cittadini sotto i gonfaloni. La plebe armata saccheggia palazzi e case, costringe i magistrati a ritirarsi, crea cavalieri, e s'impadronisce del Palazzo (21 *Luglio*). Michele di Lando, pettinatore di lana, entra nel Palazzo portando il gonfalone della giustizia, ed è creato Gonfaloniere dalla plebe. Egli si comporta con senno e con vigore, e riconduce nella città un'apparenza d'ordine legale. Il popolo minuto vien fatto abile all'ufficio de' Priori, ed agli altri magistrati. Due nuove arti, quelle dei tintori e de' farsettaj, si aggiungono alle 21 già esistenti; si stabilisce che cinque tra i priori debbano nominarsi nelle arti minori, e quattro nelle maggiori; il Gonfaloniere scambievolmente dalle une e dalle altre. Gli ammoniti sono richiamati agl'impieghi. Ma siccome la plebaglia non mostrasi tuttavia soddisfatta, Michele di Lando costringe i tumultuanti ad acchetarsi, e giunge a ristabilire la tranquillità; talchè, al termine del suo governo, viene onorato da tutti per aver salvata la città dal pericolo di una totale anarchia.
1378. Carlo IV muore il 29 Novembre.	1378. Urbano VI Bartolommeo Butilli Prignani, napoletano, Arcivescovo di Bari.		
Interregno. Vinceslao di Luxemburg Re dei Romani.	Antipapa Clemente VII Roberto Conte di Ginevra, Arcivescovo di Cambray, Cardinale dei SS. Apostoli. (Eletto in Fondi il 20 Settembre 1378, morto in Avignone nel 1394).		

FINE DELL' EPOCA TERZA
(*Anni* 1344—1378)

STORIA LETTERARIA

Milano, 1830). Nella chiesa di S. Jacopo in Certaldo vedesi tuttora l'iscrizione sepolcrale del Boccaccio, da lui stesso composta, con aggiunta fattavi da *Coluccio Salutati*. Un'altra iscrizione in memoria del poeta, col suo busto fatto da Gio. Fr. Rustici, fu posta ivi da *Lattanzio Tedaldi*. La casa del Boccaccio, comprata nel 1823 dalla signora Carlotta Lenzoni de' Medici, fu per lei rimessa nell'antico suo stato, e decorata di un affresco di Pietro Benvenuti. Al tempo di Cosimo I due iscrizioni erano già state poste sulla porta della casa e sulla torre, nel 1560 e 1567 (*De Poveda*, del Cenotafio di Messer Gio. Boccaccio; Colle, 1827). — Le opere del Boccaccio furono raccolte da *Ignazio Moulier*, Firenze 1827 e seg., in 17 volumi. Essi contengono il Decamerone, la Fiammetta, il Filocolo, la Teseide, il Filostrato, le Rime, il Commento sulla Divina Commedia, ec.

1377. Messer *Lapo da Casiglionchio* compone una Epistola a Bernardo suo figlio, nella quale esamina quale sia più utile tra il nascer nobile o plebeo, e che cosa sia nobiltà. (Questo componimento, coll'aggiunta della Vita di Lapo e di alcuni documenti, fu pubblicato da *L. Mehus;* Bologna, 1753. — Le *Allegazioni* di Lapo furono stampate a Firenze nel 1568, da *Bernardo Zanchini da Castiglionchio*).

1378. *Ser Giovanni Fiorentino* scrive le novelle conosciute sotto il titolo del Pecorone (edite in Milano nel 1558, e più volte posteriormente. L'edizione più corretta è quella di *G. Poggiali*, Londra [Livorno] 1793, ristampata poi con giunte, Milano 1813-1816).

» Nasce a Portico, nella Romagna toscana, *Ambrogio Traversari*, monaco Camaldolense, generale dell'ordine nel 1431, autore del Decreto della riunione della chiesa orientale colla cattolica nel Concilio di Firenze, morto in questa città nel 1439. Si ha di lui l'*Odoeporicon*, nel quale racconta i viaggi fatti per riformare alcuni ordini monastici, di che era stato incaricato da papa Eugenio IV. La sua vita fu scritta da *L. Mehus;* Firenze 1759. Il busto del Traversari trovasi nel chiostro del convento degli Angeli, dov'egli dimorò.

STORIA ARTISTICA

1376 (22 *Settembre*). La loggia del Lanzi incominciata.

» Si fonda la confraternita detta dello Scalzo, soppressa nel 1778. Nel chiostro di questa compagnia *Andrea del Sarto* dipinse a fresco la vita di San Giovanni Batista e le figure allegoriche delle quattro virtù. Due delle pitture rappresentanti i fatti del Precursore, furono eseguite dal *Franciabigio*.

» Si comincia a fabbricare la terra di Campi presso Firenze.

» *Altighiero da Zevio* e *Jacopo d'Avanzo* dipingono gli affreschi nella cappella di San Giacomo (ora San Felice) in Sant'Antonio a Padova, e nel 1377 nella cappella di San Giorgio della stessa città. — La cappella di San Felice fu fondata da Bonifazio dei Lupi, marchese di Soragna (Vedi 1377).

1377. Nasce *Filippo Brunelleschi* (Filippo di Ser Brunellesco di Lippo di Tura). Nella denunzia dei beni del 12 Luglio 1427 ci addita la sua età di anni 50. — Oltre le moltissime opere d'architettura del *Brunelleschi*, sono da rammentarsi ancora gli ajuti che egli diede all'arte della tarsia, insegnando la prospettiva a quelli che in que' tempi l'esercitavano. Questi lavori di musaico in legno, si facevano prima di bianco e nero, più tardi si soleva ombreggiare il bianco col fuoco, poi con altri mezzi. Così nelle opere di *Fra Damiano* in San Domenico di Bologna. *Fra Giovanni* da Verona perfezionò quest'arte, facendo uso di legni tinti di varj colori. *Giuliano* e *Benedetto da Majano* lavorarono cose bellissime: il primo fece opere di tarsia nel duomo di Pisa, dove ebbe per allievi *Guido del Servellino* e *Domenico di Mariotto*, legnajuoli pisani; poi fece gli armadj della sagrestia di Santa Maria del Fiore di Firenze, terminati da *Benedetto*. — *Lorenzo Canozio da Lendinara* fece bei lavori nella sagrestia di Sant'Antonio in Padova, e morì verso il 1477. L'arte della tarsia, che andò progredendo man mano con quella dell'incisione in legno a rilievo (nella quale in seguito grandemente si distinse *Baccio d'Agnolo* fiorentino) continuò per molto tempo a fiorire, e fu ravvivata con ottimo successo anche ai nostri giorni.

» Si comincia lo spedale di San Giovanni Batista; fondato da Bonifazio dei Lupi, parmigiano (podestà e capitano del popolo nel 1362 [vedi storia politica, 1362], cittadino fiorentino nel 1369, morto in Padova nel 1390); aggrandito poi in diversi tempi; ultimamente riedificato, nel 1787, dal Granduca Pietro Leopoldo, e chiamato spedale di Bonifazio. — L'approvazione della supplica di Bonifazio dei Lupi è del dì 23 Dicembre.

» La cappella di San Giorgio in Padova, fondata da Raimondino de' Lupi.

1378. Quadro sull'altare della sagrestia di Santa Croce.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1376. Il cardinale Roberto di Ginevra, Legato in Romagna.

» La città di Bologna si ribella alla chiesa coll'ajuto dei Fiorentini, ed è assediata dai Bretoni, soldati del papa, venuti col cardinale di Ginevra. Messer Ridolfo Varano da Camerino, capitano del comune di Firenze, difende la città contro alle truppe del Cardinale.

» Pisa e Genova interdette dal papa per non aver cacciati i Fiorentini, i quali vengono espulsi da Avignone e dappertutto, con grave danno de' loro commercj.

» (18 *Ottobre*). Sollecitato da tutti (e specialmente da Santa Caterina da Siena) papa Gregorio viene in Italia, e sbarca a Genova. Arriva a Corneto verso Natale.

1377 (17 *Gennajo*). Papa Gregorio arriva a Roma. Fine dell'*esilio babilonico della Chiesa*.

» (18 *Febbrajo*). Sacco di Cesena, ordinato dal cardinale di Ginevra.

» Faenza venduta dal cardinal Legato a Niccolò marchese d'Este, torna in potere di Astorre Manfredi.

» Bernabò Visconti s'adopera invano per ristabilire l'armonia tra la repubblica fiorentina ed il Papa.

1378 (27 *Marzo*). Muore papa Gregorio XI. Sedizione del popolo romano durante il conclave. Elezione (8 Aprile) dell'arcivescovo di Bari Bartolommeo Prignano (20 Settembre). Roberto, cardinale di Ginevra, eletto antipapa (Clemente VII), è riconosciuto dal Re di Francia, dalla regina Giovanna, dal duca di Savoja, ec.

» (24 *Luglio*). Pace di Papa Urbano VI con Bernabò Visconti e coi Fiorentini.

» (4 *Agosto*). Muore Galeazzo Visconti. Gli succede Gian Galeazzo, Conte di Virtù, suo figlio.

» Giovanni III, marchese di Monferrato.

» Guerra tra Genovesi e Veneziani, pei rivolgimenti avvenuti nell'impero greco. Vittoria navale di Vittore Pisani sul Genovesi. — Niccolò di Guarco doge di Genova.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Vinceslao di Luxemburg Re dei Romani.	Urbano VI. Antipapa Clemente VII.	1379.	Continui sospetti e provvedimenti contro i ricchi e potenti cittadini. Piero degli Albizzi e molti altri, creduti rei d' intelligenza col principe Carlo di Durazzo (che militava in Lombardia pel re di Ungheria), vengono decapitati.
		1380.	Carlo di Durazzo, passando per la Romagna per muover guerra alla regina Giovanna di Napoli, entra in Toscana e prende Arezzo, a ciò persuaso dai fuorusciti fiorentini. Trovando però il contado fiorentino difeso dalle truppe dell'Aguto, il principe si accorda col Comune, e continua il suo viaggio, dopo aver ricevuto una somma di 40,000 fiorini.
		1382.	Continue violenze ed accuse promosse dai nobili che s'erano fatti capi della plebe, tra i quali sono i primi Tommaso Strozzi e Giorgio Scali, già compagni di Salvestro de' Medici nell'abbattere il potere della fazione degli Albizzi. Essi fanno un' ingiuria pubblica al capitano del popolo, per aver questi ordinata la carcerazione di uno dei loro seguaci. In conseguenza di ciò, lo Scali è preso e decapitato; lo Strozzi si salva colla fuga, e va a Mantova. Essendo stati presi alcuni altri della loro setta, i nobili popolani del partito degli Albizzi, e Benedetto Alberti, uno dei loro antichi amici il quale già prima erasi da quelli alienato per le loro violenze, si prevalgono del disordine per abbassar la potenza del popolo minuto. Si riformano gli ufficj: il gonfalonierato rimane alle sette arti maggiori, le quali dividonsi per metà colle quattordici minori l' uffizio del priorato: le due Arti minori, che erano state aggiunte dai Ciompi nel 1378, vengono cassate; di modo che il numero delle arti torna ad essere di 21. Molti, che negli ultimi tempi erano stati sbanditi e carcerati, vengono richiamati e messi in libertà. Dopo parecchi disordini commessi dalla plebe, la quiete si ristabilisce nella città. Michele di Lando, con poca gratitudine e minor giustizia, viene esiliato.
		1384.	Continua nel Regno la guerra tra Carlo di Durazzo e Lodovico duca d'Angiò, ambedue pretendenti, e nominati re di Napoli. Un'armata francese, capitanata da Enguerand di Coucy, entra in Toscana per la via di Pontremoli, e s'impadronisce d'Arezzo (29 *Settembre*), la cui cittadella era occupata da Jacopo Caracciolo, vicario di Carlo di Durazzo. Il duca d'Angiò muore di male contagioso. I Fiorentini comprano dal Coucy la città per la somma di 50,000 fiorini, con gran dispiacere dei Sanesi e dei Tarlati, che avevano sperato di levare, col mezzo dei Francesi, la signoria d'Arezzo a Carlo. Anche la fortezza viene consegnata ai Fiorentini.
		1387.	I nobili popolani, ritornati al potere, continuano ad ammonire e confinare i loro avversarj. Benedetto Alberti, uno già de' loro capi ma dei più moderati fino dal 1378, mandato in esilio, parte alla volta di Gerusalemme, e muore a Rodi.
		1388.	Muore Salvestro de' Medici.
	1389. Bonifazio IX Pietro Tommacelli, nato in Carafanello nel regno di Napoli, cardinale di San Giorgio in Velabro.	1389.	Grandi sospetti dei Fiorentini per la potenza sempre crescente di Gian Galeazzo Visconti. Dissapori coi Sanesi, fomentati dal signore di Milano. Francesco Novello da Carrara, spogliato del dominio di Padova dal Visconti, viene a Firenze, per muovere il Comune a far la guerra a Gian Galeazzo.

STORIA LETTERARIA

1379 (*circa*). Nasce *Vittorino da Feltre*, benemerito dell'educazione delle classi povere, morto a Mantova nel 1447. (*C. Rosmini*, Idea dell'ottimo precettore nella vita e disciplina di Vittorino da Feltre; Bassano 1801).

» *Donato Barbadoro*, nel 1367 professore di giurisprudenza nello Studio fiorentino, ambasciatore presso Gregorio XI nel 1376, decapitato per essere stato accusato di tener corrispondenza cogli esiliati.

1380. Nasce in Terranuova, nel Valdarno di sopra, *Poggio Bracciolini*; segretario apostolico nel 1404-1453, nel qual tempo accompagnò Giovanni XXIII al concilio di Costanza; cancelliere della Repubblica fiorentina nel 1453; morto il dì 30 *Ottobre* 1459. Poggio è uno di quelli che molto avanzarono lo studio degli antichi autori nel secolo XV. Tra le sue opere scritte in latino sono principalmente da rammentare la Storia di Firenze dal 1350 fino al 1455, pubbl. da *G. B. Recanati*, in Ven. 1715; il libro *De varietate utriusque fortunae*; e le molte sue lettere, ec. A lui deve l'origine l'Accademia Valdarnese, che ora risiede in Montevarchi. (Vita scritta da *G. Shepherd*, trad. da *T. Tonelli*; Fir. 1825. — *Poggi Br. Epistolae editae a T. Tonellio*; Fir. 1831, vol. I). La statua di Poggio venne collocata in Santa Maria del Fiore.

» Muore *Simone della Tosa*, autore di Annali dal 1196 al 1346 (pubbl. da *D. M. Manni* tra le Cronachette Antiche; Fir. 1733).

» Nasce a Siena *San Bernardino*, dell'ordine dei Minori osservanti, morto nel 1444, canonizzato nel 1450. Autore di prediche, di trattati spirituali, ec.

1381. Muore in Roma *Lapo da Castiglionchio*, esiliato da Firenze nel 1378 come aderente e difensore dei capitani di parte guelfa.

» Messer *Antonio piovano di Vado*, lettore della Divina Commedia.

1385. Muore in Firenze *Marchionne di Coppo Stefani*, impiegato negli uffizj e nelle ambascerie, autore di una cronaca fiorentina, dalla fondazione della città sino al 1385 (pubbl. dal Padre *Ildefonso di San Luigi* nelle Delizie degli Erud. Tosc. T. VII-XVII; Fir. 1776).

» Cronaca di *Giovanni di Jacopo Morelli*, dal 1385 al 1437 (stamp. nelle Delizie degli Erud. Tosc. T. XIX).

» *Francesco di Bartolo da Buti* spiega nell'Università di Pisa la Divina Commedia.

» Nasce *Alberto da Sarteano* (in Val di Chiana), frate Francescano, famoso predicatore e missionario nell'Egitto, nell'Etiopia e nell'Armenia; morto nel 1450.

» (Fondazione dell'Università di Colonia sul Reno).

1386. Si riapre lo Studio fiorentino, che era stato chiuso nel tempo dei disordini popolari.

» (Fondazione dell'Università di Heidelberg nel palatinato del Reno).

1387. Si fa la compilazione del codice degli statuti dello Studio fiorentino.

1388. Nasce *Neri di Gino Capponi*, uomo celebre negli affari politici, nelle armi e nelle lettere, autore di istorie dei suoi tempi, e della

STORIA ARTISTICA

1379. Fonte battesimale nella Collegiata di S. Gemignano, fatto da *Gio. Cecchi* Sanese.

1380 (?). Muore *Bernardo Daddi*, pittore fiorentino. (Bernardo fu uno dei pittori che fondarono la compagnia detta di San Luca [vedi 1350], insieme con *Jacopo dal Casentino*, oriundo dalla famiglia Landini di Pratovecchio, *Pasquino Cenni* ed altri).

1381 (*circa*). Nasce *Lorenzo di Cione* (detto di Bartoluccio) *Ghiberti*. (Nella denunzia dei beni del dì 9 Luglio 1427 indica la sua età di anni quarantasei o circa).

1382 (?). Nasce *Antonio Solario* Veneziano, detto il Zingaro. (Pitture nel chiostro di San Severino a Napoli; Madonna col Bambino, nella Galleria Leuchtenberg a Monaco).

» *Bartolo Fredi*, sanese, fa la tavola dell'Incoronazione della Madonna nella Sagrestia di San Francesco a Montalcino. (Ivi, Deposizione dalla Croce, del 1388).

» (*circa*). *Giusto de' Menabuoi*, fiorentino, dipinge nella cappella di San Luca in Sant'Antonio a Padova.

1382 (o 1386). Nasce *Donato di Niccolò di Betto*, detto il *Donatello*, scultore; morto nel 1466.

1383. La Chiesa di Santa Trinita, ampliata.

1384. *Filippo di Lorenzo* uno degli architetti di Santa Maria del Fiore.

» A spese di Lemmo Balducci da Montecatini si dà principio allo spedale di San Matteo, soppresso nel 1781. (Era laddove ora è l'Accademia delle Belle Arti. Il sepolcro di Lemmo si trova nel locale detto di San Matteo dirimpetto allo Spedale di Santa Maria Nuova, dove è collocato anche il sepolcro di Folco Portinari. Vedi 1290).

1386. Si ordina di rifabbricare in un luogo opportuno la chiesa di Santa Cecilia, stata disfatta con molte case per l'aggrandimento della piazza dei Signori.

» Si accorda un sussidio per terminare la chiesa di San Barnaba.

» Maestro *Pietro d'Arrigo* Tedesco, orefice, fa per l'altare di San Jacopo in Pistoia quattro statuette d'argento; San Giacomo, Sant'Eulalia, Sant'Atto e San Giovan Batista.

» *Antonio Veneziano* dipinge nel Camposanto pisano tre affreschi rappresentanti varii fatti della storia di San Ranieri.

» (15 *Marzo*). Gian Galeazzo Visconti pone la prima pietra del Duomo di Milano. (Nel 1388 e nel 1391 si tennero adunanze di artefici italiani e stranieri per la fabbrica del Duomo; *Marco da Campione*, *Enrico da Gamodia* [Gemünd] ed altri).

1387 (?). Muore *Agnolo Gaddi*. Tra gli scolari suoi è da nominarsi *Cennino Cennini* da Colle di Valdelsa.

» (?). Nasce *Fra Giovanni da Fiesole* (Giovanni di Pietro del Mugello).

1388. Sepoltura di Salvestro de' Medici in Santa Maria del Fiore.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1379. L'antipapa a Napoli, poi in Avignone.

» Vittoria navale dei Genovesi presso Pola. Assedio di Venezia. Andrea Contarini doge. I Genovesi assediati a Chiozza (Chioggia), di cui si erano impadroniti. Carlo Zeno infesta la riviera di Genova.

1380. Papa Urbano chiama Carlo di Durazzo a far l'impresa del Regno.

» La regina Giovanna adotta per suo figlio Lodovico d'Angiò, fratello di Carlo V di Francia.

» (24 *Giugno*). I Genovesi rinchiusi in Chiozza, sono costretti ad arrendersi.

» Carlo VI re di Francia.

1381. Continua la guerra tra Genova e Venezia. La pace conclusa a Torino (8 *Agosto*).

» (16 *Luglio*). Carlo di Durazzo a Napoli. La regina Giovanna e Ottone di Brunsvich, prigioni (25 *Agosto*).

» Teodoro II, marchese di Monferrato.

» Muore Bartolommeo della Scala.

» Sacco d'Arezzo per le genti di Alberico da Barbiano.

» Lodovico d'Angiò, conte di Provenza, coronato re di Napoli dall'antipapa Clemente.

1382. Lodovico d'Angiò nell'Abruzzo. Morte della regina Giovanna (12 *Maggio*).

» Muore Lodovico re d'Ungheria. Gli succede Maria sua figlia, sposata a Sigismondo, figlio di Carlo IV già imperatore.

» Michele Morosino, doge di Venezia.

» Antonio Veniero doge di Venezia.

1383. Il Papa a Napoli.

» Lionardo da Montaldo, doge di Genova.

1384. Peste in Italia. Muore il Duca d'Angiò.

» Discordia tra il Papa e il re Carlo.

» Antoniotto Adorno, doge di Genova.

1385. Il re Carlo scomunicato. Papa Urbano assediato in Nocera, liberato dalla fazione angioina, fugge a Genova.

» Muore Bernabò Visconti. Gian Galeazzo riunisce tutti gli stati dei Visconti.

1386. Papa Urbano a Lucca.

» Morte di Carlo re di Napoli, andato in Ungheria per impadronirsi di quel regno. Ladislao suo figlio, sotto la tutela della regina Margherita sua madre.

1387. La fazione Angioina, dominante in Napoli, chiama Lodovico d'Angiò, figlio del duca morto nel 1384.

» Aspra guerra tra Padova e Verona. Antonio della Scala fugge a Venezia.

1388. Muore Niccolò II d'Este. Gli succede Alberto suo fratello nella signoria di Ferrara, Modena, Comacchio e Rovigo.

» Guerra dei Visconti contro i Carraresi. Francesco da Carrara rinunzia Padova a Francesco Novello suo figlio, il quale con tutto lo stato viene in potere dei Visconti.

1389. Continua la guerra nel Regno. Il re Ladislao a Gaeta. Lodovico II d'Angiò, coronato re di Gerusalemme e di Sicilia in Avignone dall'antipapa Clemente VII.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Vinceslao di Luxemburg Re dei Romani.	Bonifazio IX. Antipapa Clemente VII.	1390.	Bologna essendo minacciata da Gian Galeazzo, i Fiorentini mandano in ajuto dei Bolognesi Giovanni Aguto; il quale poi passa in Lombardia, dove Francesco da Carrara erasi impadronito di Padova, facendo guerra al Visconti ed a'suoi alleati. Guerra in Lombardia. L'Aguto nel Cremonese; il conte d'Armagnac chiamato dai Fiorentini, è disfatto presso Alessandria, il dì 25 *Luglio*. Jacopo del Verme, con truppe Milanesi, entra in Toscana dalla parte di Sarzana: il territorio fiorentino viene difeso dall'Aguto.
		1392	(2 *Febbrajo*). Per mezzo del Granmaestro di Rodi, Ricciardo Caracciolo, il papa procura la pace tra il Visconti e i suoi avversarj. Francesco da Carrara mantiene il dominio di Padova. Lega tra il Papa, Firenze, Pisa, Bologna, gli Estensi, i Gonzaghi, il Carrara e i Manfredi, coll'oggetto di opporsi all'ingrandimento dei Visconti.
		»	Piero Gambacorti, signore di Pisa, ucciso proditoriamente co'suoi, da Jacopo d'Appiano, il quale è ajutato occultamente dal duca di Milano. I Pisani rompono la pace già fatta coi Fiorentini e coi Lucchesi.
		1393.	Maso degli Albizzi, gonfaloniere di giustizia, incrudelisce contro gli Alberti i quali accagiona della morte di Piero suo zio, decapitato nel 1379. Le violenze commesse dal suo partito, muovono il popolo a ricercare Messer Vieri de' Medici perchè voglia farsi capo d'una sommossa, come già Salvestro suo cugino. Ma Vieri, calmando la moltitudine, cerca d'indurre la fazione dominante a più moderati consigli.
	Antipapa 1394. Benedetto XIII Pietro de Luna Aragonese, Cardinale di Santa Maria in Cosmedin. (Morì a Peniscola nel 1424).	1394	(16 *Marzo*). Muore Giovanni Aguto, capitano dei Fiorentini.
		1397.	Donato Acciajuoli, uno dei principali cittadini, cerca di porre un freno alla prepotenza degli Albizzi, ma ne riporta in premio l'esilio. Congiura di varj fuorusciti contro a Maso degli Albizzi, la quale però finisce colla morte dei congiurati.
		»	Jacopo d'Appiano, signore di Pisa, stimolato dal duca Gian Galeazzo, muove guerra al Comune. Alberico da Barbiano, capitano milanese, saccheggia il territorio della repubblica, nonostante la difesa di Bernardone delle Serre, capitano dei Fiorentini. Guerra in Lombardia. Rotta dei Milanesi presso Governolo. Il Barbiano richiamato dalla Toscana.
		1398.	Muore Jacopo d'Appiano. Gherardo suo figlio vende a Gian Galeazzo Visconti il dominio di Pisa per 200,000 fiorini, riservandosi la signoria di Piombino e dell'isola d'Elba. Poco dopo, anche Siena e Perugia si danno al Visconti.
1400. Vinceslao di Luxemburg Deposto dagli Elettori (20 Agosto).		1399.	Processioni dei penitenti bianchi, che in compagnie di più migliaja d'uomini fanno il pellegrinaggio da una città all'altra, involti in cappe bianche, cantando inni devoti, e battendosi con discipline. Gran mortalità in Firenze.
Roberto di Wittelsbach Conte palatino e del Reno, Duca di Baviera, eletto Re dei Romani (coronato in Colonia il dì 6 Gennaio 1401).		1400.	Gian Galeazzo Visconti circonda colle sue forze da ogni parte il territorio fiorentino. Roberto, conte palatino e duca di Baviera, eletto re dei Romani dopo la deposizione di Vinceslao, scende in Lombardia, assistito con denaro dai Fiorentini, dai quali viene eccitato a far la guerra al Visconti.

STORIA LETTERARIA

storia della Cacciata del Conte di Poppi. Morto il 22 Novembre 1457, e sepolto in Santo Spirito.

1388. Nasce in Forlì *Flavio Biondo* dei Ravaldini, cancelliere di Bergamo, poi segretario apostolico sotto Eugenio IV, Niccolò V, Calisto III e Pio II, morto a Roma nel 1463. Autore di molte opere, tra cui sono le più note *Roma instaurata*; *Roma triumphans*; *Italia illustrata ec.*

1391. Nasce *Ciriaco Anconitano* (*Pizzicolli*) antiquario, che viaggiò in Sicilia, nella Grecia, nell'Egitto, ed in altri paesi, per raccogliere medaglie, gemme, iscrizioni ec.; morto in Cremona nel 1450. (*Kyriaci Anconitani Itinerarium*, pubblicato da *L. Mehus*, Fir. 1742).

1393. Cronaca di *Giovanni di Paolo Morelli* fiorentino, dal 1393 al 1421 (stampata 1718). Il *Morelli* nacque nel 1371 e morì nel 1441.

1394. *Amaretto Manetti* scrive la sua cronaca (stampata da D. M. Manni tra le Cronachette Antiche; Fir. 1733).

» Nasce in Palermo *Antonio Beccatelli*, detto il Panormita, morto nel 1470. Autore del libro: l'*Ermafrodito*, dato alle fiamme in più luoghi stante la sua oscenità.

» Muore *Luigi Marsilj*, fiorentino, frate Agostiniano, adoperato anche nei pubblici affari, dotto in teologia e in letteratura.

1396. *Emanuele Crisolora* è chiamato da Costantinopoli a insegnare l'eloquenza Greca a Firenze.

» Nasce in Firenze *Giannozzo Manetti*, autore di molte opere latine, tra le quali la vita di Petrarca, la vita di papa Niccolò V, il *Cronicon Pistoriense* sino al 1446, le orazioni funebri di Lionardo Aretino e di Giannozzo Pandolfini, orazioni dette nelle sue legazioni ed altre. Il Manetti, che si distinse del pari come letterato e come uomo di stato, morì nel 1459. (*Vinc. Acciajuoli*, Vita di G. Manetti, MS.). La statua del Manetti è collocata in Santa Maria del Fiore.

1398. Cronaca di *Jacopo Salviati* sino al 1411 (pubbl. nelle Delizie degli Eruditi Tosc. T. XVIII).

» (?) Nasce in Pisa (?) *Tommaso Parentucelli*, di famiglia sarzanese, institutore a Firenze, poi al servizio del cardinale Albergati vescovo di Bologna, fatto suddiacono apostolico da Eugenio IV, nunzio in diversi paesi, vescovo di Bologna, cardinale nel 1446, eletto papa il dì 6 Marzo 1447 col nome di *Niccolò V*, morto nel 1455. Uno dei pontefici più distinti pel loro sapere e per la protezione accordata ai letterati. (La sua vita fu scritta da *G. Manetti*. - Muratori, Rer. Ital. Script. III. 2. - e da *Dom. Giorgi*; Roma 1742).

» Nasce in Tolentino *Francesco Filelfo*, rinomatissimo negli studj di letteratura antica, morto a Firenze nel 1481. (*C. Rosmini*, Vita di Fr. Filelfo; Milano).

» Nasce in Roma *Giuliano Cesarini*, nella sua gioventù professore di giurisprudenza in Padova, creato Cardinale nel 1426 da Martino V, presidente al Concilio di Basilea per Eugenio IV, legato in Polonia, ucciso nel 1444 nella battaglia di Varna, in cui si trovava col re Ladislao.

STORIA ARTISTICA

1390. *Niccolò di Piero Lamberti* (Niccolò d'Arezzo) fa sei scudi di pietra da mettersi alla Loggia de' Lanzi.

» Si principia il Campanile di Santa Trinita.

» (7 *Giugno*). Si getta la prima pietra di San Petronio in Bologna, secondo il modello di *Antonio di Vincenzo*.

» Maestro *Pietro d'Arrigo* Tedesco, fa per San Jacopo di Pistoja un'Annunziata d'argento.

» *Pietro di Puccio* da Orvieto dipinge nel Camposanto pisano le storie della Genesi, e nel 1391 l'Incoronazione della Vergine sopra la porta della cappella Aulla.

» Muore *Francesco Landini*, detto Cieco, da Pratovecchio, celebre musico e suonatore d'organo.

» Origine del monastero delle Murate.

1391 (o 1396). Nasce *Michelozzo Michelozzi* (Michelozzo di Bartolommeo di Gherardo Borgognoni), scultore ed architetto. Prima allievo (compagno) del Ghiberti, sotto il quale fece la statua di San Matteo per Orsanmichele; poi compagno del Donatello.

1392. Il convento delle Monache di Santa Brigida, detto il Paradiso, nel piano di Ripoli, fondato da Messer Antonio degli Alberti.

» Storie dei SS. Efeso e Potito, nel Camposanto di Pisa, dipinte da *Spinello* Aretino. (Di *Spinello* sono egualmente le storie della vita di San Benedetto, nella sagrestia di San Miniato al Monte).

» *Niccolò di Pietro* fiorentino, dipinge nel capitolo di San Bonaventura in San Francesco a Pisa la passione di Gesù Cristo in nove affreschi. (Il medesimo dipinse storie di Sant'Antonio in San Francesco a Prato, e si credono di lui quattro affreschi della passione nella sagrestia di Santa Croce).

» (4 *Ottobre*). Si celebra la prima messa in S. Petronio in Bologna, 3 cappelle essendo già terminate.

» Si ordina di fabbricare una rocca a Montepulciano.

1393. Nasce *Antonio di Tommaso Finiguerra* orafo.

» Si crea una balia per provvedere alla costruzione della cupola di Santa Maria del Fiore, della sagrestia e delle case dei canonici.

» Si permette agli operai di Santa Maria del Fiore, di erigere un monumento a Giovanni Aguto (22 Agosto).

» *Giovanni di Pieroccio Ottinelli*, orafo fiorentino, condannato alla morte per aver voluto eccitare una sedizione.

1394. Onofrio Visdomini, vescovo di Firenze, consacra la Certosa di San Lorenzo a Montaguto, fabbricata da Niccolò Acciajuoli.

» Si ordina di fare in Santa Maria del Fiore un monumento a Luigi Marsilj (Vedi Storia letteraria, 1394).

1394-98. Tabernacolo e tavola d'argento per San Jacopo a Pistoja, lavorati da *Nofri di Buti* fiorentino, e *Atto di Piero Braccini* pistojese.

1395. Sepoltura di Vieri de' Medici in Santa Maria del Fiore.

» *Niccolò di Pietro* e *Spinello* fanno la tavola della cappella maggiore in Santa Felicita.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1390. Lodovico II d'Angiò a Napoli.

» Jacopo da Campofregoso, doge di Genova.

» Terzo giubbileo. (Non si recarono ad acquistare questo giubbileo i Francesi, gli Spagnuoli e gli altri del partito dell'antipapa Clemente VII).

» Muore Amurat I, sultano degli Ottomanni. La Tracia conquistata; Adrianopoli sede dell'Impero Turco. Giannizzeri. Ad Amurat succede Bajazet I.

1391. Guerra nel Regno tra il re Ladislao e Lodovico d'Angiò.

1392. Successi poco favorevoli di Ladislao nella Calabria.

» Antonio di Montaldo, doge di Genova.

1393. Papa Bonifazio a Perugia. Disturbi negli stati della Chiesa. Il Papa torna a Roma.

» Niccolò III, marchese di Ferrara.

» Muore Francesco il Vecchio da Carrara.

1394. Muore l'antipapa Clemente VII. Gli succede Pietro de Luna, nominato Benedetto XIII.

1395. Ladislao assedia inutilmente Napoli.

» Niccolò di Zoaglio doge di Genova.

» Gian Galeazzo Visconti prende il titolo di duca di Milano e conte di Pavia.

» Le Isole Canarie vengono scoperte dagli Spagnuoli.

1396. Genova si dà a Carlo VI re di Francia.

» Battaglia di Nicopoli. L'armata dei Cristiani disfatta dal sultano Bajazet.

1397. Progressi di Ladislao nel regno.

» Guerra dei Visconti contro a Francesco Gonzaga, signore di Mantova. Rotta di Jacopo del Verme presso Governolo.

» Il Conte di Ligny e di San Polo, Valeramo di Luxemburg, governatore di Genova. Piero vescovo di Meaux, suo successore.

1398. L'antipapa Benedetto assediato nel palazzo d'Avignone dal maresciallo di Boucicault (Bucicaldo).

» Rivoluzione a Genova. Fuga del vescovo di Meaux. La quiete ristabilita dal nuovo governatore, Colardo di Calleville.

1399. L'antipapa promette di deporre la tiara, quando faccia il medesimo anche papa Bonifazio.

» Ladislao padrone di Napoli e di Taranto. Lodovico d'Angiò torna in Provenza. Morte di Ottone di Brunsvich. Gli Orsini principi di Taranto.

1400. Quarto giubbileo. Disturbi in Roma promossi dai Colonnesi.

» Gian Galeazzo Visconti occupa Assisi. Guerra contro Bologna.

» Paolo Guinigi Signore di Lucca.

» Michele Steno, doge di Venezia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Bonifazio IX.		La maggior parte dell'esercito regio è dispersa dalle forze nemiche. I Veneziani e i Carraresi, signori di Padova, in lega coi Fiorentini e col re Roberto. Gian Galeazzo manda il conte Alberico da Barbiano contro ai Bolognesi, e tenta di suscitare una ribellione in Pistoja.
Roberto Re dei Romani.	Antipapa Benedetto XIII.	1402	(26 *Giugno*). Malgrado gli sforzi dei Fiorentini e degli alleati loro, ai quali si aggiunge il papa Bonifazio, Bologna è presa dall'armata milanese. La morte di Gian Galeazzo Visconti salva i Fiorentini dall'imminente pericolo. Nella divisione fatta dei dominj del Visconti, Pisa tocca a Gabriello Maria, figliuolo naturale del defonto Duca.
		1403.	Lega del comune di Firenze, del Papa, degli Estensi, dei Carraresi ed altri contro a Gian Maria e Filippo Visconti. Prosperi successi delle armi dei collegati. Bologna, Perugia ed Assisi restituite alla Chiesa.
	1404. Innocenzo VII. Cosimo de' Migliorati da Sulmona nell'Abruzzo, Arcivescovo di Ravenna, Cardinale di Santa Croce in Gerusalemme.	1404.	Gabriello Maria Visconti essendo poco amato dai Pisani, i Fiorentini mandano gente armata contro a questa città, ma trovansi delusi nella speranza di averla. Il Visconti entra in trattato col governatore di Genova, Giovanni Le Maingre, maresciallo di Boucicault (Bucicaldo), per mettersi sotto la protezione dei Francesi, cedendo a questi il porto di Livorno. Boucicault intima ai Fiorentini di non offender più oltre il contado pisano: ma questi non desistendo dalla guerra, tutte le loro merci esistenti in Genova vengono sequestrate, e Livorno è munita dal governatore. — I Sanesi ristabiliscono l'armonia coi Fiorentini.
		1405.	Francesco da Carrara, signore di Padova, angustiato dai Veneziani. I Genovesi, amici del Carrarese, cercano d'indurre i Fiorentini a far causa comune con loro contro ai Veneziani, ed offrono a loro segretamente il possesso di Pisa. Gino Capponi, che nel 1401 era stato gonfaloniere di giustizia, è mandato a Genova per trattare col Boucicault, il quale chiede 400,000 fiorini d'oro. Intanto il Visconti vedendo poco sicuro il possesso di Pisa, comincia dal suo canto a far trattative con Maso degli Albizzi. I Pisani avendone avuto indizio, si levano a rumore, e costringono il Visconti a fuggirsi nella cittadella. I Fiorentini mandano a Pietrasanta il Capponi a trattare coi commissarj genovesi; dove si conchiude, che la città e il contado di Pisa, colle fortezze di Ripafratta e di Santa Maria in Castello, debbano essere ceduti ai Fiorentini per la somma di 206,000 fiorini d'oro. Il Comune promette inoltre di mandar soccorso al signore di Padova. Gino Capponi prende possesso della cittadella pisana il *dì* 31 *Agosto*, lasciandovi comandante Lorenzo Raffacani, gonfaloniere di compagnia del popolo fiorentino, e quindi occupa il castello di Ripafratta. (8 *Settembre*). I Pisani riprendono la loro cittadella, senza colpo di spada, e mandano a Firenze ambasciatori per trattare un accordo, offerendo la rifazione delle spese. I Fiorentini ricusano la proposta, e danno principio alla guerra col guastare i bagni di San Giuliano, situati nella montagna pisana.

STORIA LETTERARIA

1399. Nasce *Carlo Marsuppini*, dalla patria detto anche Carlo Aretino, segretario del Comune di Firenze, morto nel 1453. Autore di opere latine: Epistola consolatoria ad Cosmum et Laurentium Medicem; In obilu Leonardi Aretini, ec. (*M. Palmieri*, Oratio in coronatione Caroli Aretini, 1453. MS.).

» Nasce in Pavia *Pier Candido Decembrio*, segretario di Filippo Maria Visconti, segretario apostolico sotto Niccolò V, morto in Milano nel 1477; traduttore di Diodoro, di Appiano, di Q. Curzio, ec.

1400. *Emanuele Crisolora* lascia Firenze per recarsi a Milano presso l'imperatore Emanuele Paleologo.

» Nasce *Domenico Capranica*, segretario di papa Martino V, creato cardinale nel 1423 (riconosciuto solamente nel 1434), arcivescovo di Fermo, morto nel 1458. Autore di un'opera storica sul Concilio di Basilea, di un trattato: *De arte moriendi*, e di diversi altri scritti. Egli fu il fondatore del collegio Capranica in Roma. – (*Michael Catalanus*, de Vita et scriptis D. Capranicae Card. Commentarius; Firmi, 1793).

» (Fondazione dell'Università di Cracovia in Polonia).

1401. *Paolo da Castro*, celebre legista, professore in Firenze.

» *Lorenzo Ridolfi*, fiorentino, distinto nelle magistrature del Comune, professore di leggi.

» *Filippo Villani* spiega la Divina Commedia.

1402. L'università di Ferrara riaperta da Niccolò III d'Este.

1404. Si chiude nuovamente lo Studio fiorentino.

» Nasce *Leon Batista Alberti*, segnalato egualmente nelle belle arti, nelle scienze e nelle lettere. Tra le opere di lui si trova un trattato di architettura (stampato nel 1485, poi diverse volte, volgarizzato da *Cosimo Bartoli*, Fir. 1550 e in più luoghi); un altro della pittura e della statua; una commedia: *Philodoxios*, e molti altri scritti, quasi tutti in lingua latina. (Memorie e Documenti inediti per servire alla vita letteraria di L. B. Alberti [anon. e senza data]. — *G. B. Niccolini*, Elogio di L. B. Alberti, Fir. 1819).

1405 (19 *Ottobre*). Nasce in Corsignano, nel contado sanese (ora Pienza), *Enea Silvio Piccolomini*, da Silvio Piccolomini e Vittoria Forteguerra; segretario del cardinal Capranica nel Concilio di Basilea, poi dell'antipapa Felice V; segretario ed ambasciatore di Federigo III; da Niccolò V fatto vescovo di Trieste, poi di Siena; più volte nunzio; creato cardinale da Calisto III nel 1456; eletto papa, sotto il nome di Pio II, il dì 19 Agosto 1458; morto il dì 14 Agosto 1464. Gran legista e storico. Scrisse Commentarj de' tempi suoi sino al 1464; discorsi e lettere (pubbl. da *G. D. Mansi*); opere geografiche e storiche; e una novella in latino, volgarizzata da *Alessandro Braccio*, col titolo: Istoria de' due amanti; Fir. 1489; e nuovamente col testo latino, Capolago 1832.

» Nasce in Firenze *Matteo Palmieri*, letterato e uomo di stato, autore di un trattato della

STORIA ARTISTICA

1395 (*circa*). Il palazzo senatorio in Roma restaurato.

1396 (o 1402). Nasce *Paolo di Dono*, detto *Uccello*.

» (8 *Settembre*). Gian Galeazzo Visconti pone la prima pietra della Certosa presso Pavia.

» (22 *Dicembre*). La Signoria fa un decreto per erigere in Santa Maria del Fiore i monumenti di Accursio, Dante, Petrarca, Boccaccio, e Zanobi da Strada.

1397. Tavola rappresentante la Madonna con Santi, in San Paolo in ripa d'Arno a Pisa, dipinta da *Turino Vanni* da Rigoli.

1399 (?) I Frati Osservanti nel convento di Fiesole.

1400. Nasce *Luca di Simone di Marco della Robbia*.

» *Lorenzo Ghiberti* dipinge a Pesaro nel palazzo Malatesta.

» Spedale di San Giovanni di Dio (Santa Maria dell'Umiltà), fondato da Simone di Pier Vespucci.

» Si fortificano la Lastra, Malmantile, e Castellina di Chianti.

» (*circa*). Il convento dei PP. Gerolimini a Fiesole, fatto edificare dal B. Carlo da Monte Granello (soppresso nel 1668).

» (*circa*). Si comincia la chiesa di Santa Maria dell'Anima in Roma, appartenente alla nazione tedesca.

1401. Quadro con San Bartolommeo e diverse storie, nella sagrestia della Collegiata di San Gemignano.

1402. Nasce in San Giovanni nel Valdarno, *Tommaso di Ser Giovanni di Mone Guidi*, detto *Masaccio*. (Affreschi nella cappella Brancacci nel Carmine, e in San Clemente a Roma?).

» (*circa*). Nasce *Antonio Manetti*, legnajuolo (il grasso Legnajuolo?). Lavora in Santa Maria del Fiore nel 1436, 1452, 1459; capo-maestro della lanterna della cupola.

1403 (20 *Novembre*). Si alloga a *Lorenzo Ghiberti* la prima porta di bronzo del batisterio di San Giovanni. (Fra gli artisti che in diversi tempi gli danno ajuto, trovansi *Paolo di Dono*, detto *Uccello*; e *Bernardo Ceunini*).

» *Ottaviano Martini* da Gubbio, pittore, fa in Santa Maria Nuova in Gubbio l'affresco della Madonna coi SS. Pietro e Antonio. (Lavora nel 1423 in Fuligno, e nel 1434 in Urbino).

» *Domenico di Guido Benintendi*, ingegnere fiorentino, torna al servigj del Comune, ed è assoluto dalle pene imposteglì per aver servito il Duca di Milano.

1404. Nasce in Firenze *Leon Batista* di Lorenzo di Benedetto *Alberti*. (Vedi Storia Letteraria).

» *Giovanni di Domenico*, fiorentino, fonda il convento di San Domenico alle falde di Fiesole.

1405. *Niccolò Lamberti* fa una lapida di marmo per la sepoltura di Llone Acciajuoli nella cappella di San Niccolò in Santa Maria Novella.

» (*circa*). Sepolcro del cardinale Piero Corsini (morto in Avignone il dì 16 Agosto) in Santa Maria del Fiore.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1401. Guerra contro Bologna. I più celebri condottieri agli stipendj dei Visconti.

» Il re Roberto in Italia.

» Il Maresciallo de Boucicault, governatore di Genova pel re Carlo VI.

» Nasce, in San Miniato al Tedesco, Francesco Sforza, figlio di Muzio Attendolo da Cotignola.

1402. Il re Roberto a Venezia.

» (26 *Giugno*). I Milanesi occupano Bologna. Morte di Giovanni Bentivoglio.

» (3 *Settembre*). Gian Galeazzo Visconti muore a Marignano. Giovanni Maria Visconti, duca di Milano; Filippo Maria, conte di Pavia.

» Conquiste immense di Timur (Tamerlano) nell'Asia. Il sultano Bajazet, vinto e preso nella battaglia d'Ancira, muore in prigione.

1403. Disturbi in Milano. Sconvolgimento degli stati dei Visconti.

» Il re Ladislao a Zara, deluso nella speranza di succedere nel regno d'Ungheria.

1404. Ladislao a Roma, occupa castel Sant'Angelo.

» Guerra di Francesco da Carrara coi Milanesi. Gli Scaligeri ricompariscono in Verona. I Veneziani comprano dai Visconti la città di Vicenza assediata dal signore di Padova, dando così principio alla guerra. Grandi preparativi dall'una e dall'altra parte. Niccolò marchese di Ferrara, alleato di Francesco, è disfatto dai Veneziani, i quali entrano nel Veronese e nel Padovano, dove seguono molti fatti d'arme.

» Muore Filippo di Valois, detto l'Ardito, duca di Borgogna e conte di Fiandra, acquistata da lui nel 1384.

1405. Sommossa dei romani, cagionata da Lodovico Migliorati, nipote del papa. Innocenzo si ritira a Viterbo. Il re Ladislao cerca invano d'impadronirsi di Roma.

» Baldassarre Coscia, cardinal legato nella Romagna, cerca di ricuperare alla Chiesa le terre perdute.

» L'antipapa Benedetto XIII in Genova, trova a sè favorevole il Boucicault, che aveva indotti i Genovesi a riconoscerlo per loro signore.

» Si continua la guerra nel Padovano. Malgrado gli sforzi di Francesco da Carrara, molte terre sono successivamente perdute. Niccolò d'Este è costretto a far pace coi Veneziani. Verona è presa dal Gonzaga e da Jacopo del Verme, condottieri dei Veneziani. Paolo Savello assedia Padova, valorosamente difesa dai Ferraresi, benchè afflitta dalla fame e dalla peste. Resa di Padova, in conseguenza d'un tradimento. Francesco da Carrara a Venezia (30 *Novembre*).

» I Pisani, vedendosi minacciati dai Fiorentini, cercano di por fine alle loro interne discordie, creando capitano del popolo messer Giovanni Gambacorti, nipote di Pietro; il quale però fa uccidere proditoriamente i capi dei Raspanti, fazione già contraria alla sua famiglia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Roberto Re dei Romani.	1406. Gregorio XII Angelo Corraro Veneziano, Patriarca di Costantinopoli, Cardinale di S. Marco. Antipapa Benedetto XIII.	1406.	I Fiorentini pongono il campo a San Piero in Grado, sulla riva sinistra d'Arno, sotto Pisa (*4 Marzo*). Gino Capponi e Maso degli Albizzi, commissarj presso l'esercito. I condottieri Sforza da Cotignola, Agnolo Tartaglia ed altri, al servizio dei Fiorentini. Assedio di Pisa, dove si fa sentire la mancanza delle vettovaglie. Le galee pisane tornando dalla Sicilia cariche di grano, sono respinte da un temporale e perdute. Resistenza valorosa dei Pisani a malgrado delle loro strettezze. Vieri Guadagni e Jacopo Gianfigliazzi, nuovi commissarj. Discordia tra i Capitani fiorentini. Il Capponi torna al campo il dì 21 *Giugno*, ristabilisce l'armonia, e fa che lo Sforza cominci l'assedio della città anche dalla parte superiore; di modo che Pisa trovasi affatto circondata dai nemici. La fame comincia a travagliare i Pisani, che sono costretti a far uscire dalla città la gente disutile, la quale viene respinta dai Fiorentini con gran crudeltà. Pisa trovandosi ridotta agli estremi, e senza speranza di soccorso, il Gambacorti prende a trattar della resa col Capponi. Il duca di Borgogna tenta inutilmente di far levare l'assedio per via d'un accordo. Nella notte dell'8 *al* 9 *Ottobre*, essendosi concluso il trattato della resa, i Fiorentini prendono la porta di San Marco; e all'alba, il loro esercito entra in Pisa con bandiere spiegate, mentre il Gambacorti ne rassegna al Capponi la sovranità. La carestia era stata tale, che il pane che mangiavano i priori, trovossi essere di linseme: non vi era nè grano, nè farina; solamente un po'di zucchero e di cassia, e tre vacche magre. Tutto era stato consumato, persino all'erba delle piazze. Gino Capponi eletto capitano di Pisa per otto mesi. La città perde gran numero delle sue primarie famiglie, parte delle quali sono costrette a stabilirsi in Firenze, parte vanno volontariamente in esilio. — Il Gambacorti ricevè come prezzo della resa 50,000 fiorini, e il vicariato di Bagno, con altri luoghi.
		1407.	I Tarlati da Pietramala e i conti Guidi da Dovadola si sottomettono in qualità di raccomandati al Comune, insieme coi loro castelli.
		1408.	Papa Gregorio a Lucca. Sforzi dei Fiorentini per ottenere un abboccamento tra lui e l'antipapa, venuto a Porto Venere. Una parte dei Cardinali si ricovera a Pisa, appellando al Concilio e al futuro pontefice. A quelli si uniscono i cardinali francesi, staccatisi dall'ubbidienza dell'antipapa. Gregorio chiede truppe al re Ladislao per tornare a Roma; ma i Fiorentini non permettono a queste di entrare in Toscana, e fanno alleanza con Baldassarre Coscia, cardinal legato in Bologna e Romagna, per opporsi al Re. Papa Gregorio recasi a Siena, donde scomunica il Coscia; il quale però dichiara di voler tenere la legazione pel futuro pontefice, e pei cardinali radunati in Pisa. Ambasciatori fiorentini e veneziani a Siena, per indurre il Papa a celebrare il concilio in Pisa. Il Papa rifiutandosi a ogni proposizione, va a Rimini presso Carlo Malatesta.
		»	Stato florido del commercio fiorentino, al quale avea recato immensi vantaggi l'acquisto di Pisa. Provvedimenti del Comune per ripopolare la campagna

STORIA LETTERARIA

Vita Civile (Fir. 1529); di una cronaca latina dal 447 al 1449; di una vita di Niccolò Acciajuoli (*Muratori*, Rer. Ital. script.); di un racconto: *De captivitate Pisarum*, e di un gran poema inedito, a imitazione della Divina Commedia, *La città di Vita*. (MS. nella Laurenziana). Morto nel 1475.

1406. La guerra di Pisa venne descritta nei Commentarj di *Gino Capponi*, che si credono essere piuttosto di *Neri* suo figlio (stamp. da *D. M. Manni* nelle Cronachette antiche. Vedi l'anno 1421), e nell'opera di *Bernardo Rucellai*: *De Bello Pisano, Petro Caponio Gini filio* (Londra 1733. Vedi l'anno 1449). Ne trattò anche *M. Palmieri*. (Vedi 1405).

» (?) Nasce in Roma, da padre placentino, *Lorenzo Valla*, morto nel 1457 (?), dottissimo nelle lettere latine e greche, traduttore di Erodoto, di Tucidide, dell' Iliade e di altri autori antichi. Tra le sue opere originali si conta il trattato *de Elegantiis latini sermonis*, e la sua storia di Ferdinando d'Aragona. Notissime sono le sue dispute letterarie, e soprattutto quelle acerrime con Poggio Bracciolini. Dopo essere stato professore a Pavia, a Milano, Genova, Fano, Firenze ec., seguì Alfonso d'Aragona; poi fu fatto canonico lateranense da Calisto III. (*Poggiali*, Memoria intorno alla vita e agli scritti di Lorenzo Valla; Piacenza, 1790).

STORIA ARTISTICA

1406 (20 *Aprile*). Il Comune impone alle arti l'obbligo di ornare di statue le nicchie delle parti esteriori di Orsanmichele nello spazio di anni dieci.

» Maestro *Antonio di Banco* lavora in Santa Maria del Fiore.

» Il Comune fa ricerca di architetti periti nell'arte idraulica.

» *Buonaccorso di Piero Vanni* e *Matteo di Lorenzo*, orafi fiorentini.

» *Taddeo di Bartolo* dipinge nella cappella del palazzo pubblico di Siena (ancora nel 1407).

» (*circa*). *Jacopo della Quercia*, scultore sanese (*Mag. Jacobus Magri Petri de Senis*), fa il monumento di madonna Ilaria del Carretto, moglie di Paolo Guinigi (morta nel 1405), nel duomo di Lucca.

» Fiorisce *Vittore Pisanello*, pittore veronese.

1407. Nasce *Giovanni di Mone Guidi* da San Giovanni (fratello di Masaccio), pittore. (Vive ancora nel 1480).

» *Niccolò Lamberti* fa la porta di Santa Maria del Fiore, vicino alla cappella del Crocifisso.

» I Minori Osservanti (poi Riformati Francescani) in S. Francesco di Fiesole, già convento delle Romite Agostiniane.

» *Taddeo di Bartolo* dipinge nella cappella del palazzo pubblico di Siena. (Quadro dell'Annunziata nella galleria di Siena, 1409).

» *Cristofano di Francesco*, sanese, lavora nel Duomo d' Orvieto.

1408. *Matteo Spinello* dipinge i fatti della vita di papa Alessandro III nella sala (nuova) del palazzo pubblico di Siena. Nell' istesso locale lavora M. *Martino di Bartolommeo*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1406. Francesco da Carrara, con Jacopo e Francesco suoi figli, strangolati per ordine del consiglio dei Dieci, il 17 e 19 Gennajo. Accrescimento notabile degli stati veneziani di terra ferma, coll'acquisto delle città di Padova, Verona e Vicenza.

» Papa Innocenzo torna a Roma. Si pacifica con esso lui il re Ladislao, ed è creato gonfaloniere della Chiesa.

» Baldassarre Coscia s' impadronisce di Forlì.

» Il re Ladislao occupa Taranto, feudo degli Orsini, e sposa Maria, vedova di Raimondo Orsini.

1407. Francesco Casali signore di Cortona, viene ucciso dal suo nipote Luigi Batista; il quale è proclamato Signore, e stringe accordo coi Fiorentini.

» Si propone un congresso tra i due papi, senza potersi accordare intorno al luogo. Papa Gregorio a Siena; papa Benedetto a Savona.

» I Genovesi s' impadroniscono di Sarzana, città rimasta a Gabriello Maria Visconti.

» Muore Jacopo del Verme.

» Muore Francesco da Gonzaga, signore di Mantova. Gianfrancesco suo figlio gli succede.

1408. Ladislao occupa Roma, Perugia ed altri luoghi.

» Bolla di papa Gregorio contro il cardinal Coscia.

» Gabriello Maria Visconti decapitato in Genova.

» Muore Martino re di Sicilia.

» L'antipapa Benedetto dal re di Francia e dal parlamento di Parigi vien dichiarato scismatico e perturbatore della Chiesa.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Gregorio XII.		pisana, quasi deserta in conseguenza della guerra. Altre disposizioni in favore della navigazione e del commercio marittimo.
Roberto Re dei Romani.	Antipapa Benedetto XIII	1409.	*Concilio di Pisa.* I cardinali ed altri ecclesiastici radunati in Pisa, dichiarano (il dì 5 *Giugno*) scismatici e deposti i papi Gregorio e Benedetto, eleggendo (15 *Giugno*) il cardinale Pietro Filargo, che prende il nome di Alessandro V. I Fiorentini levano l'ubbidienza al deposto papa, e perciò vengono in discordia col re Ladislao, il quale tiene le parti di questo pontefice. Ladislao, partito da Roma, entra nel contado Sanese, e poi passa sul Fiorentino, guastando e saccheggiando le campagne. Tenta Arezzo, e s'impadronisce di Cortona. Luigi duca d'Angiò, pretendente al regno di Napoli, arriva in Pisa, ed è riconosciuto re da Alessandro V; quindi, accompagnato dal cardinal Coscia e da Malatesta dei Malatesti, generale dei Fiorentini, entra colle loro truppe nello stato della chiesa. Orvieto, Viterbo, Montefiascone ed altri luoghi aprono le porte all'esercito della Lega, il quale arriva sotto Roma, e s'impadronisce della città Leonina e del Castello. I Colonnesi ed altri seguaci di Ladislao tengono l'altra parte di Roma, situata sulla riva sinistra del Tevere. Malatesta colle truppe fiorentine rimane nella campagna. Luigi d'Angiò torna in Toscana, e poi in Provenza. Il Papa a Prato e a Pistoja.
	1409. Alessandro V. Pietro Filargo Candiota, Cardinale dei SS. Apostoli.		
	Antipapi Gregorio XII. Benedetto XIII.		
1410. Roberto Re dei Romani muore il dì 18 Maggio.	1410. Giovanni XXIII Baldassarre Cossa (o Coscia) dei Conti di Troja (?) Napoletano, Vescovo d' Ischia, Cardinale di Sant' Eustachio, e Legato di Bologna.	1410.	Roma in potere della Lega, si sottomette a papa Alessandro. Malatesta entra nella città colla bandiera del giglio, e si alloggia in Campo di Fiore. Il re Ladislao, tornato nel regno, cerca di pacificarsi coi Fiorentini, ma non riesce nell' intento. Papa Alessandro va a Bologna, dove muore il dì 3 *Maggio.* Baldassarre Coscia eletto papa (Giovanni XXIII), stringe ancor più l'amicizia coi Fiorentini. Luigi d'Angiò torna in Italia, sostenuto dal Papa e dal Comune di Firenze, e si reca a Roma per entrare nel Regno.
» Sigismondo di Luxemburg. Della Casa Reale di Boemia, re d'Ungheria, marchese di Brandenburg, re dei Romani. (Jobst, Margravio di Moravia, fu eletto da una fazione contraria a Sigismondo; ma venne a morte, senza essere coronato, il dì 8 Gennajo 1411. L'elezione unanime di Sigismondo non ebbe luogo che il dì 21 Luglio 1411).		1411.	Accordo col re Ladislao.
		»	Cortona venduta ai Fiorentini per 60,000 fiorini.
		»	Per evitare le guerre continue e troppo dispendiose, i Fiorentini fanno un Consiglio di 200, da rinnovarsi ogni sei mesi, nel quale si debbano proporre le cose deliberate dalla Signoria, per esser dipoi sottoposte al Consiglio dei 131 (dove sedevano la Signoria ed i Collegj, i Capitani di parte guelfa, i Dieci di libertà, i sei Consiglieri di mercanzia, i ventuno Consoli delle arti, e 48 altri cittadini); quindi ancora al Consiglio del popolo, e finalmente a quello del Comune. Niuna provvisione doveva più aver forza senza essere approvata da questi quattro Consigli.
		»	I Genovesi non volendo cedere ai Fiorentini Livorno, che aveano occupato nel 1404, e il commercio marittimo dei secondi trovandosi perciò angustiato, questi cercano di aver Portovenere, e l'ottengono.
		»	In seguito di un trattato scoperto, tutta la famiglia degli Alberti, insino ai fanciulli, e parecchi altri cittadini sono mandati in esilio.
		1412.	Discordia coi Genovesi per il possesso di Portovenere.

STORIA LETTERARIA

1409. *Giusto de' Conti* (da Valmontone) compone le rime intitolate « *La Bella Mano* » stampata in Bologna, 1472, poi da *Jac. Corbinelli*, Parigi 1595, e con note di *A. M. Salvini*, Firenze 1715. (*Niccola Ratti*, Notizie sulla vita di Giusto de'Conti; Roma 1824).

» (Fondazione dell' Università di Lipsia in Sassonia).

1410. Cominciano le Storie Fiorentine di *Domenico di Lionardo Buoninsegni*, che vanno sino al 1460.

» (Fondazione dell' Università d' Ingolstadt in Baviera, traslocata nel 1802 a Landshut, e nel 1826 a Monaco).

1412 (13 *Maggio*). Ripristinazione solenne dello Studio fiorentino.

» *Giovanni de' Malpaghini da Ravenna*, celebre grammatico, spiega in Firenze la Divina Commedia.

» Comincia la Cronaca di *Buonaccorso Pitti*, che va sino all'anno 1430 (pubblicata da *D. M. Manni*; Fir. 1720).

STORIA ARTISTICA

1409 (2 *Marzo*). Il Comune ordina di fare un monumento al vescovo San Zanobi: ma questo si alloga soltanto nel 1428 dagli operai di Santa Maria del Fiore a *Lorenzo Ghiberti*; il quale terminò l'arca di bronzo, secondo che pare, nel 1440.

» Nasce *Bernardo Gamberelli*, detto il *Rossellino*, scultore. (Nei libri degli uffiziali del Catasto sono egualmente inscritti come scultori i fratelli di Bernardo; cioè *Domenico*, nato nel 1401; *Giovanni*, nel 1412; *Tommaso* nel 1421; *Antonio* nel 1427. Tommaso fece il suo testamento nel 1502).

» Sepolcro del cardinale Angelo Acciajuoli nella Certosa di Montaguto presso Firenze.

» Fortificazioni di Vada, nella Maremma pisana.

1410. Si disfà una navata di San Piero Scheraggio, per allargare la via dal lato meridionale del palazzo dei Signori.

» Si finisce lo spedale di Lemmo Balducci cominciato nel 1384. (Vedi sopra l'anno 1384).

1411. Il convento di San Michele alla Doccia, presso Fiesole, fondato da Niccolò Davanzati Bostichi. (Aggrandito nel 1600).

1412. Nasce *Andrea di Lazzaro di Cavalcante*, dalla sua patria detto *il Buggiano*, scultore. (Acquajo di marmo per la sagrestia di Santa Maria del Fiore del 1440. — Forse sono sue opere l'oratorio dei SS. Piero e Paolo in Pescia, e il tempietto nel duomo, ivi eretto nel 1451 dai fratelli Cardini).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1409. Muore Alberigo da Barbiano.

» I Veneziani comprano Zara da Ladislao.

» Il Boucicault, nominato governatore di Milano da Giovanni Maria Visconti, perde Genova, che si ribella ai Francesi. Teodoro marchese di Monferrato, capitano da' Genovesi.

» Muore Ottobuono de' Terzi, tiranno di Parma e di Reggio. Parma si dà agli Estensi.

» Luigi Batista da Casale, signore di Cortona, condotto nel Regno prigione di Ladislao.

1410. Discordia tra i fratelli Visconti. Facino Cane, uno dei più rinomati condottieri de'suoi tempi, signore d'Alessandria e governatore di Milano, saccheggia Pavia.

1411. Lodovico d'Angiò a Bologna, presso Giovanni XXIII, che viene da lui condotto a Roma nel mese d'Aprile. Lodovico entra nel Regno. Ladislao disfatto a Roccasecca. Lodovico malgrado la vittoria da lui riportata non potendo impadronirsi di Napoli, torna a Roma, e s' imbarca il 3 d'Agosto per la Provenza.

» Bologna e Forlì si ribellano alla Chiesa.

» Facino Cane spoglia Filippo Maria Visconti del possesso di Pavia, lasciandogli il solo titolo di Conte.

1412. Papa Giovanni fa pace col re Ladislao. Papa Gregorio, costretto di lasciar Gaeta, va per mare a Rimini.

» Morte di Giovanni Maria Visconti e di Facino Cane. Filippo Maria, duca di Milano.

» Bologna ritorna in potere del Papa.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Giovanni XXIII.	1413.	Pace coi Genovesi, ai quali sono restituiti Portovenere e Sarzanella. I Fiorentini hanno libero commercio nel porto di Livorno.
Sigismondo Re dei Romani.	Antipapi Gregorio XII. Benedetto XIII.	»	Ladislao di nuovo occupa Roma. Papa Giovanni fugge, e passando per lo stato fiorentino; ma senza entrare in Firenze, si conduce a Bologna. Il Re fa mettere a ruba le mercanzie de' Fiorentini che si trovano in Roma.
	1414 (5 Novembre) Concilio di Costanza.	1414.	Nuova pace col re Ladislao, dopo che questi è passato nell' Umbria. Dispiacere del Papa per tale accordo.
		»	Niccolò da Uzzano e Rinaldo degli Albizzi ambasciatori fiorentini presso la regina Giovanna II, succeduta al re Ladislao.
		»	Braccio da Montone perugino, celebre condottiere, raccomandato del Comune.
	1415 (29 Maggio) Giovanni XXIII Deposto.	1415.	Il Comune di Firenze in concordia coi principi e colle repubbliche d' Italia. Magistrato dei Dieci della Pace.
		1416.	Peste a Firenze. Da Maggio alla fine dell'anno si contano 16,000 morti.
	Sede vacante.	1417.	Muore Maso degli Albizzi, essendo in età di 70 anni.
	» (4 Luglio) Gregorio XII Rinunzia il papato.	1419.	Lo stato della Chiesa trovandosi affatto sconvolto e quasi perduto pel pontefice, per esser Roma in potere della regina di Napoli, Perugia nelle mani di Braccio da Montone, Bologna governata da Antonio Bentivoglio, e la Romagna quasi tutta posseduta da piccoli tiranni, Martino si risolve di venir a stare in Firenze, la cui situazione gli sembra comoda per provvedere agl' interessi degli stati suoi. Essendo stato confortato in tal proposito dal Comune, egli entra nella città il *dì* 26 *Febbrajo*, e smonta all'abitazione per lui preparata in Santa Maria Novella. Baldassarre Coscia, già papa Giovanni XXIII, arriva in Firenze per gittarsi a' piedi di Martino, riconoscendolo per vero ed unico pontefice. Il Coscia muore il *dì* 22 *Dicembre*.
	1417 (26 Giugno) Benedetto XIII Deposto e scomunicato.		
	» Martino V. Ottone Colonna romano, Cardinale di San Giorgio in Velabro (eletto Papa nel Concilio di Costanza il dì 11 Novembre).	»	Il vescovado di Firenze eretto in arcivescovado da Martino V. Amerigo Corsini, ultimo (cinquantesimo primo) vescovo (eletto nel 1411), primo arcivescovo.
	Antipapa Benedetto XIII (In Spagna).	1420.	Braccio da Montone viene a Firenze per fare un accordo col Papa, ed è da lui mandato a ricuperar Bologna. Papa Martino parte per Roma.
	1419. Il deposto papa Giovanni XXIII si sottomette a Martino V.	1421	(27 *Giugno*). I Fiorentini comprano dai Genovesi il porto di Livorno per 100,000 fiorini d' oro, e ne prendono possesso il *dì* 30 *Giugno*. Grandi vantaggi pel commercio fiorentino.
		»	Si ordina un Magistrato di nove cittadini per aver cura della buona amministrazione dei conventi delle monache, nella città e nei dintorni.
		»	Muore Gino Capponi. Neri suo figlio, personaggio autorevole per la gloria paterna, e per la probità e pei talenti proprj. — Giovanni d'Averardo (di Bicci) de' Medici creato gonfaloniere di giustizia, nonostante l'opposizione di Niccolò da Uzzano, cittadino di grande autorità: il quale, considerando il favore di cui godeva presso la plebe la famiglia de' Medici, temeva che l'accrescimento del loro potere non mettesse a pericolo la libertà dello stato.
		»	Decadenza di Pisa, per l'emigrazione delle famiglie principali della città. Franchigie accordate agli Alemanni che vogliano stabilirsi in Pisa.

STORIA LETTERARIA

1414. *Guarino* veronese, professore in Firenze.
» *Palla di Noferi Strozzi*, uno dei riformatori ovvero uffiziali dello Studio fiorentino, il quale a lui deve in gran parte il suo florido stato. (Vedi l'anno 1372).
» Si fa una legge secondo la quale tutte le scritture nella Corte della Mercanzia e in quelle delle altre Arti, debbono farsi in lingua volgare.
1415. Muore in Costanza *Emanuele Crisolora*.
» Nasce in Arezzo *Benedetto Accolti*, professore di giurisprudenza in Firenze, cancelliere del Comune dal 1459 al 1466; nel qual anno morì. Autore di una storia latina della prima crociata, e di un'opera: *De praestantia virorum sui aevi*.

1416. Si dà la cittadinanza a *Lionardo Bruni* aretino.

1417. Messer *Giovanni di Gherardo* da Prato, poeta, spiega la Divina Commedia.

1418. Nasce in Arezzo *Francesco Accolti*, celebre legista, morto nel 1483.
» (*circa*). *Tommaso da Sarzana* in Firenze, per insegnar lettere (come dicesi) ai figliuoli di Palla Strozzi e di Rinaldo degli Albizzi. (Vedi l'anno 1398).
1419. Cominciano i Commentarj di *Neri di Gino Capponi*, che arrivano sino all'anno della sua morte.
» Muore in Buda *Giovanni di Domenico*, fiorentino, celebre teologo, fatto cardinale da Gregorio XII, di cui fu legato al concilio di Costanza.
1420. Cominciano le Istorie fiorentine di *Giovanni Cavalcanti*, che vanno sino al 1452 (pubblicate e illustrate da *Filippo-Luigi Polidori*; Firenze 1838-9).
1421. Nasce in Piadena, presso Cremona, *Bartolommeo de' Sacchi*, detto *Platina*, bibliotecario vaticano sotto Sisto IV nel 1475, morto nel 1481. Autore delle Vite dei pontefici sino a Sisto IV (pubblicate in Venezia nel 1479; continuate da *Onofrio Panvinio* e da altri), e di diverse opere di storia e di letteratura.
» Muore *Gino Capponi*, autore di una Cronaca del tumulto dei Ciompi. Va sotto il suo nome anche la storia dell'acquisto di Pisa, creduta opera di *Neri* suo figliuolo (stampate ambedue da *D. M. Manni* nelle Cronachette antiche di varj scrittori; Fir. 1733). (Vedi l'anno 1406).

STORIA ARTISTICA

1413. *Don Lorenzo*, monaco camaldolense, dipinge la coronazione della Madonna, ora nella chiesa di Cerreto presso Certaldo. Dell'istesso pittore è una N. D. Annunziata in Santa Trinita.
» Palazzo di Paolo Guinigi, ora Deposito di mendicità, in Lucca.
1414 (*circa*). Monumento del re Ladislao in San Giovanni a Carbonara in Napoli.
» (?) *Lorenzo Ghiberti* fa la statua di San Giovanni Batista per la chiesa di Orsanmichele.
» Sigismondo re de' Romani scrive da Montecalvo (17 Maggio) alla Signoria di Siena, pregandola di mandargli i disegni e le piante dello spedale di Santa Maria della Scala.
1415 (?) Muore *Masolino da Panicale*, pittore. (Affreschi della cappella Brancacci nella chiesa del Carmine).
» (2 *Gennajo*). Nasce *Bartolommeo Cennini*, primo promotore dell'arte tipografica in Firenze.
» Si allogano a Maestro *Domenico di Niccolò* (o *di Giovanni*) sanese, gli stalli intarsiati del coro nella cappella della Sala del Consiglio a Siena. (Maestro *Domenico del Coro* viveva ancora nel 1447).
1416. Si ordina di cominciare la fabbrica di San Marco.
» *Sano di Matteo*, sanese, architetto, casteliano di Montaicino.
1417 (21 *Maggio*). A *Lorenzo Ghiberti* si allogano due rilievi pel fonte battesimale in San Giovanni di Siena. (San Giovanni davanti ad Erode; battesimo di Cristo).
» Si allogano a *Donatello* le porte di bronzo della sagrestia di Santa Maria del Fiore.
» *Piero di Niccolò* fa il sepolcro di Noferi Strozzi in Santa Trinita.
» Si ordina di costruire la Loggia degli Uffiziali (ora Casino nobile) a Siena. (Vedi 1309).
1418. Quadro di *Filippo Lippi* per la cappella Barbadori in Santo Spirito, portato a Parigi nel 1812.
1419. Sculture per Fonte Gaja in Siena, di *Jacopo della Quercia* (allogategli nel 1409).
» (31 *Gennajo*). A spese degli operai di Santa Maria del Fiore si prepara nel convento di Santa Maria Novella, un'abitazione a papa Martino V. La spesa non doveva oltrepassare 1500 fiorini d'oro.
1420. *Filippo Brunelleschi* nominato, insieme con *Lorenzo Ghiberti*, architetto della cupola di Santa Maria del Fiore.
» (8 *Settembre*). Santa Maria Novella, consacrata da papa Martino V.
» (9 *Settembre*). Santa Maria Nuova consacrata dal cardinale Antonio di Bologna.
» (*circa*). *Donatello*, ajutato da *Michelozzo*, fa il sepolcro di papa Giovanni XXIII nel Battisterio. (Non ancora terminato nel 1427).
» Palazzo pubblico in Padova riedificato. Pitture nella Sala della Ragione. (*Giovanni Miretto*, padovano, pittore).
1421. *Masaccio* dipinge in varj luoghi della città.
» Si costruisce lo spedale degl' Innocenti (Gittatelli) a spese dell'Arte della seta.
» Si lastrica la piazza della SS. Annunziata.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1413. Nuova rottura tra Ladislao e papa Giovanni.
» I Legati di papa Giovanni e Sigismondo re de' Romani convengono di radunare il Concilio in Costanza. Il Papa e il Re a Lodi e a Cremona.
» Tommaso Mocenigo, doge di Venezia.
» Giorgio Adorno, doge di Genova.
1414. Giovanna II, regina di Napoli.
» Il cardinal Isolani, legato di papa Giovanni, occupa Roma.
» (5 *Novembre*). Papa Giovanni XXIII fa l'apertura del Concilio di Costanza.
1415 (29 *Marzo*). Papa Giovanni fugge a Sciaffusa (Schafhausen). È fatto prigione e deposto dal Concilio il dì 29 Maggio. Sono egualmente deposti Gregorio e Benedetto, l'ultimo dei quali persevera nello scisma.
» Federigo di Hohenzollern, Burgravio di Norimberga, compra la Marca di Brandeburgo dall'imperatore Sigismondo.
» Giovanni Huss e Girolamo da Praga condannati alle fiamme dal Concilio di Costanza.
» La regina Giovanna sposa Jacopo conte della Marca. Sforza Attendolo, gran contestabile.
» Tommaso da Campofregoso, doge di Genova.
» Arrigo V re d' Inghilterra in Francia. Battaglia d'Agincourt.
1416. Bologna si ribella di nuovo. Braccio da Montone s' impadronisce di Perugia.
» Disturbi in Napoli, cagionati dalle pretensioni di Jacopo della Marca.
» La contea di Savoja eretta in Ducato.
1417. Muore Venceslao già re dei Romani.
» (11 *Novembre*). Il cardinal Colonna creato papa (Martino V).
» Braccio da Montone s' impadronisce di Roma, ma ne vien cacciato dallo Sforza condottiero delle truppe napoletane. Niccolò Piccinino, parente di Braccio, disfatto nella Campagna.
» La città di Piacenza vuota d'abitanti.
1418. Gian Jacopo, marchese di Monferrato.
» Braccio da Montone nel Sanese e nel Lucchese.
1419. Accordo tra papa Martino e la regina Giovanna.
» Jacopo della Marca torna in Francia. Ser Gianni Caracciolo favorito della Regina.
» Muore Giovanni di Valois (*Jean sans peur*), duca di Borgogna e conte di Fiandra.
» Sforza Attendolo, gonfaloniere della Chiesa. Guerra contro Braccio da Montone.
» Principio della guerra degli Hussiti (seguaci di Giovanni Huss) in Boemia.
1420. Sforza entra nel regno, inalberando le bandiere di Lodovico III d'Angiò, pretendente di Napoli. Alfonso d'Aragona, re di Sicilia, in ajuto della Regina, che lo disegna per suo successore. Lodovico e Sforza assediano Napoli.
» Papa Martino entra in Roma il dì 30 Settembre.
1421. Braccio da Montone nominato dalla Regina Giovanna principe di Capua e contestabile del regno. Guerra tra il partito della regina e quello del Duca d'Angiò.
» Filippo Maria Visconti occupa Genova per effetto delle vittorie del Conte di Carmagnola suo generale.
» Muore Maometto I, Sultano degli Ottomani.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Martino V.	1421.	Si crea il Magistrato de'sei Consoli del Mare.
Sigismondo Re dei Romani.	Antipapa Benedetto XIII.	1422.	Gran prosperità del commercio e della industria dei Fiorentini, benchè la loro marina rimanesse tuttavia molto scarsa. Ambascerie al Soldano di Babilonia, ai principi di Corinto (di casa Acciajuoli) e di Cefalonia.
		»	Guid'Antonio di Montefeltro, conte d'Urbino, è creato cittadino fiorentino. Un tal onore vien ricercato in diversi tempi da molti signori italiani.
		1423.	Franchigia accordata all'importazione delle foglie di gelso e alla filatura della seta.
		»	Principio della guerra col Duca di Milano. Filippo Maria, contro i trattati, s'impadronisce di Forlì. Si eleggono i Dieci della guerra e i Dieci della pace.
		1424.	Il Duca di Milano occupa Imola e Forlimpopoli, facendo prigione Lodovico Alidosi, signore d'Imola. Il Comune si decide alla guerra. Carlo Malatesta, signore di Rimini, capitano generale dei Fiorentini, assedia Forlì; ma avendo avuto dai Dieci espresso comando di soccorrere Zagonara, castello angustiato da Angelo della Pergola capitano del Duca, è rotto interamente e fatto prigione il *dì* 24 *Luglio*. Gran commozione in Firenze per la notizia della rotta. Rinaldo degli Albizzi contribuisce a ristabilire la tranquillità. Angelo della Pergola prende alcuni castelli sui confini toscani. Ambascerie inutili presso il Papa ed ai Veneziani.
		»	Stato non prospero del contado. Esenzioni accordate ai lavoratori.
	Antipapa 1425. Clemente VIII. Egidio de Mugnos, Canonico di Barcellona. (Creato antipapa dai due anticardinali di Benedetto XIII a Peniscola, diede la sua rinunzia nel 1429, e fu fatto Vescovo di Majorca).	1425.	I Dieci della guerra continuano a voler dirigere i movimenti delle truppe ad onta della cattiva esperienza fattane l'anno passato, e comandano ai capitani di marciare contro Faenza. L'esercito del Comune è rotto in Val di Lamone il *dì* 1.° *Febbrajo*. Tal perdita però riesce meno dannosa perchè il signore di Faenza, Guid'Antonio Manfredi, accordasi poco dopo col Comune.
		»	I Fiorentini rotti presso Anghiari dai Ducheschi. Niccolò Piccinino perugino, capitano dei Fiorentini, si parte dai servigj del Comune. Nuove ambascerie per avere ajuto dal Papa e dai Veneziani.
		»	Muore Rinaldo Gianfigliazzi, cittadino molto autorevole.
		»	Fallimenti di Palla Novello (di Palla) Strozzi, e di diversi altri.
		1426.	Lorenzo Ridolfi e Marcello Strozzi conchiudono la lega del Comune coi Veneziani. Gli Estensi, i Gonzaghi ed altri entrano nella lega.
		»	I Grandi, malcontenti per conto delle imposte, aggravate assai per i bisogni della guerra, e che vengono riscosse da un magistrato a ciò preposto senza riguardo alla qualità delle persone. Aumentando perciò i dissapori che sempre vegliano tra i Grandi ed il popolo. Rinaldo degli Albizzi, in un consiglio radunato in Santo Stefano, propone di scemare l'autorità della plebe, e di ridurre da 14 a 7 il numero delle Arti minori. Niccolò da Uzzano, benchè appartenente al partito dell'Albizzi, dimostra come sia pericoloso il tentar novità contro la plebe senza guadagnarne i capi, intendendo con ciò Giovanni de' Medici. Rinaldo abboccatosi col Medici, cerca di trarlo alla

STORIA LETTERARIA

1424. Nasce in Firenze *Cristoforo Landino* (oriundo da Pratovecchio in Casentino): eruditissimo nella letteratura classica. Autore di un commento della Divina Commedia; del libro: Disputationes Camaldulenses (1472); di una traduzione della storia naturale di Plinio (1473); di un trattato: De vestibus et magistratibus Flor. Republ.; di una traduzione della Sforziade di Gio. Simonetta (1490); e di molte orazioni e lettere: professore nello Studio fiorentino nel 1485; morto nel 1504. (*A. M. Bandini*, Specimen litteraturae florentinae saec. XV, in quo Christ. Landini gesta enarrantur etc.; Flr. 1748).

1425. Nasce nella Calabria *Giulio Pomponio Leto* (della famiglia Sanseverina); istitutore dell'Accademia Romana di letteratura; morto nel 1497, dopo aver sofferto lunghe persecuzioni e prigionia sotto Paolo II. Si hanno di lui molte opere di antichità e storia romana.

» Nasce a Lecce *Fra Roberto Caracciolo*, dell'ordine dei frati Minori, vescovo di Aquino, autore di molte prediche ed altre opere di teologia.

» *Giovanni Aurispa* (segretario di Eugenio IV e Niccolò V, morto a Ferrara nel 1460) professore di lettere greche a Firenze.

1426. Nasce nell' Umbria *Giovanni Pontano*, segretario di Ferdinando I re di Napoli, ministro di Ferdinando II da lui tradito nella venuta di Carlo VIII re di Francia; morto nel 1503. Fondatore dell' Accademia napoletana, la quale conserva ancora il titolo di Pontaniana. Autore di una storia dei suoi tempi, e di altri scritti.

STORIA ARTISTICA

1422. *Jacopo della Quercia* fa le figure di mezzo rilievo per l'altare della cappella del SS. Sagramento in San Frediano, in Lucca.

» Pitture di *Martinello* sulla facciata dello spedale di San Giacomo e Antonio abate in Perugia.

» Maestro *Cristofano di Francesco*, sanese, capomaestro dell'opera del Duomo d'Orvieto. (Gli è sostituito nel 1423 *Sano di Matteo*, pure sanese).

1423. *Filippo Brunelleschi* solo architetto per la cupola di Santa Maria del Fiore.

» Incendio della chiesa di San Lorenzo. La chiesa nuova cominciata dal *Brunelleschi*, in gran parte a spese di Giovanni di Bicci e di Cosimo de' Medici.

» *Gentile da Fabbriano* dipinge l' Epifania (ora nell'Accademia delle Belle Arti).

» Si fabbrica la chiesa di San Donato a Scopeto, presso Firenze.

1424 (19 *Aprile*). Si mette al suo posto la nuova porta di bronzo del Batistero, fatta da *Lorenzo Ghiberti*. Dapprincipio trovavasi dirimpetto alla facciata del Duomo; poi venne traslocata dalla parte di tramontana. Il costo fu di 22,000 fiorini d'oro. Il peso è di trentaquattromila libbre).

» Lapida, in Santa Croce, di Lodovico degli Obizzi da Lucca, capitano de' fiorentini, ucciso nella battaglia di Zagonara.

1425 (2 *Gennajo*). Si alloga a *Lorenzo Ghiberti* la seconda (terza) porta di bronzo del Batistero.

» (*o ai primi del* 1426). Nasce *Tommaso* d'Antonio *Finiguerra* orafo, inventore della incisione in rame.

» *Gentile da Fabbriano* fa la tavola dell'altare in San Niccolò. Lavora nel Duomo d' Orvieto (Madonna dei Raccomandati).

» Si uniscono le compagnie della Misericordia e del Bigallo.

» Papa Martino e i Sanesi s'interpongono presso la Signoria di Firenze, perchè sia cancellata la pittura ingiuriosa contro Rinuccio da Farnese, fatta fare da' suoi creditori.

» (*circa*). Nasce *Alessio Baldovinetti* pittore.

» (28 *Marzo*). A *Jacopo della Quercia*, chiamato a Bologna dall'Arcivescovo d'Arli, viene allogata la porta di mezzo di San Petronio.

1426. Muore in Ungheria Filippo degli Scolari (Pippo Spano), il quale ordina *ex voto* la costruzione del tempio degli Angioli, architettura del *Brunelleschi*, rimasto imperfetto.

» (Dall'anno 1420 al 1426 i fratelli *Uberto* e *Giovanni Van Eyck* fanno per Filippo il Buono, Duca di Borgogna, il celebre quadro d'altare, che ora diviso trovasi in parte nella chiesa di San Bavone a Gand, in parte nel museo Reale di Berlino. Di *Giovanni da Bruggia* [Van-Eyck] il Vasari parla nella vita d'*Antonello da Messina*).

» (*circa*). *Donatello* fa il sepolcro, con figure in basso rilievo, di Giovanni Pecci, vescovo di Grosseto, nel Duomo di Siena.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1422. Accordo del Papa col re Alfonso.

» Prima comparsa degli Zingari (Cingari), che dicevansi venuti dall' Egitto, in Italia (Bologna) il dì 18 Luglio.

» Carlo VII re di Francia. (Diseredato da Carlo VI suo padre, il quale nominò suo successore Arrigo V re d' Inghilterra, Carlo VII non fu coronato prima del 1429). Filippo il Buono, Duca di Borgogna (succeduto al Duca Giovanni nel 1419), appartiene alla fazione Inglese.

» Arrigo VI re di Francia e d' Inghilterra.

1423. Discordia tra la regina Giovanna e Alfonso d'Aragona. Lodovico d'Angiò nominato successore. Braccio da Montone assedia l'Aquila.

» Francesco Foscari doge di Venezia.

1424. Muore Piero di Luna (Benedetto XIII). Gli succede come antipapa Egidio Mugnoz, canonico di Barcellona, nominato Clemente VIII.

» Morte di Sforza Attendolo e di Braccio da Montone.

1425. Guerra nel Genovesato contro il Visconti.

» Il Conte di Carmagnola al soldo dei Veneziani.

» Francesco Sforza agli stipendj del Duca di Milano.

1426. Niccolò Albergati, cardinale di Santa Croce, mandato da papa Martino, procura la pace tra il Visconti e la lega. Brescia espugnata dal Conte di Carmagnola, rimane ai Veneziani.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Martino V.		sua opinione; ma lo trova avverso affatto a qualunque novità. Queste cose essendo state palesate, aumentano l'autorità e il favore del Medici, il quale così diviene quasi capo del partito popolare, mentre Niccolò da Uzzano è alla testa della setta contraria.
Sigismondo Re dei Romani.	Antipapa Clemente VIII.	1426.	Prosperi successi della lega contro il Duca di Milano.
		1427.	Si fa in Firenze il primo Catasto.
		»	I Colonnesi nipoti di papa Martino, fatti cittadini fiorentini.
		1428 (18 *Aprile*).	Pace col Visconti.
	1429. Clemente VIII Rinunzia l'Anti-papato. Fine totale dello scisma d'Occidente.	1429 (20 *Febbrajo*).	Muore Giovanni d'Averardo de' Medici. Cosimo suo figlio maggiore. I Volterrani si sollevano per cagione del Catasto. Giusto Landini capo dei rivoltosi. Rinaldo degli Albizzi e Palla Strozzi, commissarj dell'impresa contro Volterra. Niccolò Fortebraccio, perugino, mandato contro quella città. Il Landini è ucciso in una congiura; i Volterrani si sottomettono, ma vengono contuttociò severamente trattati.
		1430.	Guerra contro Paolo Guinigi, signore di Lucca, dissuasa da Niccolò da Uzzano e da Neri Capponi, promossa dall'Albizzi. Filippo Maria Visconti manda Francesco Sforza in ajuto dei Lucchesi, a ciò istigato ancora da Antonio Petrucci, cittadino autorevole in Siena. I Fiorentini levano l'assedio, ma avendo poi condotto ai loro stipendj il conte d'Urbino, tornano a far la guerra a Lucca. Congiura dei Lucchesi contro il Guinigi, il quale è fatto prigione (15 *Agosto*) e consegnato a Francesco Sforza, che colle sue truppe entra in Lucca, e vi è ricevuto come liberatore. I Fiorentini continuano l'assedio di essa città; il Visconti manda in ajuto dei Lucchesi Niccolò Piccinino; il quale, arditamente guadando il Serchio, rompe l'esercito fiorentino, e s'impadronisce del campo.
		»	(3 *Dicembre*). Neri Capponi fortifica Pescia.
		»	Si permette agli ebrei di stabilirsi a Firenze, con facoltà di prestare denaro, pigliando al più quattro denari per lira. (Allorquando nel 1495 vennero cacciati, si trovò che in 50 anni avevano guadagnata la somma di 49 milioni 792,556 fiorini, 7 grossi, 7 denari).
	1431. Eugenio IV. Gabriele Condulmer, Veneziano, Cardinale Vescovo di Siena, Legato nella Marca d'Ancona.	1431.	Il cardinale di Santa Croce (B. Niccolò Albergati), legato di Martino V, esorta alla pace. Il Papa essendo morto (29 *Febbrajo*), Eugenio IV suo successore cerca invano di ristabilire la concordia. Il Piccinino occupa Pontremoli, e molti luoghi forti della Lunigiana e del contado lucchese. Neri Capponi rinforza i castelli di Val di Nievole, e San Miniato. I Sanesi e Jacopo d'Appiano, signore di Piombino, cospirano a' danni del Comune. Il Piccinino passa pel contado sanese, e minaccia Arezzo; ma vien richiamato in Lombardia dal Duca, per condurre la guerra contro ai Veneziani, amici dei Fiorentini. Rotta dei Veneziani.
	» Concilio di Basilea.	1432.	Gli ambasciatori di Sigismondo re de' Romani danno avviso del suo prossimo passaggio per recarsi a Roma. Continua la guerra con Milano. Sigismondo

STORIA LETTERARIA

1428. Nasce *Donato Acciajuoli*, d'illustre famiglia fiorentina; nel 1461 oratore presso Lodovico XI di Francia, nel 1471 oratore a Sisto IV, gonfaloniere nel 1473, morto a Milano nel 1478. Sono fra le sue opere un comento sull' Etica di Aristotile e una versione italiana delle Storie fiorentine di Lionardo Aretino. (*Vespasiano da Bisticci*, Vita di D. A. MS. — *Bandini*, Spec. litt. T. II).

» Memorie di *Giovanni d'Averardo de'Medici*, lasciate alla sua morte (*A. F. Gori*, Prodromo della Toscana illustrata. — *G. Cavalcanti*, Stor. Fior. lib. V, cap. III).

» Si riforma lo Studio fiorentino, e si rifanno le case destinate per le lezioni, per opera principalmente di *Palla Strozzi*.

» Nasce *Costanza Varano* da Camerino, sposata nel 1445 con Alessandro Sforza, signore di Pesaro; morta nel 1460. Compose orazioni ed epistole latine.

1429. *Francesco Filelfo*, invitato da Palla Strozzi, viene a Firenze professore di eloquenza e di filosofia morale.

» Papa Martino V dà al Comune il permesso d'imporre a vantaggio dello Studio fiorentino alcune tasse sui beni ecclesiastici.

1430 (1 *Febbrajo*). La signoria di Firenze prega Ostasio da Polenta, signore di Rimini, di voler rendere le ceneri di *Dante Alighieri* alla sua patria.

» Nasce in Colle di Valdelsa *Bartolommeo Scala*; favorito nella sua gioventù da Cosimo de'Medici; cancelliere del Comune; ambasciatore ad Innocenzo VIII nel 1484, che lo creò cavaliere e senatore di Roma; gonfaloniere di giustizia in Firenze; morto nel 1495. Tra le sue opere si trova una storia latina di Firenze, non terminata (Roma, 1677). Da lui fu scritto il rapporto officiale sulla congiura de' Pazzi, il dì 10 Agosto 1478. — (*D. M. Manni*, Bart. Scalae Collensis, equitis flor. ac Romae Senatoris, Vita. Flor. 1768). Per bellezza e per sapere si distinse la figlia di Bartolommeo, *Alessandra*, maritata al poeta *Marullo Tarcagnola*.

» (*circa*). Nasce presso Ferrara *Malleo Maria Bojardo*, conte di Scandiano, ambasciatore dei duchi Borso e Ercole d' Este, capitano di Modena e governatore di Reggio, morto nel Dicembre 1494. Autore del poema: Orlando innamorato (pubblicato a Venezia nel 1486, continuato dall'*Agostini* e dai *Domenichi*, rifatto da *Francesco Berni*).

» (?) (*Lorenzo Koster* da Harlem dà i primi saggi della stampa con caratteri mobili).

1431 (3 *Dicembre*). Nasce in Firenze *Luigi de' Pulci*, morto nel 1486, autore del poema: Morgante maggiore (pubblicato per la prima volta in Firenze nel 1482). — Di *Luca de' Pulci*, suo fratello, è il poema: il Ciriffo Calvaneo (pubblicato verso il 1490, poi ristampato da S. L. G. E. Audin; Fir. 1834), composto a petizione di Lorenzo de' Medici, del quale i Pulci erano amicissimi. Luca scrisse ancora un poema romanzesco: il Driadeo d'Amore. — *Bernardo de' Pulci*, altro fratello, compose poesie bucoliche.

STORIA ARTISTICA

1427. *Lorenzo Ghiberti* compisce i due rilievi per il fonte battesimale in San Giovanni di Siena.

» Si alloga al *Donatello* il monumento di Bartolommeo Aragazzi nella Pieve di Montepulciano (ora separato in diversi pezzi). A questo lavoro ebbe parte anche il *Michelozzi*. (L'inscrizione è del 1429).

» Il *Donatello* fa il sepolcro del card. Brancacci in S. Angelo a Nilo in Napoli, a spese di Cosimo de' Medici.

1429. Si ordina la fabbrica della Sapienza. (Vedi 1432).

1430 (2 *Marzo*). I dieci di balìa mandano a Rinaldo degli Albizzi, commissario nel campo sotto Lucca, *Filippo Brunelleschi*, il quale propone di deviare il Serchio. Il suo progetto di allagare Lucca con questo mezzo, torna a danno del campo degli assedianti, che andò sott'acqua invece della città.

» (*circa*). *Michelozzo Michelozzi* edifica il palazzo di Cosimo de' Medici, poi palazzo Riccardi, in Via Larga. (Ampliato dopo il 1659).

» Nasce a Padova *Andrea Mantegna*. (Nella prima sua tavola, in Santa Sofia, si legge: *Andreas Mantinea Patavinus a VII et X natus sua manu pinsit* 1448).

» Fiorisce *Antonio di Ranieri degli Squarcialupi*, detto *degli Organi*, musico e suonatore celeberrimo. Il suo busto, che si crede essere di *Benedetto da Mojano*, vedesi in Santa Maria dei Fiore, con iscrizione composta da Lorenzo de' Medici. (In quest'anno 1430 fissò la sua età, nella denunzia dei beni, ad anni 50).

1431. Nasce *Antonio Pollajuolo*.

1432. Nasce *Giuliano* di Lionardo d'Antonio *da Majano*. (Morto in Napoli nel 1490).

» (*circa*). Il battesimale in San Giovanni a Siena terminato. (Il *Donatello* vien saldato della storia da lui condotta, il dì 2 Agosto 1433).

» (*circa*). *Donatello* fa la sepoltura di Giovanni d'Averardo (di Bicci) de' Medici, e di Piccarda Bueri sua moglie, nella sagrestia di S. Lorenzo. La sagrestia cominciata dal *Brunelleschi* a spese di Giovanni, fu da lui terminata per Cosimo suo figliuolo. I più dei discendenti di Cosimo, come pure egli medesimo, vennero tumulati in S. Lorenzo: cioè Pietro e Giovanni (vedi 1470), Giuliano e Lorenzo il Magnifico (nella sepoltura del padre e dello zio), Giuliano duca di Nemours e Lorenzo Duca d' Urbino (vedi 1529), e il Duca Alessandro (nel monumento del Duca d' Urbino); di poi Cosimo I e tutta la sua discendenza, nella cappella delle pietre dure (vedi 1604). I due Papi del ramo di Cosimo padre della patria, furono sepolti in Santa Maria sopra Minerva in Roma (vedi 1535); e Pietro di Lorenzo il Magnifico, a Monte Cassino (vedi 1534). — Due celebri personaggi della famiglia, Salvestro (vedi Storia pol. 1378 e 1388) e Vieri (vedi Storia pol. 1393), sono sepolti in Santa Maria dei Fiore (vedi 1388 e 1395). Il monumento di Papa Leone XI (del ramo di Giovenco, ora dei principi d'Ottajano) fatto dall'*Algardi*, trovasi in S. Pietro in Vaticano. Quello di Cario de' Medici, figlio naturale di Cosimo

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1427. Carlo Malatesta (il giovane), generale dei Visconti, interamente disfatto a Macalò. (11 *Ottobre*).

1428. Disturbi a Bologna. Il cardinal legato viene discacciato.

1429. Fine totale dello scisma. Egidio Mugnoz rinunzia il papato, ed è creato vescovo di Majorca.

» Bologna torna all'ubbidienza della Chiesa. Fermo e Città di Castello si danno al Papa.

» Morte di Carlo Malatesta (il vecchio), signore di Rimini.

» La città di Orléans, assediata dagl' Inglesi, difesa dal Conte Dunois (*le bâtard d'Orléans*). Giovanna d'Arc (*la pucelle d'Orléans*), figlia di un contadino a Domremy, dove nacque nel 1410, entra in Orléans il dì 8 Maggio, e forza gl' Inglesi a levare l'assedio. Talbot, generale inglese, disfatto a Patay. Carlo VII coronato re Francia a Reims, il dì 17 Luglio.

1430 Il Papa toglie alcune terre ai Malatesti.

» (24 *Maggio*). Giovanna d'Arc fatta prigioniera dagl' Inglesi e dai Duca di Borgogna, presso Compiègne.

1431. Discordie tra papa Eugenio e i Colonnesi, nipoti di papa Martino.

» Gian Giacomo marchese di Monferrato, spogliato de'suoi stati dal Duca di Milano e da Andrea duca di Savoja.

» Sigismondo, re dei Romani, arriva a Milano. Coronato in Sant'Ambrogio il dì 25 Novembre.

» Il cardinale Giuliano Cesarini, legato di Eugenio IV, apre il concilio in Basilea.

» (30 *Maggio*). Giovanna d'Arc data alle fiamme per maga nella città di Rouen in Normandia (dichiarata innocente nel 1456).

» Continua nella Boemia la guerra degli Hussiti (vedi 1419), i quali rifiutano di riconoscere Sigismondo re di Boemia. L' armata imperiale, sotto gli ordini di Federigo elettore di Brandenburg, è disfatta a Riesenberg nella Boemia. La Marca invasa dagli Hussiti.

1432. Dissensioni tra il Papa e il Concilio.

» Sigismondo a Piacenza e a Parma.

» (5 *Maggio*). Francesco Conte di Carmagnola, decapitato a Venezia.

» Gian Francesco da Gonzaga, primo marchese di Mantova.

» Muore Ser Gianni Caracciolo, gran siniscalco del Regno di Napoli.

» Le Isole Azzorre scoperte dai Portoghesi.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Eugenio IV.		a Lucca e a Siena. Sotto gli occhi suoi, i Fiorentini devastano il contado lucchese sino alle porte della città.
Sigismondo Re dei Romani.		1432.	I Fiorentini prendono sotto la loro protezione il monte dell'Alvernia (Petra Verna), convento di San Francesco nel Casentino, la cura del quale vien data ai consoli dell'Arte della Lana.
		»	Il Marchese Niccolò d'Este, fatto cittadino fiorentino.
		»	Muore Niccolò da Uzzano. Benchè opposto al partito dei Medici, nei quali scorgeva il desiderio d'innalzarsi mediante il favore del basso popolo, aveva sempre consigliato di non venire a decisioni violente, temperando l'ardore di Rinaldo degli Albizzi, ormai capo assoluto della fazione dei grandi. Il contegno di Niccolò potè per qualche tempo conservare la quiete, non senza però crescer animo e forze alla contraria fazione.
1433. Sigismondo Coronato Imperatore in Roma il dì 31 Maggio.		1433	(26 *Aprile*). Pace tra Fiorentini e Veneziani da una parte, e il duca di Milano, i Sanesi, Lucchesi e Genovesi dall'altra. Determinazioni del Comune contro i Pisani e contro i castelli ribellati. — Nuove leggi suntuarie.
		»	Cresce più sempre l'autorità di Cosimo de' Medici, e il favore popolare verso la sua fazione. Rinaldo degli Albizzi, vedendo pericolare quel reggimento sotto cui per più di cinquant'anni erano già vissuti i Fiorentini, risolve di porre in opera tutto il suo potere a fine di rovinare i Medici. Bernardo Guadagni viene eletto gonfaloniere di giustizia, il *dì* 1.° *Settembre*, ad istigazione di Rinaldo. Cosimo de' Medici imprigionato per ordine della Signoria, il *dì* 7 *Settembre*, rimane chiuso in una camera del palazzo dei Signori. La fazione degli Albizzi tiene tutta la città in soggezione e paura. Niccolò da Tolentino, capitano del Comune lasciato alla guardia di Pisa, avendo sentito il caso di Cosimo suo amico, viene colla sua brigata alla Lastra, il *dì* 8, ma torna ben presto a' suoi quartieri. Alcuni dei Signori e degli Otto vogliono metter Cosimo a morte; ma temendosi del popolo, si vince nella balia il partito di confinarlo, non ostante l'opposizione di Rinaldo, che ben conosce quanto sia insufficiente un simile temperamento. Cosimo è confinato per anni 5 a Padova; altri della sua famiglia a Roma, a Napoli, Ancona, ec. Cosimo, nell'uscire dal palazzo (3 *d'Ottobre*), attraversa non senza pericolo la piazza occupata da genti armate condotte da Ormanno di Rinaldo degli Albizzi; è condotto alla propria casa; di poi salito a cavallo, prende la strada di Pistoja, recandosi a Modena, e finalmente a Padova, dove è grandemente onorato dai Veneziani. (Più tardi gli fu permesso di abitare in Venezia, dove andò a stare nel monastero di San Giorgio).
		1434.	Dopo la partenza di Cosimo, continuano i sospetti, e i rancori delle fazioni si fanno più manifesti. Rinaldo degli Albizzi, vedendo l'incertezza dello stato e l'inclinazione del popolo verso il partito Mediceo, vuole unirsi cogli antichi nobili con renderli partecipi del reggimento; ma ne viene impedito da

STORIA LETTERARIA

1431. *Francesco Filelfo*, dichiarato cittadino fiorentino il dì 12 Marzo 1431, spiega la Divina Commedia in Santa Maria del Fiore.

» *Antonio Minucci* da Pratovecchio, professore di leggi.

1432 (10 *Marzo*). *Francesco Filelfo* è confinato per tre anni a Roma, per avere ingiuriato la repubblica di Venezia, e l'oratore veneto a Firenze. Questa condanna fu poco dopo revocata.

» *Antonio Beccadelli*, professore di giurisprudenza in Firenze.

» *Lorenzo Buondelmonti*, scrive le Memorie fiorentine del 1432 (pubblicate da *D. M. Manni* nel libro intit.: Metodo per studiare la storia di Firenze).

» (*circa*). Nasce *Annio da Viterbo*, frate domenicano e maestro del Sacro Palazzo sotto Alessandro VI. I suoi Commentarj, e specialmente le sue Antichità (1498), fecero nascere molte contese tra i letterati. Oggi sono generalmente riguardate come cose fittizie.

» (*circa*). Nasce *Aluise da Cadamosto*, veneziano, celebre viaggiatore, il quale esplorò la costa occidentale dell'Affrica, trovandosi al servizio dell' infante Don Arrigo di Portogallo. La sua Narrazione fu stampata a Piacenza nel 1567.

1433. Niccolò da Uzzano erasi mostrato zelatore delle lettere colle sue disposizioni testamentarie per l'erezione della Sapienza; collegio che doveva essere addetto allo Studio fiorentino, e riuscir capace di contenere 50 alunni, metà de'quali fiorentini e metà esteri. Ma contro le intenzioni di quel bravo uomo, la fabbrica rimase sospesa, ed i fondi furono erogati in altro uso. — Nel 1496 i Consoli dell'arte dei mercanti ai quali spettava l'edifizio della Sapienza, lo concedettero ai frati di San Marco; Clemente VII lo diede alle monache di San Giovannino; infine Cosimo I, nel 1550, vi pose il serraglio dei leoni, dopochè, nell'aggrandimento del palazzo Vecchio era stata disfatta insieme coi palazzi del Capitano e dell' Esecutore, la casa dove stavano questi animali già destinati all'uso degli spettacoli, l'ultimo de'quali ebbe luogo in occasione delle nozze di Ferdinando II. La via dove era situata tal casa, si chiama ancor'oggi Via dei Leoni.— Nel recinto delle mura della Sapienza furono stabilite anche la cavallerizza e le scuderie dei cavalli del Sovrano.

1434. *Carlo Marsuppini* professore di umane lettere in Firenze.

» *Niccolò Niccoli* e *Francesco Sacchetti*, riformatori dello Studio fiorentino.

» *Francesco Filelfo* abbandona Firenze.

» Cosimo de' Medici, trovandosi esiliato in Venezia, istituisce la libreria del convento di San Giorgio Maggiore, facendola fabbricare, secondo la comune opinione, da Michelozzo Michelozzi.

» La principal sorgente di quanto sappiamo delle condizioni dei Fiorentini negli ultimi tempi della dominazione degli Albizzi e in quello della rivoluzione seguita a favore de' Medici, sono le Storie di *Giovanni Cavalcanti* (vedi

STORIA ARTISTICA

il Vecchio, morto arciprete di Prato nel 1492, vedesi nel duomo di questa città, e fu fatto nel 1566 da *Vincenzo Danti* per Cosimo I.

1433. *Filippo Brunelleschi* comincia la Chiesa di Santo Spirito (consacrata nel 1451).

» Fra *Giovanni da Fiesole* fa il tabernacolo per l'Arte dei legnajuoli (ora nella galleria degli Uffizj).

» Dopo la morte di Niccolò da Uzzano rimane interrotta la fabbrica della Sapienza, da lui cominciata col disegno di *Lorenzo di Bicci* (Vedi l'an. 1429; e Storia letteraria, an. 1433). L' istesso artefice edificò per Niccolò il suo palazzo in Via de' Bardi (ora dei Capponi). Sono pure di sua mano gli affreschi sulla facciata di Santa Maria Nuova (sotto il Portico), che rappresentano la consagrazione della chiesa (vedi l'an. 1420) e la conferma dei privilegj.

» *Donatello* fa il sepolcro di Giovanni Crivelli in Santa Maria Araceli, in Roma.

» Monumento di Ser Gianni Caracciolo, nella cappella dei Caraccioli in San Giovanni a Carbonara in Napoli, fatto da *Andrea Ciccione*. Le pareti della cappella sono ornate con affreschi (storie della Vergine, l' incoronazione di Nostra Donna, storie degli anacoreti ec.) fatti da *Lionardo di Bissuccio* milanese, il quale dipinse anche alcune parti del monumento.

» (*circa*). *Simone* fiorentino, fratello di Donatello, fa il sepolcro di papa Martino V in San Giovanni in Laterano.

1434 (12 *Gennajo*). *Filippo Brunelleschi* termina la cupola di Santa Maria del Fiore.

[La storia della costruzione della Metropolitana Fiorentina ci offre i seguenti fatti. Nel 1297 si fa menzione del rammodernamento della chiesa di Santa Reparata; dell'anno seguente è l'iscrizione che ricorda la benedizione della prima pietra, cominciando con queste parole: *Annis millenis centubis otto nogenis — Venit legatus Roma bonitate dotatus.* Nel 1318, tempo del predominio della fazione francese, si era quasichè cessato al tutto di fabbricare. Nel 1334 *Giotto* fu nominato architetto, e si diede principio al campanile. Nel 1360 si ricominciò a murare, dopo molti anni d' interruzione: nel 1364 si fecero le volte. La balla per provvedere alla costruzione della cupola, fu creata nel 1393. *Filippo Brunelleschi* fu nominato architetto della cupola, insieme col *Ghiberti*, nel 1420; il primo di essi fu eletto capo della fabbrica a vita il dì 13 Agosto 1423, e tenne tale uffizio sino alla sua morte seguita nel 1446. La grande opera della cupola fu dunque principiata ed eseguita interamente sotto la supremazia degli Albizzi. La lanterna, cominciata dal *Brunelleschi*, fu terminata soltanto nel 1462; e l'ultima pietra dell'edifizio fu benedetta, secondo che si dice, dall' arcivescovo Giovanni Neroni: dimodochè la fabbrica intera rimase compiuta, secondo l'usuale computo, in anni 164. La palla che si mise al suo posto nel 1474, venne atterrata da un fulmine nel 1601, e poi rifatta. Molte volte i fulmini percossero la cupola, la quale nel 1812 fu guernita di spranghe

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1433. Il Marchese di Monferrato ritorna nelle sue terre.

» Sigismondo, coronato imperatore a Roma a dì 31 Maggio, recasi poi a Perugia, Rimini, Ferrara e Mantova.

» Francesco Sforza in Romagna, fingendosi mandato dal Concilio di Basilea, si adopra a'danni di papa Eugenio. Fuga di Giovanni Vitelleschi, governatore della Marca. Jesi, Osimo, Fermo, Recanati, Ancona ed altri luoghi, vengono alle mani dello Sforza. Niccolò Fortebraccio entra nel Patrimonio di San Pietro, prende Tivoli e minaccia Roma.

1434. Francesco Sforza passa nell' Umbria. Il Papa cerca d'accordarsi con lui, concedendogli la Marca d'Ancona, e nominandolo altresì gonfaloniere della Chiesa. [La concessione della Marca d'Ancona in vicariato, fatta da Eugenio IV a Francesco Sforza, fu il principio della costui grandezza. Il suo padre Muzio Attendolo, nel 1411, era stato creato conte di Cotignola. Nel 1441 il Papa volle togliere a Francesco il possesso della Marca. Nel 1450 ottenne il Ducato di Milano, dove seppe mantenersi, e lasciarlo benanche a'suoi discendenti, i quali, dopo aver dato a quella parte della Lombardia cinque Duchi (Galeazzo Maria, Giovanni Galeazzo, Lodovico il Moro, Massimiliano e Francesco II), si estinsero con quest'ultimo nel 1535. Da un figlio naturale di Francesco I Sforza, vennero i Conti di Borgonuovo, estinti nel 1680; da un figlio naturale di Lodovico il Moro (Gio. Paolo), discesero i Marchesi di Caravaggio, estinti nel 1697. — Dei due fratelli di Francesco, Alessandro e Bosio, il primo divenne Signore di Pesaro nel 1445; signoria rinunziata nel 1512 alla Santa Sede da Galeazzo, ultimo suo discendente. Bosio, signore di Castell'Arquato, sposò nel 1439 Cecilia Aldobrandeschi, ultima di questa celebre famiglia, ed erede della contea di Santa Fiora in Toscana; la quale in tal modo passò nella casa Sforza. Mario Sforza II, conte di Santa Fiora e duca d'Onano e di Segni, vendè nel 1633 quella sovranità al Granduca di Toscana. Federigo suo nipote sposò nel 1673 Livia Cesarini, e fondò il ramo romano dei Duchi Sforza Cesarini, una linea del quali, i

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Sigismondo.	Eugenio IV.		Mariotto Baldovinetti, guadagnato dalla fazione contraria. Segrete pratiche di alcuni cittadini con Cosimo.
		1434.	Papa Eugenio, fuggendo il *dì* 18 *Maggio* da Roma ribellata, arriva il *dì* 12 *Giugno* in Livorno, e il *dì* 23 a Firenze, dove è accolto con molti onori, come quegli che erasi sempre mostrato favorevole al Comune. Il Papa va ad abitare in Santa Maria Novella.
		»	Nuova guerra in Romagna tra il Papa, Fiorentini e Veneziani collegati, e il Duca di Milano. L'esercito della lega è disfatto da Niccolò Piccinino presso Imola, il *dì* 29 *Agosto*. Niccolò da Tolentino capitano dei Fiorentini vien preso dai nemici.
		»	(1.° *Settembre*). Si crea la nuova Signoría, composta di persone favorevoli ai Medici. L'Albizzi, trovandosi insieme con Palla Strozzi, Niccolò Barbadori ed altri nella sagrestia di San Pier Maggiore, cerca d'indurre la sua fazione a prender le armi e a sollevare il popolo; ma non trova i compagni disposti a secondarlo. Il nuovo gonfaloniere, Niccolò di Cocco di Donato, fa citare l'Albizzi, il Barbadori e Ridolfo Peruzzi, a comparire dinanzi alla Signoría. Invece di ubbidire, i citati si armano e si radunano a Sant'Appollinare; e quantunque abbandonati dallo Strozzi, si portano con gran numero di gente sulla piazza dei Signori. La Signoria sbigottita, fa serrare il palazzo, e cerca con promesse di trattener l'impeto dell'Albizzi; ma non sarebbe a ciò riuscita, se egli non si fosse lasciato persuadere dal Peruzzi e da altri suoi seguaci. In questo mentre, Giovanni Vitelleschi vescovo di Recanati, mandato dal Papa per ristabilire la quiete, induce l'Albizzi a venir a trovare Eugenio. Mentre il Papa tiene a bada Messer Rinaldo con molti ragionamenti, la sua brigata si disperde; la Signoria, alla quale per ciò cresce l'ardire, fa sonare a stormo le campane; i cittadini accorrono armati, e la città si riempie di villani. In tale scompiglio si crea una balia, dalla quale *Cosimo de' Medici è richiamato alla patria*, con gran contento della moltitudine, contradicendo soltanto alcuni dei Collegi (26 *Settembre*). Messer Rinaldo degli Albizzi è confinato per anni 10 a Trani, Ormanno suo figlio a Gaeta, Ridolfo Peruzzi, Palla Strozzi, e circa a settanta altri cittadini della loro fazione, in diversi luoghi. Vane parole del Papa per confortare Messer Rinaldo, il quale va in esilio. Seguono altre condanne e varie esecuzioni di ragguardevoli cittadini.
		»	(1.° *Ottobre*). Cosimo de' Medici, tornando in patria, vi è ricevuto con giubbilo e con grandi onori.

FINE DELL'EPOCA QUARTA
(*Anni* 1379—1434)

STORIA LETTERARIA

l'anno 1420). Esse servirono di guida al *Machiavelli*, che raccontò gli avvenimenti sopra indicati nel libro IV delle Istorie fiorentine; come fu già dimostrato da *G. G. Gervinus* nel trattato sugli storiografi fiorentini (Francf. 1833). Un frammento dell'opera dei Cavalcanti era stato pubblicato da *D. Moreni* col titolo: Della carcere, ingiusto esilio e trionfal ritorno di Cosimo padre della patria (Fir. 1821). — La storia di Cosimo, degli avversarj ed amici suoi, dei letterati e degli artisti del suo secolo, fu trattata da *Augusto Hagen* di Königsberg in una narrazione storico-romantica intitolata: *Lorenzo Ghiberti's Cronik seiner Vaterstadt* (Leipz. 1833). — Gli avvenimenti della vita di papa Eugenio IV, il quale influì non poco sulle vicende di Firenze in quell' epoca, si trovano illustrati da *Vespasiano da Bisticci*, da *Enea Silvio Piccolomini* (vedi l'anno 1405), dall'*Infessura* nel suo Diario (Muratori Rer. Ital. script. III. 2), da *Flavio Biondo*, da *Lionardo Aretino* e da *Poggio Bracciolini* nel suo libro: *De varietate fortunae* (vedi l'anno 1380). — La storia del concilio di Basilea fu descritta particolarmente dal nominato *Piccolomini* col titolo: *De rebus Basilae gestis, stante vel dissoluto concilio, commentarius;* (pubbl. da *Michele Catalani*; Fermo 1803)].

1434. La genealogia degli Albizzi fu data da *Scipione Ammirato* nell'opera: Delle famiglie nobili fiorentine (Fir. 1615), e dal *Gamurrini* nella sua Istoria genealogica delle famiglie nobili toscane (Fir. 1668. Tom. I). — Nel 1639 gli Albizzi vennero creati dal Granduca Ferdinando II, Marchesi di Castelnuovo.

STORIA ARTISTICA

elettriche. — L'antico coro sottoposto alla cupola, era di legname, e fatto sul disegno del *Brunelleschi*. Esso fu demolito ai tempi di Cosimo I, e vi fu sostituito l'attuale di marmo, costruito da *Baccio Bandinelli* e *Giuliano di Baccio d'Agnolo*, negli anni 1547 e segg. L'altar maggiore, disegnato egualmente dai *Bandinelli*, è ornato di un gruppo di sua mano. — La facciata della chiesa, opera che avrebbe dimolto accresciuta la gloria di *Giotto*, rimase imperfetta. Nel 1515, quando papa Leone X passò da Firenze per recarsi a Bologna, *Jacopo Sansovino* e *Andrea del Sarto* lavorarono una facciata provvisoria di legname, con storie in chiaroscuro. Nel 1588 Benedetto Uguccioni, provveditore dell'Opera (da cui fu fatta terminare l' incrostatura delle parti laterali della chiesa) fece demolire l'antica facciata, che si trova rappresentata nel libro che ha per tit.: La Metropolitana fiorentina illustrata (Fir. 1820). Le molte statue furono disperse (vedi Storia artistica, 1305, e Storia letteraria, 1380 e 1396): alcune se ne vedono all' ingresso del viale che conduce al Poggio Imperiale. Il *Buontalenti*, il *Cigoli*, il *Dosio*, *Gian Bologna* ed altri, fecero dei nuovi disegni; ma per allora non fu posto mano al lavoro. Finalmente fu scelto un disegno dell'Accademia delle belle arti, e si cominciò a murare nel 1636; ma queste prime opere (quali si vedono in una stampa nella « Firenze illustrata » di F. L. Del Migliore, 1684) rimasero disfatte nel 1688, quando per le nozze di Ferdinando de'Medici fu eseguita, sopra un disegno già proposto dal *Passignano*, da *Bartolommeo Veronesi* ed altri artisti Bolognesi, l'attuale pittura a fresco, ora quasi deperita. — L'area occupata dalla chiesa è di braccia quadre 22152. I fondamenti hanno una profondità di braccia 15. I marmi dei quali è incrostato l'edifizio, sono tratti dalle cave di Siena, di Prato, della Maremma e di Carrara. L'altezza intera, dal piano di terra nella chiesa sino a quello della lanterna, è di braccia 154; la lanterna è alta braccia 36; la palla braccia 4 e la croce braccia 8: in tutto, braccia 202. La cupola è di braccia 4 superiore in altezza a quella di S. Pietro in Vaticano, cominciando a misurare da dove finisce il tamburo; mentre per altro la cupola vaticana è collocata più in alto braccia 25 e più].

1434. La Signoria fa sospendere al ballatojo della chiesa di Santa Croce gli stendardi, le targhe ec., che si trovavano già nelle cappelle presso ai sepolcri dei nobili cittadini.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

conti di Celano) si estinse nel 1816]. — Il Piccinino contro allo Sforza, per opera de Visconti.

1434. Rivoluzione in Roma, e fuga del Papa. Roma in potere di Fortebraccio che militava col Piccinino, poi ripresa dal Vitelleschi a nome di Eugenio.

» Nuova guerra in Romagna. Niccolò Piccinino condottiere del Duca di Milano. Stefano Gattamelata da Narni, condottiere dei Veneziani.

» Muore Lodovico d'Angiò, re di Napoli.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Sigismondo.	Eugenio IV.	1435.	Cosimo de' Medici gonfaloniere di giustizia. Rinaldo e Ormanno degli Albizzi con varj altri, dichiarati ribelli. Altri della loro fazione decapitati, o rinchiusi nella prigione delle Stinche. Si cerca con ogni sforzo d'indebolire il partito dei nobili, nemici dei Medici.
		»	Arriva in Firenze il conte Francesco Sforza. Il Comune dà in onor suo un ballo sulla piazza dei Signori, e un torneo su quella di Santa Croce.
		1436.	Giovanni Vitelleschi da Corneto, secondo arcivescovo di Firenze.
		»	(18 *Aprile*). Papa Eugenio parte da Firenze per recarsi a Bologna.
		»	Rinaldo degli Albizzi presso il Duca di Milano. (Avendo l'Albizzi mandato a dire a Cosimo de' Medici « che la gallina covava », ebbe da questo in risposta « che mal poteva covare fuori del nido »).
		»	(3 *Ottobre*). Niccolò Piccinino, con truppe milanesi, arriva sul territorio Lucchese, domandando in apparenza il passo per andare a Napoli; ma in realtà coll' intenzione di volger le armi contro a Firenze, essendo il Duca a ciò istigato dai fuorusciti fiorentini. Francesco Sforza, capitano dei Fiorentini, contro al Piccinino. Neri Capponi commissario presso l'esercito.
1437 (19 *Dicembre*) Sigismondo Imperat. muore.	1437. Il Concilio di Basilea traslocato a Ferrara.	1437.	Niccolò Piccinino ha la peggio in uno scontro coi Fiorentini presso Barga. Cosimo de' Medici desidera ardentemente di far la conquista di Lucca.
Interregno.		1438.	Cosimo va a Venezia per indurre il Senato a ritenere ai loro stipendj Francesco Sforza, capitano delle truppe fiorentine. Renitenza dei Veneziani. Lo Sforza, lusingato dalla speranza di ottenere in moglie Bianca, figlia naturale di Filippo Maria Visconti, lascia il servigio del Comune, e torna a quello del Duca. Il Piccinino va in Romagna, e rivolge le armi contro al Pontefice. I Fiorentini abbandonano l'impresa di Lucca.
Alberto (II) Duca d'Austria, Re dei Romani.		»	Lodovico Scarampi Mezzarota, padovano, terzo arcivescovo di Firenze. (Governatore di Roma nel 1440; cardinale nel 1441).
	1439. Il Concilio trasferito a Firenze.	1439	(22 *Gennajo*). Papa Eugenio torna a Firenze, per tener quivi il Concilio già trasferito nel 1437 da Basilea a Ferrara, e da questa città dov'era entrata la peste, a Firenze. (*XVI Concilio generale*). L'imperatore Giovanni Paleologo arriva da Ferrara il *dì* 15 *Febbrajo*. Nella decima sessione del Concilio, tenuta il *dì* 6 *Luglio*, si pubblica la riunione della chiesa Romana coll'Orientale. Il decreto è firmato, e letto nelle due lingue in Santa Maria del Fiore. I Greci lasciano Firenze (22 *Luglio* — 26 *Agosto*). Il *dì* 4 *Settembre* vien pronunziata la scomunica contro i padri del Concilio di Basilea.
1439 (27 *Ottobre*) Alberto muore.	Antipapa » Felice V. Amadeo VIII Duca di Savoja, soprannominato il Pacifico. Ritiratosi nel romitaggio di Ripaglia, Amadeo fu creato Papa dal Concilio di Basilea il dì 5 Novembre, rinunziò allo scisma nel 1449, e fu nominato Cardinal decano. Felice V fu l'ultimo (XXXII) Antipapa. Morì nel 1451.	»	Lega dei Fiorentini coi Veneziani contro il Duca di Milano. Francesco Sforza, deluso dal Visconti, vien creato capitano generale della Lega.
1440. Federigo (III) Duca d'Austria e di Stiria, Re dei Romani (Coronato in Aquisgrana il dì 17 Giugno 1442).		1440.	Cedendo alle istanze dei fuorusciti fiorentini, il Duca di Milano dà ordine al Piccinino di entrare in Toscana. Francesco da Battifolle (dei conti Guidi), Conte di Poppi, favorevole ai fuorusciti. L'esercito milanese entra nel Mugello pel passo di Marradi, arriva fino alla montagna di Fiesole e a Remole sull'Arno, e passa poi in Casentino, dove prende Romena e Bibbiena.

STORIA LETTERARIA

1436. Nasce *Marcantonio Sabellico*, morto a Venezia nei 1508, autore di una storia Veneta sino ai 1486.

1437 (?) *Cennino di Andrea Cennini*, da Colle di Valdelsa, scrive il suo Trattato della pittura. Nel primo capitolo di questo libro importantissimo per la cognizione dei modi usati dai pittori del trecento, dice: « Fui informato nella dett'arte 12 anni da Agnolo di Taddeo da Firenze mio maestro, il quale imparò la dett'arte da Taddeo suo padre, il quale suo padre fu battezzato da Giotto, e fu suo discepolo anni 24 ». L'opinione che Cennino abbia scritta l'opera sua nei 1437, si fonda sulle parole che si trovano alla fine del Codice Ottoboniano (copia moderna di un altro più antico), « *Finito libro referamus gratia Christi* 1437 *a dì* 31 *di Luglio. Ex Stincarum f.* » — Parole che mancano negli altri Codici, nei Laurenziano e Riccardiano, e che forse si riferiscono al copista, piuttosto che all'Autore. Il Codice Ottoboniano fu pubblicato da *G. Tambroni;* Roma, 1821.

» Fondazione della libreria pubblica di San Marco in Firenze, coi libri lasciati da Niccoiò Niccoli, venuti a disposizione di Cosimo de' Medici, che a quelli aggiunse molti ancora de' suoi. Il numero dei volumi era di circa 400. *Tommaso da Sarzana* (poi papa Niccolò V) fu il primo a prendere cura di questa Biblioteca, la quale rovinò nel 1453, e fu rifabbricata da Cosimo nel 1457. Per far collezione di Codici, Cosimo si giovò di molte persone; tra le quali *Cristofano Buondelmonti*, *Andrea da Rimini*, *Vespasiano* (librajo fiorentino, e scrittore di pregio; autore di vite di contemporanei ec.); per non parlare del Poggio e di altri eruditi del tempo.

1438. *Bessarione da Trabisonda*, vescovo di Nicea; uno dei padri greci che presero parte al concilio di Ferrara e poi di Firenze, patriarca di Costantinopoli, e cardinale; uomo dottissimo nelle lettere greche e latine, che promosse grandemente l'avanzamento della letteratura greca in Italia. (Nato nel 1395, morto in Ravenna nei 1472).

1439. Del concilio fiorentino trattò *Don Agostino Fortunio*, Camaldolense, nell'opera: Historiarum Camaldolens. libri III (Fir. 1575); nella quale si parla ancora degli sforzi fatti da Cosimo il Vecchio per l'avanzamento degli studj e della classica letteratura. Gli atti del Concilio vennero pubblicati da *Orazio Giustiniani*; Roma 1638. Tra gli altri che scrissero sopra questo concilio, bisogna nominare *Gennadio Scolari*, patriarca di Costantinopoli. Il *Bandini* lasciò in manoscritto: *Occumenici concilii sub Eugenio IV*, *Florentiae habiti*, *chartae*.

» Durante il Concilio fiorentino, trovandosi tra i greci venuti in Italia in tale circostanza *Giorgio Gemisto*, detto *Pletone*, filosofo seguace della scuola platonica, a *Cosimo de' Medici* venne il pensiero di fondare l'*Accademia platonica*. Questo disegno però non fu posto ad esecuzione se non dopo qualche tempo; quando *Marsilio Ficino* fu scelto a dirigere la

STORIA ARTISTICA

1435 (26 *Novembre*). Si delibera di fare il coro di Santa Maria dei Fiore secondo il modello del *Brunelleschi*, con alcuni cambiamenti di maestro *Agnolo* d'Arezzo.

» Nasce *Matteo Civitali*, scultore lucchese (morto nei 1501).

» (o 1437). Nasce *Andrea della Robbia*.

» *Jacopo* della *Quercia* nominato cavaliere ed operajo dei Duomo di Siena.

1436 (25 *Marzo*). Papa Eugenio IV consacra la chiesa cattedrale di Santa Maria dei Fiore.

» *Paolo Uccello* dipinge in Santa Maria del Fiore il ritratto di Giovanni Aguto a cavallo. (Vive ancora nei 1470). Chiostro verde in Santa Maria Novella.

» Si alloga ad *Andrea di Giusto* pittore, scolaro di Masaccio, una tavola per la chiesa di Santa Lucia. (Nel 1441 nasce il suo figlio *Giusto*, anch'esso pittore. — Andrea era già morto nei 1457).

» *Francesco di Domenico Livi* da Gambassi, maestro di vetri dipinti, chiamato da Lubecca dove aveva imparata ed esercitava l'arte sua, per ornare le finestre di Santa Maria del Fiore.

» Il cardinale Vitelleschi fa costruire il suo palazzo in Corneto (ora dei Soderini).

» *Jacopo Bellini* dipinge nella cappella di San Niccolò nel Duomo di Verona.

» La chiesa di San Marco data in cura ai Domenicani Osservanti.

1437. *Michelozzo Michelozzi* lavora coi Ghiberti alla seconda porta di San Giovanni.

1438. *Domenico Veneziano* dipinge a Perugia nella casa dei Baglioni.

» Muore *Jacopo della Quercia*. (Fece il suo testamento in Siena il dì 3 Ottobre).

» *Domenico di Bartolo*, sanese, dipinge in San Giuliano in Perugia.

» (*circa*). *Luca della Robbia* e *Donatello* fanno le sculture per gli organi in Santa Maria del Fiore.

» *Cino di Bartolo* Sanese occupato a fare una delle porte di San Petronio in Bologna.

1439. Si ripone il corpo di San Zanobi nella cappella edificata ad onor suo in Santa Maria del Fiore.

» (23 *Settembre*). Nasce *Francesco di Giorgio*, architetto ed ingegnere Sanese.

» Si edifica la chiesa di Sant'Onofrio in Roma. (Dal 1446 in cura dei Padri Girolimini).

» Simone Vespucci fabbrica lo spedale in Borgo Ognissanti.

» Si ordina di rifare nel Porto Pisano la torre chiamata Torre rossa, insieme con altre fortificazioni; ed anche di riparare e aggrandire il porto di Livorno, coll'assegnamento di 2000 fiorini d'oro sulle rendite delle gabelle di Pisa.

1440. La battaglia d'Anghiari prestò a *Lionardo da Vinci* il soggetto pel celebre cartone, che doveva servire per la gran sala di Palazzo Vecchio (vedi 1503). (Vedi stor. pol. 1440).

» Coronazione della Madonna, d'ignoto autore, in San Domenico a Cortona, donata da Cosimo e Lorenzo de' Medici.

» (?) Il *Brunelleschi* comincia il palazzo Pitti, lasciato incompiuto dopo la rovina di Luca

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1435 (10 *Agosto*). Pace tra' Fiorentini e Veneziani, e il Duca di Milano.

» Muore Marsilio da Carrara, unico rampollo legittimo degli antichi Signori di Padova.

» Muore Giovanna II, regina di Napoli, lasciando erede Renato d'Angiò. Alfonso d'Aragona, pretendente del Regno, disfatto e preso da'Genovesi all'isola di Ponza, il dì 5 *Agosto*. — Genova racquista la sua libertà.

1436. Papa Eugenio contro a Francesco Sforza.

» Guerra in Campagna di Roma fatta dai Vitelleschi. Presa dei castelli dei Colonnesi e Savelli.

» Muore Niccolò Fortebraccio.

» Isnardo Guarco, doge di Genova.

» Pace a Basilea tra l'imperatore Sigismondo e i Boemi rivoltosi.

1437. Papa Eugenio dichiara sciolto il Concilio di Basilea.

» Giovanni Vitelleschi con truppe del papa nel regno di Napoli per sostenere il partito angioino.

» L'imperatore Sigismondo muore il dì 19 *Dicembre*.

1438 (8 *Gennajo*). Il cardinale Albergati apre il Concilio di Ferrara. L'imperatore de' Greci arriva in Ferrara il dì 4 *Marzo*.

» Niccolò Piccinino s'impadronisce di Bologna, Imola e Ravenna.

» Carlo VIII re di Francia pubblica in Bourges la prammatica sanzione per il clero francese, adottando in gran parte le massime del Concilio di Basilea. (Tale sanzione venne condannata da papa Eugenio IV).

1439. Continua la guerra nel Regno tra i partiti angioino ed aragonese.

» (27 *Ottobre*). Muore Alberto II re de' Romani. — Guerra in Lombardia. Verona presa dal Piccinino, e ripresa dallo Sforza.

1440 (2 *Aprile*). Il cardinal Vitelleschi muore in Castel Sant'Angelo, non molto dopo di essere stato fatto prigione per ordine del Papa, che dubitava della sua fede, da Antonio Rido castellano. Lodovico Scarampi Mezzarota, governatore di Roma.

» Guerra in Lombardia.

» Federigo II (dente di ferro) di Hohenzollern, elettore di Brandeburgo.

» Il Capo bianco scoperto da Nugnez Tristan portoghese.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Eugenio IV.		Il dì 29 *Giugno* Niccolò Piccinino è rotto interamente presso Anghiari nella Valle Tiberina dall'esercito fiorentino, sotto gli ordini di Micheletto Attendolo e di Gian Paolo Orsini.
Federigo (III) Re dei Romani.	Antipapa Felice V.	1440.	Il Conte di Poppi privato del suo stato, di cui prende possesso a nome del Comune Neri Capponi.
		»	Bartolommeo Zabarella, quarto arcivescovo di Firenze.
		1441.	I Buonomini di San Martino (procuratori dei poveri vergognosi) istituiti da Antonio Pierozzi (Sant'Antonino), frate Domenicano.
		»	Pace con Filippo Maria Visconti, Duca di Milano.
		»	Baldaccio da Anghiari, valoroso condottiero e amico di Neri Capponi, ucciso per ordine del gonfaloniere Bartolommeo Orlandini; volendo, come si crede, scemare con ciò l'autorità del Capponi, il quale pei grandi servigj prestati al Comune nelle passate guerre e in molte importanti ambascerie, godeva di una grandissima riputazione. Cosimo de' Medici sospettato di connivenza a questo misfatto.
		1442.	Francesco Sforza, col denaro dei Fiorentini e dei Veneziani, si reca a soccorrere Renato d'Angiò, pretendente al regno di Napoli contro ad Alfonso d'Aragona. Renato d'Angiò a Firenze.
	1443. Concilio Lateranense.	1443	(7 *Gennajo*). Papa Eugenio parte da Firenze e si reca a Siena, dove conchiude accordo col re Alfonso, conquistatore del regno di Napoli.
		1444.	La fazione Medicea dominante si adopera per consolidar più sempre il suo potere. Vien creata una balia estesissima di 250 cittadini; si ristringe il numero di quelli da cui deve eleggersi la Signoría; si raffermano molti uffizj; agli sbanditi del 1434 ed agli altri, prolungasi il tempo del loro confino. Finalmente, nulla si omette perchè la somma delle cose venga tutta alle mani degli amici di Cosimo, e per levare ogni autorità a coloro che gli sono contrarj.
		1446.	Antonio Pierozzi (Sant'Antonino), quinto arcivescovo di Firenze. (Nato nel 1389, canonizzato da Adriano VI).
	1447. Niccolò V. Tommaso Parentucelli da Sarzana, Cardinal Vescovo di Bologna.	1447.	Alfonso, re di Napoli e di Sicilia, passa per la via di Tivoli sul Sanese, e tenta invano quel comune a volersi unire con esso lui a danno dei Fiorentini. Il Re corre la Maremma, poi torna nel contado Sanese, senza aver conseguito il suo intento. I Fiorentini, capitanati da Federigo da Montefeltro, Duca d'Urbino, e da Sigismondo Malatesta da Rimini, ricuperano i luoghi occupati dai Napoletani.
		1448.	Il re Alfonso assedia Piombino, terra di Rinaldo Orsini, marito di Caterina d'Appiano; ma l'insalubrità dell'aria maremmana lo costringe a ritirarsi.
		»	Nasce Lorenzo di Piero de' Medici, detto il Magnifico.
	1449. Fine dello scisma.	1449.	Francesco Sforza, assistito con denari dal Comune di Firenze, e privatamente da Cosimo de' Medici, cerca di farsi signore di Milano. I Veneziani si collegano coi Milanesi contro allo Sforza.

STORIA LETTERARIA

nuova Accademia, che vide i suoi più splendidi giorni sotto Lorenzo il Magnifico, e della quale fecero parte il Landino, Pico della Mirandola, Angelo Poliziano e L. B. Alberti. Bernardo Rucellai destinò il suo giardino (Orti Oricellarj), situato tra via della Scala e il prato d'Ognissanti, a quest'Accademia, di cui egli divenne il principal sostegno dopo la morte del Magnifico; e che contava allora tra i suoi socj Pietro Crinito (Ricci), Zanobi Buondelmonti, Francesco Vettori, Luigi Alamanni, Filippo Valori, e, per non parlar di molti altri, Niccolò Machiavelli. La congiura del 1522, e l'esilio di Palla Rucellai nel 1527, misero fine all'Accademia platonica. (Acta Academiae Platonicae a Magno Cosma excitatae, in: *Bandini*, spec. litt. flor. saec. XV).

1439. A *Lionardo Bruni* si concede immunità per sè stesso e pe' suoi figli.

1440. La cacciata del Conte di Poppi (vedi stor. pol. 1440) fu raccontata da *Neri Capponi* (vedi 1388).

1441. *Lionello d'Este*, marchese di Ferrara, protettore delle lettere e delle arti; oratore e poeta. (*Lodovico Casella*, suo consigliere, dottissimo nella letteratura).

1442. Nasce in Firenze *Ugolino Verini*, poeta latino, morto nel 1505. (« *De illustratione Florentiae* », 1483).

1446. Di *Filippo Brunelleschi* si crede la celebre novella del Grasso legnajuolo; stampata per la prima volta in Firenze dai Giunti, nel 1516; poi con illustrazioni da *D. M. Manni*, 1744; e da *D. Moreni*, Fir. 1820. Il Grasso legnajuolo si suppone essere stato Antonio Manetti, sulla cui persona esistono ancora molti dubbj (vedi stor. art. 1402). (*Gaye*, Carteggio d'artisti, tomo II).

1447. Nasce in Bassiano *Aldo Pio Manuzio*, il vecchio, fondatore della celebre tipografia degli *Aldi*, morto nel 1515. Autore di opere grammaticali molto stimate. — La sua tipografia fu continuata da *Paolo Manuzio*, nato 1512, morto 1574; e da *Aldo Manuzio*, il giovane, nato 1547, morto 1597. (*Rénouard*, Annales de l'imprimerie des Aldes; Paris 1825).

1448 (1.° *Gennajo*). Nasce *Lorenzo de' Medici* (il Magnifico) benemerito della letteratura italiana, non solamente per la protezione accordata agli eruditi ed ai poeti, ma anche per le sue proprie opere, consistenti in poesie liriche, negl'idilli: Ambra, la Caccia col Falcone, la Nencia da Barberino (in lingua contadinesca), in canti carnascialeschi ed altre cose. Edizione procurata da S. A. I. e R. Leopoldo II, in 4 volumi; Firenze 1825. — (Vita di Lorenzo de' Medici scritta da *A. Fabroni*, 1784; e dal *Roscoe*, 1796).

» Muore *Domenico Burchiello*, barbiere fiorentino, e poeta burlesco.

» *Feo Belcari* compone la vita (rimata) del Beato Gio. Colombini, fondatore dei Gesuati (stamp. in Fir. verso il 1480. — *Gamba*, Notizie intorno alle opere di F. B. Milano, 1808).

1449. Nasce in Firenze *Bernardo Rucellai* (da Giovanni, e Jacopa di Palla Strozzi), cognato di Lorenzo de' Medici, mercante, letterato e

STORIA ARTISTICA

Pitti: edifizio veramente regio, e, come dice il Machiavelli: « al tutto maggiore che alcun altro che da privato cittadino infino a quel giorno fosse stato edificato ». Nel 1549 fu comprato per 9000 fiorini d'oro da Eleonora di Toledo, moglie di Cosimo I. il cortile fu cominciato da *B. Ammannati* nel 1560, e continuato dai *Parigi*, dal *Paoletti* e da altri.

1442. Fiorisce *Francesco Squarcione*, padovano. (Madonna nel palazzo Manfrini a Venezia).

» Nasce *Benedetto* di Lionardo d'Antonio *da Majano* (morto nel 1498?)

1443 (6 *Gennajo*). Eugenio IV consacra le chiese di San Marco e Santa Croce.

» Muore *Masaccio* pittore.

» (*circa*). *Bernardo Rossellini* fa il monumento di Lionardo Aretino in Santa Croce.

» (*circa*). *Antonio Averlino* (*Filarete*) e *Simone*, Fiorentini, fanno le porte di bronzo di San Pietro in Vaticano a Roma.

» *Niccolò di Gio. Baroncelli* fa la statua equestre di Niccolò d'Este, marchese di Ferrara.

» Si dà principio all'arco trionfale del Re Alfonso nel Castelnuovo a Napoli.

1444. *Pietro Chelini* dipinge la facciata della Misericordia vecchia. Fa in San Remigio la tavola della Deposizione dalla Croce.

» Muore *Colantonio del Fiore*, pittore napoletano.

» Fiorisce *Antonio da Murano*, pittore.

1445. Fiorisce *Antonello da Messina* (Crocifisso, in Utrecht, 1475).

1446 (16 *Aprile*). *Filippo Brunelleschi* sepolto in Santa Maria del Fiore. (Chiesa degli Angeli non terminata).

» *Luca di Simone di Marco della Robbia* fa l'ascensione di Cristo, in terra cotta, sopra la porta della sagrestia di Santa Maria del Fiore.

» (?). Nasce in Castel (Città) della Pieve *Pietro di Cristofano Vannucci*, detto *Pietro Perugino*.

1447. *Lorenzo Ghiberti* termina le storie della seconda porta.

» *Fra Angelico da Fiesole* dipinge nella cappella della Madonna di San Brizio, nel Duomo d'Orvieto.

» (?) Federigo da Montefeltro comincia la fabbrica del palazzo d'Urbino. (Il primo architetto del palazzo fu *Luciano Lauranna*, forse nato a Zara in Dalmazia. Lui morto, *Baccio Pontelli* (Pintelli) fiorentino continuò la fabbrica).

» (*circa*). Monumento di papa Eugenio IV in San Salvatore in Lauro di Roma.

1447-50. *Leon Batista Alberti* edifica la chiesa di San Francesco a Rimini.

» (*sino al* 1455). Niccolò V fa fabbricare il cortile del castello in Spoleto, la piazza di Fabbriano e il castello di Narni.

1448. Cappella della Santissima Annunziata nella chiesa dei Servi, fatta per Cosimo e Piero de' Medici, da *Pagno di Lapo Partigiano*, fiesolano, consagrata nel 1452 dal cardinal Guglielmo d'Estouteville.

1449. A *Francesco Squarcione*, padovano, si alloga una tavola per la cappella Lazzara nella chiesa del Carmelitani in Padova, terminata nel 1452 (poi presso il conte Lazzara).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1441. L'antipapa Felice V riconosciuto da Alfonso d'Aragona.

» Francesco Sforza maritato a Bianca Visconti, figlia naturale del Duca di Milano.

» Muore Niccolò d'Este, marchese di Ferrara. Gli succede Lionello, suo figlio naturale.

» Cristoforo Colombo nasce, secondo alcuni, a Genova; secondo altri a Savona, o a Cuccaro nel Monferrato, o a Nervi.

1442 (2 *Giugno*). Alfonso d'Aragona entra in Napoli. Renato d'Angiò fugge a Firenze.

» Papa Eugenio e il Duca di Milano sdegnati con Francesco Sforza. Niccolò Piccinino al servizio del Papa. Lo Sforza costretto a difendere la Marca contro l'esercito della Chiesa.

1443. Strettezze di Francesco Sforza nella Marca. Bologna ribellata, è accolta nella Lega dei Fiorentini e Veneziani. Il Visconti nuovamente ben disposto verso lo Sforza.

» Il concilio trasferito a Roma, comincia le sue sedute nel Laterano il *dì* 13 *Ottobre*.

» Muore Guid'Antonio, conte di Montefeltro e d'Urbino.

» Raffaello Adorno, doge di Genova.

» Rivoluzione degli Albanesi. Giorgio Castriota (Scanderbeg).

1444 (24 *Gennajo*). Nasce Galeazzo Maria, figlio di Francesco Sforza.

» Battaglia di Varna. Ladislao re d'Ungheria, vinto dal sultano Amurat II, e il cardinale Cesarini vi rimangono uccisi.

» Prosperi successi di Francesco Sforza. Rotta di Francesco Piccinino, figlio di Niccolò. Morte di Niccolò Piccinino. Papa Eugenio per breve tempo si riconcilia collo Sforza.

» Gl' Inglesi cacciati dalla Francia.

» Giovanni Uniadi, reggente d'Ungheria.

1445. Alessandro Sforza, fratello di Francesco, signore di Pesaro. Nuova guerra nella Marca, per la lega fatta tra il Papa, il Visconti e il re Alfonso contro allo Sforza.

» Muore Gian Giacomo, marchese di Monferrato, a cui succede Giovanni suo figlio.

1446. Francesco Sforza e i suoi seguaci vengono scomunicati. Strettezze del Conte, il quale è costretto a ritirarsi nel territorio d'Urbino.

» (28 *Settembre*). Segnalata vittoria dei Veneziani sull'esercito del Visconti. Il Duca cerca inutilmente pace ed accordo collo Sforza.

1447 (23 *Febbrajo*). Muore in Roma papa Eugenio IV.

» (5 *Marzo*). Tommaso da Sarzana eletto papa, col nome di Niccolò V.

» Bologna torna all'ubbidienza della Chiesa.

» (13 *Agosto*). Muore Filippo Maria Visconti, ultimo de' maschj della sua casa, lasciando erede de' suoi stati Alfonso re di Napoli. I Milanesi sollevati, colle città di Como, Alessandria e Novara, proclamano la repubblica. Pavia dichiarasi indipendente; Lodi e Piacenza si danno ai Veneziani. Francesco Sforza chiamato dai Milanesi.

» Barnaba Adorno — Giano da Campofregoso, dogi di Genova.

1448. Lodovico da Campofregoso, doge di Genova.

» Continua la guerra de' Veneziani contro lo stato di Milano. Sconfitta dei Veneziani presso

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Niccolò V.	1449.	Si vince una legge la quale ordina che le elezioni de' magistrati debbano farsi in segreto, e non più colle fave rendute scopertamente, come finallora erasi praticato.
Federigo (III) Re de' Romani.		1450 (26 *Febbrajo*).	I Milanesi aprono le porte a Francesco Sforza, acclamandolo in loro Signore. Gran giubbilo dei Fiorentini. Piero de' Medici, Neri Capponi, Luca Pitti e Diotisalvi Neroni, ambasciatori a Milano.
		»	(29 *Giugno*). Pace tra il Comune e il re Alfonso. Piombino paga tributo al Re.
		»	Il commercio dei Fiorentini è danneggiato per le nuove disposizioni dei Veneziani, i quali fanno una legge, che non possano entrare in Venezia panni forestieri, e che i mercanti forestieri abbiano a pagare le gravezze. I Veneziani erano mal disposti contro i Fiorentini per la stretta amicizia di questi con Francesco Sforza, Duca di Milano.
		1451.	I Veneziani e il re Alfonso intimano ai cittadini e sudditi fiorentini di sgombrare, con tutte le loro robe, i territorj della repubblica e del regno, assegnando per termine il dì 20 *Giugno*. Il Comune si risolve alla guerra, e fa lega collo Sforza e coi Genovesi. Coi Veneziani si uniscono ai danni del Comune i Sanesi.
1452. Federigo III Coronato in Roma il dì 15 Marzo.		1452 (30 *Gennajo*).	Federigo III giunge in Firenze, andando a Roma per prendere la corona imperiale. Vien ricevuto nel convento di San Gallo con un discorso fatto in nome dei Priori da Carlo Aretino, al quale risponde per l'Imperatore Enea Silvio Piccolomini, suo segretario. L'Imperatore tornando in Germania, arriva a Firenze il dì 5 *Maggio*, e riparte per Ferrara il dì 7.
		»	(2 *Febbrajo*). Rinaldo degli Albizzi, dopo aver fatto un pellegrinaggio al Santo Sepolcro, muore in Ancona.
		»	(1.° *Luglio*). Si decide di fare una balía per cinque anni, con grandissima autorità di ordinare nuovi squittinj, d'imporre gravezze, e di risolvere con potere quasichè dittatorio le cose più importanti della repubblica.
		»	Comincia la guerra in Lombardia tra i Veneziani e Francesco Sforza; e in Valdichiana, tra il re Alfonso e i Fiorentini. L'esercito napoletano è capitanato da Ferdinando, duca di Calabria, figliuolo del Re; quello del Comune, da Sigismondo Malatesta.
		1453.	Si continua la guerra, ma senza fazioni di molta importanza. I Fiorentini suscitano contro Alfonso un rivale nella persona di Renato d'Angiò, il quale scende in Lombardia, dando colle sue truppe calore al duca Francesco. Ma tornando oltremonti nel 1454, lascia Giovanni suo figlio agli stipendj dei Fiorentini. Il pontefice si adopera con ogni sforzo a ristabilire la pace, nel mentre che l'Italia, con tutto l'Occidente, vedesi minacciata dalle armi dei Turchi vincitori.
		1454 (30 *Agosto*).	Lega dei Fiorentini e del Duca di Milano coi Veneziani, nella quale entrano poi il duca Borso d'Este e i Bolognesi.
		»	Greci fuggiti da Costantinopoli, arrivano in Firenze.

STORIA LETTERARIA

dipiomatico. Autore di operette storiche: *De Bello Italico* (dopo la venuta di Carlo VIII), *De Bello Pisano*, e di poesie. Morì nel 1514. (Vedi 1439).

1450. Nasce *Filippo Giunta* tipografo fiorentino. Il primo libro da lui stampato fu: Zenobii epitome proverb. Tarrhaei. (Diploma di papa Leone X, del 1516). Nel 1520 *Giacomo* di *Francesco Giunta* esercitava l'arte tipografica in Lione. Altri di questa famiglia ebbero una famigerata tipografia in Venezia per quasi tutta la seconda metà del secolo XVI e buona parte ancora del susseguente. *Giulio Giunta*, morto nel 1618, era stampatore in Madrid nel 1595. (*A. M. Bandini*, de florent. Juntarum Typographia; Lucca 1791).

» Borso d'Este protettore delle lettere e dei letterati, al pari di Lionello suo fratello.

1451. Nasce in Firenze *Amerigo Vespucci*, viaggiatore e geografo. Passato in Ispagna, divenne fornitore delle spedizioni fatte nelle Indie: fu naturalizzato spagnuolo nel 1505 e fatto pilota-maggiore; e tale era ancora nel 1515. Morì a Siviglia. Della controversia: se il Colombo o il Vespucci sia stato il primo scuopritore del continente d'America, trattarono sino ai nostri giorni molti altri scrittori, dopo il *Bandini*, il *Pelli*, *Galeani Napione*, *Canovai*, ec.; ed ultimamente *M. F. de Navarrete* nella sua « Coleccion de los viages y descobrimentos etc. »; il Visconte *de Santarem* (Bulletin de la Société de géographie, II Serie, T. IV, VI, VII); e *Alessandro de Humboldt* (Examen critique sur l'histoire de la géographie du nouveau continent). I risultati sono poco favorevoli alle pretensioni del Vespucci. Il primo, che si servì del nome di America nelle carte e nei libri geografici, fu *Martinus Ylacomylus* (Waldseemüller), professore a Friburgo, il quale stampò a S. Diez in Lorena nel 1507 una « Cosmographiae introductio ». Le lettere scritte dal Vespucci a Pier Soderini, Lorenzo de' Medici ec., furono stampate a Parigi, 1516; a Milano, 1519; e dal *Bandini*, colla vita del Vespucci, Fir. 1745.

1452 (*circa*). Nasce in Firenze *Lattanzio Tedaldi*, uomo di stato e letterato, morto dopo il 1516. (*Ciampi*, Notizie dei sec. XV e XVI; Fir. 1833).

» Nasce in Ferrara *Fra Girolamo Savonarola*, frate domenicano, autore di prediche, epistole ed altre opere: come il *Compendium revelationum*, il trattato del misterio della croce, *Solatium itineris mei*, *Triumphus crucis etc.* [*J. F. Picus de Mirandula*, Vita Hier. Savonarolae. — Altre vite scritte dal *Burlamacchi* (morto 1519), dal *Razzi* (verso il 1590), *Rudelbach* (1835) e da *C. Meyer*, 1836].

» *Lionardo da Vinci*, scrittore dottissimo in materia di scienze e di belle arti. Il suo Trattato della pittura fu stampato in Parigi da *Raffaele du Fresne* nel 1651, ultimamente da *G. Manzi*, Roma, 1817. Compose un trattato sulle acque ed altre opere.

1454 (14 *Luglio*). Nasce *Angelo Poliziano* (Angelo Cini da Montepulciano), educato in Firenze, canonico della cattedrale, precettore dei figli di Lorenzo de' Medici, morto il dì 24 *Set-*

STORIA ARTISTICA

1450. *Maso Finiguerra* comincia la pace («d'argento, dorata, smaltata e niellata») per il batistero di San Giovanni.

» *Bernardo Rossellini* comincia a fondare la tribuna della nuova basilica di San Pietro in Vaticano. (Rinnovazione del palazzo Vaticano. Stanze, e cappelle di San Lorenzo e del Santissimo Sagramento).

1451. Nasce in Firenze *Domenico Ghirlandajo*.

» *L. B. Alberti* principia il coro della chiesa dei Servi, terminato nel 1476.

» *Bernardo Rossellini* fa il monumento della B. Villana in Santa Maria Novella.

» *Piero della Francesca*, da Borgo San Sepolcro, dipinge nel Duomo di Rimini Sigismondo Malatesta inginocchioni davanti a San Sigismondo. Di *Piero* è il quadro dell'Invenzione della croce, in San Francesco d'Arezzo; l'affresco di San Luigi, nel regio tribunale in San Sepolcro (1460); i ritratti di Federigo d'Urbino e della sua moglie Batista Varano, nella Galleria degli Uffizj.

1452. Nasce *Lionardo da Vinci*. (Nella denunzia dei beni ec. di Ser Piero da Vinci, del 1470, si trova: « Lionardo figliolo di detto Ser Piero non legittimo ».

» (16 *Giugno*). *L. Ghiberti*, nell'età di 74 anni, termina affatto la seconda porta di San Giovanni.

» (*circa*). *Fra Angelico* da Fiesole dipinge le storie dei Santi Stefano e Lorenzo nella cappella di Niccolò V nel Vaticano. (Vedi 1450).

» *Michelozzo* fa la statua d'argento di San Giovanni Batista pei dossale di San Giovanni.

» *Benozzo Gozzoli* dipinge in San Francesco a Montefalco.

1453 (*circa*). *Desiderio da Settignano* fa il monumento di Carlo Aretino in Santa Croce.

» Il monastero d'Annalena fondato da Annalena dei Malatesti, vedova di Baldaccio da Anghiari. (Vedi Stor. polit. 1441).

1454. (12 *Febbrajo*). A *Lorenzo Ghiberti* e a *Vettorio* suo figlio si allogano le imposte ec. di una terza porta per San Giovanni.

» Niccolò V, dal 1447 sino alla fine del suo regno, fa eseguire in Roma grandissime opere, per le quali si serve principalmente di *Bernardo Rossellini* architetto. Ristauri di molte chiese (tra le altre San Stefano Rotondo e San Teodoro, Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano ec.), delle mura, dell'acquedotto della Vergine, dei ponti Milvio e Nomentano, e delle fortificazioni del castello Sant'Angelo. (*G. Manetti*, vita di Niccolò V). (Ved. 1450).

» (?). Nasce *Bernardino di Betto*, detto il *Pinturicchio*, pittore perugino.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

Caravaggio. Accordo tra loro e il conte Sforza. Sospetti dei Milanesi contro lo Sforza.

1449. Rinunzia dell'antipapa Felice V. (Lodovico suo figlio duca di Savoja e principe del Piemonte).

» Niccolò V a Loreto.

1450. VI.° Giubbileo.

» Muore Lionello, marchese di Ferrara, a cui succede Borso suo fratello.

» Francesco Sforza duca di Milano (non riconosciuto formalmente dall'impero, dal quale non ebbe l'investitura. Il primo degli Sforza che l'avesse, fu Lodovico il Moro).

» Peste fierissima, prima in Lombardia, poi per tutta l'Italia.

» Pietro da Campofregoso, doge di Genova.

1451. I Veneziani cercano alleanze contro al Duca di Milano.

» Muore Amurat II, sultano. Gli succede Maometto II.

» (7 *Gennajo*). Muore il cardinale Amadeo, già duca di Savoja, e antipapa (Felice V).

» Nasce in Siena Pandolfo Petrucci, poi capo della repubblica.

1452. Federigo III s'incontra a Siena con Eleonora di Portogallo, sua sposa. (Presso la porta del prato a Siena, una colonna con iscrizione ricorda il luogo, dove la sposa fu condotta a Federigo da Enea Silvio Piccolomini). Amendue sono coronati a Roma il dì 15 *Marzo*.

» Borso d'Este, marchese di Ferrara, creato duca di Modena e Reggio, conte di Rovigo e Comacchio.

» Guerra contro il Duca di Milano.

» Principio delle guerre civili d'Inghilterra (Guerra delle due Rose).

1453 (29 *Maggio*). Costantinopoli espugnata dai Turchi. Morte di Costantino Dragose Paleologo, ultimo imperatore dei Greci (nato nel 1403, succeduto nel 1449 a Giovanni Paleologo suo fratello). I subborghi di Pera e di Galata tolti ai Genovesi.

» (5 *Gennajo*). Congiura di Stefano Porcari contro Niccolò V.

1454 (9 *Aprile*). Pace firmata a Lodi tra i Veneziani, il Duca di Milano e i Fiorentini.

» Pace dei Veneziani coi Turchi.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III.	1455. Calisto III Alfonso Borgia, da Xativa nella Diocesi di Valenza, Cardinale Arcivescovo di Valenza.	1455.	Jacopo Piccinino corre di proprio arbitrio il contado Sanese, ma viene costretto dai Fiorentini e dai loro alleati a rinchiudersi in Orbetello.
		»	Essendo ristabilita la pace, il partito Mediceo comincia a dividersi in sè medesimo. Si fa una legge per cui cessa il potere dittatorio della balia, e si chiudono le borse dalle quali si traevano i nomi dei Priori, che perciò tornano ad essere eletti a sorte come nei tempi precedenti. Mentre però i cittadini credono di avere acquistata una maggior libertà, il potere di Cosimo ne riceve invece accrescimento, perchè trovandosi le borse piene d'uomini affezionati a' suoi interessi, l'autorità rimane sempre nelle sue mani.
		1456.	Il contado fiorentino, come molte altre parti d'Italia, percosso da fierissimi oragani. (Terremoti nel regno di Napoli).
		1457.	Congiura di Piero de' Ricci e di altri, rimasta senza effetto.
		»	(22 *Novembre*). Muore Neri Capponi, quel solo la cui autorità e riputazione, acquistata con modi legittimi, formavano ostacolo alla supremazia di Cosimo de' Medici.
	1458. Pio II Enea Silvio Piccolomini, nato a Corsignano nello stato Sanese, Vescovo di Trieste, poi Cardinale Vescovo di Siena.	1458.	Nel gonfalonierato di Noferi del Caccia (il millesimo dalla prima istituzione di tal magistrato) si ordina di fare un nuovo catasto simile a quello del 1427, per estinguere il debito pubblico. I grandi cittadini, sdegnati, ricorrono a Cosimo de' Medici, pregandolo a volerli esimere da questo aggravio; ma Cosimo si mostra avverso ai partiti violenti. Essendo stato creato gonfaloniere Luca Pitti, uomo animoso e temerario, Cosimo si determina a lasciar governare tal cosa a lui, al quale nè il catasto nè l'apparente libertà degli squittinj piacevano. Luca non avendo potuto vincere la sua proposta di rifare la balia, ha ricorso alla forza. Il dì 9 *Agosto*, avendo riempito il palazzo di gente armata, fa chiamare il popolo in piazza, e con le armi lo induce ad acconsentire a quello che prima aveva ricusato. Si fa una balia estesissima come nel 1444, e si eleggono i nuovi magistrati. Alcuni cittadini avversi a questa mutazione, sono messi alla tortura; altri vengono confinati.
		1459	(25 *Aprile*). Papa Pio II arriva in Firenze. Grandiose feste date in onor suo, come pure di Gian Galeazzo Sforza figlio del Duca di Milano, e d'altri Signori venuti nella città. — Muore Sant'Antonino. Orlando Bonarli, sesto arcivescovo.
		1460.	Il Comune ricusa di prender parte nelle fazioni del Regno, dove gran parte dei Baroni, ajutati da Giovanni d'Angiò, fanno guerra asprissima al Re Ferdinando, succeduto di recente ad Alfonso suo padre, e dai sudditi poco amato.
		1461.	Piero di Cosimo de' Medici, gonfaloniere di giustizia. (Ultimo gonfalonierato nella casa de' Medici). — Carlotta, regina di Cipro, in Firenze. (Carlotta, figlia di Giovanni III Lusignan, cacciata dal suo regno da Giacomo suo fratello naturale e sposo di Caterina Cornaro, morì a Roma nel 1487).

STORIA LETTERARIA

tembre 1494. Autore di molte dotte opere e di traduzioni dal greco, ed anche di poesie latine e volgari; tra le quali le Stanze, composte nella sua gioventù, e il dramma (primo saggio di tragedia musicale), l'Orfeo. (Coniuratio Pactiana, 1478, Epistolarum lib.XII, Ven. 1498). — *F. O. Mencken*, Historia vitae A. Politiani; Lips. 1736.

1454. (?) Nasce in Volterra *Raffaello Maffei*, detto il *Volterrano*, che visse in Roma e in Ferrara, poi fecesi eremita e morì nel 1522. Autore del libro: *Commentaria Urbana*, e d'altri.

» (Lettera d'indulgenza di Papa Niccolò V *pro Regno Cypri*, stampata in Germania con caratteri fusi).

1455. Di *Lorenzo Ghiberti* è un'opera manoscritta: *Trattato di scultura e pittura*, che nell'introduzione contiene notizie sull'arte antica e moderna, delle quali si servì il *Vasari* per le Vite sue. Il resto dell'opera contiene un commentario sulla luce, sull'occhio, sulle proporzioni ec. Il codice, che ebbe già in mano il Vasari, e che fu di *Cosimo Bartoli*, trovasi nella Biblioteca Magliabechiana; dove se ne conserva pure un altro, che contiene un trattato sull'architettura, e che fu dato da *Vittorio Ghiberti* al medesimo *Bartoli*. Nella storia della scultura del *Cicognara* si trova riprodotta una parte dell'anzidetta introduzione.

» (Bibbia stampata in Magonza con caratteri fusi da Guttenberg, Fust e Schöffer).

1456. *Giovanni Argiropito*, costantinopolitano, seguace della filosofia peripatetica, vien chiamato a Firenze. Tra i suoi discepoli si trovano Lorenzo de' Medici, Donato Acciajuoli, Pandolfo Pandolfini, il Poliziano. L'Argiropilo morì a Roma, dov'erasi recato verso il 1471.

» (*circa*). Nasce *Antonio Tibaldeo*, ferrarese, medico e poeta.

» (Fondazione dell'Università di Greifswalde in Pomerania, e di quella di Friburgo in Brisgavia).

1457. Muore *Bartolommeo Facio*, genovese, autore di opere storiche latine. (B. Facii de viris illustribus comm., ed. *L. Mehus;* Fir. 1745).

1458. Nasce in Napoli *Jacopo Sannazzaro*, morto nel 1530. Autore dell'Arcadia, e del poema latino: *De partu Virginis*.

» (?) Nasce in Corneto *Adriano Castellesi*, nunzio d'Innocenzo VIII in Inghilterra, cardinale nel 1503, morto esule verso il 1518. Autore di opere latine elegantissime, tra le quali si trovano il trattato: *De vera philosophia ex quatuor doctoribus Ecclesiae*, e l'altro: *De sermone latino*. (*H. Ferrii* Longianensis, Commentarius de rebus gestis et scriptis ab Hadr. Cast. Card.; Faenza, 1771).

1459. Nasce in Milano *Bernardino Corio*, autore di una storia milanese sino all'anno 1503.

1460. Finisce la Storia fiorentina di *Pietro* (piuttosto *Domenico di Lionardo*) *Buoninsegni*, che principia dall'origine della città. (La prima parte (sino al 1410), stampata in Firenze, 1581; la seconda nel 1637). Domenico Buoninsegni fu dei priori nel 1420, tre volte gonfaloniere di giustizia, e morì nel 1465.

STORIA ARTISTICA

1455. *Lorenzo Ghiberti* fa il suo testamento.

» Si ordina di far dipingere in Santa Maria del Fiore l'imagine di Niccolò da Tolentino. (Vedi Stor. poi. 1434).

» *Giuliano da Majano*, fabbrica il palazzo e la chiesa di San Marco in Roma.

» Muore *Fra Giov. Angelico da Fiesole* (sepolto in Santa Maria sopra Minerva in Roma). Fra le sue principali opere hanno da contarsi: la Passione, nel capitolo di San Marco; l'incoronazione della Vergine, ora nel Louvre; la vita di Gesù Cristo in 36 quadretti, ora nell'Accademia delle Belle Arti; il Supremo giudizio, presso il cardinal Fesch; i Profeti, nel Duomo d'Orvieto.

1456. *Fra Filippo Lippi* comincia le pitture nella cappella maggiore del Duomo di Prato (terminata nel 1464).

1457. Lavora in Santa Maria del Fiore *Giovanni d'Arrigo*, scultore tedesco, andato poi a Roma nel Maggio dell'anno stesso.

» (*circa*). *Simone di Niccolò di Bardo* fa il sepolcro di Neri Capponi in Santo Spirito.

» (?) Muore *Giuliano Peselto*, fiorentino, pittore. (Pitture nel palazzo Medici, ec.).

1458. *Niccolò Alunno da Fuligno* dipinge in San Francesco in Diruta; 1468, in Assisi; 1475, in Aquila; 1483, in Nocera; 1492 (?), in San Niccolò a Fuligno.

1459. *Benozzo Gozzoli* dipinge la cappella nel palazzo Medici (Riccardi).

» Sepoltura per Federigo Federighi in San Francesco di Paola presso Firenze, opera di *Luca della Robbia*.

» Si decide di riattivare le cave di marmo nel territorio di Campiglia in Maremma.

» Papa Pio II dà principio alla chiesa e al palazzo in Corsignano (Pienza), terminati in gran parte nel 1462. Altri edifizj, come il palazzo vescovile, la canonica, i palazzi dei cardinali ordinati da esso pontefice ed eseguiti dall'architetto *Bernardo Rossellini*.

» Palazzo di Caterina Piccolomini (sorella di Pio II), in Siena.

1460. Loggia dei Piccolomini (di Pio II) in Siena.

» *Antonio di Jacopo;* orefice pisano, operajo del Duomo di Pisa.

» Palazzo dei Bentivogli in Bologna (distrutto nel 1507).

1461. *Giovanni di Domenico* da Gajole, legnajuolo, capomaestro della fabbrica di Santo Spirito.

» Busto in marmo di Rinaldo della Luna, fatto da *Mino da Fiesole* (oggi nella Galleria degli Uffizj).

» Si consacra l'altar maggiore di San Lorenzo.

» Facciata di San Bernardino in Perugia, di *Agostino d'Antonio di Guccio*.

» Permettesi ai figli di Poggio Bracciolini di far dipingere la sua effigie nel palazzo dei priori.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1455. Il Papa, il re Alfonso ed altri principi entrano nella Lega, la quale è bandita dappertutto il *dì* 25 *Marzo*.

» (23 *Marzo*). Muore papa Niccolò V.

1456. Matrimonj tra la casa d'Aragona e la Sforzesca.

» Calisto III occupato ne'preparativi della guerra contro il Turco.

» Enea Silvio Piccolomini e Roderigo Lenzuoli Borgia, fatti cardinali.

» Le isole del Capo Verde scoperte dai Portoghesi.

1457. Rinunzia e morte di Francesco Foscari. Pasquale Malipiero, doge di Venezia.

» Continui terremoti e tempeste.

1458. Genova data a Carlo VII, re di Francia. Giovanni d'Angiò, figlio di Renato, governatore pel re. Guerra con Alfonso re di Napoli. Alfonso muore il dì 27 Giugno. Gli succede nelle Due Sicilie Ferdinando suo figlio.

» (8 *Agosto*). Muore papa Calisto III.

» Mattias Uniadi Corvino, re d'Ungheria.

» Giorgio Podiebrad, re di Boemia.

» Prosperi successi di Maometto II nella Morea. Pace di Corinto.

1459. Pio II va a Mantova per promuovere l'unione dei principi contro il Turco.

» Guerra tra il re Ferdinando e molti baroni del regno. Giovanni d'Angiò tenta d'impadronirsi di Napoli.

» Seconda guerra nella Morea. Battaglia di Londari. Tommaso e Demetrio Paleologi, vinti dà Maometto II.

1460. Pio II torna da Mantova a Siena.

» Il re Ferdinando riceve a Sarno una rotta da Giovanni d'Angiò.

1461. Genova ribellata ai Francesi. Prospero Adorno, Spinetta Fregoso, dogi.

» (22 *Luglio*). Muore Carlo VII re di Francia, a cui succede Lodovico XI.

» Antonio Piccolomini creato duca d'Amalfi.

» La Morea tutta quanta in potere dei Turchi, eccettuate le fortezze marittime occupate dai Veneziani.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III.	Pio II.	1462.	Giovanni Neroni, settimo arcivescovo di Firenze.
		1463.	Muore Giovanni di Cosimo de' Medici. Cosimo essendo già vecchio, ammalato, e stanco, dopo una vita molto operosa e travagliata, i cittadini potenti del suo partito opprimono il popolo con rapine e con violenze: talchè la repubblica senza aver guerra di fuori, è malmenata dai suoi cittadini medesimi; e invece di ricuperare la libertà, s' incammina più sempre verso una insolentissima e despotica oligarchia.
	1464. Paolo II Pietro Barbo veneziano, Vescovo di Cervia, Cardinale di San Marco.	1464	(1.° *Agosto*). Cosimo de' Medici muore nella sua villa di Careggi presso Firenze, nell' età di 75 anni.
		1465.	La Signoria di Firenze, per decreto pubblico, conferma a Cosimo de' Medici il titolo di *Padre della Patria.*
		»	Piero de' Medici (detto il Gottoso) succede al padre nella direzione degli affari, ma senza averne il senno nè l' ascendente di cui quello godeva sulla pubblica opinione. Seguendo il consiglio di Diotisalvi Neroni, uno già de' maggiori amici di Cosimo, vuol riscuotere i crediti estesissimi di suo padre, perocchè il patrimonio trovavasi in qualche disordine: ma con questa importuna dimanda si crea molti nemici. Fazioni nella città: quella dei Medici chiamata *del piano;* l' altra, alla testa della quale trovasi Luca Pitti, nominata *del poggio.* Prepotenza del Pitti, il quale spoglia l' erario, deruba i privati, e dispone arbitrariamente degli uffizj.
		1466.	Congiura di Luca Pitti, Diotisalvi Neroni, Agnolo Acciajuoli, Niccolò Soderini ed altri, contro la fazione Medicea. Defezione del Pitti. Tutta questa gran trama essendo rimasta senza effetto, i principali del partito del *poggio* sono confinati, o si salvano colla fuga. Luca Pitti rimane spogliato d' ogni autorità. Di nuovo si decide di fare i priori a mano; vale a dire, di crearli per elezione invece di estrarli a sorte.
		1467.	Gli esuli inducono i Veneziani a muover guerra al Comune. Bartolommeo Colleoni capitano dell' esercito nemico (25 *Luglio*). Battaglia alla Molinella, nel territorio d' Imola, indecisa. Tregua agli 8 d' *Agosto.*
		1468.	Si conclude la pace coi Veneziani (25 *Aprile*), ed i principali tra gli esuli sono dichiarati ribelli. Il partito dominante incrudelisce ancora contro molti cittadini, accusati di tener pratiche coi fuorusciti.
		»	Giostra di Lorenzo e di Giuliano de' Medici sulla piazza di Santa Croce.
		»	Lorenzo di Piero de' Medici sposato, a Clarice di Jacopo Orsini.
		»	Sarzana, Sarzanello ed altri castelli nella Lunigiana, comprati per 30,000 fiorini.
		1469	(3 *Dicembre*). Muore Piero de' Medici. Ne' suoi ultimi anni, Piero era talmente oppresso dalle infermità e rattratto in modo che della sola lingua potevasi valere; laonde dovè contentarsi di ammonire gli uomini violenti del suo partito, pregandoli a voler vivere civilmente e godersi la patria salva piuttosto che distrutta. — Tommaso Soderini, uomo principalissimo nella città, raduna gli amici, e li persuade a confermare nei figli di Piero,

STORIA LETTERARIA

1460. Muore *Francesca Contarini* veneziano, ambasciatore a Pio II, autore di una storia della guerra dei Sanesi contro i Fiorentini nel 1454.
» Finiscono i Ricordi di Filippo di Cino Rinuccini, e cominciano quelli di Alamanno e Neri suoi figli, che vanno fino al 1506. (Pubbl. da *G. Ajazzi*; Firenze, 1840).
1462. Nasce in Mantova *Pietra Pomponazzo*, filosofo e medico, morto verso il 1524. (*De immortalitate animae*; Bonon. 1516).
1463. Arnoldo Pannartz e Corrado Schweinheim, tedeschi, stabiliscono una stamperia nel convento di Subiaco in Sabina, traslocata nel 1467 a Roma nella casa de' Massimi.
» Nasce *Giovanni Pico della Mirandola*, che fu poi riguardato come un prodigio di erudizione.
» (Fondazione dell'Università di Buda in Ungheria).
1464. Nasce *Marcello Virgilio Adriani*, il più eloquente uomo de' suoi tempi; professore in Firenze, poi cancelliere; morto nel 1521.
1465. Nasce *Michele d'Ugolino Verini*, morto giovane; autore di poesie latine e di lettere.
» (*circa*). Nasce in Venezia *Cassandra Fedele*, distinta nelle lettere antiche, nella filosofia e nell' eloquenza.

1466. Muore *Antonio Roselli*, aretino, celebre legista; più volte ambasciatore, poi professore a Padova. Autore di diversi trattati legali.
» Muore *Isotta Nogarola*, veronese, autrice di poesie e lettere.

1468. Nasce a Casatico, presso Mantova, *Baldassarre Castiglione*, uomo di molta erudizione; versato nella milizia; amicissimo di Raffaello Sanzio e dei principali letterati ed artisti del suo tempo; ambasciatore di varj principi, nunzio di Clemente VII in Spagna; morto in Toledo nel 1529; autore del Cortigiano, di molte lettere, ec. (Il libro del Cortigiano; Venezia, 1528, ristampato più volte; miglior edizione, con vita scritta da *P. A. Serassi*, 1766. — Opere volgari e latine; Padova, 1733. — Lettere, pubblicate dal *Serassi*; Padova, 1769).
» La Giostra di Lorenzo de' Medici, poema di *Luca de' Pulci*. (Vedi 1431, e stor. pol. 1468).
» (?) Stanze di *Angelo Poliziano* sulla Giostra di Giuliano de' Medici. (Vedi 1454, e stor. pol. 1468).
» Il cardinal *Bessarione* dona alla Repubblica Veneta la collezione dei manoscritti da lui raccolti.
1469 (3 *Maggio*). Nasce *Niccolò Machiavelli*.

STORIA ARTISTICA

1462. Papa Pio II, vieta l'abuso introdotto di distruggere i marmi antichi per ricavarne calce.
1463. Banchi intarsiati nel coro in San Domenico di Fiesole, di *Giuliano da Majano*.
» Ad *Agostino d'Antonio di Guccio* si alloga un gigante per la piazza di Santa Maria del Fiore. (Il marmo fu poi dato al *Buonarroti* per la statua del Davidde).
1464. *Luca della Robbia* fa la porta interna della sagrestia in Santa Maria del Fiore, dopo terminata la porta esterna fatta da lui medesimo, da *Michelozzo* e *Maso di Bartolommeo*.
» *Bernardo Rossellini* fa il sepolcro di Filippo Lazzari in San Domenico di Pistoja.
» Si costruisce l'oratorio di S. Caterina in Siena.
» Fiorisce *Gian Bellini*, pittore veneto. (Tavola nella sagrestia del Conventuali in Venezia, 1488, e in San Zaccaria, 1505; Baccanale, ora nella galleria Camuccini in Roma — terminato da Tiziano — 1513; Madonna in Padova, 1516).
1465. Fiorisce in Milano *Vincenzio Civerchio*, pittore.
» (*circa*). Monumento di Papa Pio II, ora in Sant'Andrea della Valle in Roma.
» *Giuliano da Majano* fa gli armadj intarsiati nella sagrestia di Santa Maria del Fiore (finiti da *Benedetto da Majano*).
» Il ritratto di Dante in Santa Maria del Fiore, fatto da *Domenico di Michelino*.
» *Benozzo Gozzoli* dipinge le storie del santo titolare nel coro di S. Agostino in San Gemignano, e l'affresco di San Sebastiano nella Collegiata dello stesso luogo.
» Grandi lavori intorno al porto ed alle fortificazioni di Livorno.
» Fiorisce *Bartolommeo Vivarini* da Murano. Pitture degli anni 1465, 1473, 1498, in Napoli, Venezia, Bragora, ec.
1466. Muore *Donatello*.
» Luca Pitti fa costruire quel lato del suo palazzo che guarda la Porta Romana (distrutto nel 1560).
» *Antonio Rossellini* fa il monumento del Cardinale di Portogallo (morto nel 1459) nella cappella di S. Jacopo in San Miniato al Monte, consagrata nel medesimo anno. (Quadro dell'Annunziata, di *Piero del Pollajuolo*).
» *Mino da Fiesole* fa i monumenti di Lionardo Salutati nel Duomo di Fiesole, e di Bernardo Giugni nella Badia fiorentina.
» La chiesa della Badia fiesolana cominciata già, insieme col convento, da Cosimo de' Medici sul disegno di *Filippo Brunelleschi*, terminata per cura di Piero de' Medici.
» (7 *Luglio*). Muore in Pisa *Domenico di Matteo* fiorentino, ingegnere, impiegato già nell'assedio di Pisa e in quello di Lucca.
» *Lorenzo Vecchietti*, sanese, fa di bronzo il Cristo risorto nello Spedale della Scala a Siena.
1467. *L. B. Alberti* fa la cappella de' Rucellai in San Pancrazio.
» (*circa*). Nasce *G. A. Boltraffio*, milanese, pittore.
1468. *Antonio Rossellini* fa il busto di Matteo Palmieri, ora nella Galleria degli Uffizj.
» *Benozzo Gozzoli* comincia a dipingere nel Camposanto pisano. (Termina la Regina Saba, ultimo dei 24 affreschi, nel 1485).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1462. Fine dell' impero dei Comneni in Trebisonda. (Davidde Comneno, ultimo imperatore, erasi sottoposto nel 1453 a Maometto II, ma contro ai patti venne poi ucciso insieme co' suoi sette figli).
» Cristoforo Moro, doge di Venezia.
» Paolo Fregoso, Lodovico Fregoso, dogi di Genova.
» Lodovico XI rinunzia le sue ragioni sopra Genova in favore di Francesco Sforza.
» La Russia sottratta alla dominazione de' Tartari. (Iwan Wasilewitsch).
1463. Il re Ferdinando in possesso del Ducato di Taranto (già degli Orsini).
» Muore strangolato per ordine di Maometto II, Franco Acciajuoli, ultimo duca d'Atene.
1464 (15 *Agosto*). Papa Pio II muore in Ancona.
» Muore Giovanni IV, marchese di Monferrato, e gli succede Guglielmo suo fratello.

1465. Muore Lodovico di Savoja. Amadeo IX, suo figlio.

1466 (*Marzo*). Muore Francesco Sforza, duca di Milano. Galeazzo Maria, suo successore.
» Si dividono gli stati dell'ordine Teutonico.

1467. Guerra dei Veneziani coi Genovesi.
» Muore in Bruges Filippo il Buono (di Valois), duca di Borgogna e conte di Fiandra. Carlo il Temerario, suo figlio, gli succede.
» Papa Paolo procura la pace tra Veneziani e Fiorentini.
1468. Nasce in Oneglia Andrea Doria.
» Muore Giovanni Guttenberg.
» Muore Bianca Visconti Sforza.
» Muore Sigismondo Malatesta, signore di Rimini.
1469. L' imperatore Federigo a Roma.
» Ferdinando, principe d'Aragona (Vedi 1474), sposato ad Isabella di Castiglia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III.	Paolo II.		Lorenzo e Giuliano, quell' autorità che il loro avolo e il padre avevano goduta.
		1470.	Bernardo Nardi, fuoruscito, tenta di sollevar Prato; ma è preso da Giorgio Ginori, cavaliere di Rodi.
	1471. Sisto IV Francesco d'Albizzola della Rovere, nato a Celle (?) presso Savona, dell'ordine dei Minori, Cardinale di San Pietro in Vinculis.	1471.	Arrivo in Firenze di Galeazzo Maria di Francesco Sforza, e di Bona di Savoja; Duca e Duchessa di Milano.
		»	Nasce Pietro di Lorenzo de' Medici.
		»	Ambasceria a Papa Sisto IV per la sua esaltazione al pontificato. Lorenzo de' Medici uno degli ambasciatori. Il Papa lo nomina suo tesoriere generale, e gli dà in affitto le allumiere della Tolfa nel Viterbese.
		»	Per viepiù restringere l' autorità in mano di pochi, si eleggono cinque cittadini (accoppiatori) che insieme coi Signori, debbano eleggerne quaranta, ai quali si dà potere di nominare il consiglio dei 200. A questi ultimi poi vien data la facoltà di far tutto quello che spettava di fare al popolo riunito, eccetto che di levare il catasto e la decima. Si annulla il consiglio del Comune, siccome ancora quello del popolo.
		1472.	Si riduce da 21 a 12 il numero dei corpi delle Arti.
		»	Sollevazione di Volterra per cagione de' profitti delle allumiere di Castelnuovo. Sedati i primi disordini, i Volterrani vogliono accomodarsi coi Fiorentini; ma Lorenzo de' Medici, opponendosi a Tommaso Soderini e ad altri che opinavano per la clemenza, consiglia di muover loro la guerra. Volterra, difesa dagli abitanti, vien presa da Federigo da Montefeltro, capitano del Comune, e data a sacco. Si costruisce una rôcca nella città (torre del Maschio). A Lorenzo de' Medici sono da molti rimproverate le sciagure che toccarono ai Volterrani.
		1473.	Pietro Riario, cardinale di San Sisto, nipote di Sisto IV, ottavo arcivescovo.
		1474.	Cristierno, re di Danimarca, di Svezia e Norvegia, arriva in Firenze.
		»	Rinaldo Orsini, nono arcivescovo.
		1475.	Lega tra il Comune, i Veneziani e il Duca di Milano.
		»	Nasce Giovanni di Lorenzo de' Medici (di poi Papa Leone X).
		1476.	Si pone una tassa sugli uffizj salariati in favore della navigazione.
		1478.	Congiura dei Pazzi. Odio di papa Sisto contro i fratelli Medici, per cagioni pubbliche e private, aizzato dal conte Girolamo Riario, nipote del Pontefice. I Pazzi, antichissima famiglia fiorentina, stretti parenti de' Medici (Guglielmo de' Pazzi era maritato a Bianca de' Medici, sorella di Lorenzo), erano già ad essi grandemente avversi per cagione dell'eredità Borromea tolta a Giovanni de' Pazzi, e per gare negli affari mercantili, poichè ambedue le case tenevano banchi in Roma, dove il Papa tolse ancora ai Medici la tesoreria (vedi l' anno 1471) per conferirla ai Pazzi. Francesco Salviati, arcivescovo di Pisa (promosso a quella sede da Papa Sisto, a malincuore de' Medici, che volevano perciò impedirgli di prenderne possesso), Jacopo suo fratello,

STORIA LETTERARIA

1470. Nasce a Bibbiena in Casentino *Bernardo Dovizj* (detto il Cardinal Bibbiena); familiarissimo del Cardinale de' Medici (Leone X); promosso alla porpora nel 1513; legato in Francia; morto nel 1520. Amicissimo di Raffaello Sanzio, e dei più distinti letterati ed artisti del suo tempo. Autore della commedia: Calandra. (*A. M. Bandini*, vita del Cardinale da Bibbiena; Livorno, 1758).

» Nasce in Venezia *Pietro Bembo*; vissuto nella sua gioventù a Messina, Ferrara, Padova, poi nel 1506 in Urbino; segretario di Papa Leone X, cardinale nel 1539; morto in Roma nel 1547. Autore delle prose sulla lingua italiana (1525), di rime, di una storia veneta dal 1487 al 1513, ec.

» Storia fiorentina di *B. Dei*, 1470-1492. (MS.).

1471. *Bernardo Cennini*, orefice fiorentino (Vedi 1415), stampa con caratteri da lui fusi la vita di Santa Caterina, poi le opere di Virgilio. In tali lavori venne ajutato da' suoi figli, *Domenico* e *Piero*. Si trova ancora vivo nel 1498. (*A. M. Bandini*, spec. litt. fior. saec. XV. Vol. II. — *F. Fantozzi*, notizie biogr. di B. Cennini; Fir. 1839).

1472. *Bartolommeo Scala*, cancelliere della Repubblica fiorentina. (Vedi 1430).

» *Lorenzo de' Medici* scrive i Ricordi della sua famiglia. (*A. F. Gori*, Prodromo).

» (*circa*). *Teodoro Gaza*, di Tessalonica, in Firenze. Traduttore di molte opere greche in lingua italiana; morto nel 1478.

» Prima edizione della Divina Commedia fatta in Fuligno da Gio. Numeister tedesco, ed Evangelista Mel fulignate.

» Muore *Batista Varano*, moglie di Federigo da Montefeltro, la quale fin dalla sua gioventù erasi segnalata nelle lettere.

1473. Si riapre lo Studio pisano. Le cattedre scientifiche, coi respettivi collegi, cessano nello Studio fiorentino, tranne il collegio teologico.

1474. Nasce *Michelangiolo Buonarroti*, autore di poesie liriche.

» (7 *Novembre*). Nasce in Firenze *Francesco Vettori*, di nobile prosapia; ambasciatore della Repubblica fiorentina nel 1507 all'Imperatore Massimiliano, poi nel 1513 di Leone X a Francesco I; spedito nel 1523 dai Fiorentini a Clemente VII, uno degli ottimati e capi del partito pallesco nel 1527-1531; finalmente come tanti altri, deluso nelle sue speranze dai Medici. Morì il *dì* 5 *Marzo* 1539. Tra i suoi scritti si trovano una relazione del suo viaggio in Allemagna, e un discorso sul sacco di Roma (Parigi, 1537); una storia degli anni 1512-1527, inedita; la vita di Lorenzo Duca d' Urbino, anch'essa inedita, ec.

1475. Nasce *Giovanni Rucellai*, fiorentino, nunzio in Francia di Leone X, castellano di Castel Sant'Angelo, morto verso il 1526. Autore del poema « Le Api », e della tragedia « Rosmunda ».

1476. Nasce in Firenze *Jacopo Nardi*; fuoruscito dopo il 1530; autore di una storia fiorentina dal 1494 al 1530 (stampata a Lione 1582), della Vita di Antonio Giacomini (Firenze 1598, Pisa 1818), e di una traduzione di Tito Livio.

STORIA ARTISTICA

1468. Maestro *Luciano* eletto architetto in capo del palazzo di Urbino. (Vedi 1447).

» (*circa*). *Bernardo Ciuffagni* fa il monumento di Gismondo Malatesta a Rimini.

1469. Muore *Fra Filippo Lippi* in Spoleto, dove dipinge l'abside nel Duomo (continuata da *Fra Diamante*).

» Palazzo di Jac. e Andr. Piccolomini in Siena.

1470. *Leon Batista Alberti* termina la facciata di Santa Maria Novella.

» (*circa*). *Andrea Verrocchio* fa il sepolcro di Giovanni e Piero de' Medici in San Lorenzo.

» Madonna della Neve in Siena, fatta edificare da Gio. de' Cinughi, sanese, vescovo di Pienza.

» Palazzo di Roberto Sanseverino a Napoli, di *Novello da S. Lucano*.

1471 (19 *Febbrajo*). *Luca della Robbia* fa il suo testamento. (Era ancor vivo nel 1480).

» *Giuliano da Majano* incaricato di fare una parte del coro di legno in Santa Maria del Fiore.

» Si dà principio al palazzo Spannocchi in Siena.

» (*circa*). *Mino da Fiesole* fa il monumento di Papa Paolo II, ora nelle grotte vaticane. (Monumento di Francesco Tornabuoni in Santa Maria sopr'Arno).

» *Pietro Antonio da Fuligno* dipinge in Santa Lucia a Fuligno.

» (Nasce in Norimberga *Alberto Durer*, pittore e incisore famosissimo; morto in patria nel 1528. Il suo ritratto, del 1498, si trova nella Galleria degli Uffizj).

1472. Muore *Leon Batista Alberti*.

» *Antonio del Pollajuolo* lavora un elmetto d'argento, che con altri donativi vien dato al conte d' Urbino per la conquista di Volterra.

» Facciata della Chiesa di S. Bartolommeo a Montoliveto presso Firenze (restaur. 1725).

» *Matteo Civitali* fa il monumento di Pietro da Noceto nel duomo di Lucca.

» *Baccio Pontelli* (vedi 1447), edifica la chiesa di Santa Maria del Popolo in Roma.

» *Melozzo da Forlì* dipinge nella chiesa dei Santi Apostoli in Roma.

» (Nasce in Cranach nella Franconia *Luca Cranach*, pittore; morto nel 1553).

1473. Si delibera di disfare la sala grande d'udienza del palazzo dei Priori per rifabbricarla.

» *Baccio Pontelli* comincia la cappella Sistina e il ponte Sisto in Roma.

» *Ambrogio Fossano* comincia la facciata della Certosa di Pavia.

1474. Nasce in Caprese *Michelangiolo Buonarroti*.

» *A. Verrocchio* fa il disegno pel monumento del card. Forteguerra nel duomo di Pistoja.

» (? *e segg.*). Affreschi nella cappella Sistina in Roma, di *Cosimo Rosselli*, *Luca Signorelli*, *Sandro Botticelli*, *Don Bartolommeo della Gatta*, *Dom. Ghirlandajo*, *Pietro Perugino*.

1476. Si termina la tribuna e la cupola nella chiesa de' Servi.

» *Cosimo Rosselli* fa l'affresco di San Filippo Benizzi nel cortile de' Servi.

» (?) *Antonio del Pollajuolo* fa il San Sebastiano della cappella Pucci, nella chiesa de' Servi.

» *Pietro Perugino* dipinge nel palazzo pubblico in Perugia.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1470. Muore Giovanni d'Angiò, pretendente al regno di Napoli.

» (12 *Luglio*). Negroponte presa dai Turchi.

» Lega sacra.

» Roberto Malatesta, figlio naturale di Sigismondo, ajutato dal conte d' Urbino, dai Fiorentini ed altri collegati contro a papa Paolo e ad Alessandro Sforza, signore di Pesaro. Lo Sforza disfatto il dì 31 Agosto.

» Alberto Achille, elettore di Brandeburgo, Margravio d'Ansbach.

1471 (14 *Aprile*). Borso d' Este creato duca di Ferrara da Paolo II. Muore il dì 27 Maggio. Ercole I, suo successore.

» (26 *Luglio*). Muore papa Paolo II.

» Niccolò Tron, doge di Venezia.

» L'equatore passato dal Portoghesi.

1472. Muore Amadeo duca di Savoja, a cui succede Filiberto suo figlio.

1473. Niccolò Marcello, doge di Venezia.

» Muore Alessandro Sforza, signore di Pesaro, fratello del fu duca Francesco.

» Carrara, già signoria dei Fregosi di Genova, unito al marchesato di Massa, vicaria dei Malaspina di Fosdinovo sin dal 1441.

» L' Isola di Cipro in potere dei Veneziani, per cessione di Caterina Cornaro, vedova del re Jacopo di Lusignan, ultimo della sua famiglia. (La regina Caterina morì in Venezia nel 1510).

» Nasce in Thorn Niccolò Copernico.

1474. Pietro Mocenigo, doge di Venezia.

» Rinnovasi in Federigo da Montefeltro, per concessione di Sisto IV, il titolo di duca d'Urbino, già prima portato da Oddantonio suo fratello.

» Ferdinando d'Aragona, Re di Sicilia. (Dopo la morte del Re Alfonso [vedi 1458] l'Aragona e la Sicilia erano toccate a Giovanni suo fratello, Re di Navarra e Duca di Pegnafiel, il quale morì in Barcellona nel 1479, dopo aver rinunziato la Sicilia a favore di Ferdinando suo figlio).

1475. VII Giubbileo.

» Giovanni della Rovere, signore di Senigallia, sposa Giovanna figlia di Federigo d' Urbino.

» Muore Bartolommeo Colleoni, celebre condottiere.

1476. Muore Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano. Gian Galeazzo Maria, suo figlio, succede sotto la tutela della madre, Bona di Savoja.

» Andrea Vendramino, doge di Venezia.

1477. Tumulti a Genova. Prospero Adorno, governatore pel Duca di Milano.

» I Turchi venuti dalla Bosnia compariscono nel Friuli presso Udine.

» Carlo il Temerario, duca di Borgogna, muore nella battaglia di Nancy. Maria, duchessa di Borgogna (sposa di Massimiliano d'Austria, figlio dell' Imperatore Federigo), sua figlia.

1478. Nuove dissensioni a Genova. Batistino Fregoso, doge.

» Guerra degli Svizzeri collo stato di Milano.

» Giovanni Mocenigo, doge di Venezia.

» Muore Lodovico Gonzaga, marchese di Mantova. Federigo, suo figlio, gli succede.

» Epidemie in Italia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III.	Sisto IV.		Jacopo di Poggio Bracciolini, ed altri, entrano nella congiura. La venuta in Firenze del cardinal Raffaello Riario, pronipote del Papa, fa che si pensi all' esecuzione. Essendo però andato a vuoto il disegno di assassinare i Medici alla villa Fiesolana (ora villa Mozzi), scegliesi invece il dì 26 *Aprile* (giorno di Pasqua), nel quale il cardinal Riario doveva celebrar la messa in Santa Maria del Fiore. Durante l' ufficio, Giuliano de' Medici viene ucciso per mano di Bernardo Bandini e di Francesco de' Pazzi; Lorenzo è ferito da Antonio Maffei Volterrano (fratello del celebre Raffaello), ma riesce a salvarsi nella sagrestia. Intanto l'Arcivescovo di Pisa tenta d' impadronirsi del palazzo; ma mostrando poca determinazione, viene assalito e fatto prigione, insieme con Jacopo Bracciolini e cogli altri seguaci suoi, dal gonfaloniere Cesare Petrucci, partigiano dei Medici, e dai signori, assistiti dalle guardie del palazzo. Intanto Jacopo de' Pazzi percorre con armati la città, senza poter muovere il popolo a sollevarsi; anzi si leva dappertutto il grido: Palle palle! e muojano i traditori! Gli aderenti de' Medici prendono le armi, e in poco d'ora vengono uccisi o fatti prigioni tutti quanti i cospiratori. Francesco Salviati, Francesco e Jacopo de' Pazzi, Jacopo Bracciolini ed altri, appiccati alle finestre del palazzo; quasi tutta la famiglia de' Pazzi distrutta, ad eccezione di Guglielmo, cognato de' Medici, il quale, benchè non esente da sospetti, fu lasciato in pace nella sua villa. Il Cardinal Riario, che nel tumulto erasi rifugiato presso all' altare della Cattedrale, venne salvato dalle mani del popolo per intercessione di Lorenzo, che si adoperò per farlo credere non consapevole della congiura.
		1478.	Papa Sisto scomunica Lorenzo de' Medici e i magistrati della città, contro la quale viene scagliato l' interdetto. Donato Acciajuoli, mandato in ambasceria a Roma, tenta invano di placare il Papa. Sinodo dei vescovi e prelati del dominio fiorentino (23 *Luglio*), presieduto da Gentile d' Urbino, vescovo d'Arezzo, il quale accusa Papa Sisto di essere stato l' istigatore della congiura. Bartolommeo Scala, cancelliere del Comune, incaricato di stendere il rapporto officiale di questo avvenimento. Ferdinando re di Napoli, in lega col Papa. Le truppe del Re e della Chiesa entrano nella Val di Chiana. I Veneziani e il Duca di Ferrara alleati del Comune.
		»	Nasce Giulio de' Medici, figlio postumo di Giuliano (dipoi papa Clemente VII).
		1479.	I Fiorentini, vincitori dell' esercito della Chiesa sulle sponde del Trasimeno, sono disfatti presso Poggibonsi da Alfonso, duca di Calabria, comandante in capo dell' esercito napoletano. Lorenzo de' Medici, più non fidando nella fortuna dell' armi dopo la rotta data alle truppe fiorentine, di proprio impulso s' imbarca a Livorno (5 *Dicembre*), e va a Napoli per procurare di ristabilir la pace con quel Re. — Sarzana occupata dai Fregosi.
		»	Nasce Giuliano di Lorenzo de' Medici, duca di Nemours.

STORIA LETTERARIA

1476. Storia fiorentina di *Piero di Marco Parenti*, 1476-1507. (MS.).
» Si apre una stamperia nel monastero delle monache di S. Jacopo di Ripoli, per opera dei frati predicatori, Domenico da Pistoja e Pietro da Pisa. (*Fineschi*, Notizie storiche sopra la stamperia di Ripoli; Fir. 1781).

1477. Nasce in Modena *Jacopo Sadoleto*, segretario di Leone X, cardinale nel 1536, morto in Roma nel 1547, autore di opere filosofiche, letterarie e teologiche.
» Muore in Siena *Gio. Antonio Campano*, vescovo di Teramo, autore di una vita di papa Pio II, di un'altra di Braccio da Montone, ec.
» *Bartolommeo da Civitale*, stampa in Lucca i trionfi del Petrarca.
» (Fondazione dell'Università di Tubinga in Svevia).

1478. Nasce a Vicenza *Gian Giorgio Trissino*, morto nel 1550. Autore del poema: *L'Italia liberata dai Goti*, della tragedia: *Sofonisba*, ec.
» La congiura dei Pazzi (vedi stor. pol., 1478) venne raccontata da *Angelo Poliziano*: De Conjuratione Pactiana commentarius (riprodotto con note e documenti a Napoli, 1769). La descrizione fattane da *Bart. Scala* rimase inedita.

1479 (*circa*). *Demetrio Calcondile*, ateniese, professore di lettere greche in Firenze. Morto a Roma nel 1511.
» Muore in San Lorenzo, presso Bolsena, *Jacopo Ammannati*; nato in Villa Basilica presso Pescia, educato in Firenze, segretario apostolico di Calisto III, vescovo di Pavia nel 1460, creato cardinale nel 1461 da Pio II, dottissimo nelle lettere latine, continuatore (dal 1564 al 1569) dei commentarj di Pio II.

STORIA ARTISTICA

1476. *Melozzo* dipinge nella biblioteca Vaticana.
» Fiorisce *Carlo Crivelli*, veneziano, pittore.

1477. *Andrea Verrocchio*, *Antonio del Pollajuolo* e *Bernardo di Bartolommeo Cennini* lavorano oggetti d'oreficeria per San Giovanni.
» Nasce *Jacopo Tatti Sansovino*, scultore.
» *Francesco di Simone* fiorentino fa il monumento di Alessandro Tartagni in San Domenico di Bologna.
» Nasce in Cadore *Tiziano Vecellio*, morto nel 1576.

1478 (?). Nasce in Firenze *Andrea Vannucchi*, detto *del Sarto*.
» *Andrea dal Castagno* dipinge i ritratti dei Pazzi morti o condannati per la congiura, sulla facciata del palazzo del podestà. (Pittura con San Giovanni e San Francesco, in Santa Croce).
» *Antonio del Pollajuolo* fa la medaglia della congiura dei Pazzi.
» *Domenico Veneziano* fa il quadro della Madonna in Santa Lucia dei Bardi.
» Sepolcro di Donato Acciajuoli, il vecchio, nella Certosa.

1479. *Don Bartolommeo della Gatta* fa la tavola di San Rocco nella cancelleria di Arezzo.
» *Matteo da Siena* dipinge in San Domenico di Siena. (Strage degl'innocenti nel museo Borbonico di Napoli).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1479. Lodovico Sforza (il Moro), duca di Bari, s'impadronisce del castello di Milano. La duchessa Bona e il giovane Duca fanno accordo con lui.
» La Castiglia riunita al regno d'Aragona.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III.	Sisto IV.	1480	(6 *Marzo*). Pace tra i Fiorentini e il re Ferdinando. Lorenzo ritorna in patria. Il Papa fa nuovi preparativi di guerra; ma la presa di Otranto, invasa dai Turchi (21 *Agosto*), lo persuade a concludere la pace. Firenze viene ribenedetta.
		1482.	I Fiorentini e il re Ferdinando danno ajuti al duca Ercole I di Ferrara, assalito dal Papa e dai Veneziani. Essendosi poi il Papa staccato da questi ultimi, si stringe contro di essi una nuova lega di quasi tutti gli stati italiani, chiamata santissima. I Veneziani scomunicati, appellano al futuro concilio.
		1483.	Fra Girolamo Savonarola predica la quaresima nella Chiesa di San Lorenzo.
	1484. Innocenzo VIII Giambatista Cybò, Genovese, Vescovo di Savona e di Molfetta, poi Cardinale di Santa Balbina (e S. Cecilia), Legato a Siena.	1484	(7 *Agosto*). Pace di Bagnolo, tra i Veneziani e il Comune co'suoi alleati. Papa Sisto poco contento delle condizioni.
		»	(7 *Novembre*). Pietrasanta, già posseduta dalla compagnia dei mercanti genovesi, detta il Banco di San Giorgio (la quale avea pur comprato Sarzana, tolta ai Fiorentini dai Fregosi), vien ripresa dai Fiorentini.
		1485.	I Fiorentini, cedendo ai consigli di Lorenzo e del Duca di Milano, prendono le parti del Re di Napoli contro ai Baroni.
1486. Massimiliano Arciduca d'Austria, Re dei Romani. (Eletto a Francfort a dì 16 Febbrajo).		1486	(11 *Agosto*). Pace tra i belligeranti. I patti riguardanti i sudditi di Ferdinando, vengono poco osservati da quel Re.
		1487	(22 *Giugno*). Sarzana ricuperata dai Fiorentini.
		»	Franceschetto Cibò, figlio di papa Innocenzo, maritato a Maddalena de'Medici, figlia di Lorenzo.
		1488.	Nasce in Firenze Filippo (chiamato al battesimo Giovan Batista) di Filippo Strozzi.
		1489.	Fra Girolamo Savonarola ritorna a Firenze, e dà lezioni in San Marco.
		1490.	Grandezza di Lorenzo de' Medici. Suoi sforzi per conservare la pace in Italia, e l'equilibrio politico. Estimazione da lui goduta presso i maggiori monarchi come presso i principi minori. Florido stato della città; ma soprattutto nelle cose estrinseche, perchè il gran lusso avea portato la decadenza di molti patrimonj, e fra gli altri anche di quello della famiglia Medicea stessa, le cui ricchezze erano già cominciate a declinare fin dagli ultimi tempi di Cosimo. L'amore dei comodi della vita e dei pubblici abbellimenti, riesce assai favorevole al progresso delle arti. Essendo intanto trascorso più d'un mezzo secolo dacchè questa famiglia erasi recate in mano le redini del governo, non rimane della libertà quasi nient'altro che il nome.
		1491.	Muore Filippo Strozzi il vecchio, cittadino autorevole e facoltoso.
	1492. Alessandro VI. Roderigo Lenzuoli Borgia, da Valenza, Vescovo di S. Niccolò in Carcere, e Vicecancelliere di Santa Chiesa.	1492	(9 *Gennajo*). Giovanni di Lorenzo de' Medici, creato cardinale.
		»	(8 *Aprile*). Lorenzo de'Medici, muore a Careggi nell'età di 44 anni. Gli succede nell'autorità Piero, suo figlio maggiore. Il cardinale de' Medici, Legato del patrimonio e del dominio Fiorentino, viene a Firenze; ma poi torna a Roma per assistere al conclave dopo la morte di papa Innocenzo.

STORIA LETTERARIA

1480. Nasce nel Tortonese *Matteo Bandello*, domenicano, vescovo di Agen nel 1550; celebre novelliere.
» Muore *Niccolò Perotti*, arcivescovo Sipontino, al quale si devono parecchi volgarizzamenti fatti dal greco.
1481. *Niccolò di Lorenzo della Magna*, stampa in Firenze il commento di Cristoforo Landino sulle tre cantiche di Dante Alighieri.
1482. Nasce in Firenze *Francesco Guicciardini*. (*G. Rosini*, Saggio sulla vita e le opere di F. G. — La genealogia della famiglia fu pubblicata da *Pompeo Litta*).
» *Luca Antonio Giunta*, fiorentino, librajo, poi stampatore a Venezia. (Vedi 1450).
1483. Muore *Fra Domenico da Corella*, domenicano, eletto a spiegare la Divina Commedia nel medesimo anno; autore di un poema latino (*Theotocon*), e di altro poema egualmente latino sulla storia fiorentina.
» Primo libro stampato in Pisa. (*Francisci de Accoltis Consilia seu responsa iuris*).
» Nasce in Verona *Girolamo Fracastoro*, medico e poeta; morto nel 1553. Autore del poema latino *Syphilis*, e di altre opere.
» Nasce in Como *Paolo Giovio*, vescovo di Nocera, morto in Firenze nel 1552. Autore di una Storia de' suoi tempi, e di Elogi d'uomini illustri.
» Nasce *Gaspero Contarini*, veneziano, uomo di stato principalissimo; morto cardinale nel 1542.
1484. Muore *Maffeo* (*Feo*) *Belcari*, autore di poesie sacre. (Vedi 1448).
» Muore *Francesco da Castiglione Fiorentino*, autore di una vita di Sant'Antonino, ec.
» Maestro *Enrico da Colonia* e compagni, stampano in Siena il libro: *Pauli de Castro Lectura in sextum codicis*.
1485. *Angelo Poliziano*, professore di arte poetica e rettorica in Firenze.
» Nasce in Firenze *Filippo Nerli*; morto nel 1556; autore di Commentarj dei fatti civili occorsi nella città di Firenze dal 1512 al 1537, pubblicati in Augusta, 1728.
» Nasce in Brescia *Veronica Gambara*, che compose rime e lettere.
1488. Le opere di Omero stampate in greco a Firenze.
1489. Nasce in Modena *Francesco Maria Molza*, morto nel 1544 poeta lirico. (Opere pubblicate dall'abate *P. A. Serassi*; Bergamo 1747).
1490 (*circa*). Nasce *Vittoria Colonna*, figlia del gran conestabile Fabrizio Colonna e di Anna da Montefeltro; sposata a Ferdinando d'Avalos marchese di Pescara, vedova nel 1525, morta in Roma nel 1547. Celebratissima non meno per la sua bellezza e virtù, che per le sue poesie liriche. Unita d'amicizia coll'Ariosto e col Buonarroti.
» Nasce in Cremona *Marco Girolamo Vida*, morto vescovo d'Alba nel 1565. Autore dei poemi latini: *Scacchia ludus*; *Christiados* lib. IV, ec.
1492. Finiscono le istorie fiorentine di *Niccolò Machiavelli*.
» *Giovanni Lascari*, bizantino, professore di lettere greche e di filosofia morale in Firenze.

STORIA ARTISTICA

1480. *Giuliano*, *Benedetto* e *Giovanni da Majano* fanno il tabernacolo detto Madonna dell'Ulivo, presso Prato. — *Giuliano* e *Francesco di Giovanni*, detto *Francione*, fanno opere in legno per la sala d'udienza nel palazzo dei priori, e tra quelle anche la porta.
» *D. Ghirlandajo* fa l'affresco di S. Giuliano nella chiesa d'Ognissanti. (Cenacolo nel refettorio).
» Florisce *Piero di Cosimo*, pittore fiorentino. (Quadro in San Francesco di Fiesole, 1480; Madonna con Santi, negli Uffizj).
» Nasce in Siena *Baldassarre Peruzzi*.
1481. *Mino da Fiesole* fa in Badia il monumento di Ugone, marchese di Toscana.
1482. *Domenico Ghirlandajo*, *Pietro Perugino*, *Sandro Marini* ed altri incaricati, delle pitture nella sala del palazzo dei priori. Detti lavori si continuavano ancora nel 1485.
» *Bastiano Mainardi* da S. Gemignano dipinge nella cappella della beata Fina, nella collegiata di S. Gemignano, consagrata nel 1488.
» *Lionardo da Vinci* chiamato a Milano da Lodovico il Moro. (Modello per la statua equestre di Francesco Sforza, rovinato nel 1499; Cenacolo nel refettorio di S. Maria delle Grazie).
» Santa Maria della Pace in Roma, fatta edificare da Papa Sisto IV.
1483 (?). *Andrea Verrocchio* fa il gruppo di Cristo e San Tommaso per la chiesa d'Orsanmichele.
» Sepolcro di Dante Alighieri a Ravenna, innalzato da Bernardo Bembo.
» Nasce *Cesare Cesariano*, milanese, architetto.
» *Baccio Pontelli* termina la chiesa di Sant'Agostino in Roma, pel cardinale d'Estouteville.
» (28 *Marzo*). Nasce in Urbino *Raffaello Santi*.
1484. *Matteo Civitali* fa l'altare di San Regolo e il Tempietto ottagono, nel Duomo di Lucca.
» La porta Capuana a Napoli, insieme con altre, edificata da Ferdinando I.
» Florisce *Andrea di Luigi*, detto l'*Ingegno*, di Assisi. (Madonna sotto la porta di San Giacomo in Assisi. Nel 1511 si trova indicato come camerario papale di detta città).
» Nasce a Valduggia *Gaudenzio Ferrari*.
» Nasce *Michele Sanmicheli*, architetto ed ingegnere veronese.
1485. *Filippino Lippi* fa la tavola della Madonna in trono con Santi (ora nella galleria degli Uffizj).
» *Dom. Ghirlandajo* fa le storie di S. Francesco nella cappella Sassetti in Santa Trinita.
» (?). Muore *Benozzo Gozzoli*.
» *Francesco di Giorgio* edifica la chiesa della Madonna del Calcinajo presso Cortona.
» Florisce *Alvise Vivarini* da Murano, pittore.
1487. Nasce in Firenze *Baccio Bandinelli*, scultore.
» *Attavante degli Attavanti* fiorentino miniatore. (Messale pel re Mattia Corvino).
» *Fiorenzo di Lorenzo* perugino dipinge in San Francesco in Perugia. (Sembra che vivesse ancora nel 1521).
» Nasce *Giovanni da Udine*, pittore, abilissimo nel dipingere arabeschi e ornamenti, del quale molto si valse Raffaello per le logge del Vaticano. Dipinse le logge del 1.° piano, come pure nella Villa Madama a Monte Mario, dove lavorò stucchi, ec. Morì nel 1564.
1488 (?). Muore *Andrea Verrocchio*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1480 (20 *Agosto*). Otranto presa dai Turchi.
» Lodovico il Moro al governo di Milano.
» Inquisizione in Ispagna.
» Rodi assediata dai Turchi.
1481 (10 *Settembre*). Otranto ripresa da Alfonso duca di Calabria.
» Muore Maometto II. Bajazet II, sultano degli Ottomani.
1482 (21 *Agosto*). Il Duca di Calabria disfatto dalle truppe del Papa a Campomorto, presso Velletri.
» Muore Federigo duca d'Urbino, a cui succede Guidubaldo suo figlio.
» Muore Filiberto duca di Savoja. Carlo, suo fratello, gli succede.
» Muore Maria di Borgogna, erede di Carlo il Temerario (Vedi 1477). Finisce con lei la linea dei Valois, duchi di Borgogna. Il Ducato di Borgogna riunito alla corona di Francia.
» Nasce in Eisleben Martino Lutero.
1483. Renato d'Angiò duca di Lorena, pretendente al Regno di Napoli, al soldo dei Veneziani.
» Giovanni di Costanzo Sforza, signore di Pesaro.
» Muore Guglielmo marchese di Monferrato. Gli succede il fratello Bonifazio.
» Il cardinal Paolo Fregoso, doge di Genova.
» Carlo VIII re di Francia.
1484. Muore Federigo marchese di Mantova. Gli succede Gian Francesco II.
» Gare tra i Colonnesi e gli Orsini.
» (12 *Agosto*). Muore papa Sisto IV.
» Nasce in Wildenhausen, nella Svizzera, Ulrico Zwingli; morto nel 1531. (Protestantismo nella Svizzera).
1485. Guerra dei Baroni nel reame di Napoli. Crudeltà di Ferdinando e di Alfonso d'Aragona.
» Marco Barbarigo, doge di Venezia.
» Arrigo VII (Tudor) re d'Inghilterra.
» Nasce in Medelin, nell'Estremadura, Fernando Cortez, conquistatore del Messico; morto nel 1554.
1486. Fierissimo contagio in Milano.
» Agostino Barbarigo, doge di Venezia.
» Giovanni Cicerone, elettore di Brandeburgo.
» Bartolommeo Diaz, portoghese, scuopre il Capo di Buona Speranza (*cabo tormentoso*).
1487. Genova sotto l'alto dominio dei Duca di Milano.
» Aggrandimento della Russia dalla parte dell'Asia. Conquista di Casan.
1488. Girolamo Riario, signore di Forlì e d'Imola, ucciso. Caterina Sforza, sua moglie, salva la rôcca. Ottaviano Riario, signore di Forlì.
» Agostino Adorno, governatore di Genova.
» Il Papa ottiene dal gran maestro di Rodi, Zizim (Dshem) fratello del Sultano.
1489. Il re Ferdinando scomunicato.
» Muore Carlo duca di Savoja, a cui succede Carlo suo figlio sotto la reggenza della madre, Bianca di Monferrato.
1490. Muore Mattia Corvino, re d'Ungheria.
» Lodovico il Moro sposa Beatrice d'Este.
1491. Prepotenza della casa Baglioni in Perugia.
1492 (26 *Luglio*). Muore papa Innocenzo VIII. — Conquista di Granata.
» Il Re di Napoli si accorda col Papa.
» (11 *Ottobre*). Cristoforo Colombo, genovese.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
1493 (19 *Agosto*) Federigo III muore. Interregno. Massimiliano I Re de' Romani. (Nel 1508 Massimiliano assunse il titolo d' Imperatore, eletto Re nella Germania).	Alessandro VI.	1493.	Discordia tra il Re di Napoli e Lodovico il Moro, che ricusa di rassegnare il governo dello stato Milanese a Gian Galeazzo, suo nipote. Lodovico comincia a macchinare la rovina della casa d'Aragona. Ambasceria mandata a Carlo VIII, re di Francia, per indurlo a far valere i suoi diritti sul reame di Napoli, ereditati da Renato d'Angiò. Dissapori tra papa Alessandro e il Re di Napoli. Rottura tra Piero de' Medici e Lodovico il Moro. Giuliano della Rovere, cardinale di San Pietro in Vincoli, nimicissimo del Papa, fa maneggi alla corte del Re di Francia. Sospetti ed armamenti da tutte le parti.
		1494.	Venuta in Italia di Carlo VIII, re di Francia. Prima del suo arrivo, Alfonso re di Napoli manda Ferdinando duca di Calabria, suo figlio, in Romagna contro a Lodovico il Moro; e Federigo suo fratello, con una flotta, contro a Genova. Federigo disfatto (8 *Settembre*) a Rapallo, da Lodovico duca d'Orléans. Carlo VIII giunge in Asti, d'onde recasi a Pavia. Il Duca di Montpensier entra con una parte dell'esercito in Romagna; il Duca di Calabria si ritira. Il Re passa per Pontremoli, ed assedia la rocca di Sarzanello, stantechè i Fiorentini si erano mostrati contrarj a'suoi disegni. Piero de'Medici va a trovare il Re nel campo presso Sarzana, e stabilisce un accordo, cedendo in mano dei Francesi le fortezze dello stato. Piero torna a Firenze il dì 8 *Novembre*. Rivoluzione nella città, mal soddisfatta universalmente delle condizioni di un tale accordo. Luca Corsini, uno dei signori, chiude la porta del palazzo in faccia a Piero. Il popolo, levato a rumore, saccheggia le case de' Medici. Piero fugge a Bologna, accompagnato da Giuliano suo fratello; ed è dichiarato ribelle, con tutti i suoi. Il cardinale de'Medici, che sulle prime erasi ricoverato nel convento di San Marco, si salva sotto l'abito di frate francescano, e va egli pure a Bologna. I cittadini già confinati (i Neroni, i Pazzi ec.), vengono richiamati (9 *Novembre*). Carlo VIII a Pisa. I Pisani proclamano la loro libertà (17 *Novembre*). Il Re entra in Firenze, dove le sue superbe pretensioni vengono ribattute dall'ardire di Pier Capponi, il quale in faccia a Carlo straccia le proposizioni dell'accordo, pronunziando quelle famose parole: « Voi darete nelle vostre trombe, e noi soneremo le nostre campane ». Condizioni dell'accordo; tra le quali è che le fortezze debbano rimanere sotto la protezione del Re fintanto che questi abbia compita la conquista del regno di Napoli. I patti vengono pubblicati in Santa Maria del Fiore a dì 26 *Novembre*. Il Re parte il dì 28, accompagnato da Francesco Soderini, vescovo di Volterra, e da Neri Capponi, come ambasciatori della Repubblica.
		»	(2 *Dicembre*). Il popolo vien convocato a parlamento; e dopo aver creata la balía, si procede ad una riforma dello stato. Consiglio generale: consiglio minore di 80 cittadini, per lo spazio di mesi sei: 10 cittadini incaricati della revisione dei debiti vecchi e delle gravezze, ed anche dell'imposizione sui beni stabili, nominata la Decima: 20 accoppiatori che per un anno

STORIA LETTERARIA

Più tardi il Lascari tenne pubblica scuola in Roma e a Milano, e fu ambasciatore del re Francesco I a Venezia.

1492. Muore *Pietro Ranzano*, vescovo di Lucerla, istorico.

» Nasce *Pietro Arctino*, morto nel 1572; scrittore di commedie, di satire, di lettere, ec.

» (*circa*). Nasce *Claudio Tolomei*, sanese; ambasciatore per la sua patria al re di Spagna; morto vescovo di Saluzzo nel 1555; poeta e scrittore latino.

1493. Nasce in Firenze *Angelo Firenzuola*, morto nel 1548. Novelliere, traduttore dell'Asino d'oro d'Apulejo, e autore di poesie burlesche.

» Nasce in Bergamo *Bernardo Tasso*, morto nel 1569; autore dell'Amadigi (1559) e del Floridante (1563), poemi eroici; di odi, salmi ed altre poesie liriche assai ragguardevoli.

1494 (24 *Settembre*). Muore *Angelo Poliziano*.

» Cominciano le istorie d'Italia di *Francesco Guicciardini*.

» Comincia la cronichetta MS. di *Gio. Guidatti*, che termina col 1505.

» *Gio. Lascari* fa stampare in Firenze, per *Lorenzo di Francesco de Alopa*, veneto, gli epigrammi di Planude, in caratteri majuscoli greci.

» Muore *Ermolao Barbaro*, veneziano, più volte ambasciatore, e patriarca d'Aquileja; editore di Plinio e traduttore di Dioscoride.

» Muore *Giorgio Merula*, alessandrino, storico e volgarizzatore di classici antichi.

» Di *Gio. Santi* è una cronaca in terza rima, che racconta i fatti della vita di Federigo duca d'Urbino. (MS. nella Biblioteca Vaticana. Una parte ne fu stampata nel libro: Raffael von Urbino und sein Vater Gio. Santi, von I. D. Passavant Liepr. 1839. — V. *Gaye*, Mitthei lunguen aus einer unedirten Handschrist von Gio. Santi, nel Kunstblatt, 1836).

» La storia delle campagne di Carlo VIII in Italia venne descritta da *Filippo de Comines*, consigliere del re Luigi XI e Carlo VIII, nato nel 1445, morto nel 1509. *Comines* accompagnò il Re in Italia, e fu da lui mandato ambasciatore a Venezia. Le sue memorie, che vanno dal 1464 al 1498, furono stampate (incomplete) a Parigi, 1523; poi diverse volte, ed ultimamente da *I. C. A. Buchon*, nella sua raccolta di cronache e memorie per la storia di Francia.

STORIA ARTISTICA

1488. Muore *Cecca*, ingegnere fiorentino.

» *Domenico Ghirlandajo* dipinge l'Epifania nell'ospedale degl' Innocenti.

» La chiesa e il monastero di San Gallo rifabbricati da Lorenzo de' Medici, con disegno di *Giuliano Giamberti* fiorentino, detto poi *da San Gallo*.

1489. Si gettano i fondamenti del palazzo Strozzi. (*Benedetto da Majano* architetto del palazzo; il cornicione fatto dal *Cronaca*. Le lumiere di ferro furono fatte dal fabbro *Niccolò Grosso*, detto *il Caparra*).

1490. *Domenico Ghirlandajo* dipinge il coro di Santa Maria Novella.

» *Benedetto da Majano* fa il monumento di Giotto in Santa Maria del Fiore.

» *Donato Bramante* comincia il Duomo di Pavia per ordine del cardinale Ascanio Sforza.

» *Gio. Omodeo*, pavese, comincia la cupola del Duomo di Milano.

» Monumento di Gian Galeazzo Visconti nella Certosa di Pavia, principiato da *Galeazzo Pellegrino*, compiuto nel 1562.

» Madonna a fresco nel palazzo del podestà, fatta fare da Pandolfo Collenuccio.

1491 (*circa*). *Benedetto da Majano* fa il sepolcro di Filippo Strozzi (il fondatore del palazzo; vedi 1489) in Santa Trinita.

» *Baccio Pontelli* (sino dal 1484 architetto del palazzo d'Urbino; vedi 1447) fa la rôcca di Senigallia, e la chiesa di Santa Maria delle Grazie presso detta città.

» *Pietro Perugino* fa il Presepio, ora nel palazzo Albani in Roma.

» Nasce in Milano *Francesco Melzi*, pittore.

1492. Chiesa di Campanova in Pavia, edificata da *Bramante*.

» Giovanni Pontano fa costruire in Napoli la cappella della sua famiglia.

1493. Nasce in Pontormo *Jacopo Carrucci*, detto il *Pontormo*, pittore.

» Muore in Brescia *Vincenzo Foppa*, pittore. (Affresco di San Sebastiano nella galleria di Brera in Milano; pitture in San Giovanni Evangelista in Brescia).

» Muore *Domenico Ghirlandajo*.

» Fiorisce *Davidde Ghirlandajo*, musaicista.

» (*circa*). *Antonio del Pollajuolo* fa i monumenti di Sisto IV e d'Innocenzo VIII, in San Pietro in Vaticano.

1494. *Francesco Francia* (nato nel 1453), pittore e orefice bolognese, fa la Madonna con Santi per Giovanni Bentivoglio (ora nella pinacoteca di Bologna).

» A *Pietro Perugino* allogasi una pittura nella sala del gran Consiglio, in Venezia.

» Muore *Gio. Santi* d'Urbino, pittore. Tra le sue opere sono da nominarsi la Madonna con Santi, nella pieve di Gradara presso Pesaro, 1484; due quadri della Madonna, nella chiesa di Montefiorentino presso Urbania e in S. Francesco d'Urbino, 1489; la Madonna con Santi ed Angeli, in S. Domenico a Cagli, 1492 (?); l'Invenzione della Croce in Santa Croce (ospedale) di Fano; ed altri quadri a Fano (Santa Maria Nuova), Pesaro (San Bartolo) ec. Il ritratto del giovine Raffaello,

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

dopo un viaggio di 70 giorni, scuopre l'Isola di Guanahani (*San Salvador*) nelle Indie occidentali. Partito da Guanahani, Colombo scoprì le isole Concepcion, Ferdinandina e Isabella; poi il *dì* 27 *Ottobre* le coste della Cuba, e l'isola di Haïti, da lui chiamata Espagnola o San Domingo, dove costruì un piccolo forte di legno. Tornò in Ispagna nell'anno seguente.

1493. Ippolito d'Este, Alessandro Farnese e Cesare Borgia, creati cardinali.

» Secondo viaggio di Colombo.

» (6 *Maggio*). Bolla di papa Alessandro VI intorno la ripartizione dei paesi nuovamente scoperti, da farsi tra la Spagna e il Portogallo.

» (25 *Settembre*). Secondo viaggio di Colombo. Scoperta delle isole di Dominica (3 *Novembre*), Guadalupa, Antigoa, S. Cristoforo, delle isole dette sotto vento, di Portorico. Fondazione della città d'Isabella nell'isola di Haïti.

» (1.° *Dicembre*). Massimiliano, re de' Romani, sposa Bianca Maria Sforza.

1494 (4 *Gennajo*). Colombo scuopre la Giammaica.

» (25 *Gennajo*). Muore Ferdinando re di Napoli. Gli succede Alfonso duca di Calabria, coronato re da Giovanni Borgia, cardinale di Monreale.

» Papa Alessandro cerca di dissuadere il re Carlo VIII dal venire in Italia.

» Filippo di Comines mandato dal Re in Italia.

» (22 *Ottobre*). Muore Gian Galeazzo Maria Sforza, lasciando due figli, Massimiliano e Francesco II. Lodovico il Moro creato duca di Milano dall'Imperatore.

» (9 *Dicembre*). I cardinali Sforza, Sanseverino, Colonna e Tuttavilla, imprigionati come fautori Francesi.

» (31 *Dicembre*). Carlo VIII entra in Roma, e va ad alloggiare nel palazzo di San Marco. Il Papa si rifugia nel castello Sant'Angelo. Il cardinal Giuliano della Rovere presso il Re.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Alessandro VI.		debbono creare la Signoria. Si rieleggono i dieci della guerra, ora chiamati i dieci di libertà e pace.
Massimiliano I Re dei Romani.		1495.	I Pisani si ostinano a non volersi sottomettere ai Fiorentini.
		»	Prediche di fra Girolamo Savonarola a favore della libertà del popolo. La setta dei Piagnoni, aderenti del Frate, opposta a quella degli Arrabbiati. Francesco Valori e Paolo Antonio Soderini, principali tra i frateschi. Gli accoppiatori dimettono il loro ufficio il *dì* 8 *Giugno*. Si fa un consiglio generale di 830 cittadini *netti di specchio* (non inscritti come morosi al libro delle pubbliche gravezze); accresciuto poi fino al numero di 1755. Da questo consiglio vien fatta l'elezione dei magistrati.
		»	Trattative col re Carlo per la ricuperazione di Pisa. Passando questo monarca per la Toscana, fra Girolamo va a trovarlo a Poggibonsi, e lo ammonisce a mantener la fede giurata al Comune; ma non ne riporta nulla più che promesse. Il Re giunge in Valdelsa il *dì* 20 *Giugno*, dove ascolta le istanze caldissime dei Pisani, per non essere di nuovo sottomessi al Comune di Firenze. Il signore d'Entragues lasciato al comando di Pisa e delle fortezze. Il Re, arrivato in Asti, ordina che queste vengano restituite ai Fiorentini. Si ricupera Livorno il *dì* 15 *Settembre*, ma il d'Entragues ricusa di consegnar Pisa; e procede con mala fede verso il Comune, vendendo ai Genovesi Sarzana, ed ai Lucchesi Pietrasanta e Motrone.
		»	Gli Ebrei vengono cacciati da Firenze. Si erige il Monte di pietà.
		»	Vani tentativi di Piero de' Medici per tornare in patria.
		1496.	Guerra coi Pisani, che ricevono ajuti dal Duca di Milano, dai Veneziani, da Massimiliano re dei Romani, ec. Morte di Piero Capponi, per ferita riportata nell'assedio del castello di Sojana. Massimiliano viene a Pisa; tenta d'impadronirsi di Livorno, ma non vi riesce.
		»	Commozione grandissima prodotta in Firenze dalle prediche di fra Girolamo, il quale ammonisce di emendare i costumi rilassati, ed eccita a far una riforma generale. Processioni per la città. Vengono arsi sulla piazza dei priori moltissimi libri, quadri, oggetti di lusso e altri, spontaneamente depositati dai cittadini. Fra Domenico da Pescia fa sostegno colle sue prediche a quelle del Savonarola. Fra Girolamo è chiamato a Roma, per difendersi dall'accusa di eresia.
		»	Carestia in Firenze, e decadenza notabile delle facoltà dei cittadini per le continue guerre ed interne turbazioni.
		1497	(29 *Aprile*). Nuovi tentativi, egualmente infruttuosi, di Piero e Giuliano de' Medici, per rientrare nella patria. Piero, ajutato dai Sanesi, arriva alla Porta a San Pier Gattolini, ma viene obbligato a ritirarsi.
		»	La fazione contraria a fra Girolamo cerca d'impedirgli colla forza il predicare. Disordini in Santa Maria del Fiore. Il popolo armato accompagna il Frate a San Marco, — (12 *Maggio*). Fra Girolamo scomunicato dal Pontefice

STORIA LETTERARIA

1495 (28 *Ottobre*). Nasce *Luigi Alamanni*, esule dopo il 1522, accolto in Francia e a Genova, tornato in patria nel 1527, più volte ambasciatore (nel 1544 presso Carlo V), morto in Francia nel 1556. Autore di poemi eroici (Girone il cortese e l'Avarchide); di un poema didascalico: La coltivazione; di elegie, selve, ec.

» Nasce in Firenze *Gio. Batt. Tedaldi*, morto nel 1575; scrittore di cose d'agricoltura, e autore di un discorso sulla vita di Giovanni de' Medici delle Bande Nere.

» *Girolamo Benivieni*, fiorentino, morto nel 1542; uno de' più ardenti fautori del Savonarola; amico di Marsilio Ficino e di Giovanni Pico. Poesie liriche (Laudi).

» *Niccolò Machiavelli*, ajuto di Marcello Virgilio Adriani, cancelliere della repubblica.

» Messer Dante, bisnipote di *Dante Alighieri*, è dichiarato libero da qualunque bando o altra pena, e rimesso in quel grado in cui sarebbe se egli stesso o qualcuno de' suoi antenati non fosse mai stato bandito o dichiarato ribelle.

1497. L'università di Pisa vien trasferita a Firenze, *Filippo Decio*, *Bono Boni*, *Baldassarre Carducci*, *Matteo Nerucci*, *Giovan Vettorio Soderini*, *Ormannozzo Deti*, *Luca Corsini*, professori di leggi.

» Difesa del *Benivieni* in favore di Fra Girolamo Savonarola. Canzoni da lui scritte per le pubbliche feste religiose.

STORIA ARTISTICA

figlio di Giovanni, vedesi in varie sue pitture: per esempio, in un quadro nel R. Museo di Berlino, e in quello di Cagli.

1494. Nasce *Antonio Allegri da Coreggio*, morto nel 1534. Circa il 1512 dipinge la Madonna di San Francesco pel convento dei frati minori in Carpi, ora a Dresda; nel 1520-24 la cupola di San Giovanni di Parma; circa il 1526 la cupola del Duomo di Parma. Tra i suoi più celebri quadri sono ancora da nominarsi: la Madonna di San Gemignano, già nella chiesa di tal nome a Modena, ora a Dresda; la Madonna di San Giorgio, la Notte e la Maddalena giacente, ivi; la Madonna di San Girolamo, a Parma; lo Sposalizio di Santa Caterina, nel museo Borbonico; il Riposo e la Madonna che adora il bambino, nella galleria degli Uffizj; e molti altri.

1495. *Simone di Tommaso del Pollojuolo*, detto *Cronaca*, e *Francesco di Domenico*, eletti a capomaestri della sala del consiglio grande, nel palazzo dei priori (rifatta poi da *Giorgio Vasari*). *Simone del Pollojuolo* eletto anche a capo-maestro dell'opera di Santa Maria del Fiore.

» Vien collocato sulla ringhiera del palazzo dei priori il gruppo di *Donatello*, rappresentante Giuditta.

» *Pietro Perugino* dipinge la Pietà, già in Santa Chiara, ora nel palazzo Pitti. (Crocifissione, in Santa Maria Maddalena dei Pazzi; Madonna sul trono coi Santi patroni di Perugia, già nella cappella del palazzo pubblico in Perugia, ora nella galleria Vaticana).

» *Bernardino Pinturicchio* fa la Madonna sul trono con Santi, già in Sant'Anna in Perugia, ora nell'Accademia delle Belle Arti di detta città.

» Si comincia a fabbricare la chiesa della Santissima Trinità sul monte Pincio in Roma; consacrata nel 1585, rinnovata nel 1818. Ne fu fondatore il re Carlo VIII di Francia.

» *Alessandro Leopardi*, fonditore veneto, termina insieme col piedestallo, la statua equestre di Giovanni Colleoni; ultimo lavoro di *Andrea Verrocchio*.

» *Andrea Mantegna* dipinge pel marchese Francesco Gonzaga il quadro della Vittoria, in commemorazione della battaglia di Fornovo (già in Mantova, ora nel Louvre).

1496. *Antonio di Francesco da San Gallo*, legnajuolo, eletto a capo-maestro per la costruzione del palco nella sala grande del consiglio. Questo ufficio fu confermato al Sangallo nell'anno seguente. Con esso lavorarono nella detta sala *Bartolommeo d'Agnolo*, *Bernardo di Marco*, *Antonio di Jacopo*, *Lorenzo di Domenico* ed altri legnajuoli.

» (*circa*). Muore *Vettorio di Lorenzo Ghiberti*, scultore.

1497. A *Francesco di Giorgio* si allogano gli angeli di bronzo pel Duomo di Siena.

» Fiorisce *Andrea Salai* o *Salaino*, scolaro di Lionardo da Vinci. Il Salai trovasi ancora nel 1507 presso Lionardo, torna da un viaggio a Milano nel 1512, e accompagna il maestro a Roma nel 1513 o 1515. Tra le opere

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1495 (16 *Gennajo*). Accordo del Papa col Re.

» (28 *Gennajo*). Carlo VIII parte da Roma.

» (3 *Febbrajo*). Il re Alfonso, dopo aver rinunziata la corona a Ferdinando suo figlio, parte per la Sicilia.

» (21 *Febbrajo*). Essendosi la città di Napoli sollevata a favore dei Francesi, il re Ferdinando si ritira ad Ischia.

» (24 *Febbrajo*). Carlo VIII entra in Napoli. Quasi tutto il regno viene in suo potere.

» Gonsalvo di Cordova (il gran capitano) mandato in Sicilia da Ferdinando re d'Aragona e di Sicilia.

» Lega del Papa, dell'Imperatore, dei Veneziani, di Ferdinando ed Isabella, e di Lodovico il Moro contro Carlo VIII. Il Re parte, lasciando una porzione dell'esercito a Napoli; arriva in Roma il 1.° *Giugno*, ed in Siena il *dì* 13. Lodovico duca d'Orléans, s'impadronisce di Novara.

» (6 *Luglio*). Battaglia di Fornovo. Francesco marchese di Mantova, capitano generale dei collegati. Carlo VIII apresi forzatamente il passo.

» Gonsalvo di Cordova passa in Calabria.

» (7 *Luglio*). Il re Ferdinando II rientra in Napoli.

» Guerra coi Francesi, capitanati da Gilberto di Montpensier, vicerè del Regno.

» Emanuele, re di Portogallo (morto nel 1521).

» (7 *Agosto*). La pace universale nell'Impero Germanico (*Landfriede*) proclamata a Vormazia. Dieta imperiale. Tribunale camerale dell'Impero.

» L'Isola di S. Tommaso scoperta dai Portoghesi.

1496. Guerra nel Regno. Morte del vicerè di Napoli (Montpensier).

» Il signor d'Aubigny si ritira in Francia. Prodezze di Gonsalvo di Cordova.

» (5 *Ottobre*). Muore Ferdinando II. Gli succede lo zio Federigo, conte d'Altamura.

» Lodovico il Moro chiama in Italia Massimiliano re de' Romani, il quale arriva a Genova il *dì* 25 *d'Ottobre*.

» Filippo duca di Savoja.

» (21 *Ottobre*). Filippo arciduca d'Austria, figlio del re Massimiliano, sposato a Giovanna, figlia di Ferdinando e d'Isabella.

» Colombo torna la seconda volta in Europa.

1497. Giovanni Borgia, duca di Gandia, ucciso in Roma, come si crede, per ordine di Cesare Borgia suo fratello.

» Filiberto II duca di Savoja.

» (?). Amerigo Vespucci parte da Cadix sulla flotta dell'Ojeda, e dopo un viaggio di 37 giorni tocca il continente dell'America (?). Il Vespucci fa il suo secondo viaggio nel *Maggio* 1499 (? Vedi stor. lett. 1451).

» La Terra nuova (*Newfoundland*) occupata dagl' Inglesi.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Alessandro VI.		come eretico e contumace. La Signoria si adopera per indurre il Papa a più mite consiglio (8 *Luglio*).
Massimiliano Re dei Romani.		1497.	Bernardo del Nero, stato gonfaloniere, ed altri cittadini delle primarie famiglie, condannati per trattato coi fuorusciti, e decapitati (ad istigazione principalmente di Francesco Valori), senza che si facesse appello della sentenza al Consiglio generale, come richiedeva la legge. Odio grandissimo degli Arrabbiati contro il Frate, il quale vien riguardato come fautore di una tale deliberazione.
		1498.	Per le minacce fatte da papa Alessandro di confiscare i beni dei mercanti fiorentini in Roma, fra Girolamo si astiene per qualche tempo dal predicare: ma non molto dopo, dal gonfaloniere Giuliano Salviati viene incaricato delle prediche quadragesimali in Santa Maria del Fiore. Piero Popoleschi, nuovo gonfaloniere, è meno favorevole al Frate; che fa l'ultima sua predica in Santa Maria del Fiore il *dì* 1.° *Marzo*, e poi l'ultima in San Marco il *dì* 18 *Marzo*. Disputa tra Domenico da Pescia e Francesco di Puglia, frate minore. (7 *Aprile*) Esperimento del fuoco sulla piazza dei Signori, proposto ma non effettuato, a *dì* 8 *Aprile*. Ad istigazione degli Arrabbiati, il popolo si leva a rumore. Viene assediato il convento di San Marco; fra Girolamo, fra Domenico e fra Silvestro Maruffi sono presi; Francesco Valori è ucciso in propria casa. Processo dei Frati alterato dal notajo. Il *dì* 23 *Maggio*, fra Girolamo ed i suoi seguaci subiscono il supplizio del fuoco sulla piazza dei Signori, e le loro ceneri sono gittate nel fiume. Ma non vien meno per questo la venerazione, nella quale il Savonarola era tenuto da moltissimi cittadini: venerazione che fu data a conoscere in modo singolarissimo anche in tempi molto posteriori; perocchè, fin verso alla metà del secolo XVIII, il luogo dove il predicatore finì di vivere, nella mattina dei 23 *Maggio*, si trovò sparso di fiori.
		»	Continua la guerra contro Pisa. Prosperi successi di Paolo Vitelli, capitano della repubblica. Presa di Riprafratta. I Veneziani mandano in ajuto dei Pisani truppe capitanate da Guidubaldo duca d'Urbino, Carlo Orsini e Bartolommeo d'Alviano; i quali, essendo entrati per i passi di Sogliano in Casentino, occupano i conventi di Camaldoli e dell'Alvernia, e i castelli di Bibbiena e di Poppi. Il Vitelli lascia il Pisano e arriva nel Casentino, dove costringe i Veneziani a rinchiudersi in Bibbiena.
		1499.	Pace tra Firenze e Venezia. I Pisani rifiutano di accordarsi. Paolo Vitelli, mandato ad assediar Pisa, perde l'occasione d'impadronirsi della città nell'assalto datole il *dì* 10 *Agosto*, e dall'aria insalubre è costretto a levar l'assedio. Condotto perciò prigione a Firenze, il Vitelli è messo alla tortura e decapitato il *dì* 1.° *Ottobre*, come reo di tradimento, benchè nulla avesse confessato.
		»	Venuta in Italia di Lodovico XII, re di Francia, che rinnova le pretensioni di Carlo VIII. Il Comune entra nella lega francese.

STORIA LETTERARIA

1498 (20 *Novembre*). *Niccolò Machiavelli*, segretario del magistrato dei Dieci di libertà e pace, mandato presso Jacopo V d'Appiano, signore di Piombino, per indurlo ad andare all'assedio di Pisa.

1499. Muore *Marsilio Ficino*.
» (10 *Luglio*). *Niccolò Machiavelli* oratore a Forlì presso Caterina Sforza e Ottaviano Riario di lei figlio.
» Nasce in Firenze *Piero Vettori*, che visse in Spagna, in Roma ec. Professore di eloquenza greca e latina in Firenze, sotto Cosimo I; segretario de' Brevi di Marcello II; morto nel 1585. A lui si devono moltissime edizioni di classici greci e latini, commenti ed altre opere dotte, e un trattato: Della coltivazione degli Ulivi.

STORIA ARTISTICA

sue sono da nominarsi la Sacra Famiglia, nella galleria di Brera; la Madonna con Sant'Anna, nella galleria Leuchtenberg a Monaco.

1498. Ad *Antonio da San Gallo* e a *Bartolommeo d'Angelo di Donato* si allogano gli ornamenti ec. per la cappella della sala del consiglio maggiore nel palazzo dei priori. (Il quadro dell'altare era di *Filippino Lippi*. Vedi 1485).
» *Filippino Lippi* dipinge il tabernacolo presso Santa Margherita a Prato.
» Muore *Antonio del Pollajuolo* (d'anni 72). Il suo sepolcro e quello di *Piero* suo fratello sono in San Pietro in Vinculis a Roma.
» (?) Muore *Benedetto da Majano*. (Tra le sue opere sono ancora da nominarsi il pergamo in Santa Croce, e il portico della Madonna delle Grazie presso Arezzo).
» Fiorisce *Francesco d'Antonio Finiguerra*, orefice fiorentino.
» *M. Civitali* fa il pergamo nel Duomo di Lucca.
» Fiorisce *Bernardino de' Conti*, milanese, pittore.

1499. *Lionardo da Vinci* torna in Firenze.
» *Michelangelo Buonarroti* fa il gruppo della Pietà, ora nella prima cappella a mano destra in San Pietro in Vaticano. (Copia in bronzo in Santo Spirito di Firenze, e nella cappella Strozzi in Sant'Andrea della Valle in Roma; imitata da *Nanni di Bacciobigio* in Santa Maria dell'Anima, ivi).
» Muore *Alessio Baldovinetti*. (Tavola della Madonna con Santi nella galleria degli Uffizj).
» *Francesco Francia* dipinge la tavola della nascita della Vergine, per Anton Galeazzo Bentivoglio, ora nella Pinacoteca di Bologna.
» *Luca Signorelli* comincia a dipingere la volta nella cappella della Madonna di San Brizio nel Duomo d'Orvieto. Nel 1500 dà principio alle pitture delle pareti. (Storie dell'Anticristo, Risurrezione dei morti, Inferno e Paradiso).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1498 (7 *Gennajo*). Carlo VIII muore nel castello d'Amboise. Luigi XII (duca d'Oriéans) coronato il *dì* 27 *Maggio*.
» Cesare Borgia rinunzia la dignità cardinalizia, e dal Re di Francia vien creato duca di Valenza (Valentinois).
» (20 *Maggio*). Vasco de Gama, navigatore portoghese, arriva sulla costa di Malabar nelle Indie orientali, essendo partito dalle coste del Portogallo il *dì* 8 *Luglio* 1497, colla spedizione mandata dal re Emanuele. (Vasco tornò a Lisbona nel 1499, fece poi due altri viaggi, e morì Vicerè delle Indie nel 1524).
» (4 *Luglio*). Terzo viaggio di Colombo. Scoperta dell'isola Trinidad e della costa del continente americano. Investigazione delle bocche dell'Orinoco (Bocca del Drago).

1499. Lega di Lodovico re di Francia col Papa, coi Veneziani e con Filiberto di Savoja. Gian Giacomo Trivulzio milanese, e i Signori di Vigny e d'Aubigny entrano in Lombardia. Lodovico il Moro fugge da Milano verso il Tirolo. Tutta la Lombardia e la città di Genova in potere dei Francesi.
» Cesare Borgia, duca di Valentinois, sposa una figlia di Giovanni d'Albret, re di Navarra. Il Papa amicissimo dei Francesi. Il Borgia in Romagna. Presa d'Imola. Assedio di Forlì.
» I Veneziani perdono quasi tutte le fortezze della Morea.
» I cantoni svizzeri si staccano interamente dall'impero Germanico.
» Gioacchino I Nestore, elettore di Brandeburgo.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Alessandro VI.	1500.	I Fiorentini tornano all'assedio di Pisa, con soccorsi di Svizzeri e di Francesi, capitanati dal signor de' Beaumont. Valorosa difesa dei Pisani. Discordia nel campo. Le milizie straniere si ritirano in Lombardia.
Massimiliano Re dei Romani.		1501.	Cesare Borgia, duca di Valentinois e di Romagna, chiede alla Repubblica il passo per andare a Piombino. Giunto a Barberino, domanda che si faccia confederazione con esso lui, e che si riformi il governo. Sospetti e timori in Firenze. Piero de' Medici si avanza fino a Lojano, nel Bolognese. Il Borgia, arrivato a Campi, e vedendo che la città rimaneva quieta, si contenta di essere accettato *pro forma* agli stipendj dei Fiorentini, e che non gli sia fatta opposizione nella sua impresa contro Piombino. Il Re di Francia comanda al Borgia di uscire immediatamente dal dominio della Repubblica. Piombino s'arrende il *dì* 3 *Settembre* alle armi del Borgia, il quale seguita l'esercito francese che marcia alla volta di Napoli.
		1502	(4 *Giugno*). Arezzo si ribella ai Fiorentini ad istigazione di Vitellozzo Vitelli, uno dei condottieri del Borgia. Gian Paolo Baglioni Perugino e Pandolfo Petrucci Sanese, danno ajuti agli Aretini. Piero e Giovanni de' Medici in Arezzo. Monte San Savino, Castiglione Aretino, Cortona, con tutti i luoghi della Val di Chiana, Borgo San Sepolcro ed Anghiari, ribellati per opera di Vitellozzo. Truppe francesi mandate in soccorso dei Fiorentini dal re Lodovico. Essendo queste entrate in Toscana, Cesare Borgia, per timore di farsi nemico il Re, comanda a Vitellozzo di ritirarsi dal territorio della Repubblica. Vitellozzo consegna Arezzo ai Francesi il *dì* 27 *Luglio*. Tutte le terre sono rimesse dal Re in potere dei Fiorentini.
		»	(10 *Settembre*). I Fiorentini deliberano di creare un gonfaloniere a vita. Piero Soderini, uomo di matura età, di fama integra, di nobile stirpe e senza figli, viene eletto a tale ufficio.
	1503. Pio III. Francesco Todeschini Piccolomini Sanese (di una famiglia oriunda da Sarteano in Val di Chiana), Cardinale Arcivescovo di Siena.	1503.	Continua la guerra contro Pisa. Cesare Borgia dà a conoscere il disegno di farsi signore di quella città.
		»	(28 *Dicembre*). Piero de' Medici annegato nel Garigliano.
		1504.	I Fiorentini tentano di divertire il corso dell'Arno che passa per Pisa, ma non riescono nell' intento.
	» Giulio II. Giuliano della Rovere, d'Albizzola presso Savona, Arcivescovo e Legato di Avignone, e Cardinale di San Pietro in Vincoli.	1505.	Guerra di Pisa. Luca Savelli capitano del Comune. Rotta dei Fiorentini a Osole. Intrighi di Pandolfo Petrucci contro lo stato di Firenze. Uno de'suoi partigiani, Bartolommeo d'Alviano, entra in Maremma per dare ajuto ai Pisani; ma viene rotto a Torre San Vincenzo da Ercole Bentivoglio, capitano fiorentino. A questa vittoria contribuisce grandemente la saviezza e severità del commissario Antonio Giacomini. Il Bentivoglio si reca all'assedio di Pisa il *dì* 6 *Settembre*. Le fanterie italiane ricusano di dar l'assalto. Pisa soccorsa da truppe spagnuole, mandatevi da Gonsalvo di Cordova. Ritirata dei Fiorentini.
		1506.	I Pisani corrono la Val di Nievole.

STORIA LETTERARIA

1500 (*Giugno*). *Niccolò Machiavelli* nel campo presso Pisa; poi oratore in Francia (con *Francesco della Casa*) presso Lodovico XII.

» Nasce in Padova *Sperone Speroni*, autore della tragedia: la Canace; maestro di Torquato Tasso; morto nel 1588.

» Nasce in Lucca *Giovanni Guidiccioni*, celebre pe' suoi tredici sonetti sullo stato politico dell' Italia.

1501 (*14 Gennajo*). Il *Machiavelli* torna a Firenze. Va a Pistoja nell'*Ottobre*.

» La Biblioteca Sforzesca di Milano è trasportata a Blois, per ordine di Lodovico XII.

1502. *Niccolò Machiavelli* ottiene dal Francesi la restituzione d'Arezzo. È mandato (5 *Ottobre*) a Imola, presso Cesare Borgia. A questa legazione devesi la famosa « *Descrizione del modo tenuto dal Duca Valentino nello ammazzare Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, il signor Pagolo e il Duca di Gravina Orsini* ». Le sue lettere al magistrato de'Dieci sono dal 7 *Ottobre* 1502 al 21 *Gennajo* 1503.

» Nasce *Benedetto Varchi* (morto nel 1565), proposto di Montevarchi, autore di una Storia fiorentina dal 1527 al 1538 (stampata nel 1721; poi in Milano, 1803-1805; ultimamente in Firenze, 1840-41).

» *Francesco Cattani da Diacceto*, il giovane, professore di etica a Firenze.

» (Università di Wittenberg in Sassonia).

1503 (*24 Ottobre*). *Niccolò Machiavelli* mandato a Roma durante il conclave per l' elezione di Giulio II, della quale dà avviso alla Signoria il *dì* 1.° *Novembre*. L'ultimo dispaccio è del *dì* 16 *Dicembre*.

» Nasce in Firenze *Anton Francesco Grazzini*, detto il *Lasca*, speziale; novelliere (« Le Cene ») e poeta giocoso.

» *Fra Luca Paciolo*, dal Borgo San Sepolcro, professore di matematiche in Firenze. Fra Luca fu scolaro di Pier della Francesca, e amico di Leon Batista Alberti. Le sue opere principali sono: *Summa arithmeticae, La divina proporzione, Interpretazione di Euclide*.

» Nasce *Giovanni della Casa*, segretario e nunzio apostolico (morto nel 1556); autore dei Galateo; di lettere, rime, ec.

1504 (*14 Gennajo*). Seconda legazione di *Niccolò Machiavelli* in Francia, dove era ambasciatore ordinario *Niccolò Valori*. Trattavasi di far che la Repubblica prendesse parte ai negoziati tra Francia e Spagna. I dispacci dei Machiavelli e del Valori sono dal 22 *Gennajo* al 25 *Febbrajo*.

» Muore *Alamanno Rinuccini*, fiorentino, ellenista e autore di Ricordi storici (Vedi an. 1460). (*F. Fossii* Monumenta ad A. Rinuccini vitam contexendam; Fir. 1791).

» Muore (condannato a morte da Giovanni Sforza, signore di Pesaro) *Pandolfo Collenuccio* Pesarese, storico e uomo di stato, podestà di Firenze nel 1490 (vedi Stor. Art. 1490), ambasciatore di Ercole I d' Este. (Istoria del regno di Napoli, Ven. 1539 e più volte; Inno alla morte, composto nella carcere. — *G. Perticari*, memoria sul C., nelle sue opere, Bologna 1838, tomo II).

STORIA ARTISTICA

1500. Fiorisce *Lorenzo di Credi*, il quale si dice essere condiscepolo di Lionardo, e morto dopo il 1530. Molte opere in Firenze e altrove. (Presepio già in Santa Chiara, ora nell'Accademia delle Belle Arti).

» Si allogа a *M. A. Buonarroti* un gruppo di Davidde con Golia, pel maresciallo de Gié (poi mandato in Francia al Robertet, ministro delle finanze).

» *Giuliano* e *Antonio da San Gallo* e *Simone Ferrucci*, al servigj del Comune in qualità d' Ingegneri.

» *Pietro Perugino* fa l'Assunta, già nella Badia di Vallombrosa, ora nell'Accademia delle Belle Arti. Dà principio agli affreschi nel Cambio in Perugia.

» Nasce in Firenze *Niccolò del Riccio*, detto il *Tribolo*, scultore. (Tra le sue opere sono da nominarsi quelle per la Villa di Castello, dove ordinò il giardino, le grotte, le acque ec.). Il *Tribolo* morì nel 1550.

» Nasce in Borgo San Sepolcro *Cristofano Gherardi*, pittore; morto nel 1556.

» Nasce in Trevigi *Paris Bordone*, pittore; morto nel 1570.

» *Fra Giocondo*, architetto veronese, comincia a fabbricare il ponte sulla Senna, detto *Nôtre-Dame*, a Parigi, che rimase terminato nel 1507. Di lui è pure la sala grande del parlamento, detta *la chambre dorée*.

1501. *Filippino Lippi* dipinge lo Sposalizio di Santa Caterina per San Domenico in Bologna.

» *Bernardino Pinturicchio* dipinge gli affreschi nella Collegiata di Spello presso Fuligno.

» *Michelangelo Buonarroti* comincia il Davidde, collocato nel 1504 avanti la porta del palazzo dei Signori (Vedi 1463).

1502. Fiorisce *Lorenzo Costa*, ferrarese. (Quadri nella Pinacoteca di Bologna e nel museo di Berlino, degli anni 1502 e 1504).

1503. Si allogano a *M. A. Buonarroti* le statue dei dodici Apostoli per Santa Maria del Fiore. (La sola statua di S. Matteo venne abbozzata, ed ora vedesi nell'Accademia delle Belle Arti).

» *G. Fr. Rustici* fa il busto di Gio. Boccaccio, collocato in S. Jacopo a Certaldo. (Vedi stor. lett. 1375).

» *Bernardino Pinturicchio* occupato in fare gli affreschi nella libreria del Duomo di Siena. (Storie della vita di Pio II) rammentati nel testamento del card. Piccolomini (Pio III) del *dì* 30 *Aprile* 1503.

» *Lionardo da Vinci* fa il cartone della battaglia d'Anghiari per il palazzo dei Signori. (Vedi 1440).

» *Mariotto Albertinelli* dipinge la Visitazione; ora nella scuola toscana, galleria degli Uffizj.

» Nasce *Francesco Mazzuoli*, detto il *Parmigianino*, pittore; morto nel 1540.

1504. *Michelangelo Buonarroti* fa il cartone della guerra di Pisa (andato a male nel 1512). Poi trasferitosi a Roma, dà principio al monumento di Giulio II (in S. Pietro in Vincoli).

» *Ridolfo Ghirlandajo* dipinge l' Incoronazione della Madonna pel monastero di Ripoli, ora nel Louvre. (I suoi capi d'opera sono le Storie di S. Zanobi, nella galleria degli Uffizj).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1500. Lodovico il Moro torna in Lombardia. Guerra coi Francesi sotto il comando del Signor de la Tremouille. Lodovico tradito dagli Svizzeri che erano al suo soldo, cade in potere dei Francesi, insieme coi cardinal Ascanio suo fratello. Ambedue sono condotti prigionieri in Francia.

» Cesare Borgia prende Forlì e Cesena, ed entra trionfalmente in Roma il 26 *Febbrajo*. S' impadronisce poi di Pesaro e di Rimini, e assedia Faenza.

» Vili Giubbileo.

» (*24 Febbrajo*). Carlo d'Austria (V.° tra gl' Imperatori) nasce in Gand da Filippo arciduca d'Austria, figlio dell' Imperatore Massimiliano, e da Giovanna di Castiglia, figlia di Ferdinando e Isabella.

» Colombo ricondotto prigioniero in Europa.

» Pedro Alvaro Cabral, portoghese, scuopre il Brasile (Terra di Santa Croce).

1501 (*26 Aprile*). Faenza si arrende a Cesare Borgia. Morte di Astorre Manfredi. Cesare riceve l'investitura, e il titolo di Duca di Romagna. Bologna resiste alle sue mire.

» Il Duca di Nemours e il d'Aubigny marciano per la Toscana alla volta di Napoli. Il re Federigo chiama in suo ajuto dalla Sicilia Gonsalvo di Cordova. Accordo di Ferdinando d'Aragona coi Francesi. Presa di Capua. Capitolazione del re Federigo, il quale è condotto in Francia. Ferdinando e Lodovico XII si dividono tra loro il regno di Napoli.

» Leonardo Loredano, doge di Venezia.

1502. Lucrezia Borgia, figlia di Alessandro VI, maritata ad Alfonso d' Este.

» Cesare Borgia fa la conquista del ducato d'Urbino. Il Duca Guidubaldo rifugiato in Mantova. Il Borgia prende Camerino, e fa uccidere in Senigallia Vitellozzo Vitelli, e Oliverotto da Fermo, poi due degli Orsini.

» Guerra tra Francesi e Spagnuoli nel Regno.

» Quarto viaggio di Colombo. Egli arriva a Puerto de Retreto sull'Istmo di Panama, il *dì* 26 *Novembre* 1503.

1503. Cesare Borgia s' impadronisce di Castel della Pieve, di Città di Castello e di Perugia, d'onde era fuggito Giampaolo Baglioni; e minaccia Siena, governata da Pandolfo Petrucci.

» Sconvolgimento dello stato politico dell' Italia centrale, per la morte di papa Alessandro VI, accaduta il *dì* 18 *Agosto*. Il Cardinale Arcivescovo di Siena, creato papa col nome di Pio III, regna soli 27 giorni. Giuliano della Rovere gli succede col nome di Giulio II, il *dì* 1.° *Novembre*.

» Dopo la morte del Papa, i baroni e signori cacciati dal Borgia rientrano nei loro stati. Rovina di Cesare Borgia, il quale vien condotto in Ispagna.

» Prosperi successi degli Spagnuoli nel Regno.

» Nasce Ferdinando arciduca d'Austria (poi imperatore col nome di Ferdinando I).

» Scoperta di Madagascar. Principio della tratta dei Negri.

1504. Francesco Maria della Rovere, signore di Senigallia, adottato dal Duca d' Urbino.

» Carlo III, duca di Savoja.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Giulio II.	1507.	Il Re di Francia e il Re d'Aragona, riuniti a Savona, si accordano, riguardo a Pisa, che la città ritorni sotto il dominio fiorentino, ricevendone ognuno di essi una gratificazione di 50,000 ducati.
Massimiliano I Re dei Romani.		1508.	I Pisani, esausti dalla lunga guerra, e senza ajuti de'vicini. Nuovo armamento dei Fiorentini.
1508. Massimiliano I assume il titolo d'Imperatore Romano eletto, in Germania Re.		»	Cosimo de' Pazzi, decimo arcivescovo.
		1509.	Miseria di Pisa per esserle impediti gli accessi dalla parte del mare, talchè i Genovesi e Lucchesi non possono più far entrare vettovaglie nella città. Lucca costretta a far accordo coi Fiorentini. I Re di Francia e d'Aragona convengono insieme di non dare ajuto ai Pisani. Blocco di Pisa fatto dall'esercito fiorentino, del quale sono commissarj Alamanno Salviati, Niccolò Capponi e Antonio da Filicaja. Capitolazione di Pisa. I Fiorentini entrano nella città il *dì* 8 *Giugno*.
		1510.	Congiura di Prinzivalle della Stufa e di altri, contro il gonfaloniere Soderini, manifestata da Filippo Strozzi.
	1511 (5 *Novembre*). Conciliabolo di Pisa (traslocato a Milano, poi a Lione).	1511	(20 *Gennajo*). Legge che proibisce i parlamenti, eccettuato il caso di dover supplire alla mancanza di qualcuno dei supremi magistrati.
		»	Legge per moderare le doti, che non devono oltrepassare 1600 fiorini d'oro.
		»	(3 *Settembre*). Lega collo stato di Siena.
		»	(5 *Novembre*). Apertura del conciliabolo di Pisa per opera dei cardinali del partito francese (Bernardino Carvajal, Guglielmo Brissonnet, Francesco Borgia, Renato de Prie e Federigo Sanseverino), nemici di papa Giulio. Sdegno del Papa contro il gonfaloniere Soderini e la repubblica fiorentina. Interdetto. I Pisani chiudono le porte del duomo ai cardinali; che perciò sono costretti a chiamare per loro guardia trecento lance francesi comandate dai signori di Lautrec e di Châtillon, delle quali il popolo lascia entrare sole centocinquanta. Minacce del Pontefice. Il governo pone l'accatto sui beni ecclesiastici. Disturbi a Pisa. Dopo la terza seduta del conciliabolo, il *dì* 12 *Novembre*, i cardinali risolvono di trasferirlo a Milano. (Venne dipoi trasportato a Lione in Francia).
	1512 (3 *Maggio*). Concilio Lateranense.	1512.	Papa Giulio leva l'interdetto, ma rimane sdegnatissimo contro il governo di Firenze, e volgesi perciò a favorire il partito dei Medici. Essendo assai declinate le cose dei Francesi in Italia, nonostante la vittoria da essi riportata a Ravenna sull'esercito della Lega, il Pontefice intima ai Fiorentini di separarsi dall'amicizia del re Lodovico, e di entrare nella Lega santa. A ciò ripugnando il gonfaloniere Soderini, entra in Toscana il Vicerè di Napoli, Raimondo di Cardona, capitano generale della Lega, seguito dal cardinale de' Medici in qualità di legato pontificio. I Fiorentini armano, ma con freddezza. Il Vicerè prende d'assalto la città di Prato (30 *Agosto*), la quale vien data a sacco. Incertezza del governo. Anton Francesco degli Albizzi, Paolo Vettori e Baccio Valori, con altri seguaci de' Medici, congiurano contro Pier Soderini; il quale

STORIA LETTERARIA

1505. *Niccolò Machiavelli* mandato a Piombino, Perugia, Siena, al campo intorno a Pisa, e in diversi luoghi dello stato.
» Cessa in Firenze lo Studio Pisano.
» (?) Nasce in Benevento *Niccolò Franco*, poeta satirico, condannato alle forche in Roma nel 1569.
1506 (25 *Agosto*). *Niccolò Machiavelli* mandato a papa Giulio II, ch'egli accompagna sino ad Imola, d'onde scrive l'ultima lettera di questa legazione a *dì* 26 *Ottobre*.
» Provvisione per le milizie, composta da *Niccolò Machiavelli*.
» Nasce in Bologna *Ercole Bentivoglio*, poeta satirico.
» (*circa*). Nasce in Napoli *Angelo da Costanzo*, autore di una Storia napoletana dal tempo di Federigo II sino a quello di Ferdinando I.
» (Papa Giulio II conferma l'Università di Breslavia, in Silesia, fondata nel 1505).
» (Università di Francfort sull'Odera).
1507. *Niccolò Machiavelli* mandato a Piombino e a Siena; poi, verso la fine dell'anno, all'Imperatore Massimiliano, presso cui era ambasciatore *Francesco Vettori* (Vedi 1474). L'Imperatore desiderava di venire in Italia, e aveva perciò chiesto denari al Fiorentini. Le lettere del Machiavelli e del Vettori sono dal *dì* 25 *Dicembre* 1507 al *dì* 14 *Giugno* 1508.
» Nasce in Civitanuova *Annibal Caro* (morto nel 1566), traduttore dell'Eneide, autore di lettere e d'altre prose elegantissime.
1507-1509. *Roberto Acciajuoli* ambasciatore del Comune presso papa Giulio II. (I suoi dispacci sono tuttora inediti nella Biblioteca Palatina).
1508. Nasce in Modena *Paolo Sadoleto*, vescovo di Carpentrasso, morto nel 1572. Autore di lettere e poesie latine.
1509. *Niccolò Machiavelli* mandato al campo sotto Pisa, poi a Mantova.
» *Francesco Guicciardini* avvocato del Capitolo fiorentino.
1510. Terza legazione di *Niccolò Machiavelli* in Francia, relativa alla guerra tra il Papa e la Francia (7 *Luglio* — 10 *Settembre*).
1511. Quarta legazione di *Niccolò Machiavelli* alla corte di Francia. Roberto Acciajuoli ambasciatore ordinario. Il Machiavelli fu mandato anche a Pisa in tempo del concilabolo, per disporre i prelati a partirsene.
» *Francesco Guicciardini* ambasciatore della repubblica presso Ferdinando d'Aragona. I suoi dispacci, dal 26 *Febbrajo* 1512 sino agli ultimi di *Ottobre* del 1513, furono pubblicati da *Giovanni Rosini*; Pisa 1825.
1512. *Niccolò Machiavelli* mandato a Pisa, a Firenzuola e in altri luoghi del dominio. (*Maggio-Agosto*).
» (8 *Novembre*). *Niccolò Machiavelli* deposto dall'ufficio di segretario dei Dieci di libertà. (Un decreto del *dì* 10 *Novembre* lo confina nel territorio fiorentino; un altro del dì 17 gli vieta di entrare nel palazzo dei Signori).
» Nasce in Arezzo *Giorgio Vasari*, autore delle Vite dei più celebri pittori, scultori ed architetti, da Cimabue sino all'anno 1567 (prima edizione, Firenze, 1550; poi 1568), e di altri

STORIA ARTISTICA

1504. *Pietro Perugino* fa l'Epifania in Santa Maria dei Bianchi in Città della Pieve.
» *Raffaello Sanzio* dipinge lo Sposalizio per Città di Castello, ora nella Brera in Milano.
» Chiesa della Consolazione presso Todi, edificata da *Bramante*.
» Nasce in Bologna *Francesco Primaticcio*, pittore. Fece il suo testamento a Saint-Germain-en-Laye nel 1562.
1505. *Raffaello Sanzio* fa l'affresco in San Severo a Perugia, terminato dal *Perugino* nel 1521.
» Muore *F. Lippi*. (Affreschi in S. Maria Novella, e in S. Maria sopra Minerva in Roma).
1506. *Giuliano* e *Ant. da S. Gallo*, e *Baccio d'Agnolo* (*Baglioni*), capomaestri dell'opera di S. Maria del Fiore, insieme con *Simone del Pollajuolo*.
» *Cosimo Rosselli*, nato nel 1439, fa il suo testamento. (La migliore opera sua è il miracolo del SS. Sagramento, affresco in S. Ambrogio, che a torto, come sembra, si crede dipinto nel 1456. — Vedi 1474).
» Il gruppo del Laocoonte trovato in Roma da Felice de' Freddi.
» Muore *Andrea Mantegna*.
» *Bramante*, architetto di S. Pietro in Vaticano.
» Nasce *Giovan Batista Bellucci*, da San Marino, architetto ed ingegnere; morto nel 1554.
1507. Monumento di Oddo e Antonio Altoviti nella chiesa di Sant'Apostolo, opera di *Benedetto da Rovezzano*. (*Benedetto* lavorò circa il 1512 il monumento di Pier Soderini nella chiesa del Carmine, e circa il 1515 quello di San Giovanni Gualberto, rimasto imperfetto, del quale si vedono quattro rilievi nella galleria degli Uffizj).
» Nasce in Vignola *Jacopo Barozzi*, detto il *Vignola*, architetto.
1508. Muore *Simone del Pollajuolo*.
» *Raffaello Sanzio* comincia a dipingere nel palazzo Vaticano (stanza della Segnatura).
» *Michelangiolo Buonarroti* comincia a dipingere la volta della cappella Sistina.
» (18 *Febbrajo*). Vien collocata sulla porta di San Petronio in Bologna la statua di bronzo rappresentante Giulio II; opera del *Buonarroti*.
» *Bernardino Pinturicchio* fa il quadro d'altare in Sant'Andrea a Spello.
1509. *Davidde Ghirlandajo* fa il musaico della Nunziata sotto il portico della Chiesa dei Servi.
» *Fra Bartolommeo* dipinge la Madonna di Santo Stefano nel Duomo di Lucca.
» Fiorisce *Gio. Ant. Razzi*, detto il *Soddoma*.
1510. *Andrea del Sarto* dipinge nel chiostro dei Servi (Storie di S. Filippo Benizzi).
» Nasce in Firenze *Francesco Rossi*, detto *de'Salviati*, pittore, morto nel 1562.
» *Giuliano* e *Antonio da S. Gallo* occupati nella cittadella nuova di Pisa.
» (*circa*). *Raffaello Sanzio* dipinge la Visione d'Ezechiello.
» Fiorisce *Domenico di Paride Alfani*, perugino.
» (*circa*). Nasce in Modena *Niccolò dell'Abate*, morto nel 1571. (Affreschi a Scandiano).
1511. *Gio. Fr. Rustici* termina il gruppo di bronzo sopra la porta del battistero rivolta verso l'Opera. Il *Rustici* andò in Francia nel 1528.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1504. (9 *Settembre*). Muore in Tours Federigo già re di Napoli.
» (26 *Novembre*). Muore Isabella di Castiglia.
» Colombo torna in Ispagna.
1505. Accordo tra papa Giulio e i Veneziani.
» (25 *Gennajo*). Muore Ercole d'Este, a cui succede Alfonso I suo figlio.
» Trattato di Blois. Il regno di Napoli rimane in potere degli Spagnuoli.
» Almeida d'Abrantes, vicerè delle Indie portoghesi.
1506 (20 *Maggio*). Cristoforo Colombo muore a Vagliadolid.
» Ferdinando re d'Aragona viene a Napoli.
» (27 *Agosto*). Papa Giulio II si muove da Roma per riacquistare le città della Chiesa governate da signori quasi indipendenti. Perugia e Bologna vengono in suo potere (11 *Novembre*).
» Tumulti di Genova. La plebe incendia le case dei nobili, e assedia Monaco.
» Cesare Borgia muore all'assedio di Viana in Navarra
» Muore Filippo il Bello, re di Castiglia.
» Casimiro il grande, re di Polonia e di Lituania (morì nel 1548).
1507 (22 *Febbrajo*). Il Papa torna da Bologna a Roma.
» Paolo da Novi, tintore di seta, creato doge di Genova dalla plebe. I Francesi riprendono la città.
» (28 *Giugno*). Ferdinando d'Aragona e Lodovico XII a Savona. Gonsalvo torna in Spagna.
1508. Lega di Cambrai contro i Veneziani.
» Muore Lodovico il Moro.
» Muore Guidobaldo di Montefeltro. Francesco Maria della Rovere, duca d'Urbino.
1509 (14 *Maggio*). Guerra contro Venezia. I Veneziani disfatti a Ghiaradadda. Presa di Cremona, Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza e Padova.
» Filippo il Magnanimo, Langravio di Assia (nato 1504, morto 1567).
» Nasce a Noyon Giovanni Calvino (Chauvin), morto a Ginevra 1564.
» Arrigo VIII, re d'Inghilterra.
» Alfonso d'Albuquerque fa la conquista di Goa nelle Indie orientali (morto vicerè delle Indie nel 1515).
1510. Papa Giulio si stacca dalla Lega, e stringe accordo coi Veneziani. Guerra contro Alfonso d'Este.
1511 (21 *Gennajo*). Papa Giulio all'assedio della Mirandola. Entra per la breccia nella città.
» (22 *Maggio*). Ribellione di Bologna. Papa Giulio a Ravenna. Francesco Maria, duca d'Urbino, dichiarato decaduto da ogni grado, per aver ucciso il Cardinal di Pavia; poi rimesso nella grazia del pontefice.
» Continua la guerra contro il Duca di Ferrara.
» Continua la guerra degl'Imperiali e Francesi contro Venezia.
» Lega del Papa, del re Ferdinando, di Arrigo VIII d'Inghilterra, e dei Veneziani.
» Raimondo di Cardona capitano generale della Lega. Il cardinale Giovanni de' Medici Legato presso l'esercito.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Massimiliano I Imperatore eletto.	Giulio II.		sbigottito, lascia Firenze nella notte del *dì* 30 *Agosto*, e si ricovera in Siena, recandosi poi in Ancona ed a Ragusi. Baldassarre Carducci, Jacopo Salviati, Paolo Vettori ed altri, sono mandati al Vicerè, coll'arcivescovo Cosimo de' Pazzi, per trattare l'accordo. I Medici vengono restituiti nella città come privati; i Fiorentini entrano nella Lega, obbligandosi di pagare alla medesima centoquarantamila ducati. Si creano a mano venti cittadini per far la riforma, senza convocare il parlamento; si nomina il gonfaloniere (Giovan Battista Ridolfi) per un solo anno; e si lascia sussistere il Consiglio degli Ottanta, con aggiungersi ad esso per l'avvenire tutti quelli che fossero stati gonfalonieri di giustizia, ambasciatori, o de' Dieci.
		1512	(14 *Settembre*). Il cardinale Giovanni de' Medici entra in Firenze, accompagnato da Giuliano suo fratello e Lorenzo suo nipote, dal Vicerè e dai condottieri dell'esercito. Giuliano de' Medici, avendo co'suoi occupato il palazzo, fa radunare al suono della campana il popolo, dal quale vengono revocate le leggi dinanzi fatte, e creata insieme la balia, aggiungendo ai presenti signori quarantotto altri cittadini, con autorità di potersi da sè medesimi confermare per un altro anno. Si depongono gli Otto di balia, i Capitani di parte guelfa, ec., facendosi nuove elezioni. La balia viene aumentata al numero di sessantasei; e da essa vengono nominati per sei mesi dodici procuratori, i quali hanno da considerare e proporre quello che può esser utile alla città.
	1513. Leone X. Giovanni de' Medici, fiorentino, Cardinale di Santa Maria in Domnica, e Legato di Romagna e Toscana.	1513.	Congiura di Pietro Paolo Boscoli e di Agostino Capponi contro i Medici. I due sopraddetti sono condannati a morte (22 *Febbrajo*), e molti fra i loro complici, confinati.
		»	(11 *Marzo*). Il cardinale de' Medici eletto papa, col nome di Leone X.
		»	Giulio de' Medici, cugino del Pontefice, undecimo arcivescovo (23 *Settembre*). Giulio de' Medici, Innocenzo Cybo nipote del pontefice, Lorenzo Pucci, e Bernardo Dovizj da Bibbiena, creati cardinali.
		»	Si crea un Consiglio di settanta cittadini. Il governo della città quasi totalmente in mano di Lorenzo de' Medici. — I Lucchesi restituiscono ai Fiorentini Pietrasanta e Motrone.
		»	Pier Soderini, chiamato da papa Leone, torna in Italia, e stabilisce la sua dimora in Roma.
		1514.	Giuliano de' Medici, Duca di Nemours, maritato a Filiberta di Savoja.
		1515.	Lega tra l'Imperatore, il Re d'Aragona, il Duca di Milano, i Fiorentini e gli Svizzeri, contro i Francesi e i Veneziani.
		»	Lorenzo de' Medici creato dalla balia capitano delle milizie fiorentine, con suprema ed assoluta autorità, prende il bastone del generalato il *dì* 12 *Agosto*. — Il cardinale de' Medici Legato di Bologna.
		»	(*Novembre*). Il Papa arriva in Firenze, andando a Bologna per abboccarsi con Francesco re di Francia. Ripassa poi per Firenze a *dì* 22 *Dicembre*.

STORIA LETTERARIA

scritti riguardanti le belle arti. (L'edizione più completa delle sue opere fu eseguita in Firenze, 1832-1838, con note di *G. Montani* e di *G. Masselli*. Le vite furono tradotte in francese, e in tedesco da *L. Schorn*. Volume I-II, 1832-1838).

1513 (22 *Febbrajo*). *Luca della Robbia* scrive la relazione del caso di Pietro Paolo Boscoli e di Agostino Capponi (vedi storia politica, an. 1513). (Pubblicata per cura di *F. Polidori*, nella Viola del Pensiero pel 1840; poi di nuovo colla storia di J. Pitti, Firenze 1841).

» *Jacopo Modesti* scrive la narrazione del sacco di Prato (vedi stor. polit. an. 1512), continuata da *Francesco di Stefano Bizzochi*, nel 1624. (Pubblicata nella Rosa di Maggio, per cura di *G. Ajazzi*, 1840; e ristampata colla storia di J. Pitti, 1841).

» *Niccolò Machiavelli* accusato di cospirazione contro i Medici, viene imprigionato e posto alla tortura; poi rimesso in libertà per opera di Giuliano de' Medici. (Nella carcere scrisse due sonetti, pubblicati da *A. F. Artaud* nell'opera: Machiavel, son génie et ses erreurs). Ritiratosi nella sua villa presso San Casciano, comincia a scrivere « il Principe ».

» Nasce *Giovan Batista di Marcello Adriani*, morto nel 1578. Scrisse la storia degli anni 1536-74, Fir. 1583; poi a Prato, 1822-23).

» Finiscono le Storie fiorentine di *Bartolommeo Cerretani*.

1514. *Niccolò Machiavelli* comincia la commedia « la Mandragora ».

1515. *Niccolò Machiavelli* termina il libro del Principe, intitolato a Lorenzo de' Medici, duca d'Urbino.

» Nasce in Firenze *Don Vincenzo Borghini*, monaco benedettino (morto nel 1580); autore di Discorsi sulle antichità e sulla storia fiorentina (Fir. 1584; poi da *D. M. Manni*, 1755; e a Milano, 1808), e di altre opere. (Diario della vita di V. Borghini, scritto da lui medesimo. *D. M. Manni*, Sigilli T. III. — Il testamento del Borghini fu stampato dai *Gaye* nel Carteggio d'artisti, Vol. I).

» *Niccolò Capponi*, *Jacopo Salviati*, *Roberto Acciajuoli*, *Lorenzo de' Medici* e *Giovanni di Lucca*, deputati per riordinare lo Studio pisano.

STORIA ARTISTICA

1511. Nasce in Firenze *Bartolommeo Ammannati*, scultore ed architetto, morto nel 1592. (Mausoleo di Marco Mantova Benavides nella chiesa degli Eremitani di Padova; statua per il monumento del cardinal del Monte in Roma; Ercole e Anteo per la Villa di Castello; statua di Nettuno per la piazza del Granduca; ponte Santa Trinita e cortile del palazzo Pitti).

» (*circa*). *Raffaello Sanzio* dipinge la Madonna di Fuligno (ora nella galleria Vaticana).

» La statua di Papa Giulio II rovinata dai Bolognesi (30 *Dicembre*).

» *Giovanni* detto *lo Spagna*, dipinge l'Incoronazione di Maria Vergine a Montesanto, presso Todi.

» Fiorisce *Gaudenzio Vinci* da Novara, scolaro di Lionardo da Vinci.

» Muore *Giorgione Barbarelli* da Castelfranco, pittore. (Opere a Venezia, Milano, Firenze, Roma, ec. Invenzione di Mosè, nella galleria di Brera in Milano; I Santi tutelari di Venezia che calmano il temporale, nell'Accademia Veneta; la Madonna assisa sotto un lauro, nella galleria Leuchtenberg in Monaco; ritratti ec. in diverse gallerie).

» Fiorisce in Siena *Domenico Beccafumi*, morto nel 1549. Di lui si hanno moltissime opere nella sua patria: tra le quali la volta e le lunette della sala del Concistoro nel palazzo pubblico; lo Sposalizio di Santa Caterina, in Santo Spirito ec., e grandi composizioni per il pavimento del Duomo; il Sacrifizio d'Abramo, Storie di Mosè ed altre.

1512. *Raffaello Sanzio* dipinge la Messa di Bolsena nelle stanze Vaticane. L'Eliodoro, nell'istesso luogo fu probabilmente fatto poco prima. Dell'istesso anno è il ritratto femminile nella tribuna della galleria degli Uffizj, detto comunemente, ma senza fondamento, la Fornarina.

» Nasce *Giorgio Vasari* (morto nel 1574) pittore ed architetto, scolaro di Andrea del Sarto e del Buonarroti. Dipinse molto in Arezzo, Firenze, Roma ed altri luoghi. Tra le sue fabbriche sono da nominarsi la Loggia dei magistrati, ora detta gli Uffizj; la chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano a Pisa; ec. Fu impiegato particolarmente in grandi opere da Cosimo I e Francesco de' Medici.

» Nasce *Jacopo Robusti*, detto *il Tintorello*, pittore veneziano; morto nel 1594.

1513. *Michelangelo Buonarroti* torna da Roma a Firenze, e fa il modello della facciata di San Lorenzo. Poi si porta a Carrara e a Seravezza per cavar marmi.

» Il *Soddoma* dipinge la Deposizione dalla Croce in San Francesco a Siena, e il Cristo alla colonna, nel chiostro (ivi).

» (11 *Dicembre*). Muore *B. Pinturicchio*.

1514. *Andrea del Sarto* dipinge la Nascita della Vergine nel chiostro dei Servi.

» Si dà principio al campanile di Santa Croce, poi non continuato.

» *Raffaello Sanzio* dipinge nel Vaticano, l'Attila e San Pietro in carcere.

» Muore in Roma *Bramante Lazzari*. (Palazzo Vaticano non terminato; tempietto a San

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1511. Alberto Margravio di Brandeburgo, Gran Maestro dell'ordine Teutonico,

1512. Muore in San Quirico Pandolfo Petrucci, capo della repubblica Sanese. Nel primato gli succede Borghese Petrucci, cacciato da Siena nel 1515.

» L'esercito della Lega all'assedio di Bologna, difesa da Lautrec (Odet de Foix) e Ivo d'Allegre. Gastone de Foix, vicerè della Lombardia, lo costringe a ritirarsi verso Imola.

» I Veneziani prendono Brescia e Bergamo; ma Brescia è da Gastone ripresa per assalto, e Bergamo nuovamente si sottomette ai Francesi.

» (11 *Aprile*). Battaglia di Ravenna, vinta dai Francesi. Morte di Gastone de Foix. Il Signor de la Palisse prende il comando.

» Ravenna e le città della Romagna si arrendono ai Francesi. La Spagna e l'Inghilterra avendo mosso guerra alla Francia, il re Lodovico è costretto a richiamare la maggior parte dell'esercito dall'Italia. Ritirata di La Palisse e del Trivulzio. L'imperatore Massimiliano si scopre contro la Francia.

» Il Cardinale de' Medici, fatto prigione a Ravenna, fugge dalle mani dei Francesi.

» Il Duca di Ferrara a Roma.

» L'esercito della Lega mandato in Toscana.

» (15 *Dicembre*). Massimiliano Sforza, dichiarato dall'Imperatore duca di Milano, arriva nei suoi stati.

» Consiglio aulico dell'Impero Germanico (*Reichshofrath*). La Germania divisa in dieci circoli.

» La Navarra occupata da Ferdinando d'Aragona.

» Giano Fregoso, doge di Genova.

» Ponce de Leon scuopre la Florida.

» Selim I, sultano degli Ottomani.

1513 (20 *Febbrajo*). Muore papa Giulio II.

» Massimiliano Sforza si mantiene in Lombardia coll'ajuto degli Svizzeri. I soli castelli di Milano e Cremona, e il Finale di Genova in potere dei Francesi. Lega del re Lodovico coi Veneziani.

» I Francesi rientrano in Lombardia, ajutati dai Veneziani. Sulle prime prosperi successi, poi gravi perdite dei collegati.

» Ottaviano Fregoso doge di Genova.

» Confederazione dei tredici cantoni Svizzeri.

1514. I Francesi perdono quello che ad essi rimaneva in Lombardia. — Papa Leone compra Modena dall'Imperatore, essendo già in suo potere Reggio, Parma e Piacenza. Strettezze di Alfonso d'Este.

» Alberto di Brandeburgo elettore di Magonza (cardinale nel 1518).

1515 (1.° *Gennajo*). Muore Lodovico XII. Gli succede Francesco I, conte di Angoulême, il quale scende in Italia. Prosperi successi dei Francesi in Piemonte.

» Raffaello Petrucci, vescovo di Grosseto (cardinale nel 1517), capo della repubblica Sanese.

» (14 *Settembre*). Rotta degli Svizzeri a Marignano. Milano e quasi tutta la Lombardia in potere dei Francesi. Massimiliano Sforza è man-

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Massimiliano I Imperatore eletto.	Leone X.	1516	(19 *Febbrajo*). Papa Leone torna a Roma.
		»	(17 *Marzo*). Muore Giuliano de' Medici, duca di Nemours.
		»	(17 *Maggio*). Lorenzo de' Medici parte da Firenze per recarsi all'acquisto del ducato d'Urbino, del quale il papa aveva privato, sotto accusa di fellonía Francesco Maria I della Rovere; il quale già nel 1511, per l'assassinio commesso nella persona del cardinale Alidosio, era stato da Giulio II dichiarato decaduto da'suoi feudi, ma poi riammesso nella grazia del pontefice. Il nuovo duca è creato gonfaloniere della Chiesa.
	1517. Fine del Concilio Lateranense.	1517.	Francesco Maria riacquista il ducato d'Urbino, tranne la fortezza di San Leo; ma di nuovo è costretto ad abbandonare i suoi stati, e recasi a Mantova.
		»	Giovanni Salviati, Niccolò Ridolfi, Luigi de' Rossi (tutti tre stretti parenti della Casa Medici) e Niccolò Pandolfini fiorentini, e Silvio Passerini cortonese creati cardinali.
		1518.	Lorenzo, duca d'Urbino, maritato a Maddalena, figlia di Giovanni de la Tour d'Auvergne e de Boulogne, e di Giovanna de Bourbon.
1519 (12 *Gennaio*). Massimiliano I muore.		1519	(13 *Aprile*). Nasce Caterina de' Medici, figlia di Lorenzo.
		»	(4 *Maggio*). Muore Lorenzo duca d'Urbino. Il ducato è riunito allo stato ecclesiastico, essendone però staccata la contea di Montefeltro (feudo imperiale) con la fortezza di San Leo, le quali sono date ai Fiorentini.
Interregno.		»	Il cardinale de' Medici al governo di Firenze. Egli ristabilisce l'ordine legale nell'elezione de' magistrati, che ricomincia a farsi per sorte. Nell'amministrazione degli affari, e ne' modi suoi, il Cardinale si porta di maniera, che supera ogni buona espettazione. Sotto il reggimento de' Medici, la città non fu mai governata con maggiore apparenza di libertà di quel che fosse al suo tempo. Tornando il Medici a Roma, rimane in sua vece Silvio Passerini, detto il cardinale di Cortona.
» Carlo V Arciduca d'Austria, Re di Spagna, delle Due Sicilie e delle Indie, Duca di Borgogna, Re de' Romani (Eletto a Francforte il dì 17 Giugno 1519, coronato in Aquisgrana il dì 23 Ottobre 1520).		»	(11 *Giugno*). Nasce Cosimo de' Medici, figlio di Giovanni detto delle bande nere, e di Maria Salviati (del secondo ramo, poi granducale).
		1520.	Francesco Vettori mandato dalla Repubblica a prendere il possesso della contea di Montefeltro.
		1521	(1.° *Dicembre*). Muore papa Leone X. Francesco Maria della Rovere ricupera i suoi stati, e recasi al racquisto di Perugia con Orazio Baglioni, il cui padre Gian Paolo dal pontefice Leone era stato privato del dominio e della vita. I Fiorentini, ad istanza del cardinale de' Medici, mandano gente armata a Perugia. Il Cardinale va a Roma per assistere al conclave.
	1522. Adriano VI Adriano Boyers, detto Florent, di Utrecht in Olanda, Cardinale Vescovo di Tortosa.	1522.	Essendosi arresa la città di Perugia a Francesco Maria ed al Baglioni, il Duca d'Urbino vuol trasferirsi a Siena per mutare quello stato allora favorevole ai Medici. I Fiorentini armano e mandano gente a Siena. Giovanni de' Medici (delle bande nere) vien chiamato dalla Lombardia. Essendo creato Papa il cardinale vescovo di Tortosa (9 *Gennajo*), il cardinale de' Medici va per mare a Livorno, e arriva in Firenze il dì 2 *Gennajo*. Il Duca d'Urbino

STORIA LETTERARIA

1516. *Niccolò Machiavelli* comincia a scrivere i «Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio», dedicati a Zanobi Buondelmonti e Cosimo Rucellai, e letti dall'autore negli Orti Oricellarj.

» Papa Leone conferma allo Studio fiorentino i privilegj contenuti nel diploma dell'imperatore Carlo IV.

» Muore *Tommaso Fedra Inghirami*, nato a Volterra nel 1470, conservatore della biblioteca Vaticana e soprintendente agli archivj della Santa Sede, eruditissimo nella letteratura antica.

1517 (*circa*). Nasce in Sutri *Giovanni Andrea dell'Anguittara*, traduttore delle Trasformazioni di Ovidio, e autore della tragedia « l'Edipo ».

1518. *Niccolò Machiavelli* scrive il poema « L'Asino d'oro », e l'Arte della guerra.

» *Francesco Guicciardini* governatore di Modena e Reggio.

» Nasce *Andrea Palladio*, autore di un Trattato d'architettura (Venezia, 1570).

1519. *Niccolò Machiavelli* scrive la vita di Castruccio.

» L'Accademia fiorentina manda a papa Leone X una supplica per ottener la grazia di traslatare da Ravenna in Firenze le ossa di Dante Alighieri.

» Gli avvenimenti della vita di Massimiliano I imperatore, furono raccolti in una narrazione da lui stesso composta, poi riordinata da *M. Treizsaurroein* suo segretario, col nome: *Der Weiskonig* (Il savio Re; Vienna, 1775); ed anche nell'opera poetica di *M. Pfinzing*: *Theuerdank* (Norimberga, 1517).

1520. Ad istanza di papa Leone, *Niccolò Machiavelli* scrive il Discorso sopra il riformare lo stato di Firenze.

1521. *Cesare Cesariano*, milanese, architetto e allievo di Bramante (vedi stor. art. 1483), pubblica in Milano la sua traduzione di Vitruvio.

» *Niccolò Machiavelli* mandato a Carpi dove tenevasi il capitolo dei Frati Minori, per ottenere che facciasi una nuova provincia dei conventi compresi nel dominio fiorentino.

» *Francesco Guicciardini* governatore di Parma.

» Nasce in Roma *Francesco di Jacopo Sansovino*, storico e genealogista.

1522. Lettera di *Niccolò Machiavelli* a Raffaello Girolami, nominato ambasciatore presso Carlo V.

» *Jacopo da Diacceto*, professore di umanità nello Studio fiorentino, decapitato.

» *Pietro Alcionio*, veneziano, celebre ellenista, professore di eloquenza in Firenze.

STORIA ARTISTICA

Pietro in Montorio; chiostro di Santa Maria della Pace; palazzo della Cancelleria, e del cardinale Adriano da Corneto, in Roma).

1514. *Giuliano da San Gallo*, *Raffaello Sanzio* e *Fra Giocondo da Verona*, architetti di San Pietro in Vaticano.

1515. *Jacopo Sansovino* e *Andrea del Sarto* fanno la facciata di legno di Santa Maria del Fiore (Vedi 1434).

» *Jacopo da Pontormo* dipinge la Visitazione nel chiostro de' Servi.

» *Fra Bartolommeo* dipinge la Madonna della Misericordia, in San Romano a Lucca.

» *Giannicola Manni*, da Città della Pieve, dipinge nella cappella accanto al collegio del Cambio in Perugia (Vedi 1500). Morì nel 1544.

» *Raffaello Sanzio* fa i cartoni per gli arazzi, e dipinge (?) le Sibille in Santa Maria della Pace, in Roma.

1516. *Raffaello Sanzio* fa i disegni pel gabinetto del Cardinale da Bibbiena nel palazzo Vaticano. Lo spasimo di Sicilia, la Santa Famiglia detta la Perla, e la Visitazione, tutte tre nell'Escuriale, appartengono all' istessa epoca.

» Lo *Spagna* dipinge la Madonna sul trono, nella chiesa inferiore in San Francesco d'Assisi.

» Muore *Giovan Antonio Boltraffio*, milanese.

» (*circa*). Muore *Buonaccorso di Vittorio di Lorenzo Ghiberti. Vettorio*, suo figlio, pittore.

» Florisce *Alessandro Bonvicino* da Brescia, detto il *Moretto* (viveva ancora nel 1547).

1517. *Andrea del Sarto* dipinge la Madonna di San Francesco (ora nella tribuna della Galleria degli Uffizj).

» Muore *Fra Bartolommeo da San Marco*.

» Muore *Francesco Francia*.

» (*circa*). *Raffaello Sanzio* fa il ritratto di Leone X. Dipinge la sala dell'Incendio nel palazzo Vaticano, e il S. Michele nel Louvre.

1518. *Andrea del Sarto* va in Francia chiamato da Francesco I.

» *Raffaetto Sanzio* dipinge il Suonator di violino (nel palazzo Sciarra in Roma), e la Santa famiglia, per Francesco I.

» Nasce in Vicenza *Andrea Palladio*, architetto; morto in Venezia nel 1580. Tra le molte sue opere d'architettura sono le principali: il palazzo del comune in Vicenza, e diversi palazzi e ville nell'istessa città e ne'contorni; il monastero della Carità a Venezia, ora in gran parte distrutto; la chiesa e il refettorio di San Giorgio; la facciata della chiesa degli Zoccolanti.

» *Antonio Giamberti da San Gallo* comincia la chiesa di San Biagio presso Montepulciano (terminata in 19 anni).

» *Tiberio d'Assisi* dipinge in Perugia, e in Santa Maria degli Angeli alle falde d'Assisi.

» *Bernardino Fassolo* da Pavia, scolare di Lionardo da Vinci.

» Nasce *Bartolommeo Genga*, cesenate, architetto; morto nel 1558.

1519. *Lionardo da Vinci* muore in Fontainebleau.

» *M. A. Buonarroti* offre di fare un monumento a Dante Alighieri (vedi stor. letter. 1519), e comincia (nel Marzo) la sagrestia nuova di San Lorenzo (Cappella de' depositi).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

dato in Francia. Papa Leone si accorda col re Francesco. Carlo duca di Bourbon, governatore di Milano.

1515. Muore in Granata Gonsalvo da Cordova.

» Muore Bartolommeo d'Alviano, celebre condottiere.

1516 (15 *Gennajo*). Muore Ferdinando il Cattolico, re d'Aragona. Gli succede Carlo I (V).

» L'imperatore Massimiliano in Lombardia, dove continua la guerra. Lungo assedio di Verona, difesa da Marcantonio Colonna contro i Francesi e Veneziani.

» Pace detta eterna a Friburgo, tra la Francia e la Svizzera.

1517. Pace in Lombardia. — Guerra d'Urbino.

» Congiura del cardinal Petrucci contro il Papa.

» Martino Lutero in Wittemberg. Principio delle contese religiose in Germania.

» Concordato francese colla Santa Sede. Francesco I abolisce la Prammatica sanzione (vedi 1438).

» L'Egitto in potere de' Turchi.

1518. Il Cardinale di Gaeta mandato in Germania per abboccarsi con Martino Lutero.

1519. (1.° *Gennajo*). Ulrico Zwingli comincia a predicare in Zurigo (vedi 1484).

» (20 *Febbrajo*). Federigo da Gonzaga, marchese di Mantova.

» (8 *Novembre*). Fernando Cortez entra nella città di Messico.

» Muore Alberigo II Malaspina, marchese di Massa e Carrara. Gli succede Ricciarda sua figlia, sposata a Lorenzo Cybò.

» Muore il cardinale Ximenes de Cisneros.

1520 (16 *Giugno*). Bolla papale contro Lutero.

» Giampaolo Baglioni decapitato per ordine di Leone X. Perugia in ubbidienza della chiesa. — La Marca liberata dai piccoli tiranni.

» (19 *Dicembre*). Martino Lutero dà alle fiamme la bolla papale.

» Solimano I, sultano degli Ottomanni.

» Viaggio di Ferdinando Magalhaen. Scoperta della Patagonia e della Terra del fuoco. Primo viaggio intorno al globo.

1521. Dieta di Vormazia. Bando imperiale contro Lutero, il quale si ricovera nel castello di Wartburg in Turinghia.

» Ribellione in Spagna. Principio delle guerre tra Carlo V e Francesco I.

» (8 *Maggio*). Lega di papa Leone con Carlo V e cogli Svizzeri. — Prospero Colonna preposto al comando delle truppe imperiali e papali; il maresciallo de Lautrec a quello dei Francesi. Lautrec cacciato da Milano (19 *Novem.*).

» (1.° *Dicembre*). Muore papa Leone X.

» Antonio Grimani, doge di Venezia.

» L'Impero del Messico conquistato da F. Cortez.

1522. Continua la guerra in Lombardia. Milano occupata da Prospero Colonna. Francesco II Sforza entra nella città il *dì* 4 *Aprile*. Lautrec disfatto dal Colonna e da Giorgio di Frundsberg alla Bicocca presso Milano, il *dì* 27 *Aprile*.

» Genova saccheggiata dal Marchese di Pescara. Antoniotto Adorno doge.

» Alfonso duca di Ferrara rimesso in grazia della Chiesa.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V Imperatore eletto.	Adriano VI.		abbandona l'impresa di Siena. Le truppe fiorentine, insieme con Gentile Baglioni (antagonista d'Orazio e da lui cacciato da Perugia), e il Cardinale di Cortona tentano d'impadronirsi di quella città, mentre Giovanni de' Medici riacquista il Montefeltro; ma il Collegio dei cardinali ordina che cessi la guerra, lasciando il Duca nel possesso de' suoi stati sino all'arrivo del pontefice in Roma. Il cardinale Soderini, nemico dei Medici, tenta di far mutare il governo di Firenze; e avuti a tal fine denari e genti dal Re di Francia, manda Lorenzo Orsini (Renzo da Ceri), con 500 cavalli e 7000 fanti, nel contado sanese. Il cardinale de' Medici si accorda col Duca d'Urbino e con Orazio Baglioni. Infelici successi di Renzo da Ceri, contrastato da Guido Rangone, governator generale delle armi della repubblica.
		1522.	Congiura contro il Cardinale de' Medici. Jacopo da Diacceto e Luigi (di Tommaso) Alamanni, decapitati (7 *Giugno*). Zanobi Buondelmonti e Luigi (di Piero) Alamanni, il poeta, si salvano con la fuga. A costoro ed altri è dato bando di ribelli.
		»	(23 *Agosto*). Papa Adriano arriva da Genova a Livorno, dove è ricevuto dagli ambasciatori fiorentini e dai cardinali toscani. (Il Ducato d'Urbino venne restituito a Francesco Maria della Rovere. La bolla di papa Clemente VII, la quale nel 1525 concedeva l'investitura d'Urbino a terza generazione ad Ascanio Colonna, figlio di Agnese da Montefeltro, sorella del fu duca Guidubaldo, non ebbe mai esecuzione).
	1523. Clemente VII Giulio de' Medici Fiorentino, già Cavaliere di Rodi e Priore di Capua, Cardinale Arcivescovo di Firenze e Vice-Cancelliere di Santa Chiesa.	1523.	Il cardinale de' Medici va a Roma, dove essendo morto papa Adriano il dì 23 *Settembre*, egli viene eletto Pontefice il *dì* 19 *Novembre*.
		1524	(*Maggio*). Il Cardinale di Cortona, incaricato da papa Clemente del governo di Firenze, stabilisce la sua residenza nel palazzo de' Medici.
		»	(30 *Luglio*). Ippolito de' Medici, figlio naturale di Giuliano duca di Nemours, in età di anni 15 vien dichiarato abile agli ufficj della repubblica.
		»	Il cardinale Niccolò Ridolfi, duodecimo arcivescovo.
		1525	(*Gennajo*). Giovanni Stuart, duca d'Albania, passa per la Toscana con un esercito francese, mandato dal re Francesco durante l'assedio di Pavia alla conquista del Regno, e per occasionare in tal modo una diversione delle forze Imperiali. Il Duca si trattiene a Siena. (La battaglia di Pavia costrinse lo Stuart a ritirarsi dalle vicinanze di Roma, dove era giunto).
		»	Dopo la battaglia di Pavia, papa Clemente conclude una lega con Carlo V (1.° *Aprile*, pubblicata il *dì* 10 *Maggio*), nella quale si stipula la protezione verso la repubblica di Firenze.
		»	Il Papa manda a Firenze Alessandro de' Medici, creduto figlio di Lorenzo duca d'Urbino (da altri supposto figlio dello stesso Clemente), insieme con Caterina, figlia del prefato Lorenzo, ed unico rampollo legittimo del ramo di Cosimo *padre della patria*.

STORIA LETTERARIA

1523. *Francesco Guicciardini* governatore della Romagna.

1524. *Niccolò Machiavelli* scrive le Storie fiorentine, terminate e mandate a Clemente VII nel 1525. (Privilegio del papa al tipografo romano Antonio Blado, del *dì* 23 *Agosto* 1531. — L'edizione del Blado fu pubblicata il *dì* 25 *Marzo* 1532. Seguì subito quella di Bernardo Giunta, e nel 1540 l'Aldina; poi moltissime altre).

» Muore in Roma *Francesco Soderini* (fratello di Piero), cardinale di Volterra; già professore in Pisa, e vescovo volterrano nel 1478; fatto cardinale nel 1503 da Alessandro VI; prigione in Castel Sant'Angelo per ordine di Leone X, poi rimesso in libertà.

1525. *Niccolò Machiavelli* mandato a Venezia dai consoli dell'Arte della lana, per far reclami a favore del commercio fiorentino.

» *Baldassar Castiglione* (vedi 1468) va in Ispagna come nunzio di papa Clemente VII. (Le sue lettere sugli affari di questa nunziatura, importantissime per la storia del tempo, furono stampate dall'abate *P. A. Serassi*, insieme con altre del medesimo scrittore; Padova, 1769). Il Castiglione morì in Toledo nel 1529, addolorato per lo sdegno del Papa, da lui non meritato.

» (*circa*). Nasce a Napoli *Cammillo Porzio*, giureconsulto e storico. Era ancor vivo nel 1603. (Congiura dei Baroni nel Regno contro Ferdinando I; Roma, 1565, più volte ristampata; Istoria d'Italia nell'anno 1547 e descrizione del regno, pubbl. da *A. Gervasio*, con memorie intorno alla vita di C. P.; Napoli, 1839).

STORIA ARTISTICA

1519. *Antonio da S. Gallo* fa pel Cardinale del Monte il palazzo in Montepulciano.

» *Guglielmo di Pietro da Marcilla* fa vetri dipinti pel Duomo d'Arezzo.

1520 (6 *Aprile*). Muore in Roma *Raffaello Sanzio* (La Trasfigurazione non terminata). — I principali avvenimenti della vita di Leone X, 1492-1513, furono rappresentati da *Raffaello* in forma di fregi in rilievo negli arazzi (vedi 1527).

» *Baldassarre Peruzzi* architetto di San Pietro in Vaticano. (Tra le opere d'architettura del *Peruzzi* in Roma sono da nominarsi la Farnesina, edificata per Agostino Chigi, e il palazzo Massimi. In Santa Maria della Pace dipinse la Madonna, nella cappella Ponzetti).

» *Baccio d'Agnolo*, fiorentino, fa il palazzo Bartolini Salimbeni a Santa Trinita.

1521. *Andrea del Sarto* dipinge la storia di Cesare, nella villa del Poggio a Cajano. Dipingono con lui il *Franciabigio* e *Jacopo da Pontormo*.

» Statua di San Romolo, fatta di terra della robbia, nella cattedrale di Fiesole.

» *Bernardino Luini* dipinge la Madonna sul trono con Santi (nella Brera a Milano).

» (*circa*). Muore *Cesare da Sesto*, pittore. Battesimo di Cristo, presso il duca Scotti a Milano; San Rocco presso il duca Melzi; Epifania, nel Museo Borbonico in Napoli; ed altre opere.

» *Michele Sanmicheli* (vedi 1484), capomaestro della fabbrica del Duomo d'Orvieto.

» *Baldassarre Peruzzi* fa un disegno per la facciata di San Petronio in Bologna.

1522 (*circa*). Monumento di Raffaello Maffei (vedi storia letteraria 1454) in S. Lino a Volterra.

» Fiorisce *Ambrogio Borgognoni*, pittore milanese.

1523. *Luca Signorelli* dipinge la tavola della collegiata di Fojano in Valdichiana.

» (?). Muore *Girolamo Alibrando*, messinese, scolaro di Lionardo da Vinci, nato nel 1470. (Presentazione, nella chiesa della Candelora a Messina, 1519).

» *Michelangelo Buonarroti* impiegato da papa Clemente VII a fare la libreria di S. Lorenzo.

» *Giulio Romano*, *Francesco Penni* e *Raffaello dal Colle*, dipingono la sala di Costantino, nel palazzo Vaticano, sui cartoni di *Raffaello*.

» Muore *Timoteo Viti* da Urbino, nato il 1470, scolare del *Francia* nel 1490. (Maddalena penitente, nella pinacoteca di Bologna; *Noli me tangere*, in S. Angelo a Cagli, ec.)

1524. Muore *Franciabigio*, pittore fiorentino. (Sposalizio della Madonna nel chiostro dei Servi; Storie di Davidde nella Galleria di Dresda, 1523).

» *Pietro Perugino* muore nel castello di Frontignano.

» *Sinibaldo Ibi*, perugino, dipinge la Vergine con Santi, già a Isola Polvese nel lago Trasimeno. (Santissima Annunziata nell'antico collegio dei notari perugini, 1528).

» (*circa*). Monumento di papa Adriano VI in Santa Maria dell'Anima in Roma, sul disegno di *B. Peruzzi*, fatto da *Michelangelo* sanese.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1522. Muore Raffaello Petrucci. Francesco di Camillo Petrucci, capo della repubblica sanese.

» Rodi presa da Solimano.

1523. Francesco II Sforza in possesso di Milano. Il solo castello di Cremona in potere dei Francesi.

» I Francesi tornano in Italia, comandati dall'ammiraglio di Bonnivet. Francesco Maria duca d'Urbino, generale dei Veneziani. Il duca Carlo di Bourbon, contestabile di Francia, che aveva lasciata la patria per offese ricevute dal re Francesco, luogotenente generale di Carlo V, e Carlo di Lannoi, vicerè di Napoli, in Lombardia.

» Milano assediata dai Bonnivet e difesa da Prospero Colonna (morto il *dì* 30 *Dicembre*).

» Andrea Gritti, doge di Venezia. Lega dei Veneziani coll'Imperatore, col Duca di Milano, col Papa, coi Fiorentini, Sanesi e Genovesi.

» Alfonso d'Este riprende Reggio e Rubiera. — Francesco Guicciardini governatore del Papa in Modena.

» Fabio di Pandolfo Petrucci, capo della repubblica sanese.

» Gustavo Wasa, re di Svezia.

1524. L'ammiraglio de Bonnivet, disfatto dal Marchese di Pescara nel passaggio della Sesia, si ritira dalla Lombardia. (Morte del cavaliere Bayard). Il duca di Bourbon e il Pescara entrano in Provenza. Marsiglia difesa da Renzo da Ceri e Federigo da Bozzolo. Ritirata dell'armata imperiale. Nuovi armamenti del re Francesco, il quale scende in Lombardia. Disunione tra Clemente VII e Carlo V. Clemente si accosta ai Francesi. Andrea Doria, ammiraglio delle galere di Francia.

» Fabio Petrucci cacciato da Siena. Alessandro Bichi recasi alle mani la supremazia dello stato, ma viene ucciso nel 1525. Governo della fazione aristocratica dei Noveschi (Monte dei Nove), abbattuto per la rivoluzione popolare del 1527.

» Principio della guerra dei villani in Germania. (Battaglia di Frankenhausen, 1525).

1525. Maneggi di papa Clemente contro gl'Imperiali. Francesco Sforza partecipa a siffatti intrighi. La corona di Napoli offerta al Marchese di Pescara, per distoglierlo dal servizio di Carlo V. Il Pescara rivela la trama. Misure degl'Imperiali contro lo Sforza. — Il re Francesco assedia Pavia, difesa da Antonio da Leva. Battaglia di Pavia (24 *Febbrajo*). Il Re prigione di Lannoi, condotto a Pizzighettone, poi in Ispagna.

» Il duca Francesco Sforza assediato nel castello di Milano dal Marchese di Pescara. Morte del Pescara. Il Marchese del Vasto gli succede nel comando.

» XI Giubbileo.

» Alberto di Brandeburgo, gran maestro dell'ordine Teutonico, duca di Prussia.

» Muore Federigo il Savio, elettore di Sassonia. Gli succede Giovanni il Costante.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V Imperatore eletto.	Clemente VII.	1526	(22 *Maggio*). Temendo la preponderanza di Carlo V in Italia, papa Clemente, sempre vacillante nella sua politica, e sperando di poter restituire l'Italia alla sua indipendenza, coll'ajuto dei Francesi, si scosta dal partito Imperiale malgrado gli sforzi fatti da Carlo V per rimaner seco in amicizia, e fa in Cognac una nuova lega col Re di Francia, coi Veneziani e con Francesco Sforza, duca di Milano. La repubblica di Firenze, senza essere espressamente nominata, entra a parte di questa confederazione. Mentre la guerra ricomincia in Lombardia, con poco profitto per le armi dei collegati, il Pontefice e i Fiorentini tentano di mutar colla forza il governo di Siena; ma le loro truppe sono rotte dai Sanesi il *dì* 25 *Luglio*.
		1527.	Il Duca di Bourbon, avendo condotte fuori di Milano (esaurita, come scrissero, fino al sangue) le truppe imperiali quasi in istato di ammutinamento per le paghe arretrate, passa il Po (31 *Gennajo*), e si unisce presso Piacenza con Giorgio di Frundsberg, capo delle genti tedesche (*Landsknechte* — Lanzichenecchi). Il *dì* 8 *Marzo* quelle truppe, senza denari, senza artiglieria nè munizioni, si trovavano a Castel San Giovanni, nel Bolognese. Mentr'esse danno il guasto al territorio bolognese, papa Clemente conclude una tregua con Carlo di Lannoi, vicerè di Napoli (15 e 19 *Marzo*), credendo di assicurarsi in tal modo contro le intraprese del Duca. Sedizione nel campo imperiale tra San Giovanni e Bologna. Giorgio di Frundsberg è colto da apoplessia mentre vuol sedare il tumulto de' suoi. Corrado di Bemmelberg assume in sua vece il comando. Francesco-Maria duca d'Urbino, coll'esercito della Lega, accampato presso Rubiera tra Modena e Reggio. Il *dì* 31 *Marzo* il Duca di Bourbon si rimette in marcia; arriva a Imola il *dì* 3 *Aprile*; passa a *dì* 13 il Montone presso Villafranca, seguitato sempre dai cavalli del Marchese di Saluzzo, capitano della Lega. Francesco-Maria si dirige verso la Toscana il *dì* 4 *Aprile*. Il Vicerè di Napoli arriva il *dì* 6 a Firenze coi tesorieri pontificj, coll'intento di contentare il Duca di Bourbon e l'esercito, o per istaccare da lui la cavalleria e i fanti spagnuoli. L'esercito entra in Toscana, e si ferma a Pieve Santo Stefano il *dì* 25 *Aprile*, mentre l'armata della Lega era giunta a Barberino. Benchè le istanze del Lannoi riescano infruttuose, il Pontefice, sempre più confermato nell'inganno, e credendosi sicuro in virtù della tregua da lui separatamente conclusa, licenzia quasi tutte le sue truppe. L'esercito della Lega decide di mettere il campo all'Incisa, per impedire al Bourbon di accostarsi a Firenze. Il *dì* 26 *Aprile* nasce tumulto nella città contro il governo dei Medici e dei loro partigiani; ma vien sedato prontamente per opera in ispecie del Duca d'Urbino, del provveditore Luigi Pisani, e di Marco Foscari, oratore della repubblica di Venezia. Il *dì* 28 gli Oratori veneti ottengono che il Comune entri formalmente nella Lega. Papa Clemente, avvedutosi della frode del duca di Bourbon, assolda truppe con gran

STORIA LETTERARIA

1526. *Niccolò Machiavelli* mandato a Francesco Guicciardini, luogotenente del Papa a Modena, e presso l'esercito della Lega.

1527 (*Febbrajo-Aprile*). Seconda legazione di *Niccolò Machiavelli* presso il Guicciardini. (Timori del governo fiorentino per l'accostarsi delle genti condotte dal Duca di Bourbon).

» (1.° *Maggio*). Descrizione della peste di Firenze, scritta da *Niccolò Machiavelli*.

» (*Maggio*). *Niccolò Machiavelli* a Civitavecchia, presso Andrea Doria.

» (22 *Giugno*). *Niccolò Machiavelli* muore in Firenze, nell'età di 58 anni.

» Relazione di Firenze di *Marco Foscari*, ambasciatore veneziano presso la Repubblica. (Relazioni degli ambasciatori veneti, pubblicate da *Eugenio Alberi*; Firenze 1829 e segg. Serie II, Vol. 1).

» Muore *Franc. Tarugi* da Montepulciano, segretario dei Dieci di libertà e pace. Dopo la sua morte fu eletto a quell'ufficio *Donato Giannotti*, nato nel 1493, confinato nel 1530, tornato a Firenze nel 1536, poi esule di propria volontà, morto a Venezia nel 1563. Tra le sue opere si distinguono i due trattati sul governo delle repubbliche Veneziana e Fiorentina. (Opere pubblicate da *G. Rosini*; Pisa, 1819).

STORIA ARTISTICA

1524. Fiorisce *Calisto Piazza*, lodigiano. (Pitture in San Calisto di Brescia, in Santa Maria di Calchera, ivi, 1525; nella Pieve di Codogno, 1533; nell'Incoronata, a Lodi, 1538 ec.). Il *Piazza* dicesi morto in Lodi nel 1561.

» *Giulio Romano* va a Mantova, invitato da Federigo da Gonzaga dietro al consiglio del Castiglioni.

» Nasce in Palestrina *Giovanni Pier-Luigi*, detto il *Palestrina*, riformatore della musica sacra, morto in Roma nel 1593.

1525. *Andrea del Sarto* dipinge la Madonna del Sacco nel chiostro grande dei Servi.

» *Michelangelo Buonarroti*, già chiamato a Roma dal Papa, torna a Firenze per continuare il lavoro della Cappella dei depositi.

» Fiorisce *Gerino d'Antonio da Pistoja*, pittore.

» Fiorisce *Vincenzo Civerchio*, il giovane, da Crema. (Pitture in Brescia, Crema, Palazzolo ec., degli anni 1504-1538).

» Nasce a Trento *Alessandro Vittoria*, scultore, scolaro del Sansovino; morto nel 1608.

1526. Niccolò Machiavelli incaricato di portare a Clemente VII un disegno per le mura di Firenze, fatto fare per commissione di Pietro Navarro ed Alessandro Vitelli.

» Muore *Bernardo Zenale* da Treviglio, pittore. Opere in San Pietro in Gessate a Milano (dove con lui lavorò *Bernardino Butinoni*, trevigliano); nella galleria di Brera, ivi, ec.

» Minacciando rovina la chiesa della Madonna di Loreto, edificata da *Giuliano da Majano*, sotto papa Paolo II, *Antonio Picconi da San Gallo* è mandato da Clemente VII per restaurarla e fortificarla.

» Fiorisce *Giacomo Francia*, pittore bolognese (Madonna con Santi, nella pinacoteca di Bologna, 1526).

1527. Muore in Firenze *Domenico Puligo*, amico e imitatore di Andrea del Sarto. Alcune sue opere portano nelle gallerie il nome d'Andrea; come lo Sposalizio di Santa Caterina a Dresda, alcune Madonne e Sacre Famiglie, ec.

» *Antonio* e *Gio. Franc. da San Gallo*, *Amadio d'Alberto*, *Agnolo* suo figlio ed altri, ingegneri al servizio del Comune.

» Monumento di *Lodovico degli Eufreducci* in San Francesco di Fermo.

» Fiorisce *Girolamo Giovenone*, pittore lombardo.

» Muore *Martino Piazza*, pittore lodigiano, il quale lavorò quasi sempre insieme con *Albertino* suo fratello, che si dice morto nel 1538. Fra le loro opere sono da nominarsi: un quadro d'altare nella cappella di Sant'Antonio nell'Incoronata di Lodi; la morte di Maria Vergine in San Tommaso del Seminario, ivi; un quadro d'altare in Sant'Agnese, ivi (del 1520); e il quadro dell'altar maggiore dell'Incoronata in Castione o Castiglione presso Crema.

» *Michele Sanmicheli* (Vedi 1484) fa il bastione delle Maddalene in Verona. Il *Sanmicheli* è chiamato a buon diritto l'inventore del modo moderno di fortificare. Egli fu adoperato in moltissime opere dalla repubblica di Venezia; per la quale fece le fortezze di Sant'Andrea,

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1526 (17 *Gennajo*). Accordo in Madrid tra Carlo V e Francesco I. Il Re cede le sue pretensioni sugli stati italiani e l'alta sovranità sulla Borgogna.

» (22 *Maggio*). Il re di Francia assoluto dai giuramenti e dalle promesse fatte a Carlo V. Lega di Cognac. Guerra in Lombardia. Proposizioni inutilmente fatte dall'Imperatore al Papa. Il Duca d'Urbino capitano generale dell'esercito della Lega; Guido Rangone governator generale delle truppe della Chiesa. Il Duca di Bourbon, il Marchese del Vasto e Antonio da Leyva, continuano l'assedio del castello di Milano, nel quale sta rinchiuso Francesco Sforza. Inazione del Duca d'Urbino. Resa del castello di Milano (24 *Luglio*). Lo Sforza si ritira a Lodi.

» (20 *Settembre*). Papa Clemente è sorpreso in Roma dai Colonnesi e da Don Ugo di Moncada, capitano ed ambasciatore imperiale. Accordo concluso nel castello di Sant'Angelo. Carlo di Lannoi a Napoli.

» Giorgio di Frundsberg scende in Italia con truppe tedesche. Giovanni de' Medici, ferito a Governolo, muore a Mantova (30 *Novembre*).

» I Turchi in Ungheria, vincitori nella battaglia di Mohacz. Morte di Lodovico II, re d'Ungheria e di Boemia. Presa di Buda. Ferdinando arciduca d'Austria, eletto re d'Ungheria e di Boemia, e contrastato da Giovanni di Zapolya, conte di Zips e voivoda di Transilvania.

» Marcia del duca di Bourbon verso Roma.

1527. Guerra di Carlo di Lannoi contro Clemente VII. Renzo da Ceri comanda le truppe pontificie. Renato di Vaudemont (erede delle pretensioni Angiovine sul regno) viene a Roma, poi va con una flotta alla volta di Napoli. Sacco di Salerno. Renzo da Ceri nell'Abruzzo. Sdegno di Clemente contro i Colonnesi. Tregua tra il Papa e il Vicerè, il quale si reca a Roma il *dì* 25 *Marzo*.

» (6 *Maggio*). Sacco di Roma.

» (24 *Luglio*). Rivoluzione a Siena. I principali della fazione aristocratica (Monte dei Nove. - Vedi 1524) vengono uccisi; le più cospicue famiglie, Petrucci, Borghesi, Bichi, Placidi ec., sono ammonite. L'ordine dei Nove è privato del reggimento, il quale rimane a tre ordini, tra i quali i nobili non hanno che il secondo posto. Il principe d'Oranges arriva da Roma, e lascia a Siena un corpo di truppe, per impedire a questa repubblica di staccarsi dalla lega imperiale e di unirsi ai Francesi.

» (31 *Ottobre* e 26 *Novembre*). Nuovi accordi fatti da papa Clemente coi capitani imperiali. Il Papa lascia il Castello, e arriva in Orvieto (10 *Dicembre*). Il maresciallo di Lautrec, generale dell'esercito della Lega nella Lombardia e nel Parmigiano. Neutralità del Papa.

» (3 *Novembre*). Ferdinando d'Austria, coronato in Albareale re d'Ungheria.

» Muore Federigo da Gonzaga, signore di Bozzolo, celebre capitano.

» Alberto di Brandeburgo, duca di Prussia, adotta la confessione luterana. (Alberto avendo secolarizzato l'ordine Teutonico con l'an-

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V Imperatore eletto.	Clemente VII.		premura. Essendosi partito dal contado Aretino, a *dì* 26 *Aprile*, senza artiglieria nè carriaggi, il Duca conduce l'esercito pel Sanese; arriva il *dì* 22 *Maggio* a Viterbo; e il *dì* 5 al Monte Mario, dinanzi alle porte di Roma. La città difesa da Renzo da Ceri ed Orazio Baglioni, con gente raccolta in fretta e non avvezza alle armi. L'esercito imperiale sotto gli ordini del Duca di Bourbon, del Principe d'Oranges (Filiberto di Chalons) e di Corrado di Bemmelberg. Il Papa confidandosi nell'armata della Lega che non poteva tardare di giugnere, e nelle promesse di Renzo da Ceri, rigetta le offerte fattegli dal Duca, di accordarsi cioè coll'esercito mediante denari. *Sacco di Roma* (6 *Maggio*). Morte del Duca di Bourbon. Filiberto d'Oranges capitano generale dell'esercito. Papa Clemente assediato in Castel Sant'Angelo. Il Duca d'Urbino coll'armata della lega arriva presso Castel d'Isola il *dì* 20 *Maggio*; ma senza far nulla, si ritira verso Viterbo il *dì* 1.° *Giugno*. Accordo del Papa cogl'Imperiali il *dì* 5 *Giugno*.
		1527.	Essendo arrivata in Firenze, a *dì* 11 *Maggio*, la nuova del sacco di Roma, la fazione contraria alla casa Medici riprende animo ad insorgere. Niccolò di Piero Capponi, uomo principalissimo nella città e rispettato da tutti per la sua integrità e moderazione, come per la memoria degli avi suoi, si mette alla testa dei Libertini (nome che davasi al partito avverso al dominio Mediceo) insieme con Filippo Strozzi; cittadino ricchissimo e di grande autorità, il quale benchè unito di parentela con quella famiglia (Clarice sua moglie era sorella di Lorenzo duca d'Urbino), nutriva contro ad essi mal animo per gelosia e per ambizione non soddisfatta. Invano i più risoluti partigiani dei Medici consigliano il cardinale di Cortona ad agire gagliardamente per reprimere il movimento popolare; perchè quel prelato mancando di risoluzione e di coraggio, mentre ondeggia tra i varj partiti proposti, non riesce a impedire che si faccia una pratica grande di cittadini, quasi tutti avversi allo stato attuale delle cose. Radunata la pratica, si vince una provvisione del tenore « che Ippolito ed Alessandro de'Medici insieme col « cardinale Passerini, abbiano da partirsi dalla città, consegnando le fortezze « dello stato in mano ai cittadini ». Il *dì* 16 *Maggio* Filippo Strozzi vien mandato a partecipare questa deliberazione ai giovani Medici: le sue parole accompagnate dagli aspri modi di madonna Clarice, la quale altresì erasi recata al palazzo Medici per isfogare il proprio sdegno contro Ippolito ed Alessandro non riguardati da lei come legittimi eredi della grandezza della famiglia, dispongono il cardinale a partirsene, per evitare maggiori disordini e pericoli. A *dì* 17 il cardinale di Cortona e i Medici se ne vanno alla volta di Pisa, accompagnati dallo Strozzi; dalle cui mani riescono scaltramente a liberarsi, fuggendo a Lucca senza far la consegna delle fortezze, le quali più tardi si riebbero con danaro da quelli che le guardavano: la qual cosa nocque poi moltissimo alla riputazione di Filippo Strozzi, che perciò divenne

STORIA LETTERARIA

1527. La storia del *Sacco di Roma* (vedi stor. pol. 1527) fu raccontata da *Fr. Vettori* (vedi 1474) e dagli scrittori di storia contemporanea. Inoltre ne trattano tre libri, di cui è tuttora incerta la provenienza, e che forse hanno tutti e tre la medesima origine, cioè le memorie storiche sul pontificato di Clemente VII, di *Patrizio de' Rossi* (Roma, 1837), la storia del sacco ascritta a *Fr.* o *Luigi Guicciardini* (Parigi, 1664), e quella ascritta a *Jacopo Bonaparte* da S. Miniato (Colonia, 1756; tradotta in francese dal principe *N. L. Bonaparte*, Fir. 1830, ristampata dal *Buchon* nella sua raccolta di cronache e memorie). Questi avvenimenti si trovano poi raccontati dal *Leoni* nella vita di Fr. Maria duca d'Urbino, dal *Reisner* nella storia di Giorgio e Gaspero di Frundsberg (Francfort 1568), dal *Barthold* nella vita di Giorgio de Frundsberg (Amburgo, 1833), e dagli scrittori sulla vita di Carlo V e di Ferdinando I.

» Muore *Scaramuccia Trivulzio*, prof. di legge a Pavia, vescovo di Como nel 1508, cardinale nel 1517.

» Università di Marburg nell'Assia (prima università protestante).

STORIA ARTISTICA

di Lido, di Murano e di Candia, e aumentò le fortificazioni di Corfù, di Cipro, di Canea, Retimo ec. È opera di lui anche la cappella Pellegrini (Raimondi) in San Bernardino di Verona. Morì nel 1559.

1527. *Marcantonio Raimondi*, bolognese, celeberrimo incisore, parte da Roma dopo il sacco, e va a Bologna, dove credesi ch'egli passasse il resto dei suoi giorni. Nacque verso il 1488, e più non viveva nel 1534. Studiò sotto il *Francia* bolognese; poi si trasferì a Venezia, e si perfezionò nel disegno in Roma sotto la direzione di *Raffaello*. La prima sua stampa che porti data, è del 1505. Le più belle tra le molte sue opere, sono quelle ch'egli fece sui disegni di *Raffaello*; nelle quali si ammireranno mai sempre la grazia, l'espressione, la correzione del disegno, l'ottimo gusto e la delicatezza del bulino. Tra i suoi scolari ed imitatori si distinsero i seguenti: *Agostino Veneziano* (*de Musis*), nato, come sembra, verso il 1490; morto dopo il 1536. La più antica data che si trovi nelle stampe di sua mano, è il 1509. — *Marco Dente da Ravenna* (*Marcus Ravennas*), intorno al quale scarsissime sono le notizie: sol una delle sue stampe porta la data del 1519. Questi due incisori copiarono molti intagli di *Marcantonio*, e furono poi ricopiati diverse volte: come *Marcantonio* stesso copiò buon numero delle incisioni in legno e in rame d'*Alberto Durer*, e tra le altre la Passione in 37 fogli, e la Vita della Vergine. *Raffaello Sanzio*, *Francesco Francia*, *Andrea del Sarto*, *Baccio Bandinelli* ed altri, fecero disegni pei seguenti incisori. — *Gian Giacomo Caraglio*, da Parma o da Verona, nato verso il principio del secolo XVI, vivente ancora nel 1560. — *Giulio Bonasone*, bolognese, le opere del quale portano le date dei 1531 sino al 1574. — *Il Maestro dal Dado*, da alcuni chiamato il vecchio Beatrizio, che lavorò verso il 1530. — *Enea Vico*, parmigiano, colle date 1541-1560. — I *Ghisi* da Mantova: cioè, *Giovan Batista*, scolare di Giulio Romano, pittore e architetto, che lasciò poche incisioni, segnate 1536-1540; *Giorgio*, 1540-1578; *Adamo*, 1566-1573; *Diana*, 1573-1588 (maritata a *Francesco da Volterra* architetto). Grandissimo è il numero delle opere di questi artisti. È pure da rammentarsi *Niccolò Beatrizet*, lorenese, della scuola di Marcantonio, 1540-1562. (*Giovanni Gori Gandellini*, Notizie istoriche degl'intagliatori; Siena, 1808. — *A. Bartsch*, le Peintre graveur, Tom. XIV, XV. — Oeuvres de M. A. Raimondi. Les graveurs de l'Ecole de M. A. Raimondi; Vienne, 1813. — *Zani*, *Heineken*, *Baldinucci*).

» Durante il sacco di Roma (vedi stor. pol. 1527), gli affreschi di *Raffaello Sanzio* e degli scolari suoi nelle stanze vaticane (vedi 1508, 1512, 1514, 1513) soffrirono per effetto della noncuranza a cui fra tante sventure soggiacquero, e pei fuochi accesi dai soldati che alloggiarono nel palazzo. I celebri arazzi (vedi 1515), che nella festa di Santo Stefano nel 1519 vennero esposti per la prima volta nella Cappella Sistina, furono rubati e portati in Francia.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

nuenza di un gran numero di cavalieri, ed avendo prestato omaggio a Sigismondo re di Polonia come duca di Prussia, secondo che si era stabilito nella pace di Cracovia degli 8 *Aprile* 1525 (vedi 1525), Carlo V nominò Gualtieri di Kronberg amministratore del granmagistero dell'ordine nella Prussia e Maestro in Germania e in Italia. L'ordine Teutonico si stabilì a Mergentheim nella Franconia nel 1530, e quivi ebbe residenza sino al 1809. Il titolo di Granmaestro appartiene oggi ad uno degli arciduchi d'Austria. — L'ordine era stato istituito nel 1190, durante l'assedio di Accone, da Federigo duca di Svevia. Dopo la perdita di Terrasanta fu trasferito a Venezia, d'onde verso il 1226, sotto il Granmaestro Ermanno di Salza, fu dai Polacchi chiamato in soccorso contro ai Prussiani; il paese dei quali esso conquistò, facendo Marienburg sede principale del granmagistero. La potenza dei cavalieri Teutonici cominciò a declinare dopo il 1410. — Vedi anche 1466).

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V Imperatore eletto.	Clemente VII.		sospetto agli aderenti del governo popolare; talchè, abbandonati i pubblici affari, si ravvicinò poi al Papa, e partì da Firenze recandosi a Lione. Dopo la partenza dei Medici, la città trovasi in grandissima confusione, essendosi ridestate tutte le fazioni tra loro opposte: cioè quella degli Ottimati moderati, l'altra democratica degli Arrabbiati, finalmente la Pallesca dei partigiani scoperti o segreti de' Medici. Intanto gli Ottimati prevalgono, salvando la Repubblica da un maggior disordine, e adoperandosi a ricostruire il governo. Si rimettono le armi del popolo dov'erano state poste le insegne del Papa. Il popolo prende le armi. Il Magistrato degli Otto di balia è cassato: la Balía si depone da sè medesima. Il *dì* 21 si aduna il consiglio generale, da cui sono creati i Dieci di libertà, gli Otto di pratica, e il Consiglio degli ottanta. Niccolò di Piero Capponi creato gonfaloniere di giustizia per un anno.
		1527.	Lega della Repubblica coi Re di Francia e d'Inghilterra, Veneziani e Duca di Ferrara. Si riorganizzano le bande nere di Giovanni de' Medici, sotto il comando di Orazio Baglioni. Peste e carestia in Firenze.
		1528.	Moderazione del gonfaloniere Capponi, malgradita alla fazione più violenta (degli Arrabbiati) che vuol spingere le cose all'estremo. I capi di questa fazione erano i fratelli Carducci, Baldassarre e Francesco; Raffaello Girolami; Dante da Castiglione, co' suoi fratelli; Gio. Batista Busini, Jacopo Guicciardini, Andreuolo Niccolini e molti altri. Entusiasmo religioso ravvivato dai frati di San Marco, imitatori del Savonarola.
		»	Odet de Foix, Maresciallo di Lautrec, capitano generale dell'armata francese, domanda il passo per la Toscana, recandosi a far l'acquisto di Napoli. Tommaso Soderini e Marco Del Nero, oratori della Repubblica presso l'esercito. Lautrec passa per la Romagna. Orazio Baglioni conduce le bande nere per la campagna di Roma, e si unisce a Lautrec presso Lucera.
		»	(1.° *Luglio*). Niccolò Capponi confermato gonfaloniere dal gran consiglio (di 1996 cittadini da 24 anni in su). Coll'assistenza del clero, che fa sulla piazza un'apposita cerimonia, scuopresi sopra la porta del palazzo il nome di Gesù; re del popolo fiorentino. — Carestia grandissima e bisogni sempre più crescenti nella città.
		»	(2 *Dicembre*). Baldassarre Carducci mandato ambasciatore in Francia.
		1529.	Il gonfaloniere Capponi cerca di accordarsi con papa Clemente. Debolezza della parte degli Ottimati. Odio degli Arrabbiati contro il Capponi, e tumulti da loro provocati. Niccolò Capponi vien deposto dal gonfalonierato, per causa della corrispondenza tenuta col Pontefice. Francesco Carducci eletto gonfaloniere il *dì* 17 *Aprile*. Preponderanza della fazione democratica.
		»	(29 *Giugno*). Accordo di Barcellona tra Clemente VII e Carlo V. L'Imperatore promette Margherita, sua figlia naturale, ad Alessandro de' Medici. Armamenti dei Fiorentini. Bastioni e restauri delle mura del quartiere d'Oltrarno, secondo il consiglio di Michelangelo Buonarroti, eletto dei Nove della

STORIA LETTERARIA

1528. *Francesco Guicciardini* governatore di Bologna. Egli ritenne questa carica sino al 1534, allorchè, morto papa Clemente, tornò a Firenze per servire il duca Alessandro, di cui fu principal consigliere, ed anche difensore contro le accuse dategli dai Fiorentini in Napoli nel 1535. Dopo la morte di Alessandro si adoperò efficacemente per l'elezione di Cosimo, il quale poi non gli rese de'suoi servigj, quel guiderdone ch'egli s'era aspettato. Ritiratosi dalla vita pubblica, il Guicciardini andò ad abitare nella sua villa, posta sulle colline di Arcetri, e detta la Bugia, la quale poi venne in possesso dei Nerli. Quivi scrisse la maggior parte delle sue Storie, che cominciano dal 1494: opera da cui ridonda una gloria immortale alla letteratura italiana. Morì nel suo ritiro a *dì* 27 *Maggio* 1540. Un'iscrizione dettata da *A. M. Salvini*, fu posta in detta villa nel 1719. — (Nella villa del Guicciardini alloggiò al tempo dell'assedio, 1529-30, il principe d'Oranges, che avea messo il campo sopra queste colline e nel piano. Nella villa di Rusciano, già di Luca Pitti, stava Giovan Battista Savello; nella torre del Gallo [resa poi celebre dai Galileo, che stette nella villa Bonajuti, detta il Giojello], il Conte da San Secondo; a Giramonte, Alessandro Vitelli; nelle case Del Vecchio, Baccio Valori; nella casa Taddei, il Duca di Melfi; verso la porta a San Giorgio, il marchese del Vasto).

» Muore *Sigismondo Tizio* da Castelfiorentino, autore di una storia universale e specialmente di Siena (MS.).

1529. L'assedio di Firenze, 1529-30, è stato descritto a lungo in moltissime opere storiche; segnatamente in quelle del *Guicciardini*, di *Jacopo Nardi*, di *Bernardo Segni*, di *Filippo Nerli*, di *Benedetto Varchi* ed altri; per non far parola degli scrittori più moderni. Tra i documenti pubblicati a' dì nostri sopra quest'epoca tanto ricca di fatti e di sventure, i più importanti sono le *Lettere di Giovan Battista Busini a Benedetto Varchi* (pubblicate da *Giovanni Rosini*; Pisa, 1822) e le *Lettere alla Repubblica di Venezia del cavalier Carlo Capello* (stampate nelle Relazioni degli ambasciatori veneti, — II, I. Firenze, 1839 —; con un'aggiunta di *Documenti sull'assedio*, — Firenze, 1840 —; dove si contengono lettere dei Capponi, Carducci, Ferrucci ec.). Il *Busini*, gentiluomo fiorentino, stato dei priori nel 1504, della fazione avversa ai Medici durante gli anni 1527-30, fu dopo l'assedio confinato a Benevento; poi fatto ribelle, visse a Roma, d'onde nel 1548-50 scrisse al Varchi una serie di lettere piene di notizie importantissime sulle persone e sugli avvenimenti di quei tempi. I dispacci del *Capello* (il cui nome si legge a Firenze sopra una lapida dirimpetto al portico degli Uffizj, la quale ricorda un suo cavallo morto durante l'assedio), ambasciatore veneto presso la Repubblica dal *dì* 25 *Aprile* 1529 sino alla resa della città, benchè non contengano tante particolarità come le lettere sopradette, sono di

STORIA ARTISTICA

Clemente VII nel 1530 erasi adoperato per riaverli; ma solo nel 1553 furono restituiti a Giulio III dal contestabile Anna de Montmorency. Nel 1798 essi vennero nuovamente rapiti, e corsero gran pericolo di esser distrutti; ma Pio VII potè riacquistarli in Genova nel 1808. La prima serie di questi arazzi, in numero di dieci, che rappresentano fatti della vita di G. C. e degli Apostoli, fu lavorata nelle Fiandre, come si crede, sotto la direzione di *Bernardino Van Orley*, pittore fiammingo e scolare di *Raffaello* (nato a Brusselles 1490), assistito in tal lavoro secondo alcuni, da *Michele Coxcie* (nato a Malines 1497). Sette dei cartoni coloriti all'acquarella rimasero in Fiandra, e furono comprati nel 1630, per consiglio di *P. P. Rubens*, da Carlo I re d'Inghilterra. Questi si trovano ora a Hamptoncourt presso Londra. La seconda serie (comunemente detti gli Arazzi della scuola nuova), in numero di dodici, fu già dono di Francesco I re di Francia: i cartoni furono fatti da *G. Romano* ed altri allievi della scuola di *Raffaello*, i quali in parte si servirono delle invenzioni del loro maestro. Ambedue queste serie si vedono nel Museo Vaticano.

1526. Al tempo dell'assedio del Castello Sant'Angelo (vedi stor. pol. e avv. contemp. 1527), due scultori fiorentini facevano colà il servizio di bombardieri: *Benvenuto Cellini* (nato 1500) e *Raffaello da Montelupo*. Ambedue raccontano quel doloroso avvenimento nelle vite che lasciarono scritte di sè medesimi.

1527-1531. *Baldassare Peruzzi* a Siena, impiegato nelle fortificazioni della città. (Tra le sue opere fatte in Siena, si trovano: la Cappella di San Gio. Batista e l'altar maggiore nel Duomo; il Baloardo a porta Pispini; la villa di Belcaro presso la porta Fontebranda, dove dipinse nell'atrio, nella loggia, nella cappella; la Sibilla nella chiesa di Fontegiusta, ec.).

1528. *Andrea del Sarto* dipinge la Pietà per le monache di Luco nel Mugello (ora nel Palazzo Pitti), e la Vergine con Santi per Giuliano Scala di Sarzana (ora nel Museo di Berlino). La Madonna con Santi, fatta per Beccuccio Bicchierajo a Gambassi in Valdelsa (ora nel Palazzo Pitti) sembra appartenente a quel tempo medesimo.

» *Giovan Francesco Rustici*, scultore ed architetto fiorentino, va in Francia.

» *Antonio Picconi da San Gallo* fa il Pozzo in Orvieto per commissione di Clemente VII. Fra le moltissime opere del *Sangallo*, meritano particolar menzione il palazzo Farnese in Roma, cominciato pel cardinale Alessandro Farnese, aggrandito poi quando egli fu assunto al papato, non terminato dal *Sangallo* che fu sopraggiunto dalla morte (al dire del Vasari, il cornicione è del *Buonarroti*; la facciata verso Via Giulia, di *Giacomo della Porta*); il palazzo Sacchetti (ivi) già del cardinal Riccio da Montepulciano; la chiesa di Santa Maria di Loreto nel foro Trajano, terminata da *Giacomo del Duca*, siciliano; le fortezze di Castro, di Nepi, di Perugia; le fortificazioni di Roma, eseguite al tempo di

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1528. Antonio da Leva governatore in Lombardia. Miseria grandissima in Milano e nelle altre città. Carestia e contagj. — Arrigo duca di Brunsvich con un esercito tedesco in Italia. Assedio di Lodi, che si tiene per gli Sforzeschi. Contagio nell'esercito, che si discioglie.

» I Francesi ricevono rinforzi (19 *Settembre*). Pavia presa da San Polo e dal Duca d'Urbino.

» Andrea Doria passa dal servizio di Francia a quello dell'Imperatore. Rivoluzione di Genova. Teodoro Trivulzio governatore del Re arrende il Castelletto. I Genovesi prendono Savona, e ne demoliscono il porto. Andrea Doria istituisce a Genova un nuovo governo libero.

» Don Ercole d'Este, figlio del duca di Ferrara, sposato a Renata di Francia, figlia di Lodovico XII e cognata del re Francesco.

» Guerra nel reame di Napoli. Prosperi successi di Lautrec. Il principe d'Oranges parte coll'esercito imperiale da Roma il *dì* 17 *Febbrajo*, e va verso Napoli, essendo questa città minacciata da Lautrec. Assedio di Napoli (1.° *Maggio*). Morte di Orazio Baglioni (22 *Maggio*). Ugo de' Pepoli al comando delle Bande nere. Peste a Napoli e nel campo. Mancanza di munizioni.

» Strettezze dei Francesi e dei collegati nel campo presso Napoli. Il maresciallo di Lautrec muore di peste il *dì* 16 *Agosto*. Il Marchese di Saluzzo succede nel comando, e leva l'assedio nella notte del *dì* 29. Arrivati in Aversa, i Francesi sono sorpresi e vinti dal principe d'Oranges (30 *Agosto*). Morte del Saluzzo, di Pietro Navarro e d'altri capitani. Ugo de' Pepoli muore a Capua. Le bande nere interamente disfatte. Muore Marco del Nero, commissario della Repubblica presso l'esercito.

» La repubblica di Siena resta neutrale tra papa Clemente e i Fiorentini, quantunque obbligata per via d'accordo a dare passo, ajuto e vettovaglie all'armata imperiale.

1529. Ippolito dei Medici creato cardinale.

» Continua la guerra in Lombardia. Spedizione di San Polo contro Genova, andata a vuoto.

» Il Duca di Ferrara minacciato, nell'accordo di Barcellona, della perdita de'suoi stati.

» (5 *Agosto*). Pace di Cambrai.

» (12 *Agosto*). Carlo V arriva a Genova sulle galere di Andrea Doria. Va a Piacenza il *dì* 30 *Agosto*; a Modena il *dì* 1.° *Novembre*; entra in Bologna il *dì* 5, dove trova papa Clemente VII. — Francesco II Sforza si accorda coll'Imperatore il *dì* 23 *Novembre*, e promette di pagare per l'investitura in un anno 400,000 ducati, e in appresso 500,000. Miseria grandissima dello stato Milanese.

» I Veneziani si accordano coll'Imperatore restituire ad esso le terre occupate nella Puglia, ed al Papa Ravenna e Cervia.

» Il Duca d'Urbino e il Marchese di Mantova a Bologna per fare accordo con Carlo V.

» (23 *Dicembre*). Lega perpetua degli stati italiani coll'Imperatore, lasciando luogo di entrarvi al Duca di Ferrara. I Fiorentini soli esclusi da ogni accordo.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V Imperatore eletto.	Clemente VII.		milizia; il quale ottiene che si fortifichi il monte San Miniato, non ostante l'opposizione del Capponi e poi del Carducci, che non sono del suo parere. Michelangelo è mandato dai Dieci di balia a Ferrara, il *dì* 28 *Luglio*, per vedere la fortezza di quella città; d'onde egli torna a Firenze, dopo il *dì* 8 *Agosto*, per riprendere la direzione dei lavori, che si proseguono con grandissima celerità e senza riguardo ai giorni festivi. All'accordo di Barcellona succede la pace di Cambrai, conclusa tra l'Imperatore e il re Francesco, il *dì* 5 *Agosto*. Tacita esclusione dei Fiorentini, i quali, anche dopo quest'accordo, sono pasciuti di vane speranze dal Re e da' suoi ministri. Carlo V commette bentosto al principe d'Oranges di assaltare lo stato fiorentino, a requisizione di papa Clemente. Filiberto viene a Roma il *dì* 31 *Luglio*. Il pontefice dispone con esso lui, che facciasi prima l'impresa di Perugia, per cacciarne Malatesta Baglioni, fratello d'Orazio; e quindi quella di Firenze, reputata da Clemente facilissima, perchè i Fiorentini erano da ciascuno abbandonati. Invece di Ercole d'Este, trattenuto in Ferrara dal padre e che ritiene il solo titolo del generalato, Malatesta Baglioni, Perugino, viene eletto al comando delle truppe della Repubblica. Stefano Colonna capitano delle milizie cittadine.
		1529	(30 *Agosto*). Essendo Carlo V arrivato a Genova, i Fiorentini gli mandano quattro ambasciatori (Niccolò Capponi, Matteo Strozzi, Tommaso Soderini e Raffaello Girolami) per tentare un accordo.
		»	(12 *Settembre*). Malatesta Baglioni rimette Perugia al principe d'Oranges, e arriva colle sue genti a Cortona, continuando poi la sua marcia verso Firenze. Essendosi arresa Cortona il *dì* 17, ed Arezzo venendo abbandonata dal commissario della repubblica, Anton Francesco degli Albizzi, il *dì* 19; l'Oranges arriva a Montevarchi in Val d'Arno il *dì* 24. I cittadini demoliscono le chiese, le ville e le case situate fuori della porta alla Croce; e tra le altre, in gran parte, la Badia di San Salvi (24 *Settembre*). Vedendo le cattive disposizioni prese da Malatesta circa alla difesa dei bastioni del Monte, e parendogli per ciò troppo certo che la città dovesse capitar male, Michelangelo Buonarroti fugge da Firenze, ed incorre la condanna di bando il 30 *Settembre*, la qual condanna più tardi vennegli permutata in altra pena leggera. L'esercito nemico si trattiene nel Val d'Arno per aspettarvi l'artiglieria promessa dai Sanesi; per il che parte da Figline soltanto a *dì* 4 *Ottobre*, di dove si avanza nel Piano di Ripoli. Stefano Colonna e Mario Orsini alla guardia del Monte a San Miniato.
		»	(18 *Ottobre*). Niccolò Capponi, tornando con Matteo Strozzi dall'ambasceria inutilmente spedita all'Imperatore e che da Genova l'avea seguitato a Piacenza, muore a Castelnuovo in Garfagnana, dove erasi ammalato dopo aver sentite le nuove dello stato di Firenze recate dal Buonarroti.
		»	I moderati opinano che si procuri un accordo, ma sono contradetti dal gonfaloniere. Il principe d'Oranges mette il campo, il *dì* 24 *Ottobre*, sui colli

STORIA LETTERARIA

un'eguale importanza; perchè dimostrano qual fosse il modo di vedere e pensare di un uomo di stato, tranquillo, ma non freddo osservatore, uomo leale e compassionevole. Molto lume diffondono sull'epoca stessa i rapporti ufficiali di *Baldassarre Carducci*, ambasciatore della Repubblica, presso Francesco I, che fu presente alla conclusione della pace di Cambrai, da cui fu suggellata la rovina di Firenze; non tornato mai più in patria, e morto esule nel paese stesso dov'erasi per lei con tanto zelo adoperato. (La maggior parte delle sue lettere, con molti altri dispacci di oratori fiorentini, non videro fino ad ora la pubblica luce). Le lettere degli ambasciatori mandati dalla Repubblica a Carlo V a Genova (*Agosto-Settembre* 1529), quelle di Rosso Buondelmonti e Lionardo Ginori, mandati al principe d'Oranges allorquando invase il territorio della Repubblica, e moltissimi altri documenti (i discorsi e pareri dei *Giannotti*, *Acciajuoli*, *Vettori* e di *Luigi Guicciardini* sulla riforma dello stato ec.) si trovano aggiunti alla vita di Alessandro de' Medici scritta da *M. Rastrelli* (Firenze, 1781). — La vita di Francesco Ferruccio fu composta da *D. Giannotti* (Vedi 1527); quella di Niccolò Capponi da *B. Segni* suo genero. — Della fuga di Michelangelo Buonarroti trattò *Giovanni Gaye* (Nella Rivista Europea; Milano, 1839; e nel suo Carteggio inedito d'Artisti, II. Firenze 1840), riferendo lettere inedite e frammenti pure inediti dei *Busini*.

1529. *G. G. Trissino* pubblica in Vicenza la traduzione italiana del libro di *Dante* « *de vulgari eloquio* ». L'originale latino fu stampato a Parigi nel 1577 da *Jacopo Corbinelli*. Da molti quest'opera si reputa apocrifa: novellamente però fu trovata a Grenoble una copia del testo latino, la quale si dice essere del Trecento. — Recente edizione fatta da *P. I. Fraticelli*: Firenze, 1840. (Vedi l'anno 1304).

» Muore *Luigi da Porto*, vicentino, nato nel 1485, impiegato nelle armi e negli uffici pubblici, autore della celebre novella: « Giulietta e Romeo » scritta nel 1524, stampata nel 1535, poi diverse volte, e ultimamente, con note ed aggiunte, da *Aless. Torri*; Pisa, 1831. Questa novella fu tradotta in molte lingue, e diede luogo a parecchi componimenti poetici sul medesimo soggetto. Di *Luigi da Porto* si ha pure una Raccolta di lettere familiari.

STORIA ARTISTICA

Paolo III, tra le porte Appia ed Ostiense, sul ciglio dell'Aventino, e alla porta San Spirito, la quale cominciata dal *Sangallo* rimase imperfetta. Il modello per la basilica di San Pietro, eseguita sotto la direzione del *Sangallo* da *Antonio Labacco* suo scolaro, esiste tuttora. — *Antonio da Sangallo*, morì a Terni nel 1546.

1528. *Giulio Romano* occupato nelle pitture nel palazzo del Te.

» Muore *Alberto Durer*. (Vedi 1471).

1529. *Michelangelo Buonarroti* interrompe il lavoro delle sepolture di Giuliano e Lorenzo de' Medici nella Sagrestia nuova di San Lorenzo (colle statue della Notte, dell'Aurora del Giorno e del Crepuscolo), per attendere alle fortificazioni della città. Nel mese di *Luglio*, mentr'egli era dei Nove della milizia e faceva ogni sforzo per fortificare il Monte San Miniato, fu mandato a Ferrara per osservare le fortificazioni di quella città. Nel mese di *Settembre* lasciò Firenze senza permesso, temendo di Malatesta e delle sue intenzioni; fu bandito con decreto del 30 *Settembre*; tornò con salvocondotto concedutogli dalla Signoria, e fu graziato il *dì* 23 *Novembre*.

» Tra gl'ingegneri dei quali si servì la Repubblica nel 1529-30 per fortificare i luoghi del contado, principalissimi furono, oltre il *Buonarroti*, il quale andò a Pisa nel mese di *Giugno*; *Gio. Franc. da San Gallo*, il quale andò a Borgo San Sepolcro, a San Gemignano, a Fucecchio ed altrove; ed *Amadio d'Alberte*, il quale riparò le fortezze di Livorno, Pisa, Prato, Pistoja, Volterra ec. — *Sebastiano Serlio*, architetto-ingegnere, al servizio del duca di Ferrara, fu mandato da quest'ultimo a Firenze per dar consiglio intorno alle fortificazioni. — Coll'esercito nemico si trovò, mandatovi dai Sanesi, *Baldassarre Peruzzi* a Poggibonzi nell'*Ottobre* 1529.

» Con moltissime altre case, ville, chiese e conventi dei contorni di Firenze, furono distrutti anche la chiesa e il convento di San Gallo presso la porta di tal nome, edificati nel 1488. Nella chiesa si custodivano, tra altri, tre quadri di *Andrea del Sarto*; cioè la Disputa e l'Annunziata, ora nel palazzo Pitti, e Cristo nell'Orto ora in San Jacopo tra' Fossi; un San Girolamo penitente del *Perugino*; un Cristo che porta la croce, di *Ridolfo Ghirlandajo*, ed altri. Una parte del terreno dove stava anticamente il convento, è adesso occupato dalla passeggiata detta il Parterre. Nel 1603 vi fu edificata la cappella detta la Madonna della Tosse. — A porta a Pinti furono distrutti i conventi di San Giusto e di San Benedetto. Il primo, eretto circa la metà del secolo XIII, fu dato nel 1439 ai padri Gesuati, che lo rifabbricarono con disegno di *Antonio di Giorgio* da Settignano, e l'arricchirono di bellissime opere d'arte. Il convento di San Benedetto dei monaci Camaldolensi era stato eretto nel 1400, per disposizione testamentaria di Francesco di Jacopo dei Ricci. Nel 1747 fu stabilito in questo luogo un camposanto ad uso

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1529. Alfonso Piccolomini d'Aragona, duca d'Amalfi, capitano generale della città e del dominio Sanese. — Carlo V poco contento del governo popolare di Siena, e favorevole ai fuorusciti noveschi.

» La città di Vienna assediata dai Turchi.

» Protesta dei Luterani contro la Dieta di Spira e la rinnovazione dell'editto di Vormazia (*Protestanti*).

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V Imperatore eletto.	Clemente VII.		di Arcetri, al sud-est della città. L'artiglieria nemica, il *dì* 29, comincia a battere il campanile di San Miniato, da cui l'esercito assediante riceveva gran danno. Il campanile, per consiglio del Buonarroti, vien fasciato di balle di lana. — Scaramucce continue. Sortita fatta da Stefano Colonna nella notte del *dì* 13 *Dicembre*. Perdita dei nemici.
		1529.	Francesco Ferruccio, Fiorentino, già uomo d'arme nelle Bande Nere, mandato alla guardia d'Empoli. Gl'imperiali prendono la Lastra a Signa, per impedire l'arrivo delle vettovaglie. Scorrerie nel Mugello fatte dalle genti del papa, composte di ladroni piuttosto che di soldati, e comandate da Ramazzotto. Guerra nel contado Pisano.
1530. Carlo V Coronato in San Petronio a Bologna, il 24 Febbrajo, da papa Clemente VII. — Ultima coronazione fatta in Italia.		1530	(1.° *Gennajo*). Raffaello Girolami gonfaloniere di giustizia. La città circondata dall'esercito. Pietrasanta, Motrone, Pistoja e Prato, perdute. Essendo spirato il tempo della condotta di Ercole d'Este, che non erasi mai recato ad assumere il suo ufficio, Malatesta Baglioni prende solennemente il bastone del generalato il *dì* 19 *Gennajo*. Molti cittadini e soldati si distinguono in fatti d'arme speciali, ma senza che ne consegua verun effetto d'importanza. La carestia comincia a farsi sentire nella città, essendo interrotte quasichè tutte le comunicazioni. Il re di Francia richiama il suo ambasciatore da Firenze. L'eroica perseveranza del popolo nella difesa, viene incoraggita dalle pratiche dei frati Domenicani, Benedetto da Fojano e Zaccheria da Fivizzano. L'entusiasmo del popolo giunge quasi al furore. Duello tra quattro giovani fiorentini nel campo imperiale, il *dì* 12 *Marzo*. Lodovico Martelli e Dante da Castiglione, dalla parte dei Libertini; Giovanni Bandini e Roberto Aldobrandi dalla parte dei Palleschi. La vittoria rimane indecisa.—Avendo l'Oranges voluto tentare l'assalto del bastione di San Giorgio oltr'Arno, vien ributtato con grave perdita, il *dì* 21 *Marzo*. La mormorazione universale costringe il Malatesta a fare una sortita il *dì* 5 *Marzo;* ma costui fa ritirare le sue genti, quando già stavano per conseguire una vittoria decisiva. La gioventù armata e raccolta sotto 16 gonfaloni nella piazza di Santa Maria Novella, presta un solenne giuramento, il 15 *Maggio*. Altra sortita ordinata il *dì* 10 *Giugno* da Stefano Colonna, contro le truppe tedesche del conte di Londron.
		»	Mentre così si combatte intorno a Firenze, continua ad ardere la guerra in tutto il dominio della Repubblica. Francesco Ferruccio, a *dì* 27 *Aprile*, con valore incredibile riacquista Volterra ribellata ai Fiorentini; ma Empoli è perduta il *dì* 29 *Maggio* per tradimento del commissario Andrea Giugni, nelle cui mani il Ferruccio aveva lasciato questo castello importante per mantenere la comunicazione con Pisa e Livorno. Gloriosa difesa di Volterra, assalita dal Marchese del Vasto.
		»	Raggiri di Malatesta Baglioni, e sue pratiche coi nemici. Stato infelicissimo della città, ridotta agli estremi per la fame. Risoluzione dei cittadini di patire ogni calamità; di uccidere, quando manchi ogni soccorso, le loro

STORIA LETTERARIA

1530-32. Le cronache e le storie che trattano di Firenze al tempi della repubblica, cominciando con *Ricordano Malespini*, sono state ricordate laddove si fece menzione dei loro autori, i quali in gran parte furono coetanei agli avvenimenti da loro narrati. L'epoca posteriore vide comparire diverse storie di Firenze: tra lequali sono da nominarsi quella di *G. M. Bruto* scritta in Francia ai tempi di Cosimo I, che comprende l'epoca di Cosimo Padre della patria, di Piero e di Lorenzo (*Historia Florentina*, Lione 1562; Firenze 1838, tradotta da Stanislao Gatteschi); l'altra di *Scipione Ammirato*, che dai principj di Firenze arriva sino al 1574 (vedi 1531 e 1570); la Storia cronologica, o sieno Annali della Toscana, dell'abate *G. M. Mecatti*, sino al 1600 (Napoli, 1755), e la Storia della Toscana sino al principato, di *Lorenzo Pignotti* (Pisa, 1813), opera che ottenne e meritò molta fama. La Storia poi del granducato di Toscana sotto la dominazione medicea, dal 1531 al 1737, trovò un abile illustratore in *Riguccio Galluzzi* (Firenze, 1781). Della Storia fiorentina scrissero anco i francesi *Delécluze* e *Ortensia Allart*; e di essa trattarono particolarmente ancora i tedeschi *Lebret* e *Leo*, nelle loro storie degli Stati italiani. — I tempi più remoti della Toscana e le sue antichità furono illustrate in molte opere antiquarie di gran pregio, delle quali qui non occorre parlare. Delle origini di Firenze trattò specialmente il *Borghini* nei Discorsi (1584, poi con note di Dom. M. Manni 1755); ed il *Lami* nelle Lezioni di antichità toscane (1766). L'epoca, tuttora molto oscura, del governo dei Duchi e Marchesi di stirpe Longobarda, venne esposta da *Cosimo della Rena* (Firenze 1690) e da *J. Cantini* (Fir. 1764-75). — La storia particolare della casa Medici fu trattata in ogni tempo da moltissimi scrittori. Un sunto completo, maestrevolmente scritto, ne diede *Pompeo Litta* nella genealogia di questa famiglia, che fa parte delle sue Famiglie celebri italiane (Milano 1819 *e segg.*): dotta opera, nella quale tra le fiorentine, si trovano illustrate ancora le famiglie degli Aldobrandini, Alighieri, Buonarroti, Gaddi, Guicciardini, Machiavelli, Strozzi, Martelli, Tornabuoni, Valori e Vettori. (Della famiglia dei Conti Guidi scrisse l'albero genealogico *Scipione Ammirato*, 1640). Di biografie degl'illustri soggetti di casa Medici, si ha pure un numero grandissimo. Le più importanti sono le seguenti: *A. M. Fabroni*, *Vita Cosmi Medicei* (Pisa, 1789), e *Vita Laurentii Medicis* (Pisa, 1784); *Giovanni Cambi*, Cronica di Lorenzo il Magnifico (pubblicata dal padre Idelfonso di San Luigi, nelle Delizie degli eruditi Toscani); *W. Roscoe*, *the Life of Lorenzo de Medici called the magnificent* (1795); *P. Giovio*, *de Vita Leonis X* (Firenze, 1548); *Fabroni*, *Vita Leonis X* (Pisa, 1797); *Roscoe*, *the Life and pontificate of Leo X* (1805); *Fr. Vettori*, Vita di Lorenzo de' Medici, duca d'Urbino (MS.); *Ceccheregli*, azioni e sentenze di Alessandro de' Medici (Ven. 1564);

STORIA ARTISTICA

dello Spedale di Santa Maria Nuova. — Una parte della Badia di San Salvi fu rovinata dai cittadini il *dì* 24 *Settembre*; ma i demolitori, essendo arrivati al refettorio, si arrestarono come sopraffatti dalla bellezza del Cenacolo ivi dipinto da *Andrea del Sarto*. Così fu salvata questa pittura maravigliosa, che soffrì poi per la piena del 1557. La Badia di San Salvi, mezzo distrutta, fu ceduta nel 1534 dai Vallombrosani alle monache di San Giovanni Batista già di porta Faenza; il convento delle quali era stato atterrato per dar luogo alla fortezza edificata da Alessandro de' Medici. Sulla riva sinistra dell'Arno fu rovinato, tra altri conventi, quello di Monticelli, fondato nel 1260. — La Villa Medicea a Careggi fu incendiata da Dante da Castiglione, quella di Castello venne salvata.

1529. *Dom. Beccafumi* comincia le pitture nella sala del Concistoro a Siena, terminate nel 1535.

» Nasce in Sant'Angelo in Vado *Taddeo Zucchero*, pittore, morto nel 1566. (Dipinse, insieme con *Federigo* suo fratello, i fasti della famiglia Farnese nel palazzo Farnesiano a Caprarola, del quale il *Vignola* era stato architetto. *Federigo* morì nel 1609).

» Muore *Quentino Metsys*, detto il fabbro d'Anversa, pittore.

» Muore *Andrea Contucci da Monte Sansavino*, scultore (Sant'Anna colla Madonna in Sant'Agostino di Roma; San Giovanni che battezza Cristo, sulla porta principale del Batistero in Firenze; opere in Loreto ed altrove. Monumenti dei cardinali Ascanio Maria Sforza e Girolamo Basso della Rovere, in Santa Marja del Popolo a Roma, del 1505 e 1507).

» *Jacopo Sansovino* (vedi 1477) nominato protomaestro dei procuratori di San Marco di Venezia. (Libreria dirimpetto al palazzo pubblico in Venezia; palazzo di Giovanni Delfino, ora dei conti Manin; palazzo Cornaro, ora residenza del Delegato; chiesa dei Zoccolanti con facciata di *Andrea Palladio*; loggia intorno al campanile di San Marco; zecca; giganti della scala di San Marco; bassorilievo per la cappella di Sant'Antonio in Padova, ed altre opere di architettura e di scultura). Il *Sansovino* morì in Venezia nel 1572.

» *Bernardino Luini* fa gli affreschi nel convento degli Angeli in Lugano.

» Fiorisce *Bartolommeo Suardi*, milanese (detto *Bramantino*). Pitture in Sant' Eustrogio, Santa Maria presso San Satiro, Sant'Angelo, ec. a Milano; Madonna con Angeli e Santi, ora in casa del duca Melzi, ivi. (Scrisse anche sulle antichità e sulla prospettiva).

1530. Muore in Firenze *Andrea del Sarto*. (Fra le sue opere sono ancora da nominarsi le Storie della vita di San Giovan Batista, nel chiostro della compagnia dello Scalzo; la Carità, del 1518, nel Louvre a Parigi; la Disputa sulla SS. Trinità, ora nel palazzo Pitti; il Cenacolo nella badia di San Salvi; il Sagrifizio d'Abramo, nella Galleria di Dresda, che trovasi ripetuto a Madrid e a Lione; e diverse Sacre Famiglie, nelle gallerie d'Italia e d'oltremonti).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1530 (22 *Febbrajo*). Carlo V riceve in Bologna da Clemente VII la corona longobarda o d'Italia; poi quella dell'Imperio, il *dì* 24. *Ultima coronazione in Italia.*

» (25 *Marzo*). L'Imperatore a Mantova. Federigo da Gonzaga creato duca.

» Il Duca di Ferrara riceve l'investitura di Carpi, feudo tolto alla famiglia de' Pii, e rimette all'Imperatore la decisione della sua controversia col Pontefice. (Alberto Pio, ultimo conte di Carpi, per lungo tempo ambasciatore di Francia in Roma, morì a Parigi nel 1531. Ridolfo Pio, suo nipote, è conosciuto col nome del cardinale da Carpi).

» (9 *Aprile*). Papa Clemente VII torna a Roma. Grandissima inondazione del Tevere.

» Fabrizio Maramaldo e Ferrante Gonzaga occupano gran parte del contado Sanese colle truppe imperiali. Don Lopez di Soria spedito a Siena in qualità di agente cesareo. — (17 *Ottobre*). Convenzione coi Sanesi, i quali rimettono i fuorusciti in città ed alla partecipazione del governo. Poca contentezza di tutte le parti. Partenza del duca d'Amalfi, a cui subentra Don Lopez con guarnigione spagnuola, non però sufficiente a mantener l'ordine. Il Marchese del Vasto assume il comando generale invece del Gonzaga.

» Le isole di Malta e Gozzo date da Carlo V all'ordine de' cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme. (Malta, già occupata dagli Arabi nel 870, venne ad essi ritolta da Ruggieri conte di Sicilia nel 1090, e rimase unita al reame di Sicilia sino al 1529, quando ne fu separata da Carlo V. — L'ordine di San Giovanni di Gerusalemme ebbe la sua prima origine nel 1048 in Gerusalemme da negozianti amalfitani, i quali fondarono un Ospedale pei pellegrini. Nel XII secolo, Raimondo Du-Puy cambiò gli spedalieri in un ordine cavalleresco. Nel 1191 i cavalieri lasciarono la Palestina e si stabilirono nell'isola di Cipro, poi nel 1309 a Rodi; difesa valorosamente dal Gran-Maestro Pietro d'Aubusson († 1502) contro Maometto II; perduta poi dal Gran-Maestro Villiers de l'Isle Adam (vedi 1522). Dopo breve dimora nell'isola di Candia, i cavalieri soggiornarono in varii luoghi d'Italia, finchè ottennero una novella residenza in Malta. La città di Tripoli di Barberia, che apparteneva anch'essa all'ordine, fu espugnata da Dragut nel 1551. Nel 1565 il Gran-Maestro Giovanni de La-Valette († 1568) difese Malta con eroico valore contro al sultano Solimano. Nel 1798 il Gran-Maestro Ferdinando de Hompesch († 1805) consegnò le due isole ai Francesi, e rinunziò il gran-magistero a Paolo imperatore delle Russie; dopo la cui morte succedettero i gran-maestri Ruspoli, Tommasi e Caracciolo di Sant'Elmo. Venne poi sostituito per farne le veci un Luogotenente (oggi il Bali Candida in Roma). Il capitolo dell'ordine fu prima stabilito a Catania, più tardi a Ferrara, finalmente in Roma. Dopo la presa di Malta, l'ordine perdette gran quantità de' beni che possedeva in altri paesi. Rimase in essere il gran priorato di Boemia (indipendente dai

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V	Clemente VII.		famiglie e sè stessi; e di dare la città alle fiamme. La sola speranza è riposta nel Ferruccio, il quale, nominato commissario generale con potere quasi assoluto, riceve l'ordine di recarsi al soccorso di Firenze colle sue truppe. Il Ferruccio parte da Volterra alla volta di Pisa, avendo accozzati circa 3000 fanti e 500 cavalli, e si congiunge con Gian Paolo Orsini, figlio di Renzo da Ceri, venuto a militare per la Repubblica. Trattenuto a Pisa da grave malattia, il Ferruccio non può impedire che i nemici non mandino truppe nel Pistojese per opporsi alla sua venuta. Appena ristabilito, si parte da Pisa, passa pel contado di Lucca, e s'incammina verso la montagna di Pistoja. Il principe d'Oranges, avvisato dell'accostarsi del Ferruccio, si muove ad incontrarlo colla maggior parte dell'esercito, lasciando soli 4000 soldati nel campo. Scandaloso procedere di Malatesta, il quale non fa movimento alcuno, malgrado le istanze della gioventù, che si mostra desiderosissima di combattere. Avendo invano tentato Pescia, Francesco Ferruccio varca la montagna; arriva in Calamecca il *dì* 2 *d'Agosto;* assalta e prende San Marcello il *dì* 3, e si accosta a Gavinana, luogo vicino a San Marcello, nel momento stesso che il principe d'Oranges, venuto da Pistoja, entrava nella terra dall'altra parte. Dopo un lungo e valoroso combattimento, in cui quel luogo fu più volte preso e perduto, e il principe d'Oranges venne ucciso da un'archibugiata, i Fiorentini rimangono oppressi dal numero soverchiante dei nemici. Francesco Ferruccio, ferito e condotto senz'armi alla presenza di Fabrizio Maramaldo, Calabrese e capitano imperiale, viene da costui barbaramente trucidato. L'Orsini, Amico d'Arsoli ed altri capitani sono fatti prigioni: tutte le genti della Repubblica vengono dissipate.
		1530.	Costernazione della città quando giunge la notizia della morte del Ferruccio (4 *Agosto*). Malatesta ricusa di assaltare il campo, vien deposto dal comando (8 *Agosto*), investe a colpi di pugnale Andreuolo Niccolini mandato dalla Signoria a notificargli un tal decreto, e volge le artiglierie della porta San Pier Gattolini contro la città, facendo in tal modo palese il suo infame tradimento. Inutili sforzi del gonfaloniere Girolami per salvare l'indipendenza. All'incertezza e alla mancanza di consiglio di una parte dei cittadini, si uniscono le dimostrazioni di altri in favore dei Medici. Accordo concluso con Ferrante Gonzaga, succeduto al principe d'Oranges come capitano generale dell'esercito imperiale, e con Baccio Valori, commissario del Papa nel campo (12 *Agosto*). Si stabilisce che la forma del governo debba fra quattro mesi determinarsi dallo stesso imperatore, *inteso però sempre, che sia conservata la libertà.* Amnistia generale. Firenze apre le porte, dopo aver veduto perire durante l'assedio 8000 cittadini e 14,000 soldati forestieri. La città trovavasi allora sommamente impoverita, perchè i cittadini avevano sborsato fin quasi l'ultima loro moneta pel mantenimento delle truppe; piena di lamenti e di miserie, di sospetti e di sdegno; travagliata dalla peste, la quale si

STORIA LETTERARIA

Rastrelli, Storia di Alessandro de' Medici (Firenze, 1781); *Gian Girolamo Rossi* di San Secondo, Vita di Giovanni de' Medici delle Bande Nere (Milano 1833); *Mannucci*, Vita di Cosimo I (Bologna, 1586; poi in Pisa 1823); *Marcello Adriani* il giovine, Vita di Cosimo I (MS.); *Lorenzo Cantini*, Vita di Cosimo I (Firenze, 1804); *H. Stephani*, *Catharinae Mediceae Reginae matris Vitae*, *etc. narratio* (Parigi, 1578); *E. Albèri*, Vita di Caterina de' Medici (Firenze, 1838); *Mannucci*, *Oratio de Francisci Medices laudibus* (Firenze, 1587); *Cicogna*, Bianca Cappello, (Venezia, 1828); *Soldani*, delle lodi di Ferdinando I (Firenze, 1609); *Lami*, *Vita Cosmi III* (Firenze, 1742); *G. Salvini*, delle lodi di Giovanni Gastone (Firenze, 1738). Alle quali conviene aggiungere l'opera non per anche terminata di *Terhove: Mémoires généalogiques de la maison de Médicis*. Tutte le produzioni letterarie, stampate o manoscritte, che hanno relazione a questa famiglia, furono indicate da *D. Moreni* nella sua « Serie d'Autori risguardanti la celebre famiglia Medici » (Firenze, 1826). — Dell' *istoriografia fiorentina* trattarono *Giulio Negri*, nella « Istoria degli scrittori fiorentini » (Ferrara, 1722), opera pur troppo piena di abbagli; *D. M. Manni*, nel Metodo per istudiare la storia fiorentina; *G. G. Gervinus*, nel suo saggio, scritto in tedesco, sugli storici fiorentini sino ai tempi del Machiavelli (Francfort, 1833); ed oltre a questi in parte, anche il *Bandini* nello « *Specimen literaturae florentinae saec. XV* » (Firenze, 1748); *Apostolo Zeno*, nelle Dissertazioni Vossiane (Ven., 1752); e *G. B. Clemente Nelli*, nel Saggio di storia letteraria fiorentina del secolo XVII (Lucca, 1759). — L' istoria degli scrittori toscani di *Gio. Cinelli Calvoli* (in Tomi III in folio) e la continuazione fattane dal canonico *A. M. Biscioni* col titolo: Toscana letterata (in 8 vol.) si trovano manoscritti nella biblioteca Magliabechiana. — Il sistema delle finanze ai tempi della Repubblica venne illustrato nell'opera di *G. F. Pagnini* « Della Decima e di altre gravezze imposte dal Comune di Firenze; della moneta e della mercatura dei Fiorentini sino al secolo XIV » (Lucca, 1765). Della Zecca fiorentina trattò pure *Francesco Vettori* nel suo libro « Il Fiorino d'oro antico illustrato » (Firen., 1738): ma il lavoro su tal materia più compito, si è la « Storia delle monete della Repubblica fiorentina » d' *Ignazio Orsini* (Fir., 1760); a cui fa continuazione la « Storia delle monete dei granduchi della casa Medici, e dell' Imperatore Francesco di Lorena » del medesimo autore (Firenze, 1756). — Opere importantissime per la letteratura della storia toscana sono anche il « Prodromo della Toscana illustrata nella sua storia » di *Anton Francesco Gori* (Livorno, 1755); e la « Bibliografia storico-ragionata della Toscana » del zelantissimo *Domenico Moreni* (Firenze, 1805).

STORIA ARTISTICA

1530. Muore *Gio. Francesco da San Gallo*, architetto fiorentino. Il palazzo Pandolfini, che da lui veniva edificato sul disegno di *Raffaello Sanzio*, rimase incompiuto per la sua morte. Il vescovo di Troja, Giannozzo Pandolfini, lo fece poi continuare al punto che oggi si vede.

» Fra *Gio. Angelo Montorsoli* da Poggibonsi, scultore, fa il monumento del Sannazzaro in Santa Maria del Parto a Napoli. Vi lavorano anche *Girolamo Santacroce* ed altri. — Il *Montorsoli* morì nel 1563.

» *Bernardino Luini* dipinge le storie della vita della Vergine, in Santa Maria in Saronno.

» *Cesare Magni* (*Magnus*) dipinge la Madonna col Bambino, ora presso il duca Melzi in Milano. La Madonna sul trono, nella Pieve di Codogno presso Lodi, è del 1531; gli affreschi a Saronno del 1533.

» Muore *Marco da Oggione*, scolaro di *Lionardo da Vinci*. (Crocifissione, affresco nel refettorio di Santa Maria della Pace in Milano, 1510; affreschi nella Galleria di Brera; la Madonna con Santi, quadro in Sant' Eufemia in Milano; copia del Cenacolo di *Lionardo*, già nella Certosa di Pavia, ora nell'Accademia delle belle Arti in Londra).

» *Giovanni Merliano da Nola* fa il monumento di Antonia Gandino in Santa Chiara a Napoli. Il *Nola*, prima nella scuola in Napoli, di *Angelo Aniello Fiore*, scultore napoletano, poi a Roma, lavorò molto di scultura e di architettura. Nella chiesa di Montoliveto ebbe ad emulo il *Santacroce*. (Vedi anche l' anno 1553). Tra gli allievi suoi sono da nominarsi *Annibale Ceccarello* e *Domenico Auria*; il quale fece la fontana Medina a Napoli, ampliata poi da *Cosimo Fansaga*, sotto il Vicerè duca di Medina las Torres. Del *Fansaga* è anche la fontana nella strada che dal palazzo reale conduce a Santa Lucia.

» La statua di bronzo detta l' Idolo (ora nella Galleria degli Uffizj) scoperta a Pesaro. (Fu portata in Firenze dalla principessa Vittoria della Rovere).

» Del pari che di sostanze e d'abitanti, Firenze dopo l'assedio rimase impoverita di edifizj e d'opere d'arte. Già nel 1527 erasi vinta dagli Arrabbiati una risoluzione la quale intimava di abbattere o cancellare tutte le armi de' Medici, dal 1512 al 1527 scolpite o dipinte; poi si distrussero nella SS. Annunziata le statue *ex voto*: cioè, di Lorenzo il Magnifico (fatta dal *Verrocchio*), di Giuliano, di Leone X, di Clemente VII. Il palazzo di Cosimo il vecchio in via Larga, e la Basilica di San Lorenzo corsero grave pericolo. Il giardino e il casino de' Rucellai (vedi Storia letteraria 1439), ora degli Stiozzi; le case de' Benintendi ec., furono rovinate. La maggior distruzione però ebbe luogo nei contorni (vedi 1529).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

gran priorato di Germania, stabilito a Heitersheim, e abolito a' tempi della Confederazione renana) con i priorati che sono nelle Russie. Ai giorni nostri l' ordine fu reintegrato in più luoghi; come nella Lombardia, nelle Due-Sicilie, nel ducato di Parma, ec. Il baliato di Brandeburgo, divenuto protestante, fu abolito dal re di Prussia nel 1810).

1530. Dieta d'Augusta. Confessione augustana.

» Lega dei principi protestanti della Germania conchiusa a Smalcalda (Schmalkalden).

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V.	Clemente VII.		manifestò ancor più violenta dopo la capitolazione, essendone già infetti da molto tempo i soldati imperiali.
		1530	(20 *Agosto*). Si crea una balia di dodici cittadini per riordinare lo stato. I Medici vengono restituiti in patria. Giovanni Corsi, loro partigiano, è creato gonfaloniere il *dì* 1.° *Settembre*. Malatesta Baglioni parte il *dì* 10. — Le persecuzioni cominciano. Fra Benedetto da Fojano trascinato a morire in Roma nelle carceri del Castel Sant'Angelo. Francesco Carducci, Bernardo da Castiglione, Jacopo Gherardi, Pier Adoardo Giacchinotti, Luigi Soderini, Giovan Batista Cei, decapitati. Raffaello Girolami muore nella fortezza di Pisa; Dante da Castiglione, e moltissimi altri dei principali cittadini, sono confinati o banditi, ovvero prendono la fuga. Alessandro Vitelli mandato dall'Imperatore alla guardia di Firenze.
1531. Ferdinando (Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, Re de' Romani. Eletto in Colonia il dì 5-7 Gennajo, coronato in Aquisgrana il dì 11 detto).		1531	(1.° *Giugno*). La Signoria elegge quattro ambasciatori per andare incontro ad Alessandro de' Medici (allora duca di Città di Penna), destinato da Carlo V al governo di Firenze. Messer Giovann'Antonio Muscettola, ambasciatore dell'Imperatore, arriva in Firenze il *dì* 3 *Luglio*: il duca Alessandro entra il *dì* 5. Il giorno seguente Alessandro de' Medici è dichiarato capo della repubblica, mediante bolla imperiale (data in Augusta il *dì* 21 *Ottobre* 1530), alla presenza della Signoria e di Niccolò da Schomberg, frate Domenicano e arcivescovo di Capua. — Diversi cambiamenti nei magistrati. Violenze commesse dalla fazione Medicea.

FINE DELL' EPOCA QUINTA
(*Anni* 1435—1531)

NOTA SULLO STATO POLITICO DELL' ITALIA ALL' EPOCA

Quando cadde la Repubblica fiorentina, l'Italia presentava la seguente conformazione politica. La *Savoja* (ducato nel 1416) unita al principato di *Piemonte*, era governata da Carlo III. Nel 1301 erano passati per eredità nella casa di Savoja i diritti di successione dei principati d'Acaja e di Morêa; nel 1388 essa casa acquistò la contéa di Nizza, e nel 1482 ereditò diritti sopra Cipro e Gerusalemme. — Il marchesato di *Saluzzo*, morto nel 1529 il marchese Michele Antonio (vedi 1529), toccò a Giovanni Luigi suo figlio; poi fu occupato da Enrico II re di Francia, e venne ceduto nel trattato di Lione, 1601, da Enrico IV alla Savoja. — Il marchesato di *Monferrato* (ducato nel 1576) era governato da Giovanni Giorgio, ultimo della linea discesa dai Comneni (v. 1305 e 1306); e dopo la sua morte fu nel 1536 conceduto da Carlo V a Federigo duca di Mantova. La più gran parte ne passò poi nel 1627, insieme con Mantova, nella linea dei Gonzaga-Nevers; e finalmente nel 1708 venne ceduto alla Savoja, dopo che (1703) Ferdinando Carlo da Gonzaga era stato messo al bando dell'imperio. — Il ducato di *Milano* (dei Visconti 1317, degli Sforza 1450, occupato per la prima volta dai Francesi nel 1499), che comprendeva gran parte della Lombardía, riconosceva come duca Francesco II Sforza, ultimo della famiglia; alla cui morte (1535), il ducato in qualità di feudo imperiale, venne occupato da Carlo V, il quale ne investì Filippo II (vedi 1540). Il ducato di *Bari* nel Regno, già da qualche tempo era feudo degli Sforza, ed aveva formato una secondogenitura della casa duchesca. — *Mantova*, signoría, poi marchesato, infine ducato dei Gonzaghi (vedi 1328, 1432, 1530), era governata da Federigo I. Ferdinando (Ferrante) suo fratello (✠ 1557) fondò la linea di Guastalla e Molfetta, estinta nel 1747. Lodovico, nipote di Federigo I, diede principio alla linea dei duchi di Nevers e Rethel in Francia, la quale succedette nel possesso di Mantova (vedi 1627). Altri rami de'Gonzaghi erano i signori di *Bozzolo* (vedi 1527), e quelli di *Sabbioneta* e di *Castiglione* (discesi da due fratelli di Federigo, marchese di Mantova, morto nel 1484). — Doge di *Venezia* era Andrea Gritti (vedi 1523). In terraferma, la Repubblica possedeva principalmente lo stato di *Verona*, già degli Scaligeri; quello di *Padova* che fu dei Carraresi (vedi 1405); le città di *Vicenza* (vedi 1404), *Brescia*, *Bergamo*, ed altri luoghi di Lombardía. — Duca di *Ferrara* (feudo della Chiesa; vedi 1332) era Alfonso I d'Este, il quale dipendeva insieme dall'impero come duca di *Modena*, *Reggio* e *Rubiera*, conte di *Rovigo* e *Comacchio* (vedi 1336, 1452, 1471, 1534). — A lui pure era stata data l'investitura di *Carpi*, già contea de' Pii (vedi 1336, 1530). — La *Mirandola* e *Concordia* erano signoría dei Pici. Governava la prima Giovanni Francesco III, che nel 1533 venne

STORIA LETTERARIA

1531. La vita di Malatesta Baglioni, ultimo generale della repubblica fiorentina, venne descritta da *Gio. Bat. Vermiglioli* Perugino, col titolo: La Vita e le imprese militari di Malatesta IV Baglioni (Perugia 1839). Gli avvenimenti della sua vita furono raccontati in forma di poema eroico dal Fabbrianese *Mambrino Roseo*, scrittore contemporaneo.

» (*circa*). Nasce a Lecce *Scipione Ammirato*, al quale nel 1570 fu data da Cosimo I la commissione di scrivere la storia fiorentina; canonico della cattedrale di Firenze; morto nel 1601. La sua opera arriva sino al 1574; e fu dedicata a Ferdinando II da Scipione Ammirato il giovine, che vi fece molte aggiunte, nel 1648. (La prima edizione di quella parte della storia dell'*Ammirato* che non arriva oltre il 1434, fu stampata in Firenze nel 1600. L'opera rifatta porta la data del 1647). *Scipione Ammirato il giovine* ebbe realmente il nome di *Cristoforo del Bianco*, ed era oriundo del castello di Montajone in Val d'Evola nel Volterrano. A lui il vecchio *Ammirato* lasciò nome, casato e beni. Degli Ammirati sono diverse altre opere che hanno relazione alla Toscana: le storie dei vescovi di Fiesole, di Volterra e d'Arezzo (Fir. 1637); la prima parte di una storia delle famiglie nobili fiorentine (Fir. 1615); l'albero della famiglia dei conti Guidi (Fir. 1640 — vedi 1530) ec. (*Dom. de Angelis*, Vita di Scipione Ammirato; Lecce, 1704).

STORIA ARTISTICA

1531. *Michelangelo Buonarroti*, benchè assai mal disposto di salute, ritorna a lavorare i sepolcri medicei in San Lorenzo.

» *Baccio Bandinelli* termina la copia del Laocoonte (ora nella galleria degli Uffizj).

» *Baldassarre Peruzzi* mandato nella Maremma sanese, per riparare le fortezze.

» *Francesco Primaticcio*, bolognese, chiamato in Francia da Francesco I, che lo creò abate di San Martino a Troyes. Il Primaticcio venne mandato in Italia nel 1547, per farvi raccolta di opere di belle arti. Oltre gli abbellimenti del palazzo di Fontainebleau, devesi a lui il disegno del castello di Meudon. Prima di passare in Francia, lavorò nel palazzo del Te a Mantova. Le più rinomate tra le sue pitture sono i fatti d'Ercole a Fontainebleau. Morì in Francia nel 1570, mentr'era direttore delle fabbriche reali.

» Il *Soddoma* dipinge il Presepio sopra Porta Pispini a Siena. Tra le altre opere del *Razzi* sono da nominarsi: gli affreschi nella Badia di Montoliveto maggiore nella Valle d'Ombrone sanese, dove dipinse anche *Luca Signorelli*; l'affresco nella cappella della Piazza grande di Siena, allogatogli nel 1536, terminato nel 1538; le storie di Santa Caterina in San Domenico di Siena; la storia della Vergine in San Bernardino, ivi; l'Epifania in Asinalunga nella Val di Chiana; il San Sebastiano nella galleria degli Uffizj; il Sacrifizio d'Abramo nel duomo di Pisa; le storie di Alessandro (affreschi) nella Farnesina a Roma.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1531 (11 *Gennajo*). Ferdinando re d'Ungheria e di Boemia, fratello dell'imperatore Carlo V, coronato re dei Romani.

» (21 *Aprile*). Laudo imperiale nell'affare del Duca di Ferrara a cui viene confermato il dominio di Modena, Reggio e Rubiera, come città dipendente dall'Impero. Papa Clemente costretto a dare al Duca l'investitura di Ferrara.

» Il Duca d'Amalfi riprende il comando delle truppe sanesi.

» Gian Giorgio marchese di Monferrato.

» (24 *Dicembre*). Muore nel castello di Bettona (feudo di sua famiglia), nell'età di 39 anni, Malatesta Baglioni già generale in capo del comune di Firenze. (Nessuna delle promesse fatte a lui da quel partito per gl'interessi del quale tradì Firenze, gli venne mantenuta. Ridolfo suo figlio fece nel 1540 un ultimo sforzo per ristabilire in Perugia l'autorità della sua famiglia, ma non vi riuscì).

» Ginevra, generalmente rivolta al protestantismo, viene assediata da Carlo III duca di Savoja; il quale è costretto a levare l'assedio, pei soccorsi che la città riceve dai cantoni svizzeri correligionarj dei Ginevrini.

» Francesco Pizzaro (nato nell'Estremadura nel 1475, morto nel 1541) fa la conquista del Perù.

DELLA CADUTA DELLA REPUBBLICA (1531—1532).

ucciso da Galeotto suo nipote, da cui fu riunito questo piccolo stato; tolto poi a Francesco Maria, ultimo duca, e venduto agli Estensi (vedi 1710). — *Parma* e *Piacenza* (già dei Correggeschi e degli Scotti, dei Duchi di Milano, ec.) trovavasi in potere della Chiesa; (Paolo III eresse questi stati in ducato e ne investì Pier Luigi Farnese; vedi 1545). — *Genova* (più volte sottoposta ai Visconti ed ai Francesi, poi di nuovo libera sotto Andrea Doria), *Lucca* e *Siena* erano repubbliche. Nella Riviera e nella Lunigiana contavansi diversi feudi minori: *Monaco* dei Grimaldi, *Lavagna* e *Pontremoli* dei Fieschi, i marchesati dei Malaspina, ec. — *Massa-Carrara* apparteneva al Cybò-Malaspina (vedi 1473, 1519). — *Piombino* con parte dell'isola di Elba, era degli Appiani (vedi 1398). Jacopo VI, da cui Cosimo I de' Medici procurò invano d'ottenere quello stato (vedi 1545, 1548, 1552), era l'ottavo signore di Piombino. La signoría passò, nel 1585, in Alessandro suo figlio legittimato; nel 1590 in Jacopo VII Cosimo; ed alla morte di costui (1603), dopo moltissime contese, rimase come feudo secondario alla sua sorella Isabella, contessa di Binasco, che lo lasciò ai Ludovisi (sino dal 1702 Buoncompagni-Ludovisi); i quali ritennero Piombino *de jure* almeno, sino alla sua riunione col granducato di Toscana (1815). — *Santa Fiora* era contea degli Sforza (vedi 1434). — All'infuori di Ferrara, lo *Stato della Chiesa*, contava altri feudi maggiori. Il ducato d'*Urbino*, al quale trovavasi riunita la contéa di *Montefeltro*, apparteneva a Francesco Maria della Rovere, erede dei Feltrii (vedi 1296, 1474, 1508, 1516-1522, 1631). *Camerino* era signoría dei Varani, venduta poi nel 1538 da Ercole Varano a Paolo III, e da lui concessa ad Ottavio Farnese. Sotto Giulio III fu di Baldovino del Monte. Papa Paolo eresse in ducato *Castro* e *Ronciglione* a favore di Pier Luigi suo figlio (vedi 1538, 1641, 1649). Dei feudi minori, tra i quali *Città di Castello* dei Vitelli, quelli dei Colonnesi, degli Orsini ec., non occorre parlare. Le città di Romagna (per esempio: *Ravenna* già de' Polentani, *Rimini* dei Malatesta, *Faenza* già dei Manfredi, *Imola* degli Alidosi, *Forlì* degli Ordelaffi, poi tutte due dei Riarj); la città di *Bologna*, già de' Bentivogli; *Perugia*, dove avevano avuto signoría i Baglioni; i luoghi poi delle Marche (tra i quali *Fermo*, signoría degli Eufreducci), erano tornate tutte quante sotto la diretta sovranità del Papa, per opera principalmente di Alessandro VI, di Giulio II e di Leone X (vedi 1506, 1511, 1512, 1520). — Il regno di *Napoli*, la *Sicilia* e la *Sardegna* appartenevano alla corona di Spagna. Vicerè di Napoli divenne, dopo la morte di don Raimondo di Cardona (✠ 1525) e di Carlo de Lannoi (✠ 1527), il principe d'Oranges, a cui nel 1530 succedette il cardinale Pompeo Colonna (✠ 23 Giugno 1532). L'isola di *Corsica* apparteneva ai Genovesi.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V. Ferdinando d'Austria Re de' Romani.	Clemente VII.		

ALESSANDRO DE' MEDICI

PRIMO DUCA DI FIRENZE.

1532. Essendosi la fazione Medicea impossessata di tutto il potere, e credendosi ormai dispensata dal dover rispettare le antiche consuetudini, si procede ad un cambiamento totale nella forma del governo. Secondo le disposizioni di papa Clemente, e col consiglio principalmente di Francesco Guicciardini e di Baccio Valori, il popolo, a *dì 4 Aprile*, viene convocato a parlamento. In questa che fu l'ultima adunanza di tal genere, si eleggono dodici cittadini, chiamati Riformatori, ai quali è data piena autorità di riformare lo stato. Sono a tale ufficio nominati i seguenti: Matteo Niccolini, Francesco Guicciardini, Roberto Pucci, Agostino Dini, Roberto Acciajuoli, Jacopo Gianfigliazzi, Matteo Strozzi, Palla Rucellai, Francesco Vettori, Gio. Francesco Ridolfi, Giuliano Capponi, Baccio Valori, ai quali si aggiunge il gonfaloniere di giustizia, Gio. Francesco de' Nobili. Da tutti questi vien promulgata a *dì* 27 *Aprile*, la nuova costituzione. Si abolisce il magistrato della Signoria insieme col Gonfaloniere di giustizia. Creasi un Consiglio di Dugento, nel quale hanno da sedere gli Otto di pratica, sei degli Otto di guardia, sei o sette dei Conservatori di legge, tre dei Capitani e Provveditori delle fortezze, i dodici Procuratori, quattro dei dodici Buoni Uomini, ec. A questo consiglio, i cui membri sono eletti a vita e devono essere almeno dell'età di trentacinque anni, spettano d'ora in poi gli affari già trattati dai Collegj, dai Buoni Uomini e dai Gonfalonieri delle compagnie. Dal numero de' componenti detto consiglio hanno da eleggersi quarantotto cittadini, da dover formare un Senato a vita; ai quali vien data autorità di vincere tutte le provvisioni attenenti al Comune, così di denari come di qualunque altra cosa; di creare i magistrati dei dodici Procuratori, Otto di pratica, Otto di guardia, Capitani di parte, Capitani delle fortezze, Consoli di mare, ec. e di nominare i commissarj ed ambasciatori. Dal numero infine di questi quarantotto hanno da scegliersi quattro cittadini, chiamati Consiglieri, l'uffizio dei quali debba durare per tre mesi. L'elezione dei Consiglieri deve farsi da dodici Accoppiatori, presi tra i membri del senato dei Quarantotto. Il luogo del gonfaloniere viene occupato dal supremo e perpetuo capo e signore dello stato, Alessandro de' Medici, duca della repubblica fiorentina. Al Duca ed ai quattro Consiglieri spetta quella parte dell'autorità suprema che prima aveva la Signoria; e i Consiglieri sono tenuti a radunarsi ogni qual volta saranno chiamati dal Duca, in palazzo od altrove. Il capo della repubblica può nominare nelle sue veci un sostituto, ne'casi di assenza o di malattia. Viene abolita la distinzione tra le arti maggiori e minori, e tutti

STORIA LETTERARIA

1532. *Lodovico Ariosto* coronato poeta da Carlo V.
» Muore *Pietro Accolti* aretino, professore di leggi a Pisa, segretario di Giulio II, vescovo d'Ancona nel 1505, cardinale nel 1511. (Egli compose la bolla colla quale, nel *dì* 16 *Giugno* 1520, Leone X condannò la dottrina di Lutero).

STORIA ARTISTICA

1532. *Jacopo da Pontormo* ricomincia a dipingere nella sala grande della Villa di Poggio a Cajano, le storie già principiate da lui nel 1521 in compagnia di *Andrea del Sarto* e di *Franciabigio*. Le medesime furono terminate nel 1580 da *Alessandro Allori*.
» (20 *Aprile*). Nuovo contratto tra *Michelangelo Buonarroti* e gli eredi di papa Giulio II per la sepoltura di questo Pontefice.
» *Giulio Romano* dipinge la Sala dei Giganti nel palazzo del Te a Mantova.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1532. (8 *Dicembre*). Papa Clemente a Bologna. Carlo V arriva in Bologna con Alessandro dei Medici. Trattative riguardanti il Concilio.
» Continue turbolenze nello stato sanese. Compagnia dei Bardotti, uomini appartenenti alla plebe (1533 e 1534). Poco vigore e rilassatezza del Duca d'Amalfi.
» L'Inghilterra si separa dalla comunione della Chiesa cattolica. Decreti del Parlamento i quali conferiscono al Re un potere quasi illimitato sugli affari ecclesiastici. Enrico VIII sposato ad Anna Bolena, dopo il ripudio di Caterina d'Aragona. Cranmer, arcivescovo di Canterbury. Morte del cancelliere Tommaso Moro.
» Giovanni Federigo, il Magnanimo, elettore di Sassonia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V. Ferdinando d'Austria Re de' Romani.	Clemente VII.		i cittadini abili alle magistrature sono parificati in tutti gli onori ed uffizj. — Il *dì* 1.° *Maggio*, la vecchia Signoria, coi nuovi senatori e consiglieri (Filippo Strozzi, Roberto Acciajuoli, Prinzivalle della Stufa e Luigi Ridolfi), si reca al palazzo de' Medici, e quindi, col duca Alessandro, al tempio di S. Giovanni. Rientrati nel palazzo pubblico, Alessandro de' Medici è posto al possesso dal gonfaloniere, e proclamato dalla Signoria sulla ringhiera del palazzo come legittimo signore e capo dello stato.
		1532.	Andrea Buondelmonti, decimoterzo arcivescovo.
		1533	(*Febbrajo*). Alessandro de' Medici accompagna l'imperatore Carlo V da Bologna a Genova.
		»	(16 *Aprile*). Margherita d'Austria, promessa sposa del duca Alessandro, arriva in Firenze, per recarsi a Napoli.
		»	(1.° *Settembre*). Caterina de' Medici, promessa al principe Arrigo, figlio del re Francesco, parte per imbarcarsi a Portovenere, accompagnata da Filippo Strozzi, suo zio. Da Portovenere viene condotta a Nizza sulle galée del Duca d'Albania; il quale poi trasporta a Marsiglia il Pontefice. Dopo la conclusione del matrimonio, papa Clemente parte da Marsiglia il *dì* 12 *Novembre*; arriva a Savona il *dì* 18, e quindi, sulla galéa di Giovann'Andrea Doria, a Civitavecchia. Rientra in Roma il *dì* 12 *Dicembre*.
	1534. Paolo III. Alessandro Farnese, romano (dal castello di Farnese), Cardinale Vescovo d'Ostia, Decano del Sacro Collegio.	1534.	Carestia in Firenze. Si comincia a fabbricare, co' danari principalmente di Filippo Strozzi, la fortezza di San Giovanni Batista.
		»	(25 *Settembre*). Muore papa Clemente VII.
		1535.	Principio dell'inimicizia tra il duca Alessandro e la famiglia Strozzi, per offesa fatta a Luisa, moglie di Luigi Capponi e figlia di Filippo Strozzi. Filippo, con Piero, Leone e gli altri figli, parte da Firenze.
		»	(10 *Agosto*). Ippolito de' Medici muore in Itri, avvelenato, come si crede, per ordine del duca Alessandro.
		»	(19 *Dicembre*). Alessandro de' Medici, accompagnato da Francesco Guicciardini e da molti altri, si reca a Napoli, per difendersi presso l'Imperatore dalle accuse dategli dai fuorusciti fiorentini.
		1536.	L'Imperatore si dichiara in favore del Duca, il quale torna a Firenze nel mese di *Marzo*. Carlo V viene a Firenze il *dì* 28 *Aprile*.
		»	Margherita d'Austria sposata al duca Alessandro.
		1537	(5 *Gennajo*). Alessandro de' Medici ucciso proditoriamente da Lorenzino di Pier Francesco de' Medici. Lorenzino fugge a Venezia. Diversi pareri intorno alla successione. Il cardinal Cybò propende per Giulio, figlio naturale del Duca; Palla Rucellai vuol proclamare la libertà. Francesco Guicciardini e Francesco Vettori si mettono alla testa del partito più numeroso, che domanda per capo dello stato Cosimo de' Medici, figlio di Giovanni delle Bande Nere, giovine di diciotto anni. Cosimo viene eletto, il *dì* 9 *Gennajo*, a supremo reggitore della città di Firenze e suo dominio.

STORIA LETTERARIA

1533 (6 *Giugno*). Muore *Lodovico Ariosto*. — Era entrato assai giovane ai servigj del cardinale Ippolito d'Este; fu ambasciatore a Roma pel Duca di Ferrara nel 1509 e 1510, poi commissario nella Garfagnana; e passò il resto della sua vita in Ferrara ritirato dalla corte e libero dagli affari. (La prima edizione dell'Orlando Furioso fu fatta in Ferrara nel 1516; poi corretto ed aumentato, venne di nuovo in luce nel 1632. — Oltre l'Orlando, sono da nominarsi tra le sue opere: le Rime, i Versi latini, le Satire e le Commedie; cioè, la Cassaria, i Suppositi, il Negromante, la Lena e la Scolastica, non terminata).

1534. Finisce la Storia di *Francesco Guicciardini*, condotta fino all'elezione di Paolo III. (La prima edizione di questa storia fu fatta dal Torrentino a Firenze nel 1561, per cura di *Agnoto Guicciardini*, nipote dell'autore. Questa però non contiene fuorchè i primi sedici libri: gli altri quattro furono pubblicati nel 1567 in Venezia. La migliore edizione è quella di *Giovanni Rosini* — Pisa 1819-1820 —, preceduta da un Saggio sulle azioni e sulle opere di F. Guicciardini).

» Muore *Tommaso de Vio*, detto il cardinal Gaetano, religioso Domenicano e celeberrimo teologo, cardinale nel 1517, Legato in Germania nel 1518.

» La Società di Gesù istituita in Parigi da Ignazio da Lojola, spagnuolo.

1535. *Galeotto Giugni*, già oratore della repubblica presso il duca di Ferrara, e dottore di leggi, scrive la Narrazione delle cose avvenute in Napoli, quando Alessandro de' Medici andò a difendersi dinanzi a Carlo V (pubblicata da *M. Rastrelli*, nella storia di Alessandro, vol. II).

» Renata d'Este, duchessa di Ferrara (figlia di Lodovico XII re di Francia; nata nel 1510, maritata nel 1528), accoglie *Giovanni Calvino*. (Vedi avv. contemp. 1509). — Dopo la morte del duca Ercole II, Renata, malveduta alla corte di Ferrara per le sue opinioni religiose, tornò in Francia (1560), dove Anna sua figlia era maritata al Duca di Guisa. Fu celebrata nei versi dell'Ariosto e di Clemente Marot, e morì a Montargis nel 1575.

» Nasce *Eleonora d'Este*.

1536 (?) Muore in Firenze *Francesco Berni*, nato in Lamporecchio, autore dell'Orlando innamorato (rifacimento di quello del Bojardo), e di poesie del genere detto, dal suo nome, bernesco.

1537. *Laelii Taurelti, jurisconsulti, Oratio in Alexandri Medicis funere habita*. (Riprodotta dal *Gori* nel Prodromo della Toscana illustrata).

» *Lorenzino de' Medici*, Apologia sopra la morte di Alessandro de' Medici. (Leida, 1723; poi nel Prodromo del *Gori*; ultimamente in Pisa, 1818).

» Nasce in Ferrara *Giambatista Guarini*; morto nel 1612. Autore del Pastor fido.

» Nasce in Perugia *Ignazio Danti*, matematico; morto nel 1586.

» Nasce *Girolamo Fabricio* da *Acquapendente*, anatomico; morto nel 1619.

STORIA ARTISTICA

1533. Nasce in Firenze *Giovanni Antonio Dosio*, architetto. (Cappella Niccolini in Santa Croce; palazzo dell'Arcivescovado presso la Piazza del Duomo).

» Filippo Strozzi intraprende a far terminare il suo palazzo.

» *Francesco Granacci*, pittore fiorentino, fa il suo testamento.

» Si finisce di battere il fiorino d'oro, e comincia a coniarsi quello dello scudo.

» Muore *Luca d'Olanda* (Luca da Leida), pittore, nato nel 1494. (Ecce Homo, nella Tribuna della galleria degli Uffizj).

1534. Fortezza da Basso (S. Gio. Batista) edificata col disegno di *Antonio Picconi da San Gallo*.

» *Francesco di Giuliano da San Gallo*, scultore ed architetto fiorentino, ed *Antonio Solosmeo* da Settignano, scultore, lavorano per papa Clemente VII il monumento di Pietro dei Medici, figlio di Lorenzo il Magnifico, nella chiesa di Monte Cassino. (Il monumento non fu terminato prima del 1552).

» I principali fatti della vita di papa Clemente VII vennero dipinti da *G. Vasari* e dagli allievi suoi in una delle stanze del primo piano del Palazzo Vecchio, dedicate alla gloria di casa Medici, e nelle quali si vedono rappresentate ancora le azioni di Cosimo il Vecchio, di Lorenzo il Magnifico, di Leone X, di Giovanni delle Bande Nere e di Cosimo I (Vedi 1540).

» Muore *Antonio Giamberti da San Gallo*, architetto e scultore fiorentino. (Palazzo e loggia per il Cardinale del Monte a Monte Sansavino; loggiato sulla Piazza della SS. Annunziata dirimpetto agl' Innocenti. Vedi 1518, 1519).

» Papa Paolo III fa continuare a *Michelangelo Buonarroti* il cartone del Giudizio universale per la cappella Sistina, comandatogli da papa Clemente VII.

» Il palazzo Farnese a Roma, cominciato da Paolo III mentre era cardinale, continuato sui disegni di *Antonio Picconi da San Gallo* (vedi 1528). Papa Paolo III fece fare inoltre gli orti Farnesiani sul Palatino, la sala regia e la cappella Paolina nel palazzo Vaticano, per opera del medesimo *San Gallo*. Nella sala regia lavorarono le decorazioni *Pierino del Vaga* e *Daniele da Volterra*. Gli affreschi della cappella sono di *M. A. Buonarroti*. Sotto l'istesso Papa furono edificati il palazzo dei Conservatori sul Campidoglio in Roma, ideato dal *Buonarroti*, eseguito in gran parte da *Giacomo del Duca*, siciliano; la scala doppia del palazzo Senatorio, costruita dal *Buonarroti*; il palazzo ora convento de' Francescani, presso Santa Maria Araceli.

1535. *Jacopo Pacchiarotto*, sanese, va in Francia. (Affreschi nell'oratorio di Santa Caterina e in San Bernardino a Siena; quadro colla Vergine in trono in San Cristofano; Pietà in Asinalunga nella Val di Chiana, ec.).

1536. Nasce *Bernardo Timonte Buontalenti*, pittore ed architetto fiorentino; morto nel 1608.

» Muore *Baldassarre Peruzzi*, sanese.

» *Antonio Picconi da San Gallo*, architetto di San Pietro.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1533. La città di Tunisi presa dai Turchi. Chayreddin Barbarossa.

1534. Muore Alfonso I d'Este, duca di Ferrara. Ercole II suo successore. (I fratelli di Ercole, figli legittimi d'Alfonso e di Lucrezia Borgia, erano il cardinale Ippolito, e il marchese Francesco, signore di Massa Lombarda. Da un figlio naturale ma legittimato (Alfonso marchese di Montecchio) venne la linea di Cesare d'Este, duca di Modena nel 1597).

» La California scoperta da F. Cortez.

1535. Muore Francesco II Sforza, ultimo duca di Milano. Il ducato rimane in potere di Carlo V in qualità di feudo imperiale. Antonio da Leyva, governatore di Milano.

» Carlo V a Tunisi.

» La setta degli Anabattisti nella Westfalia. Giovanni da Leyda. Presa di Munster.

» Il protestantismo dominante a Ginevra.

» Gioacchino II Ettore, elettore di Brandeburgo.

» La città di Lima fondata da Fran. Pizzaro. — L'impero del Chilì conquistato da D. de Almagro.

1536. Carlo V fa assaltare la Provenza. Successo infelice delle sue armi. Antonio da Leyva muore presso Marsiglia. Il Marchese del Vasto governatore di Milano.

» Il Monferrato dato a Federigo duca di Mantova.

» Muore Desiderio Erasmo da Roterdamo, nato nel 1467.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V. Ferdinando d'Austria Re de' Romani.	Paolo III.		*COSIMO DE' MEDICI* SECONDO DUCA DI FIRENZE.
		1537.	Alessandro Vitelli s' impadronisce della fortezza di Firenze a nome dell' Imperatore.
		»	Disegni del pontefice Paolo III. e dei Farnesi. I cardinali Salviati, Ridolfi e Gaddi, con gente armata in Toscana. Roberto Strozzi in Val di Chiana. Cosimo riceve ajuto dagli Spagnuoli. Accordo coi cardinali. Leggi severissime contro al tenere corrispondenza coi ribelli.
		»	(21 *Giugno*). L'elezione di Cosimo dichiarata legittima, a nome dell' Imperatore, dal Conte di Sifontes, ambasciatore cesareo.
		»	Imprese dei fuorusciti contro la Toscana. Provvedimenti di Cosimo. Fatto d'arme di Montemurlo nel Pistojese (2 *Agosto*). Filippo Strozzi, Baccio Valori, Anton Francesco degli Albizzi ed altri, sono presi dal Vitelli. Piero Strozzi si salva colla fuga.
		»	I prigionieri di Montemurlo vengono decapitati, tranne Filippo Strozzi, il quale è tenuto prigione nella fortezza.
		»	(20 *Settembre*). Carlo V ratifica l'atto del Sifontes. Cosimo prende il titolo di duca di Firenze.
		1538.	Margherita d'Austria, vedova di Alessandro de' Medici, si reca a Roma per maritarsi ad Ottavio Farnese. — Filippo Strozzi si uccide, come credesi, di propria mano nella fortezza di San Giovan Batista. — Imposizione del sette per cento sugli artigiani e sui cittadini. Deputazione per tassare ed esigere.
		1539.	Il duca Cosimo sposato ad Eleonora, figlia di don Pietro di Toledo, vicerè di Napoli. — Carestia grandissima in tutto il dominio. — Nuove leggi contro i ribelli, eccitando le comunità ed i privati a perseguitarli ed ucciderli. Confiscazioni di beni. Legge sopra il possesso dei benefizj. — Lelio Torelli da Fano, giureconsulto, primo auditore di Cosimo.
		1540.	Inimicizia tra Cosimo e Paolo III. Interdetto contro il dominio fiorentino.
		»	Contesa per conto dell'eredità del duca Alessandro. Angelo Niccolini, consigliere segreto del Duca, mandato a Carlo V per trattar questa causa.
		1541	(25 *Marzo*). Nasce Francesco de' Medici.
		»	Accatto pubblico, nel quale vengono tassati anche i negozianti che dimorano fuori dello stato. — Si ordina un nuovo estimo dei beni del contado pisano (compiuto nel 1551).
		1542.	Confederazione tra il Duca e la repubblica di Siena. — I fuorusciti fiorentini (tra i quali Piero Strozzi), favoriti da Galeotto Pico, signore della Mirandola e di Concordia, si riuniscono alla Mirandola.

STORIA LETTERARIA

1537. Muore *Niccolò da Schomberg*, nato a Misnia nella Sassonia, frate domenicano a Firenze e seguace del Savonarola nel 1497, arcivescovo di Capua 1520, cardinale 1535 (Vedi stor. pol. 1531).

1538. Nasce in Sora *Cesare Baronio* (morto nel 1607); autore degli *Annales ecclesiastici* sino all'anno 1198 (Roma, 1588 e segg.), continuati dal cardinale *Rainaldo* sino al 1565 (Roma, 1646 e segg.). — La più completa edizione, colle critiche del padre *Franceseo Pagi*, ci fu data dal *Mansi* (Lucca, 1738-1769).

» Nasce in Milano *Giampaolo Lomazzi*, scrittore di belle arti.

1539. *Lelio Torello* da Fano, celebre legista, primo auditore del duca Cosimo. Il Torello nacque nel 1489 e morì nel 1576. (*D. M. Manni*, Vita del Sen. Lelio Torelli; Fir. 1770).

» Nasce in Firenze *Benedetto Davanzati*; morto nel 1606. Traduttore di Tacito.

» Muore *Lorenzo Campeggi*, bolognese, professore di leggi a Padova e a Bologna, vescovo di Feltre nel 1512, cardinale nel 1517, più volte Legato in Germania (1524-1530) e in Inghilterra (1529).

» Muore *Isabella d'Este*, vedova di Francesco II Gonzaga, marchese di Mantova; rinomata per la protezione conceduta alle lettere e alle arti.

1540 (22 *Maggio*). Muore *Franceseo Guicciardini*.

» Nasce in Firenze *Lionardo Salviati*, grammatico, ed uno dei deputati alla formazione del Vocabolario della Crusca, del quale a lui devesi in gran parte il concetto ed anche l'esecuzione; morto nel 1589. Egli fu uno de' più ostinati nemici del Tasso, ed ebbe la principal parte nella guerra dichiarata dall'Accademia della Crusca alla Gerusalemme Liberata, la quale fu poi riconosciuta per classica da quell'istessa accademia. — Il *Salviati*, insieme con *Carlo Dati*, col *Lasca*, col *Canigiani* e con *Bastiano de' Rossi* i quali avevano disertato l'Accademia fiorentina, diede origine all'*Accademia della Crusca*, che tenne la sua prima adunanza il *dì* 25 *Marzo* 1587; accademia che, dopo varii casi ed aspri combattimenti, e dopo essere stata soppressa e poi ravvivata anche ai dì nostri, viene tuttora riconosciuta come il supremo giudice in fatto di lingua e di grammatica. La prima edizione del Vocabolario comparve alla luce nel 1612; e a questa tennero poi dietro quelle del 1623, del 1691 e del 1729-1738. Con indefesso zelo si sta oggi preparando una ristampa, o piuttosto una compilazione novella di quest'opera gigantesca, alla quale nel presente secolo aveva suscitato gran guerra il *Monti* colla sua « Proposta di alcune correzioni ed aggiunte al Vocabolario della Crusca », assistito in tale impresa da *Giulio Perticari*, da cui per questa occasione furono composti i celebri trattati « Degli scrittori del trecento e del loro imitatori » e « l'Apologia dell'Amor patrio di Dante e del suo libro intorno il volgare eloquio ». Il *Lampredi*, il *Niccolini*, il *Rosini* ec. furono tra quelli che preser parte a tal conflitto. (*Salvino*

STORIA ARTISTICA

1537. Nasce *Batista Naldini*, pittore fiorentino.

» Muore *Alfonso Cittadella* (*Lombardi*), scultore lucchese.

» Muore *Girolamo Santacroce*, napoletano, scultore. (Tra le sue opere è da nominarsi la cappella dei Marchesi da Vico in San Giovanni a Carbonara in Napoli, fatta fare da Galeazzo Caracciolo nel 1516; nella quale lavorarono gli artisti napoletani più distinti, insieme collo spagnuolo *Pietro della Plata*).

1538. Le Fortezze di Pistoja e d'Arezzo cominciate a fabbricare da Cosimo de' Medici. Vien disfatto il Duomo vecchio d'Arezzo.

» Nasce in Borgo San Sepolcro *Santi di Tito*, pittore; morto nel 1603.

» La statua equestre di Marco Aurelio collocata in Campidoglio.

1540. Si comincia ad ingrandire il palazzo dei Signori, dove Cosimo andò ad abitare nel 1540, lasciando il palazzo Medici in Via Larga, il quale faceva parte dell'eredità del duca Alessandro, e che fu poi venduto al marchese Gabriele Riccardi nel 1659. Il *Tasso* fu scelto dal Duca per adattare il palazzo all'uso suo; di che poi venne incaricato *Giorgio Vasari*, il quale edificò la parte di dietro, dove sulla porta si legge l'iscrizione: *Cosimus Medices dux II. Florent. MDL.* La sala grande (Vedi 1495, 1496, 1498) fu architettata e dipinta dal *Vasari* nel 1565, rappresentandovi molti fatti della storia fiorentina — tra gli altri gli avvenimenti principali della guerra di Pisa e di quella di Siena del 1554 e 1555 — e vedute di paesi toscani. Le quattro storie dipinte sopra lavagne appartengono al *Ligozzi*, al *Cigoli*, ed al *Passignano*. Del *Vasari* sono egualmente le pitture nelle altre stanze di detto palazzo, che chiamansi nuove, e sono dedicate alla gloria della casa Medici. Il gran numero di ritratti d'illustri fiorentini ed altri italiani, rende interessanti queste pitture (Vedi 1534). — Per aggrandire il palazzo, si disfecero alcune fabbriche, fra le quali il Serraglio dei leoni, trasferiti nella Sapienza presso San Marco (Vedi 1433), e i palazzi del Capitano e dell'Esecutore. — Nel palazzo già dei Signori, poi chiamato Ducale ed ora palazzo Vecchio, nacque Francesco de' Medici a *dì* 25 *Marzo* 1541.

» (*Marzo*). *Baccio Bandinelli* occupato a fare i monumenti di Leone X e Clemente VII nel coro di Santa Maria sopra Minerva in Roma. Nel mese di Maggio queste sepolture non erano condotte a termine, per essere il *Bandinelli* tornato a Firenze, dove lavorava per Cosimo I il monumento di Giovanni delle Bande Nere, padre di esso Duca; opera che rimase anch'essa imperfetta, e la cui base si vede sulla piazza di San Lorenzo, mentre la statua trovasi nel palazzo Vecchio. La statua di Leone X fu poi fatta da *Raffaello da Montelupo*, o quella di Clemente VII da *Giovanni di Bacciobigio*.

» (*Ottobre*). *Benvenuto Cellini* va in Francia.

» La Signoria di Siena fa terminare l'interno del Duomo di Grosseto col disegno di *Antonmaria Lari*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1538. Pace a Nizza tra Carlo V e Francesco I.

» Muore Francesco Maria della Rovere, duca d'Urbino. Gli succede Guidobaldo II.

» Camerino, signoria della famiglia Varano, venduta alla Santa Sede.

» Pier Luigi Farnese, duca di Castro.

» Papa Paolo III pronunzia la scomunica contro Enrico VIII re d'Inghilterra.

1539. Nuovi disturbi a Siena. I Noveschi sospettati d'intrighi con Pier Luigi Farnese.

» Pietro Lando, doge di Venezia. — Pace poco favorevole della Repubblica coi Turchi. Perdita di Napoli di Romania (Nauplia), di Malvasia (Monemvasia) e di alcune isole nel mare Egéo.

» Gioacchino II introduce nell'elettorato di Brnadeburgo la dottrina di Lutero.

1540. Rivoluzione di Perugia, presto sedata. Tentativi inutili di Ridolfo Baglioni. Guerra di papa Paolo III coi Colonnesi. Ascanio Colonna, gran Contestabile del Regno di Napoli, privato di tutti i suoi feudi nello stato ecclesiastico.

» Investitura solenne, data da Carlo V a Filippo suo figlio, del ducato di Milano.

» Muore Federigo duca di Mantova. Gli succede Francesco III suo figlio. (Il secondo fratello di Francesco era Lodovico, che fondò la linea dei duchi di Nevers e Rethel, di casa Gonzaga, la quale succedette nel ducato di Mantova nel 1627).

» Papa Paolo III conferma l'ordine dei Gesuiti — *Societas Jesu* — istituiti a Parigi nel 1534 da Sant'Ignazio da Lojola, nato nella Biscaja nel 1491, morto nel 1556.

1541. Turbolenze in Siena procurate dai Francesi. Provvedimenti di Carlo V.

» Carlo V contro Algeri. Nuova guerra colla Francia.

» Il Tribunale dell'Inquisizione stabilito in Roma per opera del cardinale Caraffa, poi papa Paolo IV.

» Malumore di Carlo V contro il duca d'Amalfi pel favore da lui dimostrato verso la fazione popolare. Il Piccolomini lascia Siena. L'Imperatore dà al Granvela l'incarico di riordinare il governo. Balia generale (7 *Dicembre*).

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V. Ferdinando d'Austria Re de' Romani.	Paolo III.	1543.	Cosimo si reca a Genova per abboccarsi con Carlo V. Le fortezze dello stato restituite al Duca.
		»	Cosimo intraprende la difesa del littorale. La flotta turca si accosta alla bocca del canale di Piombino. — Nuovo accatto pubblico con perdita del capitale.
		1544.	Impresa della flotta gallo-turca sulle coste della Toscana. Lione Strozzi al comando delle galere di Francia. Presa di Portercole e di Talamone.
	1545. Apertura del Concilio di Trento (XVIII ed ultimo Concilio ecumenico). Le sedute I-VII ebbero luogo dal dì 13 Dicembre 1545 al dì 3 Marzo 1547. Nella VIII seduta, del dì 11 Marzo, il Concilio fu trasferito a Bologna, contro l'inclinazione dei prelati tedeschi, i quali rimasero a Trento d'ordine di Carlo V, ma senza tenervi sedute.	1545.	Nuovi dispareri col Papa per cagione degli ordini regolari. Leggi di Cosimo per operar la riforma delle comunità religiose. Spirito d'opposizione dei frati Domenicani di San Marco, i quali vengono espulsi dal loro convento; ma sono rimessi tra breve, per le minacce del Papa.
		»	Trattati coll'Imperatore per la cessione di Piombino, feudo degli Appiani.
		»	Regolamento intorno alle spese degli alloggi, passaggi ec. delle truppe, dichiarandosi che debbano essere a carico dello stato.
		»	Leggi sulle condizioni degli artefici e sulle contrattazioni.
		1546.	Congiura di Francesco Burlamacchi, gonfaloniere di Lucca, contro il duca Cosimo riuscita a vuoto.
		»	I primi Gesuiti a Firenze, mandativi dal cardinale di Carpi.
		»	Cosimo I compra la Rocca Sigillina nel Vicariato di Bagnone in Lunigiana.
	1547. Il Concilio traslocato a Bologna. Seduta IX e X, del dì 21 Aprile e 2 Giugno. Papa Paolo fa congedare i prelati per mezzo del Cardinale del Monte.	1547.	Inondazione straordinaria dell'Arno.
		»	Privilegj ed esenzioni concedute ai coltivatori del contado pisano.
		»	Si cominciano a scavare le miniere di rame a Montecatini nel Volterrano, e quelle di argento a Pietrasanta e a Campiglia in Maremma.
		1548.	Lorenzino de' Medici ucciso a Venezia (26 *Febbrajo*).
		»	Antonio Altoviti XIV arcivescovo (eletto da Paolo III a dispetto del Duca, giacchè la famiglia degli Altoviti era del numero dei ribelli).
		»	Legge riguardante i beni dei ribelli, per la quale tanto i beni fidecommessi quanto i livellarj, vengono incorporati al fisco. I figli dei ribelli condannati all'infamia, alla povertà ed all'esilio perpetuo. (Legge Polverina, così chiamata dal suo autore Jacopo Polverini da Prato, avvocato fiscale).
		»	I Cristiani nuovi e gli Ebrei scacciati dal Portogallo, sono invitati a stabilirsi nelle pianure pisane.
		»	Il duca Cosimo intraprende a fortificare Portoferrajo nell'isola dell'Elba.
		»	Lo stato di Piombino consegnato a Cosimo, il quale però è costretto a restituirlo a don Diego de Mendoza (22 *Giugno* — 24 *Luglio*).
	1550. Giulio III. Giovanni Maria Ciocchi del Monte San Savino (in Val di Chiana), Cardinale Vescovo di Palestrina.	1549.	Nasce Ferdinando de' Medici.
		»	Si compra Filattiera nella Lunigiana, già dei Malaspina. (Nel 1551 si acquistò puranche dai medesimi il castello di Corlaga).
	1550 (14 *Novembre*). Bolla di Giulio III colla quale viene ordinata la riapertura del Concilio in Trento.	»	Legge contro gli omicidiarj. Denunziatori pubblici.
		1550.	Legge sulle doti delle femmine.
		»	Si fa una rinnovazione generale delle entrate del dominio.

STORIA LETTERARIA

Salvini, Ragionamento sull'origine dell'Accademia della Crusca, pubblicato da Domenico Moreni; Firenze 1814).

1540. Viene istituita in Firenze l'Accademia degli Umidi.

1541 (23 *Febbrajo*). Decreto di Cosimo I col quale viene approvata l'istituzione dell'*Accademia fiorentina*. (*Salvini*, Fasti consolari dell'Accademia fiorentina; Firenze 1717). Nel 1783 (7 *Luglio*) l'Accademia della *Crusca* e quella degli *Apatisti* furono soppresse da Pietro Leopoldo, e riunite alla fiorentina; la quale però nel 1809 venne riformata e divisa in tre sezioni; la prima delle quali si nominò l'Accademia del Cimento; l'altra, Accademia della Crusca; e la terza, Società del disegno.

» *Filippo del Migliore* mandato in Lombardia, in cerca di professori per lo Studio pisano.

» Nasce in Modena *Tarquinia Molza*.

1542. Nasce in Montepulciano *Roberto Bellarmino*, gesuita, sommo teologo; morto nel 1630.

» Muore in Bologna *Gasparo Contarini*, veneziano; nato nel 1483; ambasciatore presso Carlo V e Paolo III; Cardinale nel 1535; legato in Germania nel 1540, poi a Bologna; autore di opere teologiche riputatissime (ed. Parig. 1571). — (*Gio. della Casa*, Vita di G. C. [nell'opera: Latina monimenta, Fir. 1564]; *Beccadelli*, Memorie; Bologna 1797).

» Muore *Girolamo Alcandro* (nato nel 1480), Rettore dell'Università di Parigi nel 1512, più volte nunzio, cardinale nel 1536 (1538).

1543 (1.º *Novembre*). Si riapre lo Studio pisano. È vietato ai sudditi di studiare e conseguire la laurea nelle università fuori del ducato.

» Muore *Baldassarre Turini* da Pescia, datario di Giulio II e di Leone X, ed amicissimo dei più distinti letterati ed artisti del suo tempo.

» (Università di Kônigsberg in Prussia).

1544. Nasce in Sorrento *Torquato Tasso*, morto a Roma nel 1595. (*Manso*, vita di T. T.; *P. A. Serassi*, vita di T. T.; *Giovanni Rosini*, Saggio sugli amori di T. T. e sulle cause della sua prigionia; 1832).

» Collegio a Pisa per quaranta giovani.

1545. *Benedetto Varchi* legge in pubblico il Paradiso di Dante; e privatamente, nello Studio fiorentino, il Petrarca.

1546. Lorenzo Torrentino, stampatore fiammingo, invitato a stabilirsi in Firenze. (*Domenico Moreni*, Annali della tipografia del Torrentino; Firenze 1819).

» Muore *Francesco Campana* da Colle, segretario di stato di Cosimo I. Gli succede *Lelio Torelli* da Fano.

1547. Nasce *Aldo Manuzio* il giovine, morto nel 1597. (Vita di Cosimo I; Vita di Castruccio Castracane, Pisa 1820).

1548. Si apre al pubblico la libreria Laurenziana.

» Muore *Lorenzino de' Medici*, autore della tragedia: L'Aridosio (Lucca, 1549). — Vedi 1537.

1549. Severe disposizioni contro la lettura de' libri contenenti opinioni ereticali. Inquisizione.

» *Giovanni Batista Adriani*, detto il Marcellino, professore di eloquenza greca e latina in Firenze.

STORIA ARTISTICA

1540. Villa Medici sul Monte Pincio a Roma.

» Nasce *Giovanni Fontana*, architetto; morto nel 1614.

1541. Si scopre nella cappella Sistina a Roma il Giudizio universale di *Michelangelo Buonarroti* (Vedi 1534).

» Cappella Paolina nel palazzo Vaticano a Roma, fatta da *Antonio da San Gallo* (Vedi 1534).

» Muore *Lorenzetto*, scultore fiorentino. (Statua di Giona fatta sui disegni di *Raffaello Sanzio*, nella cappella Chigiana in Santa Maria del Popolo a Roma; statua della Madonna del Sasso per una delle cappelle del Panteon, nella quale fu sepolto Raffaello).

1542 (20 *Agosto*). Colla mediazione di papa Paolo III vien fatto un accordo tra *Michelangelo Buonarroti* e gli eredi di papa Giulio II pel compimento della sepoltura di questo pontefice. Le statue che fanno parte del monumento, sono: il Mosè, Lia e Rachele, del *Buonarroti*; papa Giulio, di *Maso dal Bosco*; la Madonna, di *Scherano da Settignano*; un profeta e una Sibilla, di *Raffaello da Montelupo*.

» *Lapo da Diacceto*, il solo che possedesse il segreto d'impastare la tinta del chermisi colla cocciniglia portata dalla Spagna.

» Nasce in Firenze *Bernardino Poccetti*, pittore; morto nel 1612. (Affreschi nel chiostro grande della Chiesa dei Servi, nella Certosa di Montaguto, nel convento d'Annalena, ec.).

1543. Fortificazioni di Piombino.

» Muore *Baccio d'Agnolo Baglioni*, scultore ed architetto fiorentino (Vedi 1506, 1520). Egli principiò il ballatojo della cupola, rimasto poi imperfetto.

» Nasce *Alessandro Fei*, detto il *Barbiere*, pittore fiorentino.

» Nasce in Verona *J. Ligozzi*, pittore; morto nel 1627. (Affreschi nel chiostro d'Ognissanti, ec.).

» Nasce *Domenico Fontana*, architetto; morto nel 1607. (Moltissime sue opere in Roma. Oltre i palazzi papali ec., sono da nominarsi la Villa pel cardinal di Montalto, ora Negroni-Massimo; la Fontana di Termini, ec. Da lui pure furono eretti gli obelischi Lateranense, Vaticano, di piazza del popolo e di Santa Maria Maggiore).

1544. Fortificazioni di Borgo San Sepolcro e di Castrocaro.

» Le fortificazioni di Orbetello e d'altri luoghi nella Maremma Sanese, restaurate da *Anton-Maria Lari*.

» Nasce *Jacopo Palma* il giovane, pittore; morto verso il 1628.

1545. *Francesco di Giuliano da San Gallo* fa il sepolcro di Lionardo Bonafede, vescovo di Cortona, nella Certosa presso Firenze.

» Si stabilisce in Firenze una compagnia di tessitori di arazzi, venuti dalle Fiandre, sotto la direzione di *Giovan Batista Rosts*. Disegni del *Salviati*, *Pontormo* e *Bronzino*.

» Il monumento di papa Giulio II (Vedi 1504, 1542) terminato, e messo in S. Pietro in Vincolis.

» Fiorisce *Orazio di Domenico Alfani*, pittore perugino, fondatore dell'Accademia del disegno in Perugia nel 1573.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1543. Don Giovanni de Luna, capitano della guardia e ambasciatore cesareo a Siena.

» Nizza assediata dai Gallo-Turchi.

» Carlo V a Genova.

1544. Intrighi degli Strozzi in Siena. Don Giovanni de Luna poco amato dai popolani. Chayreddin Barbarossa occupa Port'Ercole e Talamone. Arrivo di truppe spagnuole sotto il marchese del Vasto.

» Lega di Carlo V con Enrico VIII.

» Guerra nel Piemonte.

» (18 *Settembre*). Pace di Crepy.

1545. Nuovi disordini a Siena, dove cominciano a prevalere i popolani.

» Pier Luigi Farnese duca di Parma e Piacenza.

» Francesco Donato, doge di Venezia.

» (13 *Dicembre*). Si apre il concilio di Trento.

1546. Rivoluzione di Siena. Vittoria del partito popolare. Il presidio spagnuolo cacciato. Disposizioni di Carlo V. Ristabilimento della tranquillità.

» Muore Alfonso d'Avalos marchese del Vasto, celebre capitano.

» (18 *Febbrajo*). Martino Lutero muore in Eisleben.

1547. Il concilio traslatato da Trento a Bologna.

» (24 *Aprile*). Guerra di Carlo V contro i principi protestanti della Germania. Battaglia di Muhlberg.

» (9 *Maggio*). Gio. Federigo di Sassonia perde la dignità elettorale (nella capitolazione di Wittenberg), la quale perciò dalla linea Ernestina passa nell'Albertina, nella persona di Maurizio, duca di Sassonia (morto nel 1553).

» (10 *Settembre*). Pier Luigi Farnese ucciso a Piacenza. Ottavio Farnese suo successore.

» Congiura di Gian Luigi de' Fieschi contro Andrea Doria.

» Muore in Pisa Stefano Colonna, già al servizio della repubblica fiorentina durante l'assedio, poi agli stipendj del duca Cosimo.

» L'inquisizione introdotta a Napoli dal cardinale Caraffa. Disturbi a Napoli.

» Muore Francesco I re di Francia. Enrico II.

» Muore Enrico VIII re d'Inghilterra. Odoardo VI.

1548. Nuove discordie a Siena. Orbetello si solleva contro gli Spagnuoli.

» La confraternita dell'Oratorio istituita da San Filippo Neri, fiorentino.

» Sigismondo II Augusto, re di Polonia.

1549 (10 *Novembre*). Muore Paolo III, dopo aver ritolto Parma ad Ottavio Farnese, duca di Camerino.

1550. Parma restituita ad Ottavio Farnese da papa Giulio III.

» Guglielmo duca di Mantova.

» X.º Giubbileo.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V.	Giulio III.	1551.	Auto-da-fè fatto fare dall' Inquisizione. Ventidue persone condotte processionalmente alla cattedrale, sono quivi ribenedette, mentre vengono abbruciati i loro libri.
Ferdinando d'Austria Re de' Romani.	1551 (1 *Maggio*). Riapertura del Concilio. Sedute XI-XVI, sino al dì 28 Aprile 1552. I progressi dei Luterani in Germania, e specialmente la presa della città d'Augusta per opera di Maurizio elettore di Sassonia, fanno sospendere la continuazione del Concilio.	»	Accatto generale per tutto il dominio.
		»	S' istituisce una generale amministrazione delle entrate patrimoniali delle comunità.
		1552.	Trattato di Cosimo con Enrico II. — Piombino rimesso nelle mani del Duca per ordine di Carlo V.
		»	Gabella sopra le farine per tutto il dominio.
		1553.	L' Imperatore risolve di far la guerra contro Siena. Cosimo revoca il trattato che aveva fatto colla Francia. L'esercito imperiale sotto gli ordini di don Garzia di Toledo, cognato di Cosimo; le truppe del papa sotto quelli di Ascanio della Cornia. I Sanesi si preparano a difendersi. Gian-Jacopo de' Medici (da Milano), marchese di Marignano, eletto a capo di tutto l' esercito. Una nuova flotta gallo-turca infesta le coste d' Italia, e disturba l' impresa contro Siena. Il duca Cosimo assolda gente per difendere i suoi dominj. Piero Strozzi, luogotenente del Re di Francia e comandante generale delle sue armi in Italia, arriva a Siena.
		1554.	Spedizione del duca Cosimo contro Siena. Il marchese di Marignano, capo dell'esercito, essendosi mosso segretamente da Poggibonsi nella notte dei 24 *Febbrajo*, s' impadronisce di un forte vicino a porta Camollia. Sbigottimento dei Sanesi. Blocco della città. Guerra in Val di Chiana e nelle Maremme. Si dà il guasto al paese, e cercasi d' interrompere le comunicazioni degli assediati col contado; mentre Piero Strozzi, dal canto suo, tenta di portar la guerra nel dominio fiorentino.
		»	Lione Strozzi, priore di Capua, arriva colle galere francesi a Port' Ercole, ed assalta lo stato di Piombino. Un'armata francese, sotto gli ordini del signor de Fourquevaulx, passa per la Lombardia, e si dirige verso la Toscana dalla parte di Pontremoli. Marcia arditissima di Piero Strozzi; il quale, con 4000 fanti e 400 cavalli, parte da Siena nella notte del *dì* 11 *Giugno*, traversa la Val d' Elsa, passa l'Arno a Pontedera, e si riunisce col soccorso venuto di Lombardia nel Lucchese; tornando poi, senza essere danneggiato, a Siena, benchè inseguito dal marchese di Marignano (il quale per gli ordini di Cosimo erasi mosso da'suoi alloggiamenti) e da don Giovanni de Luna, testè arrivato con truppe spagnuole. Lione Strozzi rimane ucciso presso Scarlino in Maremma. Tentativi dei fuorusciti e ribelli fiorentini per dare ajuto ai Sanesi. Si ristringe sempre più il blocco della città, la quale comincia a patire di vettovaglia. Il signor de Monluc governatore di Siena. Piero Strozzi assalta la Val di Chiana, tenta invano Arezzo ed espugna Fojano: ma venuto alle mani col Marchese, il *dì* 2 *Luglio*, sui campi di

STORIA LETTERARIA

1549. Muore *Benedetto Accolti*, aretino, vescovo di Cremona e di Ravenna, cardinale nel 1527. (Opere; Venezia 1553).

1550. *Giorgio Vasari* presenta al duca Cosimo le Vite dei pittori, stampate dal Torrentino (Vedi 1512). — Il Vasari scrisse queste vite a persuasione del cardinale Alessandro Farnese e di Paolo Giovio; ai quali si aggiunsero il Caro (Vedi 1507), il Molza ed altri letterati. L'opera era pressochè terminata nel 1547; e ajutarono l'autore a correggerla don *Gian Maria Faetani*, abate a Rimini, e don *Mino Pitti*, ambedue monaci olivetani. Nella seconda edizione, fatta dai Giunti nel 1568, ebbero parte *Vincenzio Borghini* (Vedi 1515) e don *Silvano Razzi*, camaldolense; autore delle Vite dei Santi e Beati Toscani, della vita della Contessa Matelda, di quella di Pier Soderini e di altre opere. La prima edizione fu dedicata a papa Giulio III e a Cosimo de'Medici insieme; la seconda al solo Cosimo. Nel 1565 il *Vasari* compose una « Descrizione dell'apparato fatto per le nozze di don Francesco de'Medici e della regina Giovanna d'Austria », il quale era stato immaginato dal Borghini. Opera postuma del Vasari sono i « Ragionamenti sopra le invenzioni dipinte in Firenze nel palazzo ducale con don Francesco del Medici », pubblicati nel 1588 da Giorgio Vasari il giovane, insieme colla spiegazione delle pitture della cupola di Santa Maria del Fiore. Le lettere di Giorgio, più volte stampate, ed ultimamente da Stefano Audin sul manoscritto Riccardiano ed altri, sono degli anni 1535-1571. Il numero ne fu notabilmente aumentato per la pubblicazione di quelle che si trovano nell'archivio Mediceo e tra i manoscritti della galleria degli Uffizj, nel Carteggio d'artisti di *G. Gaye*; vol. II e III.

1552. Nasce in Venezia Fra *Paolo Sarpi*, dell'ordine dei Servi (morto nel 1623); autore della storia del Concilio di Trento, pubblicata a Ginevra nel 1619, sotto il nome di *Pietro Soave Polano*. (I Canoni e Decreti del Concilio Tridentino furono la prima volta pubblicati a Roma nel 1564).

» Nasce in Savona *Gabriello Chiabrera*, sommo poeta lirico; morto nel 1638.

1553. Nasce in Urbino *Bernardino Baldi*, morto nel 1617; storico e poeta. (Vita di Federigo da Montefeltro, Roma, 1824; Vita di Guidobaldo I, Milano, 1821; La Nautica, poema, ec.).

» Si pubblica l'edizione delle Pandette fatta da *Lelio Torelli* da Fano, coi tipi del Torrentino.

» Editto degl'Inquisitori contro i libri degli Ebrei, e principalmente contro il Talmud.

» *Ascanio Condivi*, da Ripatransone, pubblica in Roma la vita di Michelangelo Buonarroti (poi a Firenze, 1746).

1554. Il padre *Jacopo Laynez*, gesuita, confessore del duca e della duchessa, predica in Firenze. Il Laynez succedette al Loyola nel generalato della Compagnia, la quale sotto la sua direzione acquistò gran fama e potenza, come propugnacolo della fede cattolica e del papato, contro i progressi del protestantismo (Morì nel 1564).

STORIA ARTISTICA

1545. Si ordina la fabbrica del Duomo nuovo di Mantova secondo il disegno di *Giulio Romano*.

1546. La Loggia di Mercato nuovo cominciata col disegno di *G. B. Tasso*.

» *Francesco da San Gallo* fa il monumento del vescovo Marzi-Medici nella chiesa dei Servi.

» *Michelangelo Buonarroti* architetto di San Pietro in Vaticano.

» Francesco I re di Francia scrive a *Michelangiolo Buonarroti* pregandolo di mandargli qualche opera di sua mano, e dei gessi delle sue sculture, per mezzo di *Francesco Primaticcio* (Vedi 1531).

» Muore *Pierino Buonaccorsi*, detto *del Vaga*, pittore fiorentino.

» Muore in Terni *Antonio Picconi da San Gallo*.

» *Pietro Cattaneo*, architetto sanese, occupato nelle fortificazioni delle Maremme.

» Muore in Mantova *Giulio Romano*.

» Muore *Sebastiano del Piombo* (Luciano), pittore veneziano. (Cristo che porta la croce, nella galleria Corsini; Cristo flagellato, in San Pietro in Montorio a Roma; Lazzaro risuscitato, a Londra).

1547. Terza ed ultima rovina del poggio di S. Giorgio ottrarno. (Lapida fatta porre da Cosimo I nel 1565).

1548. *Baccio Bandinelli* fa il coro e l'altare maggiore in Santa Maria del Fiore. Una parte delle sculture fu eseguita da *Giovanni dell'Opera*, *Vincenzo Rossi* ed altri. Il gruppo d'Adamo ed Eva, già collocato presso detto altare, ora nel Palazzo vecchio, fu eseguito nel 1549.

» Fortificazioni di Portoferrajo nell'isola dell'Elba.

1549. La duchessa Eleonora de'Medici compra il palazzo Pitti.

» *Giorgio Vasari* dipinge per la badia di Santa Fiora le nozze d'Assuero, ora nell'Accademia d'Arezzo.

» Muore *G. A. Razzi*, detto il *Soddoma*.

» Muore *Gaudenzio Ferrari*, pittore (Vedi 1484).

1550 (15 *Maggio*). La famiglia Medici va ad abitare nel palazzo Pitti. Si cominciano i lavori nel giardino di Boboli, sotto la direzione del *Tribolo* (morto nel medesimo anno).

» Si comincia a fabbricare una fortezza a Siena.

» Si propone di fare la chiesa di San Giovanni dei Fiorentini in Roma, col disegno di *Michelangelo Buonarroti*. (Il *Buonarroti* fece nel 1559 varj disegni per la chiesa, la quale fu continuata da *Giacomo della Porta*. La facciata fu fatta nel 1734 da *Alessandro Galilei*.

» *Guglielmo della Porta* fa il monumento di papa Paolo III in San Pietro in Vaticano.

» La chiesa di Sant'Andrea sulla Via Flaminia, e la villa di papa Giulio presso Roma, edificate dal *Vignola*.

1551. *Piero di Martino*, orafo fiorentino, fa il reliquiario nella cappella del Santo Latte in Montevarchi.

» Muore *Bastiano da San Gallo*, detto *Aristotile*, pittore ed architetto.

» Muore *Girolamo Genga*, pittore ed architetto urbinate.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1551 (1.° *Maggio*). Si riapre in Trento il concilio.

» Ottavio Farnese aderisce alle parti di Francia. Guerra col Papa e con Carlo V.

» Progressi dei protestanti nella Germania.

1552 (28 *Apr.*). Prorogazione del concilio di Trento.

» (19 *Maggio*). Carlo V sorpreso da Maurizio di Sassonia, si rifugia a Villach. Trattato di Passavia.

» (25 *Luglio*). Siena si ribella di nuovo contro l'Imperatore. Niccolò Orsini, conte di Pitigliano, ed Enea Piccolomini entrano nella città con gente armata. Gli Spagnuoli e i fanti fiorentini si ritirano nella fortezza, la quale è ceduta per convenzione fatta il *dì* 3 *d'Agosto*. Il signor de Lansac, ambasciatore francese presso il Papa, si reca a Siena. I Francesi introdotti nella fortezza. Il signor de Termes, governatore di Siena. Ippolito cardinal d'Este, luogotenente del re Enrico.

» (2 *Agosto*). Convenzione conclusa a Passau tra Carlo V e i principi protestanti.

» Assedio di Metz, intrapreso da Carlo V.

» Muore San Francesco Xaverio, apostolo delle Indie. — Missioni orientali.

1553. Alberigo Cybò Malaspina, marchese di Massa-Carrara. (Nel secolo XVII Massa divenne ducato, Carrara principato).

» M. A. Trevisan, doge di Venezia.

» Emanuele Filiberto, duca di Savoja.

» Maria, regina d'Inghilterra.

1554. Muore Bartolommeo da Petrojo, chiamato Brandano (del contado Sanese), eremita tenuto per profeta.

» Francesco Venier, doge di Venezia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V.	Giulio III.		Scannagallo tra Marciano e Lucignano, resta completamente disfatto; e avendo riportato una grave ferita, salvasi con la fuga.
Ferdinando d'Austria Re de' Romani.		1554.	Angustie di Siena. Mancanza di viveri. Piero Strozzi a Montalcino. Presa di Monte Reggioni. Le comunicazioni tra Siena e Montalcino intercettate. Piero Strozzi a Siena, nominato maresciallo di Francia. Inutili sforzi per far diversioni al nemico. Carlo V concede lo stato di Siena in vicariato perpetuo al re Filippo suo figlio. Lo Strozzi torna di nuovo a Montalcino.
		»	Indulto col quale si richiamano in patria i contumaci. Graziatori, a cui vien data facoltà di assolvere i condannati, eccettuando i delitti di stato.
		»	Regolamenti pel libero commercio dei grani nel dominio fiorentino. Premj destinati ai mercanti.
		»	Imposizioni di nuove tasse alle comunità, della testa e dell'arbitrio.
	1555. Marcello II. Marcello Cervini da Montepulciano, Cardinale Vescovo di Gubbio.	1555	(17-21 *Aprile*). Capitolazione di Siena. Monluc parte colle truppe francesi ed italiane, accompagnato da gran numero di Sanesi; i quali abbandonando la patria, si riducono a Montalcino, dove dai fuorusciti vien costituita una nuova repubblica (2 *Maggio*. Decreto pubblico per la traslazione della repubblica di Siena a Montalcino).
	1555. Paolo IV. Gian Pietro Caraffa Napoletano, dei conti di Matalona, Cardinale Arcivescovo di Napoli.	»	Si ordina una commemorazione anniversaria della vittoria di Scannagallo, con rendimenti di grazie nelle chiese, e palio.
		»	(10 *Giugno*). Il marchese di Marignano espugna Port' Ercole, difeso dal maresciallo Strozzi. Il generale de Soubise, luogotenente generale di Francia a Montalcino. Continua la guerra nella Val di Chiana. Nuova flotta turchesca sulle coste della Toscana. I Turchi assaltano Populonia, e sono disfatti presso Piombino.
		»	La cittadinanza fiorentina conceduta ai distrettuali.
		»	Nuovo accatto a perdita.
1556. Carlo V Rinunzia la corona imperiale in favore di Ferdinando, Re dei Romani, suo fratello.		1556.	Il signor de Monluc governatore a Montalcino. Piero Strozzi a Roma. Inimicizie dei Caraffeschi verso Cosimo.
		»	Leggi contro i bravi o sicarj. — S' introduce in Toscana il giuoco del lotto. — Franchigia della persona e de' beni promessa ai nuovi abitatori di Livorno.
		1557	(3 *Luglio*). Filippo II concede in feudo al duca Cosimo la città e lo stato di Siena, riserbandosi i porti di Orbetello, Talamone, Port' Ercole, Mont'Argentaro e Santo Stefano (Presidj spagnuoli).
		»	(19 *Luglio*). Cosimo prende possesso formale di Siena. Angelo Niccolini luogotenente del Duca; Federigo da Montauto alla custodia della fortezza.
		»	Leggi intorno ai monasteri delle monache. — Gabella sulla carne.
		»	Piombino restituito agli Appiani.
1558. Ferdinando I Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, Imperatore eletto (creato nella dieta di Francfort dei 25 Febbrajo).		1558.	Don Francesco d' Este governatore a Montalcino.
		»	Cosimo acquista Castiglione della Pescaja e l' isola del Giglio dai Piccolomini, duchi d'Amalfi.

STORIA LETTERARIA

1554. La vita del Brandano Sanese (Vedi avvenimenti contemporanei 1554) fu scritta da *Gio. Antonio Pecci* (2.ª ediz. Lucca, 1736). Ne trattò poeticamente *G. Gigli*: « Il Pazzo di Cristo » (Siena, 1720).

1555. Il duca Cosimo incarica *Lodovico Domenichi* di scrivere la storia della guerra di Siena (MS. nella Magliabechiana). — Una importante e briosa relazione dell'assedio di Siena contengono i commentarj di *Biagio de Monluc* (traslatati in lingua italiana da *Vincenzio di Buonaccorso Pitti*), già governatore di quella città pel re Enrico II, e a cui fu dato il carico di condurre gli esuli sanesi a Montalcino. Ne parlano poi minutamente gli storici sanesi; tra i quali il *Malavolti* (Storia di Siena, 1574); e più di tutti, *Gio. Ant. Pecci*, nelle Memorie storico-critiche della città di Siena dal 1480 al 1559 (Siena 1755-1760). La Relazione di questa guerra, scritta dallo spagnuolo don *Antonio di Montalvo*, rimane tuttora inedita (nella libreria del marchese Gino Capponi ed altrove). Della parte che il duca Cosimo prese personalmente in questa guerra, tratta il *Bargeo* (*Pietro Angeli* da Barga) nel suo scritto: *Commentarius de Bello senensi ad Cosmum Medicem*, pubblicato da *D. Moreni*; Firenze 1809.

1557. Discorso di *Filippo Sassetti*, fiorentino, intorno al commercio da istituirsi tra la Toscana e il Levante. (Il Sassetti viaggiò molto nelle Indie Orientali: il che pur fece *Francesco Carletti*, fiorentino. La Relazione che quest'ultimo scrisse de' suoi viaggi fu pubblicata nel 1671 da *L. Magalotti*).

» Incendio della tipografia dei Giunti, nel quale fu distrutto un gran numero di libri stampati.

1558. Cosimo de' Medici dà la Villa della Volpaja presso Firenze a *Benedetto Varchi*.

» (*circa*). *Benvenuto Cellini* (Vedi stor. art. 1527, 1540, 1553) comincia a scrivere la sua vita. (Prima edizione fatta da *A. Cocchi*, Colonia [Napoli] 1728. Le migliori edizioni sono quelle di *Fr. Tassi*, Fir. 1829; e di *G. Molini*, Fir. 1832). Benvenuto scrisse inoltre due trattati sull'Orificeria e sulla Scultura (Firenze, 1568).

STORIA ARTISTICA

1551 (?) Muore *Bartolommeo Ramenghi*, detto il *Bagnacavallo*, pittore, scolaro di Raffaello Sanzio. (Da altri si dice morto nel 1542).

» (*circa*). *Rocco Luzago*, Lombardo, fa il palazzo Tursi Doria a Genova.

1552. Nuove fortificazioni di Firenze ordinate da Cosimo I. La porta alla Croce fu data a *Francesco da San Gallo*, la porta Pinti a *Giovan Batista* detto il *Tasso*, la porta San Frediano al *Bandinelli*, la Porticciuola dell'Arno a *Benvenuto Cellini*, la porta San Pier Gattolino a *Pasqualino d'Ancona*, la porta San Giorgio a *Giuliano di Baccio*, e la porta San Niccolò al *Particino*.

» Il monumento di Piero de' Medici a Monte Cassino (Vedi 1534), terminato a spese di Cosimo I da *Francesco da San Gallo*. (Erasi ricominciato a lavorare nel 1547).

» *Giorgio di Giovanni*, sanese, pittore ed architetto; occupato nelle fortificazioni di Montalcino.

» Nasce in Vicenza *Vincenzo Scamozzi*, architetto, morto nel 1616.

1553. Si erige il Perseo di *Benvenuto Cellini*.

» *Cristofano dell'Attissimo*, pittore fiorentino, lavora pel duca Cosimo. (Ritratti d'uomini illustri).

» *Giovan Batista Pelori*, architetto sanese, occupato nelle fortificazioni in Val di Chiana.

» (*circa*). Monumento di Don Pietro di Toledo, in San Giacomo degli Spagnuoli a Napoli, fatto da *Giovanni Mertiano da Nola* (Vedi 1530); morto in Napoli nel 1558. Il monumento fu cominciato mentre viveva Don Pietro, e doveva essere portato in Spagna. Tra le più belle opere del *Merliano* è da nominarsi il monumento dei fratelli Sanseverini (Giacomo, Ascanio e Sigismondo, morti di veleno il *dì* 5 *Novembre* 1516) nella chiesa di San Severino a Napoli.

1554. Nasce *Jacopo Chimenti da Empoli*, pittore; morto nel 1640.

» Nasce *Costantino dei Servi*, architetto fiorentino; morto nel 1622.

» Muore *Simone Mosca* da Settignano, scultore ed architetto.

» Muore *Michelangelo Anselmi*, detto da *Lucca* o da *Siena*, pittore parmigiano.

» La Chimera di bronzo, ora nella galleria degli Uffizj, ritrovata in Arezzo.

» Nasce *Paolo Brill*, d'Anversa, pittore paesista; morto nel 1626.

» Muore *Giovanni* (*Hans*) *Holbein* il giovane, pittore; nato in Augusta nel 1498.

1555. Cosimo de' Medici inventa un'acqua la quale dà al ferro la tempra bastante per lavorare il porfido.

» *Galeazzo Alessi* comincia il palazzo Marino, ora delle Finanze, a Milano.

» Statua di papa Giulio III in Perugia, di *Vincenzio Danti*.

» Nasce in Bologna *Lodovico Caracci* (morto nel 1619), uno dei restauratori della pittura italiana. (Madonna in gloria con San Francesco e San Girolamo, nella pinacoteca di Bologna. Storie di San Benedetto e di Santa Cecilia, nel convento di San Michele in Bosco

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1555 (5 *Marzo*). Muore papa Giulio III.

» (30 *Aprile*). Muore papa Marcello II.

» Il duca d'Alva governatore di Milano.

» Carlo V rinunzia i Paesi Bassi a Filippo suo figlio.

» (26 *Settembre*). La pace conclusa tra le diverse confessioni in Germania (*Retigions/riede*).

1556 (16 *Gennajo*). Pace di Vaucelles. Carlo V rinunzia i regni di Spagna e di Sicilia a Filippo suo figlio.

» (12 *Marzo*). Si pubblica la tregua di Cambrai.

» (27 *Luglio*). Papa Paolo IV dichiara il re Filippo decaduto dal trono delle Due Sicilie. Il duca d'Alva richiamato a Napoli.

» (27 *Agosto*). Carlo V rinunzia la corona imperiale a Ferdinando suo fratello, re dei Romani. S'imbarca poi per la Spagna, 17 *Settembre*.

» Legge Martiniana in Lucca, così detta dal gonfaloniere Martino Bernardini. Governo aristocratico.

» Ottavio Farnese riceve da Carlo V l'investitura del ducato di Parma e Piacenza.

» Lorenzo Priuli, doge di Venezia.

» Muore Sant'Ignazio da Lojola.

» Muore in Londra l'arcivescovo Cranmer.

1557. Guerra tra il papa Paolo IV e il duca d'Alva. Il Duca a Roma.

» Muore Ferdinando da Gonzaga, duca di Guastalla, celebre capitano.

» Gli Ebrei di Roma rinchiusi nel ghetto.

1558. Elisabetta, regina d'Inghilterra.

» Calais espugnata dal duca di Guise e dal maresciallo Piero Strozzi.

» (21 *Giugno*). Piero Strozzi ucciso a Thionville.

» (21 *Settembre*). Carlo V muore nel convento di San Giusto nell'Estremadura.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Ferdinando I Imperatore eletto.	Paolo IV.	1558.	Le gare giurisdizionali tra il foro secolare e l'ecclesiastico, si fanno sempre più forti.
		»	Nuovo accatto a perdita.
	1559. Pio IV. Giovan Angelo Medici (o Medichini) Milanese, Cardinale Vescovo di Fuligno.	1559	(15 *Luglio*). Montalcino e le altre piazze del Sanese, sgombrate dai Francesi, e rimesse a Cosimo. — Congiura di Pandolfo Pucci.
		»	Operazioni nocive allo stato sanitario della Maremma sanese, fatte nel lago di Castiglione, per opera della duchessa Eleonora. Pesca e ripari.
		1560	(28 *Ottobre*). Il duca Cosimo va a Siena, poi a Roma.
		»	Monsignor Gio. Campeggio, vescovo di Bologna, nominato legato in Toscana, con amplissime facoltà, per presiedere agli affari di giurisdizione ecclesiastica. — Disposizione di Pio IV intorno agli spogli delle abbazzie, dei monasteri e benefizj non concistoriali del dominio, in favore della duchessa Eleonora, poi del Duca, a condizione che vengano erogati in opere pie. (Questa disposizione venne abolita da Pio V).
		»	Il cardinale Lorenzo e Roberto Strozzi, gli Altoviti e Giuliano de' Medici vescovo di Beziers (fratello di Lorenzino) riammessi in grazia di Cosimo.
		»	Disposizioni sulla buona amministrazione delle scritture fiscali.
		»	Magistrato dei Nove Conservatori della giurisdizione e dominio fiorentino, incaricata dell'amministrazione dell'entrate patrimoniali delle comunità.
	1562, 18 *Gennajo*. Si riapre il Concilio di Trento. Nell'anno 1562 ebbero luogo le sedute XVII-XXII.	»	I Greci invitati a stabilirsi in Pisa.
		1561.	Cosimo, tornando da Roma, visita la Valdichiana.
		»	Editti e regolamenti per lo stato di Siena e sue Maremme. (Lo stato sanese resta separato dal fiorentino).
		»	Si abolisce la gravezza dell'arbitrio.
1562. Massimiliano Arciduca d'Austria, Re de' Romani.	1563, 3 e 4 *Dicembre*. Il Concilio di Trento concluso colla XXV seduta. Papa Pio IV confermò il Concilio e i suoi decreti mediante bolla del dì 27 Gennajo 1564. Gli atti furono sottoscritti da 255 Padri, tra i quali 4 Legati, 2 Cardinali, 3 Patriarchi e 25 Vescovi. (Il Concilio Tridentino venne accettato in quasi tutta l'Italia, nell'Impero, nella Polonia e nel Portogallo, senza restrizione; nella Monarchia spagnuola, con riserva dei diritti della corona. In Francia il Concilio non fu mai formalmente pubblicato).	1562.	Il cardinal Giovanni e Don Garzia, figli di Cosimo, e la duchessa Eleonora, muojono in Pisa.
		»	Istituzione dell'ordine militare di Santo Stefano papa e martire. Il duca Cosimo veste l'abito di Gran Maestro nella chiesa primaziale di Pisa, il *dì* 15 *Marzo*.
		»	Si ordina la deposizione dei testamenti nell'Opera di Santa Maria del Fiore.
		1563.	Bianca Cappello Veneziana arriva in Firenze.
		»	Scorrerie dei pirati algerini sulle coste della Toscana.
1564. Massimiliano II Imperatore eletto.		1564	(1.° *Maggio*). Cosimo rinunzia il governo a Francesco suo figlio, riserbandosi il titolo e la suprema potestà. Francesco de' Medici assume il carattere di reggente, il *dì* 11 *Giugno*.
	1565. San Pio V. Michele Ghislieri, da Bosco, nel Tortonese, domenicano, Cardinale di Santa Maria sopra Minerva, e supremo Inquisitore perpetuo.	1565.	Si presta soccorso a Malta, assediata dai Turchi.
		»	Riforma degli statuti degli Uffiziali dei pupilli.
		»	(16 *Dicembre*). Francesco de' Medici sposato a Giovanna d'Austria, figlia di Ferdinando I imperatore eletto.
		1566.	Nuovi regolamenti del Papa intorno alla giurisdizione dell'inquisizione in Toscana. Tutta l'autorità viene ristretta nel solo inquisitore, frate conventuale

STORIA LETTERARIA

1559. Emanuele Filiberto di Savoja chiede a Cosimo il Torrentino per fondare una stamperia.
» *Indice dei libri proibiti*, pubblicato d'ordine di papa Pio IV. Le regole per la formazione di un tal indice furono date dal Concilio Tridentino, e poi aumentate da Clemente VIII ed Alessandro VII. Clemente VIII pubblicò anche una istruzione sulla proibizione, correzione ed impressione dei libri; e Benedetto XIV, nel 1753, una costituzione (*Sollicita ac provida*) sul metodo da osservarsi nell'esame e nella proibizione dei libri. Le due ultime edizioni dell'Indice sono quella di Pio VII, 1819, e l'altra di Gregorio XVI, 1835. Una Congregazione ecclesiastica, detta dell'Indice, istituita da Pio V, è incaricata in Roma di questa parte degli affari già spettanti al Sant' Uffizio.

1561. Relazione di Firenze di *Vincenzo Fedeli*, oratore veneto presso il duca Cosimo (nella raccolta delle Relazioni venete, Vol. II).
1562. Si mette in ordine la libreria di San Lorenzo (Mediceo-Laurenziana).
» Cosimo fa istanza presso il Concilio per ottenere il permesso di ristampare il Decamerone. Gli viene accordato di farlo correggere.
» Nasce in Pisa *Galileo Galilei*, morto nel 1641. (La prima collezione delle sue opere fu pubblicata in Firenze, 1718. - *Nelli*, Vita e Commercio letterario di Galileo Galilei. - *G. B. Venturi*, Memorie e lettere di G.G.; Modena, 1818).
» Muore *Piero Martire Vermigli*, fiorentino, nato nel 1500, teologo seguace delle opinioni di Lutero e di Calvino.
1563. La storia del Concilio di Trento fu scritta dal *Sarpi* (vedi 1552), dal *Pallavicini* (vedi 1607) e da molti autori moderni; ultimamente poi da *J. H. de Wessenberg*, insieme colla storia dei Concilj di Costanza e di Basilea (1840).
1564. *Pier Vettori* acquista per Cosimo la biblioteca del Cardinale di Carpi.
1565. Nasce *Alessandro Tassoni*, morto nel 1635. Autore di un libro di materie critiche e filosofiche, intitolato « Pensieri »; di un poema eroicomico « La Secchia rapita »; ec.
» Relazione di Firenze di *Francesco Priuli*, oratore veneto (MS).
1566. S'istituisce in Firenze l'Accademia degli Alterati.
» Catechismo romano di papa Pio V.
» *Gio. Batista Adriani* incaricato di scrivere le Storie fiorentine. (Il suo libro comprende il periodo dal 1536 al 1574; Fir. 1583).
» *Pietro Carnesecchi*, fiorentino, dato in potere dell'Inquisizione (decapitato a Roma nel 1567).
» Nasce *Francesco Bracciolini*, morto nel 1645.

STORIA ARTISTICA

a Bologna, eseguite in compagnia de' suoi scolari).
1556. *Michelangelo Buonarroti* lavora una Pietà, rimasta imperfetta e rotta.
» Gli scavi de' marmi a Campiglia nella Maremma, riattivati dal duca Cosimo.
» Nasce *Venlura Salimbeni*, pittore sanese; morto nel 1613.
» Nasce *Carlo Maderno*, architetto; morto nel 1629. (Facciata di San Pietro in Vaticano, palazzo Mattei e palazzo Chigi a Roma).
» Muore *Jacopo da Pontormo*, pittore. (L'ultima sua opera, cioè la cappella e il coro di San Lorenzo, fu terminata da *Angelo Bronzino*; imbiancata nel 1738).
» Muore *Girolamo da Carpi*, pittore ferrarese.
» (?) Muore *Giuliano Bugiardini*, pittore fiorentino.
1557. Cosimo de' Medici scrive a *Michelangelo Buonarroti* per indurlo a venire a Firenze.
» Le scale e la fonte del palazzo ducale (già palazzo dei Signori) terminate dal *Vasari*.
» Rovina del ponte Santa Trinita e del ponte alla Carraja (13 *Settembre*). Ambedue furono rifatti da *B. Ammannato*. Il ponte Santa Trinita fu cominciato nel 1567 e terminato nel 1570. Le quattro statue di marmo vi furono poste nel 1608.
» I padri Gesuiti in San Giovannino.
» Muore *Francesco Ubertino*, detto il *Bachiacca*, pittore fiorentino.
» Muore *Giacomo Francia*, pittore bolognese.
1558. *M. A. Buonarroti* manda da Roma un modello per la scala della libreria di San Lorenzo.
» Nasce *Lodovico Cardi da Cigoli*, pittore; morto nel 1613. Il *Cigoli* fu anche architetto. Sono sue opere il palazzo Rinuccini e la loggia del palazzo Corsi già Tornaquinci, a San Gaetano; ed anche il palazzo Madama in Roma.
» Muore *Baccio Bandinelli*. A dì 2 *Maggio* gli fu conceduta nella chiesa dei Servi la cappella dove si vede il suo sepolcro col Cristo morto.
» Nasce *Agostino Caracci*, pittore bolognese; morto nel 1601. Egli si distinse ancora come incisore in rame.
» Muore *Benvenuto Garofalo*, pittore ferrarese.
» (*circa*). *Michelangelo Buonarroti* riduce a forma di chiesa (detta di Santa Maria degli Angeli) la sala grande delle Terme di Diocleziano a Roma.
1560. Si pubblica il piano da eseguirsi nella fabbrica degli Uffizj, cominciata il 14 *Luglio* 1561 sotto la direzione di *G. Vasari*.
» *Francesco da Sangallo* fa la statua di Paolo Giovio nel chiostro di San Lorenzo.
» Nasce in Bologna *Annibale Caracci*, pittore; morto nel 1609. (Affreschi nel palazzo Farnese in Roma; Pietà nella galleria Doria; San Rocco nella galleria di Dresda; ec.).
» Muore *Lamberto Sutermann*, detto *Lombardo*; nato nel 1506.
1561. *B. Lanci* ingrandisce la fortezza di Siena.
» La lavorazione dei coralli introdotta in Pisa.
1562 (31 *Gennajo*). S'instituisce l'Accademia del disegno. (Capi dell'Accademia: Cosimo I e *Michelangelo Buonarroti*; Vincenzo Borghini, luogotenente del Duca. Ebbesi l'intenzione di

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1559 (2 *Aprile*). Trattato di Castel Cambrese (Chateau Cambresis).
» (18 *Agosto*). Muore papa Paolo IV.
» (3 *Ottobre*). Muore Ercole II d'Este. — Alfonso II ultimo duca di Ferrara.
» Girolamo Priuli, doge di Venezia.
» Dieta d'Augusta, nella quale si conferma la pace tra le diverse confessioni in Germania.
» Francesco II re di Francia.
» Margherita duchessa di Parma, governatrice dei Paesi Bassi.

1560. Muore Andrea Doria.
» Carlo IX re di Francia.
» Muore Gustavo Wasa, re di Svezia.
1561. La regina Maria Stuart in Scozia.
1562 (18 *Gennajo*). Si riapre il concilio di Trento.
» I trentanove articoli del Clero anglicano.
1563 (4 *Dicembre*). Il concilio di Trento concluso dopo venticinque sedute generali. Revisione del dogma, riforma delle pratiche e della disciplina. La congregazione per la spiegazione dei decreti del Concilio fu istituita nel 1588.
1564. Pio IV pubblica la *Professio fidei Tridentina*.
1565 (9 *Dicembre*). Muore Pio IV.
» Assedio di Malta. Giovanni de La Vallette, Granmaestro dell'ordine di San Giovanni di Gerusalemme.
1566. Selim II, sultano.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Massimiliano Imperatore eletto.	Pio V.		di San Francesco, essendo stata abolita l'antica Deputazione dell' Inquisizione. I processi trasportati a Roma. Reclami del governo.
		1567.	Replicate offerte fatte dai Corsi di assoggettarsi a Cosimo.
		1568.	Decreto sulla gratuita assistenza dei patrocinatori nelle cause dei poveri.
		»	Vien data al popolo la libertà di scrivere al proprio sovrano.
		1569	(27 *Agosto*). Bolla di papa Pio V, colla quale è dato a Cosimo il titolo di Granduca nella provincia di Toscana.
			COSIMO DE' MEDICI PRIMO GRANDUCA DI TOSCANA.
		»	Spirito d'opposizione del clero toscano, e soprattutto dei frati. Si negano i sagramenti e l'assoluzione agli esattori delle gabelle imposte sugli ecclesiastici. Disordini in Arezzo, Montepulciano, Cortona, Massa, Pistoja.
		»	Inconvenienti gravissimi risultanti dalle bolle di Pio V sulla clausura dei conventi delle monache.
		»	Si ordina la creazione di un archivio generale per tutti i contratti ed altre scritture pubbliche.
		1570	(18 *Febbrajo*). Cosimo coronato Granduca in Roma da Pio V. Protesta dell'ambasciatore imperiale. Gelosia delle corti italiane.
		»	(29 *Marzo*). Cosimo sposato a Cammilla Martelli.
	1572. Gregorio XIII. Ugo Buoncompagni, Bolognese, Cardinale di San Sisto.	1572.	Lavori nella Val di Chiana intrapresi dal cardinale Ferdinando de' Medici.
		1573.	Gare per la contea di Pitigliano, feudo degli Orsini.
		1574	(21 *Aprile*). Muore Cosimo de' Medici.
			FRANCESCO I DE' MEDICI SECONDO GRANDUCA.
		»	Alessandro di Ottaviano de' Medici (poi Papa Leone XI), XV arcivescovo.
		»	Alcuni distretti della Lunigiana, già dei marchesi Malaspina, uniti al granducato.
		1575.	Congiura di Orazio Pucci. La legge contro i ribelli, detta Polverina (vedi l'anno 1548), messa in piena esecuzione.
		»	S' istituisce dalla corte di Roma la Visita apostolica. Querele e risentimento del Granduca, il quale resiste alle pretensioni papali.
1576. Rodolfo II. Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, Imperatore eletto.		1576	(26 *Gennajo*). Il titolo di Granduca confermato dall' Imperatore.
		1578	(5 *Giugno*). Francesco sposato segretamente con Bianca Cappello.

STORIA LETTERARIA

1568. Muore *Gabriele da Cesano*, vescovo di Saluzzo, giureconsulto, filosofo e grecista; prima ai servigj dei cardinale Ippolito de' Medici, del cardinal Salviati e del cardinale Ippolito II d'Este; poi confessore di Caterina de' Medici.
» Nasce a Stilo in Calabria *Tommaso Campanella*, filosofo; morto in Parigi nel 1639. (Vita e Filosofia di *T. C.* scritta ed esposta da *Michele Baldacchini;* Napoli, 1840).
1569. S'istituisce l'archivio d'Orsanmichele.
» Nasce *G. B. Marini*, poeta; morto nel 1625.
1570. *Scipione Ammirato* (Vedi 1531) incaricato di scrivere le Storie fiorentine.
» Pio V ordina ai librai toscani di presentare la nota di tutti i loro libri, e di vendere solamente quelli i quali erano da Roma approvati. Reclami dei Giunti e degli altri tipografi e librai.
1572. Sollecitudini di Cosimo per la purità della lingua. Ordini dati all'Accademia fiorentina di compilare le regole della lingua toscana.
» Muore *Pietro Aretino*.
1573. Muore *Jacopo Barozzi da Vignola*, autore di opere celebratissime, tra le quali il « Trattato sul cinque ordini dell'architettura ».
» Si pubblica dai Giunti il Decamerone ricorretto dai Deputati, ed emendato secondo l'ordine del concilio Tridentino (Vedi 1562). Nel 1582 comparve l'edizione procurata da *Lionardo Salviati* (Vedi 1540).

1575. *Antonio degli Albizzi*, Vita di Piero Strozzi maresciallo di Francia (MS.).
1576. *Torquato Tasso* creato istoriografo del duca Alfonso II di Ferrara.
» Nasce *Arrigo Caterino Davila* (morto 1631), autore della Storia delle guerre civili di Francia.
» (?) Relazione di Firenze di *Andrea* (?) *Gussoni*, oratore veneto (MS).
» Muore *Lucrezia da Gonzaga*, vedova di Gian Paolo Manfrone, erudita nella letteratura latina e volgare.
1577. Discorso della nobiltà di Firenze di Messer *Paolo Mini*, fiorentino. (Riprodotto dal *Gori* nel Prodromo della Toscana illustrata).
1578. Relazione di Firenze di *Giacomo Soranzo*, oratore veneto (MS).

STORIA ARTISTICA

far terminare il tempio degli Angioli (Vedi 1426, 1446) per tenervi le adunanze).
1562. Nasce in Firenze *Giovanni Caccini*, scultore ed architetto; morto nel 1612. (Loggia della Chiesa dei Servi, e moltissime altre opere).
1563. Muore *Francesco Salviati*, pittore fiorentino.
» Il palazzo dell'Escuriale presso Madrid cominciato.
1564 (17 *Febbrajo*). Muore in Roma *Michelangelo Buonarroti*.
» (7 *Marzo*). Si comincia a fare la fontana grande sulla piazza del Granduca.
» Corridojo di comunicazione tra i palazzi Vecchio e Pitti.
» (*circa*). Cosimo I comincia a far edificare Terra del Sole in Romagna.
1565. Nasce in Siena *Fr. Vanni*, pittore; morto 1609.
» *Pierluigi da Palestrina* scrive la celebre Messa, detta di papa Marcello.
» Si erige la colonna sulla piazza Santa Trinita.
» Il Nettuno dell'*Ammannati* collocato sulla fontana grande.
» Cosimo I compra da *Martino* orafo la corniola col ritratto di Fra Girolamo Savonarola.
1566. Muore *Daniele Ricciarelli da Volterra*, pittore. (Strage degl' Innocenti nella galleria degli Uffizj. Deposizione, nella SS. Trinità dei monti a Roma).
» Chiesa dei Cavalieri di S. Stefano in Pisa edificata da *G. Vasari*. La facciata fu terminata nel 1596 dai *Buontalenti*.
1567. *B. Ammannati* comincia il ponte Santa Trinita, terminato nel 1570.
» *G. Bologna* termina la fontana di Nettuno a Bologna.
» Muore in Orvieto *Raffaello da Montelupo*.
1568. *B. Ammannati* fa il cortile del palazzo Pitti.
» Loggia del Mercato Vecchio di *G. Vasari*.
» Si finisce il campanile di Santo Spirito.
1569. *G. Vasari* comincia le pitture nella sala grande del palazzo Vecchio, terminate 1572.
» La villa di Pratolino edificata da *Bernardo Buontalenti*.
» Si pone la prima pietra della chiesa di Santa Maria degli Angeli alle falde di Assisi.
1570. Muore *Benvenuto Cellini*.
» Monumento di *M. A. Buonarroti* in Santa Croce.
» Monumento di *Bindo Altoviti* in SS. Apostoli.
1570-71. Pitture per gli armadj nello scrittojo di Francesco I, fatte da *Santi di Tito*, *Gio. Stradano*, *Alessandro Allori* ed altri; ora nella galleria degli Uffizj.
1571. Si termina la Libreria di San Lorenzo.
» Si dà principio al nuovo porto di Livorno con disegno di *B. Ammannati*.
1572. La colonna sulla piazza San Felice innalzata in memoria della vittoria di Marciano (Vedi storia politica 1554). (Rimossa nel 1838).
» (*circa*). Muore *Angelo Allori*, detto il *Bronzino*.
» La colonna (ora rotta) di San Marco, portata da Roma a Firenze.
1573. Muore *Jacopo Barozzi da Vignola*.
» *G. Vasari* termina gli affreschi nella sala regia del palazzo Vaticano (Vedi 1534).
1574. Muore *G. Vasari*. L'ultimo suo lavoro d'architettura fu la Loggia degli Uffizj in Arezzo, principiata nel 1573. Le pitture della cupola di

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1567. Pietro Loredano, doge di Venezia.
» Addizioni di papa Pio V alla bolla *In coena Domini*. L'ultima addizione fu fatta da Urbano VIII nel 1627. La lettura pubblica di essa bolla fu soppressa da Clemente XIV.
1568. Principio della rivoluzione nei Paesi Bassi. Guglielmo di Nassau, principe d'Orange.
1569. Alberto il Federigo, duca di Prussia.
1570. Luigi Mocenigo, doge di Venezia.
1571. Vittoria navale a Lepanto riportata da Don Giovanni d'Austria e Marc'Antonio Colonna.
» Famagosta, nell'Isola di Cipro, presa dai Turchi.
» Giovanni Giorgio, Elettore di Brandeburgo.
1572 (1 *Maggio*). Muore Pio V.
» (24 *Agosto*). Strage degli Ugonotti (*La Saint-Barthélemy*).
1573. Enrico di Valois, re di Polonia.
1574. Enrico III re di Francia (ultimo della casa Valois).
» Francesco Maria II, duca d'Urbino.
1575. XI.° Giubbileo.
» Stefano Bathori, principe di Transilvania, re di Polonia.
1576. Riforma della costituzione di Genova.
» Sebastiano Venier, doge di Venezia.
1577. Niccolò da Ponte, doge di Venezia.
» Le provincie del Belgio (Paesi Bassi meridionali) si sottomettono a Filippo II.
1578. Spedizione di Sebastiano re di Portogallo contro i Mori.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Rodolfo II Imperatore eletto.	Gregorio XIII.	1579	(20 *Giugno*). Il matrimonio del Granduca pubblicato. Bianca Cappello dichiarata figlia della repubblica di Venezia.
		»	Progressi dell' inquisizione in Toscana. La confraternita dei Crocesignati repressa dal governo.
		1580.	Contagio in Firenze. Il paese infestato dai banditi. Alfonso Piccolomini, duca di Montemarciano, capo di masnadieri.
		1583.	Spirito d' indipendenza dei frati di San Marco. Memoria di Savonarola, riverito come martire e profeta. Lagnanze portate su tal proposito dinanzi al Papa e al Granduca dall' arcivescovo Alessandro de' Medici.
	1585. Sisto V. Felice Peretti, nato a Grotte a Mare nelle Marche, Cardinale di San Girolamo degli Schiavoni, detto il Cardinal di Montalto.	1587	(*Ottobre*). Francesco I e Bianca Cappello muojono, l'uno il *dì* 19 e l'altra il 20, nella villa di Poggio a Cajano.
			FERDINANDO I DE' MEDICI TERZO GRANDUCA.
		1588.	Invece di conservarsi aderente agl' interessi della corte di Spagna, colla quale i granduchi suoi predecessori si erano mantenuti in strettissima alleanza, Ferdinando si accosta alle parti di Francia.
		1589	(9 *Maggio*). Il granduca Ferdinando sposato a Cristina figlia di Carlo Duca di Lorena.
	1590. Urbano VII. Giambatista Castagna, nato in Roma di famiglia genovese, Cardinale di San Marcello e Legato di Bologna.	1590	(12 *Maggio*). Nasce Cosimo de' Medici.
		»	Accrescimento notabilissimo della città e del porto di Livorno.
		1591.	Scorrerie di Alfonso Piccolomini, duca di Montemarciano, il quale è preso e impiccato a *dì* 16 *Marzo*.
	» Gregorio XIV. Niccolò Sfondrati, nato in Cremona di famiglia milanese, Cardinale Vescovo di Cremona.	»	Il Granduca, a richiesta del Duca di Lorena e della Lega, intraprende a fortificare e presidiare il Castello di Yff, isola delle Pomegues, situata presso Marsiglia. Ciò in appresso diede motivo a molti disgusti colla Francia ed altre corti.
	1591. Innocenzo IX. Giannantonio Facchinetti, nato in Bologna di famiglia novarese, Cardinale dei Santi Quattro.	1592.	Disposizioni e lavori per risanare la Maremma sanese. Si demoliscono i ripari già fatti per la pesca al lago di Castiglione, e si restituisce lo scolo alle acque. Colonie a Sovana e in altri luoghi.
	1592. Clemente VIII. Ippolito Aldobrandini, nato in Fano di famiglia fiorentina, Cardinale Penitenziere maggiore.	1593.	Dispareri colla corte di Spagna. Armamenti. Soccorsi spediti all' Imperatore contro i Turchi.
		»	Indulto di tolleranza per gli abitanti di Livorno. Si concede agli acattolici di poter conseguire le eredità.
	1605. Leone XI. Alessandro de' Medici fiorentino, Cardinale Arcivescovo di Firenze.	1600	(30 *Aprile*). Maria de' Medici, figlia di Francesco I, sposata ad Enrico IV.
	» Paolo V. Cammillo Borghese, nato in Roma di famiglia sanese, Cardinale Vicario	1604.	Si ristabilisce la buona armonia colla corte di Spagna. Dissapori colla Francia.
		1605.	Alessandro Marzi-Medici, XVI arcivescovo.

STORIA LETTERARIA

1579. *Torquato Tasso* rinchiuso nell'ospedale di Sant'Anna in Ferrara.
» Nasce il cardinal *Guido Bentivoglio* (morto nel 1644), nunzio in Francia e nelle Fiandre; autore della Storia della guerra di Fiandra, e di Relazioni.
» Relazione di Firenze di *Micheli* e *Tiepolo*, oratori veneti (MS).
1580. Prima stampa imperfetta della Gerusalemme liberata.
1581. Muore donna Eleonora d'Este, nata nel 1535.
» Nasce *Benedetto Buommattei*, autore di un Trattato della lingua toscana.
» Nasce *Famiano Strada*, storico; morto nel 1649.
1582. Papa Gregorio XIII compie la riforma del calendario giuliano (Calendario Gregoriano).
» Relazione di Firenze del *Buonriccio*, oratore veneto (MS).
1584. Muore *Raffaello Borghini*, autore del Riposo.
1585. Discordia tra *Torquato Tasso* e l'Accademia della Crusca (Vedi 1540).
» Il cardinale Ferdinando de' Medici apre in Roma una stamperia di caratteri orientali.
1586. *Torquato Tasso* liberato dalla prigionia.
» Nasce in Roma *Pietro della Valle*, celebre viaggiatore; morto nel 1652.
1587. S'istituisce in Firenze l'Accademia dei Desiosi.
» Nasce in Firenze *Carlo Strozzi*, senatore nel 1653, morto nel 1670; scrutatore indefesso degli archivj e diligente raccoglitore di cose patrie.
1588. *G. B. Ubaldini* pubblica la Storia della casa degli Ubaldini.
» *Gio. Batista Ramusio* pubblica in Venezia la sua Raccolta di navigazioni e di viaggi.
» Muore in Cosenza *Bernardino Telesio*, filosofo; nato nel 1509.
1589. *Galileo Galilei*, professore di matematiche in Pisa.
» Muore il senatore *Jacopo di Francesco Pitti* (nato nel 1518), autore di una Storia fiorentina, pubblicata ad istanza del marchese *Gino Capponi* e per opera di *F. Polidori*, da *Gio. Pietro Vieusseux*; Firenze, 1841.
» Nasce in Roma *Gio. Ciampini*, antiquario; morto nel 1653.
1590. Sisto V pubblica l'edizione della Bibbia riconosciuta autentica dalla Chiesa cattolica (*Vulgata*), corretta da Clemente VIII nel 1592.
» Riforma dell'università di Siena.
1591. *Fr. Bocchi* pubblica il libro: « Bellezze di Firenze » (ampliato da *G. Cinelli*, 1677).
1593. Nasce *Fulvio Testi*, uomo di stato e poeta lirico; morto nel 1646.
» Nuovo giardino botanico in Pisa.
1595 (25 *Aprile*). *Torquato Tasso* muore a Roma nel convento di Sant'Onofrio sul Gianicolo.
1598. Relazione di Firenze del *Gussoni*, oratore veneto (MS).
1599. Nasce in Siena *Fabio Chigi* (poi papa Alessandro VII) (Guida di Siena MS. nella Chigiana a Roma; *Iter a Melitá Romam*; Roma, 1653).
1600. Muore in Roma abbruciato come eretico, il filosofo *Giordano Bruno*, nato in Nola nella Terra di Lavoro. (Le sue opere furono raccolte da *Adolfo Wagner*; Lipsia, 1830).

STORIA ARTISTICA

Santa Maria del Fiore furono continuate da *Federigo Zucchero*. — *G. Parigi* continua la fabbrica degli Uffizj.
1575. Nasce *Guido Reni*, pittore; morto nel 1642.
» Si termina la chiesa del Gesù a Roma.
1576. La compagnia della Misericordia trasferita sulla piazza del Duomo. Le opere della Misericordia, affreschi del *Poccetti* (1581).
1577. Si getta la prima pietra dei fondamenti della nuova città e delle fortificazioni di Livorno. *Bernardo Buontalenti* architetto.
» Nasce *Cristof. Allori*, pittore; morto nel 1621.
» Nasce *Fr. Albani*, pittore; morto nel 1660.
» (Nasce in Colonia *P. P. Rubens.*)
1578. La chiesa di San Giovannino costrutta da *B. Ammannati*.
» Muore Don *Giulio Clovio*, miniatore.
» S'istituisce l'Accademia di San Luca in Roma.
1579. *Ippolito Scalza* fa il gruppo della Pietà nel Duomo d'Orvieto.
1580. Si mette sulla colonna di Santa Trinita la statua della Giustizia; opera di *Fr. Ferruccio*.
» Muore *Pirro Ligorio*, architetto napoletano.
1581. Il locale della galleria detta degli Uffizj costruito da *B. Buontalenti*.
» Nasce *Domenico Zampieri*, detto il *Domenichino*, pittore bolognese; morto nel 1641.
1583. Gruppo delle Sabine di *G. Bologna*.
» Si scuoprono a Roma le statue delle Niobidi e il gruppo dei lottatori.
1584. Convento nuovo di Santa Trinita.
1585. Si apre il teatro di corte (teatro Mediceo) negli Uffizj (ora sala del tribunale criminale).
» *G. B. Dosio* principia la cappella Niccolini in Santa Croce, terminata nel 1664. (Statue di *P. Francavilla*).
1585-90. I nuovi palazzi Vaticano e Lateranense, e la Biblioteca Vaticana in Roma, costruiti da *Domenico Fontana*.
1586. L'Obelisco Vaticano eretto da *D. Fontana*.
1587. *G. Bologna* comincia la statua equestre di Cosimo I.
» La facciata di Santa Maria del Fiore demolita.
» La villa dell'Ambrogiana comprata dal Granduca Ferdinando.
» La cupola di San Pietro in Vaticano terminata sul disegno di *Michelangelo Buonarroti* da *Giacomo della Porta* e *D. Fontana*.
1590. Lavori per le fortificazioni di Livorno.
» Nasce *G. F. Barbieri*, detto il *Guercino da Cento*, pittore; morto nel 1666.
» La fortezza di Belvedere edificata da *B. Buontalenti*.
» La chiesa di Santa Maria in Gradi in Arezzo, costruita da *B. Ammannati*.
1592 (14 *Maggio*). Si colloca sulla piazza grande la statua equestre di Cosimo I.
» Muore *Jacopo da Ponte* (*Bassano*) pittore.
1593. Gli orefici ed argentieri occupano le botteghe sul ponte Vecchio.
1594. Statua di Ferdinando I in Arezzo, di *P. Francavilla*.
» (Nasce *Niccolò Poussin*, pittore; morto a Roma nel 1665).
1595 (24 *Ottobre*). Incendio del Duomo di Pisa.
1596. Nasce *Pietro Berrettini* detto *da Cortona*, pittore; morto nel 1669.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1579. Unione d'Utrecht. Le provincie settentrionali dei Paesi Bassi unite contro Filippo II.
1580. Carlo Emanuele, duca di Savoja.
» Filippo II occupa il Portogallo.
1582. S'introduce il nuovo Calendario Gregoriano nell'Europa cattolica.

1584. Muore San Carlo Borromeo.
» Guglielmo d'Orange assassinato.

1585. Pasquale Cicogna, doge di Venezia.
» (10 *Aprile*). Muore papa Gregorio XIII.

1586. Alessandro Farnese, duca di Parma.
1587. Maria Stuart, regina di Scozia, decapitata.
» Sigismondo III, re di Polonia.

1589 (3 *Gennajo*). Muore Caterina de' Medici, regina di Francia.
» Enrico IV re di Francia (Casa di Bourbon).
» Maurizio d'Orange-Nassau nei Paesi Bassi.
1590 (27 *Agosto*). Muore papa Sisto V.
» (15 *Settembre*). Muore papa Urbano VII.
1591 (15 *Ottobre*). Muore papa Gregorio XIV.
» (30 *Dicembre*) Muore papa Innocenzo IX.
1592. Ranuccio I Farnese, duca di Parma.
» I Presbiteriani trionfanti nella Scozia.
1595. Marino Grimano, doge di Venezia.
» Muore San Filippo Neri.
1597. Muore Alfonso II d'Este. Ferrara tolta a Cesare d'Este, e riunita (1598) allo Stato della Chiesa. Cesare duca di Modena e Reggio.
1598. Editto di Nantes.
» Muore Filippo II re di Spagna. Filippo III.
» Gioacchino III Federigo, Elettore di Brandeburgo.
1600. XII Giubbileo.
1603. L'Inghilterra e la Scozia unite dopo la morte della regina Elisabetta. Jacopo I (VI) Stuart.
1605 (5 *Marzo*). Muore papa Clemente VIII.
» (27 *Aprile*). Muore papa Leone XI.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Rodolfo II Imperatore eletto.	Paolo V.	1606.	Muore Gio. Batista Concini, auditore supremo e segretario di stato del Granduca, già succeduto in tali cariche a Lelio Torelli. Gli succede il senatore Paolo Vinta.
		1607.	Imprese delle galere dell'ordine di Santo Stefano sulle coste d'Affrica. — La città di Bona espugnata da Jacopo Inghirami e Silvio Piccolomini.
		1608.	La contea di Pitigliano e di Sorano, feudo imperiale degli Orsini, riunita interamente alla Toscana. Gli Orsini ebbero in vece di Pitigliano, nel 1609, il feudo Toscano di Monte San Savino, già dei Del Monte, famiglia di papa Giulio III. (Gli Orsini di Pitigliano si estinsero nel 1640).
		»	(18 *Ottobre*). Cosimo de' Medici maritato a Maria Maddalena figlia dell'Arciduca Carlo d'Austria.
		1609	(7 *Febbrajo*). Muore Ferdinando I.
			COSIMO II DE' MEDICI QUARTO GRANDUCA.
		1610	(14 *Luglio*). Nasce Ferdinando de' Medici.
		1611.	Grandi lavori per accrescere il porto di Livorno, e per mantenervi la nettezza e la salubrità. — Tremila moreschi, colle loro famiglie, espulsi dalla Spagna, vengono accolti nelle campagne Livornesi e Pisane; ma poi rimandati in Affrica per la loro ferocia e poca attitudine all'agricoltura.
1612. Mattias Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, Imperatore eletto.		1613.	Muore Paolo Vinta, primo ministro del Granduca. Gli succede Curzio Picchena.
		»	Cosimo prende parte nella guerra insorta tra il Duca di Savoja e il Duca di Mantova per la successione del Monferrato.
		»	Imprese delle galere toscane nel Levante. Adiman, fortezza marittima nella Caramania, espugnata da Jacopo Inghirami.
		»	L'emir de' Drusi, Faccardin, sovrano di una parte di Soria, cacciato dai suoi stati, viene a Firenze per implorare la protezione del Granduca.
		1615.	La contea di Scanzano, già degli Sforza di Santa Fiora, riunita al granducato. (Lo stesso avvenne nel 1616 della Contea di Castell'Ottieri, appartenente agli Ottieri; e del feudo di Terrarossa, posseduto dai Malaspina).
		1617	(6 *Novembre*). Nasce Leopoldo de' Medici, poi Cardinale.
		1618.	Rottura colla Francia, occasionata dal contegno tenuto dal re Luigi XIII contro la regina Maria sua madre. — Danni ridondati al commercio di Livorno per effetto della mala intelligenza colla Francia. Rappresaglie usate dal Granduca. Il residente toscano mandato via da Parigi. La concordia ristabilita per mezzo del Duca di Lorena.
1619. Ferdinando II Arciduca d'Austria, Duca di Stiria, Imperatore eletto.	1621. Gregorio XV. Alessandro Ludovisi, bolognese, Cardinale Arcivescovo di Bologna.	1621	(28 *Febbrajo*). Muore Cosimo II.

STORIA LETTERARIA

1602. Nasce *Giulio Mazzarini*, cardinale e primo ministro di Francia; morto nel 1661.
1603. Accademia dei *Lincei* in Roma, istituita da *Federigo Cesi* dei duchi d'Acquasparta.
1605. Il collegio Puteano a Pisa, fondato da Carlo Ant. del Pozzo, arcivescovo di Pisa e consigliere di Ferdinando I.
1606. Nasce *Lorenzo Lippi*, autore del Malmantile riacquistato.
1607. Nasce in Roma il cardinale *Sforza Pallavicini* (morto nel 1667); autore della Storia del concilio di Trento (1664), e di altre opere.
1608. Nasce in Faenza *Evangelista Torricelli*, celebre matematico; morto in Firenze nel 1640.
» Nasce *Daniello Bartoli*, gesuita, sommo scrittore di prose; autore della Storia della Compagnia di Gesù, di libri morali ed ascetici, di operette sulla fisica, ec.
» Nasce *Raimondo Montecuccoli*, celebre capitano e scrittore sull'arte della guerra.

1615. Nasce *Salvator Rosa*, poeta satirico; morto nel 1675.
1617. Nasce Leopoldo de' Medici, cardinale nel 1667, fondatore dell'Accademia del Cimento; morto nel 1675.
1619. Nasce in Firenze *Carlo Dati*, distinto accademico della Crusca; morto nel 1675. (Vite dei pittori antichi; Firenze, 1667).

STORIA ARTISTICA

1596. Statua di Cosimo I a Pisa, del *Francavilla*.
1597. Dafne, favola pastorale di *Orazio Rinuccini*, posta in musica da *Jacopo Peri*.
1598. Nasce a Napoli *Lorenzo Bernini*, scultore ed architetto; morto nel 1680.
1599. Cappella della Madonna del Soccorso nella chiesa dei Servi, con sculture di *G. Bologna*.
» Palazzo degli Studi a Napoli.
» (Nasce *Antonio Van Dyck*, pittore; morto 1641).
1600. Florido stato dell'arte di commetter marmi e pietre dure (Musaico fiorentino).
» *D. Fontana* edifica il palazzo reale a Napoli.
» Euridice, dramma di *Orazio Rinuccini*, colla musica di *Peri* e *Caccini*.
» (*Pietro Paolo Rubens*, pittore, si reca in Italia).
» (Nasce *Claudio Gellée* detto il Lorenese, pittore; morto a Roma 1682).
1601. Le porte di bronzo del Duomo di Pisa modellate sotto la direzione di *G. Bologna*.
» Acquedotti di Pisa, terminati nel 1613.
» Nasce *G. Ribera*, detto lo *Spagnoletto*, pittore; morto nel 1656.
1602. Si riedifica il Duomo di Pisa.
1604. Si comincia la cappella de' Medici in San Lorenzo, secondo i disegni di don *Giovanni de' Medici*, sotto la direzione di *M. Nigetti*.
» Si comincia la chiesa di San Gaetano. (*Matteo Nigetti* e *Gherardo Silvani* architetti).
» (*circa*). Termini della casa Valori in Borgo degli Albizzi.
1605. Nasce *Gio. Bat. Salvi*, detto il *Sassoferrato*, pittore; morto nel 1685.
1606. *G. Caccini* fa il monumento di Andrea del Sarto nel cortile dei Servi.
1608. Nasce *Fr. Borromini*, architetto; morto 1667.
» Muore *G. Bologna*, nato in Doual circa il 1524. (Gruppo della Vittoria nel palazzo Vecchio).
1610. Si termina la tribuna nella galleria degli Uffizj.
1611. Molo Cosimo a Livorno.
» Cappella Borghesiana in Santa Maria Maggiore a Roma, edificata da *Flaminio Ponzio*.
» Nasce *Carlo Rainaldi*, architetto; morto nel 1641. (Molte fabbriche in Roma).
» Nasce *Baldassare Franceschini*, detto il *Volterrano*, pittore; morto nel 1689.
1612. Altare di pietre dure nella Badia fiesolana.
1613 Nasce in Roma *Gasparo Dughet*, detto il *Pussino*, pittore; morto nel 1675.
» Cappella della Pietà dei Sangri (San Severo) a Napoli. (Le sculture di *Queirolo*, *Corradini* e *Sammartino* sono di tempo posteriore).
1614. La statua equestre di Enrico IV, di *G. Bologna*, condotta a Parigi e posta sul Ponte nuovo.
» Facciata di San Pietro in Vaticano terminata da *Carlo Maderno* per Paolo V.
1615. Nasce *Salvator Rosa*, pittore; morto 1675.
1616. Nasce *Carlo Dolci*, pittore; morto nel 1686.
1618. Anfiteatro Farnese a Parma.
» Nasce D. Velázquez Silva, pittore spagnuolo
1619. Fontana grande nel giardino di Boboli con tazza di granito dell'Elba.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1606. Lionardo Donato, doge di Venezia.
» Libertà religiosa conceduta all'Ungheria e alla Transilvania.
» Giovanni Sigismondo, Elettore di Brandeburgo.
» Nasce Pietro Corneille, morto nel 1684.
1610. Governo repubblicano de' Gesuiti nel Paraguai.
1612. Marc'Antonio Memo, doge di Venezia.
» Francesco da Gonzaga, duca di Mantova. Ferdinando da Gonzaga, cardinale duca di Mantova.
» La Savoja pretende al Monferrato.
1613. La casa dei Romanow dominante nella Russia. Michele Fedorowitsch Romanow.
1615. Giovanni Bembo, doge di Venezia.
1616. Muore Guglielmo Shakspeare, nato nel 1564.
1617. Il Maresciallo d'Ancre (Concini) ucciso a Parigi. Maria de' Medici si ritira a Blois.
1618. Niccolò Donato, Antonio Priuli, dogi di Venezia.
» Congiura del marchese di Bedmar e del duca d'Ossuna contro la repubblica di Venezia.
» Rivoluzione nella Boemia. Principio della guerra di trent' anni.
» Il ducato di Prussia riunito agli stati di Brandeburgo.
1619. Giorgio Guglielmo, Elettore di Brandeburgo.
» Federigo, Elettore Palatino, coronato Re di Boemia.
1620. Manfredonia sorpresa dai Turchi.
» Battaglia di Praga. La lega cattolica contro l'unione protestante. Massimiliano di Baviera.
1621. Filippo IV, re di Spagna.
» (28 *Gennajo*). Muore papa Paolo V.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Ferdinando II Imperatore eletto.	Gregorio XV.		***FERDINANDO II DE' MEDICI*** QUINTO GRANDUCA.
		1621.	Le Granduchesse vedove, Cristina di Lorena e Maria Maddalena d'Austria, dichiarate nel testamento di Cosimo tutrici e reggenti, con pieno esercizio della sovranità, ma col parere di un consiglio di stato. Curzio Picchena e Valerio Cioli segretarj della reggenza.
	1623. Urbano VIII. Maffeo Barberini, fiorentino, Cardinal Legato di Bologna.	1623.	Si conclude un trattato di matrimonio tra Ferdinando II e la principessa Vittoria della Rovere, erede del ducato d'Urbino.
		»	(16 *Novembre*). Il Granduca, e per lui le tutrici, rinunziano ad ogni ragione sullo stato d'Urbino, al quale, per la sua qualità di feudo, in caso d'estinzione del ramo mascolino della Rovere, pretende la Santa Sede. Accordo fatto relativamente ai beni allodiali dei Duchi d'Urbino.
		1626.	Muore Curzio Picchena.
		1627.	Ferdinando II prende le redini del governo.
		1628.	Il Granduca a Praga, presso l'imperatore Ferdinando II.
		1630.	Cosimo de' Bardi, XVII arcivescovo.
		»	Peste in Firenze e nel contado.
		1631.	Muore la Granduchessa vedova Maria Maddalena d'Austria.
		1632.	Piero Niccolini, XVIII arcivescovo.
		1633.	Il contagio s'insinua di nuovo in Firenze, e fa strage in Livorno, Pisa, Volterra ed in altre città dello stato. Stagnamento del commercio, e miseria degli abitanti.
1635. Ferdinando Re dei Romani		»	La contea di Santa Fiora, già degli Aldobrandeschi e dei conti Sforza loro eredi, riunita al granducato.
		»	Il Duca di Lorena e la sua famiglia cercano un asilo in Toscana dopo la perdita del loro stato occupato dai Francesi.
		1636.	Muore Cristina di Lorena, Granduchessa vedova.
		»	Gare giurisdizionali colla corte di Roma. Fermento prodotto dalla smisurata ambizione dei Barberini, congiunti di Papa Urbano VIII.
1637. Ferdinando III Imperatore eletto.		1638.	Nuovi provvedimenti, rimasti infruttuosi, per ripopolare la Maremma.
		1642.	Lega di Ferdinando II coi Veneziani e col Duca di Modena, per la reciproca difesa nelle discordie insorte tra papa Urbano VIII e Odoardo Farnese, duca di Parma, pel dominio del ducato di Castro e Ronciglione, feudo pontificio posseduto dai Farnesi in virtù di concessione fatta da Papa Paolo III. Guerra di Castro. Il principe Mattias de' Medici comandante generale delle truppe toscane. Il Duca di Parma passa col suo esercito per la Toscana recandosi alla recuperazione di Castro. Trattato di Castel Giorgio nel territorio d'Orvieto.
		»	(14 *Agosto*). Nasce Cosimo de' Medici.

STORIA LETTERARIA

1622. Nasce in Firenze *Vincenzo Viviani*, matematico; morto nel 1703.
» La Biblioteca Palatina (di Heidelberg), che nella guerra dei 30 anni era venuta in potere di Massimiliano di Baviera, trasportata a Roma. (I Codici tedeschi furono restituiti nel 1816).
1625. Nasce in Perinaldo presso Nizza *Gian Domenico Cassini*, astronomo; morto nel 1712.
1626. Nasce in Arezzo *Francesco Redi*, medico e poeta; morto nel 1697. (Esperienze naturali ec.; Bacco in Toscana, Ditirambo).
» Nasce in Lucca *Francesco Buonvisi*, nunzio apostolico a Colonia, a Vienna e in Polonia; cardinale vescovo di Lucca; morto nel 1700. (Opere; Lucca, 1818).
» Muore *Curzio Picchena*, dotto giureconsulto.
1628. Nasce *Marcello Malpighi*, medico; morto nel 1694.
» I Padri Scolopi (Congregazione dei poveri della Madre di Dio delle Scuole pie, fondata da San Giuseppe Calasanzio) introdotti in Toscana.
1630. Si fonda il Seminario vescovile d'Arezzo.
1631. Nasce *Enrico Noris*, cardinale; morto nel 1704.
» Muore *Federigo Borromeo*, arcivescovo di Milano, fondatore della Biblioteca Ambrosiana.
1632. *G. Galilei* pubblica in Firenze il Dialogo sui sistemi di Tolomeo e di Copernico.
1633. Nasce *Antonio Magliabechi*, fondatore della Biblioteca Magliabechiana; morto nel 1714.
» (23 *Giugno*). *Galileo Galilei* a Roma, condannato dall' inquisizione a ritrattare la sua dottrina.
» Accademia degli *Apatisti*.

1637. Nasce in Roma *Lorenzo Magalotti*, morto nel 1712. Come gentiluomo della corte di Ferdinando II, accompagnò il principe Cosimo ne' suoi viaggi: poi consigliere di stato. Autore di molte prose e poesie.
» *Curzio Inghirami*, volterrano, pubblica le pretese sue scoperte: *Hetruscarum antiquitatum fragmenta*.
1638. *Galileo Galilei* privo di vista.
1641 (8 *Gennajo*). Muore *Galileo Galilei*.
1642. Nasce in Firenze *Vincenzo da Filicaja*, poeta lirico; morto nel 1707.
» *Gio Baglione* scrive le Vite degli artisti del secolo XVI e XVII.

STORIA ARTISTICA

1619. La Loggia del Grano opera del *Parigi*.
1620. *Alfonso Parigi* costruisce l'ala destra del palazzo Pitti. L'ala sinistra fu cominciata nel 1631, il rondò sinistro nel 1764, il rondò destro nel 1783 e terminato nel 1837. (Vedi 1440).
» Pinacoteca nella casa Buonarroti, istituita da M. A. Buonarroti il giovane.
1622. La Villa del Poggio Imperiale, già Baroncelli, ampliata dalla granduchessa M. Maddalena.
1623. Il palazzo granducale a Livorno, fabbricato.
1625. Nasce *Carlo Maratta*, pittore; morto nel 1713.
» *Francesco Mocchi* da Montevarchi termina le statue equestri di Alessandro e Ranuccio Farnesi a Piacenza.
» (*circa*). Affreschi del *Domenichino* nella cappella Nolfi del duomo di Fano.
1626. Muore *Cristofano Roncalli*, detto *delle Pomarance*, pittore.
1627. *Orazio Riminaldi*, pittore pisano (nato nel 1598, morto nel 1631); dipinge l'interno della cupola nel Duomo di Pisa.

1632. Tavola ottangolare di pietre dure commesse, nella galleria degli Uffizj, terminata nel 1649.
1633. Nasce in Firenze *Gio. Batista Lulli*, compositore di musica; morto nel 1687.
1634. Nasce *Ciro Ferri*, pittore; morto nel 1689.
» Palazzo ducale di Modena principiato da *B. Avanzini* romano.
1635. Portico di San Domenico presso Fiesole.
» (Muore *Jacopo Callot*, pittore, nato a Nancy nel 1593).
1636. Muore *Giovanni Mannozzi*, detto *da San Giovanni*, pittore; nato nel 1590.
» Statua della Dovizia nel giardino di Boboli, principiata da *G. Bologna*, terminata da *Pietro Tacca*.
» (*circa*). *Ferd. Tacca* fa il paliotto di bronzo per l' altar maggiore di Santo Stefano.
» Muore *Stef. Maderno*, scultore. (Santa Cecilia nella chiesa di questo titolo in Roma, 1599).
1637. Si fonda il seminario di Fiesole.
» Facciata della chiesa d' Ognissanti.
» Si costruisce l'attuale badia di Vallombrosa.
1638. Loggia della chiesa, ora disfatta, di San Pier Maggiore, costruita da *Matteo Nigetti*.
» Nasce *Elisabetta Sirani*, pittrice; morta 1665.
1640 (*circa*). Pitture delle volte nel palazzo Pitti, di *Pietro da Cortona*, continuate da *Ciro Ferri*.
» Statua di Ferdinando I sulla piazza della Santissima Annunziata, di *P. Tacca* (morto in quest' anno).
» Si raddirizza la facciata del palazzo Pitti, per opera di *Atf. Parigi* e *Pietro Zabagli*.
1642. Nasce *Luca Giordano*, pittore; morto nel 1705.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1622. Odoardo Farnese, duca di Parma.
» Il conte Tilli, generale bavarese.
1623 (8 *Luglio*). Muore papa Gregorio XV.
» Muore Federigo della Rovere, principe d'Urbino.
» Francesco Contarini, doge di Venezia.
1624. Il ducato d'Urbino dichiarato feudo della Santa Sede.
1625. XIII Giubbileo.
» Giovanni Cornaro, doge di Venezia.
» Vittorie riportate sul protestanti da Tilli e dal conte di Wallenstein.
» Carlo I Stuart, re della Gran Brettagna.
1626. Vincenzo da Gonzaga, duca di Mantova. Gli succede nel 1627 Carlo da Gonzaga, duca di Nevers e Rethel.
1627. Urbano VIII fa l'ultima redazione della bolla *In coena Domini*.
1628. Alfonso III d' Este, duca di Modena. Gli succede nel 1629 Francesco I.
1629. Niccolò Contarini, doge di Venezia.
» Editto di restituzione dei beni della Chiesa cattolica in Germania.
1630. Francesco Erizzo, doge di Venezia.
» Guerra di successione nel Mantovano.
» Gustavo Adolfo, re di Svezia, in Germania.
1631. Muore Francesco Maria II della Rovere, ultimo duca d' Urbino. Il ducato riunito interamente allo stato della Chiesa.
» Sacco di Magdeburg. Battaglia di Lipsia.
1632. Battaglia di Lutzen. Morte di Gustavo Adolfo. Cristina regina di Svezia.
» Ladislao IV, re di Polonia.
1634. Alberto di Wallenstein, duca di Friedland, ucciso a Eger in Boemia.
» Istituzione delle Sorelle di carità (*sœurs grises*). San Vincenzo de' Paoli.
1636. Nasce Niccolò Boileau Despréaux, morto nel 1711.

1637. Francesco Giacinto, duca di Savoja.

1638. Carlo II da Gonzaga, duca di Mantova.
» Carlo Emanuele II, duca di Savoja.
1639. Nasce Giovanni Racine, morto nel 1699.
1640. Federigo Guglielmo il Grande, Elettore di Brandeburgo.
» Il Portogallo indipendente dalla Spagna. Giovanni da Braganza.
1641. Il Papa contro i Farnesi. Invasione di Castro.
1642. Guerra di Castro.
» Guerra civile nella Gran Brettagna.
» Muore il cardinale di Richelieu. Ministero del Mazzarini.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Ferdinando III Imperatore eletto.	Urbano VIII.	1643.	Lega offensiva contro il Papa. Il Granduca va personalmente al campo in Valdichiana. Presa di Città della Pieve e di Castiglione del Lago.
		»	Le truppe papali disfatte a Mongiovino nel territorio di Perugia.
		»	Blocco di Perugia. Impresa de' papalini contro Pistoja, riuscita vana.
	1644. Innocenzo X Gian Batista Pamfilj, Romano, di famiglia originaria di Gubbio. Cardinale di Sant'Eusebio.	1644	(31 *Marzo*). Si conclude la pace in Venezia.
		1646.	Impresa de' Francesi contro i porti spagnuoli nella Maremma sanese.
		»	Neutralità del Granduca. Presa di Piombino e di Porto-Longone.
1653. Ferdinando, arciduca d'Austria, Re dei Romani (morto nel 1654).		1650.	Pontremoli, terra principale della Lunigiana, riunita al granducato.
	1655. Alessandro VII Fabio Chigi, Sanese, Cardinale Vescovo d'Imola.	1652.	Francesco de' Nerli, XIX arcivescovo.
		1661	(18 *Aprile*). Il principe Cosimo de' Medici sposato a Margherita Luigia, figlia di Gastone duca d' Orléans.
1658. Leopoldo I, d'Austria, Imperatore eletto.	1667. Clemente IX Giulio Rospigliosi, Pistojese, Cardinale San Sisto.	1662.	Il granduca Ferdinando mediatore nei dissapori tra la Francia e Roma.
		1663	(9 *Agosto*). Nasce Ferdinando de' Medici, figlio delprincipe Cosimo.
	1670. Clemente X Emilio Altieri, Romano, Vescovo di Camerino e Cardinale (senza titolo).	1667	(11 *Agosto*). Nasce Maria Anna Luigia de' Medici, figlia del principe Cosimo.
		1670	(24 *Marzo*). Muore Ferdinando II.
			COSIMO III DE' MEDICI SESTO GRANDUCA.
		1671	(24 *Maggio*). Nasce Gian Gastone de' Medici.
		1673.	Francesco de' Nerli juniore, Cardinale, XX arcivescovo.
		1675.	La granduchessa Margherita Luigia d' Orléans, separatasi dal marito, torna in Francia, ed entra nel monastero di Montmartre.
		»	Compagnia mercantile istituita in Livorno per promuovere il commercio colle Indie orientali e coll'America meridionale.
	1676. Innocenzo XI Benedetto Odescalchi da Como, Cardinale di Sant' Onofrio.	1680.	Istituzione del tribunale della Rota.
		1682.	Jacopo Antonio Morigia, Cardinale, XXI arcivescovo.
	1689. Alessandro VIII Pietro Vito Ottobuoni, Veneziano, Cardinale Vescovo di Porto.	1689.	Il principe ereditario Ferdinando de' Medici, sposato alla principessa Violante Beatrice di Baviera.
1690. Giuseppe d'Austria, Re dei Romani.	1691. Innocenzo XII Antonio Pignatelli, Napoletano, dei principi di Minerbino. Cardinale Arcivescovo di Napoli.	1691.	Vien conceduto al Granduca il titolo di Altezza Reale.
		1693.	Povertà de' sudditi Toscani, prodotta dalle guerre d' Italia, dal decadimento del commercio, dalle gravezze, e dalle leggi restrittive intorno all' agricoltura ed alle arti.
		1697.	Il principe Gian Gastone sposato alla principessa Anna Maria Francesca di Sassonia Lauenburg.
	1700. Clemente XI Gian Francesco Albani, Urbinate, Cardinale di San Silvestro in capite.	1700.	Leone Strozzi, XXII arcivescovo.
1705. Giuseppe I, Imperatore eletto.		1703.	Tommaso della Gherardesca, XXIII arcivescovo.
		1710.	Prevedendosi l'estinzione della casa Medici, Cosimo III rivolge i suoi pensieri allo stabilimento della successione. Trattati per guarentire la libertà di Firenze.

STORIA LETTERARIA

1646. Nasce in Firenze *Benedetto Menzini*, professore di eloquenza, poeta satirico; morto nel 1708.
1647. Muore in Firenze *Gio. Batista Doni*.
» Congregazione per l'educazione delle fanciulle (ora in Ripoli), fondata da Eleonora Ramirez da Montalvo.
1650. Nasce *Alessandro Guidi*, poeta lirico; morto nel 1712.
1653. Nasce *Antonio Maria Salvini* (morto nel 1729), traduttore d'Omero e d'altri classici, autore di Discorsi accademici e di moltissimi lavori di filologia.
1657 (19 *Giugno*). L'Accademia del Cimento fondata da Leopoldo de' Medici. (L'ultima seduta ebbe luogo il *dì* 5 *Marzo* 1667.-(*Giovanni Targioni Tozzetti*, Atti e Memorie inedite dell'Accademia del Cimento).
1660. Nasce *Girolamo Gigli*, illustratore indefesso della storia di Siena sua patria; morto nel 1722. (Gli scrittori dell'Accademia sanese, 1707; Diario sanese, 1723; Opere di Santa Caterina, Siena 1707 e seg.; Commedie, ec.).
1663. Nasce *G. Mario Crescimbeni* (morto nel 1728), autore della storia della volgar poesia. (Ed. 3.ª Ven. 1731).
1664. Nasce *G. Alberoni*, cardinale e primo ministro in Ispagna; morto nel 1752. Egli fondò in Piacenza il Collegio Alberoni.
» Nasce *Gio. Vincenzo Gravina* (morto nel 1718), filosofo e legista; autore della « Ragion poetica », e di un'opera sull'Origine del diritto civile. Ammaestrò e protesse nella sua gioventù il Metastasio, e lo istituì, morendo, suo erede.
1668. Nasce *Cornelio Bentivoglio* (morto nel 1732), nunzio, cardinale, legato; traduttore della Tebaide di Stazio.
» L'abate *Fr. Nazari*, bergamasco, comincia a pubblicare in Roma il « Giornale de' Letterati » (continuato sino al 1681): primo giornale critico e letterario d'Italia.
1669. Nasce *Apostolo Zeno* (morto nel 1750), autore di melodrammi e antiquario.
1670. Nasce *Gio. Batista Vico*, che tanto fece progredire la filosofia della storia colla sua « Scienza nuova » ec.; morto nel 1744.
1672. Nasce *Lodovico Antonio Muratori*, morto nel 1750. A lui si deve la gran collezione detta « *Scriptores rerum Italicarum* », ed altre opere pregevolissime sulle antichità d'Italia, sulla storia di casa d'Este, sulla perfetta poesia; gli Annali d'Italia, e molti altri scritti mirabili per la loro varietà e dottrina.
1674. Nasce *Niccolò Forteguerri* (morto nel 1738), autore del Ricciardetto.
1675. Nasce *Scipione Maffei* (morto nel 1755), celebre antiquario, poeta tragico e prosatore.
» Nasce *Prospero Lambertini*, poi papa Benedetto XIV, eruditissimo scrittore teologico.
1676. Nasce *Pietro Giannone*, autore della Storia civile del regno di Napoli; morto nel 1748.
» Si apre il Collegio Tolomei a Siena (istituito per testamento nel 1628).
1678. *Cesare Malvasia* pubblica la Felsina pittrice.
1682. *Filippo Baldinucci* pubblica le Vite degli artefici.

STORIA ARTISTICA

1643. Si disfanno le torri dei Magalotti e Mancini presso San Firenze. (L'oratorio dei Padri Filippini fu fondato nel 1645).
1646. Muore *Orazio Gentileschi*, pittore; nato 1563.
1647. Muore *Sisto Badalocchi*, pittore.
» Muore *Giovanni Lanfranco*, pittore.
1648. La facciata della chiesa di San Gaetano, terminata.
1649. Muore *Matteo Nigetti*, architetto fiorentino.
» *C. Fansaga* rifà la chiesa di Monte Cassino.
1650. Eleonora Ramirez da Montalvo (morta nel 1659) fonda il ritiro della Quiete.
» Muore *Matteo Rosselli*, pittore; nato nel 1578.
» La curia Innocenziana in Roma, principiata da *L. Bernini*.
» Si rinnuova la Basilica di San Giovanni Laterano in Roma.
1652. Teatro della Pergola edificato da *Ferd. Tacca*.
» Muore *Gregorio Allegri*, compos. di musica.
» Nasce *A. D. Gabbiani*, pittore; morto nel 1722.
1654. Muore *Alessandro Algardi*, scultore bolognese. (Rilievo dell'Attila in San Pietro in Vaticano; monumento di papa Leone XI, ivi; villa Pamfilj a Roma).
1655. Muore *Gir. Rainaldi*, architetto; nato 1570.
» (Muore *Eustachio Le Sueur*, pittore francese).
1656. Muore *Alfonso Parigi*, architetto fiorentino.
» Nasce *Fr. Solimene*, pittore; morto 1747.
1658. Muore *Cesare Dandini*, pittore fiorentino; nato verso il 1595.
» (*circa*). Si cominciano le pitture del secondo corridojo della galleria degli Uffizj.
1660. (Muore *Gherardo Honthorst*, detto *Gherardo delle notti*, pittore olandese, che operò molto in Italia).
» (Muore *Diego Velasquez de Silva*, pittore spagnuolo; nato 1599).
1661. Muore *Andrea Sacchi*, pittore; nato nel 1600.
1664. Nasce in Siena *Giuseppe Nasini*, pittore; morto nel 1736.
1665. Luigi XIV istituisce l'Accademia di Francia in Roma (ora nella villa Medici sul Monte Pincio).
1667. *V. Viviani* fa l'orivolo della Torre del palazzo Vecchio.
1668. Si comincia il nuovo oratorio a San Firenze, terminato da *F. Ruggeri* nel 1715.
1669. La chiesa di San Paolo rimodernata.
» La statua dell'Ermafrodito portata in Firenze.
1670. Muore *Gio. Antonio Sirani*, pittore bolognese.
1671 (25 *Novembre*). Il Crocifisso di San Miniato al Monte portato in Santa Trinita.
1672. Chiesa di San Paolo a Londra, edificata da *Cristof. Wren* (terminata nel 1710).
1675. Muore *Gherardo Silvani*, architetto fiorentino.
1677. La Venere Medicea, l'Arrotino, I Lottatori ed altre statue, che prima trovavansi nella Villa Medici a Roma, sono portate in Firenze.
1678. I marmi già appartenenti, al cardinal Leopoldo, collocati nella galleria. I ritratti dei pittori vi furono trasportati nel 1681. (Statua del cardinal Leopoldo fatta da *G. B. Foggini*; pitture di *Piero Dandini*).
1682. (Muore *D. Esteban Murillo*, pittore spagnuolo; nato 1618).
1683. Il marchese Francesco Riccardi fabbrica nel suo palazzo (già Medici) il locale per la

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1643. Luigi XIV, re di Francia.
» La libertà religiosa restituita nell'Ungheria.
1644 (29 *Luglio*). Muore Papa Urbano VIII.
1645. Guerra dei Turchi contro Candia.
1646. Ranuccio II Farnese, duca di Parma.
» Francesco Molino, doge di Venezia.
» Nasce G. W. de Leibniz, morto 1716.
1647. Rivoluzione a Palermo e a Napoli. — Tommaso Aniello.
1648. La pace di Westfalia conclusa a Munster. Diritti uguali dei cattolici e protestanti. *Corpus Catholicorum et Evangelicorum*. Le provincie unite dei Paesi-Bassi riconosciute dalla Spagna.
» Giovanni II Casimiro, re di Polonia.
1649. Seconda guerra di Castro. Castro demolita da Papa Innocenzo X.
» Carlo I re della Gran Brettagna, decapitato. Repubblica inglese.
1650. XIV Giubbileo.
1651. La dignità di Stathouder (Luogotenente generale) nei Paesi-Bassi (tenuta sino dal 1572 da Federigo Enrico d'Orange Nassau, e poi da Guglielmo II) viene abolita.
» Nasce La Mothe Fénélon; morto nel 1715.
1653. Oliviero Cromwell, protettore della Gran Brettagna (muore 1658).
» Innocenzo X condanna la dottrina del giansenismo.
1654. La regina Cristina rinunzia al trono Svedese.
» La casa di Due Ponti sul trono della Svezia. Carlo X Gustavo.
» Alessio, czar delle Russie.
1655 (6 *Gennajo*). Muore papa Innocenzo X.
» Carlo Contarini, doge di Venezia.
1656. Fierissimo contagio in Roma e a Napoli.
» Francesco Cornaro, Bertuccio Valier, dogi di Venezia.
1657. Il ducato di Prussia indipendente dalla Polonia.
1658. Alfonso IV d'Este, duca di Modena.
» Giovanni Pesaro, doge di Venezia.
1659. Pace dei Pirenei tra la Francia e la Spagna.
1660. Domenico Contarini, doge di Venezia.
» Carlo II, re della Gran Brettagna.
» Carlo XI, re di Svezia.
1662. Francesco II d'Este, duca di Modena.
» Insulto fatto in Roma al duca di Crequi, ambasciatore di Francia. Minaccie di Luigi XIV.
1663. Dieta dell'Impero a Ratisbona (sino al 1803).
» Muore Ottone Linné, sommo botanico.
1664. Trattato di Pisa tra il Papa e la Francia.
» Guerra tra l'impero ed il Turco. Battaglia a San Gottardo (R. Montecuccoli).
1665. Carlo II re di Spagna, l'ultimo della casa di Absburgo.
1666. Ferdinando Carlo da Gonzaga, ultimo duca di Mantova.
1667 (22 *Maggio*). Muore papa Alessandro VII.
1668. Pace d'Aquisgrana.
1669. Candia presa dai Turchi. Francesco Morosini.
» (9 *Dicembre*). Muore papa Clemente IX.
» Fine della gran lega Anseatica.
» Michele I (Wiesnowiecki), re di Polonia.
1673. Giovanni III (Sobieski), re di Polonia.
1674. Muore G. Milton, nato nel 1608.
1675. XV Giubbileo.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
1711. Carlo VI, d'Austria, Imperatore eletto.	Clemente XI.	1713.	Muore Ferdinando de' Medici. Atto del Senato fiorentino, pel quale chiamasi a succedere, dopo il principe ereditario Gian Gastone, l'elettrice Maria Anna Luigia, figlia del Granduca. Questa disposizione viene contradetta dalla corte imperiale.
		1717.	Viene abolita la pena di morte nei casi di delazione d'armi.
		1718.	La quadruplice alleanza, composta dell'Imperatore, della Francia, dell'Inghilterra e dell'Olanda, stabilisce nel trattato di Londra la successione del Granducato (come pel Ducato di Parma) nella persona dell'Infante Don Carlo di Bourbon, figlio secondogenito di Filippo V re di Spagna e di Elisabetta Farnese. In questo piano di pacificazione la Toscana viene riconosciuta come feudo maschile del Sacro Romano Impero. Si conviene che Livorno rimanga porto franco in perpetuo; che la parte dell'Elba posseduta dalla Spagna venga unita al Granducato; e che le principali piazze, cioè Livorno e Portoferrajo ricevano per maggior sicurezza una guarnigione svizzera. — Il Granduca protesta contro il trattato, mantenendo la libertà e indipendenza del dominio fiorentino. La Spagna ricusa d'aderirvi, non volendo riconoscere i diritti imperiali sulla Toscana.
		1720.	Fra Marc'Antonio Zondadari, sanese (nato nel 1658, morto nel 1722), eletto a Granmaestro dell'ordine dei cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme.
	1721. Innocenzo XIII Michelangelo de' Conti, dei Duchi di Poli, Romano, Cardinale di San Quirico e Giulietta.	1721	(17 *Settembre*). Muore in Parigi la granduchessa Margherita Luigia.
		1722.	Giuseppe Maria Martelli, XXIV arcivescovo.
		1723.	Nel congresso di Cambray la corte di Spagna accede al trattato di Londra per ciò che spetta alla successione della Toscana. Il Granduca rinnova, per mezzo del marchese Neri Corsini suo plenipotenziario, la sua protesta, ad oggetto di serbare illesi i diritti di sovranità per i suoi successori.
		»	(31 *Ottobre*). Muore Cosimo III.
			GIAN GASTONE DE' MEDICI SETTIMO GRANDUCA.
	1724. Benedetto XIII Vincenzo Maria Orsini, dei Duchi di Gravina, nato in Gravina, domenicano, Cardinale Arcivescovo di Benevento	1724.	Protesta del nuovo Granduca contro il trattato di Londra, e contro l'introduzione delle guarnigioni estere in Livorno e nelle altre fortezze.
		1729.	Nel trattato di Siviglia si conferma la successione della Toscana nell'infante don Carlo.
	1730. Clemente XII Lorenzo Corsini, dei Marchesi di Casigliano, Fiorentino, Cardinale Vescovo di Frascati.	1731	(25 *Luglio*). Il Granduca riconosce come successore l'infante don Carlo. Il Re di Spagna promette in nome dell'Infante, di mantenere illesa la costituzione del governo di Toscana, i privilegj e le prerogative della città di Firenze, l'ordine di Santo Stefano e le franchigie del commercio.
		»	(27 *Dicembre*). L'infante don Carlo arriva in Livorno.

STORIA LETTERARIA

1682. Nasce *Gio. Bat. Morgagni*, celebre anatomico; morto nel 1771.
1690. L'Accademia degli Arcadi fondata in Roma. Ne furono i principali istitutori il *Crescimbeni*, il *Gravina*, *G. B. Zappi* ed altri. Papa Leone XII concesse all'Arcadia, per fare le sue radunanze, la Protomoteca del Campidoglio: ora si raduna nel Bosco Parrasio sul Gianicolo. (*M. G. Morei*, storia dell'Accademia degli Arcadi).
1691. L'Accademia dei Fisiocritici di Siena fondata da *P. M. Gabrielli*.
1694. (Università di Halle in Sassonia).
1698. Nasce *Pietro Metastasio*; morto nel 1782.
» Nasce *Bernardo Tanucci*, professore di legge a Pisa, poi ministro a Napoli; morto nel 1782.
1700. Il calendario Gregoriano (Vedi 1582) adottato dai protestanti.
1701. Nasce *Lorenzo Ganganelli*, poi papa Clemente XIV.
1704. *Tommaso Dempster*, scozzese, pubblica la prima parte dell'opera « De Etruria Regali ».
1705. Nasce *Alfonso Varano*, poeta lirico e tragico; morto nel 1788.
1707. Nasce *Carlo Goldoni*; morto nel 1793.
» Nasce *G. Maria Mazzuchelli* morto nel 1768.
1710. Si comincia a pubblicare in Venezia il « Giornale de' Letterati d'Italia ».
1712. S'istituisce il Seminario diocesano fiorentino.
» Nasce *Francesco Algarotti*; morto nel 1764.
1713. Nasce *Gaspero Gozzi*; morto nel 1786.
1716. S'istituisce in Firenze la Società Botanica per le cure di *Pier Antonio Micheli*. (Orto botanico nel 1718).
1718. Nasce *C. S. Gerdil*; morto nel 1802.
1721. Controversia sulla libertà o feudalità di Firenze. — Gli scritti principali sono: « *Exercitatio juris publici de jure Imperii in Magnum Ducatum Etruriae* » (Lipsia, 1721; sotto il nome di *T. Fritsch*, ma creduta del *Mascov* e *Mencken*, pubblicisti Tedeschi); « *De libertate civitatis Florentinae ejusque Dominii* » di *Giuseppe Averani*; Pisa, 1721; « Notizia della vera libertà fiorentina, con la disamina e confutazione delle scritture e tesi pubblicate per negare ed impugnare i sovrani diritti degli augusti imperatori e del sacro romano impero sovra la città e lo stato di Firenze e il granducato di Toscana » (Vol. 3, Mil. 1724-26). — A questi tenne dietro nel 1732 l'opera di *Gundling*: « *De jure augustissimi Imperatoris et Imperii in Magnum Etruriae Ducatum — nec non historia fatorum doctrinae de finibus Sacri Rom. German. Imperii* (Lipsia 1732). — Vedi stor. polit. 1718 e seg.
1728. Nasce *Pietro Verri*; morto nel 1797.
1729. Nasce *Giuseppe Parini*; morto nel 1799.
» Nasce *Lazz. Spallanzani*, fisico; morto nel 1799.
1730. Nasce *Melchiorre Cesarotti*; morto nel 1808.
1731. *F. A. Gori* dà principio alla pubblicazione dell'opera « *Museum florentinum* » (terminata nel 1762).
» Nasce *Girolamo Tiraboschi* (morto nel 1794), autore della Storia della letteratura italiana.
» Nasce *Carlo Denina*; morto nel 1813.
» *A. F. Gori* dà principio alla pubblicazione dell'opera: « Musaeum florentinum » (terminata

STORIA ARTISTICA

libreria la cui volta fu dipinta da *Luca Giordano*. Dell'istesso pittore è l'affresco nella gran galleria del palazzo, ove sono rappresentati gl'illustri fatti Medicei.
1683. La cappella Corsini nel Carmine terminata da *Pier Francesco Silvani*.
1685. Nasce *Filippo Ivara*, architetto; morto 1735.
1686. *P. Francesco Silvani* costruisce la chiesa delle Quiete, per Vittoria della Rovere (terminata nel 1689). Dell'istesso architetto è il palazzo Corsini in Lungarno, eccettuato il cortile, il quale è opera di *Antonio Ferri*.
» Si dà principio all'Ospizio di San Michele a Ripa in Roma.
1687. Una parte del Partenone di Atene distrutta.
1688. La facciata di Santa Maria del Fiore dipinta.
1690. (Muore *Carlo Le Brun*, pittore francese).
1692. Altare d'argento nella cappella del Sagramento nel duomo di Pisa, disegnato dal *Foggini*, eseguito da *Seb. Tamburini*, pisano.
» Il sepolcro di Dante in Ravenna, ristaurato dal cardinal Corsi legato di Ravenna.
1695. Nasce in Firenze *Niccolò Servandoni*, architetto; morto nel 1760.
1699. Nasce *F. Fuga*, architetto; morto nel 1782.
1700. Nasce *L. Vanvitelli*, architetto; morto nel 1773.
1702. Si riedifica la chiesa dei Santi Apostoli in Roma.
1705. Porto di Ripetta a Roma.
» Palazzo Capponi in Via San Sebastiano, edificato sul disegno di *Carlo Fontana*.
1706. Chiesa della Superga presso Torino, edificata da *Fil. Ivara*.
1708. Nasce in Lucca *Pompeo Battoni*, pittore; morto nel 1787.
» La facciata di Santa Maria Nuova interamente terminata.
1710. Nasce *G. B. Pergolese*, compositore di musica; morto nel 1736. (Sua famosa *Stabat Mater*).
1711. Scavi nell'Ercolano intrapresi da *Emanuele di Lorena*, principe d'Elbœuf. A questi seguirono nel 1738 gli scavi intrapresi in tal luogo dal governo, e nel 1748 i nuovi scavi di Pompei. Nel 1764 fu scoperto il teatro di Pompei; nel 1769 l'Odeon. — La Società Ercolanese fu fondata nel 1755, e cominciò nel 1760 a pubblicare la sua opera intorno alle sopradette antichità.
1713. Muore *Arcangelo Corelli*, compositore di musica; nato nel 1633.
1714. Muore *Carlo Fontana*, architetto; nato 1634.
1722. La Pietà, ultimo lavoro non terminato di *Michelangelo Buonarroti*, collocata in Santa Maria del Fiore.
1724. Palazzo Chigi a Siena, di *A. Valeri*, romano.
» Si termina la scalinata della Trinità dei Monti in Roma.
1728. Nasce *N. Piccini*, comp. di musica; morto 1800.
» Nasce in Aussig nella Boemia *Antonio Raffaello Mengs*, pittore; morto nel 1779. (Il Mengs dipinse molto in Roma, nel palazzo Vaticano, nella Villa Albani, in Sant'Eusebio, ec.).
» Muore *Cammillo Rusconi*, scultore milanese.
1731. Muore *Ignazio del Rosso*, fiorentino, architetto.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1675. Guerra marittima tra la Francia e la Spagna. Ribellione della Sicilia.
» Vittore Amadeo, duca di Savoja.
» Niccolò Sagredo, doge di Venezia.
1676. Luigi Contarini, doge di Venezia.
» (22 *Luglio*). Muore papa Clemente X.
1678. Pace di Nimega.
1682. Le quattro proposizioni del Clero Gallicano. (Ne fece la redazione Bossuet, vescovo di Méaux, nato 1627; morto 1704).
1683. Vienna assediata dai Turchi. Trionfo di Giovanni Sobieski, re di Polonia.
1684. Genova assediata da una flotta francese. Il doge Francesco Maria Imperiali va in Francia (1685) per chiedere perdono al re.
» Marc'Antonio Giustiniani, doge di Venezia.
1685. Luigi XIV revoca l'editto di Nantes.
» Giacomo II, re della Gran Brettagna.
1687. La Morea e l'Attica conquistate dai Veneziani. Presa d'Atene.
» Muore Calderon de la Barca, nato 1600.
1688. Francesco Morosini, doge di Venezia.
» Rivoluzione d'Inghilterra. Giacomo II cacciato. Guglielmo III d'Orange e Maria, re e regina della Gran Brettagna.
» Federigo III, elettore di Brandeburgo.
» Nasce Alessandro Pope, morto 1744.
1689 (12 *Agosto*). Muore Papa Innocenzio XI.
» Muore in Roma Cristina regina di Svezia.
» Nasce C. de Montesquieu; morto 1755.
1690. I Francesi contro Vittore Amadeo, duca di Savoja.
1691 (1.° *Febbraio*). Muore papa Alessandro VIII.
1692. Vincenzo da Gonzaga, duca di Guastalla.
1694. Rinaldo cardinal d'Este, duca di Modena.
» Francesco Farnese, duca di Parma.
» Silvestro Valier, doge di Venezia.
» Nasce A. M. Arouet de Voltaire; morto 1778.
1695. Pietro il Grande, czar delle Russie.
1697. Editto imperiale sui feudi dell'Impero in Italia.
» Pace di Ryswick.
» Carlo XII re di Svezia.
» Augusto II, re di Polonia (come elettore di Sassonia, Federigo Augusto I).
1699. Pace di Carlowicz tra Venezia e la Turchia.
1700. XVI Giubbileo.
» Luigi Mocenigo, doge di Venezia.
» (27 *Settembre*). Muore papa Innocenzo XII.
» Muore Carlo II re di Spagna. Guerra di successione. Filippo V, già duca d'Anjou.
1701. Federigo I, re di Prussia.
1702. Anna, regina della Gran Brettagna.
1703. Ferdinando Carlo da Gonzaga, perde il ducato di Mantova.
» L'arciduca Carlo proclamato in Vienna re di Spagna.
1704. Stanislao I (Lesczynski), re di Polonia (opposto ad Augusto II, sino al 1709).
1706. Assedio di Torino.
» Napoli conquistata dalle truppe imperiali.
1707. Neufchatel e Valangin cedute alla Prussia.
1708 (8 *Dicembre*). Nasce Francesco III duca, di Lorena e di Bar, poi granduca di Toscana ed imperatore.
» Muore Ferdinando Carlo da Gonzaga.
1709. Giovanni Cornaro, doge di Venezia.
» Fine di Port-Royal (Giansenismo).

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo VI Imperatore eletto.	Clemente XII.	1732.	Don Carlo, infante di Spagna e successore del granducato, fa la sua entrata in Firenze il *dì* 9 *Marzo*, e riceve gli omaggi della popolazione il *dì* 24 *Giugno* nella festa di San Giovanni Batista, prendendo il titolo di Granprincipe di Toscana.
		»	L' Infante si reca a Parma per prendervi possesso di quel ducato, che aveva ereditato dai Farnesi.
		1733.	Livorno occupato dalle truppe spagnuole sotto il Conte di Montemar.
		1734.	L' infante Don Carlo conquista il regno di Napoli, sconvolgendo in tal modo le condizioni politiche d'Italia. Neutralità del Granduca. Mediazione dell' Inghilterra e dell' Olanda.
		1735	(3 *Ottobre*). Articoli preliminari di pace segnati all'Aja, nei quali la successione eventuale della Toscana vien data a Francesco III duca di Lorena e di Bar, per indennizzarlo de' suoi stati ceduti a Stanislao Lesczynski, già re di Polonia, dopo la morte del quale il ducato di Lorena doveva essere incorporato alla Francia.
		»	La maggior parte della Toscana occupata dall'armata spagnuola sotto gli ordini del conte di Montemar.
		1737.	La Toscana evacuata dalle truppe spagnuole, alle quali subentrano le guarnigioni tedesche.
		»	(9 *Luglio*). Muore Gian Gastone.

FINE DELLA I.ª PARTE DELLA VI.ª EPOCA
(*Anni* 1532—1737)

STORIA LETTERARIA

in X vol. nel 1762). Nel 1789-92 si pubblicò in Parigi l'opera: « *Tableaux, statues etc. de la Galérie de Florence et du palais Pitti, dessinés par Wicar* etc. (2 vol. in fol.). Nel 1812 fu cominciata l'opera sulla Galleria di Firenze, con illustrazioni dello Zannoni, Ramirez di Montalvo ed altri. A questa tenne dietro nel 1841 la « Galleria fiorentina », con illustrazioni di *F. Ranalli* e *A. Dumas* (in italiano e francese) sotto la direzione del Bartolini, Bezzuoli e Jesi. — L. Bardi diede principio nel 1838 alla I. e R. Galleria Pitti illustrata).

1732. Nasce *Luigi Lanzi* (morto nel 1810), autore della Storia pittorica dell'Italia.

1733. Muore *Filippo Buonarroti*, senatore fiorentino ed antiquario.

1734. La Società Botanica fiorentina riformata.

» (Università di Gottinga in Anovera).

1735. S'istituisce la Società Colombaria.

STORIA ARTISTICA

1734. Clemente XII istituisce il Museo capitolino.

1735. La fontana di Trevi in Roma principiata da *Niccolò Salvi* (terminata nel 1762).

1737. Monumento di Galileo Galilei in Santa Croce, opera di *G. B. Foggini* e *Ticciati*.

» Muore in Roma *Alessandro Galilei*, architetto fiorentino. (Facciata di San Giovanni in Laterano 1794; cappella Corsini; facciata di San Giovanni dei Fiorentini in Roma ec.).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1710. La Mirandola venduta al duca di Modena.

1711. Nasce D. Hume, morto 1776.

1712 (24 *Gennajo*). Nasce Federigo II Grande, re di Prussia.

1713. Pace di Utrecht. Ripartizione della monarchia Spagnuola. Prammatica sanzione.

» Vittore Amadeo, re di Sicilia.

» Federigo Guglielmo I, re di Prussia.

» Si pubblica la costituzione papale *Unigenitus* (Giansenismo).

1714. Filippo V di Spagna, spos. ad Elisabetta Farnese.

» Giorgio I, elettore di Annovera, re della Gran Brettagna.

» Guerra tra Venezia e la Turchia.

» Pace di Rastadt.

1715. Muore Luigi XIV. Luigi XV. Reggenza del Duca d'Orléans.

1717. Il Princ. Eugenio di Savoja conquista Belgrado.

1718. Pace di Passarovicz. Venezia perde la Morea.

» Muore Carlo XII re di Svezia.

» Ulrica Eleonora, regina di Svezia (moglie di Federigo d'Assia Cassel).

1719. Caduta del cardinale Alberoni, primo ministro di Spagna.

1720. Vittore Amadeo, re di Sardegna.

1721 (19 *Marzo*). Muore papa Clemente XI.

» Sebastiano Mocenigo, doge di Venezia.

» Congresso di Cambrai (sino al 1724).

1722. Carlo VI imperatore, riceve l'investitura del reame di Napoli da papa Innocenzio XIII.

1724 (7 *Marzo*). Muore papa Innocenzio XIII.

» Nasce *J. Kant*, morto 1804.

1725. XVII Giubbileo.

» Caterina I, imperatrice delle Russie.

1727. Antonio Farnese, duca di Parma.

» Giorgio II, re della Gran Brettagna.

» Pietro II, imperatore delle Russie.

1729. Nasce G. E. Lessing, morto nel 1781.

1730. Vittore Amadeo rinunzia alla corona. Carlo Emanuele, re di Sardegna. (Vittore Amadeo morì nel 1732).

» (21 *Febbrajo*). Muore Papa Benedetto XIII.

» Anna I, imperatrice delle Russie.

1731. Muore A. Farnese, duca di Parma. La successione assicurata all'infante don Carlo di Spagna.

» Carlo Ruzzini, doge di Venezia.

» Muore Alderano Cybò Malaspina, duca di Massa, ultimo maschio della sua famiglia. Gli succede Maria Teresa sua figlia maggiore, sposata nel 1741 ad Ercole Rinaldo d'Este.

1733. Augusto III, re di Polonia (come elettore di Sassonia, Federigo Augusto II).

» Nasce C. M. Wieland, morto nel 1812.

1734. Guerra in Lombardia.

» L'infante don Carlo conquista Napoli. Coronato in Palermo re di Sicilia (3 *Luglio* 1735).

1735. Luigi Pisani, doge di Venezia.

1736 (12 *Febbrajo*). Francesco duca di Lorena sposato a M. Teresa, figlia di Carlo VI, ed erede degli stati della casa di Habsburg.

» Muore il principe Eugenio di Savoja

» Teodoro Barone di Neuhof, re di Corsica.

1737. Nasce E. Gibbon, morto 1794.

NOTA SULLO STATO POLITICO

Il granducato di Toscana sotto il dominio della famiglia de' Medici era giunto, presso a poco, ad avere quell'estensione di territorio in cui lo vediamo compreso presentemente. Cosimo I acquistò alcuni feudi del Malaspina in *Lunigiana* (1546-1549); poi lo *Stato sanese*, rilasciatogli dalla Spagna in feudo secondario (1555-1559), tranne lo *Stato dei presidj* che quella corona erasi riserbato. Nel 1548 ottenne il possesso di una parte dell' *Elba* col miglior porto, dove edificò la fortezza quasi inespugnabile di Cosmopoli (Portoferrajo); alla quale gli Spagnuoli, sotto Filippo III e per consiglio del Duca di Lerma, eressero nel 1606 una rivale in quella, ora distrutta, di Porto Longone. Dopo la morte della duchessa Eleonora di Toledo (1562) riunì allo stato *Castiglione della Pescaja* e l'isola del *Giglio*, già appartenente all'Abbazia delle Tre Fontane presso Roma, poi nel 1459 signoría del Piccolomini d'Amalfi, dai quali la principessa sopradetta nel 1558 aveva comperati quei territorj. Ferdinando I riunì interamente (1604-1608) al Granducato la contea di *Pitigliano* e *Sorano*, già della potente schiatta degli Aldobrandeschi e passata per eredità in un ramo degli Orsini di Roma, i quali ebbero in cambio Monte San Savino nella Val di Chiana. Ferdinando II comprò nel 1633 dagli Sforza-Aldobrandeschi (i quali già nel 1615 avevano venduto a Cosimo II la loro contea di *Scanzano*) la contea di *Santa Fiora*, la quale era rimasta a questa famiglia in qualità di feudo (vedi 1434); e nel 1650 *Pontremoli* in Lunigiana. Succeduta ai Medici la dinastía Lotaringio-Austriaca, il granduca Francesco nel 1738 affacciò pretensioni sul *Montefeltro* (v. 1519, 1520, 1522), occupato da papa Urbano VIII insieme col Ducato d'Urbino (1631), e sopra *Carpegna* e *Scavolino:* ma i tentativi di quel principe rimasero senza effetto, non venendo appoggiati per parte dell' Impero. In tempi posteriori poi si acquistarono altri feudi nella Lunigiana: finalmente, pel congresso di Vienna, *Piombino* e i *Presidj spagnuoli*; e, caduto una seconda volta Napoleone Bonaparte, tutta l'isola d'*Elba* colla *Pianosa*. Tranne queste isole, i granduchi Medicei signoreggiarono quelle della *Gorgona* (già del comune Pisano), di *Monte Cristo* (già dei Pisani, poi degli Appiani), di *Gianulri* (già feudo degli Aldobrandeschi di Sovana, poi degli Orsini sotto la dipendenza dell'Abbazia delle Tre Fontane, infine della repubblica sanese) ed alcune minori. — Tra i *feudi* esistenti ai tempi del governo Mediceo, i principali erano i seguenti: la contea di *Santa Fiora* (vedi sopra); la contea della *Gherardesca*, divisa in più feudi come *Donoratico*, *Bolgheri*, ec. (della gran famiglia che anche oggi fiorisce e porta tal nome), già in stretta relazione colla repubblica di Pisa, poi (1405) in accomandigia del comune di Firenze; *Monte San Savino*, nel 1550 feudo di Baldovino (Ciocchi) del Monte, poi di Fabiano del Monte (✠ 1569), dato nel 1608 in cambio di Pitigliano agli Orsini, ai quali rimase sino alla morte del conte Alessandro (✠ 1640), ultimo di questo ramo. Il marchesato del *Monte Santa Maria* era dei (Bourbon) del Monte, l'accomandigia dei quali fu rinnovata ancora nel 1731, giacchè i diritti feudali rimasero aboliti solamente nel 1815. Ad essi apparteneva anche il feudo di *Pian Castagnajo*, eretto nel 1631. *Montauto* era dei Barbolani, ai quali fu concesso nel 1634 anche *Montevitozzo*, già dei Baschi sino al 1431, e degli Orsini di Pitigliano sino al 1608; *Montedoglio* degli Schianteschi, l'ultima linea dei quali (i conti Schianteschi-Cantagallina) si estinse nel 1797; *Elci* dei Pannocchieschi, contea la quale era in certo modo separata dallo stato sanese; *Vernio* dei Bardi. A questi feudi più antichi bisogna aggiungere i seguenti: *Vico* dei Cervini da Montepulciano, 1559; *Magliano* dei Bentivogli 1559, dei Capponi 1635, poi nuovamente dei Bentivogli 1661; *Caldana* degli Agostini 1364, dei Bichi 1738; *Castiglion d'Orcia*, già degli Aldobrandeschi e dei Salimbeni, nel 1605 dei Riarj di Bologna; *Montieri* e *Boccheggiano* dei Salviati, 1608; *Montefollonica* dei Coppoli, 1618; *Rocca Tederighi* e *Monte Massi* dei Malaspini di Mulazzo, 1618 e 1632; *Chianni* dei Riccardi 1629; *Monte Pescali* dei Pannocchieschi 1629, dei Tolomei 1631, dei Guadagni 1696, dei Tederighi 1722 (in proprietà dei Corsi 1819); *Camporsevoli* dei Piccolomini, poi della repubblica sanese, nel 1630 dei Giugni; *Orciano* degli Obizzi 1630; *Paganico* dei Patrizj 1630; *Calcione* dei Della Stufa 1632; *Ponsacco* e *Camugliano* dei Niccolini 1637; *Castelnuovo* (di Val di Cecina) degli Albizzi 1639; *Rocc'Albenga* e *Scorgiano* del Bichi, 1641 e 1667; *Lajatico* dei Corsini 1644; *Castiglioncello del Trinoro* già dei Salimbeni, nel 1646 dei Cennini; *Monte Scudajo* dei Ridolfi 1648; *Canneto* e *Monteverdi* degl' Incontri 1663; *San Quirico* dei Chigi 1677; *Lorenzana* dei Lorenzi 1722. Il granduca Francesco II concesse nel 1741 *Capraja* in feudo ai Frescobaldi. — La più gran parte dei diritti feudali venne abolita dalla legge del 1749.

Gli altri stati d'Italia ci offrono i seguenti fatti. Il Piemonte, cogli altri stati della casa di Savoja era unito al Reame di Sardegna sino dal 1720 (dopo che, per breve tempo, la pace d'Utrecht aveva dato nel 1713 la Sicilia a Vittorio Amadeo), e governato da Carlo Emanuele (vedi 1730). Il marchesato del *Monferrato* era stato riunito agli stati sopradetti nel 1708. La guerra del 1734-35 aveva dato tutto il Milanese in potere del Re di Sardegna, rimanendogli poi solamente *Tortona* e *Novara* in qualità di feudi imperiali, ai quali nel 1743 il trattato di Vormazia aggiunse il *Vigevanasco*, *Bobbio* ed alcune altre porzioni del Milanese. Nel 1754 il Re rinunziò finalmente ai suoi diritti, contestati già da più secoli, sulla città e antica contea di *Ginevra*. — La ripartizione della monarchia Spagnuola fatta nella pace d'Utrecht (1713) lasciò il Ducato di Milano alla casa di Habsburg; alla quale esso rimase anche dopo la guerra del 1734-35, e dopo quella chiamata della successione Austriaca, del 1741-48. La Lombardía austriaca, alla quale venne riunito anche il Ducato di *Mantova* tolto ai Gonzaghi, fu amministrata da un governatore generale residente a Milano; la qual carica, dopo ristabilita la pace nel 1748, venne data al Duca di Modena. — Venezia, di cui sino dal 1735 era Doge Luigi Pisani, rimase presso a poco nello stato in cui l'aveva lasciata la pace di Passarovicz (1718). Le possessioni del Levante erano di molto diminuite; *Cipro* era stata perduta nel 1571, *Candia* nel 1669; la *Morea*, riacquistata dal Morosini e riconfermata alla repubblica nella pace di Carlovicz, venne di nuovo ceduta nel 1718; mentre furono tuttavia salvati i possedimenti della *Dalmazia* e del *Montenegro*, insieme colle *Isole Jonie* poichè la spedizione di Achmet III contro Corfù nel 1716 era andata a vuoto. — Guastalla era l'unica signoría rimasta ai Gonzaghi. Quando l'ultimo Duca morì nel 1747, Guastalla venne riunita, nella pace d'Acquisgrana (1748), al Ducato di Parma. — La linea mascolina della famiglia dei Farnesi essendo rimasta estinta nel 1731, il Ducato di Parma e Piacenza venne assicurato a Don Carlo di Bourbon, figlio secondogenito di Filippo V e di Elisabetta Farnese. Dopo la conquista da lui fatta del Regno di Napoli, il Ducato rimase alla casa d'Austria: nella guerra di successione fu poi conquistato (1745) dall'Infante Don Filippo di Bourbon, terzo fra i principi di Spagna, e nel 1748 gli venne aggiudicato insieme collo stato di Guastalla. — Modena, con *Reggio*, *Correggio*, *Carpi*, *Mirandola* e *Concordia*, apparteneva agli Estensi, ai quali era stata tolta *Ferrara* nel 1598. Non cessarono mai le controversie pel possesso di *Comacchio*, occupato dai Papi; e la questione intorno ai diritti Imperiali e al dominio temporale della Santa Sede venne agitata con veemenza nel secolo XVIII (principalmente nel 1708-1720) ed anche ai di nostri. Al Duca Rinaldo d'Este, morto il dì 26 Ottobre 1737, succedette Francesco III; il quale, tenendo le parti di Francia (la Duchessa Carlotta Aglaë era principessa d'Orléans), perdè gli stati nella guerra di successione Austriaca, e venne poi reintegrato nella pace d'Acquisgrana, dopo la quale la casa d'Este rimase sempre unita d'interessi coll'Austria. — Genova era repubblica aristocratica governata da Dogi, i quali si eleggevano di due in due anni. Pel Marchesato di *Finale*, conceduto alla repubblica in feudo perpetuo da Carlo VI, fecesi nel 1745 la guerra col Piemonte. La pace del 1748 confermò *Finale* ai Geno-

DELL' ITALIA DAL 1737 AL 1840.

vesi. L' isola di Corsica, della quale erasi fatto re nel 1736 Teodoro di Neuhof, avventuriere tedesco, era in continuo stato di ribellione. Nel 1738 la Francia cominciò a prender parte in questa guerra, finchè la Corsica le fu ceduta nel 1768. Nel golfo della Spezia appartenevano ai Genovesi le piccole isole di *Patmaria*, *Tino* e *Tinotto*; nel mare Toscano l'isola di *Capraja*, già del comune Pisano, poi signoría di Jacopo di Maro, la quale anche adesso fa parte degli Stati Sardi. — Monaco continuava in potere dei Grimaldi; dei Malaspina erano tuttora alcuni feudi nella *Lunigiana*, tra i quali il marchesato di *Fosdinovo*. — Il Ducato di Massa col principato di Carrara, dopo la morte d'Alderano Cybò Malaspina (1731), venne amministrato per Maria Teresa sua figlia ed erede; morta la quale nel 1790, toccò a Maria Beatrice, figlia della suddetta e d' Ercole Rinaldo Duca di Modena. — Lucca riteneva il suo governo aristocratico; Piombino, con porzione dell' Elba allora tripartita, era principato dei Buoncompagni-Ludovisi. — La piccola repubblica di San Marino, la quale, benchè libera e con diritti di sovranità, era stata in qualche modo protetta dai Duchi d' Urbino, trovavasi, dopo l'estinzione dei Rovereschi, in egual relazione colla Santa Sede. Nel 1739 il Cardinale Alberoni, Legato di Ravenna, tentò di mutare questo stato, e fece occupare San Marino; ma papa Clemente XII disapprovò tal fatto, e rivocò le date disposizioni. Lo Stato della Chiesa aveva riuniti a poco a poco tutti i feudi maggiori sotto la diretta sovranità del Pontefice; e finalmente anche *Camerino* (1550), *Ferrara* (1598), *Urbino* (1631), *Castro* e *Ronciglione* (1649), ma quest'ultimo ducato colla viva forza, non acconsentendovi la casa Farnese che ne venne spogliata. — Tra i feudi delle grandi famiglie Romane, i più cospicui erano i seguenti. Dei Colonnesi (ramo del gran Contestabile), *Paliano*, *Genazzano*, *Sonnino*, *Marino*, e nel Regno *Tagliacozzo* ed *Alba*; del Colonnesi (ora Barberini e Colonna di Sciarra), *Palestrina* e *Carbognano*; degli Orsini, *Bracciano* (poi degli Erba-Odescalchi, ora dei Torlonia), *Anguillara*, l'*Amatrice*, e nel Regno *Gravina*; dei Caetani, *Sermoneta*, e nel Regno *Caserta*; dei Savelli (estinti nel 1712), *Albano* (passato alla Camera apostolica), *Ariccia* (passata ai Chigi), *Castelgandolfo*, e nel Regno *Venafro*; dei Conti (linea estinta nel 1611), *Segni* e *Valmontone* (passati negli Sforza Cesarini), dell' altra linea, *Poli* e *Guadagnolo*. Alle quali famiglie antiche bisogna aggiugnere, fra le più moderne, gli Sforza-Cesarini, coi feudi di *Genzano* e *Ardea*; i Borghese Aldobrandini, con *Palombara*, e nel Regno *Sulmona* e *Rossano*; i Chigi, con *Castelfarnese* e *Campagnano*; i Buoncompagni-Ludovisi (di Piombino) con *Sora* nel Regno; i Buoncompagni-Ottoboni, con *Fiano*; i Rospigliosi, con *Gallicano* e *Zagarolo*; gli Erba-Odescalchi, con *Ceri* e *Sirmio* nell' Ungheria; gli Albani, con *Soriano* ec. — Il Regno di Napoli, aggiudicato alla Casa d'Austria nella pace d'Utrecht e governato da un Vicerè come ai tempi della monarchia Spagnuola, conquistato poi da Don Carlo di Bourbon nel 1734, rimase a lui per la pace di Vienna 1736.— La Sicilia era stata concessa nel 1713 al Duca di Savoja (vedi sopra), a cui venne ritolta nel 1717 da Filippo V re di Spagna, il quale nel 1720 dovette cederla all' Austria, che la perdè insieme con Napoli nel 1736. La Sicilia ritenne un' amministrazione separata da quella dei Dominj situati al di qua del Faro. Nella Toscana i Presidj, nella provincia marittima Sanese, spettavano a quella corona. Dei moltissimi feudi situati nel Regno basta nominare i seguenti: *Pescara*, *Vasto* (Guasto) e *Ischia*, dei D'Avalos; *Melfi* e *Tursi*, dei Doria; *Andria*, *Belvedere*, *Nocera*, dei Caraffa; *Ottajano*, dei Medici (del ramo di Giovenco); *Minerbino* e *Montelcone*, dei Pignatelli; *Atri* e *Nardo*, degli Aquaviva; *Montegioja* ed *Eboli*, dei Grimaldi; *Motula*, dei Caraccioli; *Popoli*, dei Cantelmi, ec.

La rivoluzione francese, le conseguenze della quale misero sottosopra l'intera Italia, trovò la penisola presso a poco nelle condizioni fin qui descritte. Nel 1791 essa era divisa nei seguenti stati: 1.° *Stati Sardi*, governati da Vittorio Amadeo III; 2.° *Lombardia Austriaca*, governata dall' Arciduca Ferdinando d' Austria, genero del Duca di Modena; 3.° *Repubblica di Venezia*, dov'era Doge Luigi Manini; 4.° *Ducato di Parma*, *Piacenza e Guastalla*, appartenente all'Infante Ferdinando di Bourbon; 5.° *Ducato di Modena*, sotto Ercole Rinaldo, d'Este; 6.° *Repubblica di Genova*; 7.° *Ducato di Massa-Carrara*, spettante a Maria Beatrice Cybò Malaspina, Duchessa di Modena; 8.° *Repubblica di Lucca*; 9.° *Granducato di Toscana*, sotto Ferdinando III; 10.° *Stato della Chiesa*, che reggeva il pontefice Pio VI; finalmente 11.° *Regno di Napoli e Sicilia*, governato da Ferdinando IV. Inoltre i piccoli stati di *Monaco*, di *Piombino*, i feudi dei Malaspina, e le isole di *Malta e Gozzo* appartenenti alla religione di San Giovanni di Gerusalemme. Nello spazio di pochissimi anni, non rimase quasi pietra di tutto questo edifizio politico. Nel 1792 il Ducato di Savoja venne incorporato alla Francia col nome di Dipartimento del Montblanc, e la Contea di Nizza con quello di Dipartimento delle Alpi marittime. Nel 1793 Monaco venne riunito alla Francia. Nel 1797 (27 Marzo) venne eretta la *Repubblica Cispadana*, trasformata (il dì 9 Luglio) in *Repubblica Cisalpina*; la quale, secondo il trattato di Campoformio (17 Ottobre), fu composta della Lombardía Austriaca, Mantova, Modena, Massa-Carrara, delle tre Legazioni pontificie (cedute nel trattato di Tolentino, 19 Febbrajo), delle Provincie venete della riva destra dell' Adige (terminando così la Repubblica di Venezia, divisa tra la Francia e l'Austria), di una parte del ducato di Parma, dei feudi imperiali in Lunigiana, e della Valtellina con Chiavenna e Bormio. Nel medesimo anno Genova venne trasformata in *Repubblica Ligure* (22 Maggio); le Marche in *Repubblica Anconitana* (5 Giugno). Nel 1798 si eresse la *Repubblica Romana* (15 Febbrajo); e il re Carlo Emanuele IV fu costretto a rinunziare i suoi stati di terraferma ritirandosi nell' isola di Sardegna (9 Dicembre). *Malta* venne occupata dai Francesi (12 Giugno), poi dagl' Inglesi. Nel 1799 si proclamò la *Repubblica Partenopea* (25 Gennajo), e la Toscana venne occupata dai Francesi (Marzo). La varia fortuna delle armi di quest' anno portò molti cangiamenti a questo nuovo stato delle cose, e le provincie della Chiesa del pari che Napoli rividero i loro legittimi sovrani. Nel 1800 (21 Marzo) le isole greche, già dei Veneziani, divennero *Repubblica Jonia*. Nel 1801 la Toscana fu eretta in *Regno d' Etruria*. Nel 1802 Parma venne occupata; il Piemonte fu riunito alla Francia; la Repubblica Cisalpina divenne *Repubblica Italiana*, e, nel 1805 (15 Marzo) *Regno d' Italia*. Nel medesimo anno (18 Marzo e 23 Giugno) *Piombino* e *Lucca* divennero principati; la *Repubblica Ligure* fu incorporata alla Francia (4 Giugno), coi nomi dei Dipartimenti di Genova, di Montenotte e degli Appennini. In Parma venne introdotta l'amministrazione francese. Nel 1806 (11 Febbrajo) *Napoli* fu tolta ai Borboni; *Guastalla* divenne principato (poi riunito al Regno d'Italia); *Venezia* fece parte del Regno d' Italia; *Massa-Carrara*, *Parma*, *Piacenza*, *Benevento*, *Pontecorvo* ebbero titolo di granfeudi dell'Impero. Nel 1808 il Regno d' *Etruria* venne riunito alla Francia, dividendosi nei dipartimenti dell'Arno, del Mediterraneo e dell' Ombrone; *Parma* divenne dipartimento del Taro; le *Marche* e *Urbino*, incorporati al Regno d'Italia, formarono i Dipartimenti del Metauro, del Musone e del Tronto. Nel 1809 il rimanente dello *Stato della Chiesa* divenne provincia francese, coi nomi dei Dipartimenti del Tevere e del Trasimeno. La *Toscana* ebbe il titolo di Granducato. — In tali circostanze rimase l'Italia sino alla caduta di Napoleone. Il congresso di Vienna fece poi la seguente divisione politica della penisola: 1.° *Stati Sardi* col Ducato di Genova; 2.° *Regno Lombardo-Veneto*; 3.° *Ducato di Parma*, *Piacenza* e *Guastalla*; 4.° *Ducato di Modena*; 5.° *Ducato di Massa-Carrara* (riunito agli Stati Estensi nel 1829); 6.° *Ducato di Lucca*; 7.° *Granducato di Toscana*; 8.° *Stato della Chiesa*; 9.° *Regno delle due Sicilie*. Inoltre il piccolo principato di *Monaco* sotto l' alta sovranità della Sardegna, e la repubblica di *San Marino* sotto la protezione della Santa Sede. La *Corsica* rimase alla Francia, *Malta* agl' Inglesi; ai quali spetta ancora il protettorato della Repubblica delle Isole Jonie, retta da un Senato che ha per capo un presidente.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo VI Imperatore eletto.	Clemente XII.		***FRANCESCO II*** OTTAVO GRANDUCA
		1737	(12 *Luglio*). L'imperatore Carlo VI dà l'investitura del granducato di Toscana alla Casa di Lorena. Il principe Marco di Craon prende possesso della Toscana a nome di Francesco II.
		»	(4 *Novembre*). Si crea una Deputazione sopra i luoghi pii, coll'intento di conoscere lo stato del patrimonio ecclesiastico.
		»	Provvedimenti per estinguere il debito pubblico.
		»	Si comincia a diminuire il numero dei giorni feriati (disposizione continuata con leggi del 1738 e 1749).
		1738.	Si permette la tratta dei grani della Maremma sanese per anni dodici. (Questa concessione fu rinnovata nel 1750 per altri anni dodici, e nel 1762 per anni dieci).
		1739	(19 *Gennajo*). Francesco II fa il suo solenne ingresso in Firenze, accompagnato dall'arciduchessa Granduchessa Maria Teresa e dal principe Carlo di Lorena. I due Sovrani ripartirono per la Germania alla fine di Aprile. Consiglio di Reggenza sotto la presidenza del principe di Craon. Emanuelle Conte di Richecourt, G. Antinori, Pompeo Neri, P. A. Guadagni, A. Tavanti ed altri, entrano nella Reggenza.
		»	Privativa del lotto conceduta in appalto.
1740. Muore Carlo VI Ultimo della linea diretta della casa di Habsburg.	1740. Benedetto XIV. Prospero Lambertini, Bolognese, Cardinale Arcivescovo di Bologna.	1740.	Inondazione straordinaria dell'Arno.
		»	S'istituisce la Camera granducale, con giurisdizione nelle cause degli Appaltatori generali.
Interregno.		»	Francesco Gaetano Incontri, XXV arcivescovo.
1741. Carlo VII Elettore di Baviera.		1741.	Nasce l'arciduca Giuseppe, gran principe di Toscana, poi imperatore col nome di Giuseppe II.
		1742	(*Gennajo*). Forti terremoti in Toscana, principalmente in Livorno.
		1743.	Muore l'elettrice palatina Anna Maria Luigia, ultima del ramo regnante della Casa Medici.
1745. Francesco I, Duca di Lorena e di Bar, Granduca di Toscana.		1745	(13 *Settembre*). Il granduca Francesco II assunto al trono imperiale col nome di Francesco I.
		»	Si ordina un prospetto statistico della popolazione della Toscana.

STORIA LETTERARIA

1738. Nasce *Cesare Beccaria*, filosofo e legista; morto nel 1794.

1739. Nasce *Lorenzo Pignotti*, professore di medicina a Pisa, storico e poeta; morto nel 1812. (Autore di una storia della Toscana sino al principato; Pisa, 1813).
» Nasce *Riguccio Galluzzi* (morto nel 1801), autore della «Storia del Granducato di Toscana sotto il governo della Casa Medici»; Firenze, 1781. (L'incarico di scrivere questa storia fu dato al *Galluzzi* nel 1775 dal granduca Pietro Leopoldo. Nel 1769 il *Galluzzi*, unitamente al *Bonsi* e al *Fossi*, ebbe la commissione di riordinare l'Archivio Mediceo).
» Nasce *G. B. Gherardo d'Arco*, filosofo e letterato; morto nel 1791.
1740. Nasce *Gio. Andres*, autore della «Storia di ogni letteratura»; morto nel 1817.
» Nasce *G. B. Bodoni*, tipografo; morto nel 1813.
» Muore *Faustina Maratti Zappi*, poetessa.

1741. Nasce *Aless. Verri*, filosofo; morto nel 1816.
1742. Nasce *A. Cagnoli*, astronomo; morto nel 1816.
» Nasce *Girolamo Colleoni*, storico; morto 1777.
» Nasce *Gaetano Marini*, antiquario; morto nel 1801.
» Nasce *G. B. Corniani*, letterato e legista; morto nel 1813. (I secoli della letteratura italiana, 1804).
1743. Nasce *Giuseppe Maria Galanti*, giureconsulto e storico; morto nel 1806.
» Nasce *Fr. Soave*, filosofo e letterato; morto nel 1806.
1744. Nasce *Melchiorre Delfico* (morto nel 1835), autore di una «Storia della repubblica di San Marino» e di moltissime altre opere.
1745. Nasce *Alessandro Volta*, fisico; morto nel 1827.
» Nasce *Jacopo Morelli*, bibliotecario della Marciana; morto nel 1819.

STORIA ARTISTICA

1737. Teatro San Carlo a Napoli.

1738. *Antonio Cocchi*, mugellano, medico e antiquario, nominato custode delle gemme e medaglie della Real Galleria.
» (Nasce *Beniamino West*, pittore inglese; morto nel 1820).

1739. Arco di trionfo di Porta San Gallo, eretto da *Jadot*, architetto fiorenese. Sculture di *V. Foggini*, dei *Ticciati*, *Masoni*, ec.

1740. Si pongono in commercio i primi prodotti della manifattura di porcellane, istituita dal marchese Carlo Ginori nella sua villa di Doccia nel Val d'Arno fiorentino. Questa fabbrica cominciò ad agire sotto la direzione di due artisti tedeschi, *Wandelein* e *Prugger*; e venne poi notabilmente accresciuta e perfezionata, soprattutto dal marchese C. Leopoldo Ginori, morto nel 1836.
» Il palazzo di Portici presso Napoli, edificato da don *Rocco Alcubier*.
» Nasce in Napoli *Gio. Paesiello*, compositore di musica; morto nel 1816. (Gli Orazj e i Curazj, ec.).
1741. Si rifà la chiesa del Seminario arcivescovile di Siena.
1742. Nuove fabbriche e canali al Bagni di San Giuliano presso Pisa.

1743. *Ferd. Fuga* costruisce la facciata di Santa Maria Maggiore in Roma. Del medesimo è il Triclinio Leoniano.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1737. Il ducato di Parma e Piacenza sotto la dominazione immediata dell'impero.

1739. Pace di Belgrado.
» Il cardinal legato Alberoni occupa San Marino, tornato di nuovo indipendente nel 1740.

1740 (20 *Ottobre*). Muore Carlo VI imperatore. Maria Teresa sua figlia gli succede negli stati ereditarj della casa d'Habsburg, in virtù della prammatica Sanzione. Pretensioni messe in campo dalla Baviera e da altri stati sull'eredità.
» Muore Federigo Guglielmo I, re di Prussia. Gli succede Federigo II (il Grande).
» Iwan III, imperatore delle Russie.
» Elisabetta I, imperatrice delle Russie.

1741. Pietro Grimani, doge di Venezia.
» Prima guerra Silesiaca.
1742. Carlo Alberto, elettore di Baviera, imperatore eletto.
» Pace di Breslavia. La Silesia in potere della Prussia.
» Guerra in Italia per la successione Austriaca.

1744. Seconda guerra Silesiaca.
» Nasce J. G. de Herder; morto nel 1803.
1745. Muore Carlo VII. Francesco I, imperatore eletto.
» L'insurrezione nella Scozia, in favore del pretendente Carlo Odoardo Stuart, terminata colla battaglia di Culloden.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Francesco I.	Benedetto XIV.	1746.	Editto sulla ripopolazione e coltivazione della Maremma sanese.
		1747	(15 *Maggio*). Nasce l'arciduca Pietro Leopoldo.
		»	(22 *Giugno*). Legge sopra i fidecommessi e le primogeniture, che, limitati ai soli nobili, si ristringono a quattro gradi da contarsi *in capita* e non *in stirpes*, e non possono più fondarsi fuorchè sopra luoghi di monte toscani. I feudi e le commende di S. Stefano sono eccettuati. Questa disposizione viene estesa anche ai fidecommessi già esistenti.
		1748.	Provvedimenti sulla marina e sulla navigazione.
		1749.	Il conte di Richecourt presidente del Consiglio di Reggenza.
		»	Gli acattolici fatti abili a conseguire le eredità.
		»	(21 *Aprile*). Legge sopra i feudi ed i feudatarj. Esercizio mediato della giurisdizione. Caccia e pesca ec.
		»	(17 *Luglio*). Trattato di pace colla reggenza di Algeri.
		»	(20 *Novembre*). Si ordina l'uniformità del computo annuo per tutto il Granducato, cominciandosi dal dì 1.° Gennajo 1750 a seguire il calendario Romano.
		1750.	Trattato di pace colle reggenze di Tunis e Tripoli.
		1751.	Legge che vieta il passaggio dei beni stabili nelle mani morte. Furono poi eccettuati (nel 1763) gl' istituti di beneficenza, ospedali ec.
		»	Si comincia a fabbricare il subborgo orientale di Livorno (rinchiuso nella città mediante la nuova circonvallazione degli anni 1834 e seg.).
		1753.	Si conviene tra l'Austria e la Spagna di erigere il granducato di Toscana in secondogenitura della discendenza imperiale.
		1757.	Mezzi posti in opera per migliorare l'aria in Val di Nievole.
		»	(21 *Settembre*). Il maresciallo marchese Antonio Botta Adorno governatore della Toscana.
	1758. Clemente XIII. Carlo Rezzonico, Veneziano, Cardinale Vescovo di Padova.	1758.	Esenzioni per gli abitanti del nuovo subborgo livornese.
		»	Leva di truppe Toscane per la guerra dei sette anni in Germania.
1764. Giuseppe Di Lorena Habsburg, Arciduca d'Austria, Re de' Romani.		1762.	Regolamento sul taglio dei boschi.
1765. Giuseppe II.		1765	(21 *Agosto*). L'arciduca Pietro Leopoldo sposato in Innsbruck a Maria Luigia principessa di Spagna.
		»	(18 *Agosto*). Muore in Innsbruck Francesco II.

STORIA LETTERARIA

1746. Nasce *A. Rivani*, giureconsulto; morto 1831.
» Nasce *Giuseppe Piazza*, astronomo; morto nel 1826.
1747. Si apre al pubblico la libreria Magliabechiana.
» Nasce *M. Colombo*, letterato; morto 1838.
» Nasce *Ant. Scarpa*, chirurgo; morto 1832.
1748. Nasce *Fr. Fontani*, antiquario; morto nel 1818.
» Nasce *Gio. Franc. Napione*, letterato e uomo di stato; morto nel 1830.
» Nasce *G. A. Guattani*, archeologo; morto 1820.
1749. Nasce in Asti *Vittorio Alfieri*, poeta tragico; morto nel 1803.
» Nasce *D. A. Azuni*, legista; morto nel 1827.
1750. Nasce *Domenico Sestini*, antiquario e numismatico; morto nel 1832.
» Nasce *Franc. Gianni*, poeta estemporaneo; morto nel 1822.
» Nasce *Ant. Mascheroni*, matematico e poeta; morto nel 1808.
1751. Si apre al pubblico la libreria Marucelliana, istituita nel 1703 dall'abate *Fr. Marucelli*.
» Nasce *Ennio Quirino Visconti*, antiquario; morto nel 1818.
» Muore *Salvino Salvini*, antiquario e linguista.
1752. Nasce in Pistoja *Gio. Fabbroni* (morto 1822), autore di moltissime opere sull'agricoltura, e le scienze fisiche in generale.
» Nasce in Lucca *Girolamo Lucchesini*, ministro di stato in Prussia (morto nel 1825), autore di un'opera sulla Confederazione Renana.
» Nasce *Gaetano Filangieri*, filosofo e legista; morto nel 1788.
1753 (*4 Giugno*). S'istituisce l'Accademia dei Georgofili, per cura di *Don Ubaldo Montelatici*, canonico lateranense. Alla collezione degli Atti della Società seguì, nel 1818, la Continuazione degli Atti, ora (nel 1841) pervenuta al Vol. XIX. — Nel 1783 la Società Botanica venne incorporata a quella dei Georgofili. Nell'avvenimento di Pietro Leopoldo al trono della Toscana, l'Accademia prese il titolo d'Imperiale e Reale.
» Si concede a *Carlo Goldoni* la privativa per la stampa delle sue commedie in Toscana.
» Nasce *Ippolito Pindemonte*, poeta; morto nel 1828.
1754. Nasce in Arezzo *Vittorio Fossombroni*, insigne matematico e idraulico, Segretario di Stato e Ministro degli affari esteri dei granduchi Ferdinando III e Leopoldo II.
» Nasce *Vincenzo Monti*, poeta; morto nel 1828.
» Nasce *Angelo Pannocchieschi* conte *d'Elci*, autore di satire, d'epigrammi ec.; morto 1824.
» Nasce *Gio. Gherardo de' Rossi*, poeta comico e scrittore sulle belle arti; morto nel 1827.
» Nasce *Giustina Renier Michiel*, morta 1832. (Origine delle feste Veneziane).
1755. *Gio. Winckelmann*, nato nel 1717 a Stendal nella Marca di Brandeburgo, arriva in Roma. Nel 1763 fu nominato prefetto delle antichità; nel 1764 pubblicò la « Storia dell'arte presso gli antichi »; nel 1767 i monumenti antichi inediti. Winckelmann fu assassinato in Trieste nel 1768. L'edizione italiana più completa delle sue opere fu fatta in Prato; 1831 e seg.).
» *Lionardo Ximenes* fa la meridiana in Santa Maria del Fiore.

STORIA ARTISTICA

1748. Un gran ripostiglio di medaglie consolari ritrovato presso San Miniato al Tedesco.
» S'istituisce la Galleria dei quadri nel palazzo dei Conservatori sul Campidoglio a Roma.
» (Nasce *Giacomo Luigi David*, pittore francese; morto nel 1825).
1750. Nasce in Lucca *Stefano Tofanelli*, pittore; morto nel 1812. (Sui disegni di questo artista furono incisi i più celebri rami del Volpato e del Morghen).
» Nasce in Roma *Gius. Cadès*, pittore; morto nel 1799.
» Nasce *Tommaso Piroli*, incisore; morto 1824.
» *Raff. Mengs* dipinge l'affresco della volta di Sant'Eusebio a Roma.
1751. Albergo dei poveri a Napoli.
1752. *L. Vanvitelli* comincia il palazzo di Caserta presso Napoli.
1753. *Ant. Galli*, detto il *Bibbiena*, fa il teatro nel palazzo pubblico a Siena.
» Si principia l'acquedotto del Monte Saburno a Caserta.
» Monte di Santa Teresa (poi Napoleone, ora dello Stato) a Milano, costruito dal *Piermarini*.
1754. Si vieta in Toscana l'estrazione degli oggetti d'arte e d'antichità.
» Nasce *Andrea Appiani*, pittore; morto 1817.
» Nasce *Domenico Cimarosa*, compositore di musica; morto nel 1801. (Il Matrimonio segreto ec.).
» (Nasce *A. I. Carstens*, pittore tedesco; morto nel 1798).
1755. Si sopprime la chiesa di Sant'Apollinare.
» Sant'Agostino a Siena rifatto da *L. Vanvitelli*.
» *Pompeo Battoni* dipinge la caduta di Simon Mago in Santa Maria degli Angeli a Roma.
» (Nasce *Gio. Flaxman*, scultore e disegnatore inglese; morto nel 1826).
1756. Si scoprono molti bronzi ed altri oggetti di antichità presso Pienza, e a Terricciuola nel territorio Pisano.
» Muore *Fr. Durante*, napoletano, compositore di musica; nato nel 1693.
1757. Oggetti di antichità ritrovati a Portico in Romagna.
» Nasce in Possagno *Antonio Canova*, scultore; morto nel 1822. Le prime sue opere sono in Venezia, dov'egli lavorò sino al 1780, nel quale anno si condusse a Roma. Tra le sue sculture sono da nominarsi, oltre alcune che più specialmente additeremo, il gruppo d'Amore con Psiche nel castello di Compiegne, 1793; la statua colossale di Napoleone, ora presso il duca di Wellington, 1803; il monumento dell'arciduchessa Cristina nella chiesa degli Agostiniani a Vienna, 1805; la Venere vincitrice (ritratto della principessa Paolina Borghese) e la statua di madama Letizia, 1805; il Teseo col Minotauro, a Vienna, terminato nel 1819, e la Maddalena, per Eugenio Beauharnais, 1809. Il numero de' suoi lavori terminati ascende a 176.
1758. *Raimondo Cocchi*, antiquario nella R. Galleria.
1759. Nasce *G. A. Santarelli*, incisore di pietre dure; morto nel 1826.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1746. Ferdinando VI, re di Spagna.
» Muore Giuseppe Maria da Gonzaga, duca di Guastalla. Il ducato occupato dagli Austriaci.
1747. Guglielmo IV d'Orange-Nassau, stadhouder ereditario nei Paesi-Bassi.
1748. Pace d'Acquisgrana. Fine delle guerre d'Italia.
» Filippo di Bourbon, infante di Spagna, duca di Parma e Piacenza.
1749. Nasce J. W. de Goethe, morto nel 1832.
1750. XVIII.° Giubbileo.
» Giuseppe Emanuele, re di Portogallo.
1751. La casa di Holstein Gottorp dominante nella Svezia. Adolfo Federigo re.
1752. Trattato d'Aranjuez, nel quale vien guarentita la pacificazione d'Italia.
» Francesco Loredano, doge di Venezia.
1755. Terremoto a Lisbona.
1756. Terza guerra Sliesiaca. (Guerra dei 7 anni).
1757. La Francia prende parte alla guerra tra l'Austria e la Prussia. (Battaglia di Rossbach).
1759. Carlo Re di Napoli succede a Ferdinando IV suo fratello come re di Spagna. Ferdinando re di Napoli. Reggenza (Marchese Tanucci).
» Nasce F. de Schiller; morto nel 1805.
1760. Giorgio III, re della Gran Brettagna.
» I Gesuiti soppressi nel Portogallo. Ministero del marchese di Pombal.
1762. Marco Foscarini, doge di Venezia.
» Pietro III, imperatore delle Russie. Caterina II, imperatrice.
1763. Luigi Mocenigo, doge di Venezia.
» Trattato d'Huberstburg tra l'Austria e la Prussia.
» Pace di Parigi tra la Francia e l'Inghilterra.
» Federigo Augusto III, elettore di Sassonia.
» Guglielmo V d'Orange-Nassau, stadhouder nei Paesi-Bassi.
1764. I Gesuiti soppressi in Francia. (Ministero del duca di Choiseul).
» Stanislao Augusto (Poniatowski), ultimo re di Polonia.
1765. Ferdinando, duca di Parma e Piacenza. Ministero di Du Tillot, marchese di Felino.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Giuseppe II Imperatore eletto.	Clemente XIII.		***PIETRO LEOPOLDO*** NONO GRANDUCA
		1765	(3 *Settembre*). Il nuovo Granduca arriva in Firenze.
		1766.	Provvedimenti per risanare le Maremme sanesi. Grosseto dichiarato capoluogo della provincia inferiore sanese. Si forma un'amministrazione speciale per questa provincia con immediata dipendenza dalla corona. Si preparano lavori per l'arginatura del fiume Ombrone e per l'asciugamento delle paludi, mediante canali e declivj per facilitare lo scolo delle acque.
		»	(2 *Ottobre*). Dimissione del marchese Botta Adorno. Il conte Francesco Orsini di Rosenberg primo ministro di stato.
		1767.	Si sopprimono le matricole delle arti e mestieri.
		1768	(12 *Febbrajo*). Nasce l'arciduca Francesco, figlio primogenito di Pietro Leopoldo (poi imperatore col nome di Francesco II).
		»	Abolizione delle privative, dei monopolj e delle immunità, così pubbliche come private.
	1769. Clemente XIV. Lorenzo Ganganelli da Sant'Angelo in Vado, dell'ordine dei Conventuali di San Francesco, Cardinale de' Santi Apostoli.	1769	(6 *Maggio*). Nasce l'arciduca Ferdinando, poi Granduca di Toscana.
		»	Si crea la Camera delle Comunità.
		»	S'incominciano ad abolire i vincoli che impedivano la commerciabilità della proprietà fondiaria. (Disposizioni continuate nel 1778).
		»	Leggi contro la proprietà di mano morta.
		1770.	Il territorio di Calice e di Veppo nella Lunigiana, già dei marchesi Malaspina, riunito al Granducato.
		1771.	Ordinamenti per i tribunali.
		1772.	Si stabilisce un nuovo sistema governativo ed economico per tutte le comunità del Granducato, incominciando dalle città di Volterra e d'Arezzo.
		»	Nuovo regolamento del dicastero di giustizia dello Stato fiorentino.
		1774.	Riforma parziale dei tribunali.
	1775. Pio VI. Giovan Angelo Braschi da Cesena, Cardinale di Sant'Onofrio.	1775.	Soppressione delle tasse e contribuzioni parziali, e delle gabelle interne.

STORIA LETTERARIA

1755. Nasce *Gio. Fantoni*, detto *Labindo*, poeta; morto nel 1807.
1756. Nasce in Lucca *Cesare Lucchesini*, letterato e storico; morto nel 1832. (Storia letteraria di Lucca, e molte altre opere).
» Nasce *Bartolommeo Pacca*, cardinale decano del sacro Collegio, già nunzio a Colonia e a Lisbona. Autore di memorie sulla Storia di Pio VII e sulla propria vita.
» Muore *A. M. Biscioni*, bibliotecario della Laurenziana; nato nel 1674.
1757. Muore *Ant. Franc. Gori*, antiquario.
1758. Muore *Ant. Cocchi*, medico e filosofo.
» Nasce *Carlo de' Rosmini*, storico; morto nel 1827. (Vita di G. G. Trivulzio; Storia di Milano; Vita di F. Filelfo).
1759. Nasce in Livorno *Pietro Paoli*, matematico e idraulico, già professore nell'università di Pisa e direttore degli studj nel Granducato.
» Nasce *Aldobr. Paolini*, giureconsulto; morto nel 1840.
1760. Nasce *Antonio Cesari*, oratore e linguista; morto nel 1828.
1761. Muore *Agostino Orsi*, fiorentino, cardinale e scrittore di una Storia ecclesiastica.
» Muore *Gius. Richa*, torinese, gesuita; autore dell'opera: « Notizie storiche delle chiese fiorentine »; Firenze, 1764.
» Muore *Castruccio Buonamici*, lucchese, storico e latinista; nato nel 1710.
1762. Nasce *G. Viani*, numismatico; morto 1816.
» Nasce *Gio. Aldini*, fisico; morto nel 1834.
1763. Nasce *Lazzaro Papi*, lucchese (morto nel 1834), autore di Lettere sulle Indie e dei Commentarj sulla rivoluzione francese (Lucca 1830).
» Nasce *D. Morcni*, antiquario e diligentissimo illustratore della storia Toscana; morto 1835.
» Nasce *Teresa Bandettini* (Amarilli etrusca); poetessa; morta nel 1835.
» Muore *Marco Foscarini* nato nel 1695, doge di Venezia nel 1762. (Della Letteratura Veneziana, lib. VIII; 1752).
1766. Nasce *Carlo Botta*, storico; morto nel 1837. (Storia della guerra dell'indipendenza d'America; Storia d'Italia dal 1789 al 1814; Storia d'Italia dal 1534 al 1789).
» Nasce *Bartolommeo Gamba*, morto nel 1841, vicebibliotecario della Marciana, bibliografo e editore di molti scritti di varia letteratura. (Serie dei testi di lingua, IV.ª ediz. 1839; Bibliografia delle novelle in prosa).
» Nasce *G. D. Anguillesi*, morto nel 1836, poeta e autore delle « Memorie storiche dei RR. Palazzi e Ville di Toscana ».
» Nasce *Gio. Bat. Baldelli-Boni*, storico; morto governatore di Siena nel 1831. (Vita di Petrarca e di Boccaccio; il Milione di M. Polo. — Vedi 1323).
1767. Nasce *Leopoldo Cicognara*, deputato al congresso di Lione nel 1801, consigliere di stato della Repubblica italiana, presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia; morto 1834. (Storia della scultura, Venezia 1813; Biografia di A. Canova, Venezia 1823; Memorie spettanti alla storia della calcografia, Prato 1831).
1768. Nasce *Vinc. Brunacci*, professore di matematiche a Pisa; morto nel 1818.

STORIA ARTISTICA

1760. Nasce in Firenze *Luigi Cherubini*, compositore di musica e direttore del Conservatorio di Parigi. (Adriano in Siria, 1778; Les deux journées; Fanisca).
1761. Nasce a Napoli *Raffaello Morghen*, celeberrimo incisore; morto a Firenze 1833.
1762 (12 *Agosto*). Incendio nella Galleria degli Uffizj.
» Nasce in Roma *Giuseppe Valadier*, architetto; morto nel 1839. (Restauri del Colosseo e dell'Arco di Tito; Passeggiata di Monte Pincio; Teatro Valle; Facciata di San Rocco e di San Pantaleo, ec.).
» *Fr. Croce* comincia la guglia sopra la cupola del Duomo di Milano.
1763. Nasce in Roma *Gius. Camporese*, architetto; morto nel 1822. (Museo Vaticano).
» Il Casino dei nobili a Siena (già loggia della mercanzia, Vedi 1309) rimodernato da *Ferdinando Fuga*.
1764. Nasce *Mauro Gandolfi*, incisore; morto 1836.
» Nasce *Gio. Folo*, incisore; morto nel 1836.
» (Muore *M. Benefial*, pittore; nato nel 1684).
» (Muore *G. Hogarth*, pittore inglese; nato 1697).
1766. Nasce *G. Longhi*, incisore; morto 1831.
1767. Emissario del pian del lago presso Siena, terminato nel 1771.
1768. Muore *Ant. Canale*, detto *Canaletto*, pittore; nato nel 1697.
» Si sopprimono le chiese di San Donnino, San Bartolommeo e San Cristofano.
1769. Si sopprime e disfà la chiesa di Santo Romolo.
» Il canonico *Giuseppe Querci* direttore della R. Galleria.
» Nasce in Arezzo *Pietro Benvenuti*, pittore. (La morte di Priamo, nel palazzo Corsini; Fatti d'Ercole nel palazzo Pitti ec.)
» Accademia delle Belle Arti a Carrara.
» Nasce *Salvator Viganò*, compositore di balli; morto nel 1821.
» (Nasce *Tommaso Lawrence*, pittore inglese; morto 1839).
1770. Muore *Gius. Tartini*, fiorentino, compositore di musica; nato nel 1692.
» *Raff. Mengs* ha il permesso di trarre le forme delle statue antiche di Firenze.
» Si termina la chiesa di Santa Maria di Montenero presso Livorno, cominciata nel 1720.
1771. Si ricostruisce la chiesa del Carmine, consumata da un incendio.
» Nasce *Luigi Manfredini*, incisore di conj; morto nel 1840.
» Muore *Enrico Hugford*, vallombrosano (nato nel 1695), il quale perfezionò grandemente l'arte della scagliola.
1772. Oratorio nuovo dei PP. Filippini, con disegno di *Zanobi Del Rosso*.
1773. Nasce in Firenze *Luigi Sabatelli*, pittore, professore a Milano nel 1808. Tra i suoi dipinti sono da nominarsi: Pier Capponi alla presenza di Carlo VIII; Eliodoro; i fatti della guerra di Troja; ed altri.
» *Raimondo Cocchi* direttore della R. Galleria.
» *Gasparo Paoletti*, architetto fiorentino, trasporta una volta della Villa del Poggio imperiale con un affresco di M. Rosselli.
» Clemente XIV fa cominciare il nuovo Museo Vaticano sotto la direzione di *M. A. Simonetti*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1766. Muore Stanislao Lescezynski. I ducati di Lorena e di Bar riuniti alla Francia.
1767. I Gesuiti soppressi nei regni di Spagna e delle Due Sicilie. (Ministero del conte d'Aranda in Ispagna).
1768. I Gesuiti soppressi nel ducato di Parma. Breve pontificio contro le innovazioni nel Parmigiano.
» Misure del governo francese, occasionate dal contegno di papa Clemente XIII contro il Duca di Parma. Avignone occupato d'ordine di Luigi XV.
» Trattato tra Genova e la Francia riguardo all'isola di Corsica. Guerra dei Corsi per la loro indipendenza.
1769 (2 *Febbrajo*). Muore Clemente XIII.
» (15 *Agosto*). Nasce in Ajaccio Napoleone Buonaparte.
1771. Maria Beatrice d'Este sposata a Ferdinando arciduca d'Austria.
» Gustavo III re di Svezia.
1772. Primo smembramento della Polonia.
1773. Vittorio Amedeo, re di Sardegna.
» (23 *Luglio*). La Società di Gesù soppressa da papa Clemente XIV.
» Tumulto di Palermo.
1774 (22 *Settembre*). Muore papa Clemente XIV.
» Luigi XVI, re di Francia.
1775. XIX.° Giubbileo.
» Muore Lorenzo Ricci, ultimo generale dei Gesuiti (nato a Firenze 1703).
» Principio della guerra tra l'Inghilterra e le Colonie d'America.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Giuseppe II Imperatore eletto.	Pio VI.	1775.	Si ordina di costruire i Camposanti in lontananza dei luoghi abitati.
		»	Si nomina una deputazione composta di pubblicisti, economisti, matematici e periti agronomi, per fare l'ispezione della Maremma Sanese e dei lavori in quella cominciati. (Fosso navigante con regolatori; Cateratta grande del padule di Castiglione; Acquedotto di Castiglione; Darsena di Grosseto ec.). La deputazione fece il suo rapporto nel 1776.
		1776.	Si aboliscono le comandate e le altre prestazioni servili.
		1777.	Creazione del tribunale supremo di Firenze.
		1778.	Si aboliscono gli asili, e le giurisdizioni parziali esercitate dalle curie vescovili negli affari secolari.
		»	Abolizione del tribunale della Nunziatura. Dissapori colla corte di Roma per cagione delle innovazioni in materie ecclesiastiche.
		»	Trattato di pace e di commercio fra la Toscana e lo stato di Marocco.
		»	Si termina la strada maestra che da Pistoja conduce per la montagna al confine modenese, passando da San Marcello. (Dalla frontiera di Bosco-lungo sino a Modena la strada fu fatta dal Duca Francesco III d'Este). — Tra le altre strade maggiori fatte sotto il governo di Pietro Leopoldo, sono da nominarsi quella che da Pistoja conduce al confine Lucchese del Ponte all'Abate; la strada da Pisa a Livorno; la Traversa che dal Borgo a Buggiano conduce a Pisa e quella che va ad Altopascio; l'altra per la Val di Nievole; la strada che da Siena va a Grosseto; quella da Volterra alla bocca della Cecina; ed altre.
		1779.	Si aboliscono le prerogative dei membri delle magistrature municipali.
		1781.	Istruzioni sulle carceri e sui detenuti.
		»	Antonio Martini, XXVI arcivescovo.
		1782.	Il tribunale dell'Inquisizione abolito. Gl'istrumenti della tortura pubblicamente abbruciati.
		»	Si ordina la resoluzione dei fidecommessi dividui, preparando così la strada all'intera abolizione dei fidecommessi d'ogni specie.
		1783.	Si aboliscono le prerogative dei Cavalieri di Santo Stefano, lasciando però le commende in forma di primogenitura.
		1786.	Regolamento sulla procedura criminale.
		»	Sinodi diocesani di Colle e Chiusi. Sinodo diocesano di Pistoja, convocato

STORIA LETTERARIA

1768. Nasce *Girolamo Amati*, antiquario; morto 1834.
» Muore a Roma *G. S. Assemani*, arcivescovo di Tiro, nato in Tripoli di Soria nel 1686, orientalista.
» Muore *Flaminio dal Borgo*, nato nel 1706, autore di opere sulla storia pisana.
1769. L'abate *Lionardo Ximenes* pubblica la sua opera sulla fisica riduzione della Maremma Sanese. (Un esame di questo libro, e un esame dell'esame furono stampati nel 1774 e 1775).
» Nasce *Placido Zurla*, camaldolese, cardinale nel 1823, morto nel 1834. Autore di scritti sulla storia della geografia.
» Muore *Ant. Genovesi*, filosofo; nato nel 1712.
1770. Muore *Giovanni Lami*, antiquario e storico. (Ecclesiae florentinae monumenta; Firenze 1758.- Deliciae Eruditorum; Firenze 1736 e seguenti.- Lezioni di antichità toscane; Firenze 1766).
» Nasce *G. D. Romagnosi*, pubblicista, legista, filosofo; morto nel 1835. (Genesi del diritto penale, 4.ª ediz. 1832; Della condotta delle acque, 1822; Dell'indole e dei fattori dell'incivilimento, 1822), ec.
» Muore *Fr. Vettori*, antiquario; nato nel 1693.
» Muore *Jacopo Stellini*, filosofo; nato a Cividal del Friuli nel 1699.
» Biblioteca detta di Brera a Milano.
1772. Nasce *Andrea Vaccà Berlinghieri*, professore di chirurgia in Pisa; morto nel 1826.
» Nasce *G. B. Brocchi*, naturalista; morto 1826.
1773 (?). Nasce *Vinc. Cuoco*, storico; morto nel 1824.
» Nasce a Ronta nel Mugello *Fil. Pananti* (morto nel 1837), viaggiatore e letterato.
» Nasce in Ginevra, di una famiglia originariamente pisana, *I. C. L. Simonde de Sismondi*, autore di molte opere storiche e d'economia politica. (Tableau de l'agriculture toscane, 1801; — Histoire des Républiques italiennes du moyen-âge, 1807 e seg.; più volte ristampata, e quindi compendiata nella — Histoire de la renaissance de la liberté en Italie, 1832; — De la littérature du midi de l'Europe, 1813; — Histoire des Français, 1821 e seg.; — Études sur l'économie politique, 1836; — dove si contengono saggi sulle campagne di Roma, sulla coltivazione in Toscana ec.; e diversi altri scritti).
1774. Nasce *Gius. Mezzofanti*, poliglotto, già professore a Bologna (creato cardinale nel 1838).
1775. Il collegio di San Giovannino affidato ai Padri Scolopj.
» Nasce *Pietro Colletta*, generale e ministro napoletano, autore di una Storia del regno di Napoli dal 1734 al 1825; morto nel 1831.
» Nasce *Alberto Nota*, poeta comico.
1776. Nasce a Lucignano *Gio. Rosini*, professore a Pisa (Nozze di Giove e di Latona; la Monaca di Monza; Luisa Strozzi; Amori di T. Tasso; Storia della pittura italiana; ec.).
» Nasce *Gio. Giraud*, poeta comico; morto 1834.
1778. Il granduca Leopoldo stabilisce l'Archivio diplomatico, e le Scuole normali per le zittelle povere.
» (?). Nasce *Ugo Foscolo*, morto in Inghilterra nel 1827. (I Sepolcri; Ajace e Ricciarda, tragedie;

STORIA ARTISTICA

Il museo fu continuato da Pio VI con disegno dell'istesso *Simonetti* e di *G. Camporese*; onde poi ebbe il nome di Pio-Clementino.
1773. Muore in Roma *Pietro Bracci*, scultore; nato nel 1700.
» Statua equestre di Francesco III d'Este a Modena, abbattuta nel 1797.
1774. Nasce *Ferd. Paer*, compositore di musica; morto nel 1837.
» Muore *Niccolò Jomelli*, compositore di musica; nato nel 1714.
1775. *G. Bencivenni-Pelli* direttore della R. Galleria.
» Le statue antiche della Villa Medici in Roma, portate in Firenze.
1776. Sala degli stucchi nel palazzo Pitti, architettata da *Gasparo Paoletti*, con sculture di *Innocenzo Spinazzi*.
» *Zanobi del Rosso* costruisce il Caféhaus di Boboli.
» Si principia la Sagrestia di San Pietro a Roma.
1777. Facciata della chiesa di San Marco.
» Nasce *Gius. Bossi*, pittore e letterato; morto 1815.
1778. Muore *Ignazio Hugford*, pittore; nato 1703.
» Nasce in Jesi *Gaspare Spontini*, direttore generale della musica a Berlino. (La Vestale, 1807; Cortez, 1809; Olimpia, 1819; Nurmahal, 1822).
» Teatro della Scala a Milano, sul disegno del *Piermarini*.
» Cominciano i lavori per l'asciugamento delle paludi pontine, d'ordine di Pio VI, eseguiti da *G. Rapini*, *Astolfi* e *Scaccia*.
1779. Si fabbrica la Sala della Niobe nella R. Galleria, e il Teatro degl'Intrepidi.
» Si fa a Siena il passeggio della Lizza, nel luogo dell'antica fortezza distrutta nel 1552.
1780. Si fa il coro superiore nel Duomo di Fiesole con disegno di *Ant. Rossi* fiesolano.
» Il sepolcro di Dante in Ravenna ristaurato dal cardinal legato Valenti-Gonzaga (vedi 1483).
» Si scuoprono in Roma i sepolcri degli Scipioni.
1781 (*sino al* 1784). L'Accademia delle Belle Arti riformata. L'edifizio, colle scuole e la galleria, costruito da *G. Paoletti*.
» La chiesa e le altre fabbriche della compagnia della Misericordia ampliate.
» Si termina il canal grande delle paludi pontine, detto la linea Pia. Negli anni susseguenti, sino al 1794, furono continuati i lavori col profondarsi i fiumi e gli antichi canali, e quindi intrapreso il ristauro della Via Appia da Cisterna sino a Terracina.
1782. La nuova chiesa del Carmine consacrata.
1783. Si sopprime la chiesa di Santa Cecilia.
» Rovina della chiesa di San Pier Maggiore (vedi 1638).
» Nuovo camposanto di Pisa.
1784. Si sopprime la chiesa di San Piero Scheraggio.
» Camposanto di Siena.
» Nasce in Sinigaglia *Angelica Catalani*.
» (Nasce *Davidde Wilkie*, pittore inglese).
1785. Soppressione delle chiese di Santa Maria degli Ughi, San Biagio, San Basilio, San Michele delle trombe, San Ruffillo, S.ª Concezione, della Compagnia dello Scalzo, ed altre.
» Palazzo del Governo a Pisa.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1776. Il Congresso generale di Filadelfia dichiara l'indipendenza delle tredici provincie dell'America settentrionale. Giorgio Washington.
1779. Paolo Renier, doge di Venezia.
1780. Ercole III Rinaldo d'Este, duca di Modena.
» Muore l'imperatrice Maria Teresa. Innovazioni di Giuseppe II nelle materie ecclesiastiche.
1781. Editto di tolleranza promulgato da Giuseppe II.
1782. Papa Pio VI si reca a Vienna.
1783. Pace di Versailles. Si riconosce l'indipendenza delle Provincie Unite americane.
1784. L'imperatore Giuseppe II in Italia. Concordato colla Santa Sede per la nomina ai benefizj nella Lombardia.
» Angelo Emo con una squadra veneziana contro Tunisi. (La pace ristabilita nel 1792).
1785. Giuseppe II tenta di cambiare i Paesi-Bassi colla Baviera. Opposizione della Prussia.
1786. Contese della Santa Sede cogli Elettori di Magonza, di Treveri e di Colonia, e coll'Arcivescovo di Salisburgo. Dichiarazione di Ems sulle libertà della chiesa di Germania.
» Muore Federigo il Grande. Federigo Guglielmo II re di Prussia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Giuseppe II Imperatore eletto.	Pio VI.		dal Vescovo Scipione de' Ricci (nato a Firenze nel 1741). — (Nel 1794 Pio VI condannò come ereticali 85 proposizioni di questo sinodo).
		1786.	Abolizione de' privilegj dei feudatarj. (Con tale disposizione rimasero terminate quelle che erano state prese nel 1749).
		1787.	Tumulto a Prato contro le innovazioni del Vescovo de' Ricci.
		»	Assemblea ecclesiastica fiorentina, opposta alle innovazioni ed alle opinioni del Vescovo di Pistoja.
		1788.	Nuovi provvedimenti per risanare e ripopolare la Maremma.
		»	Disposizioni concernenti il debito pubblico.
		1789.	Si ordina lo scioglimento dei fidecommessi e maggioraschi, con proibizione d' istituirne dei nuovi (vedi 1747). Intera libertà dei beni. (Questa legge rimase in vigore anche dopo la Restaurazione; di modo che più non esistono altre primogeniture tranne quelle dell' ordine di Santo Stefano).
		»	Il Granduca Pietro Leopoldo pubblica il Rendiconto dell' amministrazione da lui tenuta in Toscana.
		1790	(1.° *Marzo*). In conseguenza della morte dell' Imperatore Giuseppe II (seguita il *dì* 20 *Febbrajo*), il Granduca parte da Firenze, nominando un Consiglio di reggenza per la Toscana.
		»	(27 *Luglio*). L' Imperatore Granduca rinunzia la sovranità della Toscana all'arciduca Ferdinando, suo figlio secondogenito.
			FERDINANDO III DECIMO GRANDUCA
1790. Leopoldo II Di Lorena Habsburg, Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, Granduca di Toscana, Imperatore eletto.		1790	(*Settembre*). Il Granduca Ferdinando sposato in Vienna con Luigia Maria Amalia, principessa delle Due Sicilie.
		1791	(7 *Marzo*). Il nuovo Granduca proclamato in Firenze.
		»	(8 *Aprile*). Ferdinando III arriva in Firenze.
		»	(18 *Ottobre*). Mediante un nuovo regolamento per le dogane, si stabilisce una gabella unica e una tariffa generale per le merci.
1792. Francesco II Di Lorena Habsburg, Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, imperatore eletto. (Coronato a Francfort il dì 14 Luglio. Ultima coronazione in Germania).		1792	(1.° *Marzo*). Muore l' Imperatore Leopoldo II.
		»	Si vieta l'estrazione dei generi frumentarj indigeni.
		»	Si ordina la compilazione di un Codice Toscano.

STORIA LETTERARIA

Le ultime lettere di Jacopo Ortis; Commento sulla Divina Commedia).

1779. Nasce in Volterra *Gio. Inghirami*, matematico ed astronomo.

» Nasce *G. Perticari*, scrittore sulla lingua e letteratura italiana; morto 1822 (vedi 1540).

» Nasce *G. B. Belzoni*, viaggiatore; morto 1823.

» Muore *Alessandro Albani*, cardinale, fautore intelligentissimo delle scienze archeologiche; nato nel 1692.

1780. Liceo a Lucca.

» Muore *G. B. Passeri*, antiquario; nato 1694.

1781. Muore *G. L. Bianconi*, medico, filosofo e letterato; nato 1717.

1782. Nasce *Angelo Mai*, già bibliotecario dell'Ambrosiana e primo custode della Vaticana; cardinale nel 1838; felicissimo ritrovatore di scritti degli autori classici, tra i quali sono i libri della Repubblica di Cicerone.

» Nasce *Cesare Arici*, poeta; morto nel 1836.

1783. Muore *Gio. Targioni-Tozzetti*, autore dei Viaggi in diverse parti della Toscana (Fir. 1757 e seg.); delle Notizie degli andamenti delle scienze fisiche in Toscana nel secolo XVII (Fir. 1780); e di altre opere.

» S'istituiscono in Santa Maria Nuova le cattedre di medicina e chirurgia.

» Soppressione delle Accademie della Crusca, degli Apatisti e dei Botanici. Le due prime vengono riunite all'Accademia fiorentina, per la quale si danno nuove costituzioni il *dì 14 Settembre* (vedi 1541).

1784. Il Collegio Eugeniano trasportato nelle stanze dell'antico Studio fiorentino.

» Nasce *Alessandro Manzoni*. (Inni sacri, 1820; Il Conte di Carmagnola, 1820; l'Adelchi, 1823; il Cinque Maggio, 1823; I Promessi Sposi, 1826; Della Morale cattolica, 1829).

» Muore *G. B. Visconti*, antiquario; nato 1722.

1785. Nasce *Carlo Vidua*, morto in Amboyna nel 1830. (Discorso sullo stato delle cognizioni in Italia; Lettere pubblicate da Cesare Balbo).

» Nasce *Fr. Benedetti*, poeta lirico e tragico; morto nel 1821.

» Muore *G. B. Borsieri*, medico; nato nel 1725.

1786. Nasce *G. B. Niccolini*, poeta tragico e professore nell'Accademia delle Belle Arti di Firenze. (Polissena 1810, Antonio Foscarini, Giovanni da Procida, Lodovico il Moro, Rosmonda 1838; Prose diverse).

» Nasce in Arezzo *Tommaso Sgricci*, poeta estemporaneo; morto nel 1836.

» Nasce in Modena *G. B. Amici*, ottico, direttore della Specola di Firenze.

» Nasce *Davide Bertolotti*, poeta e storico.

» Muore *Lionardo Ximenes*, matematico.

» Muore *Girolamo Pompei*, traduttore delle Vite di Plutarco; nato nel 1731.

1789. Il cav. *Vittorio Fossombroni* pubblica le sue « Memorie idraulico-storiche sulla Val di Chiana ». (3.ª edizione in Montepulciano nel 1835). — Nel 1838 il conte *Fossombroni* pubblicò una Memoria sulla relazione tra le acque d'Arno e quelle della Chiana. Scrisse anche una Memoria sulle Paludi pontine, e sulla sistemazione delle acque venete. (Il cav. *A. Manelli* pubblicò nel 1832 le « Carte

STORIA ARTISTICA

1786. Muore *Gasp. Sacchini*, compositore di musica; nato in Napoli nel 1735.

» Accademia delle Belle Arti a Modena.

1787. Monumento di N. Machiavelli in Santa Croce, d'*Innoc. Spinazzi*.

» Il convento di Ripoli accresciuto e destinato a Conservatorio di fanciulle (vedi stor. lett. 1647).

» Si sopprime la chiesa di San Niccolò in Via dei Cocomero.

» Nasce in Città di Castello *Vincenzio Chialli*, pittore; morto 1840.

» *A. Canova* termina il monumento di Clemente XIV nella chiesa dei Santi Apostoli a Roma.

» (Nasce a Dusseldorf *Pietro Cornelius*, pittore).

1788. *G. Paoletti* trasporta nell'Accademia delle Belle Arti l'abside della cappella del palazzo della Crocetta, coll'affresco della Fuga in Egitto di *Giovanni da San Giovanni*.

» Si collocano nella Loggia dei Lanzi i due leoni trasportati dalla Villa Medici di Roma.

» Si sopprime la chiesa di San Procolo.

» G. B. Cl. Nelli pone l'iscrizione in memoria del Galilei nella Villa Bonajuti ad Arcetri.

1789. La galleria degli Uffizj ampliata e rimodernata.

» Muore *G. B. Cipriani*, pittore fiorentino.

» Nasce in Pesaro *Gioacchino Rossini*, compositore di musica. (Demetrio 1812; L'inganno felice; Tancredi 1813; Barbiere di Siviglia; Otello 1816; Mosè 1819; Semiramide 1823; Guglielmo Tell 1829).

» (Nasce a Lubecca *F. Overbeck*, pittore).

» (Nasce *Orazio Vernet*, pittore francese).

1790. *L. Lanzi* antiquario della R. Galleria.

» *G. Paoletti* erige nell'anfiteatro di Boboli l'obelisco già della Villa Medici a Roma.

» Nasce *Pompeo Marchesi*, scultore. Tra le sue migliori opere sono da contarsi la Deposizione della Croce, in Saronno; la Venere pudica; l'Innocenza, ed altre.

1791. Nasce in Venezia *Francesco Hayez*, pittore. (Maria Stuarda, I profughi di Parga, Pietro l'Eremita, Romeo e Giulietta).

1792. *G. Del Rosso* ristaura la chiesa degli Angeli.

» *Anl. Canova* fa il Mausoleo di Papa Clemente XIII in San Pietro in Vaticano.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1787. Innovazioni religiose nel regno di Napoli.

» Guerra d'Olanda.

» Adunanza dei Notabili nella Francia.

1788. Luigi Manin, doge di Venezia.

» Questioni tra la Santa Sede e Napoli per la chinea.

» Guerra dell'Austria e della Russia colla Porta ottomana.

1789 (5 *Maggio*). Apertura degli Stati generali a Versailles. (16 *Giugno*) Assemblea nazionale. (11 *Luglio*) Dichiarazione dei diritti dell'uomo. — Distruzione della Bastiglia. Guardia nazionale. Monarchia costituzionale.

» La Corsica riunita alla Francia.

1790 (20 *Febbrajo*). Muore Giuseppe II imperatore.

» Muore Maria Teresa Cybò Malaspina, duchessa di Modena, ultima della famiglia dei Duchi di Massa e Carrara. Le succede la figlia Maria Beatrice d'Este.

» Soppressione degli ordini religiosi in Francia. Costituzione civile del clero. Federazione del Campo di Marzo.

1791. Breve di papa Pio VI intorno alla costituzione civile del clero di Francia. Giacobini. Nuova costituzione. Emigrazione. Avignone riunito alla Francia. — Trattato di Pilniz tra l'imperatore, la Prussia e la Sassonia per l'invasione della Francia.

» Pace tra l'Austria, la Russia e la Turchia.

1792. Alleanza tra l'Austria e la Prussia.

» (1.º *Marzo*). Muore l'imperatore Leopoldo. L'armata dei collegati entra in Francia. Battaglie di Valmy e di Jemmapes. Ritirata. I Francesi invadono i Paesi-Bassi.

» Guerra dei Francesi contro la Sardegna. La Savoja riunita alla Francia. (Dipartimento del Montblanc).

» Sconvolgimento della Francia.

» Prigionia del re e della famiglia reale. Convenzione nazionale. Repubblica francese.

» Gustavo III, re di Svezia, assassinato. Gustavo IV Adolfo. Reggenza di Carlo, duca di Sudermannia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Francesco II Imperatore eletto.	Pio VI.	1794	(*4 Febbrajo*). Trattato di neutralità fra la Toscana e la Repubblica francese.
		1795.	Nuovi regolamenti parziali di giustizia, coi quali s'inculca un maggior rigore nei giudizj.
		1796	(*Giugno*). Una divisione di truppe francesi passando l'Appennino dalla parte di Piacenza, si dirige alla volta di Pistoja. Napoleone Buonaparte entra in Pistoja il *dì* 26, e il *dì* 27 in Livorno; dove prende i bastimenti e le merci inglesi, lasciandovi presidio francese. Riparte poi per la Lombardia, passando per Firenze.
		»	(9 *Luglio*). Portoferrajo occupato dagl' Inglesi (abbandonato poi dopo la perdita della Corsica).
		1797	(*Maggio*). Livorno evacuato dai Francesi.
		»	(3 *Ottobre*). Nasce l'arciduca Leopoldo, figlio primogenito e successore del Granduca Ferdinando.
		1798	(26 *Febbrajo*). Papa Pio VI, prigioniero dei Francesi, arriva a Siena, dove si ferma per tre mesi nel convento degli Agostiniani. — (26 *Maggio*) Un terremoto obbliga il Papa a ritirarsi nella Casa Venturi Gallarani, poi nella Villa Sergardi presso porta Camollia, d'onde parte per la Certosa di Montaguto il *dì* 1.° *Giugno*.
		»	Armamenti per la difesa della patria.
		1799	(*Gennajo*). Livorno occupato dai Napoletani.
		»	(22 *Marzo*). Manifesto dei Francesi contro il governo granducale. Livorno e Portoferrajo occupati dal generale Miollis. (25 *Marzo*) Firenze occupata dal generale Gauthier. (27 *Marzo*) Ferdinando III parte da Firenze per Vienna. Governo provvisorio istituito dal commissario francese Reinhard. Confiscazioni dei beni e delle merci appartenenti alle nazioni nemiche della Francia.
		»	(27 *Marzo*). Papa Pio VI costretto a lasciare la Certosa, parte alla volta di Bologna e di Parma, ed è trasferito, per la via di Torino e del Monte Ginevra, a Valenza nel Delfinato, dove arriva il *dì* 4 *Luglio*.
		»	(*Aprile*). Tumulti in Pistoja e in Firenze, presto sedati.
		»	(6 *Maggio*). Sollevazione degli Aretini e delle popolazioni del Valdarno di sopra. Il capitano Mari di Montevarchi, capo dei sollevati. (14 *Maggio*) Una truppa di Polacchi, mandata in Val di Chiana dal generale Dombrowski comandante di Perugia, vien respinta dagli Aretini. Ritirata di Macdonald per la provincia sanese. (9 *Giugno*) Gli Aretini entrano in Cortona. (29 *Giugno*) Siena occupata dai sollevati. Il presidio francese si ritira nella fortezza.

STORIA LETTERARIA

idrauliche dello stato antico e moderno della Val di Chiana, con la storia del suo bonificamento», e nel 1840 una Memoria sulla stabile sistemazione delle acque di Val di Chiana. Del professore *Gius. Giuli* di Siena è la «Statistica agraria della Val di Chiana» 1830).

1789. Si pubblica l'opera: *Governo della Toscana sotto il regno di S. M. il re P. Leopoldo* (ristampata nel 1792, e tradotta in tedesco, con note e supplementi, dal professore *A. F. W. Crome* «Die Staatsverwaltung von Toscana unter der Regierung S. K. M. Leopold II»; Lipsia, 1795). Quest' opera composta per ordine del Granduca sui documenti posseduti dal governo, contiene l'esposizione di quel che fu fatto dal 1765 al 1789 intorno all'amministrazione della giustizia civile e criminale, al commercio, alle arti e manifatture, all'agricoltura, all'amministrazione delle finanze e della polizia, al culto e all'educazione pubblica, finalmente agl' interessi municipali. Tuttociò corredato ancora di tavole e di estratti dai libri amministrativi, forma un compiuto rendiconto sul governo di P. Leopoldo.

» Nasce in Saluzzo *Silvio Pellico*. (Francesca da Rimini, 1818; Eufemio di Messina, tragedie; Le mie prigioni, 1833).

» Nasce *Luigi Chiarini*, orientalista; morto professore a Varsavia nel 1832. (Teoria del Giudaismo; Traduzione del Talmud, non compiuta).

» Nasce *Clemente Cardinali* di Velletri, antiquario; morto nel 1839.

1792. Muore *Gius. Garampi*, antiquario; nato 1723.

» Nasce *Antonio Nibby*, romano, archeologo; morto nel 1839. (Viaggio antiquario per la campagna di Roma; Mura di Roma; Dintorni di Roma; Roma nel 1838).

» (14 *Settembre*). Nasce *Gino Capponi*, valente cultore e promotore degli studj storici.

1793. S' incomincia a insegnare le lingue orientali nella Badía e in Santa Trinita.

» Muore *Appiano Buonafede* (*Agatopisto Cromaziano*), nato nel 1716. (Dell' istoria e dell' indole d'ogni filosofia; — Restaurazione di ogni filosofia, ec.).

» Muore *G. B. Clem. Nelli*, autore di opere di Storia letteraria; nato nel 1735.

1796. Muore *Giuseppe Gioeni* di Catania, naturalista; nato nel 1747.

1797. Muore *Ireneo Affò*, nato nel 1741; autore di molte opere sulla storia di Parma, ec.

1798. Nasce in Recanati *Giacomo Leopardi*, morto a Napoli nel 1837, poeta e filologo. (Canzoni, Bologna 1824; Canti, Fir. 1831; Prose, 1833; Crestomazia italiana, 1827 e 1828; Commenti sulle Poesie del Petrarca; Annotazioni sulla cronaca d'Eusebio, ed altre operette critiche). — (*H. W. Schulz*, *Giacomo Leopardi*, *sein Leben und seine Schriften*; nell' *Italia*, vol. II. Berol. 1840).

» Muore *Aurelio Bertola de' Giorgi*, letterato; nato nel 1753.

STORIA ARTISTICA

1793. *Tommaso Puccini* direttore della R. Galleria.

» Palazzo granducale in Arezzo (già Albergotti).

1796. Cappella della Madonna nel Duomo d'Arezzo, di *Gius. del Rosso*. (Giuditta, quadro di *P. Benvenuti*; Abigail, di *L. Sabatelli*).

» Cominciano le spoliazioni dei musei e delle chiese d' Italia per opera dei Francesi, e per consiglio specialmente di Napoleone Buonaparte. I duchi di Parma e di Modena costretti a dare ciascuno 20 quadri a scelta dei commissarj francesi.

» Nasce in Imola *Cincinnato Baruzzi*, professore di scultura a Bologna.

1797. La fabbrica di musaico in pietre dure, sotto la direzione di *Siries*, trasportata nel locale contiguo all'Accademia delle Belle Arti.

» Il Centauro di *G. Bologna*, già sul canto dei Carnesecchi, posto a piè del Ponte Vecchio.

» (*Alberto Thorwaldsen*, scultore danese; nato nel 1770, si stabilisce in Roma).

» Si termina l' Opedale maggiore a Milano.

1798. Nasce *Massimo d'Azeglio*, pittore e letterato.

» Nasce in Como *Giuditta Pasta*, cantatrice.

» Muore *Zanobi del Rosso*, architetto fiorentino.

» Muore in Roma *Fr. Milizia*, architetto e scrittore sulle belle arti; nato nel 1725.

» (Muore in Roma *A. I. Carstens*, pittore, nato in Slesvic nel 1754; uno dei ristauratori della pittura tedesca).

1799. Settantadue quadri della galleria Pitti, trasportati in Francia.

» La città di Siena consegna agli Aretini la Pace d'oro smaltata di figure e pietre preziose, che nel 1464 Pio II aveva donata al Sanesi.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1793. La contea di Nizza riunita alla Francia (Dipartimento delle Alpi marittime). Tumulto in Roma. Morte di Basville (13 *Gennajo*).

» (21 *Gennajo*). Luigi XVI decapitato. La religione cristiana abolita. Alleanze contro la Francia. Guerra civile nella Vandea e nelle provincie meridionali. Supplizio della regina e di altri membri della famiglia reale.

» Guerra sulle Alpi. Il principato di Monaco riunito alla Francia. Sollevazione dei Corsi.

» Secondo smembramento della Polonia.

1794. Robespierre e il suo partito (Terroristi). Guerra sul Reno. Repubblica Batava.

» Isola di Corsica in potere degl' Inglesi.

» Rivoluzione della Polonia. Confederazione di Cracovia. Battaglia di Matscievicz (10 *Ottobre*). — *Finis-Poloniae*. Kosciuscko. (Il re Stanislao Augusto morì in Pietroburgo nel 1798).

1795. Muore il Delfino (Luigi XVII). Il Conte di Provenza assume il nome di Luigi XVIII. Direttorio. Guerra nel Genovesato. Anarchia nella Sardegna. Sospetti ed arresti a Napoli e Palermo.

» Il ducato di Curlandia unito alla Russia. (Pietro Biron, ultimo duca).

1796. Napoleone Buonaparte al comando dell'armata d' Italia. Battaglie di Montenotte e di Millesimo. Pace tra la Francia e la Sardegna. Passaggio del ponte di Lodi. Presa di Milano. Blocco di Mantova. I Francesi nel Tirolo. Battaglia d' Arcole. I Francesi invadono le legazioni pontificie.

» I Francesi nella Germania meridionale.

» Carlo Emanuele IV, re di Sardegna.

» Paolo I, imperatore delle Russie.

1797. Battaglia di Rivoli. Resa di Mantova. Trattato di Tolentino tra il Papa e i Francesi. Venezia occupata dai Francesi. Repubblica Cispadana, poi Cisalpina. Trattato di Campo-Formio. Divisione degli Stati Veneti. Repubblica Ligure e Anconitana. Le Isole Jonie in potere della Francia.

» Tumulti in Roma. Morte del generale Duphot.

» Federigo Guglielmo III, re di Prussia.

1798. Roma occupata dai Francesi. Si proclama la repubblica. Papa Pio VI condotto prigione in Toscana, poi in Francia (20 *Febbrajo*).

» Congresso di Rastadt. Repubblica Batava. Repubblica Elvetica riformata. Spedizione di Napoleone Buonaparte in Egitto. Presa di Malta (12 *Giugno*). — Battaglia delle Piramidi. Battaglia navale d'Abukir. La flotta francese distrutta dall'ammiraglio Nelson.

» Guerra tra la Francia e Napoli. Ferdinando IV in Sicilia.

1799. Nasce Carlo Lodovico di Bourbon, principe di Parma, poi re d' Etruria, oggi duca di Lucca.

» Lucca occupata dai Francesi. Forma democratica del governo.

» Repubblica Partenopea. Guerra nel regno di Napoli.

» Alleanza dell'Austria e della Russia contro la Francia. I Russi in Italia. Battaglie di Verona, della Trebbia e di Novi.

» Napoli ripresa dal Cardinale Ruffo.

» (29 *Agosto*). Muore in Valenza Papa Pio VI. Conclave di Venezia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Francesco II Imperatore eletto.	1799 (20 *Agosto*). Sede vacante.	1799	(5 *Luglio*). I Francesi sgombrano Firenze in conseguenza della vittoria riportata sul generale Macdonald presso la Trebbia dall'armata Austro-russa, condotta dai generali Melas e Suwarow. — (17-19 *Giugno*) Resa della fortezza di Siena. — (8 *Luglio*) Firenze occupata dagli Austriaci. Pisa abbandonata dai Francesi. (16 *Luglio*) Capitolazione di Livorno. (17 *Luglio*) Resa di Portoferrajo. Scorrerie degli Aretini, dei Volterrani e delle altre milizie ad essi unite, per le Maremme sanesi, ed anche nello stato pontificio. Si ristabilisce il governo a nome di Ferdinando III.
		»	Gli Aretini rientrano in patria, dopo aver percorso la Val di Chiana e il Patrimonio, e preso Fojano (23 *Luglio*), Perugia (4 *Agosto*), Civita Castellana (25 *Agosto*) e la fortezza di Perugia (31 *Agosto*).
	1800. Pio VII. Gregorio Barnaba Chiaramonti di Cesena, dell'ordine di San Benedetto, Cardinale Vescovo d'Imola eletto a Venezia il dì 14 Marzo.	1800.	Napoleone Buonaparte, primo Console della Repubblica francese, e il Re di Spagna, spiegano l'intenzione di dar la Toscana ai Borboni di Parma.
		»	(*Ottobre*). I Francesi rientrano in Toscana. Firenze occupata dal generale Dupont (15 *Ottobre*); Livorno si arrende ai Francesi (il *dì* 16); Portoferrajo in potere degl' Inglesi. Ritirata degli Austriaci. Resistenza degli Aretini. Combattimento presso il ponte della Chiana. Si dà l'assalto alla città il *dì* 18. Presa e sacco d'Arezzo (19 *Ottobre*). Il generale Miollis comandante delle truppe stanziate in Toscana.
		1801	(*Gennajo*). Un esercito napoletano, sotto gli ordini del generale Damas, entra in Toscana; ma è disfatto presso Monte Reggioni nel sanese dal general Pino, comandante dell'avanguardia francese. Siena occupata dai Francesi. Ritirata dei Napoletani.
		»	(9 *Febbrajo*). Trattato di pace di Luneville. Il granduca Ferdinando III rinunzia alla Toscana, mediante la promessa fattagli di un' indennizzazione nella Germania. La Toscana ceduta all' infante Don Lodovico, principe ereditario di Parma.
		»	(21 *Marzo*). Trattato di Madrid. Il Granducato eretto in Regno d' Etruria. Lo stato dei Presidj (ceduto dalla corona di Napoli alla Francia) viene riunito all' Etruria. L' isola d'Elba ceduta alla Francia. (La riunione ebbe luogo il *dì* 26 *Agosto* 1802). Il principato di Piombino (dei Buoncompagni-Ludovisi), la cui sovranità era stata dal Re di Napoli rinunziata alla Francia, rimase provvisoriamente nelle mani dei Francesi.

STORIA LETTERARIA	STORIA ARTISTICA	AVVENIMENTI CONTEMPORANEI
		1799. Battaglia di Savigliano e Gessola. L'Italia sgombrata dei Francesi. » Campagne d' Egitto e della Siria. Napoleone Buonaparte torna in Francia. Caduta del Direttorio. (Rivoluzione del 18 *Brumaire*). Napoleone Buonaparte primo Console (13 *Dicembre*). » Muore Giorgio Washington.
1800. Seminario a Firenzuola.	1800. La Venere de' Medici, con altre pregevoli statue, e molti capi d'opera della pittura sono portati a Palermo da Tommaso Puccini. I medesimi tornarono poi a Firenze, ad eccezione della Venere, nel 1803. » *Raff. Morghen* incide il Cenacolo di Lionardo da Vinci. » La fortezza di Arezzo, costruita da Cosimo I, viene smantellata dai Francesi. » *A. Canova* fa le statue del Perseo e dei Pugiliatori pel Museo Vaticano.	1800. Nuova guerra d'Italia. Blocco e resa di Genova. Battaglia di Marengo (14 *Giugno*). — Convenzione d'Alessandria. Resa di Mantova. Riordinamento della repubblica Cisalpina. » (14 *Marzo*). Il cardinale Chiaramonti eletto papa in Venezia, col nome di Pio VII. Ercole Consalvi segretario di stato. » (3 *Luglio*). Papa Pio VII entra in Roma. » Guerra in Germania. Battaglia di Hohenlinden. » Blocco e resa di Malta, che da ora innanzi resta in potere degl' inglesi. Repubblica delle sette isole Jonie.
1801. *P. Mascagni*, profess. d'anatomia in Firenze. » Muore *Annibale Mariotti* (nato nel 1738), antiquario e letterato; autore delle Lettere pittoresche perugine. » Muore *Fr. Alberti* di *Villanuova* lessicografo; nato nel 1737. » Il pianeta Cerere scoperto da *G. Piazzi*.	1801. La Certosa presso Bologna (del 1335) convertita in cimitero comunale.	1801. Unione tra l'Inghilterra e l'Irlanda. — Trattato di Luneville tra la Francia e l'Impero Germanico. — L'Egitto evacuato dai Francesi. » Concordato di papa Pio VII colla Francia. » Alessandro I, imperatore delle Russie. » Rivoluzione a S. Domingo.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Francesco II Imperatore eletto.	Pio VII.		*LODOVICO I* RE D'ETRURIA.
		1801	(2 *Agosto*). Il marchese Ventura, ministro del Re, prende possesso del regno.
		»	(12 *Agosto*). Il Re e la Regina d'Etruria arrivano in Firenze, dove sono ricevuti dal comandante francese, generale Murat.
		»	Blocco di Portoferrajo. (La fortezza si arrese ai Francesi dopo i trattati di pace conclusi tra l'Inghilterra e la Francia).
		1802	(2 *Giugno*). La Regina Maria Luigia associata al governo.
		»	Disposizioni risguardanti gli affari ecclesiastici.
		»	Muore in Vienna Luigia Maria Amalia, già Granduchessa di Toscana.
		1803	(25 *Febbrajo*). Ferdinando III, già Granduca di Toscana, creato Elettore di Salisburgo.
		»	(27 *Maggio*). Muore Lodovico I. Gli succede Carlo Lodovico suo figlio, sotto la tutela della madre, Regina reggente.
			CARLO LODOVICO, RE D'ETRURIA. *MARIA LUIGIA*, REGINA REGGENTE.
		1804	(*Agosto–Dicembre*). La febbre gialla fa strage in Livorno.
		1805	(18 *Marzo*). Il principato di Piombino donato alla principessa Elisa Buonaparte Baciocchi. (La repubblica di Lucca, eretta in principato, venne conceduta egualmente al principe Felice Baciocchi e a sua moglie, i quali fecero la loro entrata in Lucca il *dì* 14 *Luglio*).
		»	(25 *Dicembre*). Trattato di Presburgo. L'arciduca Ferdinando III creato elettore (poi granduca) di Wùrzburg (Erbipoli).
		1806.	I Francesi sgombrano Livorno e Pisa. Vi subentrano guarnigioni spagnuole.
1806 (6 *Agosto*). Francesco II, il quale già sin dal dì 11 Aprile 1804 aveva preso il titolo d'Imperatore d'Austria, rinunzia alla corona di Germania, dopochè venne fondata la Confederazione Renana (12 Luglio) sotto il protettorato di Napoleone Buonaparte, Imperatore de' Francesi. *Fine dell' Impero Romano-Germanico.*		1807	(29 *Agosto*). Livorno nuovamente occupato dai Francesi.
		»	(10 *Dicembre*). La Regina reggente annunzia la cessazione del suo governo, e parte insieme col figlio per la Spagna, essendosi loro promessa in compenso una porzione del Portogallo, nella convenzione di Fontainebleau tra la Francia e la Spagna. La Toscana occupata dalle truppe francesi.
		»	L'ordine del merito, sotto il titolo di San Giuseppe, creato in Wùrzburg dal granduca Ferdinando III.

STORIA LETTERARIA

1803. Muore *A. M. Bandini*, bibliotecario della Laurenziana; nato nel 1726. (*Specimen litteraturae flor. saec. XV. Catalogus Codd. MSS. graecor. bibl. Laurent.* 1764.-*Catalogus Codd. latin.* 1774).
» Muore *G. B. Casti*, autore degli Animali parlanti.
» Muore *Alberto Fortis*, naturalista; nato 1741.
» Muore *G. Giac. Casanova de Seingalt*, nato in Venezia nel 1725; noto per le sue avventure da sè medesimo raccontate, autore di opere sulla storia di Venezia, di Polonia ec. (Memorie di Casanova, tradotte in tedesco dal MS. originale da *G. de Schutz*; Lipsia 1822 e seg.).
1804. Muore *Gius. Ciaccheri*, bibliografo; nato 1723.
» Muore *Pio Fantoni*, matematico; nato 1720.
» Si restaura a Montevarchi l'Accademia Valdarnese di Poggio Bracciolini.
» Muore *Stefano Borgia*, cardinale, antiquario e storico; nato nel 1731. (Memorie di Benevento; Dominio temporale della Santa Sede nelle Due Sicilie).
1805. Muore *M. Catalani*, fermano; nato nel 1750. (Memorie della Zecca e delle monete fermane, 1782; De vita et scriptis Dom. Capranicae cardinalis, 1793).

1806. Muore *C. Gozzi*, commediografo; nato 1772.
» Nasce *Francesco Forti*, giureconsulto; morto nel 1838. (Due libri d'istituzioni civili, opera postuma; pubblicata nel 1841).
1807. *G. B. Niccolini*, professore di storia e mitologia nell'Accademia delle Belle Arti.
» Si apre il R. Museo di fisica e storia naturale. (Annali del Museo di Firenze, 1808).
» *Agostino Albergotti*, vescovo d'Arezzo, fonda il collegio Piano in Arezzo.
» Muore *Gius. Bencivenni Pelli*, nato nel 1729.

STORIA ARTISTICA

1802. La Venere de' Medici trasportata da Palermo a Parigi.

1803. Di A. M. Bandini (vedi stor. lett. 1803) era la villa e cappella (oratorio di S. Ansano) presso Fiesole, dov'egli collocò un piccolo museo di pitture antiche e altri monumenti d'arte, e dove ancora si vede il suo sepolcro.
» *A. Canova* fa il gruppo d'Ercole con Lica nel palazzo Torlonia a Roma.
» Muore *Gio. Volpato*, incisore, nato a Bassano nel 1733.

1804. *P. Benvenuti* fa la Giuditta pel Duomo d'Arezzo (Vedi 1796).
» Pio VII dà principio al Museo Chiaramonti.
» Nasce in Catania *Vincenzio Bellini*, compositore di musica, morto nel 1835. (Il Pirata 1827, La Straniera, I Cappelletti e Montecchi, La Sonnambula, Norma, Beatrice Tenda, I Puritani).
1805. *A. Canova* fa la Venere del palazzo Pitti.
» Si termina la facciata del Duomo di Milano, ornata di 250 statue, tra piccole e grandi. Sono da rammentarsi quelle degli Apostoli fatte da *Paccetti, Acquisti, Pizzi, P. Marchesi, G. Monti*. Gli ultimi architetti, direttori del Duomo, furono (sino al 1840) *L. Cagnola, Amati e Antolini*.

1807. *A. Canova* fa il monumento di Vittorio Alfieri, collocato nel tempio di Santa Croce nel 1810.
» Altar maggiore in Santa Maria Novella.
» Ristauri del Colosseo in Roma.
» I marmi Borghesiani trasportati a Parigi.
» Si pone la prima pietra dell'Arco della Pace (Porta del Sempione) in Milano secondo il disegno di *L. Cagnola*. Il lavoro interrotto per qualche tempo, fu ripreso nel 1816, ed ora trovasi condotto a termine. Sculture di *Marchesi, G. Monti* e di parecchi altri.
» (Muore in Roma *Angelica Kauffmann*, pittrice, nata a Coira nei Grigioni nel 1741).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1802. Pace di Amiens. — Napoleone Buonaparte, primo Console a vita.
» Consulta straordinaria dei Cisalpini a Lione. Repubblica italiana, Buonaparte presidente; il conte Melzi d'Eril vicepresidente. Nuova costituzione della repubblica Ligure (Dogi: Francesco Cattaneo, poi Girolamo Durazzo) e di quella di Lucca.
» Vittorio Emanuele I, re di Sardegna. Il Piemonte riunito alla Francia.
» Muore Ferdinando duca di Parma. Il ducato viene occupato dai Francesi.
1803. Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana. — Secolarizzazione degli stati ecclesiastici di Germania. Nuova guerra tra la Francia e l'Inghilterra. L'Anovera invasa dai Francesi.
» Muore Ercole Rinaldo d'Este, già duca di Modena, ultimo del ramo maschile della sua famiglia.
» L'Isola di S. Domingo proclamata indipendente. (Dessalines).
1804 (18 *Maggio*). Napoleone Buonaparte imperatore dei Francesi (coronato a Parigi da Pio VII il *dì* 2 *Dicembre*). — (11 *Agosto*) Francesco II (I) Imperatore ereditario d'Austria.
» I gesuiti ristabiliti nella Russia e nelle due Sicilie.
1805. Regno d'Italia. (15 *Marzo*) Napoleone si cinge in Milano la corona ferrea. Eugenio Beauharnais vicerè d'Italia. La Repubblica Ligure riunita all'Impero francese. Ducato di Lucca e di Piombino.
» Guerra tra l'Austria, la Russia e la Francia. Presa di Ulma e di Vienna. Battaglia d'Austerlitz. Trattato di Presburgo.
» Battaglia navale di Trafalgar. Morte di Nelson.
1806. Il regno di Napoli invaso dai Francesi. Ferdinando IV si ritira in Sicilia. I Francesi a Napoli. Capitolazione di Gaeta dopo valorosa resistenza. Giuseppe Napoleone re di Napoli. Gran feudi dell'impero francese in Italia. Il ducato di Massa-Carrara riunito al ducato di Lucca. Venezia incorporata al regno d'Italia. Guastalla principato.
» Confederazione Renana. Francesco, imperatore d'Austria, rinunzia alla corona dell'impero romano-germanico. Guerra tra la Francia e la Prussia. Battaglia di Jena. Invasione della Prussia. I Francesi nella Polonia.
» Luigi Napoleone, re d'Olanda.
» Muore l'arciduca Ferdinando, già governatore della Lombardia austriaca e duca di Brisgovia. Francesco IV erede dei diritti sugli stati Estensi.
1807. Sistema continentale. Dissapori della Francia colla Santa Sede. Guerra in Calabria. Eugenio Beauharnais principe di Venezia.
» La guerra tra la Francia e la Prussia si termina col trattato di Tilsit. Girolamo Napoleone, re di Westfalia.
» Copenaghen presa dagl'Inglesi.
» Muore Enrico Benedetto, cardinale duca di York, ultimo degli Stuart.
» Rivoluzione a Costantinopoli contro Selim Sultano.
» Mehemid Alì Pascia, in Alessandria d'Egitto.

PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Pio VII.		

LA TOSCANA PROVINCIA FRANCESE.

1807-1814.

1808 (24 *Maggio*). La Toscana riunita formalmente all' Impero francese, viene divisa nei dipartimenti dell'Arno, del Mediterraneo e dell' Ombrone. Una giunta straordinaria, presieduta dal tenente generale barone Menou, è incaricata d' introdurre le leggi francesi.

» Soppressione degli Ordini regolari.

» Muore monsignor Antonio Martini, già sino dal 1781 arcivescovo di Firenze. (La chiesa arcivescovile rimane sino al 1814 sotto l'amministrazione del vescovo Osmond di Nancy).

1809 (2 *Marzo*). Il governo generale dei Dipartimenti toscani viene eretto in gran dignità dell' Impero francese, sotto il titolo di Granducato, ed è conferito (3 *Marzo*) alla principessa Elisa Buonaparte Baciocchi, duchessa di Lucca e principessa di Piombino. La nuova Granduchessa giunge in Firenze il *dì* 1.° *Aprile*. Si stabilisce (9 *Aprile*) che la lingua italiana possa del pari che la francese adoperarsi nei tribunali. Regolamenti sui beni nazionali e sulle pensioni ecclesiastiche.

1811. La già Regina d' Etruria, avendo tentato di fuggire da Nizza in Inghilterra, vien separata da suo figlio, e rinchiusa nel monastero dei Santi Domenico e Sisto in Roma.

1814 (1.° *Febbrajo*). La granduchessa Elisa parte da Firenze.

» Spedizione di Gioacchino Murat, re di Napoli. Firenze occupata dai Napoletani il *dì* 6 *Febbrajo*.

» Il maresciallo austriaco conte di Bellegarde annunzia ai Toscani il ritorno di Ferdinando III.

» (9 *Marzo*). Livorno occupato da lord William Bentinck, comandante di una spedizione anglo-siciliana.

» (11 *Aprile*). Napoleone rinunzia ai troni di Francia e d' Italia. Egli parte da Fontainebleau il *dì* 20 *Aprile*, e giunge all' isola d' Elba il *dì* 4 *Maggio*.

STORIA LETTERARIA

1809. Riforma dell'Accademia fiorentina, divisa in tre sezioni: Accademia del Cimento, Accademia della Crusca, Società del Disegno.
» Si fonda un premio annuo da conferirsi dall'Accademia della Crusca agli autori le cui opere vengano riconosciute più idonee a mantenere la purità della lingua italiana. (I primi premiati furono *G. B. Niccolini*, per la tragedia della Polissena; *G. Micali*, per l'Italia avanti il dominio de' Romani; e *G. Rosini*, per le Nozze di Giove e di Latona).
» Collegio Felice (ora Carlo Lodovico) a Lucca.
» (Muore in Roma *G. Zoega*, danese [nato 1756], archeologo da molti anni stabilito in Italia).
» (Università di Berlino).
1810. Muore *Scipione de' Ricci*, nato in Firenze nel 1741, vescovo di Pistoja e Prato nel 1780. Rinunziò alla sua sede nel 1791. — Vedi stor. pol. 1786 e 1787. — (*De Potter*, Vie de Scipion de Ricci; Bruxelles, 1825).
» Muore *Baldassare Orsini* (nato nel 1732), autore di molte opere sopra le belle arti, principalmente per la città di Perugia.
1811. Si apre al pubblico la Biblioteca Riccardiana.
» Muore *Tommaso Puccini*, direttore della Real Galleria, autore di un' operetta: Sullo stato delle Belle Arti in Toscana, Fir. 1807.
» Muore *Marco Lastri*, nato in Firenze nel 1731, proposto di San Giovan Batista. (L' Osservatore fiorentino sugli edifizj della sua patria, ed. III, 1821. — L'Etruria pittrice — il cappello di paglia, poema).
1814. Muore *Gio. Batista Giovio*, nato nel 1748, letterato. (Biografia degl' illustri Comaschi; Lettere Lariane).
» Muore in Roma *G. B. L. Seroux d'Agincourt*, antiquario (nato a Beauvais nel 1730), autore dell'opera: « Histoire de l'art par les monumens, depuis sa décadence au IV siècle jusqu'à son renouvellement au XVI ». (Parigi, 1810-23; trad. in ital. da *Stefano Ticozzi*, Prato).

STORIA ARTISTICA

1809. Monumento di M. Skotnicki in Santa Croce, di *Stefano Ricci*.
» Scavi intrapresi sul luogo dell'antico teatro di Fiesole.
1810. Scavi del Foro Romano e del Foro Trajano.
» Si principiano i lavori pel passeggio sul Monte Pincio a Roma.
» Esposizione dei prodotti dell' industria in Roma (fatta per ordine del governo francese).
» Si dà principio alla demolizione delle fabbriche dirimpetto al palazzo reale di Napoli.
1811. *Gio. degli Alessandri*, presidente dell' Accademia delle Belle Arti e direttore della Reale Galleria. *G. B. Zannoni* antiquario.
» Villa Ducale ai Bagni di Lucca.
» Abbellimenti e ristauri del palazzo Quirinale in Roma. Pitture di *Vincenzo Camuccini*, *Palagio Palagi* ed altri.
» Si proseguono, sino al 1813, gli scavi a Roma sui Fori Romano e Trajano, intorno alla Basilica di Costantino (Tempio della Pace), all'Arco di Tito, al Colosseo, alle Terme di Trajano (Tito), al tempio di Vesta ec.
1812. Il Trionfo d'Alessandro, fregio di *A. Thorwaldsen*; il Trionfo di Costantino, fregio di *L. Finelli* (pel palazzo Quirinale).
» Muore *Cosimo Morelli*, architetto imolese. (Cattedrali d' Imola, Macerata, Fossombrone, palazzo Braschi a Roma, palazzo Anguissola in Piacenza, ec.).
1813. Muore *G. Paoletti*, architetto; nato nel 1727.
1814. *G. del Rosso* ristaura la Basilica di Sant'Alessandro a Fiesole, quasi disfatta nel 1784. L'altar maggiore è del 1819.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1808. Trattato di Bajonna. Giuseppe Napoleone, re di Spagna. Amministrazione francese nel Portogallo. Gioacchino Murat, re di Napoli. Il ducato di Parma riunito all' impero francese. Roma occupata dai Francesi. Le Marche riunite al regno d'Italia.
» Mahmud II, imperatore degli Ottomani.
1809. Guerra tra la Francia e l' Austria. Presa di Vienna. Battaglie d' Essingen, d'Aspern e di Wagram. Trattato di Schönbrunn.
» Il rimanente degli stati pontificj riunito all' impero francese. Papa Pio VII condotto prigione a Savona.
» Abdicazione di Gustavo IV Adolfo, re di Svezia. Carlo XIII, re di Svezia.
1810. Gli ordini religiosi soppressi in Italia. Spedizione del re Gioacchino contro la Sicilia.
» L' imperatore Napoleone sposato all' arciduchessa Maria Luigia.
» Guerra nella Spagna e nel Portogallo. Wellington. — Principio della guerra per l' indipendenza dell'America spagnuola.
» Il regno d' Olanda e la parte occidentale della Germania, riunite all' Impero Francese.
» Il maresciallo Bernadotte, principe reale di Svezia.
1811. Il codice criminale francese introdotto nel Regno d' Italia.
» Ha principio nel regno di Napoli la Società segreta dei Carbonari.
» (20 *Marzo*). Nascita del *Re di Roma*.
1812. Rottura tra la Francia e la Russia. Invasione del territorio russo. Occupazione e incendio di Mosca. Ritirata dell'armata francese.
» La Sicilia sotto la protezione dell' Inghilterra. Costituzione Siciliana. Lord W. Bentinck.
» Continua la guerra di Spagna e del Portogallo. Costituzioni delle Corti (Cortes).
1813. Pio VII a Fontainebleau.
» La Russia, la Prussia e l'Austria contro la Francia. Battaglia di Lipsia. Napoleone sgombra la Germania. Scioglimento della Confederazione Renana.
» Trattato di Napoleone con Ferdinando VII, re di Spagna. Restituzione della Spagna.
» Guerra d' Italia tra l'Austria e il vicerè Eugenio. Incertezza dei movimenti di Gioacchino Murat. Parlamento siciliano.
» Nuova costituzione della Svizzera.
1814. Gli Alleati passano il Reno. Congresso di Chatillon. Gli Alleati entrano in Parigi (31 *Marzo*). Napoleone rinunzia alla corona (11 *Aprile*), e parte per l'isola d'Elba (20 *Aprile*). Luigi XVIII entra in Parigi (2 *Maggio*). Pace di Parigi (30 *Maggio*).
» Alleanza tra l'Austria e Gioacchino Murat. Campagna contro il vicerè Eugenio. Armistizio. L'armata francese ripassa le Alpi (9 *Maggio*). La Lombardia occupata dagli Austriaci.
» Ristabilimento dei Re di Sardegna, del Duca di Modena e della Duchessa di Massa e Carrara. Pio VII ritorna a Roma. Parma, Lucca e le Legazioni occupate dagli Austriaci. Genova riunita agli stati del Re di Sardegna.
» (2 *Novembre*). Si apre il Congresso di Vienna.
» Si ristabilisce la Società di Gesù mediante la bolla *Sollicitudo omnium*.

PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Pio VII.		

FERDINANDO III.

RESTAURAZIONE.

1814. Il principe Giuseppe Rospigliosi prende possesso del Granducato a nome di Ferdinando III.

» (18 *Settembre*). Il Granduca arriva in Firenze.

» Nuovi regolamenti per l'amministrazione della giustizia, sulle norme del sistema esistente prima della rivoluzione. Pubblicità delle procedure. Si crea la Ruota di Grosseto per la provincia marittima sanese e per l'isola d'Elba.

» Gli Ordini regolari ripristinati.

» Si organizzano quattro camere di soprintendenza comunitativa a Firenze, Pisa, Siena e Grosseto. (Nel 1815 si aggiunse quella di Arezzo).

1815. Spedizione del re Gioacchino contro gli Austriaci (7 *Aprile*). Firenze occupata dai Napoletani. Il Granduca recasi a Pisa, mentre le sue truppe si uniscono nel Pistojese cogli Austriaci (13 *Aprile*). Ritirata del Re (15 *Aprile*). I Napoletani sgombrano Firenze, retrocedendo per l'Umbria verso la Romagna e le Marche. Il general Nugent entra nella capitale con truppe austriache e toscane.

» (9 *Giugno*). Si scioglie il congresso di Vienna, a cui prese parte per la Toscana il Consigliere di stato Don Neri dei principi Corsini. Al granduca Ferdinando e a'suoi successori viene assicurata la sovranità della Toscana, con aggiungersi al suo territorio gli antichi Presidj Spagnuoli (già della Spagna, poi della corona di Napoli) nella Maremma Sanese; i già feudi imperiali di Vernio, di Montauto e di Monte Santa Maria (delle famiglie Bardi, Barbolani e Bourbon del Monte); e la parte dell'Elba già appartenente alla corona di Napoli. In conseguenza di un trattato col principe Buoncompagni-Ludovisi, venne poi aggiunto al Granducato anche il principato di Piombino, il cui titolo tuttavia rimase vita durante al suo antico possessore. A Maria Luigia di Bourbon, già regina d'Etruria, venne assegnato lo stato Lucchese, col titolo di Ducato, e con regresso al Granduca di Toscana; il quale in tal caso dovrebbe cedere al Duca di Modena alcuni distretti della Lunigiana. (Nel 1817 fu promessa ai Borboni la restituzione di Parma dopo la morte dell'Imperatrice Arciduchessa).

» Francesco Morali, XXVII.° arcivescovo.

» Si stabiliscono l'Ospizio di Orbatello per la maternità vergognosa, e la Pia Casa di Lavoro.

1816. Si principiano i lavori idraulici e di bonificazione nella Val di Chiana. Questi lavori, pei quali fu adottato il sistema delle colmate, erano grandemente

STORIA LETTERARIA

1815. Collegio Forteguerri a Pistoja.
» Muore *Pietro Napoli-Signorelli*, letterato; nato nel 1731. (Storia critica dei teatri antichi e moderni; Vicende della coltura delle Due Sicilie).
» Muore *Tommaso Valperga* di Caluso, antiquario; nato nel 1737.
» (L'Università di Wittenberg [vedi 1502] traslocata ad Halle).

1816. Scuola di reciproco insegnamento.
» L'Università di Siena trasferita nel locale di San Vigilio.
» *Breislack*, *Monti* e *Giordani*, incominciano a pubblicare la Biblioteca Italiana in Milano.

STORIA ARTISTICA

1815. Muore *Fr. Bartolozzi*, incisore; nato a Firenze nel 1730.
» Per la mediazione delle potenze alleate sono ricuperati in gran parte gli oggetti d'arte che i Francesi avevano già tolto ai musei ed alle chiese d'Italia. *Antonio Canova* mandato perciò a Parigi da Pio VII.
» Si ricostruisce il Teatro di San Carlo a Napoli.

1816. Gli oggetti d'arte tolti dai Francesi vengono riportati in Firenze.
» Fontana sulla Piazza di Santa Croce.
» La chiesa della SS. Trinità de' Monti a Roma, restaurata.
» Si principia la chiesa di S. Francesco di Paola a Napoli, sul disegno di *P. Bianchi* da Lugano. La chiesa fu terminata nel 1836, ed è ornata di statue colossali degli Apostoli fatte da *P. Tenerani*, *L. Finelli* ed altri.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1815 (26 *Febbrajo*). Napoleone Buonaparte s'imbarca a Portoferrajo, sbarca presso Cannes (1.° *Marzo*), ed entra in Parigi *a dì* 20 *Marzo*. Dichiarazione dei sovrani riuniti a Vienna. Armamento di Napoleone.
» Guerra tra Gioacchino Murat e l'Austria. Ferdinando IV riconosciuto a Re di Napoli. Gioacchino avanza sino a Ferrara, poi si ritira. Battaglia di Tolentino. Convenzione di Casalanza. Gioacchino parte da Napoli per la Francia (20 *Maggio*). Napoli occupata dagli Austriaci. (Ferdinando entrò in Napoli *a dì* 17 *Giugno*).
» Atti del Congresso di Vienna. Regno dei Paesi Bassi (Guglielmo I d'Orange-Nassau). Confederazione germanica (8 *Giugno*). Fine del Congresso (9 *Giugno*). Il regno Lombardo-Veneto assegnato all'Austria; Modena, Massa-Carrara, e lo Stato ecclesiastico renduti ai legittimi sovrani; Parma confermata *pro tempore* all'imperatrice Maria Luigia; Lucca ai Borboni di Parma.
» Guerra contro Napoleone. Battaglia di Waterloo (18 *Giugno*). Parigi si arrende (7 *Luglio*). Napoleone trasportato all'isola di Sant'Elena. Santa Alleanza. Spedizione e morte di Gioacchino Murat (13 *Ottobre*). Seconda pace di Parigi (20 *Novembre*).
» Stati Uniti delle Isole Jonie sotto la protezione dell'Inghilterra. (Lord Alto Commissario: Sir T. Maitland; a cui succedettero Sir F. Adam, Lord Nugent e Sir H. Douglas).

1816. Cominciano le sessioni della Dieta della Confederazione Germanica.
» Guglielmo I, re di Wurtemberg.
» Spedizione di Lord Exmouth contro Algeri.

PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Pio VII.		avanzati nel 1824, e furono poi con egual zelo continuati; talchè ora (1840) si trovano quasi ridotti a perfezione. Oltre l'asciugamento dei paduli, si fabbricarono nella Valle bellissime case per le R. Fattorie, e si aprirono in ogni direzione ameni viali fiancheggiati d'alberi.
	1816.	La R. Deputazione degli Spedali e Luoghi Pii viene incaricata del riordinamento dei patrimonj appartenenti ai medesimi.
	»	Trattato di pace colla reggenza di Tunisi.
	»	Carestia, che dura ancora nel 1817, e seguita dal tifo petecchiale.
	1817	(28 *Ottobre*). L'arciduca Leopoldo, gran principe ereditario, sposato a Maria Anna Carolina, principessa di Sassonia.
	»	L'Ordine militare dei Cavalieri di Santo Stefano ripristinato.
	»	Si crea una deputazione per la direzione del nuovo catasto.
	»	S' istituisce l' uffizio dello Stato civile.
	»	Si dà principio alla strada regia, che da Siena conduce ad Arezzo per la Val di Chiana. Essa strada si congiunge a Torrita con un'altra, la quale traversa la Val di Chiana sino a Chiusi (continuata dal governo pontificio nella direzione di Città della Pieve ed Orvieto).
1823. Leone XII. Annibale della Genga, spoletino, Cardinale Vescovo di Senigallia, poi Vicario di Papa Pio VII.	1821	(6 *Aprile*). Ferdinando III sposato a Maria Ferdinanda Amalia, principessa di Sassonia.
	1824.	Lavori idraulici nella Val di Nievole. Cateratte al ponte a Cappiano per impedire l' introduzione delle acque torbide nel padule di Fucecchio. (Nel 1780 il Granduca Pietro Leopoldo fece abbassare la pescaja al ponte, annullando le disposizioni colle quali i Medici avevano mirato ad aumentare la pesca, e migliorando l'aria della valle mediante i provvedimenti presi in tale circostanza).
	»	(18 *Giugno*). Muore Ferdinando III.
		LEOPOLDO II.
		UNDECIMO GRANDUCA.
	1825.	Si organizza il Dipartimento delle acque e strade, e si cominciano i lavori per aprire tre nuove strade: quelle della Cisa in Lunigiana; l'altra che da Arezzo conduce pel Borgo San Sepolcro al confine, continuata dal governo pontificio per la Valle del Metauro ad Urbino; e la terza che, passando per

STORIA LETTERARIA

1817. Archivio centrale dei conventi soppressi.
» Scuola de' Sordomuti in Pisa.
» *Giovanni Inghirami* intraprende una triangolazione della Toscana per la composizione di una nuova carta geometrica, pubblicata a spese del governo nel 1830. Ne fu fatta una riduzione da *Girolamo Segato*, 1832.
» S' istituisce in Napoli la Società Borbonica.
» Muore *Gaspero Garatoni* (nato nel 1743) eruditissimo editore delle opere Ciceroniane.
» Muore *Mauro Boni*, bibliografo e filologo; nato nel 1744.
1818. Il Collegio Tolomei a Siena (vedi 1676) trasferito nell'antico Convento di Sant'Agostino.
» (Università di Bonn sul Reno).
1819. Scuola di reciproco insegnamento in Montevarchi.
» Si stabilisce il R. Osservatorio di Napoli sul poggio Miradois.

1820. Si apre il Gabinetto Scientifico-Letterario di Firenze, fondato da *G. P. Vieusseux*.

1821. Muore *Francesco Fontani*, autore del Viaggio Pittorico della Toscana.
» *Fr. Inghirami* comincia a pubblicare l'opera: Monumenti Etruschi.
» Per cura del fondatore del Gabinetto Scientifico-Letterario, si comincia a pubblicare il giornale *Antologia*, il quale cessò nel 1833.

1822. La maggior parte dei libri di Cicerone « *de Republica* » viene scoperta da *Angelo Mai* in un Codice palinsesto di un monastero di Bobbio, e da lui pubblicata a Roma. Una collezione dei frammenti di tal' opera era stata messa in luce dal *Bernardi* (Parigi 1822). Varie edizioni fatte da filologi tedeschi (*Schütz*, *Heinrich*, *Steinacker*, *Moser*, ec.) seguirono la edizione principe, come pure diversi volgarizzamenti, tra i quali è da nominarsi quello di *Don Pietro Odescalchi*.
1823. Istituto della SS. Annunziata per l'educazione delle fanciulle appartenenti alle classi agiate.
1824. Muore *Lionardo Frullani*, giureconsulto.

STORIA ARTISTICA

1817. Deputazione ecclesiastica sopra l'Opera di Santa Maria del Fiore.
» Accademia delle Belle Arti a Pisa.
» Papa Pio VII fa cominciare da *Raffaello Stern* il Braccio nuovo del Museo Vaticano, terminato nel 1822.
1818. Deputazione secolare sopra l' Opera di Santa Maria del Fiore.
» Si apre lo stabilimento Goldoni. *G. Del Rosso* architetto.
» Si comincia a riedificare la Cattedrale di Montalcino, sul disegno di *A. Fantastici*. (Terminata nel 1832).
» *A. Canova* fa il monumento di Pio VI in San Pietro in Vaticano.
1819. *L. Sabatelli* comincia gli affreschi dell'assedio di Troja nel palazzo Pitti. (Stucchi eseguiti dal *Pampaloni* e *Marinelli* sui disegni di *G. Cacialli*).
» Restauri eseguiti nella chiesa de' Cavalieri di Santo Stefano a Pisa.
» Affreschi della storia di Gioseffo nella casa Zuccari a Roma, di *P. Cornelius*, *F. Overbeck*, *G. Schadow*, *F. Veith*, *F. Catel*.
» *Gius. Soli* finisce la facciata dei giardini del palazzo ducale a Modena. Altre aggiunte al palazzo furono fatte dipoi da *Gusmano Soli* e *Francesco Vandelli*.
1820. Iscrizione posta da Domenico Moreni nella sagrestia di S. Lorenzo per ricordare la traslazione, fatta nel 1559, delle ossa di Lorenzo il Magnifico e di Giuliano nell' Urna sepolcrale di Piero e Gio. de' Medici (Vedi 1432).
1821. Il palazzo Salviati-Borghese rimodernato da *G. Baccani*.
» Il teatro di Parma principiato da *Niccola Bettoli*.
» Affreschi nella villa Massimo a Roma, con soggetti tratti dalla Divina Commedia, dall' Orlando e dalla Gerusalemme, eseguiti da *Koch*, *Veith*, *Schnorr*, *Führich* e *Overbeck*, pittori tedeschi.
» Si colloca in San Pietro in Vaticano il monumento degli ultimi Stuart, opera di *A. Canova*.
1822. Statua di Ferdinando III in Arezzo, fatta da *Stefano Ricci*.
» Tempietto nel Camposanto di Lucca, di *L. Nottolini*.
» *G. Valadier* restaura l' arco di Tito a Roma.
» Gruppo della Pietà, ultimo lavoro di *A. Canova*, gettato in bronzo sul modello fatto dal medesimo per il tempio da lui edificato a Possagno. Una copia in marmo fatta da *C. Baruzzi*, fu comprata per la nuova chiesa di Terracina.
1823. Acquedotto a Lucca, di *L. Nottolini*.
» (15 *Luglio*). Incendio della Basilica di San Paolo fuori le mura di Roma. Nel 1825 si cominciò a rifabbricare la chiesa sull' antico disegno, con l'assistenza di *P. Betti*, poi di *L. Poletti*. Nel 1840 si terminò la nave traversa (consacrata il dì 5 Ottobre), insieme col restauro dei musaici e dell' antica confessione, e con nuove pitture di *V. Camuccini* e *Filippo Agricola*, e sculture di *Tenerani*, *Tadolini* ed altri.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1817. Convenzione relativa ai Borboni di Parma. — Gli Austriaci sgombrano Napoli.

1818. Congresso d'Acquisgrana. La Francia evacuata dai Collegati.
» L' arciduca Ranieri, Vicerè del regno Lombardo-Veneto.
» Carlo XIV Giovanni, re di Svezia e di Norvegia.

1819. Muore Carlo Emanuele IV, già re di Sardegna. — Muore Carlo IV, già re di Spagna.
» Movimenti rivoluzionarj nell' Italia e nella Germania.
» Nuovo codice pel regno delle Due Sicilie.

1820. Rivoluzione di Spagna. Costituzione delle Corti del 1812.
» Rivoluzione di Napoli, principiata in Nola, 2 *Luglio*. Costituzione, 13 *Luglio*. Parlamento. Rivoluzione di Sicilia.
» Rivoluzione del Portogallo. — Congresso di Troppau.
» Giorgio IV, re della Gran-Brettagna.
1821. Congresso di Laibach. Spedizione degli Austriaci contro Napoli. Dissoluzione del parlamento. Occupazione di Napoli (24 *Marzo*) e della Sicilia.
» Rivoluzione del Piemonte (10 *Marzo*). Vittore Emanuele rinunzia alla corona in favore del suo fratello Carlo Felice. Torino rioccupata dalle truppe del re (10 *Aprile*).
» Sollevazione dei Greci contro i Turchi.
» Rivoluzione del Brasile (reggenza di Don Pietro), del Messico e del Perù.
» Napoleone Buonaparte muore il 5 *Maggio*.
1822. Guerra civile nella Spagna. — Insurrezione della Morea e delle isole greche. (Eccidio di Scio). — Il Brasile si dichiara indipendente.
» Congresso di Verona.
1823. Spedizione dei Francesi contro i costituzionali di Spagna. Scioglimento delle Corti.
» (20 *Agosto*). Muore papa Pio VII.
1824. Muore Vittore Emanuele, già re di Sardegna.
» Muore Maria Luigia, duchessa di Lucca. Carlo Lodovico di Bourbon, duca di Lucca.
» Muore Luigi XVIII re di Francia. Carlo X.
» Muore il cardinale Consalvi.
» Muore a Missolunghi Lord Byron (nato 1788).
» Repubbliche dell'America meridionale: Messico, Guatimala, Columbia, Perù, Chili, Buenos Ayres. Impero del Brasile. Don Pietro I.
1825. XX.° Giubbileo. — Muore Ferdinando I re delle Due Sicilie. — Francesco I. — Niccola I, imperatore delle Russie. — Lodovico I, re di Baviera.

PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Leone XII.		San Gaudenzo e seguendo il fiume Montone, mena a Rocca San Casciano, Dovadola e alla frontiera presso Forlì.
	1826.	Si stabilisce la Banca di sconto sotto la protezione del Governo.
	1827.	Regolamenti sugli affari risguardanti l'amministrazione dei beni dei pupilli.
	1828	(27 *Novembre*). Motuproprio concernente i lavori idraulici di bonificazione da eseguirsi nelle Maremme sanesi e pisane.
	»	Ferdinando Minucci, XXVIII.° arcivescovo.
1829. Pio VIII. Francesco Saverio Castiglioni, da Cingoli, Cardinale Vescovo di Montalto, poi di Cesena, infine Vescovo di Frascati e Gran Penitenziere.	1829	(30 *Aprile*). S'istituisce la Cassa di risparmio di Firenze. — Seguono questo nobile esempio ne' successivi anni, le città di Pisa, Livorno, Siena, ec. ec.
	»	Si stabilisce l'archivio del soppresso Monte comune, e delle corporazioni religiose soppresse.
	»	Cominciano i lavori nella pianura grossetana, col solidare una parte del letto del fiume Ombrone presso il Poggio Cavallo.
	1830	(26 *Aprile*). Si apre alla presenza de' Sovrani il primo canale diversivo dell'Ombrone, di miglia cinque di lunghezza. — Arginature dei fiumi della Bruna e della Fossa. — Si comincia a fare un pozzo artesiano in Grosseto.
1831. Gregorio XVI. Mauro Cappellari, da Belluno, Benedettino Camaldolense, creato nel 1826 Cardinale di San Calisto e Prefetto della Propaganda.	1831.	Lavori pel secondo canale diversivo dell'Ombrone, aperto presso la cateratta Ximenes, di tre miglia e due terzi di lunghezza; e intorno al lago di Castiglione della Pescaja. Arginatura del fiume Sovata. Molo di Follonica. Si termina la nuova strada che da Giuncarico nella provincia grossetana, traversando la più gran parte delle Maremme, si unisce colla strada pisana. Ponte di marmo sulla Cornia presso Caldana.
	1832	(24 *Marzo*). Muore Maria Anna Carolina, granduchessa di Toscana.
	»	(9 *Maggio*). Si apre il secondo canale diversivo tra l'Ombrone e il lago di Castiglione. Arginatura della Cornia, e lavori intorno al lago di Piombino. Emissario del lago di Rimigliano.
	1833	(7 *Giugno*). Il granduca Leopoldo sposato a Maria Antonietta, principessa delle Due Sicilie.
	»	Si fanno due nuovi emissarj al lago di Castiglione.
	1834.	Si stabilisce l'uffizio per la conservazione del catasto e la direzione generale delle acque e strade.
	»	Regolamenti in favore del commercio di Livorno.

STORIA LETTERARIA

1826. Collegio Leopoldo in Arezzo.
» (Università di Monaco in Baviera).
1827. Muore in Siena *Giovanni Valeri*, grossetano, professore di diritto civile.
» Muore *Fr. Vin. Negri*, antiquario e filologo; nato nel 1769.
1828. Scuola de' Sordo-muti in Siena (ora sotto la direzione del professore *Pendola*).
» L'Instituto di corrispondenza archeologica fondato a Roma sotto il protettorato del Principe reale di Prussia (ora il re Federigo Guglielmo IV).
1829. Muore nell'isola di Rodi *Giuseppe Raddi*, naturalista toscano; nato nel 1770. (Il suo monumento, lavoro di *O. Giovannozzi*, trovasi nella cappella dei SS. Sacramento in S.ª Croce).
» Muore *Pietro Mazzucchelli*, prefetto della Biblioteca Ambrosiana a Milano, letterato ed antiquario; nato nel 1762.
» *Ippolito Rosellini*, prof. di lingue orientali in Pisa, ritorna co'suoi compagni dalla spedizione scientifica in Egitto, ordinata dal Governo toscano, contemporaneamente a quella di Champollion il giovane. I risultati di tale spedizione furono consegnati dal Rosellini nella grandiosa sua opera: « I Monumenti dell'Egitto e della Nubia », la quale cominciò a pubblicarsi sotto gli auspicj del Principe a Pisa nel 1832, e non è ancora condotta a termine. La spedizione procurò inoltre alla Toscana una bella collezione di antichità egizie, ad incremento di quella che si conserva nella galleria degli Uffizj.
1830. R. Liceo nel Museo di storia naturale.
» S'instituisce a Borgo San Sepolcro l'Accademia della Valle Tiberina Toscana.
1831. Scuola di reciproco insegnamento in Pisa.
» Muore *Filippo Aurelio Visconti*, numismatico ed antiquario; nato in Roma nel 1754.
» Muore *Giuseppe Grassi*, filologo e letterato; nato a Torino nel 1779. (Dizionario militare 1817, poi 1833; Saggio sui sinonimi, 1821; Scritti minori, 1832).
» Muore *Gian Jacopo Trivulzio* (nato nel 1774), profondo conoscitore della letteratura italiana, alla quale giovò assaissimo così per gli ajuti somministrati ai dotti, come per gli studj fatti da lui medesimo sugli scrittori del trecento. — Pubblicò il Convito e la Vita nuova di Dante, 1827.
1832. Muore *G. B. Zannoni*, antiquario della R. Galleria (vedi 1811), segretario dell'Accademia della Crusca; nato nel 1774.
» Muore *L. Rigoli*, bibliotecario della Riccardiana; nato nel 1763.
1833. *Emanuele Repetti* dà principio al suo Dizionario geografico-fisico-storico della Toscana.
» Asilo d'Infanzia a Pisa. (L'Italia, la Francia e la Svizzera si contestano l'anteriorità di siffatta istituzione. Nell'Italia, primieramente la Lombardia vide aprire gli asili, dei quali si rese assai benemerito l'ab. *Aporti* cremonese).
» Muore *Giuseppe Montani*, nato nel 1789, distinto collaboratore dell'Antologia.
1834. Asili dell'infanzia per le classi povere.
» Muore *Giuliano Frultani*, matematico ed ingegnere; nato nel 1795.

STORIA ARTISTICA

1824. *F. Nenci* termina gli affreschi nella cappella del Poggio imperiale.
» *P. Tenerani* fa il monumento del governatore Bianchi nella libreria del duomo di Siena.
» *A. Thorwaldsen* fa il monumento di Pio VII in S. Pietro in Vaticano, e quello del cardinal Consalvi in Santa Maria della Rotonda.
1825. Muore *A. Salieri*, compositore di musica; nato in Legnajo nel 1750.
1827. Nuovi scavi sull'antico Foro Romano.
» *Carlo Barabino* costruisce il teatro Carlo Felice a Genova.
1828. *A. Ramirez di Montalvo* presidente dell'Accademia delle Belle Arti e direttore delle gallerie e dei musei.
» Il Teatro della Pergola e quello dell'Alfieri rimodernati dal *Silvestri* e da *Vittorio Bellini*.
» Villa Demidoff a San Donato, costruita da *Gio. Sitvestri* (terminata nel 1831).
» Monumento di A. Vaccà nel Camposanto pisano, di *A. Thorwaldsen*.
» Fontana in Empoli con sculture di *L. Pampatoni*.
1829. Ragguardevol numero di medaglie consolari trovato a Fiesole.
» *Federigo Overbeck* dipinge il Perdono d'Assisi sulla facciata della cappella della Porziuncola in Santa Maria degli Angeli presso Assisi.
1830. Monumento di Dante Alighieri in Santa Croce, di *Stefano Ricci*.
» Arnolfo di Lapo e Filippo Brunelleschi, statue di *Luigi Pampaloni* sulla piazza del Duomo.
» Muore *Francesco Sabatelli*, pittore. (Ajace Locrese nel palazzo Pitti).
1831. Monumento della Contessa d'Albany (vedova di Carlo Odoardo Stuart) nella cappella del SS. Sagramento in Santa Croce, lavoro di *E. Santarelli* e *L. Giovannozzi*.
» Muore *G. del Rosso*, architetto; nato 1760.
» Si comincia a rifare la facciata del palazzo della ragione in Ferrara sul disegno del *Tosi*.
» Il musaico della battaglia d'Arbela (?) scoperto nella casa del Fauno a Pompei.
1832. La chiesa di Santa Maria degli Angeli alle falde di Assisi in gran parte rovinata dal terremoto, e ricostrutta poi sotto la direzione di *L. Poletti* (consacrata a dì 8 Settembre 1840).
1833. Statua del granduca *Pietro Leopoldo* a Pisa, di *L. Pampaloni*.
» Fontana della piazza di Grosseto, di ferro fuso dell'Elba.
» Le spoglie mortali di *Raffaello Sanzio* ritrovate in Santa Maria della Rotonda a Roma.
1834. Si disfanno le antiche Stinche (vedi 1299, e stor. poi. 1304), e si principia la fabbrica nuova sul disegno di *L. Leoni*.
» Bazar Buonajuti.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1826. La Sicilia sgombrata dagli Austriaci. Bolla di papa Leone XII contro i Carbonari.
» Muore Giovanni VI, re di Portogallo. Costituzione di Don Pietro.
» Continua la guerra per l'indipendenza della Grecia. Presa di Missolunghi. — Guerra tra la Russia e la Persia.
1827. Il regno di Napoli sgombrato dagli Austriaci.
» Trattato tra l'Inghilterra, la Francia e la Russia in favore dell'indipendenza della Grecia. Battaglia navale di Navarrino.
1828. Don Michele I, proclamato re del Portogallo. Corti di Lamego. Donna Maria da Gloria.
» Emancipazione dei cattolici nella Gran-Brettagna.
» Guerra tra la Russia e la Turchia. La Morea occupata dai Francesi. Giovanni Capodistria presidente della Grecia.
1829 (10 *Febbrajo*). Muore papa Leone XII.
» Muore Maria Beatrice, duchessa di Massa-Carrara. Il ducato vien riunito agli Stati Estensi.
» Pace d'Adrianopoli.
1830. La città d'Algeri presa dai Francesi.
» Rivoluzione di Parigi. *Le tre giornate* (27-29 *Luglio*). Carlo X deposto, sgombra la Francia. Luigi Filippo, duca d'Orleans, re dei Francesi.
» Rivoluzione del Belgio e della Polonia. Disturbi nella Germania.
» Ferdinando II, re delle Due Sicilie.
» La legge Salica abolita nella Spagna.
» (30 *Novembre*). Muore Pio VIII.
1831. Rivoluzione di Modena e Parma. Insurrezione delle Legazioni, delle Marche e dell'Umbria. Bologna occupata dagli Austriaci. — Carlo Alberto, principe di Savoja-Carignano, re di Sardegna.
» Leopoldo, principe di Sassonia-Coburg, re del Belgio. — Presa di Varsavia. Fine della guerra di Polonia. — Insurrezione nella Svizzera.
» Muore assassinato a Nauplia il Conte Capodistria.
» Rivoluzione del Brasile. Don Pietro rinunzia alla corona. Don Pietro II.
» Muore G. W. F. Hegel, nato 1770.
1832. Le Legazioni pontificie rioccupate dagli Austriaci. I Francesi in Ancona.
» La Duchessa di Berry nella Vandea. — Spedizione di Don Pietro, duca di Braganza, contro il Portogallo. — Guerra tra la Turchia e l'Egitto. — Ottone, principe di Baviera, re di Grecia.
» Bill di riforma del Parlamento britannico.
» Muore il Duca di Reichstadt.
» Muore sir Walter Scott, nato 1771.
1833. Donna Maria da Gloria, regina del Portogallo. — Isabella II, regina di Spagna. Maria Cristina, regina reggente. Guerra civile. L'Infante Don Carlo (Carlo V) pretendente alla corona.
» Trattato di Hunkjar Iskeciessi tra la Russia e la Turchia.
1834. Quadruplice alleanza. Progressi dello spirito rivoluzionario nella Spagna. Don Michele parte dal Portogallo.
» Muore Don Pietro, già imperatore del Brasile.

PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Gregorio XVI.	1835	(10 *Giugno*). Nasce l'arciduca Ferdinando, gran principe ereditario.
	»	Vien messo in attività il nuovo catasto incominciato da Ferdinando III.
	»	Si comincia la nuova circonvallazione della città di Livorno, includendosi nella città; coi diritti del porto franco, anche i subborghi. (Nel 1837 furono aperte le nuove barriere).
	»	Il cholera-morbo in Livorno.
	1836.	Follonica nella Maremma è destinata a centro dell'amministrazione delle miniere e fonderie del ferro del Granducato.
	»	Si termina la strada che da Firenze per la valle del Montone conduce in Romagna (Vedi 1825).
	1837.	Si stabilisce in Livorno la Banca di sconto.
	1838	(2 *Agosto*). Motuproprio risguardante l'amministrazione della giustizia civile e criminale. (Regia Consulta e Corte di cassazione; Corte Regia in Firenze; dieci Tribunali collegiali di prima istanza in Firenze, Livorno, Pisa, Siena, Pistoja, Arezzo, Grosseto, Montepulciano, San Miniato, Rocca San Casciano; Auditori giudici di prima istanza in Pontremoli e Portoferrajo; Vicariati Regj (cinquanta); Potesterie (sessanta).
	»	Lavori idraulici nella Val di Chiana. Si apre una maggiore uscita alle piene mediante la depressione della chiusa dei monaci Benedettini prezzo Arezzo. Codesti lavori furono continuati ancora nel 1839 e 1840.
	1839	(*Giugno*). Magnifica festa popolare offerta da Leopoldo II nel palazzo Pitti e nel giardino di Boboli.
	»	(*Novembre*). Solenne inaugurazione dei nuovi tribunali.
	1840.	Regolamenti che compiscono il riordinamento dell'amministrazione giudiziaria.
	»	Regolamenti per le università e per gli studj.
	»	Lavori preparatorj per la strada ferrata da Firenze a Livorno, e per la strada che da Pistoja deve condurre al confine bolognese (Strada della Porretta).
	»	Continuano i lavori idraulici nelle Maremme Sanesi. (Nel padule di Castiglione si apri un nuovo emissario, detto di S. Leopoldo, con foce nel mare. Potendosi ora condurre al mare una maggior quantità d'acqua, dopo deposte le torbe, verranno poi prolungati i cànali diversivi dell'Ombrone, aperti negli anni 1830 e 1832. attraverso alle nuove alluvioni).

STORIA LETTERARIA

1834. Muore *Ferdinando Arrivabene*, legista e letterato; nato in Mantova nel 1770. (Sulla filantropia del giudice, 1817; - Amori di Dante; - Secolo di Dante 1830).

1835. Muore *Isabella Teotochi Albrizzi*, corfiota. (Opere di Antonio Canova illustrate, Pisa 1831; — Ritratti, 1807, poi 1826).

» Muore il cav. *Leopoldo Nobili* (nato nel 1784), celebre professore di fisica.

1836. Muore *Vincenzio Follini*, bibliotecario della Magliabechiana (nato 1759), editore della Cronaca del Malespini (vedi 1282), ed autore di opere bibliografiche e sulla lingua.

» Muore *Girolamo Segato*, geografo e naturalista; nato in Vedana presso Belluno, nel 1792. (Studj geografici sull' Egitto; Carta della Toscana, 1832 [vedi 1817]. — Il Segato si rese celebre per la scoperta da lui fatta di ridurre a consistenza lapidea e di conservare nel suo colore le carni animali).

» Muore *Carlo Fea*, antiquario; nato a Nizza 1752.

1837. Muore *Domenico Scinà*, fisico e storico siciliano; nato nel 1765.

» Muore *Niccolò Palmeri*, storico siciliano; nato nel 1778.

» Muore l'auditore *Girolamo Poggi* (nato 1802), autore del « Trattato teorico-pratico del sistema livellare ».

1838. Sotto gli auspicj del Governo toscano, *Ferdinando Tartini* pubblica le « Memorie sul bonificamento delle Maremme toscane », seguite da un Discorso sulla Maremma, scritto nel 1828 da *V. Fossombroni* (vedi 1789). (Dei Pozzi Artesiani forati nella Maremma e altrove in Toscana dal 1829 al 1833, trattò *Ales. Manetti* nella sua Descrizione delle macchine pei trafori artesiani).

» Muore *Ettore Romagnoli*, nato a Siena 1772; scrittore eruditissimo di storia patria.

1839 (1-15 *Ottobre*). Primo Congresso degli Scienziati Italiani a Pisa. Questa riunione fu aperta colla solenne inaugurazione della statua del Galileo (vedi stor. art. 1839), per la quale dettò il discorso *Giovanni Rosini*. (Atti della prima Riunione degli Scienziati Italiani; Pisa, 1839).

» Muore *Ranieri Gerbi* (nato nel 1763), professore di fisica a Pisa.

» Muore *Luigi Biondi* romano, antiquario e poeta; nato nel 1776.

» Muore *Gius. Antinori*, prof. di letteratura italiana a Perugia; nato nel 1776.

1840. Convenzione tra l'Austria e la Sardegna per la difesa della proprietà letteraria. (Le medesime misure furono poi adottate dal governo pontificio e dalla Toscana).

» Seconda Riunione degli Scienziati Italiani in Torino.

» Riordinamento delle Università di Pisa e di Siena.

» (Muore in Firenze *Giovanni Gaye*, nato in Sievie 1804, diligentissimo indagatore della storia delle Arti Italiane).

STORIA ARTISTICA

1835. Macello pubblico, costrutto da *P. Veraci* e *U. Faldi*.

» Ponti sospesi sull'Arno presso Firenze.

» Monumento con soggetti tratti dalla Divina Commedia, fatto in Firenze da *Felicia de Fauveau* per il conte de Pourtalès, poi trasportato a Parigi.

» Muore *Giovita Garavaglia*, incisore; nato nel 1790.

» Muore *Bartolommeo Pinelli*, pittore, disegnatore e incisore all' acquaforte; nato nel 1781.

» (Muore *Leopoldo Robert*, pittore svizzero).

1837. Pitture della cupola nella Cappella dei principi in San Lorenzo, di *P. Benvenuti*.

» I basamenti delle ale del palazzo Pitti fatti da *P. Poccianti* (terminati nel 1839).

» Museo Gregoriano di antichità etrusche nel palazzo Vaticano.

» Muore *Stefano Ricci*, scultore.

1838. Esposizione dei prodotti dell'industria toscana, fatta dall'Accademia dei Georgofili.

» Si leva il Centauro di *G. Bologna* dal suo posto a piè del Ponte vecchio.

» Scavo di bronzi ed altri oggetti d'antichità sulla Falterona nel Casentino.

» Monumento di Lazzaro Papi in San Frediano a Lucca, di *L. Pampaloni*.

» Monumento di A. Volta in Como, di *P. Marchesi*.

1839. Esposizione dei prodotti dell' industria, ordinata dal governo.

» Monumento della cantante Virginia de Biasis nel chiostro di Santa Croce, di *L. Pampaloni*.

» Statua di Galileo Galilei per l' Università di Pisa, di *Emilio Demi*.

» Lavori di bonificazione nelle valli dell'Umbria.

1840. Si scuopre nel palazzo del podestà parte di un affresco di *Giotto*, col ritratto di Dante.

» Ristauri della Loggia dei Lanzi eseguiti da *P. Poccianti*.

» Tribuna nella Specola per la statua di Galileo (di *A. Costoli*) sul disegno di *Giuseppe Martelli* (non terminata).

» Muore *Niccolò Paganini*, genovese (nato nel 1784), suonatore di violino.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1835 (1.º *Marzo*). Muore Francesco I, imperatore d'Austria. Ferdinando I.

» Il cholera-morbo nella Lombardia.

1836. Federigo Augusto re di Sassonia.

» (6 *Novembre*). Muore Carlo X, re di Francia.

» Quasi tutti gli stati della Confederazione Germanica fanno parte della gran coalizione doganiera proposta dalla Prussia.

1837. Vittoria, regina della Gran-Brettagna.

» Ernesto Augusto, re di Annovera.

» Il cholera-morbo a Napoli e a Roma.

1838. L' imperatore Ferdinando prende a Milano la corona di ferro. — Le Legazioni pontificie sgombrate dagli Austriaci.

1839. Don Carlo di Spagna si ritira in Francia.

» Cristiano VIII Federigo, re di Danimarca.

» Abdul Medjid imperatore degli Ottomanni.

1840. Federigo Guglielmo IV, re di Prussia.

» Guglielmo II re dei Paesi-Bassi.

» Trattato tra l'Austria, l' Inghilterra, la Prussia e la Russia per la pacificazione dell'Oriente. — Guerra contro Mechemed-Ali. Presa di San Giovanni d'Acri e degli altri porti della Siria.

» Le spoglie mortali di Napoleone Buonaparte ricondotte in Francia.

NOTIZIA

SUI PRINCIPALI AUTORI CHE TRATTANO DELLA STORIA DELL'IMPERO ROMANO-GERMANICO

DA CARLO MAGNO SINO A CARLO V (*Anni* 800-1556).

Le più importanti collezioni di documenti sulla storia dell'Impero Romano-Germanico sono quelle di *I. C. Lünig* (Teutsches Reichsarchiv, Leipzig 1713-22; Codex Germaniae diplomaticus, Lips. 1732-34; Codex Italiae diplomaticus, Lips. 1725-35) e di *I. P. de Ludewig* (Reliquiae manuscriptorum diplomatum ac monumentorum, Lips. 1720-41). Gli annalisti ed altri scrittori trovansi raccolti nelle opere di *Simone Schardio* (II.ª ediz. Giessa 1673), *I. Pistorio* (III.ª ediz. di *B. G. Struve*, Ratisb. 1726), *I. Reuber* (III.ª ediz. Francf. 1726), *M. Freher* (III.ª ediz. di *B. G. Struve*, Argentor. 1717), *I. G. Eccard* (Lips. 1720 e 1723), e in molte altre; principalmente nella gran collezione: Monumenta Germaniae historica inde ab anno 500 usque ad annum 1500, ed. *G. H. Pertz* (Vol. I-V, Annov. 1826-1839), della quale finora sono pubblicati tre volumi degli scrittori che vanno fino al secolo X, e due volumi delle Leggi fino all'anno 1313. Le più complete raccolte di tal genere per la Francia sono quelle di *Du Chesne* (Par. 1636-49) e di *Bouquet*, coi suoi continuatori (Par. 1738-1822); per l'Italia: Rerum Italicarum scriptores ab anno D ad MD, ed. *L. A. Muratori* (Mediol. 1723-51), colle continuazioni di *G. M. Tartini* (Fir. 1748-70) ed altri.

Tra gli storici moderni sono da rammentarsi i seguenti: per l'Italia: *L. A. Muratori*, Annali d'Italia dal principio dell'era volgare sino all'anno 1749 (Mil. 1744-49); *I. F. Le Bret*, Geschichte von Italien (Halle 1778-87); *I. C. L. Simonde de Sismondi*, Histoire des républiques Italiennes du moyen âge (Par. 1809-18); *L. Bossi*, Storia d'Italia antica e moderna (Milano, 1819); *H. Leo*, Geschichte der Italienischen Staaten (Hamb. 1829-32): per la Germania: *B. G. Struve* (Jena 1730); *F. D. Häberlin* (Halae 1767); *M. I. Schmidt* (Ulm e Vienna 1778 e segg.); *H. Luden* (Gota 1825 e segg.) e *I. C. Pfister* (Amb. 1829 e segg.), l'ultima delle quali è la sola opera che comprende l'intera storia della Germania dai primi tempi sino alla fine dell'Impero; ai quali bisogna aggiugnere: *Ioh. v. Müller*, Geschichte Schweizerischer Eidgenossenschaft (Leipz. 1806 e segg.), colle continuazioni di *Glutz-Blotzheim* e *Hottinger*; le storie della Lorena e Alsazia di *Calmet* e *Schöpflin*, e quelle dei Paesi-Bassi di *Wagenaar*, *Leo*, *Warnkönig* e *Van Kampen*. — La storia della costituzione dell'Impero Romano-Germanico venne trattata da *C. F. Eichhorn*: Teutsche Staats-und Rechtsgeschichte (IV Aufl. Göttingen 1834 e segg.).

I. *Carlovingi*, 800-911.

I documenti finora conosciuti del governo dei Carlovingi furono pubblicati in estratti da *I. F. Böhmer*: Regesta Karolorum (Francf. 1833). La corrispondenza di Carlo Martello, Pipino e Carlomagno coi Sommi Pontefici fu data col titolo: Codex Carolinus, nell'opera di *Gaetano Cenni*: Monumenta dominationis pontificiae (Romae, 1761-64), che comprende anche i tempi degli Ottoni, della contessa Matilde e del re Rodolfo. — Della vita di Carlomagno e de' suoi successori [scritta già da *Eginhardo* e dagli altri annalisti raccolti nel I.° vol. dei *Monumenta* di *Pertz*] trattano: *C. Mannert* (Geschichte der Franken; München 1829), *Hegewisch*, *Dippold*, *Ledebur*, *Ideler*, *Funck* ed altri. La storia d'Italia circa quei tempi venne scritta da *Cesare Balbo* nell'opera sua non per anco condotta a termine (Torino, 1827). — Le leggi dei tempi dei Carlovingi furono raccolte da *Stef. Baluzio*: Capitularia regum Francorum; Par. 1677.

II. *Casa di Sassonia*, 962 (919) — 1024.

I. F. Böhmer pubblicò: Regesta Regum atque Imperatorum romanorum inde a Conrado I -911- usque ad Heinricum VII -1313- (Francf. 1831). Gli scrittori principali antichi sono: *Liutprando* vescovo di Cremona (*Muratori*, Vol. II; *Pertz*, Vol. III); *Wittechindo* monaco Corbejense (*Pertz* l. c.); *Hroswita* [*Elena de Rochow*] monaca benedettina di Gandersheim (*Reuber*, Vol. II, Opere pubbl. da *Schurzfleisch*, Wittemberg 1707); *Ditmaro*, vescovo di Merseburg; *Adelboldo*, vescovo di Trajetto sul Reno; *Arnulphus Mediolanensis* (*Muratori*, Vol. IV); *Wippo*; *Hermannus Contractus*; *Adamus Bremensis* ec. Tra i moderni: *I. I. Mascov* (Lips. 1743), *D. H. Hegewisch* (Amb. 1781) ed altri. L'opera più moderna intorno a quest'epoca si è: Jahrbücher des Teutschen Reichs unter dem Sächsischen Hause (von *G. Waitz*, *R. Köpke*, *W. Dönniges*, *W. Giesebrecht*, *R. Witmans*) herausg. v. *Leop. Ranke* (Berlin 1838-40). Le Vite dei papi di stirpe tedesca che, eccettuato il primo, appartengono all'epoca susseguente (Gregorio V, Clemente II, Damaso II, Leone IX, Vittore II, Stefano IX e Niccolò II) furono scritte da *C. Höfler* (Die teutschen Päpste, I. II. Regensb. 1839, opera non ancora compiuta; la quale conterrà anche la vita di Adriano VI, ultimo pontefice non italiano).

III. *Casa di Franconia* (*Salici*), 1027 (1026) — 1125.

Gli scritti di alcuni dei cronachisti nominati per la storia degl'Imperatori della stirpe di Sassonia, si estendono ancora sopra quelli della casa di Franconia. Sono poi da nominarsi: la vita di Arrigo IV (III) creduta di *Guido Casinense*; *Bruno*, de bello Saxonico (*Freher* Vol. I); *Lambertus Schafnaburgensis* (*Pistorius* Vol. I); *Sigebertus Gemblacensis*, col suoi continuatori sino al 1153 (*Pistorius* Vol. I) ed altri. Tra le opere moderne: *I. I. Mascov*, Commentarii de rebus Imperii R. Germ. sub Henrico IV et V (Lips. 1748); *G. A. Stenzel*, Geschichte Teutschlands unter den Fränkischen Kaisern (Leipzig, 1827-28); *J. Voigt*, Hildebrand als Papst Gregor VII (Weimar, 1815).

IV. *Casa di Svevia* (*Hohenstaufen*), 1155 (1138) — 1250.

Sui principj della potenza della casa di Svevia scrisse *I. I. Mascov*: Commentarii de rebus imp. R. G. sub Lothario II et Conrado (Lips. 1753). Sulle gesta di Federigo I Barbarossa scrissero particolarmente *Otto Frisingensis* (*Muratori* Vol. VI); *Radulphus Mediolanensis* (l. c.); *Sire Raut* (l. c.), e diversi autori moderni. Sopra Arrigo VI (V), tra i moderni, *W. Jäger* (Alt. 1793). Sopra Federigo II e i suoi figli: *Niccolò di Jamsilla* (vedi stor. lett. 1258; *Muratori* Vol. VIII); *Riccardo da S. Germano*; *Matteo Spinello* (vedi 1268); *Saba Malaspina* (vedi 1276); *Pier delle Vigne* (vedi 1249) ec.; e in tempi posteriori: *K. W. de Funck* (Kaiser Friedrich II; Züllichau 1792); *W. Jäger* (Commentatio de rebus Conradi Staufensis, Norimb. 1778; Geschichte Konrads II, Nürnb 1787); *E. Münch* (Königl Enzius, vedi 1225); *G. de Cesare* (Storia di Manfredi, Napoli 1837), *Rosario di Gregorio*, *P. Lanza* principe di Scordia, ed altri che trattarono della storia di Sicilia. Della vita del re Guglielmo d'Olanda trattò *F. Meermann* (Lips. 1787); del re Riccardo di Cornovaglia,

G. L. Gebauer (Lips. 1744). La vita di papa Innocenzo III fu scritta da *F. Hurter* (vedi 1161; traduz. ital. di *C. Rovida*, Milano 1839 segg.). — L'opera più compiuta sulla storia dell'Impero sotto il governo dei Re ed Imperatori della casa di Svevia si è quella di *F. de Raumer*: Geschichte der Hohenstaufen u. ihrer Zeit (Leipz. 1824 e segg., II.ª ediz. 1840 e segg.). La storia della Lega Lombarda venne trattata da *I. Voigt* (Königb. 1818), e la costituzione delle città Lombarde da *H. Leo* (Amb. 1824). La storia delle Crociate venne descritta da *F. Wilken* (Lips. 1807 e segg.) e dal *Michaud* (V.ª ediz. Par. 1838).

V. *Ridolfo di Habsburg*, *Adolfo di Nassau*, *Alberto d'Austria* (di Habsburg), re de' Romani, 1273-1308.

I codici diplomatici sul regno di Ridolfo vennero pubblicati da *M. Gerbert* (St. Blas. 1772), *Schunk* (Mag. 1788) e *F. I. Bodmann* (Lips. 1805). La storia di questo re e dei successori suoi fu scritta dal principe *E. M. Lichnowski* (Geschichte des Hauses Habsburg, Vol. I-IV; Vienna 1837 e segg.) e da molti altri autori tedeschi. Delle azioni del re Adolfo scrisse *H. W. de Günderode* (Francf. 1779).

VI. *Case di Luxemburg e di Baviera*, 1312 (1308) — 1437.

Delle Regesta sino alla morte di Arrigo VII (VI) vedi sopra (al N.° II). Quelle dell'Impero Romano-Germanico sino alla morte di Lodovico il Bavaro vennero egualmente pubblicate da *I. F. Böhmer* (Francf. 1839). Le Regesta del re Roberto (1400-1410) furono date in luce da *I. Chmel* (Francf. 1834). Importantissimi sono i documenti tratti dal R. Archivio di Torino e stampati da *W. Dönniges* col titolo: Acta Henrici VII Imperatoris Romanorum (Berol. 1839). I principali scrittori antichi sulla storia di Arrigo sono: *Niccolò da Botronto* (*Muratori* Vol. IX); *Albertino Mussato* (vedi 1260, l.c. Vol. X); *Ferreto Vicentino* (l.c. Vol. IX); *Gio. da Cermenate* (vedi 1390, l. c.); *Galvaneo de la Flamma* (l. c. vol. XI); *Gio. Villani* (vedi 1300) e *Dino Compagni* (vedi 1323). Tra i moderni: *I. D. Olenschlager*, Staatsgeschichte des Römischen Kaiserthums in der I. Hälfte des XIV Jahrhunderts (Francf. 1755), e *F. W. Barthold*, Römerzug Heinrichs v. Lützelburg (Königsb. 1830). (Vedi anche: *Dönniges*, Kritik der Quellen für die Geschichte Heinrichs VII, Berl. 1841, nella qual'opera è contenuta anche una traduzione della cronaca di *Dino Compagni*). — Dei tempi di Lodovico il Bavaro trattarono il *Mussato*; *Volcmaro* abate di Fürstfelde; *Arrigo* monaco a Rebdorf; il *Villani* e gli altri cronachisti fiorentini contemporanei. Tra i moderni, *C. Mannert* (Landshut 1812), *R. Zirngibl* (Monaco 1814) ed altri.— Le vite di Carlo IV imperatore e dei re Venceslao furono scritte da *F. M. Pelzel* (Praga, 1780, 1788-90). Della *bulla aurea* di Carlo IV trattarono *I. D. Olenschlager* e diversi altri.— La vita dell'imperatore Sigismondo fu pubblicata da *J. Aschbach* (Amburgo 1837, opera non per anco terminata): come già ne trattarono gli scrittori sulla storia dei Concilj di Costanza e Basilea, *H. v. d. Hardt*, *Lenfant*, *Bourgeois du Chastenet*, *Royko*, *Cochlaeus*, *Enea Silvio Piccolomini* (vedi 1434) ec., per non parlare di molti moderni (vedi 1563). — Sulle vicende della chiesa durante il soggiorno dei Papi in Francia e sui principj dello scisma, 1305-1394, scrisse *Stef. Baluzio*: Vitae Paparum Avenionensium, (Par. 1693; sulla storia del gran scisma d'occidente (1378-1410, cioè sino alla morte di Alessandro V), *Teodorico de Niem* (Bas. 1560).

VII. *Casa di Habsburg*, sino dal 1452 (1437).

Le Regesta di Federigo III imperatore vennero pubblicate da *J. Chmel* (Vienna, 1838-40).

Sulle azioni del re Alberto II scrisse *I. A. G. Wenck* (Lips. 1770). Sulla vita di Federigo III: *Enea Silvio Piccolomini* (*Kollar*, analecta monumentorum; Vindob. 1761. T. II); *J. Chmel* (Amburgo 1840, opera non peranco terminata, e che dovrà contenere ancora la storia di Massimiliano I) e *G. W. Böhmer* (Gottinga 1818). Sopra Massimiliano I parlarono *M. Pfintzing* (vedi 1519), *Hegewisch* (Amb. 1782) ed altri; a cui giova aggiungere le cronache francesi e fiamminghe, e l'ultima parte della storia dei duchi di Borgogna della casa di Valois, 1364-1477, del barone di *Barante* (nuova ediz. Par. 1838). Della vita poi di Carlo V trattarono moltissimi: lo *Spalatino* (Annales 1513-1526), lo *Sleidano* (1555), il *Sepulveda* († 1574), il *Sandoval* († 1621) e tra i moderni il *Robertson* (1769); senza contare gli storici italiani contemporanei: il *Guicciardini*, *Paolo Giovio*, il *Machiavelli*, l'*Adriani* ec.; i cronachisti e storici francesi (Mémoires de *Fleuranges*, Chronique de *Bayard* le loyal serviteur, Mémoires de *Du Bellay*, Commentaires de *Blaise de Montluc* — vedi 1555 — ec.); e i moltissimi autori tedeschi, in parte contemporanei, i quali trattarono principalmente delle cose succedute in Germania. Grandissimo è lo stuolo degli autori che parlarono dell'origine e dei progressi delle innovazioni in materie religiose nella Germania ec., tra i quali i più moderni sono *Ph. Marheineke* (Geschichte der Teutschen Reformation; II Aufl. Berlin 1831), *C. A. Menzel* (Neuere Geschichte der Teutschen; Breslau 1826 e segg.), *L. Ranke* (Die Römischen Päpste im XVI a. XVII Jahrh.; Berlin 1834 e segg., trad. in lingua francese da *I. B. Haiber* e *A. de St. Chéron*, Par. 1838 — e: Teutsche Geschichte im Zeitalter de Reformation; Berlin 1839 e segg. — opera non per anco terminata), *I. H. Merle d'Aubigné* (Histoire de la réforme du XVI siècle, deuxième édit. Paris 1838 e segg.), *M'Crie* (History of the reform in Spain — History of the reform in Italy; Edinb. 1829 e segg.) ec.

Delle azioni di Ferdinando I imperatore eletto (sino dal 1558) scrisse *F. B. de Buchholtz* (Vienna 1832 e segg.).

L'opera più compiuta sulla storia italiana sino dal pontificato di papa Paolo III è la Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini, di *Carlo Botta* (Parigi 1832), che va fino al 1789, ricongiungendosi all'altra del medesimo autore che narra gli avvenimenti fino alla rovina di Napoleone Buonaparte. Accuratissima guida in un campo assai vasto e frammezzo ad avvenimenti spesse volte intralciati, si è la parte posteriore degli Annali del *Muratori* (vedi sopra), che dal 1750 al 1819 furono continuati da *A. Coppi*, romano.

ADDENDA ET CORRIGENDA

CENNI SUL GOVERNO ECC.

Pag. 27. Nell'articolo *Arti* si aggiunga alle Arti maggiori: Pellicciai e Vajai.

STORIA POLITICA.

(*NB.* Il segno esponente ª deve leggersi come: *si aggiunga.*)

Anni

250 (*circa*). ª Principj della religione cristiana in Firenze. (Tra i martiri fiorentini vengono nominati nei leggendarj San Miniato, San Cresci ed altri).

313. ª San Felice, primo vescovo di Firenze del quale si abbia notizia.

429 (*circa*). ª Il corpo di San Zanobi traslatato da San Lorenzo (a Santa Reparata).

1273 ª (*nella colonna de' Papi*). Papa Gregorio XI. — Visdomino de' Visdomini. — Da alcuni si dice aver egli regnato un sol giorno, essendo stato eletto in Viterbo il *dì* 5 *Settembre*, e morto il giorno susseguente, senz' aver prese le insegne del pontificato. Da altri viene escluso totalmente dal numero dei pontefici, di modo che Pietro Roger di Beaufort eletto papa nel 1370 prese l'istesso nome.

1290. In vece di: un anno, si legga: sei mesi.

1447. In vece di: Duca d'Urbino, si legga: Conte d'Urbino.

1448. ª Nasce Piero Soderini, eletto nel 1502 a gonfaloniere perpetuo della Repubblica.

1459. In vece di: Gian Galeazzo Sforza, si legga: Galeazzo Maria.

1522 (*ultima riga*). In vece di: 2 *Gennajo*, si legga: 21 *Gennajo*.

» ª Muore in Roma Piero Soderini.

1535. Dopo l'articolo che tratta della morte del cardinale Ippolito, si aggiunga: Dante da Castiglione ed altri fuorusciti fiorentini muojono parimente avvelenati.

1553. ª Muore in Pisa Don Pietro di Toledo, vicerè di Napoli, suocero di Cosimo de' Medici.

1554 (*ultima riga*). In vece di: 2 *Luglio*, si legga: 2 *Agosto*.

1571. ª Si stabilisce il Ghetto di Firenze, e quello di Siena.

1737. Nella nota sullo stato politico d'Italia, si aggiunga ai feudi Toscani sotto il governo Mediceo: Monte Giovi, dei Niccolini 1625, dei Bardi 1667, dei Bartolommei 1738.

1741 (*nella colonna degl' Imperatori*). Si trasmuti questa data in 1742, e si aggiunga al nome di Carlo VII, siccome a quello di Francesco I, (1745) il titolo: Imperatore eletto.

STORIA LETTERARIA.

250 (*circa*). ª Dei primi monumenti che attestano la predicazione e la propagazione del Vangelo in Firenze parla, *D. M. Manni* nel suo libro: Principj della religione cristiana in Firenze; Firenze 1764.

684. ª I documenti sulle epoche dei Longobardi e dei Carlovingi in Toscana, dal 684 all' 813, esistenti nel R. Archivio diplomatico, furono raccolti da *Fil. Brunetti* nel suo: Codice diplomatico toscano (T. I, II; Fir. 1806-1833).

1115. ª Le memorie della gran contessa Matilde furono scritte da *F. M. Fiorentini* (II.ª edizione con documenti e note di *G. D. Mansi*; Lucca 1756). — Delle condizioni degli stati governati dalle contesse Beatrice e Matilde, trattano ancora le Memorie istoriche modenesi di *G. Tiraboschi* (Modena, 1793), e le Memorie e documenti per servire all' istoria della città e stato di Lucca (Lucca, 1813 e segg.).

1137. Si aggiunga alla notizia sopra *Irnerio*: La storia del diritto Romano nel medio evo, fu scritta in tedesco da *F. C. de Savigny* (Heidelb. 1815-31; analizzata da *P. Capei*, Antologia N.º 91 e segg.) il quale, dimostrando l'esistenza di una scuola di diritto a Ravenna nel secolo XI, parla poi della scuola di Bologna e delle altre che vennero in seguito. (Vedi anche *F. Forti*, Istituzioni civili, Tom. I, Firenze 1840; *F. Sclopis*, Storia della legislazione italiana, Tom. I, Torino 1840).

1260. ª Della vittoria riportata sui Guelfi tratta: La sconfitta di Monte Aperti, cronaca sanese, pubblicata da *Gius. Porri*; Siena, 1836.

1294. ª Muore il cardinale *Latino Malabranca*, vescovo d'Ostia, creduto autore del *Dies irae*.

1334. ª La Ruota romana riformata da papa Giovanni XXII.

1342. ª La storia della compagnia del duca Guarnieri (Vedi avv. contemp. 1342) fu composta in tedesco da *F. X. Bronner* (Argov. 1828).

1352. L'articolo che tratta di *Fr. Petrarca* ha da collocarsi all'anno 1362.

1355. Alla notizia sulla vita di Cola di Rienzo, si aggiunga: La vita del Tribuno fu scritta nuovamente, colla scorta di molti documenti inediti, in tedesco da *F. Papencordt* (Amburgo, 1841).

1380. Nell'articolo che riguarda Poggio Bracciolini, in vece di: *De varietate utriusque fortunae*, si legga: *De varietate fortunae l. IV, ed. a Dominico Georgio*; Par. 1723.

1389. ª Nasce *Antonio Pierozzi*, domenicano, arcivescovo di Firenze, morto nel 1459 (Vedi stor. polit. 1441, 1446, 1459), canonizzato da papa Adriano VI; scrittore di cose teologiche, e di una storia chiamata: Cronica tripartita, che va dalla creazione sino al 1458. (Opere, Firenze 1741).

1494. Nell'articolo sopra *Gio. Santi* si correggano le parole: *Leipzig, Mittheilungen, Handschrift.*

1497. ª Testamento politico di Lodovico il Moro (ordini intorno al governo dello Stato di Milano dopo la sua morte). Pubbl. sul MS. conservato nella Biblioteca regia a Parigi da *G. Molini* nei: Documenti di storia italiana (con note di *Gino Capponi*; Fir. 1836-37).

1520 (*circa*). ª Nasce a Modena *Carlo Sigonio*, storico; morto 1584. (Opere; Milano, 1732-37).

1539. In vece di *Benedetto*, si legga: *Bernardo Davanzati.*

1583. ª Papa Gregorio XIII istituisce il Collegio romano.

1767. (Nasce il conte *Daru*, pari di Francia; morto nel 1829; autore di una storia della Repubblica di Venezia).

STORIA ARTISTICA.

359. ª Sarcofago di Giunio Basso, prefetto e console, con bassirilievi esprimenti fatti della Bibbia nelle sacre Grotte vaticane a Roma.

393. ª La chiesa di San Lorenzo consacrata da Sant'Ambrogio.

417 (*circa*). ª Chiesa di San Sebastiano fuori le mura di Roma.

520. ª Il monastero di Santa Scolastica (prima Santi Cosma e Damiano) presso Subiaco, fondato da San Benedetto.

610. Il Panteon d'Agrippa a Roma, trasformato in chiesa (Santa Maria ad martyres).

685. ª Si riedifica San Frediano a Lucca, già chiesa dei Santi Lorenzo, Stefano e Vincenzo martiri.

788. ª Si fa menzione di Santa Maria forisportam a Lucca.

804. ª La chiesa della SS. Vergine in Acquisgrana, edificata da Carlomagno con disegno di Ansigi, abate di Fontanella in Normandia, consacrata da papa Leone III.

840. ª La città di Luni devastata dai Saraceni.

866. ª Si fa menzione del monastero di San Cresci a Campi.

898. ª Si fa menzione dell'oratorio di San Miniato al Monte.

983. ª Monumento dell' imperatore Ottone II, già nell' atrio dell' antica Basilica vaticana, ora, mutilato, nelle sacre Grotte a Roma.

1002 (*circa*). ª Monastero di Grottaferrata presso Roma, fondato da San Nilo (riedificato dal cardinale Giuliano della Rovere).

1007. Si fa menzione della chiesa di San Vittore di Chiusi presso Albacina nella Marca.

1012 (*circa*). ª L'Eremo di Camaldoli in Casentino, fondato da San Romualdo.

1015. ª Il duomo di Strasburg fondato (1277: *Ervino da Steinbach*; 1318: *Gio. da Steinbach*).

1016. ª La città di Luni nuovamente devastata dai Saraceni.

1052. ª Chiesetta dedicata a San Silvestro, nel convento del Sacro Speco (San Benedetto) presso Subiaco.

1101. ª A questo tempo si crede appartenente il sarcofago in Santa Maria del Fiore, che si dice contenere le spoglie mortali del re Corrado, figlio di Arrigo IV (III) imperatore, morto a Firenze nel 1101.

1106. ª Il Duomo di Parma consacrato.

1109. ª Duomo di Rieti.

1121. ª Chiesa di Santa Maria di Castello a Corneto (consacrata 1208).

1122. ª Si dà principio al Duomo di Friburgo in Brisgovia.

1142. ª San Michele in piazza a Lucca, ristaurata.

1147. ª La chiesa di Santo Stefano a Vienna, consacrata. (Campanile del 1433).

1148. Tabernacolo in San Lorenzo fuori le mura di Roma, fatto da *Gio. Pietro*, *Angelo* e *Sasso*, figli di *Paolo* marmorario.

1168 (?) ª Altare in Santa Maria di Castello in Corneto, fatto da *Giovanni* e *Guittone*.

1170. ª Altar maggiore esistente già nel Duomo di Sutri, di *Niccolò* (*d'Agnolo*) e suo figlio.

1177. ª Si fa menzione della chiesa di San Ciriaco in Ancona.

1178. ª La chiesa di San Vittore presso Bologna (porta Castiglione), consacrata.

1180. ª Antica confessione in San Bartolommeo all'Isola in Roma, di *Niccolò d'Agnolo*. (Colonne fatte da *Jacopo di Lorenzo*).

ADDENDA ET CORRIGENDA

1197. ª Chiesa di San Pietro all'Orto, a Massa di Maremma.
» ª Ambone nella chiesa del Castello di San Vittorino presso Aquila, di maestro *Pietro*, detto *Amabile*.
1205. ª Porta a San Sabba a Roma, di *Jac. di Cosma*.
1208 (*circa*). ª Il Duomo di Grosseto principiato. (La facciata incominciata nel 1293 da *Sozo Ruslichini*, sanese. Campanile 1402; Batisterio 1474, di *Antonio Ghini*, sanese (v. 1540).
1209 (*circa*). ª Ambone nella chiesa di Alba Fucense, di *Giovanni* (*di Guittone*) e *Andrea*. (Di *Andrea* è ugualmente il recinto del coro, nel quale con lui lavorarono *Guallieri*, *Moronto* e *Pietro*).
1210. ª S.ª Maria di piazza (del Canneto) in Ancona.
1226. ª Pavimento nel Duomo d'Anagni, di maestro *Cosma*, romano. (Confessione, ivi, del 1231 circa, fatte da *Cosma*, con *Luca* e *Jacopo* suoi figli).
» ª Si fonda la chiesa di S.ª Gudula a Brusselles.
1228. ª Si costruisce la rocca a Massa di Maremma (Torre dell' Orivolo).
» ª Il Duomo di Colonia sul Reno, fondato. (Il coro consacrato nel 1322).
1235. In vece di: Chiostro in San Benedetto, si legga: in Santa Scolastica. (Esso chiostro fu fatto da *Cosma*, *Luca* e *Jacopo*).
1237. ª Il duomo di Jesi restaurato da *Giorgio da Como*.
» Si cancelli la notizia sul lastricamento delle vie di Firenze.
1252. ª Campanile del duomo di Rieti, di *Pietro*, *Andrea* ed *Enrico*.
1253. ª Lunetta sulla porta di S. Maria di Castelnuovo a Recanati, di *Niccola* scultore anconitano.
1266. ª Monumento di Luca Savelli in Santa Maria Araceli a Roma.
1268. ª Monastero (ora distrutto) già in cura dei cavalieri Templarj, edificato da *Niccola Pisano* per Carlo d'Angiò, sul campo di battaglia di Tagliacozzo.
» *Guittone* architetto lavora nel duomo di Camerino.
1270. Il Batisterio a Parma consacrato.
1282. Nell'articolo che tratta del monastero di San Gio. Batista, in vece di 1541, si legga: 1534.
1283. ª Palazzo vescovile in Rieti, di (*Giovanni?*) *Pisano* e *Andrea*.
1294. ª La Santa Casa trasportata dalla Dalmazia (dove nel 1291 era stata traslocata) nella selva di Loreto. (Chiesa cominciata da papa Paolo II, terminata 1579. Vedi 1526, 1529).
1295 (*circa*). ª Castello e Cappella di Capo di bove (Sepolcro di Cecilia Metella) presso Roma.
1295-1309. ª *Adeodato* fa pel cardinale Francesco Caetani il tabernacolo in Santa Maria in Cosmedin a Roma.
1300. Papa Bonifazio VIII fonda Castel Giubbileo sulle rovine dell'antica Fidene.
1316 (*circa*). ª Il duomo (San Cerbone) in Massa di Maremma, terminato.
1322. ª La fortezza di Lucca, detta l'Agosta (*Augusta*), edificata da Castruccio. (Disfatta nel 1370 Vedi avven. contemp. 1370). Circa l'istesso tempo venne costruito dal medesimo il forte di Sarzanello. Del 1322 è anche la Torre di Pontremoli, chiamata Cacciaguerra.
1323. ª Maestro *Goro*, sanese, fa l'arca di San Cerbone nel duomo di Massa.
1332. La rocca di Palestrina (Castel San Pietro) riedificata da Stefano Colonna.
1336. ª La fortezza nuova di Massa di Maremma, costruita da *Agostino* ed *Agnolo*, sanesi.
» ª Il palazzo papale in Avignone cominciato da Benedetto XII.
1338. ª La croce al Trebbio riconsacrata.
1342 (*circa*). ª *Paolo Sanese* fa la statua in alto rilievo di Papa Benedetto XII, ora nelle sacre Grotte vaticane.
1348. ª Porta della fonderia dello Spedale a San Giovanni in Laterano a Roma.
» ª Scala di Santa Maria Araceli a Roma.
1353. ª *Allegretto Nuzii* fa il quadro con Sant'Antonio, ora nello spedale di Fabriano.
1358 (?) ª *Francesco di Cecco* da Fabriano dipinge il quadro in Santa Lucia a Fabriano.
1362. *Allegretto Nuzii* fa la Madonna con Santi, ora nel Museo Vaticano.
1384. Si fa l'albero di ferro per la colonna di San Zanobi.
1385. ª *Jacobello di Bonomo*, veneto, dipinge la Madonna con Santi in Sant'Arcangelo presso Rimini.
1408 (*circa*). ª Affreschi nella cappella Bolognini in San Petronio di Bologna (falsamente attribuiti al *Buffalmacco*).
1416. ª *Jacopo* e *Lorenzo* da San Severino, dipingono in San Gio. Batista a Urbino.
1422. ª Monumento del cardinale Alamanno degli Adimari, pisano, in Santa Francesca Romana a Roma.
» ª Si principia il duomo d'Anversa (terminato nel 1518).
1426. ª Il duomo d' Yorck terminato.
1466. ª Memoria sepolcrale del Cardinal Bessarione nel convento dei Santi Apostoli a Roma.
1473. ª Sepolcro del Cardinale Niccolò Forteguerra (Vedi 1474) in Santa Cecilia a Roma.
1474. ª *Carlo Crivelli*, veneto, dipinge la Madonna con Santi nel duomo d'Ascoli.
1475. ª Monumento di Ant. Rido, padovano (Vedi avven. contemp. 1440), in Santa Francesca Romana a Roma.
1482. ª Monumento di Diotisalvi Neroni in Santa Maria sopra Minerva a Roma.
1483 (*circa*). ª Castello d'Ostia, rifabbricato da *Giuliano da San Gallo* pel cardinale Giuliano della Rovere. (Chiesa di Sant'Aurea, principiata da *B. Pontelli* pel cardinale d' Estouteville).
1492. In vece di: Campanova, si legga: Canepanova.
1495. In vece di: Giovanni Colleoni, si legga: Bartolommeo Colleoni.
» ª *Bramante* edifica pel cardinale Raff. Riario il palazzo della Cancelleria a Roma.
1500. ª Casa di Gio. Pietro Turchi, novarese, in Via del governo vecchio a Roma.
1514. *Gio. Barile* comincia gl' intagli delle porte e finestre nelle stanze vaticane (term. 1521).
» *Domenico Aimo* fa la statua di Leone X nel palazzo dei Conservatori a Roma.
1515. Sepolcro di Aluise Tornabuoni in San Jacopo in Campo Corbolini.
» ª Il comune di Seravezza delibera donare le sue cave di marmo alla Repubblica fiorentina.
1524. ª *Lorenzo Lotto* e *Raffaello da Montelupo* fanno il monumento di Bernardino Cappella in Santo Stefano rotondo a Roma.
1526. Al principio dell'articolo che tratta dell'assedio di Castel Sant'Angelo, la data ha da cambiarsi in 1527.
1543 ª (*circa*). *Raffaello da Montelupo* fa il monumento di Baldassarre Turini (Vedi stor. letter. 1543) nel duomo di Pescia.
1557. Rovina del Ponte senatorio (ora Rotto) a Roma, costruito da *Nanni di Bacciobigio*.
» Lapida con busto in memoria di Dante Alighieri, nella Badia di Fonte Avellana, presso Gubbio, posta da Filippo Ridolfi.
» ª La città nuova di Massa Ducale, circondata di mura da Alberico Cybò-Malaspina.
1567. ª Nella casa Cei (Borgo de' Greci) vengono scavati diversi oggetti d'antichità e un pavimento antico di tavolette di marmo.
1572 (*circa*). ª Il palazzo Quirinale a Roma principiato (term. da Clemente XII).
1578. ª Palazzo (ora ducale) a Lucca, principiato da *Bart. Ammannati*. (Terminato verso il 1729 da *Fr. Pini*, lucchese).
1583. ª Teatro olimpico a Vicenza, del *Palladio*.
1584. ª *Pietro Paolo Olivieri* fa il monumento di papa Gregorio XI in santa Francesca Romana a Roma.
1590. ª Il palazzo Borghese a Roma principiato da *M. Longhi*.
1608. ª Monumento di Torquato Tasso in Sant'Onofrio a Roma.
1609. ª La colonna detta la Croce al Trebbio, restaurata (Vedi 1002).
1610. ª *Domenichino* dipinge nella Chiesa di Grottaferrata.
1614. ª *Domenichino* fa la Comunione di San Girolamo, ora nel Museo Vaticano.
1626. ª Si principia la chiesa di Sant' Ignazio a Roma. (Termin. 1650. Facciata d'*A. Algardi*).
1665. ª Chiesa di Sant' Andrea della Valle a Roma terminata. (Facciata di *Carlo Rainaldi*).
1737. In vece di: facciata di San Gio. Laterano 1794, si legga: 1734.
1749. ª Chiesa di Santa Maria degli Angeli a Roma (Vedi 1558), rimodernata da *L. Vanvitelli*.
1754. ª Nasce *Gio. Ant. Antolini*, architetto e idraulico; morto nel 1841.
1769. Nell'articolo che tratta di *T. Lawrence*, in vece di 1839, si legga: 1830.
1784. Alla notizia sopra *D. Wilkie* si aggiunga: morto nel 1841.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI.

1313. ª Nasce Cola di Rienzi.
1364. ª Neri Acciajuoli, fiorentino, nipote del gran siniscalco, signore di Corinto. (Egli divenne poi duca d'Atene, e tramandò queste signorie ai suoi discendenti. Vedi 1463).
1399. Gherardo Appiani; signore di Piombino.
1458. In vece di: Gli succede nelle Due Sicilie Ferdinando ec., si legga: nel regno di Napoli.
1494. Nell'articolo che parla della morte di Gian Galeazzo Sforza, si cancellino le parole: lasciando due figli ec.
1509. ª Piombino, feudo imperiale e principato.
1523. Nel secondo articolo si levino le parole: Vicerè di Napoli, dopo il nome di Carlo di Lannoi.
1610. ª Enrico IV, re di Francia, ucciso. Luigi XIII. Maria de' Medici, regina reggente.
1624. ª Il cardinale di Richelieu, primo ministro in Francia.
1635. ª Piombino, principato dei Ludovisi.
1642. ª Muore Maria de' Medici.
1707. Nell' articolo che tratta di Neufchatel ec., in vece di: cedute alla Prussia, si legga: ereditate dalla Prussia.

INDICI *

DELLE

TAVOLE CRONOLOGICHE E SINCRONE DELLA STORIA FIORENTINA

Indice I.° *contenente i Nomi delle persone rammentate nella Storia Politica.*

Anni

Abati, famiglia 1247
Abati (Ser Neri) 1304
Acaja (Principe Giovanni D') 1312
Acciajuoli Agnolo 1343-1466
Acciajuoli Donato 1397-1478
Acciajuoli, famiglia 1422
Acciajuoli Niccolò 1353-1365
Acciajuoli Roberto 1532
Adalberto I, marchese 800
Adalberto II, » 800
Adimari, famiglia 1247
Adolfo, re de' Romani 1292
Adriano VI, papa 1522
Agli, famiglia 1247
Agnello (Dell') Giovanni 1364
Aguto Giovanni 1364-1375-1377 1380-1390-1394
Alamanni Luigi di Piero 1522
Alamanni Luigi di Tommaso 1522
Alberti Benedetto 1378-1382-1387
Alberti, famiglia 1393-1411
Alberti Piero 1393
Albizzi Ant. Francesco . . . 1512-1529-1537
Albizzi, famiglia . . . 1370-1371-1372-1397
Albizzi Maso 1393-1397-1405 1406-1417
Albizzi Ormanno di Rinaldo . . 1433-1435
Albizzi Piero 1371-1372-1379
Albizzi Rinaldo . . 1414-1424-1426-1429-1430 1432-1433-1434-1435-1452
Albornoz (D') Egidio . . . 1353-1357-1358
Aldobrandi Roberto 1530
Alessandro de' Medici 1.° duca di Firenze (Vedi Medici).
Alessandro V, papa 1409-1410
Alessandro VI, » 1492
Alfonso di Castiglia 1257
Alfonso, re di Napoli . 1442-1447-1448-1450 1451-1494
Altoviti Antonio, arcivescovo 1548
Altoviti, famiglia 1560
Alviano (D') Bartolommeo . . . 1498-1505

Anni

Amidei, famiglia 1215-1258
Amieri, famiglia 1247
Andalò (Degli) Rodrigo 1366
Angiò (D') Giovanni 1453-1460
Angiò (D') Lodovico 1384
Angiò (D') Luigi 1409
Angiò (D') Renato 1442-1453
Antinori G. 1739
Appiani Alessandro 1531
Appiani, famiglia 1545-1557
Appiani Gherardo 1398
Appiani Jacopo 1397-1398-1431
Appiani Jacopo VII 1531
Aretino Carlo 1452
Armagnac (D') Conte 1390
Arrigo IV, imperatore 1081-1084
Arrigo V, » 1111-1113
Arrigo VI, » 1191-1192
Arrigo VII, » . 1308-1310-1312-1313 1314
Arsoli (D') Amico 1530
Assisi (D') Guglielmo 1343
Atene (D') Duca 1342-1343
Attendolo Micheletto 1440
Augusto, imperatore 14
Austria (D') Maddalena . . . 1608-1621-1631
Austria (D') Margherita . . 1529-1533-1536 1537-1538

Baciocchi Felice 1805
Baglioni Gentile 1522
Baglioni Gian Paolo 1502
Baglioni Malatesta 1529-1530
Baglioni Orazio 1521-1522-1527-1528
Baldaccio d'Anghiari 1441
Baldovinetti Mariotto 1434
Baldovino II, imperatore 1373
Bandini Bernardo 1478
Bandini Giovanni 1530
Barbadori Donato 1376
Barbadori Niccolò 1434

Anni

Barbiano (Da) Alberico 1397-1400
Bardi (De') Cosimo 1630
Bardi, famiglia 1343-1346
Battifolle (Di) Francesco 1440
Battifolle (Conte di) Guido 1316
Battifolle (Di) Simone 1343
Baviera (Di) Beatrice Violante . . . 1689
Beatrice, contessa 1055-1076
Beaumont (De) 1500
Belisario 539
Bellegarde (Conte di) 1814
Bemmelberg Corrado 1527
Bentinck (lord) William 1814
Bentivoglio Antonio 1419
Bentivoglio Ercole 1505
Benvenuti Pietro 1804
Binasco (Contessa di) Isabella . . . 1531
Bonarli Orlando 1459
Bongard (Di) Anichino 1364
Bonifazio I, duca 800
Bonifazio II, marchese 800
Bonifazio III, » . 800-1036-1052-1055
Bonifazio VIII, papa 1294-1300-1301
Bonifazio IX, » 1389-1402
Borgia Cesare 1501-1503
Borgia Francesco 1511
Boscoli Pietro Paolo 1513
Bosone, marchese 800
Botta Adorni, marchese 1757-1766
Boucicault Giovanni 1404-1405
Bourbon (Duca di) 1527
Bracciolini Jacopo di Poggio 1478
Brissonet Guglielmo 1511
Brunelleschi, famiglia 1247
Brunetto Latini 1294
Buonaparte Baciocchi Elisa . 1805-1809-1814
Buonaparte Napoleone . . 1796-1800-1814
Buonarroti Michelangiolo 1529
Buoncompagni Ludovisi 1815
Buondelmonti Andrea, arcivescovo . . 1532
Buondelmonti Benchi 1371
Buondelmonti (De') Buondelmonte . . 1215

* Il numero accompagnato di (A.) richiama all'Addenda et Corrigenda che precede il presente Indice.

INDICE DELLA STORIA POLITICA

Anni

Buondelmonti, famiglia 1147-1247
Buondelmonti Zanobi. 1522
Burlamacchi Francesco 1546
Busini Giambattista 1528

Caccia (del) Noferi. 1458
Calabria (Duca di) Alfonso. 1479
Calabria (Duca di) Carlo. 1325-1326-1327-1328
Calabria (Duca di) Ferdinando . . . 1494
Campeggio Giovanni 1560
Cancellieri 1309
Caponsacchi famiglia 1247-1258
Cappello Bianca . . .1563-1578-1579-1587
Capponi Agostino 1513
Capponi Gino 1405-1406-1421
Capponi Giuliano 1532
Capponi Luigi 1535
Capponi Neri 1494
Capponi Neri di Gino . . 1421-1430-1431
1436-1440-1450-1457
Capponi Niccolò di Piero. 1509-1527-1528-1529
Capponi Piero 1494-1496
Capraja (Conte di) 1203
Caracciolo Jacopo 1384
Caracciolo Ricciardo 1392
Caraffesca, famiglia 1556
Cardona (da) Raimondo. . . . 1325-1512
Carducci Baldassarre. 1512-1528
Carducci Francesco 1528-1530
Carlo I, d'Angiò 1267-1273-1282
Carlo II, Novello, d'Angiò. 1289
Carlo di Valois. 1301-1302
Carlo IV, imperatore . . .1355-1368-1378
Carlo V, imperatore 1519-1525-1529-1531-1536
1537-1540-1543-1552-1556
Carlo VI, imperatore . 1711-1729-1737-1740
Carlo VIII, re di Francia . .1493-1494-1495
Carlo (Don) infante di Spagna. . 1718-1732
1733-1734
Carlo Lodovico, re d'Etruria. . . . 1803
Carlomagno, imperatore 800
Carlotta, regina di Cipro 1461
Carrara (Da) Francesco Novello. 1389-1390
1392-1405
Carvajal Bernardino 1511
Castiglione (Da) Bernardo. 1530
Castiglione (Da) Dante 1530
Castracani Castruccio. .1316-1320-1323-1325
1326-1327-1328
Caterina (Santa) da Siena. 1378
Cattani da Castiglione, famiglia . . . 1247
Cavalcanti, famiglia 1304
Cavalcanti Guido 1300-1301
Cavalletto (Dal) Amerigo 1358
Cei Giovanni Batista 1530
Celestino III, papa 1187-1191-1192
Cerchi (De') Vieri. . .1289-1300-1301-1304
Ceri (da) Renzo. (Vedi Orsini) . 1522-1526
Cerrettieri de' Visdomini 1343
Cibò, cardinale. 1537
Cibò Franceschetto 1487
Cybò Innocenzo 1513
Cybò Malaspina 1531
Cioli Valerio 1621
Cipriano (Duce) 539

Anni

Clemente VII, papa 1523-1525-1527
1529-1532
Clemente X, » 1284
Colleoni Bartolommeo 1467
Colonna Ascanio 1522
Colonna, famiglia 1427
Colonna Pompeo, cardinale 1531
Colonna Stefano 1529-1530
Comneni Giovanni Giorgio. 1531
Compagni Dino 1301
Concini Giovanni Batista 1506
Cordova (Di) Gonsalvo 1505
Cornaro Giacomo 1461
Cornia (Della) Ascanio. 1553
Corsi Giovanni. 1530
Corsini Amerigo, arcivescovo 1419
Corsini Andrea. 1374
Corsini (Don Neri de' Principi) . . . 1815
Corsini Luca 1494
Corsini Neri 1723
Cortona (di) cardinale . 1517-1519-1524-1527
Coscia Baldassare . . . 1408-1409-1410-1419
Cosimo I, granduca di Toscana (V. Medici).
Cosimo II, » »
Cosimo III, » »
Coucy (Di) Enguerand 1384
Craon (Principe di) Marco . . 1737-1739
Cresci (San). . . . . (A.) 250
Cristierno re di Danimarca. 1474
Cristina di Lorena. 1589-1621-1636
Curradi, marchese 1192

Dal Bagno, famiglia. 1247
Damas, generale 1801
Dante Alighieri . 1265-1289-1300-1301-1302
1304
Dante da Castiglione 1535
Delle Serre Bernardone 1397
Del Nero Bernardo 1497
Del Nero Marco 1528
Del Vasto, marchese. 1530
Del Verme Jacopo. 1390
Diacceto (Da) Jacopo 1522
Dini Agostino 1532
Dombrowscki, generale 1799
Donati Corso . . 1289-1295-1300-1301-1304
1308
Donati, famiglia 1215-1247
Donati, Niccolò di Cocco di Donato . . 1434
Donato di Scozia 844
Doria Andrea 1533
Dovizi Bernardo, da Bibbiena . . . 1513
Dupont, generale. 1800
Durazzo (Di) Carlo 1379-1380-1384

Elisei, famiglia 1247
Enrico II, re di Francia 1552
Entragues (Signore d'). 1495
Este (D') Alfonso I 1531
Este (D') Borso 1454
Este (D') Ercole 1530
Este (D') Ercole I 1482

Anni

Este (D') Francesco. 1558
Este (D') Niccolò 1432
Eugenio IV, » . .1431-1434-1436-1439
1443

Faccardin, emir 1613
Faggiola (Della) Uguccione. .1314-1315-1316
Farnese Odoardo 1642
Farnese Ottavio 1531-1538
Farnese Piero 1363
Federigo d'Antiochia. 1248
Federigo, marchese 800
Federigo I, imperatore. . . . 1155-1188
Federigo II, » . . .1220-1247-1249
Federigo III, » . . .1440-1452-1493
Federigo I, duca di Mantova . . . 1531
Felice (San). . . . . (A.) 313
Ferdinando, arciduca. 1835
Ferdinando I, granduca (V. Medici).
Ferdinando II, »
Ferdinando III, granduca . . . 1769-1790
-1791-1799-1801-1803-1805
-1807-1814-1815-1821-1824
Ferdinando, re di Napoli. 1452-1460-1478-1480
Ferdinando, re de' Romani 1531
Ferdinando I, imperatore 1558
Ferdinando II, » 1619
Ferdinando III, » 1637
Ferruccio Francesco 1529-1530
Fifanti, famiglia 1215-1258
Filicaja (Da) Antonio 1509
Filippo, duca 1192
Filippo di Svevia, re 1198
Filippo (San) Benizzi 1284
Filippo il Bello 1301
Filippo II, re di Spagna 1557
Filippo V, » 1718
Fivizzano (Da) Zaccheria. 1530
Fojano (Da) Benedetto. 1530
Formoso, papa 891
Fortebraccio Niccolò. 1429
Foscari Marco. 1527
Fourqueveaux (Du) 1554
Francesco I, granduca (V. Medici).
Francesco II, » 1737-1739
1745-1765
Francesco III, duca di Lorena . . . 1735
Francesco I, imperatore 1745
Francesco II, imperatore . .1768-1792-1806
Frangipani Latino. 1278
Frundsberg (Di) Giorgio 1527

Gabrielli (Cante de') 1301-1302
Gabrielli Jacopo 1335
Gaddi, cardinale 1537
Galigai, famiglia 1193
Gambacorti Piero. 1392-1406
Gangalandi, famiglia. 1215
Gauthier, generale 1799
Gherardesca (Della) Tommaso . . . 1703
Gherardi Jacopo 1530
Gherardini, famiglia. 1304
Giacchinotti Pier Odoardo. 1530
Giacomini Antonio 1505
Giandonati, famiglia. 1247

Anni

Gianfigliazzi, famiglia 1247
Gianfigliazzi Jacopo 1406-1532
Gianfigliazzi Rinaldo 1425
Gian Gastone, granduca (V. Medici).
Giano della Bella 1293-1295
Ginori Giorgio 1470
Giovanna II, regina 1414
Giovanni XXIII, papa . 1410-1413-1415-1419
Giovanni (San) Gualberto. 1073
Giovanni, vescovo. 1103
Giordano da Anglona 1260
Girolami Raffaello. 1528-1530
Giugni Andrea. 1530
Giulio II, papa 1505-1512
Giuseppe I, imperatore 1690-1705
Giuseppe II, imperatore 1741-1764-1765-1790
Giustiniano, imperatore. 553
Giustino, duca. 539-542
Goffredo, duca. 1055
Gonzaga Ferdinando Carlo 1531
Gonzaga Ferrante. 1530-1531
Gonzaga Lodovico. 1531
Gregorio X, papa. 1271-1273
Gregorio XI, » . . . . . 1273 (A.) 1370
Gregorio XII, » 1406-1408-1415
Gritti Andrea 1531
Guadagni Bernardo 1433
Guadagni P. A. 1739
Guadagni Vieri 1406
Gualfredotto da Milano. 1207
Guicciardini Francesco 1532-1535-1537
Guicciardini Jacopo 1528
Guicciardini Luigi. 1378
Guidalotti, famiglia 1247
Guidi Conti, famiglia. 1153-1174-1213
1247-1258-1357-1407
Guidi (de' Conti) Guido da Battifolle . 1282
1316
Guidi (de' Conti) Guido Guerra . 1213-1254
Guidi (de' Conti) Guido Novello . 1261-1266
1269
Guidi (de' Conti) Guido Vecchio . . . 1153
Guido, marchese. 800
Guidobaldo, duca d'Urbino. 1498
Guinigi Paolo 1430

Incontri Francesco Gaetano, arcivescovo 1740
Inghirami Jacopo. 1607-1613
Innocenzo III, papa 1198
Innocenzo VI, » 1353
Jacopo Bavaro, vescovo. 1028

Ladislao, re di Napoli 1408-1409-1410
1411-1413-1414
Lamberti, famiglia . . 962-1215-1247-1258
Lamberto, marchese. 800
Landini Giusto. 1429
Lando (Di) conte 1356-1358-1359
Lando (Ser) da Gubbio. 1316
Lando (Di) Michele. 1378-1382
Lannoi (De) Carlo 1527
Lautrec (Odet de Foix) . . . 1511-1528
Leone X, papa 1515-1516-1518-1521
Leopoldo I, granduca (V. Pietro Leopoldo).

Anni

Leopoldo I, imperatore. 1658
Leopoldo II, granduca .1790-1792-1797-1817
1824-1825-1833-1839
Lodovico di Baviera . .1314-1327-1328-1347
Lodovico XII, re di Francia. . 1499-1502
Lodovico il Moro 1493
Lodovico I, re d'Etruria . . . 1801-1803
Lorena (Di) duca Carlo. . .1589-1591-1633
Luigi XIII, re di Francia 1618
Luigia Maria Amalia, granduchessa . 1790
1802
Lupi (De') Bonifazio 1362
Lutzelinhard, Currado 1192
Luxemburg (Di) Giovanni. 1330
Luxemburg (Di) Sigismondo re di Roma 1432
Luxemburg (Di) Vinceslao » . 1376
1378-1400

Macdonald (Maresciallo) 1799
Maffei Antonio. 1478
Malaspina, famiglia 1615
Malaspina (Marchesi) 1570-1574
Malaspina Marocllo 1306
Malatesta Carlo 1408-1424
Malatesta Galeotto 1364
Malatesta Pandolfo 1359-1363-1364
Malatesta Sigismondo 1447-1452
Malatesti Malatesta . .1342-1354-1409-1410
Malavolti (De') Catalano. 1266
Manfredi Guid'Antonio 1425
Manfredi, re 1260
Maramaldo, Fabrizio 1530
Marcovaldo, duca. 1192
Maria Anna Carolina, granduchessa 1817-1832
Maria Antonietta, » . . 1832
Maria Ferdinanda Amalia, » . . 1821
Maria Luigia, regina d'Etruria . 1802-1803
1807-1811-1815
Maria Teresa, granduchessa imperatrice 1739
Marignano (Di) marchese . .1553-1554-1587
Martelli Cammilla. 1570
Martelli Giuseppe Maria 1722
Martelli Lodovico. 1530
Martini Antonio, arcivescovo . . 1781-1808
Martino V, papa 1417-1419-1420
Maruffi Silvestro 1498
Marzi-Medici Alessandro, arcivescovo . 1605
Massimiliano I, imperatore. .1486-1493-1496
1508-1519
Matilde Contessa 1066-1117
Matteo d'Acquasparta 1300-1301
Medici (De') Alessandro 1525-1527-1529-1531
1532-1533-1535-1537
Medici (De') Alessandro di Ottaviano . . 1564
Medici (De') Anna Maria Luigia . . . 1743
Medici (De') Bianca 1478
Medici (De') Caterina . . . 1525-1519-1533
Medici (De') Cosimo . .1429-1433-1434-1435
1436-1438-1458-1460-1464-1441-1449
Medici (De') Cosimo I, duca di Firenze, poi
granduca di Toscana 1519-1537-1539-1540
1543-1545-1546-1548-1552-1553
1558-1559-1562-1564-1569-1570-1574
Medici (De') Cosimo II, granduca. 1590-1608
1609-1613-1621

Anni

Medici (De') Cosimo III, granduca 1642-1661
1680-1691-1710-1723
Medici (De') famiglia. . . .1301-1527-1530
Medici (De') Ferdinando. 1549
Medici (De') Ferdinando I, granduca 1549-1587
1589-1609-1610
Medici (De') Ferdinando II, granduca . 1610
1621-1670
Medici (De') Ferdinando, cardinale . . 1572
Medici (De') Ferdinando, gran principe . 1663
1689-1713
Medici (De') Francesco I, granduca 1541-1564
1565-1574-1578-1587
Medici (De') Garzia 1562
Medici (De') Giovanni 1426
Medici (De') Giovanni di Bicci. . 1421-1429
Medici (De') Giovanni, cardinale . . . 1562
Medici (De') Giovanni (delle bande nere) 1522
Medici (De') Giovanni di Cosimo . . . 1463
Medici (De') Giovanni di Lorenzo (Leone X)
1475-1492-1502-1512-1515-1519-1521-1522
1523
Medici (De') Giovanni Gastone . 1671-1723-1697
1724-1729-1731-1737
Medici (De') Giuliano 1468-1469
1470-1478-1479
Medici (De') Giuliano di Lorenzo. . . 1497
1512-1514-1516
Medici (De') Giuliano, vescovo 1560
Medici (De') Giulio (Clemente VII) 1478-1513
1525-1527-1529
Medici (De') Ippolito . . . 1524-1527-1533
Medici (De') Leopoldo, cardinale . . . 1617
Medici (De') Lorenzino 1537-1548
Medici (De') Lorenzo, duca d'Urbino 1513-1515
1516-1518-1519-1522
Medici (De') Lorenzo, il Magnifico . 1448-1468
1469-1471-1472-1478
1479-1480-1485-1490-1492
Medici (De') Maria. 1609
Medici (De') Maria Anna Luigia . 1667-1713
Medici (De') Mattias 1642
Medici (De') Piero di Cosimo . . 1450-1461
1463-1469
Medici (De') Piero di Lorenzo 1471-1493-1494
1495-1497-1501-1503
Medici (De') Salvestro 1378-1388
Medici (De') Vieri. 1393
Melas, generale 1799
Mendozza (Di) Diego. 1548
Menou, generale 1808
Miniato (San) martire. . . . . (A. C.) 429
Minucci Ferdinando, arcivescovo. . . 1828
Miollis, Generale 1799-1800
Monferrato (Di) marchese 1359
Monfort (Di) Arrigo 1364
Monfort (Di) conte Guido 1267
Monluc (De). 1554-1555-1556
Montauto (Da) Federigo. 1557
Montefeltro (Da) Buonconte 1289
Montefeltro (Da) Federigo . . . 1447-1472
Montefeltro (Da) Guid'Antonio. . . . 1422
Montefeltro (Da) Guido 1293
Montemar (Di) Conte 1733
Montone (Da) Braccio. 1414-1420
Morali Francesco, arcivescovo. . . . 1815

INDICE DELLA STORIA POLITICA

Anni

Moriale Fra (Montreal). . . 1353-1354-1356
Morigia Jacopo Antonio 1682
Moro (il) (V. Lodovico il Moro).
Murat Gioacchino. 1801-1814-1815
Muscettola Giovann'Antonio 1531

Namur (Di) Arrigo 1312
Napoleone (Vedi Buonaparte)
Narbona (Di) Amerigo. 1289
Nardi Bernardo. 1470
Narsete 653
Narsi (Di) Piero. 1326
Neri Pompeo 1739
Nerli, famiglia 1247
Nerli (De') Francesco. 1652
Nerli (De') Francesco juniore 1673
Nero (del) Bernardo 1497
Nero (del) Marco 1528
Neroni Diotisalvi 1450-1465-1466
Neroni, famiglia 1494
Neroni Giovanni 1462
Niccolini Andreuolo 1528-1530
Niccolini Angiolo 1540-1557
Niccolini Matteo 1532
Niccolini Piero 1632
Niccolò III, papa 1277-1278
Nobili (De') Francesco 1532
Nugent, generale. 1815

Oberto Marchese 800
Odoardo, re d' Inghilterra 1346
Onorio, Imperatore 393
Oranges (D') principe Filiberto. 1527-1529-1530
Orlandini Bartolommeo 1441
Orleans (D') Margherita Luigia. . 1671-1675
Orsini Carlo. 1498
Orsini Clarice 1468
Orsini, famiglia 1608
Orsini Gianpaolo 1440-1530
Orsini Giovanni 1326
Orsini Lorenzo (da Ceri). . . . 1522-1527
Orsini Mario 1529
Orsini Rinaldo, arcivescovo. 1474
Osmond de Nancy, vescovo 1808
Ottone I, imperatore 962

Paleologo Giovanni, imperatore . . . 1439
Pandolfini Niccolò 1517
Paolo III, papa 1534-1537-1540
Pasquale II, papa 1099-1103-1105
Passerini Silvio. . . . 1517-1519-1524-1527
Pazzi (De') Cosimo, arcivescovo . 1508-1512
Pazzi, famiglia . . 1247-1295-1351-1478-1494
Pazzi (De') Francesco 1478
Pazzi (De') Guglielmino 1289
Pazzi (De') Guglielmo. 1478
Pazzi (De') Jacopo. 1478
Pergola (della) Angelo 1424
Peruzzi, famiglia 1310-1346
Peruzzi Ridolfo. 1434

Anni

Pescia (da) Francesco Domenico . 1496-1498
Petrucci Antonio 1430
Petrucci Cesare 1478
Petrucci Pandolfo 1503
Picchena Curzio. 1613-1621-1626
Piccinino Niccolò . 1425-1424-1430-1431-1434
1436-1437-1438-1440
Piccinino Jacopo 1455
Piccolomini Alfonso 1580-1591
Piccolomini Enea Silvio 1452
Piccolomini Silvio. 1607
Pico della Mirandola Galeotto. . . . 1542
Pierozzi Antonio (Sant' Antonino). 1441-1446
1459
Pietro Leopoldo, granduca . . 1747-1758-1759
1765-1789-1790-1792
Pietro (San) martire. . . . . (A.) 1244
Pino, generale. 1801
Pio II, papa 1459
Pio VI, » 1798-1799
Pisani Luigi. 1527
Pitti Luca 1450-1458-1465-1466
Polverini Jacopo 1548
Popoleschi Piero 1498
Portinari Folco di Ricovero. 1289
Prato (Da) Fra Niccolò 1304
Prie (De) Renato 1511
Provenzano Salvani 1260-1269
Pucci, famiglia 1247
Pucci Lorenzo 1513
Pucci Orazio 1575
Pucci Pandolfo. 1559
Pucci Roberto 1532
Puglia (Di) Francesco 1498

Radagasio, re. 406
Raffacani Lorenzo. 1405
Rangone Guido. 1522
Riario Girolamo 1478
Riario Pietro, arcivescovo 1473
Riario Raffaello. 1478
Riccardo di Cornovaglia, imperatore. . 1257
Ricci, famiglia. 1371-1372
Ricci (De') Piero 1457
Ricci (De') Rosso 1370
Ricci (De') Scipione 1786-1787
Ricci (De') Uguccione. 1372
Richecourt (Di) Conte. 1739-1740
Ridolfi, cardinale. 1537
Ridolfi Giovan Batista. 1512
Ridolfi Giovan Francesco. 1532
Ridolfi Lorenzo. 1426
Ridolfi Luigi 1532
Ridolfi Niccolò 1517-1524
Rodolfo II, imperatore 1576
Roberto, re di Sicilia . 1310-1311-1312-1313
1322-1325-1327
Rospigliosi Giuseppe 1814
Rossi, famiglia. 1247
Rossi (De') Luigi 1517
Rovere (Della) Francesco Maria I, . 1516-1517
1518-1521-1527-1531
Rovere (Della) Giuliano 1493
Rovere (Della) Vittoria 1623

Anni

Rubaconte (Da) Mandello 1237
Ruberto, vicario di Arrigo V 1113
Rucellai Palla 1532-1537
Ruffoli Baldo 1293

Saluzzo (Marchese di) Michel Antonio . 1527
1531
Salviati Alamanno. 1509
Salviati, cardinale. 1537
Salviati Francesco. 1478
Salviati Giovanni 1517
Salviati Giuliano 1498
Salviati Jacopo. 1478-1512
Sanseverino Federigo 1511
Santa Croce, cardinale 1431
Sant'Angelo (cardinale di) 1375
Sassonia Lucemburg Anna Maria Franc. 1697
Savelli Luca. 1505
Savonarola (Fra) Girolamo . 1483-1489-1495
1496-1497-1498
Scala (Della) Mastino . 1336-1337-1339-1341
Scala Bartolommeo 1478
Scali, Amieri e Petri (compagnie) . . 1326
Scali Giorgio 1382
Scarampi Mezzarota Lodovico, arciv. . 1438
Schomberg (Da) Niccolò. 1531
Scolari, famiglia 1247
Sforza (Da Cotignola) 1406
Sforza Francesco. 1430-1435-1436-1438-1439
1442-1449-1450-1452
Sforza Francesco II 1531
Sforza Galeazzo Maria . . . (A.) 1459-1471
Sforza Gian Galeazzo 1459
Sifontes Conte 1537
Simoncino 1378
Sisto IV, papa 1471-1478-1484
Soderini Cardinale. 1522
Soderini Francesco 1494
Soderini Luigi 1530
Soderini Niccolò 1466
Soderini Paolo Antonio 1495
Soderini Piero . . 1510-1512-1514 . (A.) 1448
1522
Soderini Tommaso. . . . 1469-1472-1528
Soldanieri, famiglia 1247
Soragna (di) marchese 1362
Soubise (De) generale 1555
Spinoli di Genova. 1313
Stilicone Flavio. 406
Strozzi Clarice 1527
Strozzi, famiglia 1535
Strozzi Filippo 1510-1511-1527-1532
1537-1538
Strozzi Filippo (il Vecchio). 1491
Strozzi Gio. Batista di Filippo 1488
Strozzi Leone 1535-1544-1554
Strozzi Leone, arcivescovo 1700
Strozzi Lorenzo 1560
Strozzi Luigia 1535
Strozzi Marcello 1426
Strozzi Matteo 1529-1532
Strozzi Palla 1429-1434
Strozzi Palla Novello. 1425
Strozzi Piero . . 1535-1537-1542-1553-1554
1555-1556

INDICE DELLA STORIA POLITICA

Anni

Strozzi Roberto 1537-1560
Strozzi Tommaso 1382
Stuart Giovanni 1525
Stufa (Della) Prinzival 1510-1532
Suwarow, generale 1799

Taranto (Di) Carlotto 1315
Taranto (Di) Filippo 1315
Taranto (Di) Pietro 1315
Tarlati (De') Pier Saccone . . . 1351-1356
Tarlati, famiglia. 1337-1344-1351-1359-1407
Tartaglia Agnolo 1406
Tavanti A. 1739
Tedaldini, famiglia 1247
Tedaldo, marchese 800
Tedesco Alberto 1363
Teodorico, il grande 488
Toledo (Di) Don Pietro . 1539-1543. (A.) 1553
Toledo (Di) Eleonora. . . . 1539-1559-1562
Toledo (Di) Garzia. 1553
Tolentino (Da) Niccolò 1433-1434
Torelli Lelio 1539
Tornaquinci, famiglia 1247
Tosinghi, famiglia. 1247
Totila, re 542

Anni

Ubaldini, amiglia 1252-1293-1306 1308-1351-1373
Uberti (Degli) Farinata 1260-1264
Uberti, famiglia . 962-1185-1215-1247-1258 1304
Ubertini, famiglia. 1295-1304
Ubertini, vescovo. 1359
Ugone marchese 800-1006
Urbano V, papa 1362-1367
Urbano VIII, » . . . 1623-1636-1642-1643
Urbino (Conte d') . . . . . (A.) 1447
Urbino (D') Gentile, vescovo . . 1430-1478
Uzzano (Da) Niccolò 1414-1421-1426-1430-1432

Vallombrosa (Abate di) 1258
Valori Baccio 1512-1530-1532-1537
Valori Francesco 1495-1497-1498
Varano Ercole 1531
Varano Ridolfo. 1362
Vecchietti, famiglia 1247
Ventura, marchese 1801
Vettori Francesco 1520-1532-1537
Vettori Paolo 1512
Vinta Paolo 1606-1613

Anni

Visconti Bernabò . 1364-1367-1369-1370-1375
Visconti Filippo. 1403
Visconti Filippo Maria . . 1423-1430-1441
Visconti Gabriello Maria. . . . 1402-1404
Visconti Gian Galeazzo. . . . 1389-1397-1398 1400-1402
Visconti Gian Maria 1403
Visconti Giovanni, arcivescovo . . . 1351
Visconti Giovanni (Da Oleggio) . . 1351-1358
Visconti Luchino 1337-1341
Visdomini, famiglia 1247
Vitelleschi Giovanni 1434-1436
Vitelli Alessandro 1530-1537
Vitelli Paolo. 1498-1499
Vitelli Vitellozzo 1502
Vittore II, papa 1069

Willa 1006
Wittelsbach Roberto. 1400

Zabarella Bartolommeo. 1440
Zaccheria papa. 741
Zanobi (San). . . . . 412. (A.) 429
Zondadari Marc' Antonio. 1720

INDICE II.° — DELLE PERSONE NOMINATE NELLA STORIA LETTERARIA.

Anni

Acciajuoli Donato 1428
Acciajuoli Roberto 1507-1515-1529
Acciajuoli Vincenzo 1396
Accolti Benedetto. 1415-1549
Accolti Francesco. 1418
Accolti Pietro 1532
Accursio da Bagnolo. 1182
Adriani Gio. Batista 1513-1549-1566
Adriani Marcello 1530-32
Adriani Marcello Virgilio 1464
Affò Ireneo. 1797
Agincourt (D') G. B. L. Seroux. . . . 1814
Agostini 1430
Ajazzi Giuseppe 1460-1513
Alamanni Luigi 1495
Albani Alessandro, cardinale 1779
Albergotti Agostino 1807
Albèri Eugenio. 1527-1530-32
Alberico, monaco. 1111
Alberoni Giulio. 1664
Albertano Giudice. 1238-1278
Alberti di Villanuova. 1801
Alberti Leon Batista. 1404
Albizzi (Degli) Antonio 1575
Albrizzi Teotochi Isabella 1835
Alcionio Pietro. 1522
Aldini Giovanni 1762
Aleandro Girolamo 1542

Anni

Alessandro VII. 1599
Alfani Giacomo. 1294
Alfieri Vittorio. 1749
Algarotti Francesco 1712
Allart Ortensia. 1530-32
Amati Girolamo 1768
Amici Gio. Batista. 1786
Ammannati Jacopo 1479
Ammirato Scipione . 1434-1530-32-1531-1570
Ammirato Scipione (il Giovine) . . . 1531
Andres Giovanni 1740
Anguillara (Dell') Gio. Andrea. . . . 1517
Anguillesi G. D. 1766
Annio da Viterbo. 1432
Anselmo (Sant'), arcivescovo 1034
Antinori Giuseppe. 1839
Arco (D') G. B. 1739
Aretino Pietro 1492-1562
Argiropilo Giovanni 1455
Arici Cesare 1782
Ariosto Lodovico 1532-1533
Arrivabene Ferdinando 1834
Artaud A. F. 1513
Ascoli (D') Cecco 1327
Assemani G. S. 1768
Aurispa Giovanni 1425
Averani Giuseppe. 1721
Azuni D. A. 1749

Anni

Baglione Giovanni 1642
Balbo Cesare 1265
Baldacchini Michele 1568
Baldelli-Boni G. B. . . 1323-1374-1375-1766
Baldinucci Filippo. 1682
Baldi Bernardino 1553
Baldo Perugino. 1364
Bandello Matteo 1480
Bandini A. M. . . 1424-1428-1439-1450-1451 1470-1471-1530-32-1803
Bandettini Teresa 1763
Barbadoro Donato. 1379
Barbaro Ermolao 1494
Barberino (Da) Francesco 1313
Bardi (De') Roberto 1342
Bargeo Pietro Angeli (da Barga) . . . 1555
Barlaam, monaco di San Basilio . . . 1339
Baroncio Cesare 1538
Barozzi Giacomo di Vignola. 1573
Barthold 1527
Bartoli Cosimo 1404-1455
Bartoli Daniello 1608
Bartolommeo (Fra) da San Concordio. . 1347
Beatrice di Capraja, contessa 1287
Beccadelli 1542
Beccanugi (De') Francesco Ismera . . 1280
Beccaria Cesare 1738
Beccatelli Antonio. 1394-1432

INDICE DELLA STORIA LETTERARIA

Anni

Belcari Feo 1448-1484
Bellarmino Roberto 1542
Belleboni Mazzeo 1313
Belzoni Gio. Batista 1779
Bembo Pietro 1470
Bencivenni-Pelli Giuseppe 1807
Benedetti Francesco 1785
Benedetto XIV. 1675
Benedetto (San) di Nicosia 515
Benivieni Girolamo 1495-1497
Bentivoglio Cornelio 1668
Bentivoglio Ercole. 1506
Bentivoglio Guido. 1579
Bernardino (San) da Siena 1380
Berni Francesco 1430-1536
Bertola de' Giorgi Aurelio 1798
Bertolotti Davide 1786
Bessarione da Trebisonda, cardinale. 1438-1468
Bianconi G. L. 1781
Biondi Luigi. 1839
Biondo Flavio 1388-1434
Biscioni A. M. 1530-32-1756
Bisticci (Da) Vespasiano 1434
Bizzochi Francesco di Stefano. . . . 1513
Boccaccio Giovanni . . 1313-1348-1351-1353
1368-1373-1375
Bocchi F. 1591
Bodoni Gio. Batista 1740
Boezio. 525
Bonafede Paganino 1360
Bonaparte Jacopo 1527
Bonaparte Nap. Luigi 1527
Bonaventura (San). 1182-1274
Bojardo Matteo Maria 1430
Boni Bono 1497
Boni Mauro. 1817
Bonvisi Francesco. 1626
Bonifazio VIII 1296-1303
Bonzi. 1739
Borghini Raffaello. 1584
Borghini Vincenzo. . . 1515-1530-32-1550
Borgia Stefano 1804
Borromeo Federigo 1631
Borsieri Gio. Batista 1785
Botta Carlo. 1766
Bottari Giovanni 1294-1342
Braccio Alessandro 1405
Bracciolini Francesco. 1566
Bracciolini Poggio 1380-1434
Breislack. 1816
Brocchi Gio. Balista 1772
Brocchi Giuseppe 1366
Bronner F. X. . . . . (A.) 1342
Brunacci V. 1768
Brunelleschi Filippo 1456
Brunetti Filippo . . . . . (A.) 684
Brunetto Latini 1294-1296
Bruni (Ser) Francesco 1360
Bruni Lionardo, detto Aretino . 1369-1416
1434-1439
Bruno Giordano 1600
Bruto G. M. 1530-32
Buchon J. C. A. 1494-1527
Buommattei Benedetto 1581
Buonafede Appiano 1793
Buonamici Castruccio. 1761

Anni

Buonarroti Filippo. 1733
Buonarroti Michelangiolo 1474
Buondelmonti Cristofano. 1437
Buondelmonti Lorenzo 1432
Buoninsegni Domenico 1410-1460
Buonriccio 1582
Burchiello Domenico 1448
Burgundio Pisano 1194
Burlamacchi. 1452
Busini Gio. Batista 1529
Buti (Da) Francesco 1385
Buti (Da) Giovanni 1417

Cadamosto (Da) Alvise 1432
Cagnoli A. 1742
Calcondile Demetrio 1479
Calvino Giovanni 1535
Cambi Giovanni 1530-1532
Campana Francesco 1546
Campanella Tommaso 1568
Campano Gio. Antonio 1477
Campeggi Lorenzo 1539
Canovai (Padre) 1451
Cantini Lorenzo 1530-32
Canigiani. 1540
Capei Pietro. . . . . (A.) 1137
Capello Carlo 1529
Capponi Gino 1792
Capponi Gino di Pietro 1406-1421
(A.) 1497-1589
Capponi Neri di Gino . . . 1388-1406-1419
1441-1440
Capponi Niccolò 1515
Capranica Domenico 1400
Caracciolo Fra Roberto 1425
Cardinali Clemente 1789
Carducci Baldassare 1497-1529
Carletti Francesco. 1557
Carlo IV 1367
Carnesecchi Pietro. 1566
Caro Annibale 1507
Casa (Della) Francesco 1500
Casa (Della) Giovanni 1503-1542
Casanova (de Seingall) G. G. 1803
Casella Lodovico 1441
Cassini Gian Domenico 1625
Cassiodoro M. Aurelio 468-552
Castellesi Adriano. 1458
Casti Gio. Batista 1803
Castiglionchio (Da) Lapo . . 1366-1377-1381
Castiglione Baldassare 1468-1525
Castiglione Fiorentino (Da) Francesco . 1484
Castro (Da) Paolo 1401
Catalani Michele 1400-1434-1805
Caterina (Santa) da Siena. 1347
Cattani da Diacceto Francesco 1502
Cavalca Fra Domenico 1342
Cavalcanti Giovanni 1420-1428-1434
Cavalcanti Guido 1290-1300
Ceccherelli. 1530-1532
Celano (Da) Tommaso 1182
Cellini Benvenuto 1558
Cennini Bernardo 1471
Cennini Cennino di Andrea 1437
Cennini Piero 1471

Anni

Cennino Domenico. 1471
Cermenate (Di) Giovanni 1300
Cerretani Bartolommeo. 1513
Cesano (Da) Gabriele. 1568
Cesari Antonio 1760
Cesariano Cesare 1521
Cesarini Giuliano 1398
Cesarotti Melchiorre 1730
Cesi Federigo 1603
Chiabrera Gabriello 1552
Chiarini Luigi 1789
Chigi Fabio (Alessandro VII). 1599
Ciaccheri Giuseppe 1804
Ciampi Sebastiano . . 1270-1313-1375-1452
Ciampini Giovanni. 1589
Cicciaporci A. 1300
Cicognara Leopoldo 1455-1767
Cinelli Calvoli Giovanni. . . . 1530-32-1591
Cino da Pistoja 1270-1334-1364
Ciriaco Anconitano (Pizzicolli) 1391
Ciullo d'Alcamo. 1220
Civitale (Da) Bartolommeo. 1477
Claudio Claudiano 400
Clemente IV 1348
Clemente XIV 1701
Cocchi Antonio 1558-1758
Collenuccio Pandolfo 1504
Colleoni Girolamo 1742
Colletta Pietro 1775
Colombo Michele 1747
Colonia (Da) Enrico 1484
Colonna Egidio 1288
Colonna Vittoria 1490
Colonne (Delle) Guido 1250
Comines (De) Filippo 1494
Compagni Dino 1323
Condivi Ascanio 1553
Contarini Francesco 1460
Contarini Gaspero 1483-1542
Conti (De') Giusto 1409
Contini Lorenzo. 1531-32
Corbinelli Jacopo 1529
Corella (Da) Fra Domenico 1483
Corniani Gio. Batista 1742
Corio Bernardino 1459
Corrado Re 1253
Corsini Luca 1497
Corsini Piero 1364
Costanzo (Da) Angelo. 1505-1506
Crescenzi Piero. 1304
Crescimbeni Mario 1663-1690
Crisolora Emanuelle 1396-1400-1415
Crome A. F. W. 1789
Cuoco Vincenzio 1773

Dagomaro Paolo 1365
Dal Borgo Flaminio 1768
Dante Alighieri . . 1265-1274-1300-1302-1304
. 1306-1307-1308-1310-1311-1313-1314
1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1430
Dante (bisnipote di Dante Alighieri) . . 1495
Dante da Majano 1290
Danti Ignazio 1537
Daru, conte . . . . . (A.) 1767
Dati Carlo. 1540-1619

INDICE DELLA STORIA LETTERARIA

Anni

Dati Goro 1363
Davanzati Bernardo . . . . 1539. (A.) 1539
Davila Arrigo Caterino 1576
De Angeli Domenico 1531
Decembrio Pier Candido 1399
Decio Filippo. 1497
Dei B. 1470
Del Bianco Cristoforo. 1531
Delecluze 1530-32
Della Puglia Guglielmo 1096
Deti Ornamozzo 1497
D'Elci (Pannocchieschi) Angelo. . . . 1754
Delfico Melchiorre. 1744
Delle Vigne Piero 1249
Dempster Tommaso 1704
Denina Carlo 1731
De Sade 1327-1374
Diacceto (Da) Jacopo 1522
Dino da Mugello 1284
Dionisio Catone. 1250
Diotidiede. 1288
Domenichi Lodovico 1430-1555
Doni Ant. Francesco 1320
Doni Gio. Batista 1647
Donizone Monaco 1120
Dovizi Bernardo da Bibbiena. 1470
Dufresne Raffaele 1452
Dumas Alessandro. 1731

Ennodio Magno Felice 521
Enzo Re. 1225
Erchempert, monaco 888
Este (D') Eleonora 1535-1581
Este (D') Isabella 1539
Este (D') Lionello. 1441

Fabbroni A. 1309-1372-1448-1530-32
Fabbroni Giovanni 1752
Fabricio Girolamo. 1537
Facio Bartolommeo 1457
Faetani Gio. Maria 1550
Fantoni (Labindo) Giovanni 1755
Fantoni Pio 1804
Fantozzi Federigo. 1471
Fea Carlo 1836
Fedele Cassandra 1465
Fedeli Vincenzio 1561
Federigo II, imperatore . . . 1194-1224
Feltre (Da) Vittorino. 1379
Ferri H. 1458
Fibonacci Leonardo 1202
Ficino Marsilio. 1439-1499
Filangieri Gaetano 1752
Filelfo Francesco 1373-1398-1429-1431
1432-1434
Filicaja (Da) Vincenzo 1642
Fineschi 1476
Fiorentini F. M. . . . . (A.) 1115
Fiorentino Ser Giovanni. 1378
Firenzuola Angelo. 1493
Folcacchiero de' Folcacchieri 1177
Folchetto, genovese 1213
Folgore da San Gemignano. 1260
Follini Vincenzo 1283-1836

Anni

Fontani Francesco 1748-1821
Forteguerri Niccolò 1674
Forti Francesco . . . . . 1806. (A.) 1137
Fortifiocca Tommaso. 1355
Fortis Alberto. 1803
Fortunio Agostino. 1439
Foscari Marco. 1527
Foscarini Marco 1763
Foscolo Ugo. 1778
Fossi. 1739
Fossombroni Vittorio. . . . 1754-1789-1838
Fracastoro Girolamo 1483
Francesco d'Accorso 1229
Francesco da Barberino. 1264
Francesco (San) d'Assisi. 1182
Franco Niccolò. 1505
Fraticelli P. J. 1304-1310-1316-1529
Frescobaldi (De') Dino 1304-1307
Fritsch T. 1721
Frullani Giuliano 1834
Frullani Lionardo. 1824

Gabrini. 1347
Gabrielli P. M. 1691
Gaye Giovanni. . 1339-1355-1446-1515-1529
1550-1840
Galanti Gio. Batista 1743
Galilei Galileo 1562-1589-1632
1633-1638-1641
Galluzzi Riguccio 1530-32-1739
Gamba Bartolommeo. 1448-1766
Gambara Veronica 1485
Gamurrini 1434
Ganganelli Lorenzo (Clemente XIV). . 1701
Garampi Giuseppe. 1792
Garatoni Gaspero 1817
Garbo (Del) Dino 1327
Gaza Teodoro 1472
Gemisto Giorgio 1439
Genovesi Antonio 1769
Gerbi Ranieri 1839
Gerdil C. S. 1718
Gervasio A. 1525
Gervinus G. G. 1434-1530-32
Gherardo da Camino. 1304
Ghiberti Lorenzo 1455
Ghiberti Vittorio 1455
Giamboni Bono. 1296
Gianni Alfani 1294
Gianni Francesco 1750
Giannone Pietro 1676
Giannotti Donato 1527-1529
Gigli Girolamo 1347-1554-1660
Gioveni Giuseppe 1796
Giordani Pietro 1816
Giorgi Domenico . . . . . 1398. (A.) 1380
Giovanni d'Andrea 1348
Giovanni di Domenico 1419
Giovanni di Gherardo di Prato . . . 1417
Giovanni di Lucca 1515
Giovio Gio. Batista. 1814
Giovio Paolo 1483-1530-32
Giraud Giovanni 1776
Giugni Galeotto 1535
Giuli Giuseppe 1789

Anni

Giunta Filippo 1450
Giunta Giacomo di Francesco. . . . 1450
Giunta Giulio 1450
Giunta Luca Antonio. 1482
Giustiniani Orazio. 1439
Goffredo di Viterbo 1180
Goldoni Carlo 1707-1753
Gonzaga (Da) Lucrezia 1576
Gori Anton Francesco . . . 1428-1530-32
1537-1731-1757
Gorres J. 1182
Gozzi Carlo. 1806
Gozzi Gaspero 1713
Grassi Giuseppe 1831
Gravina Gio. Vincenzo 1664-1690
Graziano. 1140
Graziolo 1280
Grazzini Francesco (detto il Lasca) 1503-1540
Gregorio I (San) papa 590
Guarini Gio. Batista 1537
Guarino Veronese. 1370-1414
Guattani G. A. 1748
Guglielmo della Puglia 1096
Guicciardini Agnolo 1534
Guicciardini Francesco . 1482-1494-1509-1511
1518-1521-1523-1528-1529-1534-1540
Guicciardini Luigi. 1527-1529
Guidi Alessandro 1650
Guidiccioni Giovanni 1500
Guido Bonatti 1250
Guido Guinicelli 1276
Guidotti Giovanni. 1494
Guidotto da Bologna 1258
Guittone (Fra) d'Arezzo. 1294
Gussone Andrea 1576-1598

Hagen Augusto 1434
Heinrich. 1822
Humboldt Alessandro. 1451

Iacopo da Lentino 1250
Ildefonso (Padre) di San Luigi. . . . 1385
Ignazio (Sant') di Lojola. 1534
Inghirami Curzio 1637
Inghirami Francesco. 1821
Inghirami Giovanni 1779-1817
Inghirami Tommaso Fedra. 1516
Innocenzo III, papa 1161
Iornande. 552
Irnerio . . . . . 1137. (A.) 1137

Koster Lorenzo 1430

Laborante, cardinale 1182
Lami Giovanni. 1278-1530-32-1770
Lambertini Prospero (Benedetto XIV) . 1675
Lampredi Urbano. 1540
Landino Cristoforo. 1424
Lanfranco, arcivescovo 1089
Lanzi Luigi. 1732
Lapo Gianni. 1294
Lascari Giovanni 1492-1494

INDICE DELLA STORIA LETTERARIA

Anni

Lastri Marco 1811
Laura, madonna 1348
Laynes Jacopo. 1554
Lebret 1530-32
Lemmo da Pistoja. 1260
Leo 1530-32
Leoni. 1527
Leopardi Giacomo. 1798
Leto Giulio Pomponio 1425
Levati 1374
Lippi Lorenzo 1606
Litta Pompeo 1265-1530-32
Liutprando, vescovo 978
Lomazzi Gio. Paolo 1538
Lorenzo Diacono 1115
Lucchesini Cesare. 1756
Lucchesini Girolamo 1752
Lupo Protospata 1102
Lutiano (Da) Lorenzo 1366

Machiavelli Niccolò . . 1343-1434-1469-1492
1495-1498-1499-1500-1501-1502-1503
1504-1505-1506-1507-1509-1510-1511
1512-1513-1514-1515-1516-1518-1519
1520-1521-1522-1524-1525-1526-1527
Maffei Raffaello 1454
Maffei Scipione. 1675
Magalotti Lorenzo. 1557-1637
Magliabechi Antonio 1633
Magna (Della) Niccolò 1481
Mai Angelo 1782-4822
Malabranca Latino . . . . . (A.) 1294
Malavolti. 1555
Malespini Giacotto 1282
Malespini Ricordano 1282-1530-1532
Malpaghini (De') Giovanni 1412
Malpighi Marcello. 1628
Malvasia Cesare 1678
Malvezzi Teresa 1343
Mambrino Roseo 1531
Manelli Amaretto. 1394
Manetti Alessandro 1789-1838
Manetti Giannozzo. 1396-1398
Manni D. M. . . 1300-1313-1353-1380-1394
1406-1412-1421-1430-1432
1446-1515-1530-32-1539. (A.) 256
Manni Giuseppe 1363
Mansi G. D. . . . . 1405. (A.) 1115
Manso G. B. 1544
Manuzio Aldo Pio. 1447
Manuzio Aldo 1447-1547
Manuzio Paolo. 1447
Manzi G. 1452
Manzoni Alessandro 1784
Marini Gaetano. 1742
Marini Gio. Batista 1569
Mariotti Annibale. 1801
Marsigli Luigi 1394
Marsuppini Carlo 1399-1434
Marucelli Francesco 1751
Mascagni P. 1801
Mascheroni Antonio 1750
Mascov 1721
Masselli Giovanni 1512
Mauri Francesco 1182

Anni

Mazzarini Giulio 1602
Mazzoni Toselli O. 1360
Mazzucchelli G. M. 1348-1707
Mazzucchelli Pietro 1829
Mecatti G. M. 1530-1532
Medici (De') Cosimo 1434-1439
Medici (De') Gio. Averardo 1428
Medici (De') Leopoldo 1617
Medici (De') Lorenzino 1537-1548
Medici (De') Lorenzo. . . . 1448-1472-1515
Mehus L. . . . 1330-1377-1378-1391-1457
Mengken F. O. 1454-1721
Menzini Benedetto 1646
Merula Giorgio. 1494
Metastasio Pietro 1698
Meyer C. 1452
Mezzofanti Giuseppe 1774
Micali Giuseppe 1809
Micheli 1579
Micheli Pier Antonio. 1716
Michelozzi Michelozzo 1434
Michel Renier Giustina 1754
Migliore (Del) Filippo 1541
Mini Paolo 1577
Minucci Antonio 1431
Modesti Jacopo 1513
Molini Giuseppe . . . . . (A.) 1492-1558
Molza Francesco Maria 1489
Molza Tarquinia 1541
Monaldi Guido. 1340
Monluc (De) Biagio 1555
Montalvo (Di) Antonio 1555
Montani Giuseppe. 1512-1833
Montecuccoli Raimondo. 1608
Montelatici Ubaldo 1753
Monti Vincenzo . 1304-1340-1540-1754-1816
Morei M. G. 1690
Morelli Giovanni 1383-1385-1593
Morelli Jacopo. 1745
Moreni Domenico . 1348-1434-1446-1530-32
1544-1555-1763
Morgagni Gio. Batista. 1682
Moser. 1822
Moutier Ignazio 1375
Muratori Lodovico Antonio. . 1355-1405-1672
Mussato Albertino. 1260

Napione G. F. 1451-1748
Nardi Jacopo. 1476-1529
Navarrete (De') M. F. 1451
Nazari Francesco 1668
Negri Giulio 1530-32
Negri F. V. 1827
Nelli G. B. C. 1530-32-1572-1793
Nerli Filippo 1485-1529
Nerli Francesco. 1359
Nerucci Matteo 1497
Nibby Antonio 1792
Niccoli Niccolò 1363-1434
Niccolini Gio. Batista. . . . 1404-1540-1786
1807-1809
Niccolò (Fra) da Curbio. 1254
Niccolò III 1402
Niccolò V, papa 1398
Niccolò di Jampsilla 1258

Anni

Nina Siciliana 1290
Nobili Leopoldo. 1835
Noffo (Ser) 1240
Nogarola Isotta. 1466
Noris Enrico. 1631
Nota Alberto. 1775

Odescalchi Pietro. 1822
Onesto Bolognese 1290
Orlando Guido 1280
Orsi Agostino 1761
Orsini Baldassare 1810
Orsini Ignazio 1530-32

Pacca Bartolommeo. 1756
Pace da Certaldo 1273
Pace (Ser). 1280
Pacifico Fra 1210
Paciolo Fra Luca 1503
Paggi Francesco 1538
Pagnini G. F. 1530-32
Palladio Andrea. 1518
Pallavicini, cardinale 1573-1607
Palmieri Matteo 1399-1405-1406
Palmieri Niccolò 1837
Pananti Filippo. 1773
Pandolfini Agnolo 1365
Panvinio Onofrio 1421
Panzano (Di) Luca 1361
Paoli Pietro 1759
Paolini Aldobrando 1759
Paolo Diacono 800
Papencordt F. . . . . (A.) 1355
Papi Lazzaro. 1763
Papia 1053
Parenti Piero 1476
Parentucelli Tommaso 1398
Parini Giuseppe 1729
Passavanti Fra Jacopo 1357
Passeri Gio. Batista 1780
Pecci Giovanni Antonio. 1554-1555
Pelli G. 1265-1451
Pellico Silvio. 1789
Pendola, professore 1828
Perotti Niccolò 1480
Perticari Giulio 1282-1311-1340-1504
1540-1779
Pesci Bernardo 1347
Petrarca Francesco . . 1304-1327-1335-1337
1341-1347-1351-1352-1365-1374. (A.) 1342
Pfizing M. 1519
Piazza Giuseppe 1746
Piazzi G. 1801
Picchena Curzio 1626
Piccolomini Enea Silvio 1405-1434
Pico Giovanni della Mirandola . . 1452-1463
Pier (San) Damiano 988
Pierozzi Antonio . . . . . (A.) 1389
Pietro Diacono 1115
Pietro Lombardo, vescovo. 1160
Pignotti Lorenzo 1530-32-1739
Pilato Leonzio 1360
Pindemonte Ippolito 1753
Pitti Buonaccorso 1412

	Anni
Pitti Jacopo di Francesco	1589
Pitti Mino	1550
Pitti Vincenzo di Buonaccorso	1555
Platina Bartolommeo	1421
Poggi Girolamo	1837
Poggiali G.	1378-1406
Polidori Filippo-Luigi	1420-1513-1589
Poliziano Angelo	1454-1468-1468-1485-1494
Polo Marco	1323
Pompei Girolamo	1786
Pomponazzo Pietro	1462
Pontano Giovanni	1426
Porri Giuseppe	(A.) 1270
Portinari Beatrice	1274-1290
Portinari Folco di Ricovero	1290
Porto (Da) Luigi	1529
Porzio Cammillo	1525
Potter (De)	1810
Prezziner Giovanni	1320
Priuli Francesco	1565
Puccini Tommaso	1811
Pulci Bernardo	1431
Pulci Luca	1431-1468
Pulci Luigi	1431

Raddi Giuseppe	1829
Raffaelli (Dei) Busone	1311
Raimondo (Beato) da Capua	1347
Rainaldo, cardinale	1538
Ramusio Gio. Batista	1323-1588
Ranalli Ferdinando	1731
Rastrelli M.	1529-1530-1535
Ranzano Pietro	1492
Ratti Niccolò	1409
Razzi Serafino	1452
Razzi Don Silvano	1452-1550
Recanati Gio. Batista	1380
Recupero da San Miniato	1334
Redi Francesco	1626
Reisner	1527
Rena (Della) Cosimo	1530-32
Renouard	1447
Repetti Emanuelle	1833
Re Zefirino	1355
Ricci (De') Scipione	1810
Riccuccio	1280
Richa G.	1761
Ridolfi Lorenzo	1401
Rigoli L.	1832
Rimini (Da) Andrea	1437
Rinuccini Alamanno	1504
Rivalta (Da) Fra Giovanni	1311
Rivani A.	1746
Robbia (Della) Luca	1513
Romagnoli Ettore	1838
Romagnosi Gian Domenico	1770
Romena (Da) Rinaldo	1365
Rosa Salvatore	1615
Roscoe	1448-1530-32
Roselli Antonio	1466
Rosellini Ippolito	1829
Roseo Mambrino	1531
Rosini Giovanni	1482-1511-1527-1529-1534 1540-1544-1775-1809-1839
Rosmini Carlo	1379-1398-1758
Rossi (De') Bastiano	1540
Rossi Gian Girolamo	1529
Rossi (De') Gio. Gherardo	1754
Rossi (De') Patrizio	1527
Rucellai Bernardo	1406-1449
Rucellai Giovanni	1475
Rustici Gio. Francesco	1375
Rutilio Numaziano	417

Saba Malaspina	1276
Sabellico Marcantonio	1436
Sacchetti Franco	1335-1434
Sacchi (De') Bartolommeo	1421
Sadoleto Jacopo	1477
Sadoleto Paolo	1508
Saliceto (Da) Riccardo	1364
Salutati Coluccio	1330-1375
Salviati Jacopo	1398-1515
Salviati Lionardo	1540-1573
Salvini Anton Maria	1409-1528-1653
Salvini G.	1530-32
Salvini Salvino	1540-1541-1751
Sannazzaro Jacopo	1458
Sansovino Francesco	1521
Santarem (Di) Visconte	1451
Santi Giovanni	1494. (A.) 1494
Sarpi Fra Paolo	1552-1563
Sarteano (Da) Alberto	1385-1437
Savigny (Di) F. C.	(A.) 1137
Savonarola Girolamo	1452
Sassetti Filippo	1556
Scala Alessandro	1430
Scala Bartolommeo	1430-1472-1478
Scarpa Antonio	1747
Schomberg (Da) Niccolò	1537
Schorn L.	1512
Scholz H. W.	1798
Schulz G.	1803-1822
Scinà Domenico	1837
Sclopis Federigo	(A.) 1137
Scolari Gennadio	1439
Segato Girolamo	1817-1836
Segni Bernardo	1529
Serassi P. A.	1425-1468-1544
Sestini Domenico	1750
Sgricci Tommaso	1786
Shepherd G.	1380
Signorelli Napoli Pietro	1815
Sismondi (De') Sismondo	1773
Soave Francesco	1743
Soave Pietro Polano	1552
Soderini Giovan Vettorio	1497
Soderini Francesco	1524
Soffredi (Ser) del Grazia	1278
Soldani	1530-32
Soranzo Giacomo	1578
Sordello Mantovano	1282
Spallanzani Lazzaro	1729
Speroni Sperone	1500
Spinello Matteo	1268
Stefani Marchionne	1343-1385
Steinacker	1822
Stellini Jacopo	1770
Stephani H.	1530
Strada (Da) Zanobi	1355
Strada Famiano	1581
Strinati (Degli) Neri Alfieri	1273
Strozzi Carlo	1587
Strozzi Lorenzo di Filippo	1372
Strozzi Palla	1372-1414-1428

Tambroni G.	1437
Tanucci Bernardo	1698
Tarcagnota Marullo	1430
Targioni-Tozzetti Giovanni	1657-1783
Tartini Ferdinando	1838
Tarugi Francesco	1527
Tassi Francesco	1558
Tasso Bernardo	1493
Tasso Torquato	1544-1576-1579-1585-1586 1595
Tassoni Alessandro	1565
Tedaldi Lattanzio	1376-1452
Tedaldi Gio. Batista	1495
Telesio Bernardino	1588
Tempo (Da) Antonio	1332
Terhove	1530-32
Testi Fulvio	1593
Tibaldeo Antonio	1456
Ticozzi Stefano	1814
Tiepolo	1579
Tiraboschi Girolamo	1731. (A.) 1115
Tizio Sigismondo	1528
Todi (Da) Jacopone	1306
Tolomei Claudio	1402
Tommaséo Niccolò	1343
Tommaso (San) d'Aquino	1274
Tommaso da Sarzana	1418-1437
Tonelli Tommaso	1380
Torelli Lelio	1539-1546-1553
Torri Alessandro	1529
Torricelli Evangelista	1608
Tosa (Della) Simone	1346-1380
Traversari Ambrogio	1378
Treizsaurroein M.	1519
Trissino Gian Giorgio	1478-1529
Troja Carlo	1275
Trivulzio Gian Jacopo	1304-1831
Trivulzio Scaramuccia	1527
Turini Baldo	1543

Ubaldini Gio. Batista	1588
Ubaldini Ottaviano	1260
Uberti Fazio	1340
Uberti Lapo	1270
Urbano V.	1368
Urbiciani Buonagiunta	1290
Uzzano (Da) Niccolò	1433

Vaccà Berlinghieri Andrea	1772
Vado (Da) Antonio, pievano	1381
Valeri Giovanni	1827
Valeriani Lodovico	1294
Valla Lorenzo	1406
Valle (Della) Pietro	1586
Valori Baccio	1300
Valperga di Caluso Tommaso	1815
Varano Alfonso	1705

	Anni
Varano Batista	1472
Varano Costanza	1428
Varchi Benedetto	1502-1529-1543-1558
Vasari Giorgio	1435-1512-1550
Veluti Donato	1310
Venturi Gio. Batista	1572
Verini Michele	1465
Verini Ugolino	1442
Vermigli Pietro, martire	1562
Vermiglioli Gio. Batista	1531
Verri Alessandro	1741
Verri Pietro	1728
Verrini Michele di Ugolino	1465
Vespasiano da Bisticci	1372-1428-1434-1437
Vespucci Amerigo	1451
Vettori Francesco	1474-1527-1529-1530-32
Vettori Francesco, antiquario	1770
Vettori Piero	1499-1564
Viani G.	1762
Vico Gio. Batista	1670
Vida Marco Girolamo	1490
Vidua Carlo	1785
Vieusseux Gio. Pietro	1589-1820-1821
Villani Filippo	1184-1327-1342-1348 1373-1401
Villani Giovanni	1300-1338-1343-1348
Villani Matteo	1300-1363
Vinci (Da) Leonardo	1452
Vio (De) Tommaso	1534
Visconti E. Q.	1751
Visconti F. A.	1831
Visconti G. B.	1784
Viviani Vincenzo	1622
Vogt E.	1182
Volta Alessandro	1745
W	
Wadding	1182
Wagner Adolfo	1600
Wessemberg J. H.	1563
Wicar	1731
Winchelmann G.	1755
Witte Carlo	1310-1316
Woodhouselee, lord	1374
Wundling	1721
X	
Ximenes Lionardo	1755-1769-1786
Y	
Ylacomynus Martinus	1451
Z	
Zanchini Bernardo	1377
Zannoni Gio. Batista	1294-1832
Zappi Gio. Batista	1690
Zappi Maratti Faustina	1740
Zeno Apostolo	1669
Zoega G.	1809
Zurla Placido	1323-1769

INDICE III.° — DELLE PERSONE NOMINATE NELLA STORIA ARTISTICA.

	Anni
Abate (Dell') Niccolò	1510
Acciajuoli Niccolò	1341-1355-1394
Acquisti	1805
Adeodato	1152 (A.) 1255-1309
Agnolo d'Arezzo	1435
Agnolo (Sanese)	1301-1325-1326-1330 (A.) 1336
Agostino (Sanese)	1301-1325-1326-1330 (A.) 1336
Agricola Filippo	1823
Aimo Domenico	(A.) 1514
Albani Francesco	1577
Alberti Antonio	1392
Alberti Leon Batista	1404-1447-50-1451 1467-1470-1472
Albertinelli Mariotto	1503
Albertino Piazza	1527
Alberto	1187
Alberto (D') Amadio	1529
Alberto (D') Arnoldo	1359
Alcubier Rocco	1740
Alessandro (Degli) Giovanni	1811
Alessandro II, papa	1060
Alessandro III, »	1179
Alessi Galeazzo	1553
Alfani Domenico di Paride	1510
Alfani Orazio di Domenico	1545
Alfonso Lombardi	1261-1532
Algardi	1432
Algardi Alessandro	(A.) 1626-1654
Alibrando Girolamo	1523
Allegretto di Nuzii da Fabriano	(A.) 1353 (A.) 1362-1368
Allegri Antonio (V. Coreggio).	
Allegri Gregorio	1652
Allori Alessandro	1532-1570-71
Allori Angelo (V. Bronzino).	
Allori Cristoforo	1577
Altissimo (Dell') Cristoforo	1553
Altoviti Bindo	1570
Alunno Niccolò da Fuligno	1458
Amabile (Pietro detto)	(A.) 1197
Amati	1805
Ambrogio di Lorenzo	1330
Ammannati Bartolommeo	1440-1511-1557 1565-1567-1568-1571-1578-1590. (A.) 1578
Ancona (D') Pasquale	1552
Andrea	(A.) 1209-1252-1383
Andrea di Giusto	1436
Andrea di Luigi	1484
Andrea Pisano	1305-1342
Angelico (Fra) (V. Fiesole).	
Angelo di Paolo marmorario	(A.) 1148
Anselmi Michelangelo	1554
Anselmo	1167
Ansperto, arcivescovo	868-881
Antolini Gio. Antonio	(A.) 1754-1805
Antonio di Banco	1406
Antonio di Giorgio da Settignano	1529
Antonio di Jacopo	1460-1496
Antonio di Vincenzo	1390
Antonio Veneziano	1348-1386
Apollonio G.	1225
Appiani Andrea	1754
Arnolfo di Lapo	1278-1280-1285-1294 1299-1304
Assisi (D') Tiberio	1518
Astolfi	1787
Attavanti (Degli) Attavante	1487
Auria Domenico	1530
Avanzini B.	1634
Avanzo di Jacopo	1376
Averlino Antonio (detto Filarete)	1443
Averlino Simone	1443
Azeglio (D') Massimo	1798
B	
Baccani G.	1821
Bacciobigio Giovanni	1540
Baccio d'Agnolo (Baglioni)	1377-1506 1520-1543
Badalocchi Sisto	1647
Baglioni Baccio (V. Baccio).	
Bagnacavallo (Bart. Ramenghi detto il)	1551
Baldovinetti A.	1425-1499
Banco (Di) Antonio	1406
Bandinelli Baccio	1434-1487-1527-1531 1540-1548-1552-1558
Barabino Carlo	1827
Barbarelli (V. Giorgione).	
Barbieri Gio. Francesco (V. Guercino).	
Bardo di Simone	1457
Barile Giovanni	(A.) 1514
Baroncelli Niccolò di Giovanni	1443
Barozzi Jacopo, detto Vignola	1507-1529 1550-1573
Bartoli Giovanni	1369
Bartolommeo d'Agnolo di Donato	1496-1498
Bartolommeo (Fra)	1509-1515-1517
Bartolommeo, maestro	1252
Bartolozzi Francesco	1815
Baruzzi Cincinnato	1796-1822

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

Anni

Battoni Pompeo 1708-1755
Beatrizet N. 1527
Beccafumi Domenico. 1511-1529
Belli P. 1823
Bellini Gian. 1464
Bellini Jacopo 1436
Bellini Vincenzio 1804
Bellini Vittorio. 1828
Bellucci G. B. 1506
Benedetto da Majano (V. da Majano).
Benedetto (San) da Nursia 516
Benedetto, maestro 1178
Benefial M. 1764
Benincasa (di) Lapo 1334
Benintendi Domenico. 1403
Benozzo (V. Gozzoli)
Benvenuti Bartolo di Cino 1362
Benvenuti Pietro 1769-1796
1804-1837
Berlinghieri Bonaventura 1235
Berna (o Borna) Sanese. 1369
Bernardino di Betto (V. Pinturicchio).
Bernardo di Cione. 1348
Bernardo di Marco 1496
Bernini Lorenzo 1598-1650
Berrettini P. (V. Cortona).
Bessarione Cardinale 1295
Bettoli Niccola. 1821
Bianchi P. 1816
Bibbiena (Galli) Antonio 1753
Biduino 1152
Bologna Giovanni. 1434-1567-1583-1587-1599
1601-1608-1614-1636-1797-1838
Boltraffio G. A. 1467-1516
Bonanno. 1174-1180-1186
Bonasone Giulio 1527
Bonvino Alessandro detto il Moretto . 1516
Bordone Paris 1500
Borgognoni Ambrogio 1522
Borromini Francesco. 1608
Bosco (dal) Maso. 1542
Bossi Giuseppe. 1777
Botticelli Sandro 1474
Bracci Pietro 1773
Braccini Atto di Piero 1394-1398
Bramante Donato . . . 1490-1492 (A.) 1495
Bramante Lazzari. 1504-1506-1514
Bramantino (V. Suardi).
Brancaleone (degli Andalò) 1257
Brill Paolo 1554
Bronzino Angelo 1545-1556-1572
Brunelleschi F. 1377-1420-1423-1426
1430-1432-1433-1434
1435-1440-1446-1466
Buffalmacco. . . . . .(A.) 1408
Buggiano (detto il) Andrea di Lazzaro
di Cavalcante 1412
Bugiardini Giuliano 1556
Buonaccorsi Pierin (V. del Vaga)
Buonarroti Michelangelo 1463-1474-1499-1500
1501-1503-1504-1508-1513-1519-1523
1524-1525-1528-1529-1531-1532-1534
1541-1542-1546-1550-1556-1557-1558
1562-1564-1570-1722-1587
Buonarroti M. A. (il Giovane) . . . 1620
Buono, maestro 1266

Anni

Buontalenti Bernardo. . 1434-1536-1566-1569
1577-1581-1590
Butinoni Bernardo. 1526

Caccialli G. 1819
Caccini Giovanni 1562-1600-1606
Cades Giuseppe 1750
Cagnola L. 1805-1807
Callot Jacopo 1635
Campione (Da) Bonino 1362-1374
Campione (Da) Marco. 1386
Camporese Giuseppe. 1763-1773
Camuccini Vincenzio 1811-1823
Canale (Canaletto) Antonio. 1768
Canova Antonio. . 1757-1787-1792-1800-1803
1805-1807-1815-1818-1821-1822
Canozio Lorenzo da Lendinara . . . 1377
Caparra (V. Niccolò Grosso).
Capocci Pietro Cardinale. . . 1259 (A.) 1277
Caracci Agostino 1558
Caracci Annibale 1560
Caracci Lodovico 1555
Caraglio Gian Giacomo 1527
Cardi Lodovico (V. Cigoli)
Carlomagno, imperatore. 786
Carpi (Da) Girolamo 1556
Carrucci Jacopo (V. Pontormo).
Carstens A. I. 1754-1798
Casentino (Del) Jacopo 1380
Castagno (Del) Andrea 1478
Catalani Angelica 1784
Catel F. 1819
Cattauer Pietro. 1546
Cavallini Pietro. 1316-1334
Cecca 1488
Ceccarello Annibale 1530
Cecchi Giovanni 1379
Cellini Benvenuto. 1527-1540-1552-1553-1570
Cellino, sanese. 1339
Cenni di Ciocco 1331
Cenni Pasquino 1380
Cennini Bartolommeo 1415
Cennini Bernardo 1403-1477
Cennini Cennino 1344-1387
Cesariano Cesare 1483
Chelini Pietro 1444
Cherubini Luigi 1760
Chialli Vincenzio 1787
Chimenti Jacopo da Empoli 1554
Ciccione Andrea 1433
Cigoli (Da) Lodovico Cardi. . 1434-1540-1558
Cimabue. 1301
Cimarosa Domenico 1754
Cini Jacopo. 1373
Cino di Bartolo. 1438
Cipriani Giovan Batista 1789
Cittadella Alfonso 1537
Ciuffagni Bernardo 1468
Civerchio Vincenzio 1465-1525
Civitali Matteo. 1435-1472-1484-1498
Clemente XII, papa 1734
Clovio Giulio 1578
Cocchi Raimondo 1758-1773
Cocchi Antonio. 1738
Colle (Dal) Raffaello. 1523

Anni

Conti (De') Bernardino. 1498
Contucci Andrea 1529
Coreggio (Da) Antonio Allegri. . . . 1494
Corelli Arcangelo 1713
Cornelius Pietro 1787-1819
Coro (Del) Domenico 1415
Corradini. 1613
Cortona (Da) Pietro 1596-1640
Cosma (maestro), romano . . 1210. (A.) 1226
(A.) 1235. 1259-1277-1299
Costa Lorenzo 1502
Costantino il grande 311
Costanza (Santa) 337
Costoli Aristodemo 1840
Corcie Michele. 1527
Cranac Luca 1472
Credi (Di) Lorenzo 1500
Crivelli Carlo . . . . . (A.) 1474-1476
Cristofano di Francesco 1407-1422
Croce Francesco 1762
Cronaca (V. Pollajolo).

Dado (Dal) maestro. 1527
Daddi Bernardo 1380
Damiano (Fra). 1377
Dandini Cesare. 1658
Danti Vincenzo 1432-1555
Dato di Giunta. 1334
Davanzati Niccolò. 1410
David G. L. 1748
Del Sarto Andrea 1376
Demi Emilio 1839
Dente Marco da Ravenna 1527
Deodato d'Orlando 1288
Diacceto (Da) Lapo 1542
Diamante (Fra) 1459
Diotisalvi 1152
Dolci Carlo 1616
Domenichino . . . . . 1581 (A.) 1610
(A.) 1614
Domenico di Bartolo 1438
Domenico di Mariotto 1377
Domenico di Matteo. 1466
Domenico di Michelesi 1475
Domenico di Niccolò 1415
Donatello (Donato di Niccolò, detto). . 1382
1426-1427-1432-1433-1438
1466-1495-1417-1420
Dosio Giovanni Antonio . . . 1434-1533
Dosio Giovanni Batista 1585
Duca (Del) Giacomo 1528-1534
Duccio di Buoninsegni 1308-1309
Dughet Gaspero (V. Pussino).
Durante Francesco 1756
Durero Alberto 1471-1528

Elena (Sant') imperatrice 327
Enrico . . . . . .(A.) 1252
Eufreducci (Degli) Lodovico 1527
Eugenio III, papa 1115

Fabbriano (Da) Gentile. . . 1423-1425
Falconieri (De') Chiarissimo 1262

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

Anni

Faldi U. 1835
Fansaga Cosimo 1530-1649
Fantastici A. 1818
Fassolo Bernardo 1518
Fauveau (De) Felicia. 1835
Fei Alessandro (detto il Barbiere) . . 1543
Feo (Di) Costantino 1290
Ferrari Gaudenzio 1484-1549
Ferri Antonio 1686
Ferri Ciro 1634-1640
Ferruzzi Francesco 1580
Fidanza, maestro. 1224
Fiesole (Da) Fra Angelico . .1447-1452-1455
Fiesole (Da) Fra Giovanni . . . 1387-1433
Fiesole (Da) Mino. . . 1461-1466-1471-1481
Filippo di Lorenzo 1384
Finelli L. 1812-1816
Finiguerra Antonio di Tommaso . . . 1393
Finiguerra Francesco di Antonio. . . 1498
Finiguerra Tommaso di Antonio . 1425-1450
Fino di Tebaldo 1292
Fioravanti Neri 1343
Fiore Angelo Aniello. 1530
Fiore (Del) Carlantonio 1444
Fiorenzo di Lorenzo 1487
Flaxmann Giovanni 1755
Foggini Giovan Batista. 1678-1692-1737-1739
Foligno (Da) Pier Antonio 1471
Folo Giovanni 1764
Fontana Carlo 1705-1714
Fontana Domenico. . . .1543-1585-90-1586
1587-1600
Fontana Giovanni. 1540
Foppa Vincenzo 1493
Fossano Ambrogio 1473
Francavilla P. 1585-1594-1596
Franceschini Baldassare. 1611
Francesca (della) Piero 1451
Francesco da Volterra . . . 1371-1527
Francesco di Cecco . . . . . (A.) 1358
Francesco di Domenico 1495
Francesco di Giorgio. . . .1439-1485-1497
Francesco di Simone. 1477
Franciabigio. 1376-1521-1524-1532
Francia Francesco . .1494-1499-1517-1527
Francia Giacomo 1526-1557
Francione (detto) Francesco di Giovanni 1480
Fredi Bartolo 1372-1382
Fuga Ferdinando . . . 1699-1743-1763
Fuhrich 1821
Fuligno (da) Pietro Antonio 1471

Gabbiani A. D. 1652
Gaddi Agnolo 1346-1363-1387
Gaddi Gaddo 1300-1308-1312
Gaddi Taddeo 1322-1334-1342-1345-1346-1366
Galileo Alessandro. 1550-1737
Galla Placidia 440
Galli Antonio (V. Bibbiena).
Gallo (da San) Antonio, Giuliano e Francesco (V. San Gallo).
Gamberelli Antonio 1409
Gamberelli Bernardo. 1409
Gamberelli Domenico 1409
Gamberelli Giovanni 1409

Anni

Gamberelli Tommaso 1409
Gamodia (da) Enrico 1386
Gandolfi Mauro 1764
Garavaglia Giovita 1835
Garofalo Benvenuto 1558
Gatta (della) Bartolommeo . . . 1474-1479
Gelasio II, Papa 1063-1118
Gellée Claudio (V. Lorenese).
Genga Bartolommeo 1518
Genga Girolamo 1551
Gentileschi Orazio. 1646
Gerini Niccolò di Pietro. 1373
Gerini Simone di Pietro. 1373
Gerino d'Antonio da Pistoja 1525
Gherardi Cristofano 1500
Gherardo delle Notti 1660
Ghiberti Buonaccorso di Lorenzo. . . 1516
Ghiberti Lorenzo di Cione . .1381-1400-1403
1409-1414-1417-1420-1424-1425
1427-1434-1447-1452-1454-1455
Ghiberti Vittorio di Lorenzo. 1454-1496-1516
Ghini Antonio . . . . . (A.) 1208
Ghirlandajo Davidde 1493-1509
Ghirlandajo Domenico. 1451-1474-1480-1482
1485-1488-1490-1493
Ghirlandajo Ridolfo 1504-1529
Ghisi Adamo 1527
Ghisi Diana. 1527
Ghisi Giorgio 1527
Ghisi Gio. Batista. 1527
Giacomo, maestro. 1259-1277
Giamberti Giuliano (V. San Gallo).
Gian Bologna (V. Bologna).
Giglio Maestro. 1348
Giocondo (Fra) 1500-1554
Giordano Luca 1642-1663
Giorgio da Como . . . . . (A.) 1237
Giorgio di Giovanni, sanese 1552
Giorgione 1511
Giottino Tommaso (detto) . 1324-1342-1344
Giotto di Bondone 1276-1298-1301-1334-1336
1339-1371-1434-1439-1840
Giovanni. . . (A.) 1168 (A.) 1209 (A.) 1252
Giovanni da Milano 1375
Giovanni da Perugia (V. Van Eych).
Giovanni da San Giovanni (V. San Giovanni).
Giovanni da Udine 1487
Giovanni d'Agostino 1339
Giovanni d'Arrigo. 1457
Giovanni di Balduccio . . 1322-1317-1339
1347-1822
Giovanni di Cosma 1296-1299
Giovanni di Domenico 1404
Giovanni di Domenico da Gajole . . . 1461
Giovanni di Guitlone. . . . . (A.) 1209
Giovanni di Stefano 1369-1373
Giovanni (Fra) da Campi . . . 1278-1304
Giovanni (Fra) da Fiesole . . . 1387-1433
Giovanni (Fra) da Verona 1377
Giovanni Pietro di Paolo Marmorario (A.) 1148
Giovanni Pisano (V. Pisano).
Giovenone Girolamo 1527
Giovannozzi L. 1831
Giuliano d'Arrigo 1363
Giuliano di Braccio d'Agnolo . . 1434-1552

Anni

Giulio Romano . . . 1523-1524-1527-1528
1532-1545-1546
Giunta Pisano 1236
Giustinlano, imperatore. 552
Giusto d'Andrea 1436
Gori Gandellini Giovanni 1527
Gori Giovanni di Lando. 1351
Goro, maestro. . . . . (A.) 1323
Gozzoli Benozzo 1317-1452-1459
1465-1468-1485
Granacci Francesco 1533
Grosso Niccolò, detto il Caparra . . . 1489
Gruamonte 1152
Gualtieri. . . . . (A.) 1209
Guariento, padovano. 1264
Guccio d'Agostino d'Antonio . . 1461-1463
Guercino (detto il) G. F. Barbieri . . . 1590
Guglielmo d'Inspruck 1174
Guglielmo II, re 1174
Guidalotti Buonamici. 1322
Guidalotti di Volto dell'Orco 1218
Guidi (de'conti) Guido Novello e Simone 1260
1289
Guidi Giovanni di Mone. 1407
Guido d'Arezzo. 1028
Guido da Como. 1250
Guido da Siena 1221
Guido Reni 1575
Guittone. . . . . .(A.) 1168 (A.) 1278

Hayez Francesco. 1791
Hogarth G. 1764
Holbein Giovanni, il giovane 1554
Honthorst G. (V. Gherardo delle Notti).
Hugford Enrico 1771
Hugford Ignazio 1778

Ibi Sinibaldo 1524
Ivara 1685-1706

Jacobello di Bonomo. . . . . (A.) 1385
Jacopo 1250
Jacopo da Camerino 1288-92
Jacopo da Casentino 1380
Jacopo da Sanseverino . . . . . (A.) 1416
Jacopo d'Avanzo 1376
Jacopo di Cosma . . . (A.) 1205-1226-1235
Jacopo di Lorenzo. . . . . (A.) 1180
Jacopo (Fra) 1225
Jacopo, romano 1210
Jacopo Turriti 1225-1288-92
Jados. 1739
Jomelli Niccolò 1774

Kauffmann Angelica. 1806
Kock 1821

Labacco Antonio. 1528
Lamberti Niccolò 1390-1405-1407
Lanci B. 1561
Landini Francesco. 1390

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

Anni

Lanfranco giovine. 1647
Lanzi Luigi. 1790
Lapo 1250
Lari Anton Maria. 1540-1544
Lauranna Luciano. 1447
Lawrence Tommaso . . . . 1769 (A.) 1769
Le Brun Carlo. 1690
Leoni L. 1834
Leopardi Alessandro 1495
Le Sueur Eustachio 1655
Ligorio Pirro 1580
Ligozzi J. 1540-1543
L' Ingegno (V. Andrea di Luigi).
Lionardo di Bissuccio. 1433
Lionardo di ser Giovanni 1366
Lippi Filippino. 1485-1498-1500
Lippi Fra Filippo 1418-1456-1469-1505
Livi Francesco di Domenico 1436
Lombardi Alfonso. 1261-66
Longhi G. 1766
Longhi M. . . . . (A.) 1590
Lorena (Di) Emanuele 1711
Lorenese (Claudio detto) 1600
Lorenzetto 1541
Lorenzo da Montelupo . . . . . (A.) 1524
Lorenzo da San Severino . . . . (A.) 1416
Lorenzo di Bicci 1433
Lorenzo di Domenico. 1496
Lorenzo (Don) Monaco 1413
Lotto da Montelupo . . . . . (A.) 1524
Luca di Cosma. . . . . .(A.) 1226 (A.) 1235
Lucano (da San) Novello 1470
Luciano, maestro. 1468
Lucio III, papa 1174
Luini Bernardo 1521-1529-1530
Lulli Gio. Batista 1633
Lupi (Dei) Bonifazio 1377
Lupi (Dei) Raimondino 1377
Luzzago Rocco. 1551

Maderno Carlo 1556-1614
Maderno Stefano 1636
Magni Cesare 1530
Majano (Da) Benedetto . 1377-1430-1442-1465
1480-1489-1490-1491-1498
Majano (Da) Giovanni 1480
Majano (Da) Giuliano. . 1377-1432-1455-1463
1465-1471-1480-1526
Mainardi Bastiano. 1482
Maltani Lorenzo 1290
Manetti Antonio 1402
Manfredini Luigi 1771
Manni Giannicola 1515
Mannozzi Giovanni 1636
Mantegna Andrea. 1430-1495-1506
Maratta Carlo 1625
Marchesi Pompeo 4790-1805-1807-1838
Marchionne d'Arezzo. 1216-1227
Marcilla (Da) Guglielmo di Pietro . . 1519
Margaritone. 1218-1277
Marinelli. 1819
Marini Sandro 1482
Martelli Giuseppe 1840
Martinello 1422
Martini Simone 1315-1322-1344

Anni

Martini Ottaviano. 1403
Martino di Bartolommeo. 1408
Martino da Cambiate. 1356
Martino, orafo. 1565
Masaccio (Tommaso di Giovanni, detto) 1402
1421-1443
Maso di Bartolommeo 1464
Masoni 1739
Matteo da Siena 1479
Matteo di Lorenzo 1406
Mazzuoli Francesco (detto il Parmigianino) 1503
Medici (De') Giovanni 1604
Melano (Da) Giovanni 1365
Melozzo da Forlì 1476
Melzi Francesco 1491
Memmi Lippo. 1315-1317
Menabuoi (De') Giusto 1382
Mengs Raffaello 1728-1750-1770
Merliano (da Nola) Giovanni . . 1530-1553
Messina (Da) Antonello. 1445
Metsys Quentino 1529
Michelangiolo (V. Buonarroti).
Michelozzi Michelozzo . 1391-1426-1430-1437
1452
Michelozzo di Bartolommeo 1464
Milizia Francesco. 1798
Mino, maestro. 1289
Mino (V. Fiesole).
Miretto Giovanni 1420
Mocchi (Da Montevarchi) Francesco. . 1625
Montelupo (Da) Raffaello . .1527-1540-1542
Monti G. 1805-1807
Montopolo Giovanni Angelo 1530
Morelli Cosimo. 1812
Morghen Raffaello 1761-1800
Mosca Simone 1554
Moronto. . . . . .(A.) 1209
Murano (Da) Antonio 1444
Murillo D. Esteban 1682

Naldini Batista 1537
Nanni di Baccio Bigio . . . 1499 (A.) 1557
Nasini Giuseppe 1664
Nenci Francesco 1824
Neri Fioravante 1343
Niccola, anconitano . . . . . .(A.) 1253
Niccolò da Bari 1261-1266-1469
Niccolò d'Agnolo . . . (A.) 1170 (A.) 1180
Niccolò di Pietro 1392-1395
Niccolò II, papa 1059
Nigetti Matteo. 1604-1638-1649
Nofri da Buti 1394-1398
Nottolini L. 1822-1823
Nuzii Allegretto . (A.) 1353 (A.) 1372-1368

Oderigi Pietro. 1101
Oggione (Da) Marco 1530
Ognabene Jacopo 1316
Olanda (D') Luca 1533
Olivieri Pietro Paolo. . . . . (A.) 1584
Omodeo Giovanni 1490
Onorio I, papa. 625
Opera (Dell') Giovanni 1548
Orcagna Andrea . . . 1355-1357-1359-1360

Anni

Organi (Degli) (V. Squarcialupi).
Ottinelli Giovanni 1393
Ottobuono de' Fieschi (V. Adriano V). . 1252
Overbeck F. 1789-1819-1821-1829

Paccetti 1805
Pacchiarotto Jacopo 1534
Paer Ferdinando 1774
Paesiello Giovanni. 1740
Paganini N. 1840
Palagi Palagio 1811
Palestrina (Gio. Pier-Luigi, detto il) 1524-1565
Palladio Andrea . . . 1518-1529 (A.) 1583
Palma Jacopo 1544
Pampaloni Luigi . 1819-1828-1830-1833-1838
1839
Panicale (Da) Masolino 1415
Paoletti Gaspero . 1440-1773-1776-1781-1788
1790-1813
Paolo, sanese . . . . . (A.) 1342
Paolo, veneziano 1333
Parigi Alfonso 1440-1620-1640-1656
Parigi G. 1574
Parmigianino (V. Mazzuoli).
Particino 1552
Partigiano 1448
Passignano (Pagno di Lapo, detto il) 1434-1540
Pasta Giuditta 1798
Pellegrino Galeazzo 1490
Pelli Bencivenni 1775
Pelori Giovanni Batista. 1553
Penni Francesco 1523
Pergolese Giovanni Batista 1710
Peri Jacopo 1597-1600
Perugino Pietro. . 1446-1474-1476-1482-1491
1494-1495-1500-1504-1505-1524-1529
Peruzzi Baldassarre . . 1480-1520-1521-1524
1527-31-1529-1531-1536
Pesello Giuliano. 1457
Piazza Calisto 1524
Piazza Martino. 1527
Piccini N. 1728
Picconi (V. San Gallo).
Piermarini 1753-1778
Piero 1285
Piero di Lorenzo 1330
Piero di Martino 1551
Piero (maestro), fiorentino 1357
Piero d'Arrigo 1386-1390
Piero di Cosimo 1480
Piero di Niccolò 1417
Pietro . . . . . .(A.) 1209 (A.) 1252. 1250
Pietro da Piacenza 1196
Pietro (detto Amabile) . . . . . .(A.) 1197
Pietro di Buccio 1390
Pinelli Bartolommeo. 1835
Pini Francesco . . . . . .(A.) 1578
Pinturicchio Bernardino. . . 1454-1495-1501
1503-1508-1513
Pio VII 1804
Piombo (Del) Sebastiano 1546
Piroli T. 1750
Pisanello Vittore 1406
Pisano Andrea 1305-1330-1345
Pisano Francesco 1301

Anni

Pisano Giovanni . 1266-1278-1284-1286-1301 1311. (A.) 1383
Pisano Niccolò . . . . 1204-1233-1260-1261 1263-66-1266-1273 (A.) 1268
Pisano Nino d'Andrea 1370
Pistoja (Da) Gerino (V. Gerino).
Pitti Buonaccorso 1318
Pizzi. 1805
Plata (Della) Pietro 1537
Poccetti Bernardo. 1542-1576
Poccianti P. 1837-1840
Poletti L. 1823-1832
Pollajuolo (Del) Antonio . . 1431-1472-1476
Pollajuolo (Del) Piero 1476
Pollajuolo (Del) Simone di Tommaso . . 1489 1495-1504-1508-1550
Pollini (Dei) Cione di Lapo . 1313-1477-1478 1493-1498
Ponte (Da) Jacopo (detto il Bassano). . 1592
Pontelli Baccio . . 1447-1472-1473-1483-1491 (A.) 1483
Pontormo (Da) Jacopo . 1493-1515-1521-1532 1545-1556
Ponzio Flaminio 1611
Porta (Della) Giacomo . . . 1528-1550-1587
Porta (Della) Guglielmo. 1550
Portinari Folco. 1285
Poussin Niccolò. 1594
Primaticcio Francesco . . . 1504-1531-1546
Prugger 1740
Puccini Tommaso. 1793
Puligo Domenico 1527
Pussino (Dughet, detto il). 1613

Queirolo 1613
Quercia (Della) Jacopo . 1371-1406-1419-1422 1425-1435-1438
Querci Giuseppe 1769

Raffaello da Montelupo (A.) 1524-1543-1577
Raffaello Sanzio . 1484-1504-1505-1508-1510 1511-1512-1514-1515 1516-1517-1518-1520 1527-1530-1541-1833
Raimondi Marcantonio 1527
Rainaldi Carlo . . . . . (A.) 1565-1611
Rainaldi Girolamo. 1655
Ramenghi (V. Bagnacavallo).
Ramirez di Montalvo 1828
Rapini G. 1778
Razzi Gio. Antonio (V. Soddoma).
Reni Guido (V. Guido Reni).
Ribera G. (V. Spagnoletto).
Ricci Stefano 1809-1822-1830-1837
Ricciarelli (V. Volterra).
Riccio (Del) Niccolò (detto il Tribolo). . 1500
Ricimere Flavio 470
Riminaldi Orazio 1627
Rinuccini Orazio 1597-1600
Ristoro (Fra) da Campi 1278
Robbia (Della) Andrea 1435
Robbia (Della) Luca 1400-1438-1446 1459-1464-1471
Robert Leopoldo 1835

Anni

Robusti Jacopo (V. Tintoretto).
Rolando di Teuzo. 1048
Romano (V. Giulio).
Roncalli Cristofano 1626
Rosa Salvatore. 1615
Rosselli Cosimo 1474-1476-1506
Rosselli Matteo 1650-1773
Rossellini Antonio. 1466-1468
Rossellini Bernardino . 1443-1450-1451-1454 1459-1464
Rossi Antonio 1780
Rossi Francesco (detto de' Salviati) . . 1510
Rossi Vincenzio 1548
Rossini Giovacchino 1789
Rosso (Del) Giuseppe. . 1792-1796-1814-1818 1831
Rosso (Del) Ignazio 1731
Rosso (Del) Zanobi 1772-1776-1798
Rosso, maestro 1278
Rossuti Filippo 1300
Rosts Giovan Batista. 1545
Rovezzano (Da) Benedetto. 1507
Rubens P. P. 1525-1577-1600
Ruggeri F. 1668
Ruggiero II, re 1129
Rusconi Cammillo. 1728
Rustichini Lorenzo . . . . . (A.) 1208
Rustici Gio. Francesco . . . 1503-1511-1528
Rutilio Numaziano 417

Sabatelli Francesco 1830
Sabatelli Luigi. 1773-1796-1819
Sacchi Andrea 1661
Sacchini Gaspero 1786
Salai (o Salaino) Andrea 1497
Salieri A. 1825
Salimbeni Ventura 1556
Salvi Giovan Batista (V. Sassoferrato)
Salvi Niccola 1735
Salviati (De'), (V. Rossi Francesco).
Salviati Francesco 1545-1578
Sammartino 1613
San Gallo Agnolo d'Amadio 1526
San Gallo (Da) Amadio d'Alberto. 1527-1529
San Gallo (Da) Antonio. 1496-1498-1506-1510 1518-1519-1526-1528 1534-1536-1541-1546
San Gallo (Da) Bastiano (detto Aristotile). 1551
San Gallo (Da) Francesco di Giulio. 1534-1545 1546-1552-1560
San Gallo (Da) Giovan Francesco. 1527-1529 1530
San Gallo (Da) Giuliano . . 1506-1510-1514 1530 (A.) 1483-1500-1505-1510
Sanmicheli Michele 1484-1521-1520
San Giovanni (Da) Giovanni. 1788
Sano di Matteo. 1416-1422
Sansovino (Jacopo Tatti, detto il) 1434-1477 1515-1529
Santacroce Girolamo 1530-1537
Santarelli Emilio 1831
Santarelli G. A. 1759
Santi di Tito. 1538-1570-1571
Santi Giovanni 1494
Sanzio (V. Raffaello).

Anni

Sarto (Del) Andrea. 1376-1434-1478-1510-1714 1515-1518-1517-1521-1525 1527-1528-1529-1530-1532
Sasso di Paolo marmorario . . . . (A.) 1148
Sassoferrato (Gio. Batista, detto il) . . 1605
Scaccia. 1778
Scalza Ippolito 1579
Scamozzi Vincenzo 1552
Schadow G. 1819
Schnorr 1821
Serlio Sebastiano 1529
Servandoni N. 1695
Servellino (del) Guido 1377
Servi (dei) Costantino 1554
Sesto (da) Cesare 1521
Settignano Antonio di Giorgio 1529
Settignano (da) Desiderio 1453
Settignano (da) Scherano 1542
Signorelli Luca . . . 1474-1499-1523-1531
Silvani Gherardo 1604-1675
Silvani P. F. 1683-1686
Silvestri Gio. 1828
Simone fiorentino 1433
Simone di Niccolò di Bardo 1457
Simonetti M. A. 1773
Sirani Elisabetta 1638
Sirani Gio. Ant. 1670
Siries 1797
Sisto (Fra) 1278
Soddoma G. A. . . . 1509-1513-1531-1549
Solario Antonio. 1382
Soli Giuseppe 1819
Soli Gusmano 1819
Solimene Francesco 1656
Solosmeo Antonio. 1534
Solserno 1207
Spagna (Giovanni, detto lo) . . . 1511-1516
Spagnoletto (Ribera, detto lo) 1601
Spinazzi Innocenzo 1776-1787
Spinello Aretino 1392-1395
Spinello Matteo. 1408
Spontini Gaspero 1778
Squarcialupi Antonio (detto degli Organi) 1430
Squarcione Francesco 1442-1449
Stauruccio. 1070
Steimbach (Da) Ervino . . . . . (A.) 1015
Steimbach (Da) Giovanni . . . . . (A.) 1015
Stern Roberto 1817
Stradano Giovanni 1570-71
Strozzi Filippo 1533
Suardi Bartolommeo (detto Bramantino). 1529
Sutermann (detto il Lombardo) 1560

Tacca Ferdinando. 1636-1652
Tacca Pietro. 1636-1640
Taddeo di Bartolommeo 1406-1407
Tadolini 1823
Tafi Andrea 1225
Tamburini Sebastiano 1692
Tartini Giuseppe 1776
Tasso Gio. Batista 1540-1546-1552
Tenerani P. 1816-1823-1834
Teodorico il grande 493
Teodosio il grande 386
Tessa, mona. 1288

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

Anni

Thorwaldsen A. . . . 1797-1812-1824-1828
Ticciati 1737-1739
Tino, maestro 1315
Tintoretto (Jacopo Robusti, detto il) . . 1512
Tiziano Vecellio 1477
Tofanelli S. 1750
Tolomei (Beato) Bernardo. 1334
Tommaso (detto il Giottino) . 1324-1342-1344
Tosi 1831
Tribolo (V. Del Riccio Niccolò).
Tura da Imola 1366

Ubaldini (Degli) cardinale Ottaviano . 1260
Ubertino Francesco 1557
Uberto da Piacenza 1196
Uccello Paolo 1396-1403-1436
Udine (Da) (V. Giovanni).
Ugo (Beato) da Fagiano 1258
Ugolino da Siena 1338
Umiltà (Santa) faentina. 1282

Vaga (Del) Pierino 1534-1546
Valadier Giuseppe. 1762-1822
Vandelli Francesco 1819
Valeri A. 1724
Van-Dyck Antonio 1599

Anni

Van-Eyck Giovanni 1426
Van-Eyck Uberto 1426
Vanni Andrea 1373
Vanni Buonaccorso di Piero 1406
Vanni Francesco 1565
Vanni Turino 1397
Vannucchi Andrea (V. Del Sarto).
Vannucci Pietro (V. Perugino).
Van-Orley Bernardo. 1527
Vanvitelli L. . . 1700-1752-1755 (A.) 1749
Vasari Giorgio 1495-1512-1534-1540
1549-1557-1558-1566
1568-1569-1573-1574
Vecchietti Lorenzo 1466
Veith F. 1819-1821
Velasquez de Silva Diego 1660
Veneziano Agostino. 1527
Veneziano Antonio 1348-1386
Veneziano Domenico 1438-1478
Veracci P. 1835
Vernet Orazio 1789
Verona (Da) Fra Giocondo 1514
Veronesi Bartolommeo 1434
Verrocchio Andrea. . . 1470-1474-1477-1483
1488-1495-1530
Vespucci Simone di Pico 1400-1439
Vico Enea 1527
Viganò Salvatore 1769

Anni

Vignola (V. Barozzi).
Vinci (Da) Lionardo 1440-1452-1482
1499-1503-1519
Vinci Gaudenzio 1511
Visconti Galeazzo 1386-1396
Vittoria Alessandro 1525
Viti Timoteo 1523
Vivarini Alvise. 1485
Vivarini Bartolommeo 1465
Viviani G. 1666
Volpato Giovanni 1803
Volterra (Da) Davide. 1534-1566
Volterra (Da) Francesco 1371-1527

Wandelein 1740
West Beniamino 1738
Wilckie David . . . . . 1784 (A.) 1784
Wren Cristofano 1672

Zabaglia Pietro 1640
Zampieri Domenico (V. Domenichino).
Zannoni Gio. Batista 1811
Zenale Bernardo 1526
Zevio (Da) Altighiero 1376
Zucchero Federigo 1529-1574
Zucchero Taddeo 1529

INDICE IV. — DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA.

Anni

Acquisgrana, chiesa della SS. Vergine (A.) 804
Alba fucense . . . . . (A.) 1209
Albacina . . . . . (A.) 1002
Ambrogiana, villa. 1587
Anagni, duomo . . . . . (A.) 1226
Ancona.
San Ciriaco . . . . . (A.) 1177
Santa Maria di Piazza . . . . (A.) 1210
Angelo (Sant') in Vado 1529
Antimo (Sant'), Badia 877
Anversa 1529-1554
Duomo . . . . . (A.) 1422
Aquila. 1458
Arcangelo (Sant') . . . . . (A.) 1385
Arezzo 1512-1554-1594-1769-1822
Accademia 1549
Cancellería 1479
Chiese.
» Duomo 1218-1277-1286-1330
1519-1796-1804
» Duomo vecchio 1537
» Madonna delle Grazie 1498
» Pieve 1216
» San Francesco 1451
» Santa Maria in gradi 1590
Fortezza 1537-1800

Anni

Arezzo.
Loggia degli Uffizj. 1574
Palazzo Granducale 1793
Ascoli, Duomo . . . . . (A.) 1474
Asinalunga 1531-1535
Assisi 1458-1484
San Francesco 1226-1236-1253-1336-1516
S.ª Maria degli Angeli (Cappella della Porziuncola). 516-1518-1569-1829-1832
Atene, Partenone 1687
Augusta 1554
Aussig. 1728
Avignone, Palazzo pontificio . . . (A.) 1336

Barberino 1354
Bassano 1733
Berlino, R. Museo. . 1426-1494-1502-1528
Bibbiena 1365-1367
Bologna . . . 1504-1511-1527-1555-1796
Chiese.
» San Domenico . 1261-1377-1477-1501
» San Michele in bosco 1555
» San Petronio 1390-1392 (A.) 1408. 1425
1438-1508-1521
» San Vittore (presso Bologna). (A.) 1178

Anni

Bologna.
Cimitero comunale (Certosa) . . . 1801
Fontana del Nettuno. 1567
Palazzo Bentivogli. 1460
Pinacoteca 1494-1499-1502-1523-1526-1555
Bragora 1465
Brescia 1493-1525
Chiese.
» San Calisto 1524
» San Giovanni Evangelista . . . 1493
» Santa Maria in Calchera . . . 1524
Brusselles 1527
Santa Gudula . . . . . (A.) 1226

Cadore 1477
Cagli.
Sant'Angelo. 1523
San Domenico 1494
Camaldoli . . . . . (A.) 1012
Camerino, Duomo . . . . . (A.) 1268
Campi 1376
San Cresci . . . . . (A.) 866
Campiglia 1459-1556
Candia 1527
Canea. 1527

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

Anni

Capo di bove . . . . . (A.) 1295
Capua, Duomo 900
Caprarola 1529
Caprese 1474
Careggi, Villa 1529
Carpi. 1494
Carrara 1343-1513
Accademia delle Belle Arti. . . . 1769
Casciano (San). 1354
Santa Maria del Prato 1322
Caserta 1752-1753
Castelfranco. 1367-1511
Castel Giubbileo . . . . . (A.) 1300
Castellina di Chianti 1400
Castello, Villa 1500-1511-1529
Castione 1527
Castro 1528
Castrocavo 1544
Catania 1804
Cefalù 1130
Cento. 1590
Cerreto 1413
Certaldo 1503
Cerlomondo in Campaldino. 1289
Ceruglio, rocca 1333
Chiaravalle 1127
Cipro. 1527
Cisterna 1781
Città della Pieve 1446-1504
Città di Castello 1504-1787
Civita Castellana 1210
Codogno 1524-1530
Coira. 1807
Colonia 1577
Duomo . . . . . (A.) 1228
Como 1798-1831
Duomo 1013
Compiègne 1757
Corfù. 1527
Corneto.
Palazzo Vitelleschi (Soderini) . . . 1436
Santa Maria in Castello (A.) 1121 (A.) 1168
1209
Correggio 1494
Cortona 1596
Madonna del Calcinajo 1485
San Domenico 1440
Costantinopoli, Santa Sofia 557
Cranach 1472
Crema 1525

Diruta, S. Francesco 1458
Doccia, Villa 1740
Douai. 1608
Dresda, R. Galleria . . . 1494-1524-1527
1530-1560
Dusseldorf 1787

Empoli. 1326-1554
Collegiata 1093
Fontana 1828
Ercolano. 1711

Anni

Fabriano 1447
Santa Lucia. . . . . (A.) 1358
Spedale . . . . . (A.) 1353
Fallerona 1838
Fano.
Duomo 1625
Santa Croce 1494
Santa Maria Nuova 1494
Fermo.
Duomo 1366
San Francesco. 1527
Ferrara 1443
Fortezza. 1529
Palazzo del comune 1326-1831
FIESOLE 1829
Chiese.
» Badia. 1093-1466-1612
» Duomo . . . 1213-1466-1521-1780
» PP. Gerolimini. 1400
» San Domenico. 1273-1404-1463-1635
» San Francesco. . . 1399-1407-1480
» San Michele alla Doccia . . . 1411
» Sant'Alessandro 966-1814
» Sant'Ansano 1803
» Santa Maria Primerana . . . 966
Seminario 1637
Teatro antico 1809
Figline 1354
Santa Fiora 1549
FIRENZE . . 1237-1285-1290-1296-1297
1299-1326-1334-1347-1350-1351-1359
1369-1380-1403-1404-1406-1415-1421
1425-1487-1499-1500-1510-1511-1512
1513-1519-1526-1527-1529-1530-1533
1542-1545-1633-1695-1760-1761-1770
1775-1789-1815-1816-1835-1838-1839
Accademia delle Belle Arti. . 1301-1336
1365-1384-1423-1500-1503-1562
1781-1788-1797-1811-1828
Arco di trionfo a Porta San Gallo. . 1739
Bazar Buonajuti *vedi* Fabbriche diverse.
Borgo San Niccolò. 1364
Canto de' Carnesecchi. 1797
Castelli, Fortezze, Mura, Porte, Torri.
» Arco di trionfo, *vedi* Arco.
» Cepperello, castello 1313
» Fortezza da basso (S. Gio. Batista)
1529-1534
» » di Belvedere 1590
» Monte San Miniato, bastioni . . 1529
» Mura. 1285-1299-1321-1327
1526-1529-1552
» Porta Sant'Ambrogio 1284
» » alla Croce. 1552
» » San Frediano. 1552
» » San Gallo 1284
» » Ghibellina. 1260
» » San Giorgio 1552
» » San Niccolò 1327-1552
» » San Pier Gattolino 1552
» » a Pinti 1529-1552
» » al Prato 1284-1362
» » Romana 1327
» Porticciuola dell'Arno 1552
» Porte 1327-1552

Anni

FIRENZE.
» Torre del Guardamorto. . . . 1248
» Torri dei Magalotti e Mancini . 1643
Chiese, Monasteri, Conventi.
» Angioli (Chiesa degli) . . 1426-1446
1562-1792
» Annalena (Monastero d') . 1453-1542
» Badia de' Monaci Benedettini. . 1330
1466-1481
» Batistero di S. Gio. Batista . . 488-1202
1225-1248-1289-1330
1346-1366-1403-1420
1424-1425-1447-1450
1452-1453-1454-1457
1476-1478-1511-1529
» Carmine (Chiesa del) 1268-1402-1415
1507-1771-1782
» » Cappella Corsini. . . 1683
» Certosa, *vedi Montaguto*
» Madonna della Tosse 1529
» Montajone (Convento di) . . . 1362
» Montedomini, Monastero . . . 1311
» Monticelli 1260-1529
» Murate 1390
» Ognissanti 1256-1317-1375
1480-1543-1637
» Orbatello 1372
» Or San Michele 1285-1308
1336-1337-1349-1350-1355-1357
1360-1366-1391-1406-1414-1483
» Ripoli, oratorio . . 1229-1504-1787
» San Barnaba 1386
» Cappella 1321
» San Bartolommeo 1768
» San Bartolommeo alla Lastra. . 1352
» San Bartolommeo a Montoliveto
1334-1472
» San Basilio. 1785
» San Benedetto, Convento . . . 1529
» San Biagio. 1785
» San Cristofano. 1786
» San Donato a Scopeto 1423
» San Donnino 1768
» San Firenze 1643
» » Oratorio de' PP. Filippini . 1643
1668-1772
» San Francesco di Paola. . . . 1459
» San Gaetano (San Michele Berteldi)
1192-1604-1648
» San Gaggio, Monastero. . . . 1345
» San Gallo, Convento . . 1488-1529
» San Gio. Batista (V. Batistero).
» a Porta Faenza . 1282-1529
» San Giovannino . . 1351-1557-1578
» San Giusto, Convento 1529
» San Jacopo. 1206
» San Jacopo in Campo Corbolini (A.) 1515
» San Jacopo tra' fossi. 1529
» San Lorenzo . . . . (A.) 393-1059
1423-1432-1461-1470-1513-1519
1525-1529-1531-1556-1560-1820
» Cappella de' Principi 1604-1837
» San Marco 1299-1416-1436
1443-1455-1777
» San Martino 986
» San Matteo in Arcetri 1269

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

Anni

FIRENZE.

Chiese.

» San Michele Berteldi (V. San Gaetano).
» San Michele delle Trombe. . . 1785
» San Michele Visdomini. . . . 137
» San Miniato al Monte . (A.) 898-1093 1296-1392-1466-1671
» San Niccolò 1425
» San Niccolò in Via del Cocomero 1787
» San Pancrazio. 1081-1467
» San Paolo 1669
» San Pier Gattolini 1050
» San Pier Maggiore . . . 1078-1352 1638-1783
» San Piero Scheraggio . 1068-1410-1784
» San Procolo 1788
» San Remigio 1040-1444
» San Romolo . . . 1075-1349-1769
» San Ruffillo 1785
» San Salvatore. 1093
» San Salvi, badía 1048-1296-1529-1530
» San Simone 1225
» Sant'Ambrogio. 1001-1506
» Sant'Anna 1318-1349
» Sant'Apollinare 1065-1755
» Sant'Apostolo . . . 786-1507-1570
» Santa Brigida, Convento . . . 1392
» Santa Cecilia 1386-1783
» Santa Chiara 1495-1500
» Santa Croce 1295-1324-1334-1336-1346 1358-1378-1392-1424-1434 1443-1453-1478-1498-1514 1533-1570-1585-1735-1787 1807-1809-1830-1831-1839
» Santa Felicita. 973-1395
» Santa Lucia oltr' Arno 1078-1436-1478
» Santa Maria degli Ughi. . . . 1785
» Santa Maria del Castagno. . . 1334
» Santa Maria del Fiore (Duomo, già Santa Reparata) . . . . 724 (A.) 1101 1294-1297-1298 1301-1305-1318-1321-1334 1343-1359-1360-1363-1364 1365-1366-1377-1384-1388 1393-1394-1395-1398-1402 1405-1406-1407-1409-1412 1417-1419-1420-1423-1430 1432-1434-1435-1436-1438 1439-1446-1455-1457-1464 1465-1471-1490-1495-1503 1506-1515-1543-1548-1575 1587-1668-1722-1817-1818
» » Campanile 1334
» Santa Maria della Scala. . . . 1313
» Santa Maria Maddalena de' Pazzi. 1495
» Santa Maria Maggiore . . 1021-1224
» Santa Maria Novella. 1297 1301-1322-1348-1357-1405-1419 1436-1451-1470-1490-1505-1807
» Santa Maria Nuova . 1285-1288-1384 1419-1433-1708
» Santa Maria sopr'Arno 1184-1342-1471
» Santa Trinita 1091 1301-1340-1383-1390-1413 1417-1485-1491-1584-1671

Anni

FIRENZE.

Chiese.

» Santissima Annunziata (chiesa dei Servi di Maria, già oratorio di Cafaggio) 1250-1252-1262-1289-1298 1448-1451-1476-1509-1510 1514-1515-1524-1525-1530 1542-1546-1558-1562-1606
» Santissima Concezione 1785
» Santo Spirito 1291-1297 1418-1433-1457-1461-1499-1568
» Santo Stefano. 1636

Colonne.

Colonna detta la Croce al Trebbio 1308 (A.) 1338 (A.) 1609
» Di San Felice (di Marciano). 1572
» Di San Marco (rotta). . . 1572
» Di Santa Trinita . . 1565-1580
» Di San Zanobi . . 1334 (A.) 1384

Compagnie.

» del Bigallo (Misericordia vecchia) 1330-1342-1359-1425-1444
» della Misericordia. . 1576-1787
» dello Scalzo. . 1376-1530-1785

Fabbriche diverse.

» Bazar Buonajuti 1834
» Fabbrica delle pietre dure . . 1797
» Libreria di San Lorenzo. 1523-1558-1571
» Macello pubblico. 1834
» Sapienza 1429-1433-1540
» Serraglio de' leoni 1540
» Specola. 1840
» Stinche . 1260-1290-1299-1308-1344 1834
» Zecca 1361-1373

Gallerie.

» Accademia delle Belle Arti, *vedi* Accademia.
» Galleria Corsini 1546-1769
» Galleria Pitti, *vedi* Palazzo Pitti.
» Galleria degli Uffizj . 1433-1451-1461 1468-1471-1480-1485-1494-1499 1503-1504-1507-1512-1517-1530 1531-1533-1553-1554-1566-1570 1581-1610-1632-1658-1669-1677 1678-1738-1758-1762-1769-1773 1779-1789-1790-1793-1811-1828

Giardini.

» Boboli . 1550-1619-1636-1776-1790
» Parterre 1529
» Stiozzi-Ridolfi, già Orti Oricellarj. 1530
» Stiozzi in Valfonda 1305

Libreria di San Lorenzo, *vedi* Fabbriche diverse.

Loggie.

» Del Grano. 1619
» De' Lanzi . . 1354-1374-1376-1390 1788-1840
» Di Mercato nuovo 1546
» Di Mercato vecchio. 1546
» Degli Uffizj (de' Magistrati) 1512-1570 1574-1585

Macello pubblico (V. Fabbriche diverse).

Mercati.

» Nuovo e Vecchio, *vedi* Loggie.
» De' pesci 1362

Anni

FIRENZE.

Palazzi, Case, Ville.

» Arcivescovado (palazzo dell'). . 1533
» Barlolini Salimbeni (palazzo). . 1520
» Bonajuti (villa ad Arcetri). . . 1788
» Buonarroti (casa). 1620
» Capitano del popolo (palazzo del). 1540
» Capponi (palazzo). . . . 1705-1773
» Cei (casa). . . . . (A.) 1567
» Corsi (palazzo) già Tornaquinci . 1558
» Corsini (palazzo). 1686
» Crocetta (palazzo della). . . . 1788
» Demidoff (villa) 1828
» Esecutore (palazzo dell') . . . 1540
» Forabosch (case de') 1299
» Malaspina (casa de'). 1318
» Medici-Riccardi (palazzo) . 1430-1457 1530-1540-1683
» Pandolfini-Nencini 1530
» Pitti (palazzo). . . . 1440-1466-1495 1510-1511-1527-1529-1530-1549-1550 1564-1568-1620-1640-1769-1773-1776 1798-1800-1805-1818-1830-1837
» Podestà (palazzo del). 1250-1344-1478 1490-1840
» Poggio Imperiale (villa). . 1622-1773 1824
» Priori (palazzo de') (detto anche palazzo dei Signori, e vecchio). 1294 1299-1342-1349-1353-1440-1461 1473-1480-1482-1495-1496-1498 1501-1503-1534-1540-1548-1557 1564-1569-1608-1667
» Rinuccini (palazzo) 1558
» Salviati-Borghese (palazzo) . . 1821
» Strozzi (palazzo) 1489. 1533
» Uberti (case degli) 1299
» Uzzano (palazzo da) (ora Capponi). 1433
» Valori (casa) 1604

Piazze.

» Della SS. Annunziata. 1421-1534-1640
» Di Santa Croce 1816
» Del Duomo 1463-1830
» Di San Felice, *vedi* Colonne.
» Di San Giovanni. 1296
» Del Grano, *vedi* Loggie.
» Di San Lorenzo 1540
» Di San Marco, *vedi* Colonne.
» Nuova di Santa Maria Novella . 1301
» De' Signori, ora del Granduca . 1307 1318-1343-1349-1386-1501-1511 1553-1564-1565-1583-1587-1592
» Di Santo Spirito 1294
» Di Santa Trinita, *vedi* Colonne.

Poggio di San Giorgio oltr'Arno . . 1547

Ponti.

» Alla Carraja . 1218-1304-1333-1334 1557
» Rubaconte, ora comunemente di Santa Maria alle Grazie . . 1237 1292-1321
» Santa Trinita . . . 1252-1333-1346 1511-1557-1567
» Vecchio. 1333-1345-1362 1593-1797-1836
» Ponti sospesi 1835

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

Anni

FIRENZE.
Sapienza, *vedi* Fabbriche diverse.
Serraglio de' Leoni, *vedi* Fabbriche diverse.
Specola, *vedi* Fabbriche diverse.
Spedali.
» San Bartolommeo 1295
» Bonifazio 1377
» San Gallo 1218-1294
» San Giovanni di Dio 1400
» San Giuliano 1331
» Sant' Iacopo 1311
» Innocenti 1421-1488
» Santa Maria Nuova, *vedi* Chiese.
» San Matteo 1384-1410
» Vespucci 1439
Stinche, *vedi* Fabbriche diverse.
Teatri.
» Alfieri 1779-1828
» Goldoni. 1818
» Mediceo 1585
» Pergola. 1652-1828
Zecca, *vedi* Fabbriche diverse.
Firenzuola 1328
Fojano, Collegiata 1523
Fontainebleau 1519-1531
Fonte Avellana . . . . . (A.) 1557
Fossombrone, Duomo 1812
Friburgo, Duomo . . . . . (A.) 1122
Frontignano 1524
Fucecchio 1529
Fuligno 1403-1511
Santa Lucia 1471
San Niccolò 1458

Gambassi 1528
Gand, san Bavone 1426
Gemignano (*San*) 1353-1529
Collegiata. 1379-1401-1465-1482
Palazzo pubblico 1315-1317
Sant'Agostino 1465
GENOVA.
Palazzo Tursi-Doria 1551
Teatro Carlo-Felice 1827
Germain-en-Laye (*Sant'*) 1504
Gerusalemme, chiesa della Resurrezione. 327
Giovanni (*San*) nel Valdarno 1402-1407-1636
Giuliano (*San*), Bagni 1742
Gradara (Pieve di) 1494
Grosseto
Duomo. . . . . (A.) 1208. 1540
Fontana 1833
Grottaferrata. . . . . (A.) 1002 (A.) 1610
Gubbio, Santa Maria Nuova 1403
Guiglia, Castello 1235

Hamptoncourt 1527

Imola. 1796
Duomo. 1812
Incisa 1363
Isola Polvese (nel Trasimeno). 1524
Jesi 1778
Duomo. 1237

Anni

Lastra 1400
Lavagna, San Salvatore 1252
Legnajo. 1825
Leida 1533
Leo (*San*), Cattedrale 1174
Lione, Galleria. 1530
LIVORNO 1439-1465-1577-1590
Molo Cosimo 1611
Palazzo Granducale 1623
Porto nuovo. 1571
Santa Maria di Montenero 1770
Lodi.
Incoronata 1524-1527
Sant'Agnese. 1527
San Tommaso del Seminario . . . 1527
Londra. 1757
Accademia delle Belle Arti 1530
Galleria nazionale. 1546
San Paolo. 1672
Lorelo, Chiesa della Madonna . . . (A.) 1294 1526-1529
Lubecca. 1436-1789
LUCCA 1152-1430-1554-1708-1750
Acquedotto 1823
Agosta . . . . . (A.) 1322
Duomo 1060-1233-1406-1472 1484-1498-1509
Palazzo Ducale. . . . . (A.) 1578
Palazzo Guinigi 1413
San Frediano . . . . (A.) 685. 1422-1838
San Michele. . . . . (A.) 1142
San Romano 1515
Santa Maria Forisportam . . . . (A.) 788
Tempietto del Camposanto 1822
Villa Ducale 1811
Luco. 1528
Lugano, Convento degli Angeli. . . . 1529
Luni. . . . . (A.) 840 (A.) 1016

Macerata, Duomo 1368-1812
Madrid, Escuriale. 1516-1530-1562
Malines. 1527
Malmantile 1400
Mangona 1354
Mantova 1495-1524-1527
Duomo. 1545
Palazzo del Te. 1528-1532
Maremma. 1459-1531-1544-1546
Marino (*San*) 1506
Martia 1288
Massa di Maremma 1372
Duomo. . . . . (A.) 1316 (A.) 1323
Rocca . . . . . (A.) 1228
Rocca nuova . . . . . (A.) 1332
San Pietro all' orto . . . . . (A.) 1197
Massa ducale . . . . . (A.) 1557
Messina, Chiesa della Candelora . . . 1523
Meudon 1531
MILANO. 1465-1482-1491-1497-1511
Arco della Pace 1807
Chiese
» Duomo 1386-1490-1762-1805
» San Gottardo 1339
» San Pietro in gessate. 1526

Anni

MILANO.
Chiese.
» Sant' Ambrogio 868
» Sant' Angelo 1529
» Santa Maria della pace 1530
» Santa Maria delle grazie . . . 1482
» Santa Maria in Brera. 1347
» Santa Maria presso San Satiro . 1529
» Sant' Eufemia. 1530
» Sant' Eustorgio . . . 1327-1339-1529
Galleria di Brera . . 1493-1497-1504-1511 1521-1526-1530
» Melzi. 1521-1529-1530
» Scotti. 1521
Monte Santa Teresa. 1753
Ospedale maggiore 1797
Palazzo Marino 1555
Porta Romana 1167
Teatro della Scala 1778
Torre San Gottardo 1339
Mileto, Santa Trinita 1101
Miniato (*San*) al Tedesco 1748
MODENA 1510-1773
Accademia delle Belle Arti 1786
Duomo. 1099
Palazzo Ducale 1634-1819
San Gemignano 1494
Monaco, Galleria Leuchtenberg . 1382-1497 1511-1757
Monreale, Duomo. 1174-1186
Montaguto (Certosa di) . 1341-1355-1365-1369 1394-1409-1478-1542-1545
Montalcino 1416-1552
Duomo 1818
San Francesco. 1382
Montecarlo 1333
Monte Cassino 1432-1534-1552-1649
Montefalco, San Francesco 1452
Montefiorentino 1494
Montelupo. 1364-1527
Montepulciano 1392
Collegiata 1427
Palazzo del Monte 1519
San Biagio 1518
Monte Sasso 1295
Monte San Savino. 1529
Palazzo e Loggia del Monte 1534
Monte Santo. 1511
Monte Senario, Convento 1233
Montevarchi. 1551-1625
Montoliveto Maggiore . . . 1320-1334-1531
Murano. 1485-1527

Nancy 1635
NAPOLI . . 1465-1492-1598-1740-1761-1686
Albergo de' poveri 1751
Castelnuovo 1443
Chiese.
» Montoliveto 1530
» Pietà de' Sangri 1613
» San Domenico maggiore. . . . 1284
» San Francesco di Paola 1816
» San Giacomo degli Spagnuoli . . 1553
» San Giovanni a Carbonara . 1414-1433 1537

Anni

NAPOLI.
Chiese.
» San Niccolò 1365
» San Severino 1382-1553
» Sant'Angelo a Nilo 1427
» Santa Chiara 1328-1530
» Santa Maria del Parto 1530
Fontana Medina 1530
Fontana a Santa Lucia 1530
Palazzo degli Studj 1599
» Museo Borbonico . . 1479-1494-1521
» Reale 1600-1810
» San Severino 1470
Porta Capuana 1484
Teatro San Carlo 1737-1815
Narni 1447
Nepi 1528
Nocera 1448
Norimberga 1471
Novara 1511

Orbetello 1544
Orvieto 1567
Duomo 1290-1321-1338-1357
1360-1373-1407-1422-1424
1447-1455-1499-1521-1579
Pozzo del Sangallo 1529
San Domenico 1280
Ostia . . . . . (A.) 1483

Padova 1464
Chiese.
» Cappella San Giacomo (San Felice) 1376
» » San Giorgio . . . 1376-1377
» » Scrovegni 1336
» Carmelitani 1449
» Eremitani 1264-1511
» Sant'Antonio . . 1231-1377-1382-1529
» Santa Sofia 1430
Palazzo pubblico 1420
Palazzolo 1525
PALERMO 1800-1802
Cappella Palatina 1129
Duomo 1185
San Normanno de' Leprosi 1071
Palestrina . . . . . (A.) 1332. 1524-1565
Paludi Pontine 1781
Parigi 1802-1807-1815-1835
Louvre 1455-1495-1504
1517-1518
Ponte Notre Dame 1500
Ponte Nuovo 1614
Sala del Parlamento 1500
PARMA 1494-1527
Anfiteatro Farnese 1618
Batistero . . . . . 1180-1230 (A.) 1170
Duomo . . . . . (A.) 1106 1178-1494
San Giovanni 1494
Teatro 1821
Passignano, Badía 890
Pavia.
Certosa 1396-1473-1490-1530
Chiesa di Campanova 1492
Duomo 1362-1490

Anni

Perugia 1545-1555
Accademia delle Belle Arti 1495
Case de' Baglioni 1438
Chiese.
» San Bernardino 1272-1461
» San Francesco 1487
» San Giacomo e Antonio Abate . 1422
» San Giuliano 1438
» San Severo 1505
» Sant'Anna 1495
Collegio del Cambio 1500-1515
Collegio de' Notari 1524
Fontana pubblica 1278
Fortezza 1528
Palazzo pubblico 1476-1495
Pesaro 1789
Palazzo Malatesta 1400
San Bartolo 1494
Pescia.
Duomo . . . . . 1412 (A.) 1543
Santi Pietro e Paolo 1412
Piacenza 1625
Palazzo Anguissola 1812
Pienza 1459-1756
Piero (San) a Luco 1356
Piombino 1543
PISA . 1152-1373-1466-1529-1561-1596-1833
Accademia delle Belle Arti 1817
Acquedotti 1601
Camposanto 1315-1359-1371-1386
1390-1392-1468-1828
Camposanto nuovo 1783
Chiese.
» Batistero 1152-1260
» Certosa 1367
» Duomo . . 1063-1180-1301-1305-1311
1315-1339-1377-1460-1531
1595-1601-1602-1627-1692
» » Campanile 1174
» Nicosia 1258
» San Francesco . . . 1300-1321-1334
1342-1392
» San Martino 1332-1369
» San Michele in borgo 1018
» San Paolo in ripa 1115-1397
» San Sisto 1070
» Santa Maria del Carmine . . . 1325
» Santa Maria della Spina 1330
» Santo Stefano 1512-1566-1819
Cittadella nuova 1510
Fortezza 1529
Palazzo del Governo 1785
Porto Pisano 1439
Università 1839
PISTOJA 1152-1525
Chiese.
» Duomo . 1273-1316-1339-1348-1357
1366-1386-1390-1394-1475
» San Bartolommeo 722-1250
» San Domenico 1464
» San Giovanni Rotondo 1339
» San Pietro 1263
» San Salvatore 1266
» Sant'Andrea 1301
» Santa Maria Nuova 1266
Fortificazioni 1529-1537

Anni

Poggibonzi 1354-1529
Poggio a Cajano 1521-1532
Pompei 1711-1831
Pontedera 1291
Pontormo 1367-1493
Pontremoli, Torre detta Cacciaguerra (A.) 1322
Poppi 1250-1289
Portici 1740
Portico 1757
Portoferrajo 1548
Possagno 1757-1822
Prato.
Duomo 1432-1456
Fortificazioni 1529
Madonna dell' Ulivo 1480
San Francesco 1392
Santa Margherita 1498
Pratolino 1569
Pratovecchio 1380

Quercegrossa 1371
Quiete 1650-1686
Quirico (San) 1298

Ravenna 1527
Mausoleo di Teodorico 493
Palazzo di Teodorico 493
San Martino 493
Sant'Apollinare in classe 549
San Vitale 552
Sepolcro di Dante 1483-1692-1780
Recanati, Santa Maria di Castelnuovo
(A.) 1253
Retimo 1527
Rieti.
Campanile . . . . . (A.) 1252
Duomo . . . . . (A.) 1109
Palazzo vescovile . . . . . (A.) 1283
Rimini 1468
Duomo 1451
San Francesco 1447
ROMA . . . 1497-1506-1511-1512-1513-1514
1520-1527-1564-1583-1600-1611-1613
1750-1762-1763-1797-1798-1807-1810
Acquedotti, Fontane, Ponti, Porti.
» Acqua Vergine 1454
» Fontana di Termini 1543
» » di Trevi 1735
» Ponte Milvio (Molle) 1454
» » Nomentano 1454
» » Ratto . . . . 1347 (A.) 1557
» » Sisto 1473
» Porto di Ripetta 1705
Bastioni dell'Aventino 1528
Biblioteca Vaticana 1585
Chiese.
» Gesù (Il) 1575
» Paolina (cappella) nel Vaticano 1534-1541
» San Bartolommeo all' Isola . (A.) 1180
» San Clemente 1402
» San Giovanni de' Fiorentini 1550-1737
» San Giovanni in Fonte 1196

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

Anni

ROMA.

Chiese.

» San Giovanni in Laterano . . . 311 1196-1250-1288-1301-1308 1369-1433-1454-1650-1737

» San Lorenzo fuori le mura . . 1011 (A.) 1148 1216

» San Marco 827-1455

» San Pantaleo 1762

» San Paolo fuori le mura 386-440-1070 1216-1250-1285-1316-1723

» San Pietro in Montorio. 1511-1514-1546

» San Pietro in Vaticano . . 311 (A.) 359 (A.) 983. 1198-1298-1304 (A.) 1342 1432-1443-1450-1471-1493-1499-1506 1520-1528-1536-1546-1550-1556-1587 1614-1654-1776-1792-1818-1821-1824

» San Pietro in Vinculis . 1498-1504-1532 1542-1545

» San Rocco 1762

» San Sabba. . . . . (A.) 1205

» San Salvatore in Lauro . . . 1447

» San Sebastiano fuori le mura. (A.) 417

» San Teodoro 1454

» San Tommaso in formis . . . 1210

» Sant'Agata de' Goti 470

» Sant'Agnese 625

» Sant'Agostino 1483-1529

» Sant'Andrea della Valle . 1465-1499 (A.) 1665

» Sant'Andrea sulla Via Flaminia . 1550

» Sant'Antonio Abate 1259

» Santa Cecilia . . 816 (A.) 1473. 1636

» Santa Francesca Romana . . (A.) 1422 (A.) 1475 (A.) 1584

» Santa Maria ad Martyres (Panteon) (A.) 610. 1541-1824-1833

» Santa Maria Araceli (A.) 1266 (A.) 1348 1433

» Santa Maria degli Angeli 1558 (A.) 1749 1755

» Santa Maria dell'Anima 1400-1499-1524

» Santa Maria della Pace . 1482-1514 1515-1520

» Santa Maria del Popolo 1472-1529-1541

» Santa Maria di Loreto 1528

» Santa Maria in Cosmedin . . (A.) 1295

» Santa Maria in Domnica . . . 816

» Santa Maria in Trastevere . . 1130

» Santa Maria Maggiore . 432-1288-1299 1300-1454-1743

» » Cappella Borghese . . 1611

» Santa Maria sopra Minerva 1296-1432 1455 (A.) 1482. 1505-1540

» Santa Prassede 816

» Sancta Sanctorum, cappella . . 1277

» Sant'Eusebio 1728-1750

» Sant'Ignazio . . . . . (A.) 1626

» Santi Apostoli . . . . (A.) 1466. 1472 1702-1787

» Santi Cosma e Damiano . . . 526

» Santi Vincenzo ed Anastasio . . 625

» Santissima Trinità de' monti. 1495-1566 1816

» Sant'Onofrio . . . . 1439 (A.) 1608

» Santo Stefano Rotondo. 1454 (A.) 1524

Anni

ROMA.

Chiese.

» Sant' Urbano dalla Caffarella . . 1011

» Sistina, cappella. . . 1473-1474-1508 1534-1541

Fabbriche e monumenti antichi.

» Arco di Tito 1762-1811-1822

» Campidoglio 1538

» Castel Sant' Angelo . . . 1454-1527

» Colosseo 1762-1807

» Edifizj antichi. 1287

» Foro Romano. . . . 1810-1811-1827

» Foro Trajano 1810-1811

» Mausoleo d'Augusto. 1257

» Mausoleo di Costanza 337

» Mausoleo di Elena 327

» Obelischi 1543-1585

» Sepolcri degli Scipioni 1780

» Tempio della Pace 1811

» Tempio di Vesta 1811

» Terme di Diocleziano 1558

» Terme di Tito. 1811

Gallerie, Musei, Accademie.

» Accademia di Francia 1665

» » di San Luca . . . 1578

» Galleria Camuccini 1464

» » Capitolina 1748

» » Doria 1560

» » Fesch 1455

» » Sciarra 1518

» Museo (Braccio nuovo). . . . 1817

» » Capitolino 1734

» » Chiaramonti 1804

» » Gregoriano 1837

» » Pio-Clementino. . 1773-1800

» » Vaticano . . (A.) 1362 (A.) 1614

Ospizio di San Michele a Ripa. . . 1686

Palazzi, Ville, Giardini.

» Albani (palazzo) 1491

» Albani (villa) 1728

» Araceli (palazzo d') 1534

» Borghese (palazzo) . . . . (A.) 1590

» Borghese (villa) 1757-1807

» Braschi (palazzo). 1812

» Cancelleria (palazzo della). . (A.) 1495 1514

» Chigi (palazzo) 1556

» Conservatori (palazzo dei) . . (A.) 1514 1534-1748

» Corneto (palazzo del cardinale di, poi Giraud) 1514

» Curia innocenziana 1050

» Farnese (palazzo) . . 1528-1534-1560

» Farnesiani (orti) 1534

» Farnesina 1520-1531

» Lateranense (palazzo) . . 1301-1585

» Madama (palazzo) 1558

» Madama (villa) 1487

» Massimo (palazzo) 1520

» Massimo (villa) 1821

» Mattei (palazzo) 1556

» Medici (villa) 1540-1665-1677 1775-1788-1790

» Monte Pincio (passeggiata). 1762-1810

» Negroni Massimo (villa) . . . 1543

» Pamfili-Doria (villa). 1654

Anni

ROMA.

Palazzi ec.

» Papa Giulio (villa di) 1550

» Pilato (casa di) 1347

» Quirinale (palazzo) (A.) 1572 1811-1812

» Rienzi (casa di) 1347

» Sacchetti (palazzo) 1528

» San Marco (palazzo), ora di Venezia 1455

» Senatorio (palazzo) . . 1265-1395-1534

» Torlonia (palazzo) 1803

» Turchi (casa di Gio. Pietro) . (A.) 1500

» Vaticano (palazzo) . . 1450-1452-1476 1495-1508-1511-1512-1514-1516-1517 1520-1523-1527-1534-1573-1585-1728

» Zuccari (casa). 1819

Scalinata della Trinità de' monti . . 1724

Spedale di San Giovanni in Laterano (A.) 1348

Teatro Valle 1762

Triclinio Leoniano. 1743

Romena 1365

Salvatore (*San*), badia 745

Saronno 1790

Santa Maria 1530

Sarzana 1528

San Francesco 1323

Sarzanello . . . . . (A.) 1322

Scandiano 1510

Scarperia 1367

Sepolcro (*San*) Borgo. . 1500-1529-1538-1544

R. Tribunale 1451

Seravezza . . . . . 1513 (A.) 1515

Sesto (Badia a). 766

Settignano 1534-1554

Settimo (Badia a) 1004-1370

SIENA 1372-1438-1480-1511 1527-1554-1565-1799

Camposanto. 1783

Casino de' Nobili (V. Palazzi).

Chiese.

» Cappella della piazza del Campo. 1531

» Duomo. . 1179-1266-1284-1308-1330 1339-1426-1435-1497 1503-1511-1527-1824

» Duomo nuovo. 1339

» Fontegiusta 1527

» San Bernardino 1531-1535

» San Cristofano 1535

» San Domenico . . . 1221-1479-1531

» San Francesco . . . 1326-1330-1513

» San Giovanni. . . . 1417-1427-1432

» Sant'Agostino. 1755

» Santa Caterina 1464-1535

» Santa Maria della Neve . . . 1470

» Santa Maria della Scala . 1414-1466

» Santo Spirito 1511

» Santo Stefano 1373

Fontebranda 1193

Fontegaja 1419

Fortezza. 1550-1561

Lizza, passeggio 1779

Palazzi e Logge.

» Belcaro (villa) 1527

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

Anni

SIENA.
Palazzi ec.
» Casino de' Nobili (già parrocchia di San Paolo, poi Loggia degli Uffiziali) 1309-1417-1763
» Chigi, palazzo 1724
» Palazzo pubblico 1299-1301-1315-1330 1406-1407-1408-1415-1511-1529
» Torre del Mangia 1325
» Piccolomini (Loggia de') . . . 1460
» » Palazzo di Caterina . . . 1459
» » Palazzo di Jacopo e Andrea 1469
» Spannocchi, palazzo 1471
Pian di Lago (Emissario del) . . . 1767
Porta Pispini 1527-1531
Scuole regie 1330
Seminario 1741
Teatro 1753
Sinigaglia 1784
Santa Maria delle grazie 1491
Fortezza. 1491
Slesvic 1798
Spello.
Sant' Andrea 1508
Collegiata 1501
Spoleto.
Castello 1447
Duomo 1207-1469
San Giovanni e Paolo 1187
Longobardi (Fabbriche de') . . . 600
Strasburg, Duomo. 1015
Subiaco.
San Benedetto . . . . . (A.) 1052
Santa Scolastica . . . (A.) 520 (A.) 1235
Sutri, Duomo . . . . . (A.) 1170

Anni

Tagliacozzo, Monast. de' Tempieri (A.) 1268
Terni 1528-1546
Terra del Sole 1564
Terracina 1781
Castello 493
Chiesa nuova 1822
Terranuova. 1338-1364-1367
Terricciuola. 1756
Trevigi 1500
Treviglio. 1526
Todi, Chiesa della Consolazione . . . 1504
Torino, Chiesa della Superga 1706
Toscanella, San Pietro 1093
Trento 1525

Udine 1486
Umbria 1839
Urbino. 1403-1483
San Francesco. 1494
San Giovanni Batista. . . . . (A.) 1416
Palazzo ducale. 1447-1468-1491
Utrecht 1445

Vada 1409
Valdichiana. 1553
Valduggia 1484
Vallombrosa. 1500-1637
VENEZIA. . 1465-1495-1511-1512-1527-1757
Accademia delle belle Arti. . . . 1511
Chiese.
» Conventuali 1464
» San Giorgio 1518

Anni

VENEZIA.
Chiese.
» San Marco 1043-1529
» San Zaccaria 1464
» Zoccolanti 1518-1529
Fortezza di Sant' Andrea 1527
» di Lido 1527
Libreria di San Marco 1529
Monastero della Carità 1518
Palazzo Cornaro 1529
» Ducale 1494-1529
» Manfrini 1442
» Manin 1529
Zecca. 1529
Verona 1527
Bastione della Maddalena 1527
Duomo 1436
San Fermo maggiore. 1313
Sepolcri degli Scaligeri . . . 1329-1374
Vespignano 1276
Vicenza 1552
Palazzo del Comune 1518
Teatro Olimpico . . . . . (A). 1583
Vienna 1757
Agostiniani 1757
Santo Stefano . . . . . (A.) 1147
Vignola 1507-1573
Vittorino (San). . . . . (A.) 1797
Vivinaja. 1333
Volterra 1527-1566
Fortificazioni 1529
S. Lino 1522

Yorck, Duomo . . . . . (A.) 1426

FINE DELL' OPERA.

S[illegible]

2-3-3
83 ers

GETTY RESEARCH INSTITUTE
3 3125 01410 6328